ISCRIZIONI

DELLE CHIESE E D' ALTRI EDIFICII

DI ROMA

ISCRIZIONI
DELLE CHIESE E D'ALTRI EDIFICII
DI ROMA

DAL SECOLO XI FINO AI GIORNI NOSTRI

RACCOLTE E PUBBLICATE

DA

VINCENZO FORCELLA

VOLUME XIII.

ROMA
COI TIPI DI LUDOVICO CECCHINI
Via Teatro Valle, 62. 63 e 63A.
1879.

INDICE DELLE MATERIE

CONTENUTE NEL PRESENTE VOLUME

ERRORI	CORREZIONI
Pagina 29 Numero 4. a. inc	a. 1451.
» n. 7. a. 1556.	a. 1464.
pag. 111 n. 166 lin. 3. RESVRGATO	REPVRGATO
pag. 216 n. 445 lin. 1. M. D. LII. — a. 1552.	M. D. LVII. — a 1557
pag. 238 n. 500 lin. 10 PSOFANAQVE	PROFANAQVE
pag. 247 n. 530 lin. 8. EV PATRE	EX PATRE
pag. 249 n. 536 a. 1587.	a. 1853.
pag. 275 n. 611 lin. 5. IACOBO	IACOBA
pag. 302 n. 683 lin. 2. M. VICENTIAE	M. VINCENTIAE
pag. 305 n. 689 lin. 9. MARGHARINA	MARGHARITA
» n. 690 lin. 12. EF	ET.
pag. 309 n. 702 lin. 3. GIOBDANI	GIORDANI
» n. 703 lin. 3. EELIX	FELIX
pag. 397 n. 949 lin. 7. DSSIGNATVM	DESIGNATVM
» » lin. 11. IN SACALLO	IN SACELLO
pag. 422 n. 1016 lin. 2. DDRMIENS	DORMIENS
pag. 439 n. 1058 lin. 2. MEMORIAQVE	MEMORIAEQVE
pag. 494 n. 1204 lin. 19. HEB.	HER.
pag. 537 lin. 1.ª Oltre alle	Oltre alla
pag. 541 (classe Cardinali) Cianfuegos	Cienfuegos
pag. 542 lin. 5. Sanvitali	Sanvitali Antonio Francesco
pag. 549 Cianfuegos	Cienfuegos

PARTE I.

MURA E PORTE

Le iscrizioni che pubblico nel presente Volume formano il compimento della mia raccolta, e per la loro specialità hanno un carattere tutto storico, e perciò sono di una massima importanza. Il loro numero non è grande ma è sufficiente per abbracciare a colpo d'occhio quello svolgimente storico politico a cui per il lasso di molti secoli ha soggiaciuto la nostra Roma. Fermo nel mio primitivo programma le mie ricerche si sono limitate dall'undecimo secolo a questo momento in cui le rendo di pubblica utilità. Appartengono quasi tutte queste memorie all'edilizia, o a monumenti, o a opere di beneficenza, e molto grande vi apparisce la figura del Papato, mentre debole quella del Municipio. Le mura, i Ponti, le Strade, gli Obelischi, le Colonne, gli Ospizi, gli antichi monumenti cadenti e riparati ci presentano sempre il nome di un Papa, e pochissime sono le iscrizioni che ci ricordano il Senato Romano, come ognuno se ne convincerà leggendo i miei appunti storici che precedono ciascuna classe o parte a cui ho creduto assegnare queste iscrizioni, anzichè riunirle in una sola serie. A colui, che forse temerà di durar fatica nella ricerca di qualche iscrizione, sarà di aiuto sicuro l'indice quando non volesse por mente all'indole o specialità dell'iscrizione stessa. In questa prima parte dunque ho riunito le iscrizioni delle mura e delle porte della Città, dando a queste il fin quì tenuto ordine cronologico, ed ho creduto far precedere queste da una breve rassegna storica, attenendomi sempre ai secoli a cui si riportano le iscrizioni, tenendo conto in pari tempo di alcuni fatti d'arme per i quali seguirono poi i ristauri, o delle mura, o delle porte. Per queste notizie mi sono tenuto alle cronache già edite del Muratori, alle opere del Vasi, del Nibbi, o alla storia della nostra Città del Gregorovius, ed in fine alle iscrizioni stesse citandone il loro numero progressivo.

Chi conosce la storia di Roma e ne contempla le sue mura, ricordo di tante tempeste, si sente vivamente commosso. Quanti assedj non hanno sostenuto, quanti assalti di baldi inimici non hanno ributtato, e quante volte atterrate hanno aperto il passo a eserciti invasori. I secoli, soli testimoni del passato, ne hanno registrato le vicende, e anche oggi vi si leggono nomi di Consoli, Imperatori, e Papi, come loro riparatori.

L'arditezza dei Saraceni, che stabilitisi in Sicilia giunsero colle loro scorrerie fino a saccheggiare le basiliche dei principi degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo, indusse Leone IV a riparare le

mura della nostra Città in parte per vecchiezza cadenti, e in parte distrutte, e vi aggiunse sulle due sponde del Tevere presso la porta Portese due torri (1). Compiuto questo ristauro cinse di mura la Basilica Vaticana, opera già principiata da Leone III, e dopo quattro anni fu tutto portato a fine. Nel XVI secolo a questo recinto ne fu sostituito un'altro come vedremo in appresso. Da questo periodo al 1157 non troviamo date positive di altre riparazioni, eppure ve ne debbono essere state sulla fine del secolo Undecimo quando Roberto Guiscardo pose Roma a ferro e fuoco per liberare Gregorio VII tenuto assediato nella Mole Adriana da Enrico IV e dai Romani suoi partigiani. Questo avvenne il 28 Maggio dell'anno 1084, data fatale per i Romani che abbandonati da Enrico IV non poterono sostenere l'urto delle genti Normanne e Saracene e furono vinti, ed i nemici entrando dalla porta Flaminia distrussero tutto ciò che si parava loro davanti. Orribile è il quadro che se ne legge in Pandolfo Pisano nella Vita del pontefice Gregorio VII ed in altri scrittori. Dalla porta del Popolo al Laterano ove fu ricondotto il pontefice era tutto in fiamme (2). Nè a questo solo si attennero le feroci masnade composte di popoli barbari, ma principiarono a derubare le case non risparmiando il disonore delle donne che ne oltraggiarono quante ne ebbero nelle mani.

I Romani quantunque stanchi per avere sostenuto un'assedio di tre anni, e sebbene dentro la città stessa si tenevano fortezze dai partigiani di Gregorio alla testa dei quali v'era il console Cencio Frangipane avrebbero, se non vinto, almeno lungamente resistito se non vi fossero stati i traditori che avessero patteggiato coll'inimico, e che aprirono la porta della città all'esercito nemico

(1) V. Anastasio Bibliotecario nella vita di Leone IV.

(2) Ecco cosa si legge di questo fatto nel citato storico inserito nel Muratori (I. R. S. T. III, Parte I, col. 313). Dimissa obsidione Robertus Guiscardus appropinquans his diebus ad deliberandum Dominum Papam penitus non intravit, sed tamdiu stetit donec intravit, aditum namque per portam Flamineam habuit. Romani audito eum intrasse, bellum erexerunt, sed nihil ei facere potuerunt, immo ipse cum suis totam Regionem illam, in qua Ecclesia S. Silvestri et S. Laurentii in Lucina sitae sunt penitus destruxit et fere ad nihilum redegit, dehinc ivit ad castrum S. Angeli Domnum Papam de eo abstraxit, secumque Lateranum deduxit, omnesque Romanos depredari coepit, et expoliare, atque, quod injuriosum est nunciare, mulieres dehonestare Regiones illas circa Lateranum et Collisaeum positas igne comburere.

che tenevasi in sull' avviso, il quale si componeva di seimila cavalli, e trentamila fanti tra i quali Calabresi, e Saraceni gente feroce e avida di rapina. Dopo il secondo giorno di carneficina e di orribili efferatezze, i Romani presero la riscossa, e furibondi di rabbia si scagliarono su i vincitori, e a caro prezzo avrebbero fatto pagare all' inimico le sue ingiurie se non fossero giunti nuovi soccorsi. I Romani soccombettero, e il loro grido di rabbia fu soffocato dalle fiamme. Roma bruciava, e quando tutto tornò in calma, Gregorio non vide che un cumulo di rovine fumanti, e lo sfilare dei prigionieri avvinti da funi, e non sentì che le grida di dolore delle donne vituperate, e dei fanciulli, e dei giovani e adulti condotti in schiavitù come stormo di bestiame per essere venduti.

Un certo documento che le mura fossero riparate nell' anno 1157, siccome sopra si è detto si ha in una iscrizione incastrata in una torre delle mura Aureliane detta della Marrana (1). Fu il Senato Romano che n' ebbe il pensiero e sedevano allora in Campideglio quali Senatori Sasso di Giovanni de Alberico, Rogiero Buccacane, Pinzo Filippo, Giovanni de Parenzo, Pietro de Stesalvi, Cencio de Ansoino, Rinaldo Romano, e Nicola Mannetto. Altre iscrizioni che ci segnino nuove riparazioni avanti Nicolò V non ne ho rinvenute. Da quest' epoca però al menzionato pontefice molte vicende ebbero a soffrire e molte volte furono guaste, ed altrettante riparate. Nel Giugno del 1407 i Colonnesi ed altri discacciati da Roma ritornandovi ruppero il muro tra la porta Maggiore e porta San Lorenzo siccome leggesi in una Cronaca di Bologna (2). Questo fatto viene narrato ancora da Stefano Infessura da cui però non risulterebbe il guasto delle mura (3), ma con maggiori

---

(1) (V. Iscrizione n. 1.

(2) V. Muratori (I. R. S. Tom. XVIII, col. 593).

(3) (Muratori *Op. cit.* T. III, Par. col. 1119) Non si parla di breccia aperta in questo punto delle mura, ma si dice soltanto che fu presa la porta S. Lorenzo con queste parole « Alli 19. del mese di Giugno venne Giovanni Colonna e Messer Niccola Colonna, e Iacomo Orsino, e Battista Savello, e molti altri Signori con due mila cavalli, e con molti fanti a piedi, e con tutti i banditi di Roma. E pigliarono Porta di San Lorenzo; e la mattina ad ora di Messa Pavolo Orsino cavalcò con la brigata sua per soccorrere la Porta, e si ebbe prigione Giovanni Colonna, e Iacomo Orsino, e Corradino di Gianpaolo nipote di Paolo Savello, e Messer Galeotto Normanno, e Riccardo Sanguigno, e Giovanni Cecco delli Cecchi, e Tomao Ioannetti, e molti altri compagni di Giovanni Colonna. E Messer Nicola Co-

particolarità dei menzionati scrittori ci viene descritto da un'altro Diarista di nome Antonio Petri beneficiato della Basilica Vaticana (1) ed anche egli scrive che i nemici entrarono in Città per una breccia aperta in quel tratto delle mura tra porta Maggiore e porta S. Lorenzo. L'assalto sarebbe avvenuto verso la mezzanotte del Venerdì 17 Giugno del ripetuto anno 1407, imperocchè racconta che era mezzanotte quando Pietro Simeoti e Giovanni Manduzi ambedue beneficiati della stessa Basilica Vaticana, si recarono da lui gridando *Inimici intraverunt Romam per murum fractum inter Portam della Donna* (2), *et Portam Sancti Laurentii extra muros.*

Nel Febbraro dello stesso anno furono rotte le mura della Città dalla parte di Testaccio per opera di alcuni banditi uno dei quali un tal Giuliano de Parisio dimorante in Albano e vassallo di Antonio Savelli che il Sabato 10 Marzo fu impiccato in Campidoglio (3). Questi guasti furono riparati nel 1408 quando venne in Roma il Re Ladislao siccome ce lo dice anche *Stefano Infessura* (4).

Ma questo stesso Re che in questo momento lo vediamo riparare le mura, pochi anni dopo le ruppe egli medesimo presso la chiesa di S. Croce in Gerusalemme venendo ostilmente da Napoli a

---

lonna, e Iacomo Orsino, e Corradino di Gianpaolo questi furono tutti presi, perchè Messer Nicola Colonna, che stava suso nella Porta di San Lorenzo, si mozzò la caditora della Porta, e per questa cagione quanti ne entrarono dentro la Porta, tutti furono pigliati; perchè Batista Savello, ch'era rimasto di fuora con tutta la gente grossa, venne per soccorrere quelli di dentro, e trovarono che la caditora della detta Porta era mozzata; per tanto non li poteva soccorrere, e per questo tutti quelli di dentro furono presi a man salva, e con poca fatica.

(1) V. Muratori I. R. S. Tom. XXIV, col. 981.

(2) Della Donna, della Madonna, così detta dalla basilica di S. Maria Maggiore, ed è la stessa porta detta posteriormente Maggiore.

(3) Diarium Antonii Petri (Muratori I. R. S. Tom. XXIV, col. 998)

(4) V. Muratori (*Op. cit.* Tom. III, Par. II, col. 1119). Nell'Anno del Signore 1408, a dì 25 Aprile entrò lo Re di Napoli in Roma per la Porta San Giovanni, e poi per San Paolo, et andò in Trastevere in Santo Crisogono, e i Romani gli fecero grande onore, e lì stette sempre, e faceva tutti gli Officiali di Roma, e fece acconciare tutte le Porte, e mura di Roma.

Roma, siccome ce lo narra il menzionato diarista Stefano Infessura (1). Tralasciando altri fatti d'arme, e per conseguenza altre parziali riparazioni delle mura, è però certo che la cinta tutta delle mura comprese anche alcune porte, trovavasi nella prima metà del XV secolo nel più deplorevole stato, e un generale risarcimento vi fu eseguito l'anno 1451 da Nicolò V di grandi e nobili idee. Testimoni ne sono Giannotto Mannetti scrittore della vita di questo pontefice (2) e il citato diarista Infessura dal quale apprendiamo che l'opera di Nicolò si estese anche ad altri edificii (3). Altre prove però eloquentissime, seppure nessuno ce ne avesse parlato, le abbiamo nelle iscrizioni di questo Papa sormontate dallo stemma della chiesa, che di quando in quando s'incontrano lungo il giro delle mura dalla porta Pia alla porta S. Paolo (4).

Da Nicolò al defunto Pio IX, le mura di Roma sono ripiene d'iscrizioni e stemmi papali, prova incotestabile di continue riparazioni.

Salito appena al pontificato Enea Silvio Piccolomini che prese il nome di Pio II ordinò il ristauro delle mura della città, ed è logico ritenere che non fosse questo che una continuazione dei lavori fattivi da Nicolò V, ovvero si riferisse ad alcuni punti soltanto trascurati allora, perchè le iscrizioni di Pio II s'incontrano in tutto quello stesso tratto che abbiamo visto riparato da Nicolò V,

---

(1) Dell'anno 1413 del mese di Giugno venne lo Re Ladislao da Napoli a Roma, e ruppe lo muro a Santa Croce, entrò a San Giovanni Laterano con tutta la sua gente, e in San Giovanni stette parecchi giorni per fino a 13 del detto mese di Giugno. (Vedi Muratori I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1120).

(2) Urbis moenia a porta Flumentana ex parte inferiori versus Orientem, per Collatinam, per Viminalem, per Naeviam, per Latinam, per Capenam usque ad Trigeminam ubicumque ruinam minabantur multis locis concinnatis propugnaculis novis trans pyramidem lapideam moenibus ipsis adstantem aliquot passuum millibus generose admodum et utiliter reparavit. (Vedi Muratori I. R. S. T. III, Par. II, col. 92).

(3) Nell'Anno Domini 1451. Papa Nicola (V) si diede allo acconciare et edificar Roma, e prima restaurò le mura, e torricelli, e le Porte di Roma, e massime quella di Testaccio, e fece acconciare Campidoglio, e fece la Torre in Castel Santangelo, *idest,* che ampliò quella che fece Bonifacio Ottavo, e li fece delle stanze di quà e di là; e fece un muro grosso a Torrioni con tre torricelli tondi. E fece il muro intorno al Palazzo con una Rocca tonda appresso Porta Viridaria, e fece lo muro a Ripa ecc. (V. Muratori I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1132).

(4) Vedi Iscrizione n. 4, 5.

cioè da Porta Pia a porta S. Sebastiano. Non si è finora parlato mai di quella parte delle mura tra porta Pia e porta del Popolo, fino a Pio II forse credute buone, ma creato Pontefice il Veneziano Paolo II, vediamo subito a queste rivolgere i lavori, quantunque piccoli. Riparò infatti alcune poche cortine e torri dal *Muro torto* verso la porta Pinciana, come ce lo provano due suoi stemmi con brevissime iscrizioni una nella settima torre cangiata oggi in piccolo casino sotto la Villa Medici, e l' altra nella tredicesima (1).

Anche sotto il Borgia fu fatto un parziale ristauro in quella parte delle mura non molto distante dalla porta S. Sebastiano verso quella S. Paolo. Nella cortina tra la sesta e settima torre è il suo stemma coll' iscrizione che ce ne segna anche l' anno che fu il 1492. Come abbiamo veduto il XV secolo fu per le mura di Roma il secolo riparatore, ma di questo fu maggiore il successivo decimosesto, ove non piccolo numero di papi vi recarono un' opera benevola. Anche il Senato Romano s' incontra in questo secolo, e la prima iscrizione è del 1512 pontificato di Giulio II, dalla quale conosciamo che i Conservatori Bernardino Milzi, e Prospero Muti in quella parte tra porta Pia e porta S. Lorenzo risarcirono, o rifecero le mura della città (2). Di Giulio II s' incontrano anche altre iscrizioni in questo stesso tratto, come in una cortina tra la decima e undecima torre dalla porta S. Lorenzo verso quella Pia.

Il nome di Giulio II si trova pure in una cortina tra la seconda e terza torre dalla porta Salara alla porta Pia, così che può stabilirsi con certezza che sotto Giulio II le mura furono in parte rifatte, in parte riparate dalla porta S. Lorenzo alla porta Salara.

Di Leone X, di Adriano VI, di Clemente VII non esistono memerie di sorta. Due soltanto ne troviamo di Paolo III, una nel baloardo che fece innalzare nel 1542 sull' Angolo dell' Aventino che guarda il Testaccio a difesa della porta S. Paolo (3), e l' altra nel primo sperone che s' incontra

(1) V. Iscrizione n. 7, 8.
(2) V. Iscr. n. 11.
(3) V. Iscr. n. 15.

sotto il giardino Vaticano a pochi passi dalla porta Angelica (1). Paolo III ebbe in animo di cingere di nuove mura e fortificazione secondo l'arte militare di quei tempi la città Leonina, e ne incaricò il celebre architetto Antonio da Sangallo, che vi diede principio dalla parte di S. Spirito. La sua opera rimase però interrotta per alcune contestazioni insorte tra lui e Michelangelo (2) e non fu compiuta che sotto Pio IV come vedremo in seguito. Un'altro lavoro di fortificazione fu eseguito per ordine di Paolo III, ed è il bastione detto di Sangallo tra la porta S. Paolo e la porta S. Sebastiano dove si vede soltanto lo stemma del pontefice, ma senza iscrizione.

Il suo successore, che fu Giulio III risarcì anche egli diversi punti delle mura, come ce lo mostrano le sue brevi iscrizioni che si leggono nella cortina tra la quarta e quinta torre dalla porta S. Sebastiano a quella Latina, nell'ottava torre tra porta S. Lorenzo e porta Pia, e tre altre tra porta Salara fino alla decima torre dopo il *Muro torto* sotto la Villa Medici (3).

I nomi di marcello II, e Paolo IV non figurano nelle nostre mura, ma ripetute volte vi si legge invece quello di Pio IV, che dopo Nicolò V, fu uno dei papi più benemeriti per queste opere, e per le diverse porte che aprì delle quali se ne parlerà in seguito. Iscrizioni che portano il suo nome si trovano spesso tra porta S. Paolo e S. Sebastiano, e tra questa e quella Latina nella settima torre e nella cortina presso l' ottava portanti l'anno 1563 (4), nel quale anno dopo di avere aperto le porte Angelica e Castello le ricinse di mura (5). Nel 1564 proseguì i lavori delle nuove mura della città Leonina principiati da Paolo III, e riparò eziandio il muro di unione dalla porta Settimiana a porta S. Pancrazio (6) L'opera proseguiva ancora nel 1565 (7) quando lo colse la morte,

(1) V. Iscrizione n. 16.
(2) V. Vasari Volume XIV, pag. 177 edizione di Milano.
(3) V. Iscr. n. 17.
(4) V. Iscr. n. 27.
(5) V. Iscr. n. 25, e 28.
(6) V. Iscr. n. 26, 29, 30.
(7) V. Iscr. n. 31.

e fu ripresa e condotta a termine nel 1568 dal suo successore Pio V (1) il quale aveva fatto riparare nell' anno precedente anche l' altra parte delle mura sul principio della porta Cavalleggieri verso quella di S. Pancrazio.

Nel 1572 era salutato pontefice Gregorio XIII, e un' anno dopo troviamo che riparava un tratto di mura tra la porta del Popolo e la porta Pinciana (2). Sotto questo pontefice accadeva una nuova riparazione della torre della Marrana, che noi abbiamo già ricordato che fu risarcita nel 1157 dal Senato Romano (3), e questo avveniva nel 1579 a spese di un privato, quale fu Cesare Giovenale Mannetti (4). Un' ultimo lavoro, sebbene piccolissimo, appartiene a questo secolo decimosesto, e fu l' anno 1586 sotto Sisto V che rialzò la cortina che si vede tra la prima e seconda torre a destra di chi esce la porta S. Lorenzo per farvi passare sopra il suo acquedotto dell' acqua Felice (5).

I restauri che furono eseguiti nel secolo Decimosettimo non sono inferiori a quelli dei secoli XV, e XVI, e in special modo sotto Urbano VIII. Dopo Sisto V non abbiamo iscrizioni fino a Paolo V, e di questo una solamente posta nella dodicesima torre tra porta S. Giovanni e porta Maggiore (6).

La cinta di mura tra porta S. Lorenzo e porta Pia riparata da Giulio II, aveva ceduto all' ingiuria del tempo, ed in parte era crollata, così che Gregorio XV successore di Paolo V, sul principio del suo pontificato la fece risarcire, ed il Senato Romano a memoria dei posteri ne fece incidere una iscrizione (7). Allo stesso pontefice si deve un' altro piccolo ristauro tra la porta del Popolo e la Pinciana siccome ce lo indica un' altra sua memoria posta nella cortina tra la quindicesima e sedicesima torre portante l' anno 1622.

---

(1) V. Iscrizione n. 34.
(2) V. Iscr. n. 35.
(3) V. Iscr. n. 1.
(4) V. Iscr. n. 37.
(5) V. Iscr. n. 38.
(6) V. Iscr. n. 39.
(7) V. Iscr. n. 40.

Un' iscrizione incastrata nella cinta delle mura dopo l' undecima torre da porta Pia verso quella di S. Lorenzo, e precisamente vicino all'altra porta che si chiama *Porta Chiusa* ci dice che Urbano VIII volendo provvedere alla sicurezza della Città ordinò al Senato Romano di ricostruire le mura diroccate, e di riparare e rinforzare quelle che minacciavano di crollare (1). Questo avvenne nel 1628, ossia sette anni dopo che, come sopra abbiamo veduto, Gregorio XV aveva fatto una stessa riparazione nel medesimo tratto di mura. Però siccome non può ammettersi che dopo un sì breve spazio di tempo e senza una causa speciale le mura fossero nuovamente cadute, così siamo indotti a ritenere che Gregorio una parte solamente ne avesse fatta risarcire, e quella che era già caduta, o che più minacciava rovina. Già prima del 1628 Urbano aveva fatti altri restauri. Uno se ne trova nel primo anno del suo pontificato tra porta S. Sebastiano e porta Latina (2) e l'altro nella cinta delle mura del Testaccio (3). Dalla porta Latina a porta S. Giovanni tra la ventiduesima e ventitreesima torre s'incontra una memoria di altra riparazione fatta nel 1642 (4), al quale anno appartiene anche l'altro ristauro fatto tra porta Santo Spirito e la Villa oggi dei Pazzi (5). Ma queste parziali opere di costruzione non sarebbero al certo state bastevoli per assegnare, a questo pontefice una gloriosa pagina nella storia di Roma se non fossero state quelle del 1643. Sospettando che dalle vertenza avute col Duca di Parma fosse potuta venire una qualche escursione, e siccome la Città Leonina, quantunque cinta di valide mura era però separata dal Trastevere, e la via della Lungara rimaneva fuori, così cinse di nuovi muri tutta questa parte principiando dalle mura della porta Cavalleggieri, e seguendo sempre l'erto del monte Gianicolo portò la cinta fino al Tevere presso la porta Portese. Questo nuovo recinto fu costruito coll' arte della nuova architettura militare, e prese il nome di Mura Urbaniane. Chi percorre questo tratto di mura vi troverà spessissimo piccole lapidi

(1) V. Iscrizione n. 41.
(2) V. Iscr. n. 42.
(3) V. Iscr. n. 43.
(4) V. Iscr. n. 45.
(5) V. Iscr. n. 46.

col nome di Urbano, ed io ne ho contate 31 (1). Ricorderò per completare queste note cronologiche dei risarcimenti di questo stesso secolo Innocenzo X che nel 1651 operò qualche riparaziene nelle mura tra porta Pia e porta S. Lorenzo (2). Anche Alessandro VII ristaurò le mura dalla porta del Popolo al Tevere (3) e un tratto dalla porta S. Paolo a quella S. Sebastiano (4) ed infine un' altra parte da questa porta a quella Latina (5). Con Alessandro VII ebbero fine i restauri fatti dai papi nel decimosettimo secolo, e con Clemente XI ebbero principio quelli del decimottavo. Le riparazioni che fece questo pontefice si trovano dalla porta Pia a porta S. Lorenzo, nel 1702, (6) da questa a quella Maggiore nel 1711, e nel 1718 (7) e nello stesso anno dalla porta S. Giovanni a quella Latina (8). Come Nicolò V nel XV secolo, Pio IV nel XVI, e Urbano VIII nel XVII furono i papi che più si segnalarono in simili opere di riparazione, così nel secolo XVIII sommamente si distinse Benedetto XIV sotto il quale le mura ridotte dal tempo in rovina, può dirsi che furono quasi tutte risarcite o rifatte di nuovo, dalla Porta S. Paolo fino alla porta del Popolo, e questo lavoro principiato nel 1749 fu compiuto nel 1752, come ce lo indicano due iscrizioni poste presso le due porte (9). La parte delle mura poco dopo la porta S. Giovanni fin sotto la Basilica fu rinforzata con controfortini (10) e già prima di questo generale ristauro altre parziali rappezzature erano state fatte nel 1743 e nel 1748 tra porta Pia e porta S. Lorenzo (11), e posteriormente Clemente XIII fece in questo

---

(1) V. Iscrizione n. 47.
(2) V. Iscr. n. 51.
(3) V. Iscr. n. 53.
(4) V. Iscr. n. 54.
(5) V. Iscr. n. 55.
(6) V. Iscr. n. 56.
(7) V. Iscr. n. 57, 58
(8) V. Iscr. n. 59.
(9) V. Iscr. n. 63, e 65.
(10) V. Iscr. n. 64.
(11) V. Iscr. n. 61.

stesso punto qualche altra piccola riparazione tralasciata sotto Benedetto (1). L'ultimo pontefice di questo secolo che fu Pio VI non risarcì che una parte del muro che ricinge il giardino Vaticano (2), cosa che fu fatta eziandio da Gregorio XVI nel 1833 (3), mentre Pio VII che fu il primo papa del nostro secolo non fece che rinforzare con speroni quel breve tratto che s' incontra tra porta S. Giovanni e porta Maggiore sotto l' anfiteatro Castrense (4).

L'epoca in cui siamo giunti è la nostra, e sarebbe superfluo il descrivere gli avvenimenti che seguirono sotto il pontificato di Pio IX, e che furono causa di altre riparazioni e ricostruzioni delle nostre mura. Basta uscire la porta S. Pancrazio e la porta Pia ed alcune lapidi ti rammentano subito che questi punti furono il teatro di sanguinosi combattimenti, e che quivi le nostre mura caddero sotto i colpi dei moderni mezzi di distruzione, e che furono poi in parte rifatte dai fondamenti, in parte riparate come avvenne dopo il 1849, e 1870 (5). Il nome di Pio IX che chiude la cronologia dei papi nella storia del dominio temporale spesse volte si legge nelle mura della nostra città, come nella cinta delle mura Urbaniane tra porta S. Pancrazio e la Cavalleggieri che minacciando di cadere perchè sospinta dal monte che la sovrastava, e dall' ingiuria del tempo, la riparò nel 1857 (6). Un' altro marmo ci ricorda come Pio IX nel 1858 fece ristaurare quella parte delle mura Leonine già nel XV secolo rifatta da Nicolò V, che si trova poco dopo uscita la porta Cavalleggieri a destra (7). Nel 1861 riparò il bastione o forte costruito da Innocenzo X nelle vicinanze di porta Portese (8), nel 1868 ristaurò quel tratto di muro colle torri del recinto Onoriano caduto per il lungo vol-

---

(1) V. Iscrizione n. 67.
(2) V. Iscr. n. 68.
(3) V. Iscr. n. 70.
(4) V. Iscr. n. 69.
(5) V. Iscr. n. 73, 74, 87. 88.
(6) V. Iscr. n. 78, 86.
(7) V. Iscr. n. 79.
(8) V. Iscr. n. 80.

gere dei secoli tra porta S. Paolo e porta S. Sebastiano (1), e nel 1870 finalmente fece un' ultima riparazione alle mura tra porta Latina e porta S. Giovanni (2).

Da questa mia brevissima rassegna ciascuno può idearsi quanto possa esservi rimasto delle antiche reliquie dell'opera Onoriana, punto non parlando di quella Aureliana. Il numero delle torri superstiti non può più sostenere il confronto di quelle che avevano le mura negli antichi secoli. Nel decimo se ne contarono fino a trecentottantuna con quarantasei castella (3). Questo numero andò sempre diminuendo nei secoli successivi, e dopo la nuova cinta della città Leonina, e dell'altra da porta Portese alla Cavalleggieri non ne sono rimaste che pochissime nel giro dalla porta San Paolo fin sotto la villa Medici in prossimità della porta Pinciana.

Tutto il recinto delle nostre mura è di sedici miglia e mezzo come lo dice il dotto Nibbi. L'architetto e geometra Gio. Battista Nolli che lo misurò circa il 1747 lo dichiara di quindici miglia e mezzo, canne romane 47, e palmi 5 (4).

Venendo ora a parlare delle Porte, ricorderemo come anche queste subirono nei vari secoli ristauri continui, e in altri a noi più prossimi, si ebbero un cambiamento della loro primitiva situazione. Senza indagare i più piccoli avvenimenti, rammenteremo come nel 1408 per ordine del Re

(1) V. Iscrizione n. 84.

(2) V. Iscr. n. 85.

(3) V. Gregorovius *Storia della Città di Roma nel medio evo* Vol. III, pag. 444.

(4) Questa misura viene riportata dal Vasi a cui la comunicò il Nolli stesso e si legge nell'opera *Delle Magnificenze di Roma antica e moderna.* L'architetto misurò le distanze da una porta all'altra a canne romane riducendole poi a miglia, e voglio inserirla qui anche io perchè la credo degna di memoria. Egli misurò dalla porta del Popolo a quella Pinciana un miglio. Mezzo miglio da questa alla Salara, un quinto di miglio dalla Salara alla Pia, quattro quinti di miglio da questa a porta Chiusa, mezzo miglio da porta Chiusa a porta S. Lorenzo, e un'altro mezzo miglio da questa a quella maggiore. Da questa porta a quella S. Giovanni misurò quattro quinti di miglio, e uno da questa alla Latina. Un quarto dalla Latina a porta San Sebastiano, un miglio e un terzo da questa a quella San Paolo, e un miglio e mezzo fino a quella Portese. Dalla Portese a quella San Pancrazio un miglio, mezzo fino alla porta Settimiana e due terzi di miglio da questa alla porta Santo Spirito. Un terzo di miglio da questa alla Cavalleggieri, e fino all'Angelica compreso il giro delle porte Fabbrica e Pertusa all'Angelica un miglio e mezzo. Dall'Angelica a porta Castello un quarto di miglio, e da questa finalmente a quella del Popolo un miglio e mezzo.

Ladislao furono tutte murate (1) e nel 1451 risarcite e munite di validi muri da Nicolò V il quale temeva una qualche sorpresa nella venuta in Roma di Federico III (2).

Nel XVI secolo fu rifatta la porta oggi detta del Popolo. Pio IV che come abbiamo veduto fu uno tra i papi che tanto si segnalò nelle riparazioni delle mura, fece anche nuove porte, come avvenne per questa del Popolo. Il suo sito primitivo fu sul pendìo, e quindi siccome malagevole troppo riusciva il transito, fu aperta nella pianura. Sisto IV la munì di due torrioni, e Pio IV nel terzo anno del suo pontificato la rifece dai fondamenti (3) e riparò i due torrioni stessi. L'architettura ossia disegno fu del Buonarroti, ma venuto a morire fu eseguito dal Vignola.

Alessandro VII nella occasione che si recò in Roma la Regina Cristina di Svezia la fece decorare dalla parte che guarda la città coll'architettura del Bernini (4).

Nel 1563 dallo stesso Pio IV fu aperta e fatta dai fondamenti la porta Angelica (5) e ricostruita l'altra prossima detta porta Castello (6) per la quale fece il suo solenne ingresso l'imperatore Sigismondo nel 1433 (7). Il nome di Pio IV, dal quale prese la denominazione, si legge ancora

---

(1) V. Antonio Petri (Muratori T. XXIV col. 992). Die Martis 29 supradicti Mensis, (Maii) vidi ego Antonius Petri murare et obturare omnes Portas Urbis de mandato supradicti Domini Regis, Portam Sancti Pauli, Portam Acciae, portam Latinam, Portam Sancti Iohannis Laterani, Portam Sancti Laurentii extra muros, et Portam Populi, et omnes alias Portas Urbis.

(2) Sequenti vero anno (1451) quod venturum ad Urbem Fridericum Imperatorem intellexerat, tum ut coronam Imperii acciperet, tum ut Leonoram Regis Lusitaniae filiam, Alphonsi neptem in uxorem duceret, portas Urbis, ac turres, Capitolium, arcem S. Angeli, muris firmissimis munire coepit, veritus credo, ne adventante Imperatore novi aliquid et ab eo, et a populo Romano oriretur: erat enim natura formidolosus (v. Platina nella vita di questo pontefice).

(3) V. Iscrizione n. 18.

(4) V. Iscr. n. 52.

(5) V. Iscr. n. 22.

(6) V. Iscr. n. 25.

(7) V. Stefano Infessura (Murat. T. III, P. II, col. 1124).
Eodem anno (1433) a dì 21. di Maggio venne in Roma lo Imperadore Sigismondo, e fu il giorno dell'Ascensione, e venne per Porta Castello, e giò a Santo Pietro con gran solennità, et annaronvi tutti gli Officiali di Roma, e furono fatti Iocatori per ciascuno Rione.

sopra la porta Pia (1) che da lui fu costruita dai fondamenti coll' architettura del Buonarroti. In questa circostanza scomparve in questa località l' aggere di Servio Tullio, siccome serviva d' ingombro per l' eguaglinza della strada. L' antica porta detta Nomentana perchè conduceva a Nomento fu chiusa, ed era situata dopo la terza torre dalla porta Pia andando verso quella di S. Lorenzo. Ne' bassi tempi fu detta anche porta di S. Agnese dalla chiesa di questo nome che s' incontra a un miglio e mezzo circa dalla porta, per la quale il Martedì 3 Novembre 1744 vi entrò con grande pompa l' Infante di Spagna Carlo Re delle due Sicilie che passando per Roma col suo esercito si recò al Vaticano per rendere omaggio a Benedetto XIV (2).

Pio IX la riparò nel 1853 dalla parte che guarda la Città (3), nel 1861 la costruì dalle fondamenta dall' altra parte facendovi fabbricare nell' interno dei portici che servono di ufficii agli agenti delle gabelle (4) e nel 1869 dallo stesso lato l' abbellì di nuove opere e decorazioni (5). Alla costruzione del XVI secolo appartiene anche la porta S. Giovanni fetta erigere nel 1573 da Gregogorio XIII (6) e ciò fu fatto a utilità pubblica in sostituzione dell' antica Asinaria che trovasi molto più in basso a pochi passi verso la Latina, e di cui rimangono ancora i torrioni di difesa. La porta S. Giovanni è stato il teatro di diverse fazioni, come nel XV secolo per opera di Ladislao Re di Napoli, ove vi entrò nel 1408 (7).

Urbano VIII condotti a termini i lavori del recinto delle mura sulla sommità del Gianicolo, fece ricostruire la porta S. Pancrazio coll' architettura di Marcantonio De Rubeis che la portò a com-

---

(1) Vedi iscrizione n. 19.

(2) Vedi la relazione che ne riporta il Vasi *Delle Magnificenze di Roma* ecc. pag. XVII).

(3) V. Iscrizione n. 75.

(4) V. Iscr. n. 81.

(5) V. Iscr. n. 83.

(6) V. Iscr. n. 36.

(7) V. Stefano Infessura (Muratori T. III, P. II, col. 1119). Nell' Anno del Signore 1408 a dì 5 Aprile entrò lo Re di Napoli per la Porta S. Giovanni, e poi per San Paolo, et andò in Trastevere in Santo Crisogono, e i Romani gli fecero grande onore.

pimento nel 1644 (1). Per le vicende del 1849 scomparve quest' opera del XVII secolo per dar luogo alla moderna essendo stata rifatta sotto il pontificato di Pio IX (2). Viene detta porta S. Pancrazio dalla vicina e antichissima chiesa di questo nome.

All'epoca di Urbano VIII appartiene anche la porta Portese che però rimase imperfetta per la sua morte, e che fu compiuta da Innocenzo X suo successore di cui vi si vede lo stemma. L'antica porta Portuense situata a grande distanza dalla moderna, e che ricordava colla sua iscrizione la riedificazione delle mura di Roma ai tempi di Arcadio ed Onorio aveva due grandi archi, ed era difesa da due torrioni o castella (3), e fu distrutta dal menzionato Urbano. Nel 1407 ritornando da Viterbo entrò per questa porta Innocenzo VII essendovi ricevuto con gran festa dai Romani (4).

La porta Salara è scomparsa, e delle due torri di forma rotonda costruite a sua difesa non rimangono che i basamenti rivestiti di marmo. Tutto fu demolito sotto Pio IX, e pochi passi più indietro n'è stata costruita una nuova di bell'arte moderna, ma che non farà però dimenticare a Roma che da questa porta entrò il suo primo devastatore, Alarico Re de' Goti.

La porta Maggiore è l'ultima delle porte che abbia perduto il tipo de'bassi tempi, e ciò avvenne nel ristauro del 1841 sotto Gregorio XVI (5). Nel XV secolo ebbe a sostenere più assalti come fu

---

(1) Vedi Iscrizione n. 48.

(2) V. Iscr. n. 76, 77.

(3) V. il piccolo disegno che ne riporta il Vasi *Delle Magnificenze di Roma* ecc.

(4) V. Stefano Infessura Diario ecc. inserito nel Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1118). Nell'Anno 1407 del mese di Marzo a dì 13. ritornò Papa Innocenzo Settimo da Viterbo, et entrò in Roma per Porta Portese, e i Romani gli fecero grand' onore, e gran festa, e ci andarono i Giocatori di tutta Roma con le fiaccole in mano, dicendo: *Viva lo Papa.*

(5) V. Iscr. n. 71.

nel 1410 quando venne tolta per forza dal popolo Romano alle genti del Re Ladislao che vi si erano tenuti forti per un mese circa. Un' altro fatto d'armi vi seguì nel 1436 tra i partigiani del Re di Aragona capitanati dal Conte Antonio da Pontedera, e i Romani che tenevano per la chiesa condotti dal Conte Everso dell'Anguillara, che n' ebbero la vittoria siccome hanno scritto Petrone di Paolo di Liello (1), e Stefano Infessura (2).

---

(1) Il lunedì a sera a dì XIX di Marzo (1) MCCCCXXXVI vennero occultamente, e tolsero Porta Maggiore, e dierola al Conte Antonio, del quale più è scritto de'fatti suoi, con dire ad alta voce: *Viva la Compagnia, e lo Rè di Ragona.* I quali Cittadini son questi una con alcuni altri de'nostri Baroni di Casa de'Conti di Vallemontone, che altra volta hanno fatto simili tristi modi. Ma non è da maravigliare, perchè son di Campagna, i quali in battaglia non son gagliardi, e in pace non sanno stare, e sono come la fronde. Le nomora de'nostri Cittadini, che tolsero la Porta, son questi: Poncelletto Veneranieri, Paulo Fiacco, Paluzzo suo nepote, Tartaglia Tavernaro, della Regione di Colonna, Galeotto di Dioteajuti, della Regione di Trejo; Antonio di Paolo Jannucci Gabriele; Janni Mariano, della Regola. Lo Braca di Trastevere, Menico Cencio, Alessandro Valentino, Cola de lo Concio di Colonna, Janni di Savo di Gnaffe, Antonio di Gino di Ponte, Santo di Jacovaccio. E furonvi Grato de'Conti, e Janni figlio di Alto de'Conti, Francesco Savello, e Cola Savello, e presero Lucio della Panziera, che la gnardava, e menarolo prigione. E il detto Conte Antonio vi mise dentro tre de'nostri detti Romani, et alcuni forestieri, e partissi, e andossene in Campagna con gli altri. Venerdì a dì XXIII di Marzo predetto il Conte Everso dell' Anguillara unà con quelli della Regione di Parioni, infocaro il renchiostro della detta Porta, et attossicaro il pozzo dell'acqua; e dappoi a poco spazio ne sopragiunsero quelli di Ponte bene in punto unà con alcun'altro Romano, e diero tale battaglia, che la sera sul Vespro si accordaro, et arrenderonsi al Governatore, che stava in Roma per la chiesa il quale fu l'arcivescovo di Pisa, e fu di Fiorenza, chiamato per nome messer Giuliano di Casa de'Ricci di Fiorenza di grande animositate, et arrogante alle faccende da fare (2).

(2) Stefano Infessura (Muratori T. III, P. II, col. 1126) è più breve, ed ecco le sue poche parole con più circostanze di date.

Dell'Anno Domini 1436. del mese di Marzo a di 20. Poncello tolse la Porta Maggiore; e fu Poncello figliuolo di Pietro Venerameri, e da Paolo Frate, e da Antonio di Paolo Jannuccio, e da Giovanni Romano, e la detta porta la diedero al Conte Antonio Caldona, e subito fu sbarrata Roma; e la tennero giorni tre. Et il Conte Everso, e molti Romani gli diedero battaglia, et arrederonsi, e furono trovati Antonio di Paolo Jannuccio, e Giovanni Marcone; e fu il giorno di Santa Croce in Gerusalemme, che ci andò tutta Roma.

(1) Per errore nel Muratori si legge Maggio.

(2) V. Muratori I. R. S. Tom. XXIV, col. 1113.

Le altre porte sebbene riparate nel XV secolo da Nicolò V, conservano però sempre l'impronta medioevale. La Tiburtina, oggi detta di S. Lorenzo dalla vicina basilica di questo Santo fu rifatta dagli imperatori Arcadio ed Onorio sulla fine del IV secolo. È difesa da due torri e spesse volte è menzionata nelle cronache per fatti d'arme quivi combattuti in più secoli. Memorabile per la storia medioevale di Roma è la celebre battaglia combattuta in questa porta dal Tribuno del popolo, il famoso Cola di Rienzo contro la Baronia, siccome segna il primo passo all'emancipazione del popolo. Il combattimento avvenne il 20 Novembre del 1347 data fatale per i Signorotti Romani, e specialmente per i Colonnesi (1). Nei primi anni del XV secolo un nuovo fatto d'arme viene narrato da

---

(1) Riporto per intero il passo che si riferisce a questa battaglia sì per la sua originalità che per l'interesse storico, siccome si legge nella vita di Cola di Rienzo Edita da Zeferino Re pag. 176-183.

Colonnesi si mossero con grande sforzo da Monumento a la mezza notte, e condusseronsi al monasterio di santo Lorenzo fuori le mura. Era 'l tempo rincrescevole per la pioggia e per l'aspero freddo; adunaronsi li baroni Stefano de la Colonna, Gianni suo figlio, Pietro di Agabito, il quale era stato preposto di Marsiglia, signore di Gennazzano, messere Giordano di Marino, Cola di Buccio Braccia, Sciarretta de la Colonna e molti altri vennero a consiglio di che dovessero fare, perchè Stefano era infestato da un vomico, e tremava come fronda. Pietro di Agabito, essendo un poco appannato, sognato si avea di vedere la sua donna vedova, che piagneva e scapigliavasi; per paura di tal sogno si volea dall' oste assentare, e non si volea trovare a la rotta; anco udivano suonare la campana a stormo, sapevano che 'l popolo forte irato era e corrucciato; anco perchè Stefano de la Colonna capitano di tutta l'oste generale, come giunse là dinanti tutti, la prima cosa solo con un fante a cavallo ed uno palafreno ne gìo a la volta de la porta di Roma, e cominciò a chiamare ad alta voce la guardia a nome; pregava che aprisse la porta, e adduceva queste ragioni: *Io sono cittadino di Roma, voglio a casa mia tornare. vengo pel buono stato.* A queste parole rispose la guardia de la porta (Pavolo Buffa aveva nome il buon balestriere) e disse: *Quella guardia, che chiamate, quà non stà; le guardie sono mutate, io sono venuto di nuovo con li miei compagni, voi non potete entrare quà per via alcuna, la porta è serrata. Non conoscete quanta ira have il popolo di voi che turbate lo buono stato? non udite la campana? pregovi per Dio, partitevi, non vogliate essere a tanto male. In segno che voi non possiate entrare, ecco che getto la chiave di fuora:* – Gettò la chiave e caddèo in una pescoglia d'acqua di fuora per lo mal tempo che era. Quando li baroni, standο a consiglio pensaro a tutte queste cose, ben viddero che entrare non poteano e deliberaro di partirsene ad onore. Fatte tre schiere, ordinaro venire fin a la porta dinanti di Roma con le sonanti trombe ed altri strumenti e dare la volta a mano ritta e tornarsene a casa con grande onore e così fatto fu. Già n'erano venute due battaglie, la prima e la seconda sì de la pedonaglia sì de la cavalleria. Petruccio Frangipane fu'l conduttore.

Stefano Infessura essere quivi avvenuto tra alcuni di Casa Colonna, Orsini, Savelli ed altri signori Romani che conducevano un numero forte di gente armata contro Roma siccome banditi, ed impa-

Suonate le trombe a la porta, diero la volta a mano ritta e senza alcuna lesione tornaro. Ora veniva la terza schiera; in questa era la moltitudine de la cavalleria, eranci la nobil gente, eranci li prodi e li bene a cavallo e tutta la fortezza Un bando fu nanti messo che nessuno ferisse a pena del piede; li primi feritori furo da otto nobili baroni, fra li quali lo disventurato Gianni de la Colonna. Questi nobili primi feritori nanti givano ad ogni moltitudine da uno buono spazio. Era allora l'alba del die; li romani dentro de la porta non avevano la chiave, per forza apersero per escire a la baratta; grande rumore fa'l ferire de le accette, grande è la confusione de lo strillare, la porta ritta fo aperta, la manca rimase 'nserrata. Gianni de la Colonna approssimandosi a la porta considerò 'l rumore dentro e considerato 'l non ordinato aperire estimò che suoi amici avessino messo dentro rumore e che avessino rotta la porta per forza. Questo considerato Gianni Colonna subito s'imbraccia il pavesotto con una lancia a la coscia, spronò l' suo destriero, adorno come barone, e forte correndo non si ritenne. Entrò la porta de la città; deh come grande paura fece al popolo! allora dinanti ad esso dièo la volta a fuggire tutta la cavalleria di Roma, similmento tornò a retro tutto 'l popolo fuggendo quasi per spazio di mezza balestrata. Non per tanto questo Gianni Colonna fu seguitato da li suoi amici di maniera che rimase solo là come se fosse chiamato al giudizio. Allora i romani presero vigore intendendo che esso era solo; anco fu più la sua disavventura; lo suo destriero lo trasportò in una grotta poco più là de la porta dal lato manco, entrando la porta; in quella grotta fu scavalcato da cavallo; conoscendo Gianni la sua disavventura domandava al popolo misericordia e adiurava per Dio che sue armature non se li dispogliassero. Che vò più dicendo? là fu denudato e, dateli tre ferite, morìo. Fonneragl'a di Trejo fu il primo che lo colpìo, giovane era di buona indole, barba non aveva messa, la sua fama suonava per ogni terra di virtude e di gloria, giace nudo supino ferito e morto in un monterozzolo canto 'l muro de la città drento la porta; erano suoi capelli caricati di loto e appena si poteva riconoscere. Ora vedi meraviglia! incontanente 'l tempo pestilenziale e turbato si cominciò a rischiarare, lo sole dava lucenti raggi, da tempo caliginoso fu fatto sereno ed allegro.

Fra tanto Stefano de la Colonna in tanta moltitudine, la quale ordinatamente veniva dinanti a la porta, teneramente domandò del suo figlio Gianni e riposto li fu: *Noi non sappiamo che aggia fatto, nè dove sia gito.* Allora sospettò Stefano che avesse entrato la porta. Perciò spronò e solo entrò la porta e vidde che 'l figlio giacea in terra in mezzo di molti che l'uccidevano intra la grotta e 'l pantano dell'acqua. Di ciò Stefano temendo di sua persona tornò a retro, escìo la porta e la sua mente razionale lo abbandonò, fu smarrito, l'amore del figlio lo convinse e non fece parola alcuna, anco tornò ed entrò la porta se per via alcuna poteva suo figlio liberare. Non si approssimò, chè conobbe che 'l figlio morto era, e attendeva a campare la sua persona; tornò a retro tristo e nell'escire che fece de la porta venne di sopra dal torricello una grossa macina e percosse esso nelle spalle e 'l cavallo

dronitisi della porta ne avvenne un serio conflitto con la peggio di questi (1). La porta S. Lorenzo ha un doppio fornice, come si vede anche nella porta Ostiense oggi S. Paolo. Anche questa ha le sue antiche torri di difesa, ed è ricordata nelle cronache per lo ingresso che vi fece il 25 aprile 1408 il Re Ladislao (2), e per essere poi stata murata per ordine dello stesso Re.

---

ne la groppa; ora lo seguitano le lance lanciate di là e di quà; 'l cavallo ferito nel petto di lancia gettava calci e tanto spesso, che, non potendosi mantenere a cavallo, caddèo per terra. Di subito viene l' popolo senza ragione e sì l'uccide in fronte de la porta in quel loco dove stanno le immagini ne la parete in mezzo a la strada. Là giacque in veduta ad ogni popolo e a chi passava; non aveva uno de' piedi, molte ferite avea, fra 'l naso e li occhi avea una ferita e sì orribile apertura che parea 'l guado de le gote del lupo; 'l suo figlio Gianni ebbe solo due ferite nel pettignone ed una nel petto. Ora esce l' popolo furioso senza ordine senza legge cerca a chi dia morte; scamparo li giovani; Pietro di Agabito de la Colonna che era stato preposto di Marsiglia, 'l quale chierico fu e mai vestite armi non si avea se non allora, era caduto da cavallo; non potea liberamente andare, perchè la terra era scivolente, e fuggissi in una vigna vicina; calvo era e veterano, pregava per Dio che li perdonassero; non valse lo pregare; in prima li tolsero sua moneta, poi lo disarmaro, poi li tolsero la vita; stette in quella vigna nudo calvo grasso; non parea uomo da guerra. Appreso di esso in quella vigna giacea un altro barone cioè Pandolfo de li signori di Bellovedere. Furo di morti in poco di spazio da dodici e a la supina giaceano; tutta l'altra moltitudine sì di pedoni sì di cavalieri lasciaro l'arme di la e di quà senz'ordine con grande paura, non si voltarono direto e non fu chi desse colpo. Messere Giordano levò la frondosa e non si ritenne fin a Marino. Scofitta fu ogni moltitudine, abbattuti furo li nemici e giacquero morti in terra in veduta de li passanti e di ogni popolo, li quali furono senatori illustri fin ad ora di nona.

(1) Il racconto di questo avvenimento, lo abbiamo riportato nella nota n 3 pag. 5, e 6.

(2) (Murat. T. XXIV col. 991). Isto die mane (Mercoldì 25 Aprile 1408) recessit Dominus Rex Vinceslaus (1) de Sancto Paulo Apostolo cum toto exercitu, et venit versus Urbem una cum istis Baronibus Romanis, videlicet Paulo de Ursinis, Gentile de Ursinis videlicet de Campo, Baptista de Sabellis, Comite Alverino, Nicolao de Columna, Johanne de Columna, ac etiam cum multis aliis Baronibus Romanis. De nomine ignoro; de numero Dominorum Neapolitanorum ignoro; ac etiam cum dominis Comitibus, videlicet cum Domino Comite Trojae, et Comite Carrariae. Item postquam pervenit ad portam Sancti Pauli supradictus dominus Rex licentiavit istos Barones Urbis videlicet Nicolaum de Columna, Johannem de Columna, Baptistam de Sabellis, Alverinum et multos alios, sic dicendo: *Andate per li fatti vostri, et non intrate in Roma per fino a tanto, che io non mando per voi* etc. Itea postmodum intravit dictam Portam Sancti Pauli, videlicet Urbem Romam, et intravit per Pontem Sanctae Mariae etc.

(1) Il nome è errato mentre fu Ladislao che entrò in Roma nel 1408 per questa porta.

La porta Appia appellata poi S. Sebastiano dalla Basilica del Santo di questo nome mantiene anche questa come le sopradescritte il tipo de' secoli bassi. Due grandi torri di forma rotonda s' innalzano a sua difesa, e come le altre ricorda i suoi fatti d'armi. Ai tempi di Enrico VII nel 1312 poco dopo la battaglia perduta da questo a ponte S. Angelo, e poco prima della sua partenza fu presa dal nobile Romano Ianicho avverso all' imperatore, siccome leggesi nella storia di Ferretto Vicentino (1). Si ha pure nel più volte citato Stefano Infessura come il 23 Aprile del 1432 fu presa da Stefano Colonna ribellatosi a Eugenio IV, e che la ritenne fino all' ultimo giorno di Maggio (2).

---

(1) (V. Muratori I. R. S. Tom. IX, col. 1107) Dum haec igitur ab eo (Caesare) geruntur, ecce vir audax et nobilis Janicho Romae ortus, qui Caesari pridem obnoxius illum negarat infidus, sumtis armis, et turba modica hostili more corruens ad Urbis aditum, qui Porta Datia nuncupatur, furialiter venit, ubi aedes multis flammis urens subportabilia quaeque diripuit. Demum mora brevi contracta Lateranensem Urbis Januam impetuosus aggreditur, ostiique valvas clausas impellens, Rizardum (*sic*) de Annibaldis memoratum ad pugnam clamore lacessit.

(2) (V. Muratori I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1123 e 1124). Dell'anno 1432 a dì 11 di Aprile fu pigliato Oddo Poccia Vicecamerlengo, e pigliollo Stefano Colonna per comandamento di Papa Eugenio per voler saper le robe e i danari di Santa Chiesa dove stavano. E comandò lo Papa a Stefano Colonna, che lo menasse onestamente dinanzi ad esso; et il detto Stefano fece il contrario e desertollo; e per questo lo Papa l'ebbe a gran sdegno, e minacciò a Stefano Colonna. E per questa cagione Stefano predetto si partì da Roma, et andò a Palestrina, e trattò col principe di venire a Roma, per togliere lo stato al Papa. E vennero e pigliarono Porta Accia lo giorno di Santo Jorio li 23 di Aprile. E stava nella porta Messere Antonio Batista degli Albertoni, et il secondo dì entrarono in Roma, e combatterono per tutta Piazza Colonna, e San Marco; e presero, e fecero di molti prigioni e presero di molti cavalli et armi. E quando se ne tornarono, depredarono molti bestiami de'Romani, e fecero molto danno; perchè in Roma vi era molto bestiame, e lo danno, che fecero, fu inestimabile, e tennero la detta porta parecchi dì, et ogni giorno lì si combatteva; e mentre che tenevano la Porta, lo Popolo di Roma stava sospeso, e non faceva niente. E fu sbarrata tutta Roma, e giravano i Romani tutti armati, e Cortigiani, e 'l Popolo minuto, e misero a sacco la casa di Stefano Colonna, e d'Orlando, e di Pietro Paolo Sartore, e di molte altre case. E tutta Roma stava in gran timore, et il Papa, e i Cardinali e tutta la Corte, perchè dubitavano di peggio; et il grano salì a Fiorini cinque, e sei e mezzo lo rubbio, e non si poteva gire per lo Lazio, che non si fosse derubato. *Eodem Anno die ultima mensis Maii* fu ritolta Porta Accia al Signore Stefano Colonna, et a Messere Antonio Batista.

Alle porte fin quì descritte aggiungeremo la Cavalleggieri e con questa sarà completo il numero di quelle che sono oggi aperte. La Cavalleggieri fà parte della Città Leonina e prima era detta del *Torrione*, riparata da Nicolò V, e più tardi Cavalleggieri dalla vicinanza del quartiere della guardia Pontificia di questo nome apertovi da Pio IV. Alla città Leonina appartengono le altre due porte aperte sulla via della Lungara, la porta Santo Spirito fincheggiata da muri incominciata da Paolo III coll' architettura del Sangallo e rimasta imperfetta, e l' altra nota sotto il nome di porta Settimiana che fu rifatta dai fondamenti da Alessandro VI nel 1492 (1). Tra questa e il San Pietro il 27 Decembre 1408 vi fu combattimento tra Paolo Orsini e le genti del Re Ladislao ove ci morirono al dire dell' Infessura molti uomini (2).

Fin quì abbiamo parlato delle porte che presentemente sono aperte per comodo dei cittadini e che giungono al numero di Dodici. Rimangono però altre porte che quantunque chiuse sono perfettamente conservate e fanno parte del periodo storico da me trattato, e ricorderemo subito le due che s' incontrano dalla porta Cavalleggieri all' Angelica. La prima è detta *Porta Fabbrica* e fu in origine aperta per comodo dei lavori che si fecero nella Città Leonina nel XV secolo. Non ha però il carattere di quell' epoca perchè fu rifatta dai fondamenti da Clemente XI sul principio dello scorso secolo. L' altra è chiamata *Porta Pertusa* e fu aperta da Pio IV per comodo dei Papi. È situata sull' alto del colle al disopra della Basilica Vaticana, e fu chiusa quando i Pontefici si recarono a dimorare al Quirinale. Ha due grandi torrioni, e ritiene ancora il tipo dell' epoca di Pio IV il cui nome leggesi anche in altre porte piccole aperte in questo stesso ricinto (3).

Dalla porta del Popolo a quella San Lorenzo s' incontrano due porte murate la prima appellata *Pinciana* dal monte Pincio che le sta al fianco, e che intorno all' anno 1500 era già in uso pel

(1) V. Iscrizione n. 9.

(2) (Muratori T. XXIV, col. 1119). In quell' istesso Anno (1408) a dì 27 di Decembre rivenne Paolo Orsini in Portico, e fece gran battaglia in Settignana tra San Pietro e Trastevere, e ci morirono di molte persone dello Re, e di quelle di detto Paolo Orsino.

(3) V. Iscrizione n. 30.

transito del commercio (1) La seconda mezzo miglio distante da quella di San Lorenzo chiamata *Porta Chiusa*. La sua costruzione è antica, ma vi si scorgono chiaramente restauri del XV secolo, probabilmente dell' epoca di Nicolò V. Murata nei secoli posteriori per la troppa vicinanza tra le porte Pia e S. Lorenzo ha preso il nome di porta Chiusa, nè trovasi menzionata in alcuna delle cronache del XV secolo. L'ultima è la Latina chiusa per la vicinanza con quella di S. Sebastiano. È costruita tra due grandi torri di forma rotonda, una delle quali mostra ancora ristauri del XII secolo. Questa porta come le altre, fu murata precariamente per ordine del Re Ladislao, e mostra riparazioni del XV secolo.

(1) V. Gregorovius op. cit. Vol VII. pag. 864 nota.

MURA E PORTE

SECOLO XII.

1.

a. 1157.

R S·AGL
+ ANNO MCLVII INCARNT
DNI NRI IHV XPI S P Q R HEC MENIA
VETVSTATE DILAPSA RESTAVRA
VIT SENATORES SASSO IOHS DE AL
BERICO ROIERII BVCCACANE PINZO
FILIPPO IOHS DE PARENZO PETRVS
D SESALVI CENCIO DE ANSOINO
RAINALDO ROMANO
NICOLA MANNETTO

Nella torre delle mura detta della *Marana* la quale era prossima alla *Porta Metronis* nell'interno della città. È situata dirimpetto al vicolo che mette alla chiesa di S. Maria in Domnica, ossia della Navicella. Questa memoria unica per la sua antichità fu ristaurata nel 1579 (v. Iscr. n° 37),

SECOLO XIII.

2.

a 1278.

+ ANO DNI . M . CC . LXXVIII . SCISSIMVS PAT DNS NICOLA
VS . PP . III' . FIERI FECIT PALATIA ET AVLA MAIORA ET CA
PELLA . ET ALIAS DOMOS ATIQVAS APLIFICAVIT PONTIFI
CATVS SVI ANO PMO . ET ANO SO PONTIFICAT' SVI FIERI FE
CIT CIRCVITV MVRORV POMERII HVIVS . FVIT AVT P
DCS SVM' POTIFEX NATIOE ROMAN' EX PTRE DNI MATH'I
RVBEI DE DOMO VRSINORVM .

Questa memoria fece parte delle mura del pomerio del vaticano, e andata perduta per cause probabilmente di ristauri, ritornò nuovamente alla luce nel 1727 essendosi rinvenuta in un fondo sulla via Aurelia, e fu donata al Senato Romano da Monsignor Bianchini che ne riporta il disegno nella prefazione al Tom. III del suo Anastasio. (*Anastasii Bibl. de vitis Rom. Pontif. cum not. varior. Romae ex typ. Vat.* 1718—1735 in f.° Vol. III, p. III).

L'iscrizione è in carattere gotico, e si vede nella sala detta *de'Capitani* nel palazzo de' Conservatori.

3.

a. 1327.

ANNO . DNI . M CCC
XXVII INDICTIONE
XI MENSE SEPTEM
BRIS DIE PENVLTIM
5 A IN FESTO SCI MICHA
ELIS INTRAVIT GENS
FORESTERIA IN VRB
E ET FVIT DEBELLA
TA A POPVLO ROMA
10 NO QVI STANTE IA
COBO DE PONTIA
NIS CAPITE REGIO
NIS

Nella parete sinistra di chi esce la porta S. Sebastiano è incisa questa memoria a caratteri rozzi e di forma gotica. Sopra a questa si vede graffito l'Arcangelo Michele che calpesta il dragone e tiene nelle mani il globo e la lancia.

Questa memoria unica è interessantissima perchè ci ricorda un glorioso fatto d' armi vinto dai Romani. Il combattimento avvenne dentro la città Leonina, e riuscì sanguinosissimo al nemico. La vittoria fu riportata contro il principe Giovanni di Acaia che nominato da Re Roberto a suo vicario rappresentava la parte Guelfa ossia sosteneva le parti di papa Giovanni XXII inimico di Lodovico il Bavaro imperatore di Germania. Il vicario del Re a cui si erano uniti molti Romani come gli Orsini e Stefano Colonna della fazione Guelfa, la notte del 27 settembre fatta la breccia al muro del Vaticano penetrarono in Roma e occupato il Borgo e porta Castello vi si barricarono. La campana del Campidoglio suonando a stormo diede l'allarme e le milizie corsero alla difesa. Posti uomini d'arme a guardia delle porte di S. Sebastiano, di S. Giovanni e di porta Maggiore, Sciarra condottiero di riputazione conduceva altri armati nel Borgo del Vaticano.

Spuntata appena l'alba i Romani presero d'assalto le barricate dei Guelfi con tanto impeto e valore, che i nemici incalzati da ogni parte si diedero alla fuga fuggendo col cardinal Legato e il principe per porta Viridaria dopo avere però appiccato il fuoco al Borgo. Il giorno susseguente avendo nuovamente tentato un altro attacco contro la porta S. Sebastiano ne furono ributtati standovi alla testa delle milizie il capo-rione Giacomo Ponziani. In questa fazione vi perirono moltissimi, ed il famoso Bertoldo Orsini capitano della chiesa di parte Guelfa fu fatto prigione.

Un testimone oculare racconta questo combattimento con tante particolarità che ho creduto cosa utile riprodurne il testo conservando lo stesso linguaggio siccome lo stampò il Muratori (*Antiquitates Italicae Medii aevi* Tom. tertius, col. 261-267).

Correvano Anni Domini MCCCXXVII. del mese di Settemmoro ne la Vigilia de Santo Agnolo de le Venegne, fatta fo una granne sconfitta pe li Romani a Porta di Castiello, la quale fo per quessa via. Li Elettori de lo Imperio in Lamagna lessero Ludovico Duca de Baviera Imperatore, lo quale non fo obediente a Papa Janni, como se dicerao. Quanno la venuta di quesso eletto fo intesa, Papa Janni, lo quale era in quello tiempo, e Roberto Re de Apulia, se provedevano de pararese a soa venuta. Dunqua de loro commanamiento Missore Janni de la Rascione, Prencepe de la Morea, frate de lo Re Ruberto, e Missore Janni Gaetano Legato in Toscana se muossero con iente moita a Roma, per fare contrasto e reparo. La adunanza fo fatta ne la Cittate de Nargne. La iente fo moito bella e bene acconcia. Setteciento fuoro li cavalieri. Pedoni senza fine. Tutti li Baroni de Casa Orzina. E hanno con essi Missore Napulione Cavalieri novello de lo Puopolo, Bertollo di Francesco de lo Monte, nepote de lo Legato, camfione de la Parte Guelfa, Missore Andrea de Campo de Fiore, e moiti aitri. La iente ne veniva gruossa e smesurata per occupare Roma. Romani, in semmiante de fare bono scudo, se innanti pararo; e fecero Capitano de lo Puopolo uno vertuosis-

simo Barone de Casa Colonna. Sciarra fo sio nome; lo quale fo de li più dotti e savii de guerra, che in quello tiempo fossi. Nanti che lo Legato approssimassi, Sciarra habe tutte le fortezze de Roma. Bene habe Castiello Santo Agniolo. Po' ordinao lo Puopolo, e fece Caporioni. Fece capi benticinque tutti Romani. Ordinao tutti Conestavoli. Moito li teneva solleciti. Bene guardiava le Porte. Spesso faceva parlamiento. Moite spie aveva. Jacovo de Saviello, Teballo Santo Stati, e moita Baronia con lo Puopolo era. Quanto la venuta de lo Legato più approssimava, tanto Romani stavano più solliciti. Ecco che la notte de la Vigilia de Santo Agniolo fuoro ionti in Roma. Et entraro ne la Cittate Leonina non per la Porta, che se guardiava, ma entraro pe lo muro rotto. Ruppero lo muro, lo quale stao sotto l'Incarcerate. E dato quello muro pe terra, fecero uno granne guado in fronte a lo Pozzo, e per quella sì fatta via tradussero loro banniere, e loro legioni di iente. Entrati occuparo la Porta de Castiello. Fino a Santo Pietro, tutto era copierto de iente armata. Bene sonavano tromme, e trommette, e naccari, e ciaramelle. Granne festa faceano. Bene scrissero lettere de la entrata de Roma. Fra tanto la Porta de lo brunzo stava zerrata. Quanno Sciarra lo franco Capitanio sappe, che la iente era tanta, non si dubitao niente. Anco se armao, e fece sonare la Campana a stuormo.

Mezza notte era, e forsi lo primo suonno. Uno bando con tromme mannao pe la Terra, che onne perzona fossi armata, cha li nemici erano entrati in Puortica, e che traessero a Campituoglio. La iente, che dormiva, subitamente se svegliava. Ciascuno prenne arme. Cossia habbe nome lo banditore. La campana sonava terribilmente. La iente trasse a Campituoglio. Là trasse la Baronia e li Popolani. Lo bono Capitanio parlao e disse, che venuti erano per entrare in Roma, per mozzare le zinne de li pietti de le donne di Roma. Moito animao la iente. Po' partio la iente in doi parte. Dell'una parte fo capo esso; dell'aitra fo capo Jacovo de Savello, la quale fo mannato a la Puorta de Santo Janni, quale se dice Puorta Majure. E quesso, perchè sapeva, che quella iente se era partuta, e veniva da doi parti, parte da la Puorta de Castiello, parte da Puorta Maiure. Ma non venne così. Cha comó Dio voize, fu dato lo die de Santo Agnilo. Quelli intesero lo die: po' Santo Agnilo. Donne la cosa venne falluta, cha non vennero alle Porte ad uno ponto nè ad uno die. Quanno Jacovo giongio alla Porta, non trovao aicuno. Là se tenne senza aicuno impaccio conestavilito. Dall'aitra parte cavaica Sciarra con sio Confalone. Granne era la cavalleria. Sette Rioni se abbiao denanti armati, a smesurato era lo Puopolo. Jonze a Ponte de Santo Pietro. Io me ricordo, che in quella notte uno Cavalieri Romano, essenno cavaicato a Ponte, odìo uno Trommetta de' nemici. Volenno fuire, tramzzao da cavallo. Lassao lo cavallo, e vennesene a piedi. Saccio, che non habe carestia de paura. Quanno lo Puopolo fu ionto a Ponte, allhora se faceva die. Era l'aurora. Allhora Sciarra commannao, che la Porta de lo brunzo fossi opierta. La folla era granne. Moito fuoro storditi li nemici, vedenno per lo Ponte li moiti Pennoncelli. Sapeano, che onne Pennone avea benticinque homini. Ora se apre la Porta. Lo Rione de li Monti vao denanti. Allocaose lo Puopolo pé Puortica pe la Piazza de Castiello. Là erano schierati li sollati et aitra iente.

Ora si vede correre de'cavalli. L'uno abbraccia di sopra l'aitro. Chi dao, chi tolle Tromme sonavano de là e de chà. Granne ene lo romore: granne lo stuormo. Chi dao, e chi tolle. Sciarra e Missore Andrea de Campo de Fiore se affrontano inziemmora, e si se vellaniaro forte. Po'se ruppero adduosso aste; po' se colpivano de

le spade. Non ne volea meno che la vita l' uno dell' aitro. In tanto se departiro, e tornaro a la loro iente. Vedease ferire, lanciare, e prete iectare. Bene pare, che fossi stuormo crudele. Lo Puopolo de Roma vao inanti e reto, como onna de mare. Ma li nemici daienno lato, li Romani se allocaro fi' a mezza Piazza. Là fo fatta una novitate così. Uno lo quale aveva nome Janni Manno de Colonna, portava lo Confalone de lo Puopolo de Roma. Come ionze a lo Pozzo, lo quale stao in quella Piazza denanti a le Incarcerate, donne era rotto lo muro, prese quesso Confalone, e gtttaolo ne lo Pozzo. E quesso fece per dare maiure sconfitta a lo Puopolo de Roma. Bene habe lo traditore a perdere la vita. Non perciò perdio vigore lo Romano, che già lo Prencepe de la Morea dava a reto. Ora bedese fuire, ora bedese commattere. La se pare, chi ene figlio de buona mamma. Sciarra de la Colonna forte conforta sia iente. E fece una notabile cosa, che la soa sopraveste cagniao in poca ora. Granne senno lillo fece fare. Granne parte de lo Puopolo passao canto lo Fiume da lo lato di Santo Spirito. Là per la folla affocati fuoro cinque pedoni Romani. Anco là fo un' aitra novitate. Uno granne homo de Roma (Cola de Madonna Martomea de li Anniballi havea nome) fo perzona assai ardita. Jovane, como acqua, coize audacia de volere prennere pe la perzona, lo Prencepe. Spronao lo destrieri, e ruppe la forte schiera; dove stava affasciato lo Prencepe. Venneli denanti, e stese la mano pe pigliarelo. Bene se lo credea menare; ma non respuosero le misure. cha lo Prencepe li menao de una mazza de fierro, e feriò lo cavallo. La potenzia de lo destrieri de lo Prencepe fu tanta, che recessava a reto Cola. E cessanose a reto Cola, non habe sofficiente spazio lo sio cavallo, Donne li piedi de reto li vennero meno, e cadde in quello fossato, lo quale stao in fronte a la Porta de lo Spedale de Santo Spirito, lo quale ene fatto per difesa dell' uorto. In quello fossato lo cavallo et esso, credennose retornare, caddero menati a forza da li cavalli de lo Prencepe, e là fo acciso. Granne fo la tristizia, cha Roma habe de sì inclito Barone. Allora se fiariao lo Puopolo.

Lo Prence deo a reto. Inchinao soa schiera. Comenzao a fuire. Lo loco, donne se partio, fo Porta Viridaria. Quella fo la via, che li campao. Ora se aiza la Terra. Lo fuire ene granne. Maiure è lo maciello. Così se macellavano, como le pecora. Moita resistenzia faco. Moita iente ce fo accisa. Moita preda Romani guadagnaro. Aiquanti Romani de la parte Orzina, li quali fecero resistenzia, fuoro presuni. In presone stettero tanto, quanto voize lo Capitanio. Infra li quali fo Bertollo capo de Parte Orzina, Capitanio de la Chiesa e de la Parte Guelfa. E se non fossi, che Sciarra lo portao in groppa, li Romani lo harebbero muorto. Aitra iente non fece difesa cio ene Napolitani, Provenzali, Franceshi, e Pugliesi. Tante fuoro le corpora muorte, che nude iacevano, che non se pote dicere. Pe tutta Piazza de Castiello fi' a Santo Pietro, de Santa Maria in Traspontina, da Piazza de Santo Spirito, pe tutta la Puortrca de li Armeni, per onne strada, iacevano, como la semola seminati, tagliati, nudi, e muorti. Là fra quessa iente iacea lo Conte de Santo Severino, e moita aitra buona iente la vista loro demostrava. Ora se delegua lo Prencepe con quella sola iente, che poteo cogliere. Po' moiti dì fuoro trovati uomini muorti pe le vigne armati, nelle capanne, e ne li cupi de li arvori, li quali ne lo stuormo erano stati feruti. Pe la via lo spirito li aveva abbannonati. Sciarra tornao a Campituoglio con granne triunfo. Bello Pallio mannao a Santo Agnilo Pescivennelo, e uno bello Calice pe merito e onore de quessa Romana vittoria.

4.

a. inc.

N . PP . V.

In una torre semidiruta che è la settima tra porta Pia e quella di S. Lorenzo.

5.

a. 1453.

N. PAP. V.

Nella terza torre a sinistra di chi esce la porta S. Lorenzo girando verso quella Maggiore. Oltre a queste due memorie le cui lettere sono quasi sempre formate di mattoni a costa, il nome di Nicolò V, che non tenue parte ebbe nel risarcimento delle mura della città, s'incontra ancora tra la ventunesima e ventiduesima torre dalla porta S. Paolo a quella S. Sebastiano, e tra la trentesima e trentunesima da porta Latina a porta S. Giovanni.

6.

a. 1458.

PIVS . P̂P . II

Noi abbiamo ricordato nelle nostre notizie storiche, come Pio II facesse risarcire nel 1458 quella cinta delle mura che s'incontra dalla porta S. Sebastiano a quella Pia. Infatti con questa breve iscrizione vi si legge il suo nome ripetuto nella cortina tra la decima e undecima torre tra porta S. Sebastiano e quella Latina, e due altre volte fra la porta S. Lorenzo e quella Pia.

7.

a. 1556.

PAVLVS . VENE

TVS . PAPA . II.

Nella settima torre dopo il *muro torto,* cangiata ora in piccolo casino sotto la villa Medici si legge questa iscrizione che ci ricorda come Paolo II Barbo ristaurasse questa parte di mura.

8.

a. inc.

PAVLVS .

VENETVS .

PAPA . II.

Anche questa che si riferisce allo stesso pontefice si legge nella tredicesima torre dopo il *muro torto.* Lo stemma è stato tolto via.

9.

a. 1492

ALEXANDER VI PON
MAX . OB VTILITA
TEM PVBLICAM
CVRIAE P . Q . R . A FVN
5 DAMEN . RESTITVIT

La porta Settimiana aperta in tal posizione per guardia del Trastevere, fu risarcita dai fondamenti da Alessandro VI, e vi si pose nella sommità questa memoria che trovasi registrata nel Galletti (*Cod. Vat.* 7917, car 8. n. 19) e con qualche variante nel Vasi (*Delle magnificenze di Roma antica e moderna* p. LXXVII) che ne riporta il disegno.

10.

a. 1492

ALEXANDER . VI
PONT . MAX.

Anche Alessandro VI il Borgia risarcì qualche parte delle nostre mura, e quel luogo precisamente ove si vede questa sua breve memoria che è tra la sesta e settima torre dalla porta S. Sebastiano verso quella di S. Paolo.

11.

a. 1512

IVLIO . II . P . M.

BERNARDINVS . MILTIVS
PROSPER . MVTVS . MOENIVM
CVRATORES . DICAVERVNT
5 MVRIS . ALIBI . INSTAVRATIS
ALIBI . RESARTIS . ANNO
M . D . XII.

Questa memoria esisteva in un muro tra porta Pia e porta S. Lorenzo, ma scomparsa forse per le vicende ultime l'ho copiata dal Nibbi (*Le mura di Roma* ecc. p. 338).

12.

a. 1512

IVLIO . II
P . M
M . DXII

In un muro tra porta Pia e S. Lorenzo.

13.

a. 1512.

IVLIO . II . P . M.

Nella cortina tra la 10ª e 11ª torre tra la porta S. Lorenzo e porta Pia.

14.

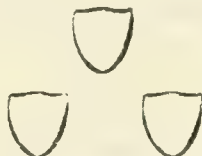
IVLIVS . II — a. 1512
PONTIFEX . MAX

Nella cortina tra la 2.ª e 3.ª torre dalla porta Salara a quella Pia.

15.

PAVLVS . III. — a. 1542
PONT . MAX.

Nel baluardo che lo stesso pontefice Paolo III fece erigere sul monte Aventino. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I. n. 80. p. LX)

16.

a. 1542

PAVLVS . III
PONT . MAX
ANNO . VIII

Nel primo sperone che s'incontra sotto il giardino Vaticano dalla porta Angelica verso quella Cavalleggieri. Lo stemma a sinistra è del Senato Romano.

17.

IVLIVS . III — a. 1550
PONT . MAX

Il nome di Giulio III si legge nella cortina tra la 4ª e 5ª torre dalla porta S. Sebastiano a quella Latina. Un'altra se ne legge nell'ottava torre tra porta S. Lorenzo e porta Pia, e altre tre tra porta Salara e porta del Popolo, ossia fino alla decima torre dopo il *muro torto* sotto la villa Medici.

18.

a. 1561

PIVS . IIII . PONT . MAX
PORTAM . IN . HANC . AMPLI
TVDINEM . EXTVLIT
VIAM . FLAMINIAM
5 STRAVIT . ANNO . III

Sopra la porta del Popolo che Pio IV. fece costruire coll'architettura del Vignola. È decorata da quattro goffe colonne d'ordine dorico, due di granito, e due di marmo venato, tra queste sono le statue degli apostoli Pietro e Paolo brutta scultura del Mochi. Fece eziandio lastricare la strada che per questa si esce.

19.

a. 1563.

PIVS . IIII . PONT . MAX.
PORTAM . PIAM
SVBLATA . NOMENTANA . EXSTRVXIT
VIAM . PIAM
5 AEQVATA . ALTA . SEMITA . DVXIT

Nella porta Pia dalla parte che guarda la città costruita da Michelangelo per ordine di Pio IV. da cui prese il nome. La facciata principale fu verso la città dove si scorgono ancora le armi di questo pontefice fra due genj. In questa circostanza fu tolta l'antica porta Nomentana, e fu tagliato l'aggere di Servio siccome serviva d'ingombro per l'eguaglianza della via detta poi Pia.

20.

a. 1563.

PIVS . IIII . MEDICES . PONTIFEX . MAX . VIAM . ANGELICAM
TRIBVS . MILLIBVS . PASSVVM AD . CASSIAM . DVXIT.

PIVS . IIII . PONTIF
. MAXIMVS .

ANN . SALVT
M . DLXIII

Sopra l'arco dalla parte che guarda il colonnato di S. Pietro.

21.

a. 1563.

PIVS . IIII . MEDICES . PONTIFEX . MAX . PORTAM.
ANGELICAM . IVXSTA . CASSIAM . APERVIT .

PIVS . IIII . PONTIF
. MAXIMVS .

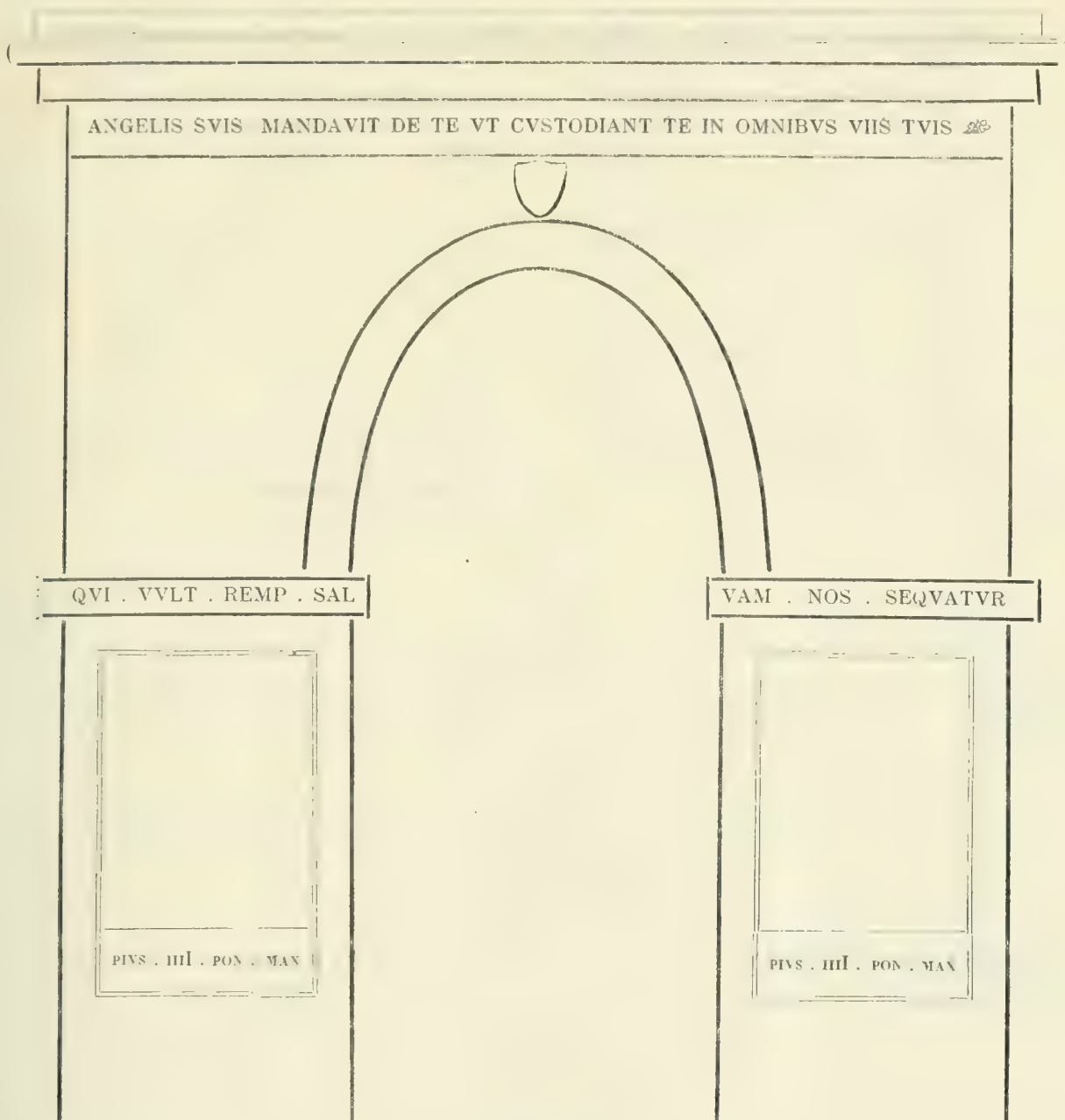
ANN . SALVT
M . DLXIII

Sopra il medesimo arco dalla parte di porta Angelica.

22. a. 1563.

ANGELIS SVIS MANDAVIT DE TE VT CVSTODIANT TE IN OMNIBVS VIIS TVIS

QVI . VVLT . REMP . SAL VAM . NOS . SEQVATVR

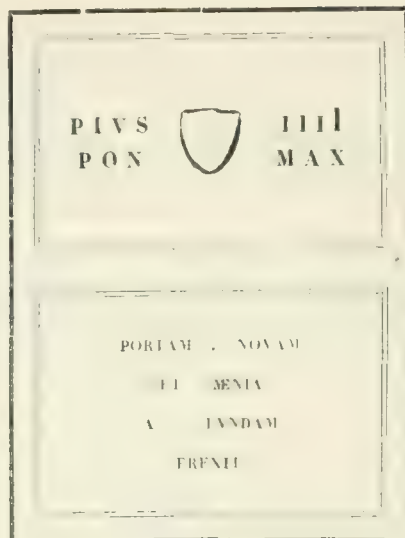
PIVS . IIII . PON . MAX

PIVS . IIII . PON . MAX

Nella porta Angelica fatta costruire da Pio IV.

23. a. 1563.

Nella medesima porta dalla parte che guarda la città.

24.

A destra della porta Castello.

25. a. 1563.

A sinistra della stessa porta

26. a. 1563.

PIVS IIII P M

In quella parte di mura in pessimo stato che si trova sotto la porta S. Pancrazio, ossia dirimpetto allo stabilimento delle mole.

27 a. 1563.

PIVS . IIII . MEDICES
MEDIOL . PON . MAX.
ANN . SAL . M . D . LXIII

Tra porta S. Paolo e S. Sebastiano, e ripetuta da questa e quella Latina nella settima torre, e nella cortina tra questa torre e l'ottava.

28. a. 1563.

PIVS . IIII . MEDICES
MEDIOL . PON . MAX
ANN . SAL . MDLXIII

Questa stessa memoria s'incontra più e più volte nella cinta delle mura da porta Castello oltrepassata di poco quella Angelica.

29. a. 1564.

PIVS . IIII . MEDICES
MEDIOLAN . PONTIF.
MAX . ANN . DOMINI
M . D . LXIIII

Tra porta Angelica e porta Cavallegieri sotto i giardini del Vaticano.

30.

PIVS . I I . PONT . M — a. 1564.

Sopra una porticella aperta nell'angolo del bastione sotto i giardini Vaticani in quella parte che fa un'angolo sporgente.

31.

a. 1565.

PIVS IIII MEDICES
MEDIOL . PONT . MAX
ANN . SAL . MDLXV

Nella cortina fra porta Cavalleggeri e il giardino del Vaticano.

32.

a. 1567.

PIVS . V . PON . MAX
ANN . SAL . MDLXVII
POTIFIC . SVI . ANNO . II

Nel muro sul principio della stessa porta Cavalleggeri verso quella di S. Pancrazio.

33.

a. 1567.

PIVS . V.
PONT . MAX

Non lungi dalla porta Cavalleggieri verso quella S Pancrazio.

34.

a. 1568.

PIVS . V . PON . MAX.
ANN . SAL . M . D . LXVIII
POTIFIC . SVI . ANNO . III

Nel bastione di porta S. Spirito presso il cancello del giardino dei Pazzi, e lungo le mura tra porta Cavalleggieri e il giardino Vaticano.

35.

a. 1573.

GREGORIVS

XIII

MDLXXIII

Nella XVII torre tra porta del Popolo e porta Pinciana.

36.

a. 1574.

GREGORIVS . XIII . PONT . MAX.
PVBLICAE VTILITATI ET
VRBIS ORNAMENTO VIAM
CAMPANAM CONSTRAVIT
5 PORTAM EXSTRVXIT
ANNO M D LXXIIII
PONT . III

Sopra la porta S. Giovanni fatta costruire nel 1574 da Gregorio XIII Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 22, p. IX). Quest'iscrizione è stata scolpita dopo il 20 Settembre 1870, essendo andata distrutta l'antica rovinata già negli avvenimenti nel 1849.

37.

a. 1579.

GREGORIO . XIII . PONTIFICE . MAXIMO
CAESAR IVVENALIS . LATINI . F . MANNETTVS . COS . III
TVRRIM . HANC . OLIM . COLLAPSAM . ET . A . NICOLAO . MANNETTO
VIIVIRO . SENATORE . COLLEGISQVE . EIVS
5 QVORVM . FAMILIAE . EXTINCTAE . SVNT . INSTAVRATAM
RVRSVS . POST . ANNOS CDXXI . ITERVM . COLLABENTEM
VT . PVBLICVM . MANNETTAE FAMILIAE . IN . PATRIAM
PERPETVAE . VOLVNTATIS . EXTET. . MONVMENTVM
PRIVATA . IMPENSA . RESTITVIT
10 ANNO . SALVTIS . M D LXXIX

Nella torre detta della *Marana* dirimpetto al Vicolo che porta alla Navicella.

38.

a. 1586.

SISTVS . V.
PONT . MAX.
ANNO . II

Nella cortina tra la prima e seconda torre di chi esce la porta S. Lorenzo per andare verso quella Maggiore, che Papa Sisto V rialzò per farvi passare sopra il suo acquedotto dell'acqua Felice l'anno 1586.

39.

a. 1619.

PAVLVS . V
PONT . MAX . AN
PONTIF.
SVI . XIIII

Nella 12ª torre tra porta S. Giovanni e porta Maggiore.

40.

a. 1621.

GREGORIO . XV . PONT . MAX
QVOD VRBIS MOENIA TEMPORIS
INIVRIA COLLAPSA SVB IPSA
PONTIFICATVS INITIA PVBLICAE
5 SECVRITATI CONSVLENS
INSTAVRANDA CENSVERIT
S . P . Q . R . PRINCIPI OPTIMO

Nelle cinta delle mura tra porta S. Lorenzo e porta Pia. Lo stemma di mezzo è di Gregorio XV, e i due laterali, che oggi più non esistono, erano del senato Romano e del Cardinale suo nipote. Galletti (*Inscr. Rom.* Cl. I, n. 64, p. XXVI).

41.

a. 1622.

GREGORIO XV
PONT . MAX
ANN . PONT.
SAL . M X C XXII (*sic*)

Nella cortina tra la 15ª e 16ª torre da porta del Popolo e porta Pinciana.

42

a. 1623.

VRBANVS
VIII . P . O . M.
ANNO . I.

Nella 4ª torre tra porta S. Sebastiano e porta Latina.

43.

a. 1623.

SEDENTE VRBANO VIII
PONT . OPT . MAX
BERNARDINVS MAFFEVS
MICHAELANGELVS THEDALLINVS COSS
5 THEODORVS BVCCAPADVLIVS
DIDACVS DE HERRERA CAP. REG. PRIOR
ANNO DOMINI
M D XXIII

Nelle mura dentro Testaccio a fianco della vigna Sacchetti.

44.

a. 1628.

VRBANO . VIII . BARBERINO . P . M
QVOD . VRBIS . SECVRITATI . PROVIDENS
DILAPSA . MOENIA . REFICERE
ET . COLLABANTIA . IVSSERIT . CONFIRMARE
5 S . P . Q . R.
HORATIO MANILIO
BERNARDINO VELLIO COSSS
BRVTO GOTTIFREDO
IO . FRANC . TOLOMEO PRIORE
10 M . DC XXVIII

In un muro tra porta Pia e porta S. Lorenzo, e precisamente dopo la torre 11ª da porta Pia e accanto la porta oggi chiusa.

45.

a. 1642.

SEDENTE . VRBANO . VIII . P . O . M
BERNARDINVS MAFFEIVS
MICH . ANGELVS THEDALLINVS COS
THEODORVS BVCCAPADVLIVS
5 DIDACVS DE HERRERA C . R . PRIOR
ANNO DOMINI M D CXLII

Nella cortina tra la 22ª e 23ª torre dalla porta Latina a quella S. Giovanni.

46.

a. 1642.

VRBANVS . VIII

PONT . MAX

AN . D . M . DC . XLII

Nella cortina da porta S. Spirito alla villa de' Pazzi.

47.

a. 1643.

VRBANVS VIII

PONT . MAX

AN . D . M DC XLIII

Nell anno 1643 Urbano ottavo risarcì le mura della città da porta Portese quasi a porta Cavalleggieri, e lungo questo tratto s'incontrano spessissimo memorie simili a questa da me riferita che in tutto io ne ho contate 31.

48.

a. 1644.

VRBANVS. VIII. PONT. MAX. ABSOLVTIS CIVITATIS. LEONINAE. MONVMENTIS

ET. MOENIBVS. AC. PROPVGNACVLIS. AD. TIBERIM. VSQVE. EXCITATIS

IMMINENTEM. VRBI. IANICVLVM

ET. TRANSTIBERINAM. REGIONEM. CIRCVMDVCENS

5 PVBLICAE . SECVRITATI . PROSPEXIT

ANNO . DOMINI . MDCXLIV . PONTIF . XXI

Esisteva sopra la porta S. Pancrazio, e si legge nel Vasi *Delle magnificenze di Roma antica e moderna* pag. LXXV).

49.

INNOCENTIO . X . ANNO . II a. 1645.

S . P . Q . R

CAMILLVS . BVFALVS . DE . CACELL

LÆLIVS . ALLIVS

VRBANVS . MILLINVS

FRANCISCVS . A . PORTA . C. R. PRIOR

Nella cortina fra la 7ª e 8ª torre dopo la porta S. Sebastiano verso quella S. Paolo.

50.

a. 1648.

INNOCENTIO X

PONT . MAX.

AN . D . MDCXLVIII

In un bastione fra porta S. Pancrazio e porta Portese sotto cui è una posterula collo stemma dello stesso Innocenzo.

51.

INNOCENTIO a. 1651.
D . P . M . O . I
S . P . Q . R
A . 1651

Nelle mura fra porta Pia e S. Lorenzo

52.

FELICI . FAVSTOQ . INGRESSVI a. 1655.
ANNO . DOM . MDCLV

Leggesi sopra la porta del Popolo dalla parte che guarda la città. Alessandro VII commise al Bernini di decorarlo nella circostanza della venuta in Roma della regina Cristina di Svezia.

53.

a. 1662.

VRBIS . MOENIA . VTRAQVE . PRO . EA
INVIA . A . PORTA . FLAMINIA . AD
TIBERIM . VSQVE . RESTITVTA
ANNO . SALVTIS . MDCLXII

Nel 1662 Alessandro VII ristaurò quella parte di mura che si vede dalla porta del Popolo al Tevere, e nella seconda torre semitagliata dopo l'angolo si legge questa iscrizione.

54.

a. inc.

VRBIS MOENIA A TYBERIS RIPA
AD PAVLI III PROPVGNACVLVM
INSTAVRA . . . .

Tra la 5ª e 6ª torre tra porta S. Paolo e quella S. Sebastiano. Questa iscrizione e per la sua posizione, per l'erba che vi è cresciuta all'intorno, e per essere la tinta delle lettere scomparsa, non mi è stato possibile leggere per intero.

55.

a. 1663.

ALEXANDRO VII
A . D . M . D . C . LXIII

Nella cortina tra la 5ª e 6ª torre da porta S. Sebastiano a porta Latina.

56.

a. 1702.

SEDENTE . CLEMENTE . XI . PON . MAX
MATHEVS . SACCHETTVS . CLEMENS . SPADA . SCIPIO . SANCTA
CRVX . COMES . CAESAR . RASPONVS . ANNO . DOM . M . DCC . II

Nella cortina che s'incontra dopo la prima torre quadrata da porta Pia verso quella di S. Lorenzo.

57.

a. 1711.

CLEMENTI . XI
PONT . MAX
ANNO . SAL . MDCCXI
S . P . Q . R

Fu letta in una cortina dopo l'undecima torre tra porta S. Lorenzo e la Maggiore dal Nibbi (*Le mura di Roma* ecc. p. 344).

58.

a. 1718.

CLEMENTE XI. PONT. OPT. MAX
ANNO SALVTIS MDCCXVIII
S . P . Q . R

Nella terza torre della cinta delle mura tra porta S. Lorenzo e porta Maggiore.

59.

a. 1718.

SEDENTE
CLEMENTI (*sic*) XI. PONT. OPT. MAX.
ANNO SALVTIS MDCCXVIII.
S. P. Q. R.
5 EQVES IOANNES DE CHIERICHELLIS
MARCHIO FRANCISCVS ANTONIVS LANCIVS } CONS
FRANCISCVS BONADIES
FRIDERICVS GYMNASIVS CAP. REG. PRIOR

In una cortina poco dopo la porta S. Giovanni verso quella Latina, presso la 3ª torre dopo i controfortini fattivi nel 1740.

60.

a. 1740.

A D M DCCXXXX

Nel 5° controfortino moderno tra porta S. Giovanni e quella Latina.

61.

a. 1743.

BENEDICTVS XIV

ANNO III

Ripetuta in quella parte di mura tra porta Pia e porta S. Lorenzo.

62

SEDENTE

BENEDICTO XIV.

P . O . M

AN . SAL .

5 MDCCXLVIII

a. 1748.

Nella cinta delle mura tra la porta Pia e quella S. Lorenzo tra la 10ª e 11ª torre. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I. n. 145. p. LV)

63.

a. 1749

BENEDICTVS XIV P. M.

MOENIVM VRBIS A PORTA OSTIENSI

AD FLAMINIAM PORTAM

VETVSTATE FATISCENTIVM

5 INSTAVRATIONEM INCOEPIT

ANNO MDCCIL.

Nella prima torre a sinistra di chi esce la Porta S. Paolo. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I. n. 152. p. LIX).

64.

BENEDICTVS XIV

PONT . OPT . MAX.

ANNO IVBILEI.

MDCCL

a. 1750.

Nell'angolo sporgente i contrafforti moderni poco dopo la porta S. Giovanni verso quella Latina.

65.

BENEDICTVS . XIV . P . M.

MVRORVM . VRBIS . A . PORTA . OSTIENSI

AD . FLAMINIAM . PORTAM

VETVSTATE . FATISCENTIVM

REFECTIONEM . ANNO . MDCCIL . INCOEPTAM

ANNO . MDCCLII . ABSOLVIT

a. 1750.

A destra appena si esce la porta del Popolo. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 191, p. LXXIII). Benedetto XIV ordinò il ristauro delle mura della città dalla porta S. Paolo a questa. Il lavoro ebbe principio nel 1749 e fu condotto a termine in pochi anni cioè nel 1752.

66.

VRBIS . SECVRITATI . ET . ORNAMENTO — a. 1752.
ANTONIVS . COLVNNA (*sic*)
PHILIPPVS . ANFAMORIS . COSS
MARCHIVS . FRANCISCVS . SAGRATI
5 MARIANVS . BERNINI . C . R . P.
PP . ANNO . MDCCLII.

Nella cinta delle mura oltrepassato l'angolo del campo Pretorio tra porta Pia e S. Lorenzo, ossia dopo la 10ª torre.

67.

CLEM . XIII — a. 1767.
PONTIFICAT
AN . IX

Nella cortina tra la 14ª e 15ª torre uscendo dalla porta S. Giovanni verso quella Maggiore.

68.

PIVS VI — a. 1787.
PONT . MAX
ANNO XVII

Nel muro del giardino del Vaticano.

SECOLO XIX.

69.

(stemma) — a. 1804.
PIVS . VII . P . M.
ALEXANDRO LANTE
PVBLICI AERARII PRAEFECTO
MDCCCIV

In uno sperone dopo la 12ª torre presso il teatro Castrense tra porta S. Giovanni e porta Maggiore.

70.

(stemma) — a. 1833.
GREGORIO . XVI
PONT . M.
A . D . MDCCCXXXIII

Nel bastione sotto il giardino Vaticano a pochi passi dalla porta Angelica.

71.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX — a. 1841.

1. ANNO . SACRI . PRINCIPATVS . EIVS . X.
2. GEMINVM . AQVAE . DVCTVS . AQVAE . CLAVDIAE
3. MONVMENTVM . VETERIS . ARTIS . PRAESTANTISSIMVM
4. DEIECTIS . INGRATIS . MOLITIONIBVS
5. QVAS . POSTERIOR . AETAS . CIRCVM . SVPRAQVE . CONSTRVXERAT
6. PRISTINAE . DIGNITATI . RESTITVIT
7. SEPVLCRVM . EVRYSACIS . IN . LVCEM . INDE . PROLATVM
8. MVRO . CLVSIT . AD . TVITIONEM . VETVSTATIS
9. PER . IAC . IVSTINIANVM . S . R . E . CARD . PRAEF . DEC . CVR . VI.

Sopra la porta Maggiore.

72.

IVSSV . GREGORII XVI . PONT . MAX. — a. 1841.

1. LAXATIS . SPATIIS . AREAE . HVIVS
2. INSCRIPTIO . PORTAE . ARCADII . ATQVE . HONORII
3. HEIC . COLLOCATA . EST.
4. FVNDAMENTA . SVO . IN LOCO . RESTANT
5. SIGNATA . LAPIDE
6. MEMORIAE . MONVMENTI . PERSERVANDAE

Nel muro che regge la parte antica della porta ove era l'iscrizione degli imperátori Arcadio ed Onorio.

73.

S P Q R — a. 1849.

MDCCCXXXXIX

Nella prima cinta di muro dopo la porta S. Pancrazio verzo quella Cavalleggieri si vede un'altra simile appena si esce la stessa porta verso quella Portese.

74.

a. 1850.

AN . SAL . REP . $\overline{M}$. $\overline{DCCCL}$

AVCTORITATE . PII . $\overline{IX}$. PONT . MAX.

1. S . P . Q . R.
2. MOENIA . IANICVLENSIA
3. IN . PERDVELLIBVS . EX . VRBE
4. FRANCORVM . VIRTVTE . PROFLIGANDIS
5. QVA . FATISCENTIA . QVA . DIRVTA
6. INSTAVRAVIT . REFECIT.
7. PETRO . ODESCALCHI . VIRO . PRINC . PRAES
8. LAVRENTIO . ALIBRANDI
9. VINCENTIO . PERICOLI
10. BARTOLOMAEO . CAPRANICA
11. IACOBO . PALAZZI
12. ALEXANDRO . TAVANI
13. BARTOLOMAEO . BELLI
14. IOANNE . BAPT . BENEDETTI
15. IOSEPHO . PVLIERI

(lines 8–15:) VI . VIRIS VRB . CVR.

ALOISIO . POLETTI . ARCHIT.

Nella cinta delle mura tra porta S. Pancrazio e porta Portese.

75.

a. 1853.

PIVS IX. PONTIFEX. MAXIMVS

TVRRIM DIV IMPERFECTAM CVLMINE FACTAM

REPARAVIT ABSOLVIT AN. MDCCCLIII

Nella porta Pia dalla parte che guarda la città.

76.

a. 1854.

PORTAM PRAESIDIO VRBIS IN IANICVLI VERTICE

AB VRBANO VIII PONT. MAX. ESXTRVCTAM COMMVNITAM

BELLI IMPETV AN. CHRIST. MDCCCIL DISIECTAM

PIVS IX PONTIFEX MAXIMVS

5 TABERNA PRAESIDIARIIS EXCIPIENDIS

DIAETA VECTIGALIBVS EXIGENDIS

AVXIT RESTITVIT

ANNO DOMINI MDCCCLIV PONTIFICATVS VIII

ANGEL. GALL. Q. TORQVAT. PRO PRAEFECTO AERARII CVRATORE MVRORVM VRBIS

Sopra la porta S. Pancrazio.

77.

PIVS IX PONTIFEX MAXIMVS SACRI PRINCIPATVS ANNO X a. 1856.

Nella medesima porta dalla parte che guarda la città.

78.

a. 1857.

PROVIDENTIA PII IX. PONT. MAX.

VRBIS MOENIA

A PORTA NOVA PANCRATII HIEROMARTYRIS

AD PORTAM PETRI APOSTOLI PRINCIPIS

5 MONTIS IMPENDENTIS ALTITVDINE

AC TEMPORIS INIVRIA FATISCENTIA

IOSEPHVS FERRARI ANTIST. VRB. PRAEF. AERAR

INSTAVRANDA REFICIENDAQVE

CVRAVIT

10 AN. CHR. MDCCCLVII.

Nella cinta delle mura tra porta Cavalleggeri e porta S. Pancrazio.

79.

a. 1858.

MVRVM
VRBIS LEONIANAE
A NICOLAO V PONT. MAX.
REFECTVM
5 PIVS IX PONT. MAX.
INSTAVRAVIT
TVTIOREMQ. REDDIDIT
ANNO MDCCCLVIII
CVRANTE IOSEPHO FERRARI PRAEF. AER.

Nella cinta di muro poco dopo uscita la porta Cavalleggieri verso quella Angelica.

80.

a. 1861.

PIVS IX. PONTIFEX. MAXIMVS
PROPVGNACVLVM
INNOCENTIO. X. P. M. EXSTRVCTVM
ANGVLI. PRORVENTIS. LABE
5 FATISCENS
NOVA MOLITIONE
A. FVNDAMENTIS. RESTITVI. IVSSIT
ANNO MDCCCLXI
IOSEPHO. FERRARI. PRAEF. AER.

Poco dopo il bastione risarcito da Innocenzo X°. tra porta S. Pancrazio e porta Portese.

81.

PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS a. 1861.
ANNO . CHR . MDCCCLXI
STATIONE . PRAESIDIARIORVM . PORTICIBVS . DIAETIS
IN . IPSO . VRBIS . ADITV . A . SOLO . EXSTRVCTIS
5 PORTAM . NOVO . OPERE . CVLTVQVE . EXORNAVIT
IOSEPHO . FERRARI . ANTIST . VRB . PRAEF . AER.

Nella porta Pia nell'interno che corrisponde negli uffici Daziarj.

82.

a. 1867.

PIVS IX P M
XX

Fra porta S. Giovanni e porta Maggiore nella cortina dopo la 10ª e 12ª torre.

83. a. 1869.

HIEROMARTYRIBVS . MAGNIS . ALEXANDRO . PONT . MAX . AGNETI . VIRG.
QVORVM . TROPAEIS . VIA . NOMENTANA . NOBILITATVR
PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS . ANNO . SAC . PRINC . XXIII.
PORTAM . PIAM . NOVIS . OPERIBVS . COMMVNITAM . EXORNATAM . DEDICAVIT . SOSPITATRICI . SVAE
5 DECESSORI . INVICTO.
IOSEPHO . FERRARIO . ANTISTITE . VRBANO . PRAEFECTO . AERARI
V . VESPIGNANI . COM . ARCH.

Sopra la porta Pia.

84. a. 1868.

PIVS . IX . PONT . MAX.
MVRVM . ET . TVRRES . AMBITVS . HONORIANI
VETVSTATE . COLLAPSA
A . FVNDAMENTIS . RESTITVIT
5 A . D . MDCCCLXVIII
IOSEPHO . FERRARI . ANTIST . VRB . PRAEF . AER

Nella cortina tra la 9ª e 10ª torre dalla porta S. Paolo a S. Sebastiano,

85. a. 1870.

PIVS . IX . P. M.
ANNO PRIN . XXIV

Nella 9ª torre fra porta Latina e S. Giovanni.

86. a. 1870

PIVS . IX . PONT . MAX.
MVRI . VRBANIANI . PARTEM
QVAM . LABES . COLLIS . SVBSIDENTIS
EVERTERAT
5 A . FVND . REFECIT
ANNO . CIR . MDCCCLXX
IOSEPHO . FERRARIO . ANTIST . VRB . PRAEF . AER

Presso la porta Cavalleggeri girando quella di S. Pancrazio.

87. a. 1871.

L'ESERCITO ITALIANO
ENTRAVA VITTORIOSO DA QVESTE MVRA
IL XX. SETTEMBRE MDCCCLXX.
COMPIENDO I LVNGHI VOTI DEI ROMANI
5 ED ASSICVRANDO ALL'ITALIA
IL POSSESSO DELLA SVA CAPITALE
—
IL COMVNE
A RICORDO PERENNE DEL FATTO
POSE
10 IL IV . GIVGNO MDCCCLXXI.

Nella cortina tra la 3ª e 4ª torre dalla porta Pia a porta Salara.

88.

a. 1871.

IV . GIVGNO MDCCCLXXI.

S . P . Q . R.

DOPO XXII ANNI

DA CHE L'ESERCITO FRANCESE

5 ENTRATO PER QVESTE LACERE MVRA

TORNÒ I ROMANI

SOTTO IL GOVERNO SACERDOTALE

ROMA LIBERA E RICONGIVNTA ALL'ITALIA

ONORA LA MEMORIA DI COLORO

10 CHE COMBATTENDO STRENVAMENTE

CADDERO IN DIFESA DELLA PATRIA

Nella cinta delle mura tra porta S. Pancrazio e porta Portese.

PARTE II.

PONTI

I ponti che mettono in comunicazione la città col Trastevere sono pochissimi, e a questa scarsezza supplisce la costruzione di nuovi ponti di ferro, nè noi terremo parola di questi, ma di quelli soltanto di costruzione in materiale e che hanno un periodo storico.

Il primo ponte cominciando da Ripagrande è quello comunemente detto ponte Rotto, nome che gli fu dato dopo il 1598. Anticamente fu detto *Pons Aemilius* o *Pons Lepidi* dal nome probabilmente di M. Emilio Lepido che riparò e ridusse in buono stato questo ponte. Da una chiesa in in onore di Nostra Donna che quivi si innalzava fu detto anche ponte di S. Maria, e poi *Pons Senatorius.* Più volte la piena delle acque del Tevere lo guastò e ne fè cadere qualche arco, e perciò fu risarcito. L'ultima sua riparazione avvenne nel Giubileo del 1575 per ordine del pontefice Grerio XIII. Atterrato in parte dall'impeto delle acque nel 1598 prese il nome di ponte Rotto.

Dei due ponti all'isola di S. Bartolomeo il primo dalla parte del Ghetto è l'antico *Pons Fabricius* chiamato anche *degli Ebrei* dalla vicinanza del quartiere di questi e comunemente *De' quattro Capi* da due erme a quattro teste poste alla testa del ponte. Nel 1611 fu riparato da Paolo V.

L'altro che unisce l'isola col Trastevere è l'antico *Pons Cestius* più tardi detto *Pons Gratiani* dal nome di uno dei suoi riedificatori, cioè Valentiniano, Valente e Graziano. Oggi si dice di S. Bartolomeo. Fu questo riparato, perchè minacciava di cadere nel 1193 dal senatore di Roma Benedetto Carushomo, ed ambedue poi questi ponti nel 1679 dal pontefice Innocenzo XI furono nuovamente risarciti.

Il ponte Sisto ebbe i nomi di *Pons Ianiculensis, Pons Aurelius* e *Pons Antoninus* forse dalla sua antica costruzione fatta da Caracalla o da M. Aurelio Antonino. Avanti il Giubileo del 1475 era conosciuto col nome di *Ponte Rotto*, ma approssimandosi questo, Sisto IV presentendo la grande affluenza de' Romei che sarebbero venuti a Roma, volle che questo ponte fosse immediatamente rifatto dai fondamenti. Nel 1473 infatti Papa Sisto IV montato su di una barca gittò la prima pietra e nei fondamenti alcune monete d'oro. L'architettura fu affidata a Baccio Pontelli che lo portò a compimento pel menzionato Giubileo e da quell'epoca in poi fu detto Ponte Sisto. Nel 1833 Gregorio XVI ne allargò l'ingresso.

L'ultimo ponte interno è il *Ponte Elio,* meravigliosa opera di Adriano. Più tardi, ossia nel quinto secolo si disse *Ponte di S. Pietro* dalla basilica di questo Apostolo, e oggi Ponte S. Angelo dalla

statua dell'angelo che domina il castello, o mole Adriana. Nel secondo sperone dalla parte che guarda il Vaticano, si legge il nome di Nicolò V, documento positivo che questo pontefice nel XV secolo vi abbia fatto riparazioni. Alla testa del ponte dalla parte della piazza fin dal XV secolo si vedevano due cappellette che guaste dall'impeto delle acque del Tevere, furono atterrate probabilmente dalla soldatesca di Carlo V nel 1527, e Clemente VII nel 1534 vi fè collocare nello stesso sito le statue dei due apostoli Pietro e Paolo. Clemente IX nel XVII secolo fece decorare i parapetti del ponte con statue di Angeli sorreggenti emblemi della Passione sopportata da Nostro Signore.

Appresso a questo in prossimità dell'ospedale di S. Spirito si veggono gli avanzi di un'altro ponte che fu detto *Pons Vaticanus, Neronianus* e *Triumphalis.* Lo edificò Caligola, e cadde in rovina alla fine del quarto secolo o nei primi anni del quinto.

L'ultimo ponte è il Milvio che il Senato Romano risarcì dopo che i Romani all'epoca di Enrico V lo avevano distrutto. Nicolò V nel XV secolo lo munì di una torre, e pochi anni dopo fu riparato da Calisto III suo successore.

Non sono molti giorni per le lavorazioni del Tevere furono distrutti gli avanzi di un'altro ponte che ruinò nel 1484 a' tempi di Sisto IV. Era situato sotto l'Aventino dirimpetto quasi a Ripa grande, e si vuole da alcuni che fosse l'antico Ponte Sublicio.

PONTI

SECOLO XII.

89.

BENEDICTVS ALME — a. 1193
VRBIS SVMM' SENATO
R RESTAVRAVIT HVN
C PONTEM FERE DIRV
5 TVM

È la più antica memoria che ricordi riparazioni di ponti per parte del Senato romano, al cui reggimento trovavasi come senatore Benedetto *Carushomo*, o Carosomo quando nel 1193 fu compiuto di riparare il ponte Cestio, che è quello che mette in comunicazione la città col Trastevere.

SECOLO XV.

90.

NIC . PP . V — a. inc.

Il nome di Nicolò V. si legge nel secondo sperone del ponte S. Angelo dalla parte che guarda il Vaticano.

91.

a. 1458.

CALLISTVS P. P. III MCCCCLVIII

Nel muro a sinistra di chi entra l'arco della torre di Ponte Molle

92.

a destra

XYSTVS IIII . PONT . MAX

AD VTILITATEM P . RO . PEREGRINAEQVE MVLTI
TVDINIS AD IVBILEVM VENTVRAE PONTEM
HVNC QVEM MERITO RVPTVM VOCABANT A FVN
5 DAMENTIS MAGNA CVRA ET IMPENSA RESTI
TVIT XYSTVMQVE SVO DE NOMINE APPELLARI
VOLVIT

93.

a sinistra — a. 1475.

M C C C C L X X V

QVI TRANSITIS XYSTI QVARTI BENEFICIO
DEVM ROGA VT PONTIFICEM OPTIMVM MAXI
MVM DIV NOBIS SALVET AC SOSPITET BENE
5 VALE QVISQVIS ES VBI HAEC PRECATVS
FVERIS

Esiste nei parapetti laterali del ponte Sisto.

SECOLO XVI.

94.

CLEMENS VII PONT MAX
PETRO ET PAVLO APOSTOLIS
VRBIS PATRONIS
ANNO SALVTIS CHRISTIANAE
5 M D XXXIIII
PONTIFICATVS SVI DECIMO

Nel piedestallo o base della statua di S. Pietro posta alla testa del ponte S Angelo.

95 — a. 1534.

BINIS HOC LOCO SACELLIS
BELLICA VI ET PARTE PONTIS
IMPETV FLVMINIS DISIECTIS
AD RETINEND LOCI RELIGIONE
5 ORNATVMQ HAS STATVAS
SVBSTITVIT

Nella base di quella di S. Paolo

96.

a. 1575.

EX AVCTORITATE . GREGORII . XIII . PONT . MAX
S . P . Q . R
PONTEM . SENATORIVM . CVIVS . FORNICES . VETVSTATE
COLLAPSOS . ET . IAMPRIDEM . REFECTOS . FLVMINIS
5 IMPETVS . DENVO . DEIECERAT . IN . PRISTINAM
FIRMITATEM . AC PVLCHRITVDINEM . RESTITVIT
ANNO . IVBILEI . M . D . LXXV

Nei due parapetti del ponte Senatorio. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n° 26, p. X).

97.

PAVLVS . V. a. 1611.
PONT . MAX.
ANNO . SALVTIS
M . DC . XI.

Fu letta nel ponte Fabricio o Quattro Capi dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I. n. 142, p. LXXXIV).

98.

CLEMENTI . NONO . PONT . OPT . MAX. a. 1672.
AELIO . PONTE . AD . S . ANGELI . ARCEM
ANGELORVM . STATVIS
REDEMPTIONIS . MYSTERIA . PRAEFERENTIVM
5 EXCVLTO ET . EXORNATO
QVOD . SINE . EIVS . TITVLO . ET . INSIGNIBVS
OPVS . ABSOLVI
EX ANIMI . MODERATIONE . MANDAVERAT
CLEMENS . X . PONT . MAX.
10 VT . BENEFICENTISSIMI . PRINCIPIS
MEMORIA . EXTARET
POSVIT . ANNO . MDCLXXII

Nelle due basi che sostengono due angeli sui parapetti alla testa del ponte S. Angelo dalla parte di Castello.

99.

INNOCENTIVS . XI . PONT . MAX. a. 1679.
DVOS VNO IN PONTE FABRICIVM AC CESTIVM
SENIO LABENTES ONERE LABORANTES
IN PRISTINVM DECVS AC PVBLICVM COMMODVM
5 FIRMIORE LATERE AC PVBLICVM COMMODVM
FIRMIORE LATERE AC DVRIORE VESTIGIO
FVLTOS STRATOSQVE RESTITVIT
ANNO M . DC . LXXIX
PONT . SVI III

Nel ponte Fabricio o Quattro Capi presso il muro dell'ospedale dei Fatebenefratelli.

SECOLO XVIII.

100.

S IOANNEM NEPOMVCENVM a. 1731.
VENERARE VIATOR
CONFESSIONIS
MARTYREM PRIMVM
5 FAMA LABORANTIVM PATRONVM
M. F. CARD. D. ALTHANN F. AN. MDCCXXXI

Nella base della statua di S. Giovanni Nepomuceno sulla testa del ponte Molle.

101.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX. a. inc.

SAC . PRINCIPATVS . AN . VII.

SOLO . REDEMPTO . AREAM . IN . INGRESSVM

PONTIS . LAXAVIT

5 P . F . GALLEFFIVS

R . E . CARD . CAMERARIVS

CONSVLTO . XII . ANTIQ . COMPARANDIS

CVRAVIT

Nel muro a destra dell' ingresso del ponte Sisto dalla parte del Fontanone.

PARTE III.

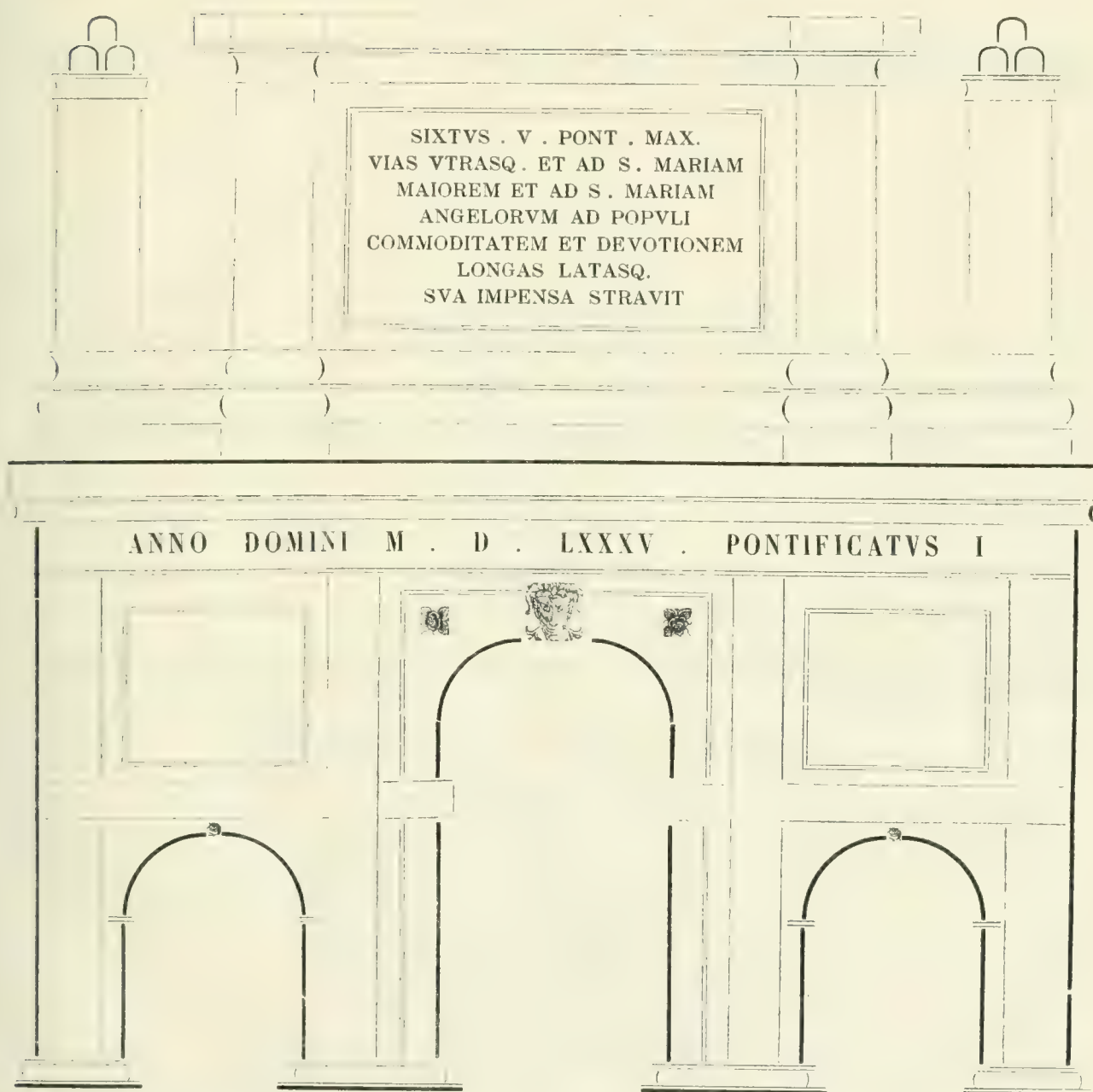
ACQUEDOTTI

Iscrizioni che si riferiscano a ristauri di acquedotti, non ne ho rinvenuto alcuna anteriore a Sisto V. Questo silenzio epigrafico su opere della più alta importanza viene supplito dagli storici e biografi dai quali apprendiamo che se non sono stati moltissimi, alcuni almeno furono i Pontefici che rivolsero le loro cure a queste preziose opere dell'antica grandezza di Roma. Fra questi papi si annoverano Adriano I, Gregorio IV, Nicolò I, e Nicolò V, e di questi dottamente se ne parla dal Gregorovius nella sua *Storia della città di Roma nel medioevo* (v. vol. II, pag. 436 e seg. vol. III, pag. 103 e 171, e vol. VII, pag. 750 e 868.)

Sisto V salito appena al trono pontificio tra le altre cose rivolse il suo pensiero anche agli acquedotti, che ne fece immantinente riparare alcuni, come avvenne anche per quello dell' acqua Felice. Il Borghese Paolo V nell'anno quinto del suo pontificato ordinò che si risarcissero gli antichi acquedotti costruiti da Cesare Augusto, e li ridusse in più grande e bella forma. Da quest'epoca non ho altra iscrizione se non quella del nostro secolo fatta porre negli archi dell' acquedotto dell' acqua Felice a un miglio dalla porta Maggiore sulla via Labicana per testimoniarci come Gregorio XVI nel decimo anno del suo pontificato avesse fatto ristaurare quest'acquedotto presso a perire essendo Prefetto delle acque e strade il cardinal Lodovico Gazzoli.

ACQUEDOTTI

SECOLO XVI.

102. a. 1585.

Quest'arco dell'acquedotto trovasi a pochi passi dalla porta S. Lorenzo, e ha due iscrizioni, delle quali questa corrisponde dalla parte che guarda la porta S. Lorenzo.

103.

SIXTVS . V . PONT . MAX. a. 1585.
DVCTVM AQVAE FELICIS
RIVO SVBTERRANEO
MILL . PAS . XIII
5 SVBSTRVCTIONE ARCVATA VII
SVO SVMPTV EXTRVXIT
ANNO DOMINI M . D . LXXXV . PONTIFICATVS . I.

Quest'altra si legge nell'altra facciata dello stesso arco dalla parte che guarda la *Via di S. Lorenzo* ed ambedue leggonsi nel Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. I, n. 12, 13, p. 6).

104.

SIXTVS V. PONT. MAX a. 1585.
PLVRES TANDEM AQVARVM
SCATVRIGINES INVENTAS
IN VNVM COLLECTAS LOCVM
5 SVBTERRANEO DVCTV
PER HVNC TRANSIRE ARCVM
A SE FVNDATVM CVRAVIT
AN. M. D. LXXXV. PONT. I.

Nella fronte di un'arco dell'acquedotto situato sulla via che conduce a Napoli a due miglia dalla città. Galletti (*Inscr. Picenae* Cl. I. n. 14. p. 6).

105.

SIXTVS V. PONT. MAX. a. 1585.
QVO FONTIBVS RESTITVTIS
DESERTI VRBIS ITERVM HABITARENTVR COLLES
AQVAS VNDIQVE INVENIENDAS MANDAVIT
5 AN . MDLXXXV. PONTIF. I.

Nella parte opposta dell'acquedotto suddetto. Galletti (*Inscr. Picenae* Cl. I, n. 15, p. 7).

126.

PAVLVS . V . ROM . PONT . OPT . MAX. — a. 1609.
AQVAEDVCTVS
AB . AVG . CAES . EXTRVCTOS
AEVI . LONGINQVA . VETVSTATE
5 COLLAPSOS
IN . AMPLIOREM . FORMAM . RESTITVIT
ANN . SAL . MDCIX . PONT . V.

Fuori della porta Cavalleggieri in un'antico acquedotto dalla parte che guarda la città.

127.

PAVLVS . V . ROM . PONT . OPT . MAX — a. 1609.
PRIORI . DVCTV
LONGISSIMI . TEMPORIS . INIVRIA
PLANE . DIRVTO
5 SVBLIMIOREM . FIRMIOREMQVE
A . FVNDAMENTIS . EXTRVXIT
ANN . SAL . MDCIX . PONT . V.

Nello stesso acquedotto dalla parte opposta. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I, n. 109, 110, p. LXXV).

SECOLO XIX.

128.

GREGORIVS . XVI . PONTIFEX . MAXIMVS — a. 1841.
ANNO . SACRI . PRINCIPATVS . EIVS . X̄
AD . PERENNITATEM . AQVAE . FELICIS . VRBI . SERVANDAM
ARCVS . X̄V . VETVSTATE . FATISCENTES . NOVA . SVBSTRVCTIONE . MVNIVIT
5 SPECVM . SVPERIMPOSITVM . SVBITA . RVINA . SINISTRORSVS . COLLAPSVM . RESTITVIT
DVCTVM . MVLTIS . LOCIS . VITIATVM . INSTAVRAVIT
CVRANTE . LODOVICO . GAZZOLO . CARDINALI
AQVAE . ET . VIARVM . PRAEFECTO

Grandissima lastra di marmo con cornice incastrata sopra gli archi dell'acquedotto dell'acqua felice fuori di porta Maggiore a un miglio circa dalla città sulla via Labicana.

109.

a. 1874.

S P Q R
A DISGOMBERARE DALL' ANTICO ACQUEDOTTO
L' AREA DEL NUOVO QUARTIERE NEL CASTRO PRETORIO
IL COMUNE
ALL' ACQUA FELICE VOLLE DATO
5 PER QUESTA GALLERIA SOTTERRANEO CORSO
L' ANNO 1874

Sopra la porta del castello di livello dell'acqua Felice che s' incontra sulla via che conduce a porta S. Lorenzo.

PARTE IV.

PIAZZE E STRADE

Lo spettacolo che ci presenta oggi Roma all' Esquilino, al Viminale, al Celio, all' Aventino, e al Gianicolo, molto più tetro e desolante lo era ne' bassi tempi. Anzi che di città ti dava l' aspetto di una campagna or selvatica, or coltivata e ingombra di monti di ruine. Per ogni dove si vedevano vigneti, orti, e tratto di terrreno solo abitato da cadenti monumenti. Dove oggidì più popolata, e più maestosa sorge la nostra città, là non v' erano che vigne. Presso il Panteon, la Minerva, fino alla porta Flaminia tutto era terreno in coltivazione. Le strade irregolari aperte in mezzo a rovine, la loro tortuosità e stretezza e il rozzo aspetto delle case davano alla nostra città una fisonomia desolante.

Dopo l' incendio dei Normanni tutto divenne anche più deserto e la vegetazione ben presto ricoprì lunga estensione di terreno di piante e di erbe. I più floridi quartieri non erano che vasti terreni campestri. La popolazione si era riconcentrata dalla parte del Tevere, verso il Campo di Marte, e il Campidoglio, e anche questo fino giù al Foro era sparso di vigne. L' aspetto di Roma nel secolo decimo quarto era anche più desolante del decimo terzo. Le torri della prepotente nobiltà che alte e di svariata forma e di tetro colore s' innalzavano nella vasta campagna tra i ruderi di gloriosi monumenti erano anche queste o cadute, o arse, o crollanti. I chiostri, e le chiese che ancora si vedevano isolate sulle colline, e per vecchiezza e per devastazione minacciavano di rovinare. Le antichità del Paganesimo e del Cristianesimo del medio evo crollate giacevano l' uno a fianco dell' altro.

Sorge il decimo quinto secolo, e da quest' epoca principia a mutare la sorte di Roma. Salito al potere pontificio il Colonnese Martino V ricostituì immediatamente l' officio dei *Magistri Viarum*, riparò le chiese parrochiali, e rivolse le sue cure anche ad altri monumenti.

Eugenio IV successore del Colonnese principiò ad allargare le strade, liberò il portico del Panteon da botteghe, fece lastricare la piazza innanzi a questo, e le altre vie che menano al Campo Marzio. In quest' epoca principiarono le prime fabbriche nella piazza di Campo di Fiore, che fino a questo punto aveva servito di pascolo per il bestiame.

Roma sebbene principiasse a risorgere, era però sempre una città in rovina. Pochissime erano le strade lastricate, e queste oltre all' essere tanto tortuose da sembrare un' inestricabile labirinto, e strette da non potervicisi passare in più persone insieme, venivano anche ingombrate da fabbriche sporgenti, e balconi di legno.

L' anno 1475 venuto in Roma il Re Ferrante ne fu sorpreso, e si avvide ben presto quanta cosa facile sarabbe stata perdere soldati in una fazione contro il popolo, e di ciò ne avvertì il papa. Sisto IV che regnava allora, e che fu per Roma uomo assai benemerito, ordinò che si lastricassero le strade principali, e creò un magistrato edilizio sotto gli ordini del cardinale camerlengo, d' Estouteville, dando a questo in pari tempo potere di fare acquisti di case e di atterrarle ove il caso lo avesse richiesto (1).

Nel 1480 fece aprire una strada che dal Ponte S. Angelo metteva al Vaticano, e perciò fu detta *Via Sistina* (2), e riparò la *Via Pontificalis o Papalis*, strada in quell' epoca principalissima.

Nel 1483 Migliorò ancora la strada che metteva dal Campo di Fiore alla Regola e fu detta *Via Florida*, oggi *de' Balestrari* (3) ed erano allora *Curatores Viarum* Battista Archioni, e Lodovico Margani. Nell'anno susseguente essendo ancora in carica l'Archioni a cui fu dato per compagno Lelio Subattari, per la morte forse del Margani, per ordine d' Innocenzo VIII fu ingrandita e livellata la piazza e la Via di Macel de'Corvi (4).

L' età di Sisto IV segnò dunque la nuova era di Roma, e il progresso delle arti, e delle fabbriche nel XV secolo. Noi non abbiamo potuto parlare che delle sole strade e piazze, perchè questo è il nostro tema, ma noteremo che al cadere di questo, Roma contava già magnifici palazzi, e sontuose chiese. Il suo sviluppo era però nel nascere e non si fè gigante che nel decimo sesto, e sarà perciò utile dare uno sguardo a quello che era Roma sul principio di questo cioè nell'anno del Giubileo 1500. notando i miglioramenti nelle strade e nelle piazze fino a noi.

Non parlerò dello stato miserando in cui si trovavano gli antichi monumenti, venerande reliquie di una grandezza che più non risorgerà, non del Campidoglio ove pascevano capre, non del Foro coi suoi cadenti archi di trionfo, ove i pellegrini vi avran visto errare i bovi, nè della dimora dei ma-

---

(1) (v. Bullar. Rom. I, p. 324).
(2) (v. Iscrizione n. 101).
(3) (v. Iscr. n. 102).
(4) (v. Iscr. n. 103).

gnanimi e sanguinari Re di Roma tutta ricoperta di edera, e piante selvatiche, nè del Colosseo in parte crollato, nè infine degli altri edificii e torri che quà e là in vari punti sorgevano a rompere il desolante quadro della città dominatrice del mondo ridotta a vasta campagna, ma mi atterrò alla descrizione piuttosto topografica.

La piazza del Popolo era nel 1500 sterrata quasi fosse una campagna. Vi si ammirava la chiesa di S. Maria edificata di recente da Sisto IV, e che Sisto V decorò facendovi collocare in mezzo uno dei due obelischi del Circo Massimo, e che fu poi ridotta da Pio VII nel 1824 una delle più belle piazze di Roma, avendovi fatto costruire un' emiciclo decorato da statue e fontane (1). Il versante del Monte Pincio era un vigneto. Le moderne vie del Babbuino, del Corso, e di Ripetta erano anche allora tracciate come adesso, ma però correvano in mezzo a orti e giardini. Il Corso non era tanto lungo e retto come oggi, ma fu allineato da Alessandro VII che atterrò alcune case che lo ingombravano (2). Questa via aveva tre nomi sul principio era detta *Via Flaminia*, verso Piazza Colonna *in Colonna*, e da Piazza di Sciarra in poi *Via Lata*.

La moderna via del Babbuino e la Piazza di Spagna non erano che orti e vigne, ove sorgevano quà e là piccole case. La via di Ripetta menava al piccolo e antichissimo porto del Tevere ove le barche che percorrevano il fiume pagavano il pedaggio. Dalla chiesa della Trinità fino alla Piazza Barberini, e tutto il pendìo fino a S. Silvestro in Capite erano vigne e piantaggioni. Sisto V nel primo anno del suo pontificato vi aprì la strada che conduce alle Quattro Fontane e viene detta anche oggi via Sistina (3).

Quale fosse lo stato dell' Esquilino e del Viminale ognuno lo ricorda e tuttodì lo può vedere. Anche allora non vi erano che vigne, orti e ville, e Sisto V che fu uno dei più grandi papi che amato avesse il decoro di Roma aprì varie altre strade, come quella che dalla porta San Lorenzo

---

(1) (v. Iscrizione n. 135).
(2) (v. Iscr. n. 127).
(3) (v. Iscr. n. 119. 120).

metteva alla Madonna degli Angeli, l'altra da S. Maria Maggiore a San Giovanni in Laterano, e la via Bonella che metteva al Foro Romano.

Il tratto che da San Giovanni conduceva a Santa Maria Maggiore era un semplice viottolo tagliato tra le vigne e rasentando la chiesa dei Santi Pietro e Marcellino toccava l'altra chiesa di San Matteo detto in Merulana perchè in questo punto fattasi la strada più larga prendeva il nome di Merulana. Nello spazio tra San Giovanni in Laterano e la chiesa di Santa Croce in Gerusalemme non v'era che uno tsretto sentiero aperto a traverso a giardini. Anche oggi non vi sono che orti e vigne, e campagne, come campagna s' incontra dal San Giovanni al Celio, alla porta San Sebastiano e da questa a quella di San Paolo fino a Marmorata compreso l'Aventino. In mezzo a questa estesissima zona di terreno non vi sono che pochissime strade tra le quali la grande che dal Colosseo conduce al San Giovanni anticamente detta *Via Maggiore* e nell' ultimo tratto all'estremità inferiore *Via Papalis*. Non era retta come si vede oggi, e presso San Clemente imboccava sotto uno degli archi dell'acquedotto Claudio. Il quartiere più abitato del rione Monti, che è il più vasto della nostra città, era allora dalla parte della Suburra, e Urbano VIII nel secolo susseguente vi aprì una strada che anche oggi porta il suo nome.

Anche il Quirinale era coperto di oliveti, vigne, e di ruderi appartenenti alle Terme di Costantino. In questo colle si vedevano, conservati quasi per miracolo tra tante vicende i famosi colossi di cavalli, i celebri *Caballi marmorei* del medio evo, e dai quali anche oggidì si chiama Monte Cavallo.

Pio IV nel 1564 vi fece aprire la strada in linea retta che conduce alla porta Pia, Gregorio XIII stante la salubrità dell'aria vi principiò la dimora per i papi, proseguita poi da Sisto V, e Clemente VIII, e compiuta da Paolo V. E siccome aspro era il pendio e angusta la strada che vi dava accesso dalla parte del Corso lo stesso pontefice nel 1611 la fece allargare, e rese più agevole la salita.

Con tutte queste modificazioni fattevi da Paolo V la strada era sempre assai malagevole, e più essendosi ridotta quasi impraticabile col volgere degli anni, il Municipio Romano essendo senatore

il marchese Francesco Cavalletti vi aprì la bella strada che oggi si vede affidandone la cura al valente architetto Virginio Vespignani che la condusse a termine nel 1866 (1).

Da questo colle per la via Magnanapoli si scendeva al Foro Traiano su cui s'innalzava la piccola chiesa di S. Maria in Campo Carleo che era situata a sinistra sul principio della via Alessandrina e che fu demolita sotto Pio IX per allargare la strada resa troppo angusta dalla chiesa stessa. Questa via detta anche Santa Maria *in Carleo* e *Spolia Christi* metteva alle rovine del Foro di Augusto e a quello di Nerva molto maggiori che non sono oggi perchè fatte demolire da Paolo V. Questo punto di quartiere era lasciato in abbandono, ed erasi ridotto un *pantano*, dal quale ha poi preso il nome l'arco che si vede presso gli avanzi del tempio di Marte, e vien detto comunemente arco *de' Pantani*.

Il rione Trevi poco abitato aveva, poichè moderni sono i quartieri che da piazza Barberini si estendono fino alla fontana di Trevi, e solo le abitazioni si riunivano nel circondario dei SS. Apostoli, nella cui piazza v'era l'attuale chiesa, le case dei Colonna ed altre piccole abitazioni.

Prima che Sisto V. facesse innalzare la colonna Antonina in piazza Colonna, e che questa piazza fosse decorata dai moderni palazzi, era angusta e tutta ristretta da casupole fabbricate irregolarmente. Anche l'altra piazza ove sorge il palazzo Innocenziano, oggi del Parlamento, aveva alcune poche case in mezzo a giardini, e sebbene vi sorgesse il palazzo dei tribunali non aveva per così dire un'area sul davanti, ed una larga strada che vi ci conducesse essendo tutto ingombro di case in special modo dalla parte di S. Maria in Aquiro, o del Collegio Capranica. Clemente XIII volle provvedere a questo sconcio, e nel 1733 fatte atterrare molte case, aprì una bella strada e allargò la piazza (2) che più tardi poi nel nostro secolo Pio VI ne ornava il suo centro con un'obelisco.

Si deve a Paolo V. l'allineamento e l'allargamento della via della Scrofa, così menzionata da una figura di quest' animale che fiin dal decimosesto secolo era incastrata nel muro. Molte case private fabbricate senza disposizione, e simili a quelle che vediamo anche oggi in molte strade, la

(1) (v. Iscrizione n. 139).
(2) (v. Iscr. n. 132).

rendevano angusta e tortuosa. Egli ne ordinò la demolizione e nel nono anno del suo pontificato, che fu il 1613 fu compiuta quest' opera di edilizia (1).

Le piazze della Rotonda, della Minerva, e del Collegio Romano non avevano cose rimarchevoli. Mancavano degli edificii che oggi le ricingono, e non avevano che le stesse chiese che oggi ancora si veggono, ad eccezione di una dell'Annunziata distrutta per la fabbrica del Collegio. e della chiesa di S. Ignazio. La moderna piazza del Gesù nel 1500 portava il nome degli Altieri, famiglia che quivi possedeva già il suo palazzo. Due chiesuole l'una di S. Andrea, e l'altra di S. Maria *della Strada* tenevano il posto che oggi occupa la chiesa del Gesù. Come oggi anche allora la stessa via dalla piazza degli Altieri conduceva a quella di Aracoeli ove si teneva il mercato. La chiesa di S. Maria d'Aracoeli colla sua gigantesca gradinata fatta costruire nel 1348 coll' elemosina dei fedeli aveva la stessa forma che ha adesso.

Al Campidoglio vi si ascendeva per la parte del Foro Romano, ma per brutti sentieri lasciati in abbandono si scendeva anche verso la piazza del mercato. Due semplici edificii s' innalzavano in questo luogo di venerazione, l' uno era il palazzo della residenza del Senatore costruito da Bonifacio IX con due torri e col prospetto rivolto verso il Foro e riparato da Sisto IV, l'altro costruito da Nicolò V con portico a colonne serviva per i Causidici. Nel luogo ove oggi è il museo, vi si estendeva l' orto del convento di Aracoeli, e tutto il sito ove oggi è il palazzo Caffarelli, residenza dell' Ambasciata Germanica, era tutto ricoperto di vigne e rovine.

Non si conoscono le strade che conducevano al prossimo Monte Tarpeo, ed è molto probabile che dal lato del Campidoglio non ve ne fosse alcuna, perchè quella che oggi si vede in direzione quasi del Tabulario fu aperta nel 1582 da Gregorio XIII mentre erano edili Girolamo Altieri, e Paolo del Bufalo (2). Un' altra strada fu aperta nel XVII secolo dalla parte detta di Monte Caprino (3),

(1) (v. Iscrivione n. 124).
(2) (v. Iscr. n. 118).
(3) v. Iscr. n. 122).

così menzionato dalle Capre che vi si arrampicavano a pascersi intorno alla Rocca Tarpea tutta ingombra di ruderi, e ricoperta di vigne con alcune piccole case.

La via delle Botteghe Oscure fu rinnovata da Giulio II, e la prossima che da questa mette sulla piazza del Gesù detta via Celsa da Giovanni della famiglia Celsi da cui prese il nome (1).

Gregorio XIII nel 1581 essendo all'edilizia Paolo del Bufalo, e Sebastiano Vari ampliò la via detta delle Stimmate (2).

Nel rione S. Angelo nello spazio tra il teatro di Marcello e il palazzo Mattei si vedevano pochecase, e molti orti e giardini. Giulio secondo nel 1508 ordinò che si allargasse la strada che conduceva alla piazza Giudea (3), piazza che nel 1618 fu dall'arciconfraternita di S. Maria del Pianto a proprie spese, e con autorizzazione di Paolo V. allargata e livellata dopo avere demolito alcune case, e fu eziandio aperta la strada che da questa conduce al Tevere, separando così la stessa chiesa e Oratorio dalle vicine case degli Ebrei (4).

Dalla piazza Giudea una strada si apriva come oggi tra gli avanzi del Portico di Ottavia ove si teneva mercato di pesce, e di là anche allora si giungeva a piazza Montanara, nella cui vicinanza sorgevano due chiese oggi distrutte dedicate l'una a S. Salvatore *in Maximis*, e l'altra a S. Salvatore *in Statera* situata presso l'altra chiesa che esiste tuttora di Sant'Uomobuono, e l'ospedale della Consolazione. Qualche casa sorgeve quà e là, e non v'era la strada che si vede oggi che attraversa il Foro, come non v'erano le altre vie Bonella, Cremona, Salara vecchia, e Alessandrina. Quì invece erano tutte vigne e giardini. Il Foro non vi presentava che rovine sopra rovine. L'arco di Settimio Severo mezzo sepolto nella terra sosteneva il piccolo campanile della distrutta chiesa dei Santi Sergio e Bacco costruitagli di fianco. Solo da questo lato era aperta la via della salita di Marforio. Le poche case che si erano fabbricate nel Foro si estendevano fin verso l'arco di Tito, e forse vi

---

(1) (v. Iscrizione n. 121).
(2) v. Iscr. n. 117).
(3) (v. Iscr. n. 113).
(4) (v. Iscr. n. 126).

avranno dimorato i lavoranti di carri che avevano aperto le loro officine tra i ruderi degli antichi edificii, e gli addetti alle gabelle, i quali avevano piantato il loro ufficio per esigere le tasse del bestiame nel tempio di Antonino ove tenevasi mercato di porci. L'arco di Tito rovinato a metà, e ridotto a forma di torre serviva come porta per i viandanti, e nel tratto tra il Palatino e il Colosseo vi si erano costruite alcune case, e alcune di queste addosso all'arco di Costantino. In questo punto v'era la sola *Via Papalis*, strada che conduceva al Laterano, e tutto poi era campagna ricoperta di vegetazione. Sul Celio tutta era solitudine. non una casa, non una bottega, non una via, ma qualche viottolo metteva capo ad alcuni conventi i cui cenobiti colle loro salmodie rompevano quel tetro silenzio. Come oggi si vedeva la chieaa di San Gregorio, quella dei Santi Giovanni e Paolo, di San Tommaso *in Formis* prossima all'acquedotto Claudio, di cui rimangono tuttodì alcune arcate, la Santa Maria *in Domnica*, e il Santo Stefano Rotondo.

Oggi in questi dintorni si sono principiate fabbriche per un nuovo quartiere e si è dato il nome di *Caput Africae* ad una via nota anche anticamente, ma non si è ancora tolta quella solitudine e quella campagna a vigne e orti che si estendeva come oggi fino alla porta S. Sebastiano ove solo tra i ruderi appariva la crollata chiesa di San Giovanni a porta Latina, che esiste ancora, ma quasi abbandonata.

Dalla porta S. Sebastiano a quella S. Paolo può dirsi che nulla abbia cambiato dall' odierno aspetto, fatta eccezione della strada selciata della porta S. Sebastiano. Anche quì non si vedevano che le medesime vecchie chiese di S. Sisto, S. Cesareo, e dei Santi Nereo ed Achilleo, e gli stessi ruderi delle terme di Caracalla, che s' innalzano quali giganti a lottare coi secoli. Anche allora come oggi non v' era abitato, e qualche pessima strada tagliata tra i vigneti ti conduce alle chiese di S. Balbina, e S. Saba, e da questa alla porta S. Paolo, e al Monte Testaccio ove in quell'epoca, nel decimo sesto secolo, si vedevano avanzi degli antichi arsenali.

L' Aventino, abbandonato quasi direi a se stesso, ti offriva le poche vetuste chiese di S. Sabina, e dei Santi Bonifacio ed Alessio, e rovine di antichi edificii, e delle rocca Savelli. Da questo per vie deserte si scendeva al S. Giorgio in Velabro che niente ha cambiato coi suoi archi di Giano, e degli Orefici.

Povero e deserto era il quartiere che dall'Aventino si estendeva fino a San Nicolò in Carcere, e forse per la sua solitudine vi avevano il loro quartiere le pubbliche prostitute, e di queste le più triviali e abbiette, mentre le eleganti abitavano nei quartieri più popolati e più belli. Le odierne piazze e strade che s'incontrano in questi luoghi allora erano dissimili, e poche e pessime ti conconducevano al Rione Regola, quartiere popolatissimo, ed unico che conserva ancora l'antico suo carattere. Strade tortuose e anguste, piccole piazze e modeste chiese. La Trinità dei Pellegrini non v'era, ma eravi la piccola chiesa di San Benedetto distrutta per questa fabbrica, quella di S. Maria in Monticelli, San Paolo, detto *S. Paolino alla Regola*, Santa Maria *in Cacaberis*, Santa Maria del Pianto e Santa Brigida in piazza Farnese. Molte nobili famiglie dimoravano in questo Rione in quell'epoca, come i Branca, i Capodiferro, gli Andreozzi, i Santacroce e i Cenci il di cui vecchio e poderoso palazzo esiste ancora. La sponda del Tevere era tutta coperta di giardini.

La piazza di Campo di Fiori era assai più ristretta, e l'area di questa fu occupata dal celebre teatro di Pompeo. Già fin d'allora erano scomparsi i suoi ruderi, e vi sorgeva invece una fila di case degli Orsini, che vi fecero fabbricare anche una chiesuola in onore della Madre di Dio detta Santa Maria *in Grotta Pinta* che dura tuttora. Quivi v'erano già alberghi di qualche rinomanza, e frequentati da cospicui personaggi, disgustati di quando in quando da qualche supplizio, imperocchè questa era la piazza destinata allora per la esecuzione dei giudizi di morte. La moderna via dei Baullari formava un tratto della strada papale, *Via Papalis*, e nella prossimità di questa era già il mercato dei polli, e anche oggi mantiene il nome di piazza Pollarola. La via del Paradiso, allora si chiamava via della *Berlina Vecchia*. I Massimi abitavano già da tempo antichissimo in quello stesso luogo lungo la via Papale, e da questa si prolungava alla chiesuola di San Sebastianello, e alla piazza Siena oggi Della Valle dal palazzo del cardinale Piccolomini, edificii atterrati in seguito per dare posto alla chiesa di Sant'Andrea della Valle.

Dalla parte opposta la strada conduceva come oggi alla piazza Navona, e s'incontrava la medesima chiesa di San Pantaleo, e dove è oggi il palazzo Braschi ne sorgeva un'altro anche grandioso appartenente al conte Francesco Orsini. Fu nella demolizione di questo che si rinvenne il famoso torso del così detto Pasquino.

Nel 1500 la piazza Navona che aveva la stessa grandezza che ha oggi non era decorata all'intorno di tutto il fabbricato, ma vi esistevano ancora alcuni giardini, e vi si vedevano i sedili dello *stadium* di Domiziano. Era divenuta piazza di mercato trasportatovi dalla piazza di Aracoeli da Sisto IV mercato che vi ha durato fino al 1868. Nel 1869 fu lastricata e il mercato fu portato a piazza di Campo di Fiore. Non era abbellita dalle magnifiche fontane, nè dall'obelisco, ma solo dalle due chiese di Sant'Agnese e San Giacomo degli Spagnuoli. Per la sua grande vastità fu adoperata per i giuochi carnevaleshi, e vi furono fatti dei tornei, e rappresentazioni sceniche. Dalla parte opposta era l'altra chiesuola di Santa Caterina, ora menzionata di San Nicolò de' Lorenesi, e a sinistra il palazzo della famiglia Mellini colla sua torre che rimane tuttora. Una strada di questo nome conduceva a quella di Parione via antichissima da cui prese l' appellazione il Rione tutto. In questa via si vedeva il San Tommaso, e la fabbrica del Collegio Nardini situato a fianco della chiesa, in cui v' era una cappella di pertinenza della Società o Confraternita dei copisti e scrivani i quali numerosi abitavano nel circondario di una vicina piazza datta *Platea Parionis*. La stessa via Parione conduceva alla moderna chiamata del *Governo Vecchio* ove già sorgeva il palazzo Nardini. Alcuni viottoli laterali portavano alle varie dimore dei Savelli e Fieschi. La strada che conduce dalla via del Governo Vecchio alla chiesa di Santa Maria in Vallicella, fu aperta e livellata nel 1675 dalla Congregazione di questo Oratorio annuendovi il pontefice Clemente X (1).

Un' angusta strada dall' altra parte della piazza Navona portava alla piazza de' Lombardi oggi Piazza Madama sgombrata dalle antiche case che minacciavano di cadere e ridotta nello stato presente nel secolo scorso cioè l' anno 1759 sotto Clemente XIII essendo governatore di Roma Cornelio Caprara (2). Due piccole chiese erano sul lato destro del palazzo Madama, l' una di S. Salvatore *in Thermis* che esiste ancora, e l'altra, che scomparve quando fu costruita la chiesa di S. Luigi della nazione Francese, di S. Maria similmente *in Thermis* dalle terme Neroniane ambedue così appel-

---

(1) (v. Iscrizione n. 129).
(2) (v. Iscrizione n. 134).

late. Dalla menzionata piazza de' Lombardi o Madama varie viuzze si diramavano e alcune portavano come oggi all' abitazione della famiglia della Valle, altre a quella dei Crescenzi sboccando sulla piazza del Pantheon, altre verso il Sant' Eustachio, e Sant' Agostino.

Le reliquie degli antichi monumenti di questo quartiere erono tutte scomparse per dar luogo a ricche fabbriche, e di queste non rimangono che quelle delle terme di Agrippa notate comunemente col nome dell' *Arco della Ciambella*. Dal Sant' Agostino fin d'allora una strada regolare e abitata da mercanti conduceva al monte Giordano, ed era detta *Via Recta*, oggi *de' Coronari*.

Era l'unica che in quel circondario ed in quei tempi fosse selciata, mentre confusi viottoli si partivano in direzioni diverse dal Monte Giordano forte dimora degli Orsini difesa da mura. Da questo punto, come ora, la stessa via di Panico dal quartiere degli Orsini portava al Ponte Sant' Angelo, ed era una delle tre principali che a questo mettevano capo. L'altra strada principale era la Posterula oggi chiamata via di Tor di Nona da una torre delle mura del fiume Tevere che posseduta prima dagli Orsini, veniva poi dai Papi adoperata per prigione, ed infine per teatro, e veniva così appellata da una porta aperta nell'antico muro del fiume e procedeva lungo il Tevere. La terza strada principale era quella che oggi noi chiamiamo *Via del Banco Santo Spirito*, e allora si dicea *Via Canal di Ponte*, dalla somiglianza che prendeva di un canale di acqua nelle inondazioni del Tevere. Tutto il quartiere di questi dintorni, e specialmente nella via de' Banchi era pieno di splendidi edificii, e Giulio II che amantissimo era di fabbricare, e delle cose grandiose, volle dare a questa via un maggiore allargamento, e una pomposa iscrizione quivi collocata ne stabilisce l'epoca che fu nel 1512 (1). L'eleganza delle fabbriche, le ricche e nobili famiglie che quivi dimoravano, fecero sì che vi si venissero a stabilire molti ufficiali della corte papale, ricchi banchieri, e divenisse uno dei punti più floridi di Roma per commercio, e operosità di affari.

Giulio II oltre all'allargamento della via Canal di Ponte, aveva eziandio allineato e costruito la via Giulia così appellata dal di lui nome. Prima era detta *Via Magistralis* ed era tutta tor-

---

(1) (v. Iscrizione n. 114).

tuosa e irregolare tagliata fra orti e giardini, ed in mezzo a questi vedevasi già la chiesa di San Biagio in *Cantu secuto,* detta poi *della Pagnotta* che esiste anche oggi. La chiesa di San Giovanni de'Fiorentini non era ancora stata edificata, e quell'area era tutta occupata da giardini. Più tardi Paolo IV a comodità pubblica e per mettere in comunicazione diretta la via Giulia col ponte Sant'Angelo fece aprire l'altra strada che è detta via Paola dal nome del pontefice. Fu questa terminata nel 1543 dopo di avere atterrate ben ventinove case private, essendo in carica quali curatori delle strade Latino Giovenale Mannetti e Girolamo Maffei (1). La Via Recta che come sopra abbiamo annunziato era la media delle tre principali vie che mettevano al Ponte si estendeva fino alla piazza di Tor Sanguigna, ed in questo circondario sebbene sorgessero già cospicui palazzi, fino alla chiesa di Santa Maria della Pace, erano alternativamente case, giardini e orti. La piazza davanti alla chiesa di San Celso e il Ponte sebbene ingrandita da Nicolò V era sempre ingombra da botteghe essendo state queste soltanto rimosse dal Ponte, da cui si entra nella città Leonina, e che oggi comunemente si dice Borgo.

Sisto IV nel 1480 vi aveva aperto una strada che faceva seguito alla *Via Recta,* e fu detta dal suo nome *Via Sistina* (2) e conduceva direttamente a S. Pietro in Vaticano. Oltrepassato appena il ponte sullo svolto di questo, anche noi ricordiamo che v' era qualche bottega con giardinetto, e qualche casa, che oltre a servire d' impaccio alla circolazione dai pedoni e delle vetture e carrozze, faceva brutta impressione a chiunque si recasse in quei luoghi massime allo straniero. Tutto questo fu distrutto, nel 1865 e fu decorato il muro del ponte di un parapetto fino alla fabbrica dell' ospedale di S. Spirito. Venne eziandio ingrandita l' area e ornata di una fontana che fu chiamata piazza Pia dal nome del Pontefice.

Nel giubileo del 1500 queste strade erano presso a poco le stesse che si veggono oggi, ma però v'erano pochissime case e quasi tutte abitate da persone addette o alla Basilica, o alla corte ponti-

---

(1) (v. Iscrizione n. 115(.
(2) (v. iscr. n. 110).

ficia. Vi si vedevano infatti le vie di Borgo S. Spirito, di via Sistina, la via Alessandrina di poco aperta da Alessandro VI, oggi detto Borgo nuovo, ed erano queste attraversate come oggidì da viuzze intermezze. Si vedevano ancora le altre vie di Borgo S. Angelo, e Borgo Vittorio. Il Borgo Pio ove prima erano giardini fu aperta da Pio IV nel 1564 unitamente alla Porta Angelica, e alla strada che da questa mette al colonnato. Gregorio XIII nel 1580 ornò di case questo borgo, e fece selciare per l' igiene degli abitanti le strade essendo allora Edili Paolo del Bufalo e Sebastiano Vari (1).

Le chiese e gli edificii che vi si vedevano, non tenuto conto della dimora dei Papi, erano la Santa Giustina, Santa Maria *in Palatiolo*, Santa Maria in Sassia, chiese che più non esistono e appartenevano alle Scuole Alemanne, cioè dei Sassoni, Longobardi, e Frisoni. Si vedeva il S. Lorenzo *in Piscibus* che esiste ancora, il S. Giacomo a Scossa cavalli, la S. Maria Traspontina, il S. Michele Arcangelo in Palatiolo, il Sant' Angelo, e il San Pellegrino.

Al lato del San Pietro che conservava ancora molto dell'antica sua forma, vedevansi due chiesuole di forma rotonda la Santa Petronilla, e il Sant'Andrea chiamato ancora S. Maria *della Febbre*. In prossimità v'era qualche convento come quello delle monache dette le *Murate*, e l'altro delle *Cavallerotte*. Molte altre chiesuole si vedevano nell' intorno della Basilica quasi a corona. Nella piazza molto più ristretta si elevavano i due piccoli tempj di Santa Maria *Virgariorum*, e di San Gregorio *in Palatio*, e al culto di San Gregorio ve n'era anche un'altra detta *de Cortina*. Vi si vedevano poi all'intorno le altre chiesuole di San Martino, di Santa Caterina delle *Cavallerotte* col suo monastero come sopra abbiamo accennato, e l'altra finalmente di Santa Caterina detta però della *Portica*, di Santa Maria *delle Vergini*, di Santa Maria *Regina-Coeli*, dei Santi Giovanni e Paolo, di San Stefano, di San Salvatore *in Ossibus*, di San Zenone, di Sant'Apollinare, di San Vincenzo, della Santa Maria *de Praesepe*, della Santa Maria *in Turri*, della Santa Maria *in Portica* e della Santa Maria *in Saxia*. Fra gli edificii si vedeva il palazzo del cardinale Adriano, il Serristori e quello di Domenico della Rovere.

---

(1) (v. Iscrizione n. 116).

Fuori della città Leonina la porta detta di Santo Spirito metteva già fin dal 1500 in comunicazione col Trastevere con la strada allora appellata *Via Ianiculensis*, che è la medesima che oggi chiamiamo *Via della Lungara.* Tagliata tra vigneti e orti poteva piuttosto dirsi una strada di campagna. Tutto era deserto, appena qualche casupola vi appariva, e in questo tratto di strada fino alla porta Settimiana non incontravsi che due sole chiese, il San.t'Onofrio, e il San Giacomo della famiglia Papareschi. Nel sito stesso ove oggi è il palazzo Corsini v'era la via dei Riarj, dai quali anche oggi trae il nome un vicolo.

Per la porta Settimiana ristaurata in quel momento da Alessandro Sesto si entrava come oggi nel Trastevere. Popolatissimo questo quartiere fin dai tempi più remoti, tale si conservava anche nel Giubileo del 1500. Delle famiglie nobili di questo Rione erano i Tebaldeschi, i Romani, i Papareschi, gli Alberteschi-Normanni, i Stefaneschi e gli Annibaldi della Molara, gli Anguillara, i Macarani, i Castellani, Benedetti, Bonaventura, Buzi, Caranzoni, Dati, Frangipani, Galli, Guidoleni, Maglioni, Mattei, Pantaleoni, Pierleoni, De Romanlis, Teoli, Rugieri, Torti, Torquati, Tozi, Velloni e varie altre. Tutti gli altri abitanti appartenevano alla plebe, ed erano molinari, vasai, conciatori di pelli, lanaioli, pescatori del Tevere, barcaiuoli, vignaiuoli e giardinieri.

Le strade per le quali oggi si gira il Trastevere e che lasciano assai a desiderare per la loro angustia, non erano molto dissimili da quelle del 1500 e come oggi formavano un vero labirinto da cui malagevolmente ne usciva il visitatore. La via più retta che dalla porta Settimiana conduceva al ponte Senatorio, o di S. Maria, era la via Trastiberina, strada in quel momento pessima. Più tardi fu migliorata dal pontefice Giulio II e oggi porta il nome di Lungaretta. Anche allora v'era tagliata al fianco della chiesuola di S. Maria al Ponte Senatorio oggi dedicata al Salvatore, la via de' Vasellari che conduceva alla chiesa di S. Cecilia. Il medesimo luogo dove oggi è il fabbricato dell'ospizio di S. Michele, era chiamato Ripa grande, e vi risiedevano i gabellieri per invigilare alla importazione delle merci, e poi non v'erano che orti che si estendevano fino alla porta Portese. Molti Genovesi avevano preso quartiere nei pressi di S. Cecilia per esercitarvi le loro industrie, e il tesoriere di Sisto IV, Meliaduce Cicala vi aveva fondato un' ospedale nazionale colla chiesa che anche oggi dura, dedicata al San Giovanni Battista.

Il tratto di terreno che si estendeva fin sotto al Montorio, Monte d'Oro, non era che campagna messa a coltivazione, come lo è in parte anche oggi. Solo vi s'innalzava la chiesa del principe degli Apostoli eretta poco prima. L'accesso a questa doveva essere ben faticoso e di pericolo, se si ricorda la strada che vi conduceva prima del 1867, e che pure doveva essere stata molto migliorata. Quando il defunto pontefice Pio IX convocò a Concilio i vescovi della chiesa, si pensò d'innalzare a eterna memoria di quest'avvenimento una grande colonna da situarsi sul piazzale davanti alla chiesa su questo monte, e perciò il Municipio Romano essendo allora Senatore il marchese Francesco Cavalletti diede mano al taglio della nuova strada, che è veramente bella e agevolissima. Tale opera fu compiuta in soli cinquanta giorni (1). Questo punto da quel momento ha perduto l'antico aspetto, come già va a sparire coll'apertura di altre larghe strade quello della sottoposta campagna. In questa tra alberi e orti si vede ancora la solitaria vecchia chiesa dei Santi Cosma e Damiano col suo convento, residenza allora di nobili donne Romane. La campagna coltivata a giardini occupava anche la strada e terreno circostante del San Francesco detto a Ripa. Le vie per recarvisi erano come negli altri luoghi di campagna, viottoli aperti tra gli orti.

L'isola Tiberina aveva gli stessi edificii che vediamo oggi, meno la chiesa di Santa Maria che aveva un convento di monache Benedettine, ridotta più tardi a uso di ospedale, e il palazzo dei Gaetani di cui rimane in piedi solo la torre.

Le piazze moderne del Trastevere non sono di molto diverse da quelle d'allora, ed alcune mantengono ancora il loro primitivo nome, come la piazza Romana dalla famiglia Romani, e la piazza Molara dagli Anibaldi della Molara. L'altra che nelle vicinanze della chiesa di S. Francesco a Ripa si menzionava Campo Giudeo dalla moltitudine degli Ebrei che dimoravano nei d' intorni, oggi è scomparsa, e può essere che fosse là dove oggi sorge l'edificio della fabbricazione dei Tabacchi.

Le chiese che nel Giubileo del 1500 sorgevano già nel Trastevere erano la Sannta Maria al Ponte Senatorio, la Santa Cecilia col suo monastero di Monache, il S. Crisogono, Sant' Agata, San

(1) (v. Iscrizione n. 140).

Salvatore della Corte, oggi S. Maria della Luce, San Nicolò in *Ianiculo*, Sant' Andrea della Scafa, il San Lorenzolo situato alla testa del ponte Cestio, il San Benedetto in Piscinula, Santa Maria detta in Trastevere, quella delle Sante Rufina e Seconda, S. Bonosa, Santi Cosma e Damiano, San Giovanni Battista dei Genovesi, S. Francesco a Ripa fatto costruire quasi due secoli prima dal Conte Everso dell'Anguillara, Santa Maria in Cuppella, e il San Pietro in Montorio.

Dei palazzi costruiti in quell' epoca se ne annoverano alcuni, come degli Annibaldi della Molara di stile mezzo gotico, dei Castellani che esiste ancora nell' estremità della via della Lungaretta, e nei stipiti di marmo della porta se ne legge scolpita l' epoca della sua costruzione che fu nel 1495, e da questa si conosce che questa stessa via era detta *Vicolo Castellani* dal nome della famiglia, e quello degli Anguillara colla sua torre nei pressi della Via del *Muro Nuovo*. La costruzione di quelli del XV secolo era a mattoni con porte e fenestre gotico-romane, e con portici a colonne e le case comuni avevano i loro sporti e scale scoperte.

Le acque di cui godeva questo Rione erano dell' acquedotto Sabatino, e quelle stesse davano forza al moto dei Mulini situati nei pressi del Gianicolo. Tre porte finalmente chiudevano il Trastevere quella Settimiana, la *Portus* chiamata allora di Ripa, e vi si leggevano ancora le iscrizioni dagli imperatori Arcadio ed Onorio cha fu più posteriormente fatta demolire nel 1643 dal pontefice Urbano VIII, e la porta in fine Aurelia oggi appellata Porta S. Pancrazio dalla prossima vetusta chiesa di questo nome, che manteneva allora in qualche modo il suo antico aspetto.

Dalla breve descrizione che abbiamo potuto fare della Roma del 1500 ciascuno può formarsi un concetto dello sviluppo progressivo che ha ricevuto fino a oggi. Il suo aspetto come si è visto era meno grandioso di quello che ci si presenta oggi, e molti di quelli stessi edificii hanno subito cambiamenti da più nòn ravvisarsi, in special modo le chiese.

Il fabbricato si è quasi triplicato, e le strade gradatamente sono state migliorate ed accresciute, come avvenne sotto Sisto V per le Vie Sistina, delle Quattro Fontane, di S. Maria Maggiore, di San Giovanni in Laterano, per la Via Bonella, per quelle della Lungara e Giulia sotto Giulio II, per la Via di Porta Pia, e di Porta Angelica sotto Pio IV, e per la Via Paola sotto Paolo III. Vennero in seguito aperte la via Gregoriana da Gregorio XIII, la Urbana da Urbano VIII, la Via Clemen-

tina da Clemente XII, e la Via Benedetta da Benedetto XIV e così tante altre che ometto di enumerare.

Tra le diverse piazze di cui non abbiamo parlato e che si vedevano già nel 1500 v'era quella di S. Marco che Paolo II ornò di due antiche vasche (1), quella di Pietra appellata allora *Platea Presbyterorum* (2) in cui esisteva la demolita chiesa di S. Stefano *del Trullo* ove fu data sepoltura al secondo Tribuno di Roma, Francesco Baroncelli, l'altra che ha mantenuto la medesima appellazione di S. Lorenzo in Lucina, e per citarne anche un'ultima quella denominata *Pizzo Merlo* nelle vicinanze di Ponte Sant'Angelo (3).

Quasi tutte le strade e piazze hanno tratto la loro denominazione o da antichi monumenti, o dalle chiese, o dalle famiglie, o da qualche torre, o dal nome del papa che le ha aperte, o finalmente da un quartiere di persone della stessa nazione, o da qualche speciale circostanza (4). Per le piazze può dirsi generalmente avere queste ricevuto il loro nome quasi sempre dalle chiese, ma si trovano eziandio menzionate da qualche monumento, o antico edificio, o famiglie, o anche specialità (5).

Coi nomi delle strade, e delle piazze della vecchia città si riunisce tutt'una storia di Roma, mentre con quelli che si sono dati alle vie e piazze dei nuovi quartieri, cessa quella Romana, per

---

(1) Una di queste vasche era di Serpentino e si vedeva fuori della chiesa di S. Giacomo al Colosseo e fu collocata nella piazza di S. Marco il 27 Gennaro 1466. L'altra vi fu posta il 19 Agosto 1467 ed era il celebre sarcofago fatto trasportare dalla chiesa di S. Costanza, e che oggi si vede nel museo Vaticano (vedi Gregorovius *Storia della Città di Roma* nel medio Evo Vol. VII. pag. 756 e segg).

(2) (Vedi Gregorovius Opera e Vol. cit. pag. 866).

(3) (Vedi lo stesso Autore Vol. cit. pag. 823).

(4) Ne nomino ad esempio alcune come Via del Colosseo, di S. Gregorio, Via Savelli, Via di Tor de' Conti, Via Gregoriana. Via degli Schiavoni, Via delle Botteghe Oscure.

(5) Menziono alcuni esempi di queste piazze come la piazza di S. Giovanni in Laterano, di S. Maria Maggiore, di S. Maria in Trastevere, di S. Marco, di S. Maria in Monticelli, piazza de' Satjri, piazza di Monte Cavallo, piazza Colonna, piazza Scossacavalli, e piazza Fiammetta da una favorita del Duca Valentino.

dar luogo direi quasi a quella Nazionale. Si sono appellate infatti col nome d' illustri città Italiane, di uomini che grandi si resero o nelle armi, o nella politica, o da qualche memorabile battaglia, o in fine coi nomi stessi della famiglia Reale (1). Queste innovazioni non varranno però a far cancellare dalla storia gli avvenimenti e le gloriose tradizioni di questi Monti.

(1) Senza ricordarne molte citerò Via Napoli, Via Torino, Via Cavour, Via Manin, Via Goito, Via Palestro, Via Venti Settembre, Via Principe Umberto, Viale Principessa Margherita, piazza dell'Indipendenza ecc.

PIAZZE E STRADE

SECOLO XV.

110.

SIXTI IV. PONT . MAX . IVSSV OPT AC PIISS — a. 1480.
QVAM BENE SIXTINA HAEC QVAE PRAETER FLVMINIS VNDAS
AVCTORIS MERVIT NOMEN HABERE SVI
HAEC MARIAE QVAE TEMPLA DEDIT VIA TRAMITE RECTO
5 FECIT VT PETRI SEDIBVS ESSET ITER
SIXTE TVVM MVNVS IAM NVNC SIXTINA VOCARI
ROMA POTES MINVS EST CONDERE QVAM COLERE

Nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 11, n. 32) è registrata questa bella iscrizione che esisteva nella via detta Sistina che dalla mole Adriana o Castel S. Angelo porta al Vaticano.

111.

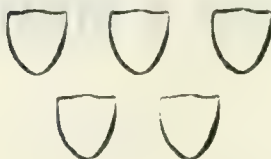
QVAE MODO PVTRIS ERAT ET OLENTI SORDIDA COENO — a. 1483.
PLENAQVE DEFORMIS MARTIA TERRA SITV
EXVIS HANC TVRPEM XYSTO SVB PRINCIPE FORMAM
OMNIA SVNT NITIDIS CONSPICIENDA LOCIS
5 DIGNA SALVTIFERO DEBENTVR PREMIA XYSTO
Ò QVANTVM EST SVMMO DEBITA ROMA DVCI.

VIA FLOREA

BAPTISTA ARCHIONEVS ET) CVRATORES VIAR. — ANNO SALVTIS
LVDOVICVS MARGANEVS) — MCCCCLXXXIII.

Nell' angolo di chi entra la Via de' Balestrari, dalla parte di Campo di Fiore.
La via che conduceva al palazzo Santacroce era detta Via Florida perchè dava sul Campo di Fiori, e fu migliorata da Sisto IV. nel 1483 essendo curatori delle strade Battista Archioni e Lodovico Margani.

112.

INNOCENTII VIII — a. inc.
PONT . MAX.
PROVIDENTIA
ITER AREAMQ . VICI
5 CORVINOR . ANGV
STIIS ET LVTO INVIAM
BABTISTA (*sic*) ARCHIONVS
LAELIVS SVBATTARIVS
COERATORES VIAR.
10 STERNEND . AMPLIANDQ.
COERAVERE

Nella piccola piazza di Macel de' Corvi e precisamente sull'angolo di una casa che corrisponde colla *Via di Marforio.*

SECOLO XVI.

113.

IVLII . II . PONT . OPT . MAX — a. 1508.
AVSPICIIS
IACOB : ARBERINVS ET
HIERONYMVS PICVS AEDILES
5 ANGVSTIA VIAE AD FOR : IVD :
OFFENSI COACTIS REGREDI
DOMIB : AMPLIAND : COERAVER :
IDEMQ : PROBAVERVNT
ANNO CHRISTI MCCCCCVIII

In Piazza Giudia sull'angolo della casa che corrisponde colla *via Rua.* Lo stemma in testa all'iscrizione è scalpellato, e l'ultimo verso che segna l'anno è mancante, ma si legge nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 16, n. 48).

114.

IVLIO . II . PONT OPT . MAX . QVOD FINIB: — a. 1512.
DITIONIS . S . R . E . PROLATIS ITALIAQ:
LIBERATA VRBEM ROMAM OCCVPATE
SIMILIOREM QVAM DIVISE PATEFACTIS
5 DIMENSISQ VIIS PRO MAIESTATE
IMPERII ORNAVIT

DOMINICVS MAXIMVS }
HIERONIMVS PICVS } AEDILES . F . C . MDXII.

Nella facciata della casa sul principio della *Via del Banco di S. Spirito.*

115.

PAVLI III. PONT. MAX. AVSPICIIS — a. 1543.

VIAM AB AREA PONTIS HADRIANI AVG. AD
VIAM IVLIAM DOMIBVS XXIX A PRIVATIS
PVBLICA PECVNIA REDEMPTIS DISIECTISQVE
5 LATINVS IVVENALIS MANNECTVS ET
HIERONYMVS MAPHAEVS CVRATORES VIARVM
VRBIS ORNAMENTO ET POPVLI COMMODITATI
APERVERVNT TERMINAVERVNTQVE ET DE PON
TIFICIS NOMINE PAVLINAM APPELLARI IVSSERVNT
10 ANNO CHRISTI MDXLIII.

Nella Via Paola sull'angolo della casa che corrisponde col vicolo dell'*Arco de' Banchi*. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 72, p. LV).

116.

GREGORIVS XIII. PONT. MAX. — a. 1580.
CIVITATEM PIAM A PIO IIII.
COEPTAM SALVBRITATI
CIVIVM CONSVLENS
5 AEDIFICIIS ORNAVIT
ET VIAS SILICE STRAVIT
ANNO VIII. MDLXXX
CVRABANT
PAVLVS BVBALVS
10 ET SEBASTIANVS VARVS
AEDILES

Fu letta in una colonetta in Borgo Pio presso la chiesa di S. Anna dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 35, p. XIII).

117.

GREGORIVS XIII . P . M . VIAM — a. 1581.
DOMIBVS VETERIBVS DIRVTIS
AMPLIOREM REDDIDIT
P. BVBALVS SEB. VARVS
5 AED. CVR. M. D. LXXXI.

Sull'angolo di una casa che dalla Piazza delle Stimate mette alla *Via Cesarini*. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 39, p. XV).

118.

HINC . AD . TARPEIAM SEDEM . ET . CAPITOLIA . DVCIT — a. 1582.
AVREA . NVNC . OLIM . SILVESTRIBVS HORRIDA . DVMIS

GREGORIVS . XIII . PONT . MAX . VIAM . TARPEIAM . APERVIT
HIER . ALTERIVS . AEDILIS . SECVNDO) CVRABANT
5 PAVLVS . BVBALVS AEDILIS . SEXTO)
ANNO . DOMINI . M . D . LXXXII

Nella *Via di Monte Tarpeo* nel muro di una casa segnata col civico n°. 60 andando verso la parta posteriore del Campidoglio.

119.

SIXTVS . V . P . M — a. 1585.

VIAM . APERVIT . RELIGIONI

ORNAMENTO . COMMODITATI

In via Sistina nella casa segnata col civico numero 58.°

120.

SIXTVS V . PONT . MAX. — a. 1585.

QVOD VIAM FELICEM

APERVIT STRAVITQ.

PONT . SVI . ANNO . I.

5 MDLXXXV.

Fu veduta nella Via Felice, dal Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. I n. 16, p. 7.)

121.

ARCTA FVIT QVONDAM — a. inc.

CELSO RENOVATA IOANI

A CELSO CELSA NVNC VIA

NOMEN ABET (*sic*)

5 VIA

CELSA

Scrive il Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 128, n. 276) che leggevasi nel muro di una casa a destra entrandola dalla via delle Botteghe Oscure.

122.

IOANNES . PETRVS . CA . . . . — a. inc.

MARCHIO . TVRANI . ASC . . . . . .

SANCTI . IACOBI . FILIVS . ET . IOAN

NICOLAI . PRONEPOS . VIAM . APER .

5 FVNDAMENTIS . EREXIT . A . . . . .

IMMVNES . ANN . A CH . . . .

M D C X . . .

Esisteva nella salita di Campidoglio ossia di Monte Caprino, e fu registrata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 130, n. 280).

123.

PAVLVS . V . PONT MAX — a. 1611.

AD . QVIRINALE . A . SE . AVCTVM

ORNATVMQVE

VIAM . MOLLITO . CLIVO

5 DILATAVIT . ATQVE . DIREXIT

ANNO . SAL . MDC XI . PONT . VII

Nell' angolo di una casa in Via dell' Umiltà e che corrisponde colla Via de' Lucchesi. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I, n. 140, p. LXXXII).

124.

PAVLVS . V . PONT . MAX. — a. 1613
VIAM . PRIVATIS . AEDIFICIIS
OCCVPATAM
DIREXIT . ET . LAXAVIT
5 ANNO . SAL . MDCXIII
PONTIFIC . IX.

Esisteva nella via della Scrofa, e fu notata dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I. n. 156. p. XC)

125.

PAVLO . V — a. inc.
PONT . OPT . MAX.
OB . ADIACENTEM
AREAM
5 GRIMANAM
NVNCVPATAM
GENS . GRIMANA
GRATI . ANIMI
MONVMENTVM
10 FECIT

Sull'angolo di una casa che corrisponde col vicolo degli A[illegible]nesi.

126.

PAVLI . V . BVRGHESII . ROMANI P . M. — a. 1618.
AVCTORITATE
ARCHICONFRAT . B . MARIÆ . A . PLANCTV
SODALIVM ÆRE COLLATO COEMPTAS DOMOS
5 SOLO ÆQVAVIT AREAM EXPLICVIT
VIAM AD TYBERIM APERVIT
ÆDEM ATQ ORATORIVM VIRG . DEIPARÆ DICATA
A PROXIMIS HEBREORVM SEPTIS SEPARAVIT
AN . DOM . M . D . C . XVIII

Nella parte sinistra della piazza Giudea entrando il vicolo che mette a S. Maria del Pianto.

127.

INNOCENTIVS X. PONT. MAX. — a. 1645.
PRÆTEREVNTIVM
COMMODO . AC . SECVRITATI
ANNO . SALVTIS . MDCXXXXV.

Nella strada provinciale fuori porta S. Giovanni. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I. n. 214. p. CXI.)

128.

a. 1665.

ALEXANDER . VII . PONTIF . MAX.
VIAM LATAM FERIATAE VRBIS IMPEDITAM
QVA INTERIECTIS AEDIFICIIS IMPEDITAM
QVA PROCVRRENTIBVS DEFORMATAM
5 LIBERAM RECTAMQVE REDDIDIT
PVBLICAE COMMODITATI ET ORNAMENTO
ANNO SAL . MDCLXV

Nella Via del Corso sull'angolo del casamento della Via della Vite.

129.

CLEMENTE X. P. M. — a. 1675.
ANNVENTE
ORATORY CONGREGATIO
PVBLICAE COMMODITATI
5 ET FACILIORI
AD ECCLESIAM ACCESSVI
VIAM APERVIT STRAVITQVE
AN. IVBILEI M. DC. LXXV.

Nell'angolo della casa che dà sulla via della Chiesa Nuova e quella del Governo Vecchio. Galletti (*Inscr. Rom.* T. III. *Append.* ad Cl. I, n. 13, p. CCCCLIX).

SECOLO XVIII.

130.

D . M — a. 1725.

MAGNIFICAM HANC SPECTATOR QVAM MIRARIS SCALAM
VT COMMODAM AC ORNAMENTVM NON EXIGVVM
REGIO COENOBIO IPSIQ . VRBI ALLATVRAM
5 ANIMO CONCEPIT LEGATAQ . SVPREMIS IN TABVLIS PECVNIA
VNDE SVMPTVS SVPPEDITARENTVR CONSTRVI MANDAVIT
NOBILIS GALLVS STEPHANVS GVEFFIER
QVI REGIO IN MINISTERIO DIV PLVRES APVD PONTIFICES
ALIOSQVE SVBLIMES PRINCIPES EGREGIE VERSATVS
10 ROMAE VIVERE DESIIT XXX . IVNII MDCLXI.
OPVS AVTEM VARIO RERVM INTERVENTV
PRIMVM SVB CLEMENTE XI.
CVM MVLTI PROPONERENTVR MODVLI ET FORMAE
DEINDE SVB INNOCENTIO XIII STABILITVM
15 ET R . P . BERTRANDI MONSINAT TOLOSATIS
ORD . MINIMORVM S . FRANCISCI DE PAVLA CORRECTORIS GENERALIS
FIDEI CVRAEQ . COMMISSVM AC INCHOATVM
TANDEM BENEDICTO XIII FELICITER SEDENTE
CONFECTVM ABSOLVTVMQVE EST
20 ANNO IVBILEI MDCCXXV

Nella gradinata che dalla piazza di Spagna mette alla Trinità de' Monti

131.

a. 1725

D . O . M.
SEDENTE BENEDICTO XIII
PONT . MAX.
LUDOVICO XV
5 IN GALLIIS REGNANTE
EIUSQ . APUD SANCTAM SEDEM
NEGOTIIS PRÆPOSITO
MELCHIORE S . R . ECCLESIÆ
CARDINALI DE POLIGNAC
10 ARCHIEPISCOPO AUSCITANO
AD SACRÆ ÆDIS ALMÆQUE URBIS
ORNAMENTUM
AC CIVIUM COMMODUM
MARMOREA SCALA
15 DIGNO TANTIS AUSPICIIS OPERE
ABSOLUTA
ANNO DOMINI MDCCXXV

Nel secondo ripiano della scala suddetta.

132.

a. 1733.

CLEMENS XII . P . M.
LATIOREM VIAM
ROMANIQVE FORI PROSPECTVM
DISIECTIS DOMIBVS
5 IGNOBILITER ANGVSTE INSIDENTIBVS
LIBERALI SVMPTV APERVIT
ANNO DOMINI MDCCXXXIII
PONT . III.

Nella via che dalla piazza di S. Maria in Aquiro mette a Monte Citorio.

133.

a. 1748.

BENEDICTVS XIV . P . M.
QVOD APOTHECA AD PERPETVVM VSVM
MACTANDI CARNES BVBALINAS
CONDVCERETVR
5 PER AFFICTVARIOS PRO TEMPORE
MALÆ CARNIS
AD FORMAM INSTRVMENTORVM
PENSIONIBVS IN PERPETVVM PERSOLVENDIS
DIE XII. APRILIS ET XXXI IVLII MDCCXLVIII
10 PER ACTA PAVLETTI ET DE COMITIBVS
R . C . A . SECRET . SECVRITATI PROSPEXIT
BENEFICENTISSIMO PRINCIPI
S . ANGELI IN FORO PISCIVM
CAN . CVR . ANDREAS PALLOCCHINI I . V . D.
15 M . P.

Fu veduta nell'angolo della strada che dalla chiesa di S. Gregorio a Ponte Quattro Capi mette alla Piazza Montanara dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 114. p. LV)

134.

CLEMENS XIII . PONT . MAX. a. 1759.
ANTIQVIS AEDIBVS VETVSTATE FATISCENTIBVS
NOVVM APTIOREMQVE
PRAETORIO LOCVM STATVIT ANNO MDCCLIX
5 CVRANTE
CAROLO ALBERTO S . R . E . CARDINALI
GVIDOBONO CAVALCHINO
EPISCOPO ALBANEN.
PRO-DATARIO
10 CORNELIO CAPRARA VRBIS GVBERNATORE
ET VICE-CAMERARIO

Fu letta in piazza Madama dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921, car. 14, n. 15).

SECOLO XIX.

135.

PIVS . VII . PONT . MAX. a. 1824.
FORI . AREAM
PER . HEMYCICLOS . PORREXIT
ET . GEMINO . FONTE . EXORNAVIT
5 ET ÆDIFICIIS . BINIS . VTRIMQVE
VNA . PARITER . EXTRVCTIS
PRINCIPEM . VRBIS . ADITVM
NOVO . CVLTV . NOBILITAVIT
PONT . ANNO . XXIV

Nella Piazza del Popolo dalla parte del convento della chiesa di S. Maria del Popolo.

136

PIVS . VII . PONT . MAX. a. 1824.
AEDEM . HANC
QVAE . IN . FORI . PROSPECTVM
EXCITATA . EST
5 ARTIFICVM . OPERIBVS
PVBLICE . SPECTANDIS . DESTINAVIT
ATQVE . OMNI . CVLTV . INSTRVI . IVSSIT
PONT . ANNO . XXIV

Nella facciata dell'edificio ove si espongono gli oggetti di belle arti situato nella stessa piazza

137.

PIVS . VII . P . M . AN . PONTIF . XXIV. a. 1824.

INGENTI . MVRO . ADSTRVCTO

VIAM . NOMENTANAM . MVNIVIT

ET . IN . COMMODIOREM . FORMAM . REDEGIT

Lungo la via Nomentana non molto lungi dalla Porta Pia incastrata nel muro di recinto della Vigna Torlonia.

138.

PIVS IX PONT MAX ANNO MDCCCLXV a. 1865.

Nel parapetto del fiume Tevere in Piazza Pia.

139. a. 1866.

PIO IX PONTIFICE MAXIMO

S . P . Q . R

VT ADITVS AD COLLEM QVIRINALEM

COMMODIOR PATEFIERET

5 ANTIQVIS SVBSTRVCTIONIBVS EGESTIS

AQVARIIS FISTVLIS CVNICVLO COLLECTIS

CLIVO SVBACTO ADSTRVCTOQVE AGGERE

VIAM NOBILIOREM APERVIT STRAVIT

ANNO MDCCCLXVI SACRI PRINC. XX

10 FRANCISCO CAVALLETTI RONDININI MARCH. SENATORE VRBIS

ASCANIO BRAZZA COMITE — IOSEPHO PVLIERI EQVITE

SIGISMVNDO GIVSTINIANI BANDINI PRINCIPI — PETRO MEROLLI EQVITE

FERDINANDO GIRAVD COMITE COSS. — IO . BAPT. BENEDETTI EQVITE

BENEDICTO PELLEGRINI QVARANTOTTI MARCH — VALERIO TROCCHI EQVITE

VIRGINIO VESPIGNANI COMITE ARCH

Lungo la nuova strada che conduce al Quirinale

140

a. 1867.

SAECVLO . XVIII . EXEVNTE
A . MARTYRIO . PRINCIPIS . APOSTOLORVM
S . P . Q . R .
VT . FACILIOR . AD . IANICVLVM . ADSCENSVS
5 COMMEANTIVM . COMMODITATI . REDDERETVR
AVCTORITATE . PII . IX . PONT . MAX .
SVMPTIBVSQVE . OPERE . PERFICIVNDO
EIVS . MVNIFICENTIA . SVPPEDITATIS
CLIVI . ASPERITATE . MOLLITA
10 EXCISO . MONTE . AGGERIBVSQVE . SVFFVLTO
BREVI . L . DIERVM . INTERVALLO
VIAM . RENOVAVIT . PRODVXIT
ANNO MDCCCLXVII

FRANCISCO . CAVALLETTI . RONDININI . MARCH . SENATORE . VRBIS

15 ASCANIO . DE . BRAZZA . COMITE
FERDINANDO . GIRAVD . COMITE
BENEDICTO . PELLEGRINI . QVARANTOTTI
HANNIBALE . MORONI . COMITE
M. R.
IOSEPHO . PVLIERI . EQVITE
PETRO . MEROLLI . EQVITE
IOANNE . BAPT . BENEDETTI . EQVITE
VALERIO . TROCCHI . EQVITE
COSS

Nella cinta del muro dell'orto dei frati di S. Pietro in Montorio sul principio della salita della strada pubblica.

PARTE V.

FONTANE

Moltissime sono le fontane pubbliche in Roma, come grande è la copia delle acque. Architetti e scultori di fama imperitura vi gareggiarono in disegni, e invenzioni, così che queste formano uno dei più belli ornamenti della nostra Città. Alcune portano scolpita la propria memoria, altre non hanno che semplici stemmi. Delle prime ne ho riunito le iscrizioni in questa quinta parte, delle altre farò quivi una brevissima rassegna storica.

Servendosi dei disegni di Michelangiolo i Conservatori del popolo Romano fecero costruire sotto il palazzo Senatorio una fontana alimentata dall'acqua Felice. È questa tutta rivestita di travertini con pilastri aventi nel mezzo una nicchia con una piccola statua antica detta volgarmente Roma trionfante. Sotto questa scorgono le acque per piú bocche e cadono in una vasca e da questa in un' altra maggiore, ambedue di marmo bianco. Ai lati della fontana sono due statue colossali giacenti del Tevere e del Nilo coi loro propri attributi,

La fontana in piazza Colonna disegnata da Giacomo della Porta, ed eretta per ordine di Gregorio XIII, ti presenta una grande e bella vasca ovale centinata. È composta in più pezzi di marmo detto *porta santa*, e ornata con fasce di marmo bianco e teste di leone. Ridotta in pessimo stato Leone XII la fece ristorare, ed in questa circostanza vi fu collocata nel mezzo la tazza rotonda, e vi vennero posti i gruppi dei delfini scolpiti da Achille Stocchi. (V. Fea *Storie delle acque antiche sorgenti in Roma* ecc. pag. 320).

Sisto V fece erigere nella piazza di Campitelli un' altra fontana coi disegni di Giacomo della Porta. Si compone di due tazze una di travertino, e l'altra di marmo bianco dalla quale scorga in alto l'acqua che si riversa nella prima tazza da cui per la bocca di un mostro va a cadere in un piccolo abbeveratojo. Fu più volte riparata dal Senato Romano, ed è ricinta di spranghe di ferro fermate in piccole colonne.

Nella piazza detta d' Aracoeli lo stesso Sisto V fece innalzare una fontana sormontata da un gruppo di quattro putti tenente ciascuno nelle mani un' anfora e sostenenti colle spalle tre monti, dal più alto dei quali scorga un zampillo d'acqua che ricade in una tazza rotonda, e da questa per quattro bocche di mostri si riversa nella tazza ovale. Fu fatta ristaurare da Alessandro VII, di cui vi si veggono li stemmi, come pure vi sono quelli del Senato Romano, e di Sisto V.

Sotto il pontificato dello stesso Sisto V. fu eretta anche la fontana in piazza della Madonna de' Monti, e architetto ne fu il già menzionato della Porta. Una grande vasca ottagona di pietra tiburtina sorge su tre gradini della stessa pietra, e difesi da sbarre di ferro raccomandate a piccole colonne. Entro questa s' innalzano due tazze coi loro piedi l'una sopraposta all'altra, dalla superiore delle quali esce l'acqua che viene ricevuta dalla tazza stessa, dalla quale si riversa poi nella inferiore e da questa per la bocca di quattro teste di leone si scarica nella grande vasca. Fu ristaurata da Innocenzo X come lo dimostrano due versi scolpitivi per cura del Senato Romano, la cui lezione riesce però incerta.

Nel 1585 su i disegni di Giacomo della Porta il Senato Romano faceva costruire l'elegante fontana situata nella piazza detta delle *tartarughe*. Vi sono rappresentati in bronzo quattro giovani nudi in attitudini diverse. Ciascuno di questi tiene un piede sul capo di un delfino che getta acqua in una sottoposta conchiglia di marmo bianco, e sollevando un braccio mostra di tenere una tartaruga di metallo sul labro della tazza superiore per farla bere. L'acqua va a cadere in una vasca inferiore centinata di travertini entro la quale è un basamento di marmo bianco a quattro faccie coi suoi ornamenti. All'intorno ricorrono piccole colonne che tengono ferme spranghe di ferro che ricingono questo bel monumento.

Giacomo della Porta disegnò ancora la fontana che il Senato Romano fece porre nella piazza Giudea. Una tazza rotonda di marmo bianco con piede ricco di ornati gitta in alto dell'acqua che vi ricade dentro, riversandosi poi per la bocca di quattro teste di mostri nella sottoposta vasca centinata di marmo bianco con stemmi dei magistrati Romani. A questa vi si ascende per due gradini di travertino difesi da spranghe di ferro ferme in colonnine similmente di travertino.

A Paolo V si deve ancora la fontana che si vede nel Rione Borgo nella piazza di Scossacavalli, col disegno ideato da Carlo Maderno. È una grande vasca avente nei quattro lati zampilli di acqua che scorgono in alto. Una tazza di forma rotonda con piede adorno degli stemmi del pontefice s' innalza nel mezzo della vasca su basamento quadro, e nel centro della tazza stessa è stata rappresentata una pianta da cui scaturisce il gitto dell'acqua.

Condotta pel ponte Sisto *l'acqua Paola* il Cardinale Odoardo Farnese se ne servì immediatamente per alimentare le due fontane che fece erigere in piazza Farnese coll'Architettura di Girolamo Rainaldi. Ambedue sono composte di un'ampia vasca di travertino da cui s' innalzano quattro zampilli di acqua nei lati, nel mezzo della vasca stessa è un' urna di granito egiziano d' un solo pezzo e da questa sostenuta da un lungo piede carico di ornati si solleva una tazza di travertino sormontata da un giglio che getta acqua che va a ricadere nell' urna e da questa nella vasca inferiore. Queste due fontane sono simmetriche, e vengono difese da una piccola ringhiera di ferro raccomandata a colonnine.

Le tazze furono rinvenute nelle terme Antoniane l'una sotto Paolo II, e sotto Paolo III l'altra che collocò per fontana in Piazza di Venezia. Ambedue poi furono dal cardinale Alessandro Farnese fatte trasportare nella piazza Farnese ove rimasero giacenti fino a che l'altro cardinale Odoardo se ne servì per le presenti fontane. (V. Nibbi *Op. cit.* pag. 41).

Urbano VIII accresciuto il volume dell' acqua Felice di altre 300 oncie ne volle trar profitto col fare erigere una qualche fontana pubblica siccome fece circa il 1644 nella piazza Barberini. Ne diede commissione al Bernini dalla cui invenzione uscì la vaghissima fontana del Tritone. Vi sono reppresentati quattro delfini colle teste in basso e le code rivolte all' insu sostenendo una grande conchiglia aperta dalla quale esce con tutto il busto un Tritone di forme giganti. Ha la faccia rivolta al cielo, e sollevando ambedue le braccia tiene stretta tra le mani una buccina che si è accostata alla bocca facendo mostra di soffiarvi con grande violenza. Si slancia da questa in alto un grosso zampillo di acqua che ricade nella conchiglia e da questa nell' ampia vasca chiusa all' intorno con spranghe di ferro fermate in colonnine di marmo.

Tra tutte le fontane primeggia per belezza quella che maestosa s' innalza in mezzo alla vastissima piazza Navona. In origine vi era una grandissima conca rotonda di marmo mischio orientale fattovi collocare da Gregorio XIII, ed era alimentata dall' acqua presa dalla fontana di Trevi e scorgava l'acqua per mezzo di un grosso canale nascosto nel centro della conca stessa.

Compiuta da Innocenzo X la chiesa di S. Agnese, il collegio annesso, ed il palazzo della sua famiglia volle accrescere lo splendore di queste fabbriche con una fontana che riuscì maestosissima

coi disegni del Bernini. Ci presenta questa un grande scoglio composto di travertino traforato da quattro parti riunito nella sommità e sporgente nei quattro lati stessi, ove posano quattro gigantesche statue di marmo bianco. Rappresentano queste i quattro fiumi il Nilo per l'Africa che si cuopre con corto panno la testa dal mezzo in su per denotare l'oscurità in cui è stato per lungo tempo e presso cui si vede un leone in atto di bere. Il Gange per l'Asia con un gran remo in mano per significare l'immensità delle sue acque e al di sopra di questo esce un drago che sporge il capo in fuori, e riceve le acque nella bocca. Il Danubio per l'Europa avente presso di se una pianta di cedro coi suoi frutti. La quarta statua rappresenta il fiume Rio della Plata per l'America figurato in un moro, e vicino vi si osserva una pianta di fico d'India e sopra un serpe. Nell'apertura dello scoglio tra il Danubio ed il Rio della Plata v'è un cavallo. Nella vasca veggonsi alcuni grossi pesci in atto di guizzare per l'acqua. Nel mezzo della parte anteriore dello scoglio posa l'obelisco di cui parleremo a suo luogo. Le acque cadono in abbondanza e con dolce marmorìo.

L'altra fontana posta nella stessa piazza e chiamata *de' tritoni* oggi sostituiti con altri moderni fu fatta costruire da Gregorio XIII, e Innocenzo X l'arrichì della statua di mezzo. d'un etiope che sta in piedi sopra una chiocciola marina, e con ambe le mani tiene per la coda un grosso delfino opera del Bernini. Si compone di una vasca di marmo bianco di figura ottagona, e in mezzo è posta una gran conca di marmo detto *porta santa*, all'ingiro della quale vi sono quattro teste di mostri aventi ai lati due delfini, e al di dietro alternativamente aquile e draghi, e tramezzate da quattro tritoni accosciati sopra una conchiglia in atto di avvicinarsi alla bocca due buccine per ciascuno.

Le due tanto note fontane che ornano la piazza di S. Pietro hanno una diversa storia. Quella a destra di chi entra la piazza, ossia dalla parte del palazzo pontificio in origine era situata nel mezzo della piazza stessa fattavi erigere da Innocenzo VIII, che fu poscia ristaurata e decorata da Alessandro VI che vi fè porre il proprio stemma. Si componeva di marmi figurati con due urne rotonde una sopraposta all'altra con grande artifizio. (V. Torrigio *Grotte Vaticane* pag. 578). Dopo Alessandro VI tornò ad abbellirla Paolo V coi disegni di Carlo Maderno, e l'arricchì dell'acqua detta *Paola*, e Alessandro VII, poi colla direzione del Bernini la fece situare nel luogo ove si vede presentemente, avendo in animo di farne costruire una simile nel lato opposto. Venuto però a mo-

rire, la sua idea fu portata ad effetto dal suo successore Clemente X coll'opera del cavaliere Carlo Fontana nel 1675. La quantità dell'acqua con cui erano alimentate era assai scarsa, e perciò venne presto a mancare, al qual difetto pose rimedio Innocenzo XI colle acque prese dal lago Sabatino.

La forma di queste due fontane difese all'intorno da sbarre di ferro ferme in venti piccole colonne, è ottangolare con una grande vasca di travertino dal cui centro s'innalza un piedistallo che sorregge una tazza di granito orientale d'un sol pezzo. Nel centro di questa è una base che sostiene un cappello di marmo a squamme dal quale s'innalza a una altezza meravigliosa l'acqua che scaturisce per molte fistole e che va a ricadere sullo stesso cappello, e nella tazza dalla quale con strepito si rovescia nella sottoposta vasca. Il piedistallo su coi posa la tazza presenta otto facciate avente nei suoi specchi principali gli stemmi di Clemente X e Paolo V.

Leone XI mentre era cardinale coi disegni di Annibale Lippi fece fare una fontana sul monte Pincio dirimpetto alla Villa Medici. È semplicissima perchè non si compone che di una tazza antica di granito e di forma rotonda, nel cui centro è una grossa palla da cui scorga l'acqua che va a riversarsi nella tazza stessa, e da questa in una vasca interrata.

Semplice è la fontana che il Senato Romano fece costruire in piazza Montanara non componendosi che di due sole tazze di travertino, la seconda delle quali posa sopra un piedistallo dal quale scaturiscono quattro bocche di acqua. Fu risarcita da Innocenzo XII, e nei primi anni del nostro secolo venne nuovamente riparata dai Conservatori del popolo Romano.

Varie altre sarebbero le fontane degne di essere ricordate, come quelle in piazza del Popolo disegnate dal cav. Giuseppe Valadier e quivi erette per ordine di Leone XII in sostituzione di quella che vi aveva fatto collocare Sisto V, coll'architettura di Giacomo della Porta, ma che le tralascio siccome descritte da molti scrittori.

FONTANE

SECOLO XV.

141.

NICOLAVS V . PONTIFEX MAXIMVS — a. 1453.
POST ILLVSTRATAM INSIGNIBVS MONVMENTIS VRBEM
DVCTVM AQVAE VIRGINIS VETVSTATE COLLAPSVM
SVA IMPENSA IN SPLENDIDIOREM CVLTVM
5 RESTITVI ORNARIQ . MANDAVIT
ANNO DOM . IESV CHRISTI MCCCCLIII.
PONTIFICATVS SVI VII.

La presente memoria ci ricorda Nicolò V che nel 1453 abbellì la fontana di Trevi, e siccome l'acqua Vergine erasi in gran parte smarrita, ne ristaurò anche l'acquedotto. Stefano Infessura (1) laconicamente parla di quest'opera di Nicolò V con queste parole *« e rifece et adornò la Fonte di Trevi, secondochè si dimostrava per le lettere et armi sue in più luoghi »* L'iscrizione che io ho copiato dal Ciacconio (2) a cui la comunicò Marzio Milesi andò perduta nella trasformazione della fontana stessa avvenuta nei scorsi secoli. Trovasi registrata ancora in altri scrittori di antiche memorie, tra i quali dal Donati Alessandro (3) da cui la trascrisse il Nibbi (4).

(1) [illegible] *R. S. Tom. III, Par. II, col.* 1133.
(2) *Vitae et res gestae Pontificum etc. Romae MDCLXXVII. Tom. Tertius, col.* 961.
(3) *Roma vetus ac recens — Romae MDCCXXV pag.* 497.
(4) *Roma nell'anno MDCCCXXXVIII Parte Seconda pag.* [illegible]

142.

ALEXANDRI VI PONT. MAX. FOELICI AVSPICIO — a. inc.
IOH. EPVS VALENTINVS S. MARIAE TRANSTYBE
CARD PERVSINVS FONTEM VETVSTATE INFORMEM
AD COMMODITATEM POPVLI ROMANI RESTITVIT

Secondo questa iscrizione il cardinal Lopez Spagnuolo sotto gli auspicii di Alessandro VI a pubblico vantaggio riparò la fontana in piazza di S. Maria in Trastevere, essendosi l'altra ridotta informe per la sua antichità. L'iscrizione fu distrutta nel ristauro fattovi nel 1692 sotto Innocenzo XII perchè esisteva ancora ai tempi del Ciacconio (1) che la trascrisse quantunque piena di errori. Io l'ho copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 15, n. 36).

SECOLO XVI.

143.

BENEFICIO IVLII II. PONT. MAX VAS DVDVM — a. 1509.
INANE E VASI IN FONTEM PERENNEM PER
MAR. VIGERIVM SAVONEN. CARDINALEM S.
MARIAE TRANSTIBERIM M. D. VIIII.

Nella fontana stessa. Pochi anni dopo il ristauro sopra menzionato di Alessandro VI, ve ne fu fatto un'altro sotto il suo successore Giulio II. per mezzo del cardinal di S. Maria in Trastevere Vigerio, che vi fè collocare queste due iscrizioni che disperse nelle successive riparazioni le riporto come le ho trovate registrate nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 16, n. 51, e 52).

144.

QVOD BLANDO FACILEM PRODVCIT MVRMVRE SOMNVM — a. 1509.
QVAE CADIT ET TREMVLOS EFFICIT VNDA LACVS
QVOD SVMIS PVROS HAVSTVS NITIDEQVE LAVARIS
INSTAVRATORI GRATIA HABENDA LVPO
5 RES ANIMVMQ. SVVM SPECTANS DIC ROMVLE VERVM
AN MINVS HIC PATER EST QVAM LVPA MATER ERAT

145.

QVOD PIVS HVC OCVLOS AD ME IAM FLEXIT AMICOS — a. inc.
QVI MIHI PHOEBEAE LAMPADIS INSTAR ERANT.
DO MODO QVAS CIVIS, ROMAE QVAS ADVENA SVMAT
SEV VT FRIGVS INERS, SEV CALOR ACER, AQVAS.
5 HIC QVOQ CVM SOLIS RADIOS COMPLECTOR ACVTOS,
PLENIOR AEGYPTI TEMPERAT VNDA SITIM.
SED TAMEN HOC DIFFERT ILLIC NAM SVBSIDET AMNIS
HIC EADEM SEMPER COPIA IVGIS AQVAE EST.

In una fontana che stava dirimpetto alla chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini. Fu rimossa per la ristrettezza della strada, e fu notata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 3, n. 9).

(1) *Vitae et res gestae Pontificum etc. Tom. Tertius, col.* 162.

146.

a. 1564

S . P . Q . R.
SVBTERRANEOS . FONTES . IN . FORO . BOARIO
AB . IMO . IN . SVPERFICIEM . TERRÆ
AD . COMMVNEM . VSVM
5 SVIS . SVMPTIBVS . EDVXIT
M . D . LXIV
PROSPERO . BVCCAPADVLIO
THOMA . CAVALERIO
CVRATORIBVS

Nella fontana detta di S. Giorgio (in Velabro), riportata dal Bicci (*Notizia della Famiglia Boccapaduli* ecc. Roma MDCCLXII, pag. 131). Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append. ad Cl. VII, n. 56, p. CCCCLXXIV).

147.

a. 1565.

PIVS . IIII . PONT . MAX
VTILITATI . PVBLICE . ET
COMODITATI . EQVITVM
CVSTODIE . PONT . ANO
5 SAL . M . D . L . XV

Nel muro sopra la fontana che si trova a sinistra appena si esce la porta Cavalleggieri eretta da Pio IV a uso del pubblico, e della guardia dei Cavalleggieri.

148.

a. 1579.

A B

VT . LVPVS . IN . MARTIS . CAMPO . MANSVETIOR . AGNO
VIRGINEAS . POPVLO . FAVCE . MINISTRAT . AQVAS
SIC . QVOQVE . PERSPICVAM . CVI . VIRGO . PRAESIDET . VNDAM
MITIOR . HIC . HOEDO . FVNDIT . AB . ORE . LEO
5 NEC . MIRVM . DRACO . QVI . TOTI . PIVS . IMPERAT . ORBI
EXEMPLO . PLACIDOS . REDDIT . VTROSQVE . SVO
. M . D . LXXVIIII .

Sopra la Fontanella posta in Via Panico.

149.

a. 1587.

SIXTVS . V . PONT . MAX . PICENVS
AQVAM . EX . AGRO . COLVMNAE
VIA . PRAENEST . SINISTRORSVM
MVLTAR . COLLECTIONE . VENARVM
5 DVCTV . SINVOSO . A . RECEPTACVLO
MIL . XX . A CAPITE XXII . ADDVXIT
FELICEMQ . DE . NOMINE . ANTE . PONT . DIXIT

COEPIT . PONT . AN . I . ABSOLVIT . III . MDLXXXVII

Nella grande fontana situata nella piazza di S. Susanna lungo la via *Venti Settembre* detta comunemente fontana di Termini dalle prossime Terme Diocleziane. Si deve a Sisto V. che la fece erigere coll'architettura del Cav. Domenico Fontana. L'edifizio fu principiato nel 1585 e fu condotto a termine nel 1587 anno terzo del pontificato siccome lo dichiara l'iscrizione scolpita lungo il fregio dell'architrave. Il prospetto di questa fontana tutta di travertino è sormontato dallo stemma di Sisto V sorretto da due angioli ai cui lati s'innalzano due piccole guglie. È quindi decorato da quattro colonne joniche tra le quali si aprono tre grandi nicchie sfondate ad arco. Le due laterali hanno bassorilievi in marmo rappresentanti a destra Gedeone che sperimenta i suoi migliori soldati dal modo di bere, quello a sinistra Aronne che conduce alle acque il popolo sitibondo. La nicchia di mezzo ha la statua di Mosè che colla mano destra accenna le acque scaturite dal sasso, opera di Prospero Bresciano.

150.

a. 1593

SENATVS . POPVLVSQVE . ROMANVS.
PVBLICO . NEGOTIANTIVM.
BVBALARVM . VSVI . FORIQ.
COMMODITATI.
5 CIϽ . IϽ . XCIII.
FABRICIO . BVCCAPADVLIO . I . C.
CAMMILLO . PLANCA . CORONATO . CONS.
PROSPERO . IACOBATIO . DE . FACESCHIS
LAVRENTIO . ALTERIO . PRIORE.

Questa iscrizione scolpita in una fontana che era collocata nel mezzo di campo vaccino leggesi nel Bicci (*Notizia della Famiglia Boccapaduli* — Roma MDCCLXII, p. 197).

151.

a. inc.

CLEMENTE . VIII . PONT . MAX.
S . P . Q . R.
VT . LOCI . MAGNIFICENTIA
AQVAE . VIRG . PERENNI . COMMODITATE
5 VOLVPTATEQVE . AVGERETVR . FAC CVR.
CAMILLO . CONTRERA
ALEXANDRO . MVTIO COSS
BARTOLOMEO . ALBERICO
IACOBO . PALVTIO . ALBERTONIO . CAP . REG . PRIORE

Nella fontana in piazza Venezia situata nel sito stesso ove è oggi la moderna, e l'iscrizione fu letta dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append. ad Cl. VII, n. 58, p. CCCCLXXXIV), e dal Nibbi (*Roma nel MDCCCXXXVIII, Parte Seconda*, pag. 56). Nello stesso Nibbi si legge che questa fontana si componeva di due tubi laterali che versavano l'acqua in una preziosa urna balnearia di forma ovale di granito rosso egiziano trovata sotto Paolo III in una vigna fuori di Porta S. Lorenzo. Acquistata dal cardinal Farnese, fu quivi collocata in sostituzione dell'altra tazza postavi sotto Paolo II, che lo stesso cardinale fece trasportare, e porre nella piazza Farnese per accompagnare l'altra simile rinvenuta nelle terme Antonine.

152.

a. 1604.

FONTEM HVNC VETVSTATE NOBILEM ET DIRVTVM
ALEXANDER VI. ET IOANNES LOPES CARD. VALENTINVS
RESTITVERE
IVL. II. ET MARCVS VIGERIVS CARD. SAVON. INFORMEM ORNAVERE
5 AQVAM TVBORVM DEVASTATIONE DEPERDITAM (1)
GREGORIVS XIIII. ET
PAVLVS SFONDRATVS CARD. S. CAECILIAE
DVCTIS EX AQVA FOELICI XV. VNCIIS CONCESSERE
DEMVM CLEMENTIS VIII. P. M. AVSPICIIS
10 PETRVS CARD. ALDOBRANDINVS ROM. S. R. E. CAM.
AQVAM ITERVM TYBERIS INVNDATIONE DEVIAM REDVXIT
HVNC QVI TOTIES PRINCIPVM LIBERALITATEM
QVOTIES TEMPORVM INIQVITATEM EST EXPERTVS
S. P. Q. R. RESTAVRAVIT ANNO DOMINI MDCIIII.

Nella fontana a S. Maria in Trastevere dalla parte che guarda la Basilica (2). Quest'iscrizione ci rammenta come dopo i ristauri fattivi sotto Alessandro VI, e Giulio II questa fontana rimasta senz'acqua per essere stati devastati i condotti, il Senato Romano vi condusse l'acqua Felice ottenuta in dono da Gregorio XIV facendo passare la conduttura sul ponte Senatorio, detto oggi ponte Rotto. L'inondazione però del 1604 spezzò questo condotto, e Clemente VIII che reggeva allora il governo la fece riparare col concorso del Senato Romano.

153

a. 1612.

PAVLVS . QVINTVS . PONTIFEX . MAXIMVS
AQVAM . IN . AGRO . BRACCIANENSI
SALVBERRIMIS . E . FONTIBVS . COLLECTAM
VETERIBVS . AQVAE . ALSIETINAE . DVCTIBVS . RESTITVTIS
5 NOVISQVE . ADDITIS
XXXV . AB . MILLIARIO . DVXIT

ANNO . DOMINI . MDCXII . PONTIFICATVS . SVI . SEPTIMO

Nella fontana al Gianicolo presso la porta S. Pancrazio. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 145, p. LXXXIV—LXXXV). Gli architetti incaricati da Paolo V per la costruzione di questa grande fontana furono Giovanni Fontana e Carlo Maderno. Il suo prospetto è tutto rivestito di marmi con sei colonne joniche quattro di granito rosso e due bigio sorreggenti l'architrave nel cui fregio è scritto che fu compiuto questo lavoro nel 1612 anno settimo del pontificato di Paolo V. Nei vani tra le sei colonne si aprono cinque nicchie sfondate sotto le quali, precipitandosi con grande rumore in una spaziosa vasca, cadono in grosso volume le acque provenienti dal lago di Bracciano.

154.

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. inc.

In una fontanella a Borgo dirimpetto al palazzo che fu un giorno residenza del Governatore di Borgo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 204, p. CVII).

---

(1) Nella copia si legge DEPERDITA.
(2) Questa iscrizione, e le altre pag. 110 n. 163, p. 111 n. 167, e pag. 112 n. 168 sono state scolpite su nuova pietra nel 1873. (v. iscr. n. 188).

155.

a. 1613.

PAVL*us* . *v* . *pont* . MA*x*.

ANNO . SAL . MDCXIII . PONT . SVI . IX

RENIBVS . ET . STOMACO . SPLENI . IECORIQVE . MEDETVR

MILLE . MALIS . PRODEST . ISTA . SALVBRIS . AQVA

Nella nicchia sinistra della fontana dell'acqua acetosa fuori di porta del Popolo presso il Tevere negligentemente edita dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 211, p. CIX).

156.

a. 1613.

PAVLVS . V . PONT . MAX

AQVAM . MVNIFICENTIA . SVA

IN . SVMMVM . IANICVLVM . PERDVCTAM

CITRA . TIBERIM . TOTIVS . VRBIS . VSVI

5 DEDVCENDAM . CVRAVIT

ANNO . DOMINI . MDCXIII

PONTIFICATVS . OCTAVO

Nell'attico della fontana posta alla testa del Ponte Sisto. Galletti (*Inscr. Rom*, T. I, Cl. I, n. 152, p. LXXXIX). Anche questa fontana si deve alla munificenza di Paolo V che la fece erigere coll'architettura del Fontana autore dell'altra sopra riferita. Il prospetto ci peesenta una grande nicchia sfondata ad arco avente ai lati due colonne joniche di marmo venato sorreggenti un'architrave. In fondo alla nicchia nella parte superiore cade un grosso volume di acqua che viene ricevuto da una sottoposta conca sorretta da una mensola, e da questa si precipita con strepito nella vasca di travertino, entro cui con grande forza si scaricano due zampilli di acqua gittata da due draghi alati. Il volume dell'acqua di questa fontana è di 282 oncie, e il suo condotto passa sopra gli archi del contiguo ponte Sisto.

157.

a. 1614.

PAVLVS . V . PONT . MAX.

REGIONEM . LEONINAM

PERENNIVM . AQVARVM . INOPIA . LA

BORANTEM . AQVAE . AB . SE . IN . VRBEM

5 DEDVCTAE . VBERI . DISPENSATIONE

VARIIS . FONTIBVS . ATTRIBVTA . LOCV

PLETAVIT . ANNO . DOM . MDCXIV . PO̅N . X.

Si vede nella Tavola 7.ª dei disegni delle Fontane pubbliche date in luce l'anno 1773 da Giuseppe Tiburtio. Era una fontana posta sul principio della Via di Borgo. L'iscrizione è riportata anche dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 160, p. XCII).

158.

PAVLVS . V . PONT . OPT . MAX. a. 1614.
AQVĀ . EX . AGRO . BRACHIANENSI
IN . VERTICE . MONTIS . AVREI
EIVS . MVNIFICENTIA . DVCTAM
5 AD . HEBRÆOR . INOPIAM . SVBLEVAMEN *sic*
HVNC . IN LOCV . DVCI CONCESSIT
AN . M . DCXIV . PONT . SVI . X.

Leggevasi in una cartella posta al di sopra di una fontana che era appoggiata al muro della Piazza della Sinagoga in Ghetto, e viene riferita dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 161, p. XCII—XCIII), e dal Nibbi (*Roma nel MDCCCXXXVIII, Parte Seconda pag. 43*). La munificenza di Paolo V si estese anche verso gli Ebrei i quali difettando di acqua nell'interno del Ghetto, e non potendo sempre provvedersene al di fuori, fece erigere una fontana nella piazza della Sinagoga, conducendoci l'acqua dall'altra grande fontana di S. Pietro Montorio. Secondo la descrizione che ne fa lo stesso Nibbi (*Op. Cit.* pag. 42) la fontana consisteva in una vasca di travertino appoggiata al muro, con cinque vene di acqua una nel mezzo, due gittate dalle bocche di due draghi, e due altre uscivano da due conchiglie poste ai lati della vasca ed ornate del candelabro giudaico.

159.

GREGORIVS . XV. a. 1621.
PONT . OPT . MAX
AQVAS . EX . VATICANO . DEDVXIT
EREMITAE . DOMINICAE . ASCENSIONIS
5 GRATI . ANIMI . ARG.
CIↃ . IↃC . XXI . PONT . I

Sopra una piccolissima fontana appoggiata al muro a desrra di chi esce la porta Angelica. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 63, p. XXVI).

160.

AMA DIO E NON FALLIRE a. 1622.
FA DEL BENE E LASSA DIRE. MDCXXII.

È scolpita in giro nel zoccoletto che regge la testata del coperchio della fontana posta in mezzo alla piazza di Campo de' Fiori. Fu questa fontana in origine condottata da Gregorio XIII, ma fu ridotta nel modo come ora si vede sotto Gregorio XV nel 1622 probabilmente per ordine del Presidente delle Acque e Strade.

161.

VRBANVS . VIII . PONTIFEX . MAXIMVS. a. 1644.
FONTI . AD . PVBLICVM . VRBIS . ORNATVM.
EXTRVCTO.
SINGVLORVM . VSIBVS . SEORSIM . COMMODITATE . HAC
5 CONSVLVIT
ANNO . MDCXLIV . PONT . XXI.

Questa iscrizione ci ricorda come Urbano VIII oltre all'altra fontana che sorge nella piazza Barberini detta del Tritone, a comodo del pubblico ne fece erigere un'altra aperta nell'angolo della casa tra Via Sistina e la Piazza suddetta. Fu architettata dal Bernini ed era composta di una conchiglia di marmo bianco Lunense entro cui erano tre api che gittavano acqua, e nel coperchio aperto era scolpita questa iscrizione che io ho copiato dal Nibbi (*Roma nel MDCCCXXXVIII Parte Seconda* pag. 24), essendo stata tolta via non molti anni or sono a causa di una nuova fabbrica.

162.

a. 1652.

AQVAM HANC
SIXTI . V . PONT . MAX . IVSSV
IN . VRBEM . DVCTAM
GREGORII XIIII
5 MVNIFICENTIA DONO DATAM
CLEMENTIS VIII
LIBERALITATE DERIVATAM
MARIANVS PERBENEDICTVS
S . R . E CARD . DE CAMERINO
10 HIC EXHIBVIT
PVBLICÆ COMMODITATI
ANN . IVBILEI . M . D . C.

POSTEA INTERMISSAM ALEXANDER
PERBENEDICTVS EQVES EX DECRETO PRAESIDIS
15 ET MM . VIARVM RESTITVIT AN . MDCLII

INNOCENTII X . PONT . MAX . ANNO VIII.

Sopra una fontanella che è nel muro dell'angolo di un vicolo che s'incontra poco dopo il mezzo miglio fuori la porta Pia.

163.

a. 1659.

ALEXANDER VII. PONT. MAX.
POST DIVTVRNAE ARIDITATIS SQVALOREM
OB AQVAM FELICEM PONTIS GREGORIANI
RVINA INTERRVPTAM
5 AQVAE PAVLAE VNCIIS XXXVI. SALIENTEM
MEDIA IN AREA SILICE STRATA
AD VSVM ORNATVMQVE PVBLICVM
RESTITVIT ANNO MDCLIX . PONTIF . IV.

Nella fontana in piazza di S. Maria in Trastevere dalla parte che guarda la Basilica. Ruinato per l'impeto delle acque del Tevere il ponte Senatorio, detto poi ponte Rotto, e spezzatosi per conseguenza il condotto che portava l'acqua Felice alla fontana di S. Maria in Trastevere, Alessandro VII riparò questo danno col condottarvi l'acqua Paola, ed in questa circostanza fece risarcire ed abbellire la fontana stessa.

164.

a. 1661.

ALEXANDER . VII . PONT . MAX
VT . ACIDVLAE . SALVBRITATEM
NITIDIVS . HAVRIENDI . COPIA . ET
LOCI . AMAENITAS . COMMENDARET
5 REPVRGATO . FONTE
ADDITIS AMPLIORE . AEDIFICATIONE . SALIENTIBVS
VMBRAQVE . ARBORVM . INDVCTA
PVBLICAE . VTILITATI . CONSVLVIT . A . S . MDCLXI

Sopra la fontana dell'acqua acetosa.

165.

a. 1672.

FEDERICVS . S . R . E . CARD
BORROMEVS
AQVAM PVBLICAE
COMMODITATI REVOCAVIT
sic
5 ANNO . DNNI . MDCLXXII

Nel muro sopra la piccola fontana che si vede a destra del vicolo dell' *Arco oscuro* lungo la Via Flaminia fuori di porta del Popolo.

166.

a. 1690.

ALEXANDER . VIII . OTTHOBONVS . VENETVS . P . M.
PAVLI . V . PROVIDENTISSIMI . PONT . BENEFICIVM . TVTATVS
RESVRGATO . SPECV . NOVISQVE . FONTIBVS . INDVCTIS
RIVOS . SVIS . QVEMQVE . LABRIS . OLIM . ANGVSTE . CONTENTOS
5 VNICO . EODEMQVE . PERAMPLO . LACV . EXCITATO . RECEPIT.
AREAM . ADVERSVS . LABEM . MONTIS . SVBSTRVXIT
ET . LAPIDEO . MARGINE . TERMINAVIT . ORNAVITQVE
ANNO . SALVTIS . MDCLXXXX . PONTIFICATVS . SVI . SECVNDO

Questa iscrizione è scolpita in una cartella sotto l'arco di mezzo della fontana a S. Pietro in Montorio, e ci ricorda le innovazioni fattevi da Alessandro VIII nel 1690. Desideroso in fatti di perfezionare quest' opera di Paolo V dopo avere fatto ripulire il condotto vi aggiunse nuove acque, ed ingrandì la vasca che le riceve, ed allargò l'area innanzi a questa.

167.

a. 1692.

INNOCENTIVS XII . PONT . MAX.
FONTEM A SVIS OLIM DECESSORIBVS REPARATVM
NIMIA IAM VETVSTATE DEFORMEM
AQVA ETIAM ANGVSTIORI LABRO EXVNDANTE
5 SORDIVM SQVALLORE DETERSO
AMPLIATO CRATERE
IN INSIGNIOREM FORMAM
PVBLICAE COMMODITATI
RESTITVIT
10 ANNO SAL . MDCXCII . PONT . II.

Nella fontana a S. Maria in Trastevere dalla parte opposta alla Basilica.

168.

INNOCENTIO XII . PONT . MAX. a. 1692.

ALPHONSVS LITTA

CAM . APLAE CLE . PRAESID.

Nella fontana suddetta. Dopo il restauro che fece in questa fontana Alessandro VII nel 1659 aveva già bisogno di essere nuovamente riparata, abbellita, e resa di maggiore vantaggo pubblico, ed a questo provvide il pontefice Innocenzo XII nel 1692 siccome ce lo dicono queste due iscrizioni.

SECOLO XVIII.

169.

CLEMENTI XI. P. O. M. a. 1709.

QVOD EGESTIS RVDERIBVS

QVAE AD SEPTEM GRADVVM ALTITVDINEM

EXCREVERANT

5 FORVM PAVIMENTO BASILICAE AEQVAVERIT

GEMINOQVE EXTRVCTO FONTE

DIVINO CVLTVI

PVBLICAE VTILITATI AC VRBIS ORNAMENTO

PROSPEXERIT

10 ARCHIPRESBYTER ET CANONICI

LAPIDEM HVNC IN TITVLVM EREXERVNT

ANNO SAL . MDCCIX

Questa memoria che si riferisce anche alla fontana in piazza della Bocca della Verità è incastrata sulla destra nel portico della basilica di S. Maria in Cosmedin. Nella fontana non si legge che la seguente scolpita nella vasca dalla parte che guarda la via pubblica fattavi collocare dai Conservatori di Roma per proibire che quivi fossero abbeverati gli animali.

170.

D ORDINE DEGLI ECC. SIG. CONSERVATORI a. inc.

SI PROIBISCE ABBEVERARE GLI ANIMALI

IN QVESTA FONTANA

SOTTO LE PENE CONTENVTE NEI BANDI

171.

CLEMENS XI . PONT . MAX. a. 1712.
COERCITO FLVMINE . CORRIVATIS VENIS
PVRGATIS DVCTIBVS . INSTAVRATO FONTE
ACIDVLAE SALVBRITATI . ET CONSERVATIONI
5 PROSPEXIT
ANNO SAL . MDCCXII . PONT . XII.

Sopra la fontana dell'acqua acetosa.

172.

AQVAM VTILITATI PVBLICÆ a. 1713.
ET COMMODITATI EQVITVM CVSTODIÆ
QVAM PIVS IV . PONT . MAX.
PERDVCENDAM CVRAVERAT
5 QVÆQVE IN VSV ESSE DESIERAT
CLEMENS XI . PONT . MAX.
RESTITVIT
ANNO SAL . M . D . C . C . XIII.
PONTIF . XIII.

Sopra la piccola fontana o abbeveratojo che si trova a sinistra appena si esce la porta Cavalleggieri.

173.

CLEMENS XII. PONT. MAX. a. 1735.
AQVAM VIRGINEM
COPIA ET SALVBRITATE COMMENDATAM
CVLTV MAGNIFICO ORNAVIT
5 ANNO DOMINI MDCCXXXV. PONTIF. VI.

Nella facciata della fontana di Trevi. L'iscrizione ci dice che Clemente XII nel 1735 ornò con magnificenza questa fontana dell'acqua Vergine, ma egli non la vide compiuta quantunque morto alcuni anni dopo che vi aveva fatto collocare la sua memoria. Si deve però a questo Papa se Roma può con alterigia mostrare allo straniero una simile opera di magnificenza. Il disegno fu inventato dall'architetto Nicola Salvi romano prefetto dell'acqua stessa.

Morto Clemente, e succedutogli Benedetto XIV la fontana fu arricchita con altra quantità di acqua avendo allacciate e riunite le sparse vene di quest'acqua. Procurò altresì i marmi da Carrara per le statue, e gli scultori vi lavoravano già quando questo papa fu colpito dalla morte. Benedetto dunque la perfezionò ma non la vide compiuta, il che avvenne però nel 1762 sotto Clemente XIII. (v. iscr. n. 174, e 179).

Ai tempi di Nicolò V che come s'è già detto la ristaurò nel 1454, la fontana non era esposta come lo è oggi, ma il suo prospetto guardava verso la chiesa di S. Maria in Trivio, ovvero de'Crociferi, e fu Urbano VIII che desideroso di renderla più visibile la volse dalla parte attuale versando l' acqua dall'emissario per tre bocche ricadendo in una semplice conca, e tale si mantenne fino al pontificato di Clemente XII. La fontana è ricca di sculture di più valenti artefici, ed il soggetto principale è la statua colossale in marmo bianco rappeesentante l'Oceano ritto sopra un carro composto di conchiglie e tirato da due grandi cavalli marini condotti da due grandi tritoni. Al disotto del carro scorre rapida l'acqua precipitandosi su tre conche e da queste con strepito in una vastissima vasca. Due immense scogliere tra cui scorrono le acque in copia e modi diversi adornano questa scena. Il centro del prospetto ha tre nicchie scavate tra colonne con statue, in quella di mezzo vi si vede l'Oceano già menzionato, in quella a destra di chi guarda la Salubrità con corona d'alloro in testa e nelle mani una coppa in cui abbevera un serpente, e in quella a sinistra la Fertilità

presso cui è un vaso rovesciato che versa acqua, e nelle mani tiene un cestello ricolmo di frutti d'ogni specie. Ai lati della grande nicchia e al disopra di queste due statue vi sono due bassorilievi l'uno sopra la statua della Salubrità e rappresenta la Vergine ninfa in atto di mostrare agli assetati soldati di Agrippa il luogo da dove scaturisce l'acqua stessa, l'altro sopra la statua della Fertilità vi è stato riprodotto Agrippa che sta osservando la pianta degli acquedotti dell'acqua Vergine. L'attico sopraposto al risalto del prospetto ha quattro statue rappresentanti le quattro Stagioni, ed in ultimo si scorge una balaustrata avente nel centro l'arme di Clemente XII retto da due Fame (1).

174

PERFECIT BENEDICTVS XIV . PON . MAX. — a. 1744.

Nel fregio dell'architrave della stessa fontana.

175.

a. 1744.

BENEDICTUS . XIV . P . O . M .
RIVOS . AQUÆ . VIRGINIS . COMPLURIBUS . LOCIS . MANANTES
QUIQUE . IN . USU . ESSE . DESIERANT.
IN . URBEM . REDUXIT.
5 AQUÆDUCTUS . VETUSTATE . COLLAPSOS.
RESTAURAVIT
FISTULAS . TUBULOS . CASTELLA . LACUS.
PURGATO . FONTE . RESTITUTA . FORMA.
INGENTI . LIBERALITATE.
10 IN . AMPLIOREM . FORMAM . REDEGIT.
AN . SAL . MDCCXLIV . PONT . IV.

Nel castello dell'acqua Vergine situato al fianco della medesima fontana sulla Via della Stamperia.

176.

BENEDICTO XIV. PONT. MAX — a. 1750.
QUOD
AQUA VIRGINE E COLUMNENSIUM SUBURBANO
AD PROXIMAM VIAM DERIVATA
5 INTERMISSUM EIUS USUM RESTITUERIT.
ET PRO RIVULO AD PUBLICAM COMMODITATEM DEDUCTO
AQUÆ UNCIAS DUAS
PERDUCENDAS EX CASTELLO APVD TRIVIUM
IN URBANAS COLUMNENSES ÆDES
10 AMPLIORI BENEFICIO CONCESSERIT
FABRITIUS COLUMNA
PRINCIPI MUNIFICENTISSIMO P.
PETRO PETRONIO C. A. C. AQUIS PRÆFECTO
ANNO IUBIL. MDCCL.

Nella fontana posta nel casino di Papa Giulio III sulla via Flaminia.

(1) L'Oceano, i cavalli e i tritoni sono di Pietro Bracci. Le statue della Salubrità e Fertilità sono di Filippo Valle. Il bassorilievo a destra è di Andrea Bergondi, e quello a sinistra di Gio. Battista Grossi. Le statue delle quattro Stagioni sono di altri scultori diversi, come la Primavera è di Bartolomeo Pincellotti, l'Autunno del Cav. Querciolo, l'Estate di Bernardino Ludovisi, e l'Inverno di Agostino Corsini. Le due Fame che reggono lo stemma di Clemente XII furono scolpite da Paolo Benaglia. (V. *Nibby Roma nel MDCCCXXXVIII, Parte Seconda*, pagina 48 e segg.).

177.

BENEDICTO XIV. P. O. M a. 1750.
AQVA DEVIATA
PVBLICAE COMMODITATI EIVS PROVIDENTIA
QVO FONTI RESTITVTA
5 LIVIVS ODESCALCVS
HOC OBSEQVENTIS ANIMI MONVMENTVM
POSVIT
PETRO PETRONIO R. C. A. C. AQVARVM PRAESIDE
ANNO IVBILEI MDCCL.

Nel muro a sinistra poco dopo uscita la porta del Popolo. La fontana è stata abolita, e non v'è rimasta che la memoria.

178.

EX AUCTORITATE BENEDICTI XIIII. P. O. M. a. 1750.
FONTIS HUIUS AQUAS VETUSTATE INTERMISSAS DILAPSASQ.
IULIUS SINIBALDUS D. N. M. Q. EIUS
PUBLICAE COMMODITATI VIAEQ. FLAMINIAE ORNATUI
5 NOVA FORMA REDUCENDAS SUA IMPENSA CURAVIT.
ANNO IUBILAEI CIƆIƆCCL.

A destra non molto distante dal casino di Papa Giulio percorrendo la Via Flaminia dalla porta del Popolo.

179. a. 1762.

POSITIS SIGNIS ET ANAGLYPHIS TABVLIS IVSSV CLEMENTIS. XIII. PONT. MAX. OPVS CVM OMNI CVLTV ABSOLVTVM A. DOM. MDCCLXII.

Nel fregio che ricorre su tutte tre le nicchie scavate tra le colonne del prospetto della fontana di Trevi.

180.

BENEFICENTIA a. 1774.
CLEMENTIS . XIIII . PONT . MAX
AQVA . VIRGO
ANN . CIƆIƆCCLXXIIII

Nella fontanella in via di Ripetta.

181.

a. 1794.

PIVS . VI . P . M.
FONTEM . A . PAVLO . V . CONRIVATVM .
IN . HVNC . LOCVM.
PERDVCENDVM . CVRAVIT.
5 A . S . CIƆIƆCCXCIIII

Nella piccola fontana a Borgo nuovo

SECOLO XIX.

182.

a. 1804.

RESTAVRATA
ANNO DOMINI MDCCCIV.

Nel basamento della guglia della fontana in piazza della Rotonda e si riferisce al ristauro che fece fare a questa fentana nel 1804 Pio VII.

183.

a. 1818.

PIVS . VII . PONT . MAX.
QVOD . ABSOLVENDVM . SVPERERAT
ADDITO . CRATERE . EXCITATIO . SALIENTE
SYMPLEGMA . CONSVMMAVIT
5 A . D . MDCCCXVIII . PONTIF . XIX.

Nella base dell' obelisco di Monte Cavallo dalla parte che guarda la fontana.

184.

a. 1830.

RIVVM . AQVAE . CVI . CAPVT . IN . VATICANO . MONTE
BONITATE . CAETERIS . IN . VRBE . PRAECELLENTEM
A . CLEMENTE . XI . P . M.
RIPAM . VSQVE . TIBERIS . PRIMVM . DEDVCTVM
5 PIVS . VIII . P . M.
OB . PROLATAS . NOSOCOMII . AEDES . ADITV . INTERCLVSO
FIRMIORI . DVCTV . ET . AMPLIORI . MODVLO
VSVI . TRANSTIBERINAE . REGIONIS . EXTRVCTO . FONTE . RESTITVIT
AN . MDCCCXXX . ANTONIO . CIOIA . MAGISTRO . GEN . S . SPIRITVS
10 ALOYSIO . LANCELLOTTO . CVR . VIAR . ET . AQVAR.

Nella fontana incastrata nel muro dell'ospedale de' pazzi alla Lungara.

185.

GREGORIVS . XVI . PONT . MAX. a. 1835.

AQVAM . FELICEM . A . SIXTO . V . PERDVCTAM
VETVSTATE . AC . TEMPORVM . DIFFICVLTATE
INTER . IVS . HABENTES . INAEQVALITER . DISTRIBVTA
5 VT . OMNES . QVAERELARVM . CAVSAS . PRAECIDERET
ADIVTORIBVS . AD . CONSVLTATIONEM . DATIS
ADHIBITO . PERITISSIMORVM . VIRORVM . CONSILIO
INSTAVRATIS . EMENDATIS . CASTELLIS . VETERIBVS
NOVISQVE EXCITATIS
10 IN . PVBLICVM . ET . PRIVATVM . VSVM
PARAEQVA . PROPORTIONE . PARTIRI . IVSSIT
ANNO . M . DCCC . XXXV
CVRANTE
LVDOVICO . GAZZOLO . CARD.
15 PRAEFECTO . AQVARVM . ET . VIAR.

Nel castello dell'acqua Felice di fianco alla fontana di Termini corrispondente sulla *Via Venti Settembre.*

186.

PROVIDENTIA a. 1836.
GREGORII XVI.
ANNO 1836

In una piccola fontanella oggi diseccata posta dirimpetto alle mole di S. Pietro in Montorio nella vecchia cinta delle mura della città Leonina.

187.

 a. 1862.

PIVS . IX . PONT . ANNO . XVI

Sopra la fontana a piazza Pia.

188.

a. 1873.

S . P . Q . R.

QUESTA . FONTANA . MONUMENTALE.

OPERA . DI . ANTICHI . PONTEFICI.

IL . COMUNE . DI . ROMA . LIBERA.

5 SUL . PRIMITIVO . DISEGNO.

VOLLE . RIPRISTINATA.

1873

Nella fontana in piazza di S. Maria in Trastevere dalla parte opposta alla Basilica.

PARTE VI.

OBELISCHI E COLONNE

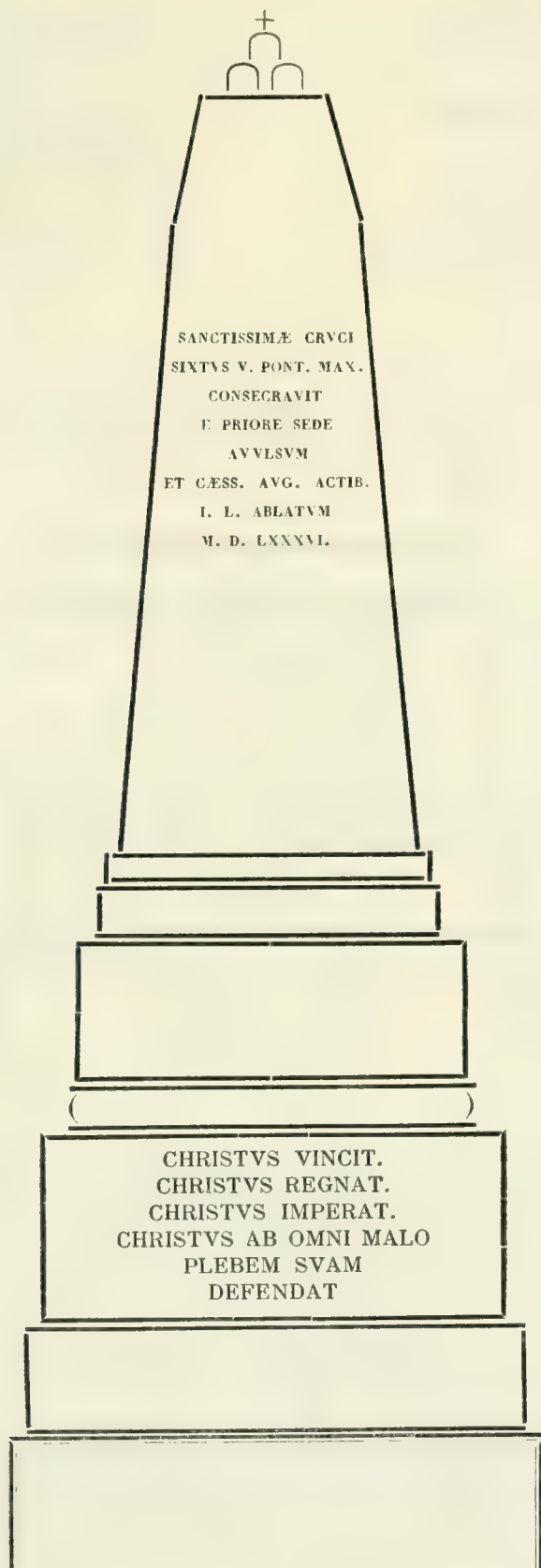
Come si vedrà dalle iscrizioni riunite in questa Sesta Parte Roma è la sola dopo l' Egitto che possegga il maggior numero di Obelischi. Sono dodici che ancora si veggono inalzati in diversi punti della città, uno dei quali però adorna la villa Mattei. Trasportati a Roma da più imperatori, e in epoche varie subirono la sorte degli altri edificii e travolti nelle rovine vi giacquero sepolti per lunghi secoli. Nessuno mantiene la sua primitiva integrità, eccettuato quello Vaticano e quello della Minerva, e in quasi tutti vi sono scolpiti geroglifici. Augusto fu il primo a trasportarli dall' Egitto in Roma, e Sisto V a disseppellirli dalle loro rovine innalzandoli nelle piazze a ornamento della città. Gli obelischi che portano il nome di questo grande pontefice sono il Vaticano, il Lateranense, quello di S. Maria Maggiore, e della piazza del Popolo. Innocenzo X eresse quello in piazza Navona, Alessandro VII l' altro della Minerva, Clemente XI quello della Rotonda. Tre ne furono dirizzati da Pio VI l' uno cioè nel Quirinale innanzi la chiesa della Trinità al Monte Pincio, e l' altro a monte Citorio. L' ultimo finalmente fu eretto nei primi anni del nostro secolo per cura di Pio VII nel 1822 nel giardino pubblico al Pincio.

Le colonne che si veggono nelle piazze sono quattro soltanto, l' ultima delle quali fu innalzata sotto Pio IX nel 1854.

189.

a. 1586.

SANCTISSIMÆ CRVCI
SIXTVS V. PONT. MAX.
CONSECRAVIT
E PRIORE SEDE
AVVLSVM
ET CÆSS. AVG. ACTIB.
I. L. ABLATVM
M. D. LXXXVI.

CHRISTVS VINCIT.
CHRISTVS REGNAT.
CHRISTVS IMPERAT.
CHRISTVS AB OMNI MALO
PLEBEM SVAM
DEFENDAT

Nell'obelisco di S. Pietro dalla parte che guarda la basilica.

190.

ECCE CRVX DOMINI.
FVGITE
PARTES ADVERSAE.
VINCIT LEO
5 DE TRIBV IVDA

Dalla parte di Levante, ossia dalla parte opposta alla basilica.

191. a. 1586.

SIXTVS. V. PONT. MAX.
OBELISCVM VATICANVM
DIS GENTIVM
IMPIO CVLTV DICATVM
5 AD APOSTOLORVM LIMINA
OPEROSO LABORE TRANSTVLIT
ANNO M. D. LXXXVI. PONT. II.

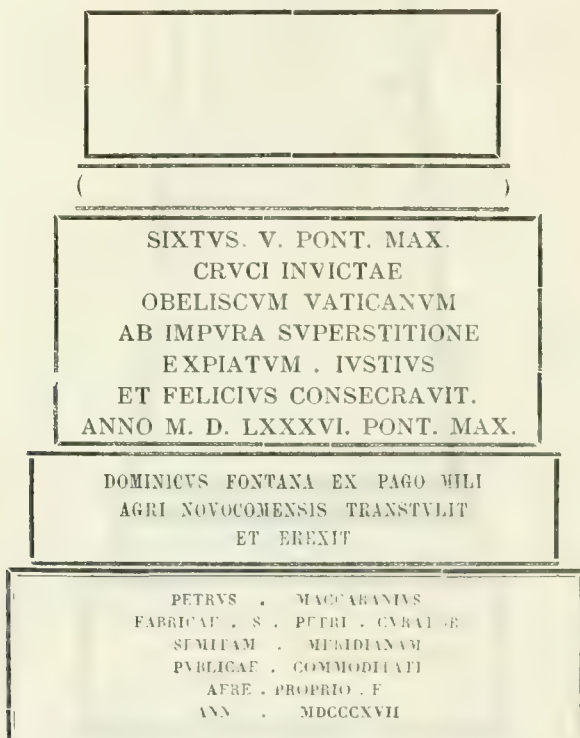
Dalla parte di Mezzogiorno.

192. a. 1586.

( )

SIXTVS. V. PONT. MAX.
CRVCI INVICTAE
OBELISCVM VATICANVM
AB IMPVRA SVPERSTITIONE
EXPIATVM . IVSTIVS
ET FELICIVS CONSECRAVIT.
ANNO M. D. LXXXVI. PONT. MAX.

DOMINICVS FONTANA EX PAGO MILI
AGRI NOVOCOMENSIS TRANSTVLIT
ET EREXIT

PETRVS . MACCARANIVS
FABRICAE . S . PETRI . CVRATOR
SEMITAM . MERIDIANAM
PVBLICAE . COMMODITATI
AERE . PROPRIO . F
ANN . MDCCCXVII

Dalla parte di Tramontana..

Dopo l'obelisco Lateranense, il Vaticano è il più grande di tutti gli altri obelischi di Roma. Fu trasportato in Roma da Caligola, e venne consacrato ad Augusto e Tiberio. Fece parte del circo di Cajo Caligola, detto anche circo Neroniano, è privo dei geroglifici, e rimase incolume tra tante vicende che hanno funestato la nostra città. L'architetto Domenico Fontana per commissione di Sisto V lo trasportò dal suo primitivo luogo che era presso la sagrestia Vaticana (1) nella prossima piazza di S. Pietro.

La prima operazione fu quella di cavare il fosso ove si dovevano gittare i fondamenti, e questo fu principiato il Mercoldì 25 Settembre 1585 coll'opera di cinquanta uomini siccome racconta lo stesso architetto Fontana (2). Il 30 Aprile 1586 con 40 argani, 907 uomini, e 75 cavalli fu sollevato da terra di palmi due e tre quarti, il 7 Maggio fu spianato sopra lo strascino, e il 13 di Giugno fu trasportato nella piazza. Compiuti i preparativi necessari, il 10 Settembre con 40 argani, 140 cavalli, e 800 uomini fu inalzato alla presenza di una immensa moltitudine di popolo. Alli 27 dello stesso mese rimase sgombro dall'armatura e fu subito nel giorno medesimo benedetto e consacrato alla santissima Croce. (*v. Fontana Op. cit.*) Innocenzo XIII l'anno 1723 ornò con decorazioni di metallo il basso dell'obelisco, facendovi collocare festoni, e aquile, e ricinse l'area all'intorno con colonne e sbarre di ferro. L'altezza totale di questo monumento è di palmi cento cinquanta e tre quarti.

(1) Anche oggi in terra se ne vede la memoria in un [illegible]

(2) [illegible]

193.

CHRISTVS
PER INVICTAM
CRVCEM
POPVLO PACEM
5 PRAEBEAT
QVI
AVGVSTI PACE
IN PRAESEPE NASCI
VOLVIT

Nell'obelisco situato nella piazza della tribuna di S. Maria Maggiore dalla parte che guarda la tribuna stessa.

194. a. 1587.

CHRISTI DEI
IN AETERNVM VIVENTIS
CVNABVLA
LAETISSIME COLO
5 QVI MORTVI
SEPVLCRO AVGVSTI
TRISTIS
SERVIEBAM

Dalla parte di Levante.

195.

CHRISTVM DOMINVM
QVEM AVGVSTVS
DE VIRGINE
NASCITVRVM
5 VIVENS ADORAVIT
SEQ . DEINCEPS
DOMINVM
DICI VETVIT
ADORO

Dalla parte opposta alla basilica.

196.

SISTVS. V. PONT. MAX.
OBELISCVM
AEGYPTO ADVECTVM
AVGVSTO
5 IN EIVS MAVSOLEO
DICATVM
EVERSVM DEINDE ET
IN PLVRES CONFRACTVM
PARTES
10 IN VIA AD SANCTVM
ROCHVM IACENTEM
IN PRISTINAM FACIEM
RESTITVTVM
SALVTIFERAE CRVCI
15 FELICIVS
HIC ERIGI IVSSIT AN. D.
M. D. LXXXVII. PONT.. III.

Nella quarta facciata verso Ponente. Più in basso si legge quest'altra che ci rammenta il nome dell'architetto.

197.

IOVES . DOMINICVS
FONTANA . ARCHITECT.
EREXIT

Anche quest'obelisco come quello Vaticano fu fatto quivi innalzare da Sisto V dallo stesso architetto Fontana. È liscio e non ha geroglifici, e fu ritrovato poco prima del 1527 presso la chiesa di S. Rocco ma rotto in più pezzi. Fu posto nella pubblica strada innanzi la stessa chiesa di S. Rocco, ed ivi rimase fino all'anno 1587 in cui fu trasportato. Scrive il Fontana (*Op. cit. pag.* 67) che per esser rotto fu necessario aggiungervi molti pezzi di pietra, e che è alto 66 palmi senza il basamento o piedestallo ornato di zoccoli, base, e cimase il quale è alto 32 palmi. Nell'estremità dell'obelisco vi fu aggiunta una cornice su cui posano tre monti dai quali s'innalza la Croce. I lavori tutti per questo obelisco costarono 2938 scudi (v. Nibby *Roma nell'anno MDCCCXXXVIII, Parte II. Antica. pag.* 262).

198.

CONSTANTINVS
PER CRVCEM
VICTOR
A S. SILVESTRO HIC
5 BAPTIZATVS
CRVCIS GLORIAM
PROPAGAVIT

È scolpita nel piedestallo dell'obelisco situato nella piazza di S. Giovanni in Laterano e si legge dalla parte che guarda la loggia della benedizione.

199. a. 1588.

FL. CONSTANTIVS AVG.
CONSTANTINI AVG. F.
OBELISCVM A PATRE
LOCO SVO MOTVM
5 DIVQVE ALEXANDRIAE
IACENTEM
TRECENTORVM REMIGVM
IMPOSITVM NAVI
MIRANDAE VASTITATIS
10 PER MARE TIBERIMQVE
MAGNIS MOLIBVS
ROMAM CONVECTVM
IN CIRCO MAX.
PONENDVM
15 S. P. Q. R. D. D.

Nella facciata che guarda la scala Santa.

200.

FL. CONSTANTINVS
MAXIMVS AVG.
CHRISTIANAE FIDEI
VINDEX ET ASSERTOR
5 OBELISCVM
AB AEGYPTIO REGE
IMPVRO VOTO
SOLI DEDICATVM
SEDIB. AVVLSVM SVIS
10 PER NILVM TRANSFERRI
ALEXANDRIAM IVSSIT
VT NOVAM ROMAM
AB SE TVNC CONDITAM
EO DECORARET
15 MONVMENTO

Dalla parte che guarda verso l'ospedale.

201.

SIXTVS V. PONT. MAX.
OBELISCVM HVNC
SPECIE EXIMIA
TEMPORVM CALAMITATE
5 FRACTVM CIRCI MAX.
RVINIS HVMO LIMOQVE
ALTE DEMERSVM MVLTO
IMPENSV EXTRAXIT
HVNC IN LOCVM MAGNO LABORE
10 TRANSTVLIT
FORMAEQVE PRISTINAE
ACCVRATE RESTITVTVM
CRVCI INVICTISSIMAE
DICAVIT
15 A. M. DLXXXVIII. PONT. IV.

Dalla parte che guarda verso S. Maria Maggiore.

È questo il più grande obelisco, ed è ornato di geroglifici, i quali sono intagliati con grande maestria, e con uno stile superiore agli altri. Costantino pel Nilo lo fece trasportare in Alessandria coll'intenzione di destinarlo per ornamento di Roma. Morto però sul punto d'imbarcarsi, vi fu portato da Costanzo suo figlio, e venne collocato nel Circo Massimo. Caduto pel fuoco, e sepolto sotto le rovine fu coperto a caso il 15 Febbraro del 1587. Stava 24 piedi sotto terra ed era rotto in tre pezzi che riuniti si trovò che era lungo 148 palmi, misura che viene data dal Mercati che

si trovò presente all'escavazione, e potè misurarlo con facilità mentre stava per terra (1) e dall' architetto Fontana (2). Racconta lo stesso Fontana che per cavarlo dal luogo paludoso e fangoso in cui si trovava si adoperarono giorno e notte cinquecento uomini, dei quali 300 erano occupati soltanto per cavar l'acqua. Dopo avere superato le non lievi difficoltà pel trasporto da questo punto al Laterano passando per circa un miglio e mezzo tra strade strette il 10 Agosto 1588 fu innalzato collo stesso sistema tenuto per quello di S. Pietro. Fu adornato in cima cogli emblemi di Sisto V, cioè quattro leoni e i monti sormontati dalla croce alta palmi 9 e mezzo. L'altezza totale di questo obelisco dal piano della piazza alla sommità della croce è alto 204 palmi (v. Fontana *Op. cit. pag. 61*).

202.

SIXTVS V. D. PETRO APOST. M. D. LXXXVIII. a. 1588.

Nella base della statua di S. Pietro collocata sopra la Colonna Traiana.

La statua che sormonta la Colonna di Traiano imperatore fu modellata da Leonardo Sorman e dal suo scolaro Tommaso della Porta, e fu poi fusa da Sebastiano Torrigiani. È alta 19 palmi, e vi fu fatta collocare nel 1588 per ordine di Sisto V sotto la direzione dell' architetto già più volte menzionato Domenico Fontana, il quale per ordine dello stesso pontefice isolò per quanto gli fu possibile la colonna, e scoprì il piedestallo in modo da non andare più soggetto a nuovi ingombri.

Quest' opera unita a tutti gli altri lavori accessorii, la ringhiera di ferro, e i ristauri della colonna stessa costò all'erario pubblico scudi 14528, e 25 bajocchi. (V. Fea Miscellanea Filol. Crit. Ant. T. II, pag, 9).

203.

SIXTVS V. PONT. MAX. a. 1589.
SIGNA ALEXANDRI MAGNI
CELEBRISQ. EIVS BVCEPHALI
EX ANTIQVITATIS TESTIMONIO
5 PHIDIÆ ET PRAXITELIS
ÆMVLATIONE HOC MARMORE
AD VIVAM EFFIGIEM EXPRESSA
A FL. CONSTANTINO MAX. E GRÆCIA
ADVECTA SVISQ. IN THERMIS IN HOC
10 QVIRINALI MONTE COLLOCATA
TEMPORIS VI DEFORMATA LACERAQ.
AD EIVSDEM IMP. MEMORIAM VRBISQ.
DECOREM IN PRISTINAM FORMAM
RESTITVTA HIC REPONI IVSSIT
15 AN. M. D. LXXXIX. PONT. IIII.

Leggevasi nel piedestallo del cavallo di Fidia dalla parte di Levante situato a Monte Cavallo.

(1) Degli Obelischi di Roma p. 379.
(2) *Op. cit. pag.* 60.

204.

PHIDIAS NOBILIS SCVLPTOR
AD ARTIFICII PRÆSTANTIAM
DECLARANDAM
ALEXANDRI BVCEPHALVM
5 DOMANTIS EFFIGIEM
E MARMORE EXPRESSIT

Nello stesso piedestallo dalla parte di Tramontana.

205.

PRAXITELES SCVLPTOR
AD PHIDIÆ ÆMVLATIONEM
SVI MONVMENTA INGENII
POSTERIS RELINQVERE
5 CVPIENS ·
EIVSDEM ALEXANDRI
BVCEPHALIQ. SIGNA
FELICI CONTENTIONE
PERFECIT

Nel piedestallo del cavallo di Prassitele.

Queste iscrizioni che oggi più non esistono, le ho copiate da Domenico Fontana (*Della trasportatione dell' Obelisco Vaticano et delle fabriche di nostro Signore Papa Sisto V. ecc.* Roma M. D. XC. pag. 87). Furono fatte toglier via nel Giugno del 1634 per ordine di Urbano VIII siccome anacronismo nel supporre che questi due fossero i ritratti di Alessandro Magno, e del suo cavallo Bucefalo (1).

Sul collocamento e riparazioni di questi cavalli ecco ciò che ci ha lasciato scritto l'architetto Fontana a cui fu affidata la direzioue da Sisto V. *Di più mi hà fatto trasportare li Cavalli di Prasitele, e Fidia tutti guasti, e rosi dall'antichità in luogo più nobile dirimpetto all'imboccatura di strada Pia ristorando con grandissima diligenza e spesa gran parte de' corpi, e membri d'essi, che mancavano, e fattovi i piedestalli di marmo, à torno, à quali sono le seguenti inscrittioni intagliate di nuovo in lettere maiuscole antiche.*

206.

IMP . CAESAR . DIVI . F
AVGVSTVS
PONTIFEX . MAXIMVS
IMP . XII . COS . XI . TRIB . POT . XIV
5 AEGYPTO . IN POTESTATEM
POPVLI . ROMANI . REDACTA
SOLI . DONVM . DEDIT

È scolpita in due parti a Tramontana e a Mezzogiorno nella base dell' obelisco di piazza del Popolo.

207.

ANTE SACRAM
ILLIVS AEDEM
AVGVSTIOR
LAETIORQ . SVRGO
5 CVIVS EX VTERO
VIRGINALI
AVG IMPERANTE
SOL IVSTITIAE
EXORTVS EST

Nel lato che guarda la chiesa di S. Maria del Popolo.

---

(1) Cancellieri *Il Mercato* ecc. p. 166.

208.

a. 1589.

SIXTVS V PONT. MAX
OBELISCVM HVNC
A. CAES. AVG. SOLI
IN CIRCO MAX. RITV
5 DICATVM IMPIO
MISERANDA RVINA
FRACTVM OBRVTVMQ
ERVI TRANSFERRI
FORMAE SVAE REDDI
10 CRVCIQ. INVICTISS
DEDICARI . IVSSIT
A. M. D. LXXXIX. PONT. IV

Dalla parte d'Occidente.

Fu innalzato anche questo obelisco dal noto architetto Fontana per ordine di Sisto V il 25 Marzo 1589. Da Eliopoli venne trasportato a Roma per cura di Augusto che lo destinò ad ornamento del Circo Massimo, ove fu rinvenuto coll'altro che si vede in S. Giovanni in Laterano. Anche questo, siccome rotto in tre pezzi, fu risarcito in modo da non apparirvi rottura alcuna. Il suo granito è bellissimo, e i geroglifici ben lavorati, ed ha un'altezza dal piano della piazza all'estremità della croce di palmi 163 e mezzo.

209.

SIXTVS. V PONT. MAX.
COLVMNAM HANC
AB OMNI IMPIETATE
EXPVRGATAM
5 S. PAVLO APOSTOLO
AENEA EIVS STATVA
INAVRATA IN SVMMO
VERTICE POSITA D D
A. M. D. LXXXIX. PONT. IV

Nella base della Colonna Antonina dalla parte di Levante.

210.

a. 1589.

TRIVMPHALIS
ET SACRA NVNC SVM
CHRISTI VERE PIVM
DISCIPVLVM FERENS
5 QVI PER CRVCIS
PRÆDICATIONEM
DE ROMANIS
BARBARISQ
TRIVMPHAVIT

Dalla parte di Tramontana.

211.

M AVRELIVS IMP
ARMENIS PARTHIS
GERMANISQ BELLO
MAXIMO DEVICTIS
5 TRIVMPHALEM HANC
COLVMNAM REBVS
GESTIS INSIGNEM
IMP. ANTONINO PIO
PATRI DEDICAVIT

Dalla parte di Ponente.

212.

SIXTVS V. PONT. MAX
COLVMNAM HANC
COCHLIDEM IMP.
ANTONINO DICATAM
5 MISERE LACERAM
RVINOSAMQ . PRIMAE
FORMAE RESTITVIT
A. M. D. LXXXIX. PONT. IV

Dalla parte di Mezzogiorno.

213.

EQVES DOMINICVS FONTANA ARCHITECT a. 1589.

INSTAVRABAT

Dalla parte di Tramontana nel basamento.

214.

SIXTVS V. P. O. M.

Nella sommità della colonna.

Come la colonna Traiana anche l'Antonina è sormontata da una statua di metallo dorato rappresentante l'Apostolo S. Paolo colla faccia rivolta verso il Vaticano, che modellata da Costantino de Servi, fu fusa da Bastiano Torrigiani, e dorata da Tommaso Moneta. In quest' epoca la colonna che già aveva subito tristi vicende ed abbandonata da qualche secolo, trovavasi in uno stato tale che quando Sisto V. diede l'incarico al Fontana di ripararla, ne rimase atterrito, ed ecco cosa egli scrive dopo aver parlato dell'innalzamento della statua di S. Pietro sopra la colonna Traiana. (*Op. cit. pag.* **86**) *Ma ben maggior difficultà fù nella Colonna Antonina la quale parte per l'antichità, e parte per essere stata abrugiata da Barbari era ridotta à tal termine, che pareva impossibile, non che difficile à ristorarla: perchè in molti luoghi stava aperta, e crepata, e in molti luoghi vi mancavano pezzi di marmo grandissimi, à tale che spaventava chi la rimirava. Però è stato necessario farvi un castello à torno fino alla cima, e aggiungervi molti marmi, dove macavano, e intagliarvi sopra le figure con grandissima diligenza, si che con grande arte, e spesa è quasi ridotta al suo primiero stato, et fattovi l'ornamento del piedestallo tutto di nuovo di marmo gentile, perchè l'antico era tutto guasto, e consumato.* L'altezza di questa colonna col suo piedestallo è di 189 palmi, e vi furono spesi 9640 scudi (v. Fea Miscellanea citata T. II, p. IX).

SECOLO XVII.

215.

PAVLVS . V . PONT . MAX
COLVMNAM
VETERIS . MAGNIFICENTIAE
MONVMENTVM
5 INFORMI . SITV . OBDVCTAM
NEGLECTAMQVE
EX . IMMANIBVS . TEMPLI RVINIS
QVOD . VESPASIANVS . AVGVSTVS
ACTO . DE . IVDAEIS . TRIVMPHO
10 ET . REIPVB . STATV . CONFIRMATO
PACI . DICAVERAT
IN . HANC . SPLENDIDISSIMAM . SEDEM
AD . BASILICAE . LIBERIANAE
DECOREM . AVGENDVM
15 SVO . IVSSV . EXPORTATAM
ET . PRISTINO . NITORI . RESTITVTAM
BEATISSIMAE . VIRGINI
EX . CVIVS . VISCERIBVS
PRINCEPS . VERAE . PACIS . GENITVS . EST
20 DONVM . DEDIT
AENEAMQVE . EIVSDEM . VIRGINIS
STATVAM . FASTIGIO . IMPOSVIT
ANNO . SAL . MDCXIIII . PONTIF . IX

Nella base della colonna che si vede innanzi alla basilica di S. Maria Maggiore dirimpetto alla basilica stessa.

216 a. 1614.

VASTA . COLVMNAM . MOLE
QVAE . STETIT . DIV

PACIS . PROFANA . IN . AEDE
PAVLVS . TRANSTVLIT

IN . EXQVILINVM . QVINTVS
ET . SANCTISSIMAE

PAX . VNDE . VERA . EST
CONSECRAVIT . VIRGINI

Dalla parte opposta.

217.

IMPVRA . FALSI . TEMPLA
QVONDAM . NVMINIS

IVBENTE . MOESTA
SVSTINEBAM . CAESARE
5 NVNC . LAETA . VERI

PERFERENS . MATREM . DEI

TE . PAVLE . NVLLIS
OBTICEBO . SAECVLIS

Nella banda destra.

218. a. 1614.

IGNIS . COLVMNA
PRAETVLIT . LVMEN . PIIS

DESERTA . NOCTV
VT . PERMEARENT . IN . VIA

5 SECVRI . AD . ARCES
HAEC . RECLVDIT . IGNEAS

MONSTRAVIT . AB . ALTA . SEDE
CALLEM . VIRGINE

Nel lato sinistro.

Questa colonna fece parte del famoso tempio della Pace, ovvero Basilica Costantiniana, e fu in questo luogo fatta innalzare da Paolo V nel 1614 servendosi dell'architetto Carlo Maderno. È sormontata da una statua in bronzo della Vergine Maria, che fu fusa da Domenico Ferretti, e da Orazio Censore su i disegni del francese Guglielmo Bertolot.

219.

INNOCENTIVS . DECIMVS . PONT . MAX.
NILOTICIS . AENIGMATIBVS . EXARATVM . LAPIDEM.
AMNIBVS . SVBTERLABENTIBVS . IMPOSVIT.
VT . SALVBREM.
5 SPATIANTIBVS . AMOENITATEM.
SITIENTIBVS . POTVM.
MEDITANTIBVS . ESCAM.
MAGNIFICE . LARGIRETVR.

Nella base dell'obelisco di piazza Navona dalla parte di Mezzogiorno.

220. a. 1651.

NOXIA . AEGYPTIORVM . MONSTRA.
INNOCENS . PREMIT . COLVMBA.
QVÆ . PACIS . OLEAM . GESTANS.
ET . VIRTVTVM , LILIIS . REDIMITA.
5 OBELISCVM . TROPHEOS . SIBI . STATVENS.
ROMAE . TRIVMPHAT.

Dal lato d'Oriente.

221.

INNOCENTIVS . DECIMVS . PONT . MAX.
NATALI . DOMO . PAMPHILIA.
OPERE . CVLTVQ . AMPLIFICATA.
LIBERATAQ . INOPORTVNIS . AEDIFICIIS.
5 AGONALI . AREA.
FORVM . VRBIQ . CELEBERRIMVM.
MVLTIPLICI . MAIESTATIS . INCREMENTO.
NOBILITAVIT.

Dalla banda d'Occidente.

222.

OBELISCVM
AB . IMP . ANT . CARACALLA . ROMAM . ADVECTVM.
CVM . INTER . CIRCI . CASTRENSIS . RVDERA.
CONFRACTVS . DIV . IACVISSET.
5 INNOCENTIVS . DECIMVS . PONT . OPT . MAX.
TRANSTVLIT . INSTAVRAVIT . EREXIT.
ANNO . SAL . M . D . C . LI . PONTIF . VII

Dalla parte di Settentrione.

L'obelisco nelle cui quattro parti della base di granito alta 23 palmi sono scolpite le surriferite iscrizioni signoreggia e s'innalza sulla fontana di mezzo, ed è alto 72 palmi, ed è sormontato da una colomba alta 8 palmi. Fece parte del circo di Massenzio situato presso la Via Appia, e pochi passi distante dalla chiesa di S. Sebastiano. Caduto

Massenzio è molto facile che fosse abbattuto anche quest'obelisco del quale se ne fa menzione dal Poggio (1) che dice che era per terra rotto in quattro pezzi. Nel XVI secolo si vedeva ancora nel sito stesso (2) ove rimase fin sotto Innocenzo XI che l'anno 1651 lo fece dirizzare ove ora si vede coll'architettura del Bernini.

223.

VETEREM OBELISCVM
PALLADIS ÆGYPTIÆ MONVMENTVM
E TELLVRE ERVTVM
ET IN MINERVAE OLIM
5 NVNC DEIPARAE GENITRICIS
FORO ERECTVM
DIVINAE SAPIENTIAE
ALEXANDER VII DEDICAVIT
ANNO SAL. MDCLXVII

Nella base dell'obelisco in piazza della Minerva, dalla parte che guarda la chiesa.

224.

a. 1667.

SAPIENTIS AEGYPTI
INSCVLPTAS OBELISCO FIGVRAS
AB ELEPHANTO
BELLVARVM FORTISSIMA
5 GESTARI QVISQVIS HIC VIDES
DOCVMENTVM INTELLIGE
ROBVSTAE MENTIS ESSE
SOLIDAM SAPIENTIAM SVSTINERE

Dalla banda opposta.

Fu nel giardino dei frati Domenicani che è tra la chiesa della Minerva e quella di S. Ignazio che nel 1665 venne scoperto quest'obelisco che serve di ornamento alla piazza stessa della Minerva. Vi fu innalzato due anni dopo da Alessandro VII che ne diede commissione al Bernini, che ideò di farlo sostenere da un'Elefante che posa sopra un'alto piedestallo. L'obelisco è piccolo, ha qualche geroglifico, e non conta che 17 piedi, mentre tutto il monumento compreso la croce che s'innalza sull'estremità dell'obelisco è di 40. piedi.

SECOLO XVIII.

225.

a. 1711.

CLEMENS XI.
PONT . MAX.
FONTIS . ET FORI
ORNAMENTO
5 ANNO . SAL.
MDCCXI.
PONTIF . XI.

Nella base dell'obelisco in piazza della Rotonda.

Anche questo fu trovato nello stesso giardino sopra ricordato, ma molto prima, ossia nel XV secolo. Si vedeva collocato nella piccola piazza di S. Macuto o Mauto situata presso la chiesa di S. Ignazio, e perciò trovasi negli scrittori chiamato l'obelisco di S. Macuto, ed ivi rimase fin sotto Clemente XI che nel 1711 lo fece innalzare in questa piazza. È di granito rosso con geroglifici, ed ha un'altezza di 20 piedi, mentre di 49 è composto tutto il monumento compresa la croce che s'innalza sopra una stella.

---

(1) De Varietate Fortunae lib. I, p. 30. *vidi alterum* (obeliscum), *iacentem in hippodromo Via Appia quatuor frustis confractum.*
(2) V. Marliani *Ant. Romae topogr.* lib. VII, c. XVII) e il Fulvio *Ant. lib. IV. pag. LXVII*).

226.

BENEDICTUS XIV. PONT. MAX. a. 1748.
OBELISCUM HIEROGLYPHICIS NOTIS ELEGANTER INSCULPTUM
ÆGYPTO IN POTESTATEM POPULI ROMANI REDACTA
AB IMP. CÆSARE AUGUSTO ROMAM ADVECTUM
5 ET STRATO LAPIDE REGULISQUE EX ÆRE INCLUSIS
AD DEPREHENDENDAS SOLIS UMBRAS
DIERUMQUE AC NOCTIUM MAGNITUDINEM
IN CAMPO MARTIO ERECTUM ET SOLI DICATUM
TEMPORIS ET BARBAROR. INJURIA CONFRACTU JACENTEMQ
10 TERRA AC ÆDIFICIIS OBRUTUM
MAGNA IMPENSA AC ARTIFICIO ERUIT
PUBLICOQ REI LITERARIÆ BONO PROPINQVU IN LOCU TRANSTULIT
ET NE ANTIQUÆ SEDIS OBELISCI MEMORIA
VETUSTATE EXOLESCERET
15 MONUMENTUM PONI JUSSIT
ANNO REP. SAL. MDCCXLVIII. PONTIF. IX.

Sopra la porta della casa posta sulla piccola piazza detta *Largo dell' Impresa* e segnata col civico numero 2.

227.

PIVS . VI . PONT . MAX. a. 1786.
SIGNIS . ET . BASIBVS
QVAE . XYSTVS . V . AEQVATA . IN . FRONTEM
CONSTITVERAT
5 FAVSTA . MOLITIONE
ET . OPERE . INTACTO . IN . LATERA . AVERSIS
OBELISCVM . C . CAESARIS . AVGVSTI
GEMINVM . EI . QVI . IN . EXQVILIIS . STAT
E . MAVSOLEI . RVDERIBVS . TRANSLATVM
10 AREAE . QVIRINALI . EXORNANDAE
INTERMEDIVM . STATVI
LACVM . ET . SALIENTES . RESTITVI . IVSSIT

Nella base dell' obelisco del Quirinale dalla parte che guarda la *Via di Porta Pia* o *Venti Settembre*.

228.

XII . KAL . OCT.
ANNO
M . DCC . LXXXVI.

A destra.

229.

ANNO XII.
SACRI . PRINCIPATVS
EIVS

A sinistra dalla banda che guarda il palazzo Rospigliosi.

230.

IOANNE . ANTINORIO . CAMERTE . ARCHIT. a. 1786.

Nello stesso lato più in basso.

231.

SALVE
OPTIME . PRINCEPS
SALVE
PARENS , POPVLI . ROMANI
5 VOTISQVE . VIVE NOSTRIS
VIVE . VRBI . TVAE
VIVE
ORBI . CRISTIANO
CVI . TE . DEVS
15 MAXIMVM . RECTOREM
DEDIT

Dalla parte che guarda la nuova strada aperta verso le scuderie.

232.

XYSTVS . V . PONT . MAX
COLOSSAEA . HAEC . SIGNA . TEMPORIS . SVI . DEFORMATA
RESTITVIT
VETERIBVSQVE . REPOSITIS . INSCRIPTIONIBVS
5 E . PROXIMIS . CONSTANTINIANIS . THERMIS
IN . QVIRINALEM . AREAM . TRANSTVLIT
ANNO . SALVTIS . MDLXXXIX
PONTIFICATVS . QVARTO

Nel basamento verso il palazzo Rospigliosi.

233.

ME . QVONDAM . AEGYPTI . DESECTVM . E . CAVTIBVS . VNDAS
VIS QVEM . PER . MEDIAS . ROMVLA . TRANSTVLERAT
VT . STAREM . AVGVSTI . MOLES . MIRANDA . SEPVLCRI
5 CAESAREVM . TIBERIS . QVA . NEMVS . ADLVERET
IAM . FRVSTRA . EVERSVM . FRACTVMQVE . INFESTA . VETVSTAS
VISA . EST . AGGESTIS . CONDERE . RVDERIBVS
NAM . PIVS . IN . LVCEM . REVOCAT . SARTVMQVE . QVIRINI
SVBLIMEM . IN . COLLIS . VERTICE . STARE . IVBET
10 INTER . ALEXANDRI . MEDIVS . QVI . MAXIMA . SIGNA
TESTABOR . SEXTI . GAVDIA . FACTA . PII

Nel grande basamento del cavallo di Fidia dalla parte opposta alla fontana ovvero verso le scuderie.

Queste iscrizioni leggonsi nell'obelisco al Quirinale.

Innalzato questo obelisco a decorazione del Mausoleo di Augusto, e caduto tra le rovine, fu scoperto nel 1527 unitamente all'altro che si vede nella piazza dietro la tribuna di S. Maria Maggiore, come già si è scritto. Questo però

non fu dissotterato, ma si lasciò sepolto, e tale vi rimase fino all'anno 1781 essendo pontefice Pio VI. Fu scoperto il 25 Aprile nel vicolo che conduce agli otto Cantoni, il 27 Ottobre si rinvenne il grande zoccolo, e il 13 Aprile del successivo anno 1782 fu cavato fuori dalla terra. Il 20 Luglio dello stesso anno fu trasportato al Quirinale. Eseguiti i lavori delle fondamenta e del basamento il 7 Ottobre 1786 fu innalzato il primo pezzo, il giorno 14 il secondo, e il 21 l'ultimo pezzo. Il 20 Gennaro del 1787 vi fu collocata la croce di metallo, e vi furono fatte scolpire le iscrizioni (1). Tutte queste lavorazioni furono compiute sotto la direzione dell'architetto Giovanni Antinori da Camerino.

234.

PIVS . VI . PONT . MAX. a. 1789.

OBELISCVM . SALLVSTIANVM

QVEM . PROLAPSIONE . DIFFRACTVM

SVPERIOR . AETAS

5 IACENTEM . RELIQVERAT

COLLI . HORTVLORVM

IN . SVBSIDENTIVM . VIARVM

PROSPECTV . IMPOSITVM

TROPAEO

10 CRVCIS . PRAEFIXO

TRINITATI . AVGVSTAE

DEDICAVIT

Nel lato che guarda la sottoposta scalinata.

235

III . EIDVS

APRIL.

ANNO . M . DCC.

LXXXVIIII.

Dalla parte di Tramontana.

236.

SACRI

PRINCIPATVS

EIVS

ANNO . XV

Dalla banda di Mezzogiorno.

237.

IOAN . ANTINORIO . CAMERTE . ARCHITECT.

Dalla parte d'Oriente sulla fine del piedestallo.

Queste iscrizioni leggonsi nella base dell'obelisco eretto nell'area innanzi la chiesa della Trinità de' Monti.

Appartenne quest'obelisco con geroglifici agli ornamenti degli orti Sallustiani che incendiati e devastati dai Goti l'anno 409 lo travolsero nelle loro rovine. Nel 1527 vi giaceva ancora ove lo vide il Fulvio (*Op. cit.* pag. LXXI) il

(1) V. Diario del Cracas n. 694, 712, 760, 788, 900, 902, 1228, 1230, 1232, 1258.

quale scrive che era spezzato. Dopo quest' epoca dalla valle ove era in origine situato, fu trasportato sul ripiano del monte tra porta Salara e Porta Pinciana, area dell' attuale villa Lodovisi. Il Mercati che scriveva sotto Sisto V. nel 1589 dice che l' altezza di quest' Obelisco compreso il piedestallo di marmo bianco, e la base di granito rosso, ossia dal piano della terra alla sommità della punta era alto palmi 81 (1), e racconta ancora che era intenzione di Sisto V. di farlo innalzare nella piazza della Madonna degli Angeli alle Terme Diocleziane. Questa idea però non ebbe effetto forse pel suo breve pontificato, e così rimase nello stesso sito fin al 1733 anno in cui Clemente XII dietro sua richiesta, lo ebbe in dono dalla principessa Lodovisi, coll' intendimento di farlo erigere nella piazza avanti la nuova facciata di S. Giovanni in Laterano. A tale scopo lo fece trosportare presso la Scala Santa, ove rimase giacente per non avere avuto effetto quest' idea del pontefice. Scorse ancora un mezzo secolo senza essere dirizzato in luogo alcuno, e finalmente sotto Pio VI fu collocato ove si vede sotto la direzione dell' architetto Giovanni Antinori da Camerino. Nel Gennaro del 1787 furono principiati i fondamenti e il 25 Aprile del 1789 fu fatto l' innalzamento del primo pezzo, e il 16 Maggio del secondo (2) alla cui sommità vi fu imposta una croce di metallo con entro le reliquie di alcuni Santi (3)

238.

PIVS . VI . PONT . MAX. — a. 1792.

OBELISCVM
REGIS . SESOSTRIDIS
A . C . CESARE . AVGVSTO
5 HORARVM . INDICEM
IN . CAMPO . STATVTVM
QVEM . IGNIS . VI
ET . TEMPORVM . VETVSTATE
CORRVPTVM
10 BENEDICTVS . XIIII . P . M.
EX . AGGESTA . HVMO . AMOLITVS
RELIQVERAT
SQVALORE . DETERSO
CVLTVQVE . ADDITO
15 VRBI . CAELOQVE . RESTITVIT
ANNO . M . DCC . XCII.
SACRI . PRINCIPATVS . EIVS . XVIII

Dalla parte destra di chi guarda l' obelisco dal palazzo Innocenziano.

239.

QVAE CELEBRIS OLIM SIGNABAT PYRAMIS HORAS
FRACTA DEHINC LAPSV SPRETA IACEBAT HVMO
ANTIQVVM RENOVATA DECVS NVNC FRONTE SVPERBA
DINVMERAT SEXTI TEMPORA FAVSTA PII

Dall' altro lato verso Oriente.

240.

IOAN . ANTINORIO . CAMERT . ARCHIT.

Nel piedestallo dalla stessa parte.

---

(1) *Degli Obelischi di Roma* ecc. pag. 258.
(2) V. Diario del Cracas n. 1260, 1342, 1346, 1440, 1492, 1494, 1500.
(3) V. Cancellieri *Il Mercato il Lago di Piazza Navona* pag. 165, not. 2.

241.

IMP . CAESAR . DIVI F a. 1792.

AVGVSTVS

PONTIFEX . MAXIMVS

IMP . XII . COS . XI . TRIB . POT . XIV.

5 AEGYPTO . IN . POTESTATEM

POPVLI . ROMANI . REDACTA

SOLI . DONVM . DEDIT

Scolpita nella parte che guarda il palazzo Innocenziano, e dalla parte opposta.

Leggonsi nella base dell'obelisco situato nella piazza di Monte Citorio.

È questo uno degli obelischi trasportato in Roma da Augusto dopo la conquista dell'Egitto, e fu collocato nel Campo Marzio. È molto probabile che cedesse al fuoco appiccato in questa contrada dalle truppe di Roberto Guiscardo allorchè entrò in Roma nel 1084 per liberare Gregorio VII chiuso in Castel Sant'Angelo, e che venisse per conseguenza coperto dalle rovine delle fabbriche adiacenti. Dalle indicazioni di alcuni scrittori dell'esistenza di quest'obelisco, Sisto V diede incarico al Fontana di cavarlo fuori, ma siccome fu trovato ridotto in troppo cattivo stato, così si abbandonò nello stesso sito da dove fu cavato nell'anno accennato in principio. Dall'iscrizione riportata alla pag. 133 n. 226 apprendiamo che quest'obelisco fu dissotterrato nel 1748 nella località detta *Largo dell' Impresa* alle falde del Monte Citorio. Era rotto in più pezzi e danneggiato molto dal fuoco, e fu trasportato sotto la direzione del Zabaglia nel cortile della Vignaccia ove rimase fino all'anno 1792 in cui Pio VI lo fece innalzare dinanzi al palazzo Innocenziano. Di quest'operazione affidò la cura al già menzionato architetto Giovanni Antinori che il 16 Agosto 1788 principiò col trasportare nella piazza indicata il piedestallo, e il 6 Giugno del susseguente anno 1792 fu eseguita l'erezione. L'Antinori colpito in questo stesso anno dalla morte fu surrogato da Francesco Belli che portò a compimento i ristauri.

SECOLO XIX.

242.

PIVS . VII PONT . MAX. a. 1822.

OBELISCVM . AVRELIANVM

QVI . VNVS . SVPERERAT

TEMPORVM . INIVRIA . DIFFRACTVM

5 DIVQVE . OBLITVM

IN . PRISTINAM . FACIEM . RESTITVI

ATQVE . HOC . IN . LOCO . ERIGI . IVSSIT

VT . AMOENA . PINCII . SPATIA

CIVIBVS . AD . APRICANDVM . APERTA

10 EXIMII . GENERIS . MONVMENTO

DECORARET.

Dalla parte che guarda Occidente.

243.

XI KAL.

SEPTEMB.

ANNO MDCCC

XXII

Dalla banda opposta.

244.

SACRI

PRINCIPATVS

EIVS

ANNO XXIII

A sinistra.

Sono scolpite nella base dell'obelisco che sorge nella passeggiata pubblica sul Monte Pincio.

L'ultimo obelisco ad essere innalzato a decoro e ornamento della nostra città fu questo che nel XVI secolo il Fulvio (1) lo vide rotto in due pezzi fuori delle mura dietro la chiesa di S. Croce in Gerusalemme entro una vigna. Urbano VIII lo fece trasportare nel palazzo della sua famiglia in Roma e fu collocato nel cortile (2) da dove ne fu rimosso nel 1773 da Clemente XIV a cui lo diè in dono Cornelia Barberini, e fu portato nel giardino della Pigna al Vaticano. Pio VII dopo averlo fatto ristaurare lo fece trasportare nel Monte Pincio ove fu innalzato sotto la direzione dell'architetto Marini nel Settembre del 1822.

Di questo obelisco in uno degli archi dell'acquedotto dell'acqua Felice ne fu fatta scolpire in marmo la seguente memoria che io non ho visto, ma che viene riportata da molti scrittori tra i quali dal Cancellieri. (*Il Mercato di Piazza Navona* pag. 173, col. 1ª), e dal Nibbi (3).

245.

OBELISCI FRAGMENTA DIV PROSTRATA
CVRTIVS SACCOCCIVS ET MARCELLVS FRATRES
AD PERPETVAM HVIVS CIRCI SOLIS MEMORIAM
ERIGI CVRARVNT
5 ANNO SALVTIS M. D. LXX

246.

MARIAE . VIRGINI — a. 1854.
GENITRICI . DEI
IPSA . ORIGINE
AB . OMNI . LABE . IMMVNI
5 PIVS . VIIII . P . M.
INSIGNIS . PRAECONII
FIDE . CONFIRMATA
DECRETO . Q . D . E . VI . ID . DEC.
A . MDCCCLIIII
10 PONEND . CVRAVIT
AERE . CATH . ORB . CONLATO
AN . SAC . PRINCIP . XII

ALOIS . POLETTIO . ARCHIT

Nella base della Colonna della Concezione in piazza di Spagna.

Questa colonna innalzata da Pio IX a memoria della definizione del dogma della Concezione fu scoperta nel 1777 presso la casa dei PP. della Missione, e nel Maggio dell'anno successivo fu tirata fuori sotto la direzione dell'ingegnere Albertini, e venne quindi collocata nel cortile del palazzo Innocenziano. Dopo 80 anni circa fu da questo luogo rimossa per essere eretta nella piazza di Spagna col architettura di Luigi Poletti.

Sorge questa sopra basamenti diversi con un capitello composito sul quale è un piedestallo cilindrico sostenente gli emblemi dei quattro Evangelisti che reggono il mondo sormontato dalla colossale statua della Concezione. Nei quattro piedestalli che escono fuori dal primo basamento sono quattro grandi statue, rappresentanti Mosè, Isaia, Ezechiele e David. Nei quattro specchi poi dello stesso basamento sono bassorilievi istoriati nei quali è ricordato il sogno di Giuseppe l'annunziazione della Vergine, la sua incoronazione, e la promulgazione del dogma sull'immacolato suo concepimento.

---

(1) *Antiq. pag.* LXVII e LXVIB.
(2) V. Totti Pompilio, *Ritratto di Roma Moderna* 1638 pag. 273.
(3) *Roma nell'anno MDCCCXXXVIII Parte Seconda Antica* pag. [illegible].

PARTE VII.

CASTEL S. ANGELO

L' epoca in cui il sepolcro di Adriano venne convertito a luogo di difesa, fu il quinto secolo. Le sue ammirabili sculture che coronavano la parte rotonda del monumento furono in gran parte di-distrutte nella guerra Gotica, siccome lanciate dagli assaliti contro i Goti assalitori della fortezza. Nei primi anni del secolo settimo nella sommità della mole vi fu costruita una cappelletta in onore del S. Arcangelo quivi apparso a papa S. Gregorio nel 590, anno in cui Roma era afflitta da una terribile pestilenza. Da quest' anno al decimo secolo non si riscontrano avvenimenti di rilievo, e può dirsi che la sua vera storia militare e politica principia dal 923 in cui se ne resero padroni Alberico e Marozia sua moglie, e i cui discendenti signoreggiarono Roma fino al 956 in cui questa fortezza rientrò in potere dei papi. Pochi anni dopo cioè nel 974 se ne rese padrone il celebre Crescenzio che assediatovi e vinto nel 978 da Ottone III vi perdè la vita. In quest' epoca il sepolcro era già detto Castel S. Angelo, e ciò può essere avvenuto quando nel 956 ritornò in potere dei papi. Importanti furono le opere di difesa costruitevi sotto la dominazione di Marozia, di Alberico II suo figlio, e di Crescenzio. Prese il monumento la forma di torre, e trovasi comunemente nei documenti e scrittori di quell' epoca menzionato col nome di *Arx Crescentii.* Morto Crescenzio rimase nuovamente alla Chiesa a cui fu quasi subito tolto da un tal Cencio figlio di Stefano prefetto di Roma che nel 1063 vi ricoverò e protesse contro lungo assedio l' antipapa Cadolao. Nel 1084 vi si rifugiò Gregorio VII che assediatovi dall' imperatore Enrico IV. ne fu liberato da Roberto Guiscardo l' incendiario. Nel 1091 i seguaci dell' antipapa Guiberto lo tolsero ai partigiani del papa, e lo ritennero fino 1099 in cui fu ricuperato da Urbano II. Innocenzo II lo riprese nel 1138 per la morte dell' antipapa Anacleto II che lo aveva occupato fin dal 1133, ed i partigiani del papa seguitarono a ritenerlo fino al 1312 in cui cadde in potere del popolo insorto contro la nobiltà. Poco dopo lo riebbero gli Orsini partigiani del papa, e nel 1328 fu a questi tolto ed occupato da Ludovico il Bavaro, ai cui partigiani poco dopo la sua partenza fu ripreso dagli Orsini stessi.

Cambiato nel 1364 il regime municipale il Castello passò direttamente alla sua dipendenza, ma desiderando i Romani che il papa tornasse ad avere la sua sede in Roma, glie ne offrirono le chiavi, così che tornò nuovamente sotto la giurisdizione papale. Sotto Urbano VI soffrì moltissimo stante l' assedio di un' anno che vi tennero i Romani contro il Francese Pietro di Gontelin sostenitore dell' antipapa Clemente VII. Le rovine sofferte furono tali che dopo la resa rimase abbandonato, e Boni-

Bonifacio IX vi fece molte riparazioni che caddero non molto dopo, e senza dubbio altre vi saranno state eseguite durante il XV secolo.

L' importanza però di queste riparazioni per la solidità e per l' architettura militare ebbero principio con Alessandro VI come accennano le sue iscrizioni che vi si leggono, e da me appresso riportate. Fu Alessandro VI che lo congiunse per mezzo di un' andito col palazzo Vaticano, per dove passò egli stesso quando si ritirò in Castello nella venuta di Carlo VIII, e Clemente VII nel saccheggio del 1527. Altre e notevolissime innovazioni vi furono eseguite nella parte superiore sotto Paolo III, ed altre maggiori sotto Pio IV che lo accrebbe dal lato che guarda il Vaticano, lo fortificò con torrioni e cortine e lo circondò di larghi e profondi fossati. (v. Gamucci *delle Antichità della città di Roma* pag. 186). In questa parte frequenti sono le iscrizioni che ci ricordano Pio IV, come moltissime sono le altre che portano scolpito il nome di Urbano VIII, che vi aggiunse opere interne ed esterne e cangiò aspetto al castello in special modo dalla parte rivolta al fiume. I lavori principiarono nel 1626 e furono compiute nel 1641 (v. Iscrizioni pag. 147-149 n. 268-279).

Innocenzo X fece delle riparazioni in qualche punto dei bastioni interni, e Alessandro VII nel 1656 vi fece alzare il muro nella facciata estrema della mole. Clemente X vi aggiunse nuove fabbriche interne dalla parte che guarda i prati, e Zenobio Savelli castellano del castello sotto Clemente XII vi fece portare l' acqua e vi costruì una fontana nel 1733. (v. iscr. pag. 151 n. 285). La statua dell' Angelo modellata da Pietro Verschaffelt e fusa da Francesco Giardoni vi fu fatta collocare da Benedetto XIV sotto il quale furono nel 1743 compiuti alcuni nuovi quartieri interni. (v. iscr. n. 286).

CASTEL S. ANGELO

SECOLO XV.

247.

a. 1493

ALEXANDER PAPA VI
M CCCC LXXXXIII

Nel bastione interno.

248.

a. [illegible].

A L E X A N D E R
BORGIA . PP̄ . VI

Nel circolo della mole dalla parte che guarda il Vaticano.

249.

a. 1495.

A L E X A N D E R
VI . PONT . MAX

Nello stesso circolo dalla parte che guarda i campi.

250.

a. 1495

ALEXANDRI . BORGIE
PP . VI . ANNO . IIII . DIE . V
DECEMBR, . M . CCCCLXXXXV
TIBERIS . AD . HOC
5 SIGNVM . INVNDAVIT ⁝ ⁝

Nel bastione interno dalla parte che guarda il Tevere.

251.

a. 1495.

ALEXANDER . VI . PONT . MAX
INSTAVRAVIT
AN . SAL . MCCCCLXXXXV

Nella facciata della mole. Il grande stemma scalpellato è sorretto da due Angeli.

SECOLO XVI.

252.

a. 1543.

PAVLVS . III . PONT . MAX
CVM MVLTA AD FIRMITA
TEM AMPLISS . HVIVS ARCIS
ADDIDISSET HVNC ETIAM
5 LOCV̄ ANIMI CAVSA EXTRV
ENDV ORNANDVQ . MADAVIT
M . D . XXXXIII.
TIBERIO CRISPO PRAEFECTO

Sopra la porta che mette agli appartamenti superiori dalla parte che guarda i prati.

253.

a. 1546.

PAVLVS . III . PONT . MAX
AD . TVTELĀ . ET . ORNATV

Sopra la porta interna che mette alla mole.

254.

PAVLVS . III . PONT . MAX PONTIFICATVS . VI . ANNO . XIII — a. 1546.

In una loggia che rimane nella parte superiore del castello.

255.

PAVLVS . III . PONT . MAX . AN . SALVTIS . M D XLVII — a. 1547.

Sopra alcune porte di una sala la cui volta è tutta pitturata, e fa parte degli appartamenti superiori.

256.

PAVLVS . III . PONT . MAX — a. inc.

Questa memoria è ripetuta sopra le diverse porte degli stessi appartamenti.

257.

PAVLVS . III . PONT . MAX. — a. inc.

Sopra un focolare situato in una camera degli appartamenti suddetti.

258.

a. 1563.

PIVS . IIII . MEDICES
MEDIOL . PONT . MAX
ANN . SAL . M D LXIII

Sopra una porta che corrisponde nella strada interna tra la mole, ed alcune fabbriche dalla parte che guarda il Vaticano.

259.

PIVS . IIII . MEDIOL^A . P . M — a. inc.

Sopra alcune porte degli appartamenti che guardano verso il Vaticano.

260.

a. 1563.

PIVS . IIII . MEDICES

MEDIOL . PON . MAX

ANN . SAL . M . DLXIII

Negli appartamenti costruiti da Pio IV dalla parte che guarda il Vaticano.

261.

a. inc.

PIVS IIII . PON . M

Sull' estremità dei finestroni della grande mole.

262.

a. 1564.

PIVS IIII MEDICES

MEDIOLA PONT .

MAX . ANN . SAL .

M . D . LXIIII .

Negli appartamenti sopra indicati.

263.

a. 1564.

PIVS IIII MEDICES

MEDIOL PONT

MAX ANN. SAL

M. D. LXIIII

Negli anzidetti appartamenti.

264.

SVB TRIB. SVMIS P. NIS. V. VRBA. VII. ET. GREG.° XIIII

NICOL. TODINVS ANCON ARCIS. SANC. ANGELI PRÆFECT. AN. SAL.

MANIL_
OR . BO.
. F .

Sopra la porta che mette agli appartamenti nella sommità del castello. L'iscrizione è scolpita sopra una lista che s'intreccia tra i stemmi, opera di Manilio Bolognese.

265.

a. 1597.

CLEMENS VIII . PONT . MAX

Negli appartamenti superiori fatti da Clemente VIII.

266.

CLEMENS VIII PONT. MAX. A. VII. a. 1597.

Sopra una porta degli stessi appartamenti.

267.

ANNO . CHRISTIANAE . SALVTIS . CIↃ . IↃ . IIC a. 1598.

DIE . XXIIII . DECEMBRIS

ERIDANI . IMPERIO . CLEMENS . ET . PACI . PER . ORBEM

AVREA . REDDIDERAT . SECVLA . ROMA . TIBI

5 CVM . SVBITO . TYBRIS . ASSVRGENS . HVC . EXTVLIT . VNDAS

ET . TE PENE . SVIS . CONTVMVLAVIT . AQVIS

SCILICET . EXTOLLANT . ANIMOS . NE . GAVDIA NOSTROS

TEMPERAT . ADVERSIS . PROSPERA . QVAEQVE . DEVS

IO . FRANCISCVS ALDOBRANDINVS . ARCIS . HVIVS

10 ET . S . R . E . COPIARVM . GENERALIS PRAEFECTVS

POSVIT

Nell'interno del bastione che guarda la strada.

SECOLO XVII.

268.

a. 1624.

VRBANVS . VIII

PONT . MAX

A . SAL . MDCXXIIII

Piccola lapide nel bastione interno.

269.

a. 1628

VRBANVS . VIII

PONT . MAX . AN . VI

Nel bastione interno a destra.

270.

a. 1628.

VRBANVS VIII PONT. MAX.
PROPVGNACVLVM DVO HAEC INTERCLVDENS
SVB PONTIS FORNICE SPATIA
INVTILITER ANTIQVITVS FABRICATVM SOLO AEQVAVIT
5 FLVMINIS LAPSV HAC EXPORTE REFERATO
QVOD MVNITAM MAGIS ARCEM EFFICIT
ET EXVNDATIONES INGRVENTES COHIBET
NE POSTERI PROVENIENTIS HINC VTILITATIS
IGNORI SECVS QVID MOLIANTVR
10 HOC VOLVIT EXTARE DOCVMENTVM
ANNO DOM. MDCXXVIII. PONTIFIC. V.

Fu vista in questo castello dal Ciaccon.o (*Vitae et res gestae Pontificum* ecc. *Tom. Quart.* col. 515).

271.

a. 1630.

VRBANVS VIII
PONT . MAX
A FVNDAMENTIS
RESTITVIT
5 ANNO MDCXXX
PONT VIIII

Nel bastione interno.

272.

a. 1630.

VRBANVS VIII
PONT . MAX.
ANNO MDCXXX
PONT VIII

Nel bastione interno che corrisponde sulla piazza d'armi.

273.

a. 1630

VRBANVS VIII
PONT . MAX
ANNO . MDCXXX

Nel bastione interno.

274.

a. 1631.

VRBANVS VIII
PONT MAX ANNO
VIII MDCXXXI

Nel suddetto bastione.

275.

VRBANVS VIII. PONT MAX — a. inc.

Sopra la porta interna del castello.

276.

a. inc.

VRBANVS VIII

Sopra una porta dell' antica polveriera n. 2

277.

a. 1631.

VRBANVS . VIII
PONT . MAX . ANNO
VIII M . DC . XXXI

Nel bastione interno che corrisponde sulla piazza d'armi.

278.

a. 1631.

VRBANVS
VIII . PONT . MAX
ANNO . VIIII
M D C XXXI

Sopra la porta interna del castello.

279.

a. 1641.

VRBANVS . VIII
PONTIFEX MAXIMVS
A FVNDAMENTIS
RESTITVIT
ANNO M . DC . XXXXI
PONT . XIX

Nel bastione dalla parte che guarda la città a sinistra.

280.

a. 1647.

INNOCENTIO . X . PONT . O . M.
ANDREA . IVSTINIANO.
BASSANI . PRINCIPE.
ARCIS . PRAEFECTO
5 VII . ID . DECEMB . A . D . M . D . CXLVII
TYBERIS

AD HOC SIGNVM
EXVNDAVIT

Nel muro del primo bastione interno prossimo alla strada pubblica verso il Tevere.

281.

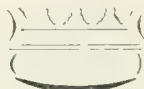
a. 1652.

INNOCENTIVS X
PONT. MAX
ANNO MDCLX
PONT. IX

Nel bastione interno.

282.

a. 1656.

ARCI HVIC
AD . TVENDAM . PONTIFICIAM . MAIESTATEM . DESTINATAE
NE . FRONTIS . EXTREMAE . VLTIMVS . DECOR
DEFICERET
ALEX . VII . PONT . MAX.
5 MVRVM . HVNC . IN . ORBEM . VNDEQVAQ . IVSSIT . ATTOLLI
SVPREMVM . VELVTI
REGIAE . MOLIS . CORONAMENTV
ANN . SAL . MDCLVI .
PONT . SVI . II .

Nel muro interno del maschio.

283.

a. 1660.

Signvm . Invndationis

An MDCLX . prid . non . novembr.

Alexandro . VII . Pont . Max.

Avgvstino . Chisio

5 Arcis . Praef.

Nel muro del primo bastione interno prossimo alla strada pubblica verso il Tevere.

284.

a. 1675.

ARCIS COMMODITATI

CLEMENS . X . PONT . MAX

AMPLIAVIT ET AVXIT

ANNO IVB . MDCLXXV

Nel prospetto delle fabbriche aggiuntevi nell'interno da Clemente Decimo.

SECOLO XVIII.

285.

a. 1733.

CLEMENTI XII. P. M.

Qvod Aqvae Parte e Vaticano Colle

In Adrianam Arcem Addvcta

Salvbriori Havstv

5 Stativis Praesidiariis Prospexerit

A . D . MDCCXXXIII.

Carolvs Maria Sacripantes.

Aerario Arciqve Praefectvs

Ad Testandam Posteris

15 Providentiss. Principis Beneficentiam

P. C.

Zenobio Dvce Sabello Di Palambaria

Eivsdem Arcis Cvstodiae Praeposito

Sopra una fontana addossata nell'interno della cortina che corrisponde sulla via pubblica.

286.

BENEDICTO XIV. P. O. M. a. 1743.

OB

PONTIFICVM EXCVBIARVM STATIVA AVCTA

AC IN AMPLIOREM FORMAM REDACTA

5 MARIVS BOLOGNETTVS

PONTIFICII ÆRARII PRÆFECTVS

CVRATOR OPERIS MEM. PONI CVRAVIT

ANNO SAL. MDCCXLIII . PONT. IV.

Fu veduta sopra la porta della spezieria del castello dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 101. p, XL).

PARTE VIII.

PALAZZO DEL QUIRINALE

E

FABBRICHE ANNESSE

Primo tra i Papi a portare la sua dimora sul Quirinale fu Paolo III. L'abitazione era però privatissima, e fu convertita in grandioso palazzo da Gregorio XIII dopo di avere ottenuto dal Cardinal d'Este l'area che quivi possedeva. La fabbrica fu principiata sotto la direzione dell'architetto Flaminio Ponzio, a cui tenne dietro Ottavio Mascherino da Bologna. Sisto V e Clemente VIII la proseguirono servendosi del Cav. Fontana coi cui disegni fu innalzata quella parte del palazzo che guarda la Via che conduce a Porta Pia. Morto Clemente VIII, Paolo V, suo successore, si valse dell'opera dell'architetto Carlo Maderno, sotto cui fu portato a compimento. Oltre al palazzo Paolo V. fece costruire eziandio altre fabbriche per gli ufficii lungo il pendio del monte ed il tempo occupato in tutte queste opere di costruzione fu di molti anni, siccome rilevasi dalle iscrizioni che principiano dal 1610 e giungono fino al 1616.

Urbano VIII isolò questo vastissimo edificio, e ricinse di valide ed alte mura il giardino annesso.

Alessandro VIII coi disegni del Bernini vi aggiunse la fabbrica per dimora dei famigliari, che proseguita da Innocenzo XIII, fu poi portata a compimento da Clemente XII coll'architettura del Fuga. A questo stesso architetto si deve la costruzione del prossimo palazzo della Consulta fatto innalzare dallo stesso Clemente XII per il Tribunale detto *della Consulta*, e per la segreteria dei Brevi.

Clemente XI vi fece trasportare la pittura dell'antica tribuna della chiesa dei SS. XII Apostoli, opera meravigliosa di Melozzo da Forlì.

Innocenzo XIII fecevi costruire l'orologio che si vede appena si entra il primo vastissimo cortile, e sotto vi fu collocato un grande musaico rappresentante la Vergine col divin Figliuolo.

Benedetto XIII e Clemente XIII ornarono il giardino, e quest'ultimo portò altri miglioramenti alle fabbriche annesse, e rese più agevole la salita del monte, cosa che abbiamo veduto ripetersi dal defunto Pio IX, che in questa circostanza riparò anche le fabbriche stesse.

PALAZZO DEL QUIRINALE

E

FABBRICHE ANNESSE

SECOLO XVII.

287.

PAVLVS . V. a. 1610.
PONT . MAX.
A . SAL . MDCX.

Sopra la porta dell'atrio *della Panetteria* al Quirinale. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I. n. 115, p. LXXVII).

288.

PAVLVS . V. a. 1610.
PONT . MAX.
A . SAL . M . DC . X.
PONT . SVI . VI.

Nello stesso atrio si legge anche questa edita dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I. n. 123, p. LXXIX).

289.

SANCTISS . MARIAE . VIRGINIS a. 1610.
ANNVNCIATIONI
PAVLVS . V . PONT . MAXIMVS
ANNO . DOMINI . M . DC . X . PONT . SVI . VI.
5 DICAVIT

Nella cappella dell'Annunziata posta nel palazzo. Galletti *Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 122, p. LXXIX).

290.

PAVLVS . V . PONT : MAX. a. 1610.
PALATIVM . QVIRINALE
HAC . PARTE
A . FVNDAMENTIS EXTRVCTA
5 AMPLIFICAVIT
ANNO . DOMINI . MDCX.
PONTIFIC . SVI . VI.

Presso la grande sala nella fabbrica della Panetteria. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 124, p. LXXIX).

291.

PAVLVS . V. a. 1610.
PONT . MAX . A . VI.

Sopra una porta del palazzo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 134, p. LXXXI).

292.

PAVLVS . V. aquila in bassorilievo PONT . MAX. a. 1611.
ANN . MDCXI. PONTIF . VI.

Nel camino dell'antica sala del palazzo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 126, p. LXXIX).

293.

PAVLVS . V . PONTIFEX . MAXIMVS a. 1611.
ANNO . MDCXI . PONTIFIC . VI.

Nel camino d'un'altra sala si legge anche questa stampata parimente dal Galletti (*Op. cit.* n. 127, p. LXXX).

294.

PAVLVS QVINTVS PONT. MAX. a. 1611.
ANNO SALVTIS MDCXI.
PONT . SVI VII.

Sopra la scuderia delle guardie a cavallo veduta dal Ciacconio. (*Vitae et res gestae Pontif. T. Quar. col. 384*).

295

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1612.
ANNO . SAL . M . DC . XII.
PONTIF . SVI . VIII.

Nel palazzo sopra la porta che guarda il Rione Trevi. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 147, p. LXXXV).

296.

PAVLVS . V. a. 1614.
PONT . MAX . A . X.

Sopra le porte nell'atrio del palazzo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 168, p. XCVI).

297.

PAVLVS . V. a. 1615.
PONT . MAX.
A . SAL . MDCXV.
PONTIF . SVI . XI.

Nel muro esterno della casa dell'Uditore Pontificio situata nella scesa del Quirinale. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 170, p. XCVII).

298.

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1615.
AN . SAL . MDCXV . PONT . XI.

Sopra la porta principale del palazzo dalla parte della piazza.

299.

a. 1615.

PAVLVS . V . PONT . MAX.
ANNO . SAL . MDCXV . PONT . XI.

Sopra la porta del palazzo sulla *Via del Quirinale.*

300.

a. 1615.

PAVLVS . V . PONT . MAX.

DATARIAM . APOSTOLICAM . IN . HIS . AEDIBVS

CVRIALIVM . COMMODITATI . COLLOCAVIT

ANNO . MDCXV . PONTIF . SVI . XI

Nella facciata della Dateria al Quirinale. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 174, p. XCVIII).

301.

a. 1615.

PAVLVS . V . PONT . MAX.

SACELLVM . PONTIFICIVM

EXTRVXIT

PALATIVM . AVXIT

5 ET . IN . MELIOREM . FORMAM

REDEGIT

A . DOM . MDCXV . PONT . SVI . XI.

Nel palazzo presso la cappella Pontificia. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 173, p. XCVIII).

302.

a. 1616.

PAVLVS . V.

PONT . MAX . A . XII.

Nell'architrave delle porte del palazzo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 185, p. CI).

303.

a. 1616.

PAVLVS . V . PONT . MAX. — PONTIFICATVS . SVI

ANNO . SAL . MDCXVI. — ANNO . DVODECIMO

Sopra ambedue le porte della cappella Pontificia. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 177, p. XCIX).

304.

a. 1616.

PAVLVS . V . PONT . MAX

ANNO . PONTIF . SVI . XII.

Leggesi sopra 6 porte nella sala dirimpetto alla cappella pontificia. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 179, p. C).

305. a. 1616.

PAVLVS . QVINTVS . PONTIFEX . MAXIMVS . ANNO . PONTIFIC . SVI . XII.

Nell'epistilio dell'una e l'altra parte dei cancelli nella cappella Pontificia. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I, n. 186, p. CII).

306.

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1616.
SACELLVM
IN . HONOREM . ASSVMPTIONIS
BEATISS . VIRGINIS . MARIAE
5 DICAVIT
ANNO . DOM . MDCXVI . PONT . XII.

Nell'interno dell'arco sopra la porta della cappella dell'Assunta. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n.178, p. C).

307.

PAVLVS QVINTVS PONTIF. MAX. a. 1616.
ANNO MDCXVI
PONT. SVI XII.

Sopra i cancelli della cappella costruita a contatto della sala regia.

SECOLO XVIII.

308.

OPVS MELOTII F FOLIVIENSIS a. 1711.
QVI SVMMOS FORNICES PINGENDI ARTEM
MIRIS OPTITAE LEGIBVS
VEL PRIMVS INVENIT VEL ILLVSTRAVIT
5 EX ABSIDE VETERIS TEMPLI S. S. XII. APOSTOLORVM
HVC TRANSLATVM ANNO SAL. MDCCXI

Nel primo ripiano della grande scala del palazzo. È scritta sotto la pittura a fresco di Melozzo da Forlì che fece parte dell'antica tribuna della chiesa de' SS. XII Apostoli, e fu quivi collocata per ordine di Clemente XI nel 1711.

309.

a. 1715.

CLEMENS XI. PONT. MAX.
FR. AVGVSTINO DE ABBATIBVS OLIVERIO
EPISCOPO TARGENSI ET APOSTOLICI SACRARY PRAEFECTO
HVMILITER SVPPLICANTE
5 SACELLVM HOC
AD SELECTAS SANCTORVM MARTYRVM RELIQVIAS
DECENTIVS IN POSTERVM CVSTODIENDAS
DESIGNAVIT ORNAVIT
PERPETVAQVE LAMPADE ILLVSTRAVIT
10 ANNO DOMINI MDCCXV
PONTIFICATVS SVI XV

Nella cappella del palazzo.

310.

a. 1723.

INNOCENTIVS . XIII.
PONT . MAX.
ANNO . SAL . MDCCXXIII.
PONT . II.

Nella parte superiore dell'orologio sotto cui è una grande immagine della Vergine col bambino situato nel grande cortile appena si entra il palazzo. L'iscrizione è a lettere d'oro in campo azzurro (1).

311.

a. 1730.

CLEMENS . XII . P . M.
PALATII . QVIRINALIS . EQVILE
AB . INNOCENTIO . XIII
COEPTVM . ABSOLVIT
5 ANNO . DOMINI . MDCCXXX
PONTIF . I.

Nella facciata della fabbrica che serve per le scuderie in prossimità del palazzo.

---

(1) La Vergine col bambino è in musaico lavoro di Giuseppe Conti sulla copia di Carlo Maratta

312.

CLEMENS . XII . PONT . MAX. a. 1732.

AEDES . AB . ALEXANDRO . VII . INCHOATAS
AB . INNOCENTIO . XIII . VLTERIVS . DVCTAS
CONTINVATA . OPERIS . STRVCTVRA . AVXIT . ORNAVIT . PERFECIT
5 ANNO . DOMINI . MDCCXXXII . PONT . II.

Sopra la porta della fabbrica dei famigliari, e che mette anche al giardino.

313.

CLEMENS . XII . PONT . MAX. a. 1734.

ADMINISTRIS
PONTIFICIAE . DITIONIS . NEGOCIIS . CONSVLTANDIS
ATQVE . A . BREVIORIBVS . EPISTOLIS
5 LEVIS . ARMATVRAE . ET . THORACATORVM . EQVITVM . TVRMIS
A . FVNDAMENTIS . EXSTRVXIT
ANNO . SAL . MDCCXXXIV . PONT . V

Nella facciata del palazzo della Consulta.

314.

BENEDICTVS . XIV . P . M. a. 1741.

A . D . MDCCXLI . PON . SVI . AN . II.

Nel giardino. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 76, p. XXX).

315.

BENEDICTVS XIV P. M. a. 1741.

A. D. MDCCXLI. PON. SVI AN. II.

Il nome dello stesso pontefice è ripetuto nella facciata del *Caffeaos* nel medesimo giardino.

316.

CLEMENS . XIII . PONT . MAX. a. 1765.

ZOPHORIS . INSTAVRATIS . TABVLIS . PICTIS
CONQVISITIS . DISPOSITISQVE
NOBILISSIMAM . AEDIVM . PARTEM
5 RESTITVIT

MDCCLXV . PONTIF . VII.

Questa memoria è in porfido con lettere di metallo dorato e si vede nella prima stanza dell' appartamento detto *dei Principi.*

317.

CLEMENS . XIII . PONT . MAX. a. 1766.

AEQVATA . SVBSTRVCTIONIBVS . AMBVLATIONE
MAENIANO . SVB . AEDIVM . FRONTE . RESTITVTO
PROSPECTV . NOVIS . TERMINIS . EXORNATO
5 HORTORVM . AMOENITATI . CONSVLVIT
MDCCLXVI . PODTIF . IX.

Nel muro del giardino.

318.

CLEMENS XIII. PONT. MAX. a. 1766.

ATRIVM HOC FIRMA STRVCTVRA
SVB STILLICIDIO COMMVNITVM
DIDVCTIS TERRIS IN PLANIOREM
5 ET ORNATIOREM FORMAM REDEGIT
CLIVVMQVE EX ALIA FRONTE AEDIFICII
MELIVS DEPRESSVM ET STRATVM
ADSCENSV FACILIOREM REDDIDIT
ANNO DNI MDCCLXVI. PONTIF. SVI IX.

Nell' area del nuovo braccio per i famigliari.

319.

a. 1766.

CLEMENS . XIII . PONT . MAX.

PARTEM . HANC . AEDIVM . FAMILIAE PONTIFICIAE
SVBSTRVCTIONVM . VITIO . AC . VETVSTATE . CORRVPTAM
A . FVNDAMENTIS . RESTITVIT . AVXIT
5 ANNO . DOMINI . MDCCLXVI . PONTIFICATVS . VIII

Sopra la porta della fabbrica sul pendio prossima al palazzo.

320.

PIVS . VII . P . M. a. 1814

EX . QVINQVENNALI . CAPTIVITATE . ET . EXSILIO
IN . VRBEM . TRIVMPHALI . POMPA . REDVX
HISCE . IN . AEDIBVS . A . IX . KAL . IVN . VSQVE
5 AD . X . KAL . AVG . AN . M . DCCC . XIV.
MORATVS . EST
BENEDICTVS . NARO
SAC . PALATII . APOSTOLICI . PRAEFECTVS
DEVOTVS . SANCTITATI . MAIESTATI . QVE . EIVS
10 MEMORIA . NE . DEESSET

Nell'appartamento che fu del Maggiordomo.

321.

SANCTITATI . PII . VII . P . M. a. 1814.

ET . MAIESTATI . KAROLI . IV . REGIS . HISPANIARVM
AC . ALOISIAE . REGINAE
QVOD . XIII . KAL . IVL . AN . M . DCCC . XIV.
5 FRANCISCVM . DE . PAVLA . BORBONIVM
INFANTEM . HISPANIARVM
CORAM . PARENTIBVS . REGIIS
IN . AVLA . HAC . IN . SACELLVM . TVNC . CONVERSA
TONSVRA . CLERICALI . INSIGNIVIT
10 ET . OMNIBVS . MINORIBVS . ORDINIBVS . INITIAVIT
OB . DIGNITATEM . LOCI . CONCILIATAM

Nell'appartamento che teneva Monsignor Maggiordomo.

322.

PIVS . IX . PONT . MAX. 1860

AEDIFICATIONE . PRODVCTA
OPERIBVS . AMPLIATIS . AVXIT . PERFECIT
AN . MDCCCLX . SACRI . PRINC . XV

Sopra il portone d'ingresso agli ufficii della Dateria.

323.

PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS — a. 1864.

SQVALENTIBVS . AEDIBVS . DISIECTIS

AB . INCHOATO . EXCITAVIT

AN . MDCCCLXIV

Nella facciata della fabbrica a destra sulla Via della Dataria.

324.

a. 1866.

PIVS IX PONT MAX

ANNO MDCCCLXVI

Nella fabbrica degli ufficii in prossimità delle scuderie.

PARTE IX.

ISCRIZIONI DIVERSE

Sotto il titolo d' Iscrizioni diverse io ho riunito tutte quelle memorie alle quali pel loro scarso numero, non ho creduto dare una parziale classificazione. Queste appartengono a privati edifizi, Istituti di beneficenza, Biblioteche, Collegi, ed opera pubblica. Moltissimi sono i Pontefici quivi registrati come promotori di opere pie e curatori dei pubblici monumenti, e molte eziandio sono le private persone che per le loro istituzioni si resero degne della pubblica gratitudine, e di essere ricordate nella Storia.

ISCRIZIONI DIVERSE

SECOLO XII.

325.

F.^{S} S'ARDVA LAPICIDA F a. 1107.

D. REG.^{O} LEPIDI A. D. MCVII

In una camera interna sopra l'arco di Costantino veduta e stampata da Gaddi Gio. Battista (*Roma nobilitata nelle sue Fabbriche da Clemente XII.* pag. 118).

SECOLO XV.

326.

. N . P̀P . V . M̃ . CC̃CC . LI . a. 1451

Nell'architrave del portone del Collegio Capranica e che ora serve d'ingresso al teatro.

327.

STE. NARDIVS CAR. MEDIOL. MCCCCLXXV. a. 1475.

Nel collegio Nardini.

328.

a. 1475.

SALVATORIS LATERAN. PIAE
HOSPITALITATI ET MANS
VRAE BONORVM AGTIVM
ACCADEMIAE SIT. NARDI
5 NVS CAR. MEDIOL. HAS AE
DES SVO AERE POSITAS VIVENS
DONO DEDIT ANNO SALVTIS MCCCCLXXV

Nell'antico palazzo del governo.

329.

a. 14.5

ALEXANDRO . SEX . PONT.
MAX . TYBRIS . HOC . SIGNV
VNDIS . INVASIT . HIERO
NYMVS . GEORGIVS .
5 VENETVS . ORATOR . IN
VRBE . POSVIT . DECEB
QVINTO . MCCCCLXXXXV

Nel muro della casa un giorno residenza dell'ambasciatore Veneto in Via del Paradiso.

330.

a. 1495.

CRISTI . SALVA
TORIS . ANNO
M . CC CCVC

IN ROMA
NV NOME
TRASTIBE
RINE REGI
ONIS . DECO
RVM . VICI
QVE . HVIVS
CASTELLANI

CASTELLANE . FA
MILIE . SVPER
STI TIBVS

COSMATI . CA
STELLANI . FILII
EX . BRIGIDA
PORTIA . FRAN
CISCVS . CASTEL
LANVS . V . I . D
ET . FRATRES
SVPERSTITES

Nei piedestalli sorreggenti gli stipiti del portone di una casa in via della Lungarina.

331.

a. 1497.

DOMVS . HVNGAROR
RENOVATA . PER . D . PHI.
DE . BODROG . DD . SE . D.
VLADISLAI . REGIS . PROC.
5 EX . ELEMOSINIS
PEREGRINORVM
SEDENTE . ALEX . PP . VI.
1497.

Nel muro di una casa situata dirimpetto alla sagrestia della basilica Vaticana.

SECOLO XVI.

332.

a. 1546.

PAVLO III PONT. MAX
AVREE SECVRITATIS
AVTHORI
PROSPER MOCHVS
5 MVNIENDE VRBIS
CVRATOR POSVIT
MDXXXXVI
IBIDEM
sic
P. ALOVIS DE FARNESIO
10 S R. E. CONFALONERIVS

Fu veduta tra Tordinona e la Depositeria Urbana in una vecchia casa sotto lo stemma di Paolo III, dal Gallett. (*Cod. Vat.* 7904, car. 5, n. 10),

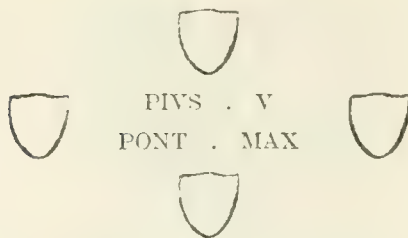
333.

PIVS . V . P . M. a. 1569.
CONGREGATIONIS . SANCTAE . INQVISITIONIS
DOMVM . HANC . QVA . HAERETICAE
PRAVITATIS . SECTATORES . CAVTIVS
5 COERCERENTVR . A . FVNDAMENTIS
IN . AVGVMENTVM . CATHOLICAE
RELIGIONIS . EREXIT
ANNO . M . D . LXIX.

Nella facciata del palazzo dell' Inquisizione.

334.

a. inc.

PIVS . V
PONT . MAX

Nel corridore che unisce il vaticano col Castello, e precisamente sopra l'arco che sta sul controfosso. Gli stemmi sono tutti scalpellati.

335.

a. 1575.

GREGORIVS . XIII . PONT . MAX
ADVERSVS . ANNONAE . DIFFICVLTATEM
SVBSIDIA . PRAEPARANS
HORREVM . IN . THERMIS . DIOCLETIANIS
5 EXTRVXIT
ANNO . IVBILEI . MDLXXV
PONT . SVI . III

Nella facciata degli antichi granari alle terme Diocleziane, oggi ospizio dei ragazzi. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 25, p. X).

336.

GREGORIO XIII. PONTIF. MAX. a. 1582.
HVIVS PALATII RESTAVRATORI MDLXXXII.
ET PONTIFICATVS SVI ANNO X.
ALEXANDER RIARIVS CARDINALIS LEGATVS AMPLISS.

Nel palazzo della Cancelleria. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 41, p. XVI).

337.

GREGORIO . XIII . PONT . MAX. a. 1583.
HVIVS . COLLEG . FVNDATORI . SOCIETAS . IESV . AMPLISS . AB . EO
PRIVILEGIIS . MVNITA . ET . INGENTIBVS . AVCTA . BENEFICIIS
VNIVERSA . IN . HOC . TOTIVS . ORDINIS . SEMINARIO . PARENTIS
5 OPT . MEMORIAM . SVIQ . GRATI . ANIMI . MONVMENTVM . P.

Fu veduta sotto la statua di papa Gregorio XIII posta nel Collegio Romano erettagli dalla Società dei Gesuiti dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 20, p. VIII). Lo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 188) lesse questa memoria sotto una pittura rappresentante la società dei Gesuiti che supplicano Gregorio XIII assistito dai Cardinali.

338.

GREGORIVS XIII. P. M. a. 1583.

RELIGIONI

AC BONIS ARTIBVS

M. D LXXXIII.

Nella facciata del Collegio Romano. Galletti (*Inscr. Roman.* Cl. I, n. 18, p. VIII).

339.

GREGORIVS . XIII. a. 1583.

PONT . MAX.

FVNDATOR

Sopra la porta laterale del Collegio Romano. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 19, p. VIII).

340.

GREGORIVS XIII. P. M. a. 1584.

COLLEGIO MARONITARVM

MDLXXXIV. PONTIFICATVS

ANNO XIII.

Sopra la porta del Collegio de' Maroniti. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 51, p. XXI).

341.

SIXTVS V. PONT. MAX. a. 1585.

AD SVBLEVANDAM

PAVPERVM INOPIAM

MONTIS PIETATIS INCERTA

5 IN HANC DIEM SEDE

PROPRIVM HOC DOMICILIVM

AERE SVO DICAVIT

MDLXXXV. PONT. AN. I.

In una parete del Monte di Pietà. Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. I, n. 9. p. 5).

342.

SIXTVS V. PONT. MAX. a. 1586.

LANARIAE ARTI ET FVLLONIAE

VRBIS COMMODITATI

PAVPERTATISQVE SVBLEVANDAE

5 AEDIFICAVIT

AN. M. D. LXXXVI.

PONT . II.

Fu letta sopra una bottega presso Fontana di Trevi dal Galletti (*Inscr. Picenae* Cl. I, n. 22, p. 9—10).

343.

SIXTVS V. PONT. MAX. PICENVS — a. 1587.

PAVPERIBVS PIE ALENDIS
NE PANE VERBOQVE CAREANT
MVLTO SVO COEMPTAS ÆRE
5 HAS ÆDES EXTRVXIT
APTAVIT AMPLIAVIT
PERPETVO CENSV DOTAVIT
ANNO DOM. MDLXXXVII. PONT. II.

Sopra la porta dell'ospizio dei poveri. Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. I, n. 23, p. 10).

344.

SIXTVS PP. V. — a. 1588.

PAVPERVM
COMMODITATI
MVLIERVM
5 EXTRVI FECIT
A. MDLXXXVIII.

In un lavatojo che si vedeva sulla via del Quirinale presso le terme Diocleziane.

245.

AEDICVLAM SALVATORIS — a. inc.

TRIVM IMAGINVM SVBVRBANI
AMBITVS . REG. MONTENSIVM
NE MEMORIA INTERIRET
5 STEPHANAS COPPVS
GEMINIANENSIS
S. IMPEN. CVLTIOREM FOR.
REDEGIT
AEDITVOQ. ANNVOS SVMPTVS
10 PERPETVO CONSECRAVIT

Nella piazza della Suburra.

349.

PAVLVS . V . PONT . MAX a. 1612.

HORREIS . VBERIORI . ANNONAE . BONO
AMPLISSIME . DILATATIS
MADEFACTIS . QVANDOQ . FRVMENTIS
5 AREAM . STRAVIT
SITIENTIBVS . AGRICOLIS . PVLVERVLENTISQ . BAIVLIS
FONTES . EDVXIT
ANNO . SAL . M . DC . XII . PONT . VII.

Alle Terme Diocleziane nella facciata degli antichi granari fatti ingrandire da Paolo V, e che per comodo pubblico vi fece condurre l'acqua, e fece selciare la parte che è intorno a questi Granari. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 146, p. LXXXV).

350.

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1615.

VETERE . LIGNIS . EXPONENDIS . AREA . SVBLATA
NOVAM . MVRORVM . SEPTO . MVNIENDAM
PVBLICAE . VTILITATI . AMPLIFICANDAM
5 HOSPITALI . MENDICANTIVM . ATTRIBVIT.
PROVENTVM . ADIVNXIT
CVRATORES . AERE . HOSPITALIS . COEMPTIS
AEQVATISQ . SOLO . AEDIFICIIS . PRAESTITERVNT
ANNO . DOMINI . M . DC . XV

Nel luogo detto la Legnara aperta da Paolo V. presso il Tevere. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 165, p. XCVI).

351.

PHILIPPVS . COLVMNA a. 1618.

PALIANI . TALEACVTII
ET . MARSORVM . DVX
HORTOS . QVIRINALES . AVITAS
5 CVLTV . AMOENIORE
EXHILARAVIT
AMBITV . ELEGANTIONE
CONCLVSIT
ANNO . DOMINI . MDCXVIII.

Nel muro della villa Colonna al Quirinale. Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append. ad Cl. X, n. 83, p. CCCCXCV).

352

a. inc.

PHILIPPVS
COLVMNA
PALIANI DVX
MAGNEAPOL
5 REGNI
COMESTABILIS

Nella facciata del casino di Papa Giulio III fuori di porta del Popolo.

353.

a. 1629.

VRBANO OCTAVO
MONTIS AVREI COENOBIO
PAVPERIBVS DE OBSERVANTIA REFORMATIS
CONCESSO
5 IANICVLI DELABENTE RVINIS
BARBERINA LIBERALITATE
REPARATO
MDCXXVIIII

Nel muro di cinta dell'orto dei frati di S. Pietro in Montorio, sull'angolo della Via pubblica.

354.

a. 1630.

VRBANVS . VIII . PONT . MAX
DEDVCTVM . IN . ARCEM . LATENTI . FORNICE
TRANSITVM
A . VATICANO . RVINAM . MINANTEM
5 CONSTABILIVIT . TECTOQVE . MVNIVIT
ANNO . M . DC . XXX . PONT . VIII

Sopra l'arco del corridore che unisce il palazzo Vaticano col castel S. Angelo dalla parte che guarda il colonnato della piazza di S. Pietro.

355.

VRBANO . VIII . P . O . M . SEDENTE — a. 1631.

ANTONIVS . RAGNOLA . BERGOMEN . CONDVCTOR . MOLAM . HANC

FRVMENTARIAM . SCHOLARVM . GRECARVM . RESTAVRAVIT . PLATEAM

AVXIT . EVRIPVMQVE . SVBTERRANEVM . AD . AQVAS . DEDVCENDAS . CONSTRVXIT

ANNO . SALVTIS

M . DC . XXXI.

Nella mola in Via della Greca situata sul lato destro di S. Maria in Cosmedin.

356.

a. 1634.

VRBANVS . VIII . PONT . MAX

GEMINAS . HASCE . INSCRIPTIONES

QVAE . OLIM . A . LEONE . IV

IN . LEONIANAE . VRBIS . MVNIMENTIS

5 POSITAE . FVERANT

EX . OBSCVRIORIBVS . LOCIS

HVC . TRANSTVLIT

ANNO . SALVTIS . MDC . XXXIV

PONT . XII

Sopra l'arco del corridore che unisce il palazzo Vaticano col castel S. Angelo dalla parte della Via di porta Angelica

357.

VRBANO VIII — a. inc.

PONT. OPT. MAX

OB SAPIENTIAE

GLORIAM

5 ET PATROCINIVM

Nella facciata dell'università dalla parte della *Via de' Carestrari.*

358.

EMINENTISSIMO PRINCIPI — a. 1639.

FRANCISCO BARBERINO

S. R. E. CARDINALI AMPLISSIMO

TOTIVS ORDINIS S. F. PROTECTORI

5 HVIVS CONVENTVS S. BARTHOLOMEI

BENEFACTORI MVNIFICENTISSIMO

A. D. M. DC. XXXIX.

Veduta nel braccio che si unisce al ponte Fabbrizio dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 96, n. 226).

359.

IOSEPH GHISLERIVS PRAESENTIBVS AEDIBVS — a. inc.
PROPRIO AERE COEMPTIS COLLEGIVM FVNDAVIT,
DOTAVIT, ET DE COGNOM.E COLLEGIVM GHISLERIVM

NVNCVPARI VOLVIT, AC PROTECTIONI DEIP̃E
VIRGINIS MARIAE, ET S. IOSEPHI COMENDAVIT

Sopra la porta del Collegio Chislieri in Via Giulia.

360.

IOSEPH GHISLERIVS NOB. COLLEGII ALMAE VRBIS MEDICVS DEC — a. inc.
PROPRYS SVMPTIBVS PRAESENTEM DOMVM AD CERTAM ET COMMODAM
PAVPER. ET HONESTAR. VIDVAR. HABITANTIVM CONSTITVIT EAMQ. ET
INCOLAS DEIPARAE VIRGINI ET S. IOSEPHO COMMENDATAS ITA ROGAT
5 ET ARDENTISSIME CVPIT
VT DOMVS BEATISS.E VIRGINIS ET S. IOSEPH APPELLETVR

Sopra la porta della casa delle Vedove posta nel vicolo incontro al Collegio Ibernese.

361.

URBANUS . VIII . PONT . MAX — a. 1640.
VETERIBUS . HORREIS . A . GREGORIO . XIII
ET . PAULO . V . CONSTRUCTIS . NOVA . HAEC
TANTUNDEM . SPATII . CONTINENTIA
UT . UBERIUS . ANNONAE . CONSULERET . ADIECIT
ANNO . MDCXL . PONT . XVII

In Via 20 Settembre passata la fontana dell' acqua Felice.

362.

D . O . M. a. 1650.

VETVSTAM . HANC . DEIPARÆ . GENITRICIS . IMAGINEM
AD . VIATORVM . PRÆSIDIVM . ET . PIETATEM . HIC . POSITAM
OMNESQVE . ELEEMOSYNAS.
5 A . CHRISTIANORVM . OBSEQVIO . IN . EIVS . CVLTVM . EROGATAS
INNOCENTIVS . DECIMVS . P . M.
MONIALIBVS . PÆNITENTIBVS
SVB . TITVLO . SANCTÆ . MARIÆ . MAGDALENÆ . AD . CVRSVM
IN . EARVM . PAVPERTATIS . SVBSIDIVM
10 APOSTOLICA . AVTHORITATE . CONCESSIT
ABI . VIATOR
ET . A . MATRI . MISERICORDIÆ
ADDISCE . MISERICORDIAM . ERGA . PAVPERES . PÆNITENTES

Fu letta nella statua della Vergine posta sulla testa del Ponte Molle dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 224, p. CXVII). In un' altro marmo quivi appresso collocato era tagliato per ricevere l'obolo dell'elemosina dai passeggieri, e vi si leggeva quest'altra breve memoria riportata anche dallo stesso Galletti (*Op. e luogo citato,* n. 225, p. CXVII).

363.

INNOCENTIO . X . P . O . M. a. 1650.
BENEFACTORI
ANNO . IVBILEI . MDCL.

364.

IVSTITIAE ET CLEMENTIAE a. 1655.
SECVRIORI AC MITIORI REORVM CVSTODIAE
NOVVM CARCEREM
INNOCENTIVS X. PONT. MAX.
5 POSVIT
ANNO DOMINI .
MDCLV

Nella facciata delle carceri nuove. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 232, p. CXX).

365.

ALEXANDRO VII. SEDENTE a. 1660.
AREAM IAMPIDEM STRATAM PROPRIO HOSPITALIS
S. SIXTI AERE COEMPTAM, TERMINATO
AMBITV, DESIGNATIS LOCORVM CANNIS, AVCTO
5 REDDITV IN PLANCTAM REDIGI, EAMQVE
FVTVRAE HOMINVM MEMORIAE PARIETI
AFFIGI CONSVLVERVNT DICTI NOSOCOMION ADMINISTRATORES
EQVES FRANCISCVS BONAVENTVRA DE ASTE
MARIVS GABRIELLIVS
10 HONVPHRIVS MARGANVS
BARTHOLOMAEVS CAPRANICA ANNO DNI MDCLX.

Nella legnara presso il Tevere. Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, *Append.* ad Cl. XIV, n. 135, p. DXXVI). La stessa iscrizione si vede nella Tipografia di S. Michele a Ripagrande e S. Giacomo degli incurabili.

366.

ALEXANDRO VII. PONT. MAX — a. 1660.

OB AEDEM SAPIENTIAE
TOTO AMBITV PERFECTAM
ET BIBLIOTHECA
5 HORTOQVE MEDICO INSTRVCTAM
SACRI CONSISTORII ADVOCATI
POSS. MDCLX

Nella facciata della chiesa dell'Università nell'interno del cortile.

367.

ALEXANDRO . VII . P . O . M — a. 1660.

QVOD
INTER . COETERAS . PROVIDENTISSIMAE . MENTIS . CVRAS
QVIBVS . ORBEM . COMPLECTITVR
5 VETVSTISSIMVM . IN . VRBE . COLLEGIVM
EDVCANDAE . BONIS . ARTIBVS . IVVENTVTI
DOMINICI . CARD . DE . CAPRANICA
LIBERALITATE . INSTITVTVM
PATERNE . RESPEXERIT
10 ET . IN . VETEREM . CVLTVM . AC . DISCIPLINAE . OBSERVANTIAM
NOVIS . AVSPICIIS . RESTITVERIT
PAVLVS . MACARANVS
ALEXANDER . MIGNANELLVS . IOSEPH . DE . ANNIBALDENSIBVS
CVSTODES
15 FABIVS . CELSVS . CAMERARIVS P . P.
ANNO . SAL . M . D . C . LX

Dentro il collegio Capranica.

368.

ALEXANDRO VII. PONT. MAX. — a. 1661.

QVOD POST VRBEM A PESTILENTIA VINDICATAM
ET AD SVMMAM ELEGANTIAM NITOREMQVE
MVLTIPLICI OPERE PERDVCTAM
5 POST EMENDATOS POPVLI MORES
ET CLERI DISCIPLINAM DIVINVMQVE CVLTVM.
SANCITVS ORDINATVM
ALIAQVE COMPLVRA LIBERALITER POSITA
ET SALVBRITER INSTITVTA
10 NEQVID VEL AD CIVIVM COMMODITATEM
VEL AD AMPLITVDINEM VRBIS DEESSET
LIBERALIBVS DISCIPLINIS ET BONIS ARTIBVS
PVBLICE ALENDIS EXCOLENDISQVE
GYMNASII AEDIFICATIONEM ABSOLVERIT
BIBLIOTHECAM INSTITVERIT INSTRVXERIT DICAVIT
15 SAC. CONSIST. AVLAE ADVOCATI POSS.
ANNO SAL. M. DC. LXI.

Nella sala dello studio della biblioteca della Sapienza.

369.

a. 1661.

LIBROS OMNIGENAE ERVDITIONIS A FRANCISCO MARIA II.
VRBINI DVCE SVMMO STVDIO CONQVISITOS
ALEXANDER VII PONT MAX
VT SPLENDIDIVS LITTERARVM CVLTVI ET REIPVBLICAE LITTERARIAE BONO
5 CONSVLERET CVM IISQVE CONSOCIATOS ET PERMISTOS
IN ROMANAE SAPIENTIAE ARCHIGYMNASIO
A SE CONDITA INSTRVCTAQVE BIBLIOTHECA
PVBLICA LVCE DONAVIT

Nella sala dello studio della biblioteca della Sapienza.

370.

a. 1667.

MENSAM
NVMMVLARIAM
S. SPIRITVS

A SEMP. MEM. PAVLO V. ERECTAM
HAS IN AEDES
A CLEM. VII MEDICE CVDENDIS NVMMIS DESTINATAS
AB ALEXANDRO VII NOVA STRVCTIONE MVNITAS
CLEMENS IX. PONT. MAX
FELICIBVS AVSPICIIS
TRANSTVLIT STABILIVIT
ANNO DOMINI MDCLXVII

Nella facciata del banco di S. Spirito nel Rione Ponte. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 209, p. CVIII–CIX).

371.

a. inc.

INNOCENTIO XII. P. O. M.
HAC IN ÆDE PLVRA COMPLEXO
ORNAMENTVM VRBIS
TRIBVNALIA IN VNVM COLLECTA
5 CENSVM HOSPITIIS PAVPERVM
DE MAGNIFICENTIA
IVSTITIA MISERICORDIA
OPTIME MERITO

Nel cortile del palazzo Innocenziano.

372.

	COLLEGIVM BANDINELLVM	a. 1678
	ALENDAE POPVLARIVM SVORVM IVVENTVTI INQVE PIETATIS	
	ET BONARVM ARTIVM STVDIIS ERVDIENDAE	
	A BARTHOLOMAEO BANDINELLO	
5	CIVE FLORENTINO FVNDATVM ABSOLVI ET INSTRVI	
	ET FREQVENTARI ET HOC PERPETVO FVTVRO GRATI ERGA BENEFICII	
	AVCTOREM ANIMI MONVMENTO	
	SOCIETAS S. IO. DECOLLATI MISERICORDIAE NVNCVPATA FLORENTINORVM	
	DE VRBE HAERES EX ASSE AB EODEM BANDINELLO	
10	CVM HOC ONERE INSTITVTA EIVSQVE NOMINE	
	ABBAS IACOBVS CAMBIVS GVBERNATOR	
	ANTONIVS FRAN. GVASCONVS ET PHILIPPVS ACCIAIOLVS CONSILIARII	
	AC ABBAS ANTONIVS GHERSOLINVS PROVISOR INSIGNIOR CVRARVNT	
	ANNO DOM. MDCLXXVIII	

Nel collegio Bandinelli posto in via Giulia presso la chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini.

SECOLO XVIII.

373.

	ANNO DOMINI MDXXVII SEDENTE CLEMENTE VII	a. 1704.
	MEDICEO PONT. MAX. HOC IPSO IN COLLE AC SITV	
	S. CAIETANVS CLERICORVM REGVLARIVM FVNDATOR	
	IN VRBIS DIREPTIONE A MILITIBVS CRVDELISSIME VEXATVS	
5	VT PECVNIAM PRODERET QVAM DVDVM IN CÆLESTES	
	THESAVROS MANVS PAVPERVM DEPORTAVERANT VERBERA	
	TORMENTA ET CARCERES INVICTA PATIENTIA SVSTINVIT	
	COSMVS TERTIVS MAGNVS DVX ETRVRIAE SOLI DOMINVS	
	VT MEMORIAM LOCI VBI SANCTI VIRI VIRTVS PRAECLARE	
10	ENITVIT AD POSTEROS PROPAGARET SVAMQVE	
	IN EVM VENERATIONEM AC IN THEATINORVM ORDINEM	
	VOLVNTATEM INDICARET MONVMENTVM HOC PONI IVSSIT	
	ANNO SALVTIS MDCCIV	

Sopra la porta della cappella nella Villa Medici.

374.

CLEMENS XI PONT. MAX. a. 1705.

COMMODITATI PVB. FRVMENTI CVSTODIAE
CVI PROXIMA HORREA
A GREG. XIII PAVLO V AC VRBANO VIII
5 CONSTRVCTA
SATIS ADHVC NON ERANT
NOVI HVIVS AEDIFICII ACCESSIONE
CONSVLVIT
ANNO SAL. M. DCCV. PONTIFIC. V.

Sopra la porta del granaro alle terme Diocleziane.

375.

THERMARVM DIOCLETIANARVM a. 1705.

ALVO SVPERSTES MONVMENTVM
NE QVID VETERI MAGNITVDINE
NOVA VRBIS AEDIFICIA ABOLERET
5 CLEMENS XI PONT. MAX.
HORREIS A SE CONSTRVCTIS
FVLCIRI CVRAVIT
ANNO SAL. MDCCV PONTIFIC. V.

Sopra la porta del granaro a Termini dalla parte di Villa Negroni

376.

PIO V. P. O. M. a. 1712.

ORTHODOXAE RELIGIONIS
ZELATORI VIGILANTISSIMO
HAERETICAE PRAVITATIS
5 HOSTI ACERRIMO
HVIVSCE DOMVS LARGITORI BENEFICENTISSIMO
A CLEMENTE PP. XI.
SOLEMNI RITV SANCTORVM FASTIS ADSCRIPTO
DIE XXII MAII MDCC. XII
10 S. C. S. O. P.

Sopra la porta nell'interno del palazzo dell'Inquisizione. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 17, p. VIII).

377.

CLEMENTI XI — a. 1715.

PONTIFICI MAXIMO
BONARVM ARTIVM RESTITVTORI AC PATRONO
MVNIFICENTISSIMO
5 QVOD TYPOGRAPHIAM HANC
IPSO AVSPICANTE ERECTAM FOVENTE AVCTAM
XIIII. KALENDAS IVNIAS ANNI MDCCXV
AVGVSTISSIMA PRAESENTIA DECORAVERIT
IO. MARIA SALVIONI TYPOGRAPHVS
10 OPTIMI PRINCIPIS
INCOMPARABILI BENIGNITATE DEVICTVS
POSVIT

Veduta nella stanza della Sapienza dal Galletti (*Cod. Vat.* 7908, c. 17°, n. 46)

378.

CLEMENS XI PONT. MAX. — a. 1715.

PERICLITANTES PVELLAS PER VRBEM COLLECTAS
AC OLIM APVD VELABRVM INN. XII P. M. IVBENTE LOCATAS
VT AMPLIORIBVS
5 SALVBRIORIBVSQVE AEDIBVS CVSTODIRENTVR
HVC TRANSTVLIT
ANNO SAL. MDCCXV PONTIF. XV.

Sopra la porta del conservatorio detto delle Zoccolette.

379.

IACOBVS. III MAGNAE — a. 1717.

BRITANNIAE &c. REX
HANC PHARMACOPAEAM
REGIAE MAIESTATIS PRAESENTIA
5 DECORAVIT
DIE II. IVNII. MDCCXVII.

In marmo nero sotto le finestre nella prima stanza della spezieria del Collegio Romano

380.

CLEMENTI XI. P. O. M — a. 1718.

QVOD HANC PHARMACOPAEAM
PONTIFICIAE MAIESTATIS PRAESENTIA
ET NOBILISSIMO PVRPVRATORVM PATRVM
5 ET PROCERVM COMITATV ILLVSTRAVERIT
ET HVMANISSIME COMMENDAVERIT
G. A. M. P. ID SOC. O. F. MDCCXVIII

Nella parete della stessa farmacia copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7908. p. 19, n. 53).

381.

a. 1720.

TESTACIE CAMPVS
PVBLICO VSVI AD PASCVA DEPASCENDA
A SACRO
S . P . Q . R.
5 IVXTA VRBIS STATVTA
DESTINATVS
NE AB ALIQVO SIBI ADDICERETVR
HIC POSVERE
ANNO SALVTIS MDCCXX
10 MARCHIO SCIPIO HIPPOLYTVS DE ROSSI
MARCHIO CAESAR SIMIBALDVS
PETRVS PAVLVS BVCCAPADVLIVS } COSS.
PHILIPPVS GENTILIS CAP. REG. PRIOR.

Nelle mura della città presso la porta S. Paolo.

382.

a. 1726.

D . O . M.
CARCEREM HVNC MAMERTINVM
VNIVERSO TERRARVM ORBE CELEBERRIMVM
IN QVO
5 SANCTISSIMI APOSTOLI PETRVS ET PAVLVS
NERONIS FERITATE NOVEM ET VLTRA MENSIBVS DETENTI
PROCESSVM ET MARTINIANVM CVSTODES
AC ALIOS QVADRAGINTA SEPTEM DEINDE MARTYRES
PRODIGIOSA SVBITO EXORTI FONTIS AQVA
10 AD HAEC VSQVE TEMPORA PERENNE PVLLVLANTIS
NEC EX FREQVENTI HAVSTV VNQVAM DECRESCENTIS
ASPERSERVNT
DIVVS SYLVESTER PAPA CONSTANTINI MAGNI PRECIBVS
IISDEM IN ECCLESIAM DICAVIT
15 ET SVBINDE GREGORIVS XIII
KALENDIS AVGVSTI PLENA PIACVLORVM OMNIVM EXPIATIONE
PERPETVO INSIGNIVIT
AD CARCERIS ITAQVE CELEBRITATEM AVGENDAM
INTERIOREM ARAM REPARATAM
20 BENEDICTVS XIII. P. M. ORDINIS PRAEDICATORVM
IV. IDVS NOVEMBRIS MDCCXXVI PARI SOLEMNITATE CONSECRAVIT
GVBERNATOR AT OFFICIALES
ARCHICONFRATERNITATIS S. IOSEPHI CARPENTARIORVM
AETERNVM TANTORVM OPERVM MONVMENTVM
25 APPONI CVRARVNT

Nel muro interno del carcere Mamertino. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I. n. 297, p. CLV—CLVI).

383.

ALEX . GRE . MARCHIO . CAPPONIVS a. 1733.
S . PAL . AP . FORERIVS . MAIOR
HIERONYMVS . MARCHIO . THEODVLVS
IN . QVOS . CLEMENS . XII . P . M.
5 TRIVMPHALIS . HVIVS . ARCVS.
RESTITVENDI
CVRAM . CONTVLERAT
INSCRIPTVM . LAPIDEM
IN . SVPERIORE . ILLIVS . PARTE
10 INVENTVM . HIC . SERVANDVM POSS.
A . S . MDCCXXXIII.

Veduta nelle camere ricavate al disopra nell'arco di Costantino da Gio. Battista Gaddi (*Op. cit.* pag. 119).

384.

CLEMENTI . XII a. 1733.
PONT . MAX.
QVOD . ARCVM
IMP . CONSTANTINO . MAGNO
5 ERECTVM
OB . RELATAM . SALVTARI
CRVCIS . SIGNO
PRAECLARAM . DE . MAXENTIO
VICTORIAM
10 IAM . TEMPORVM . INIVRIA
FATISCENTEM
VETERIBVS . REDDITIS
ORNAMENTIS . RESTITVERIT
ANNO . D . MDCCXXXIII.
15 PONT . III.
S . P . Q . R.
OPTIMO . PRINCIPI
AC . PRISTINAE . MAIESTATIS
VRBIS . ADSERTORI
20 POS.

Nel lato destro dell'arco di Costantino.

385.

a. 1733.

CLEMENTI XII. PONT. OPT. MAX.
QVI
LATERALEM HANC DOMVS PARTEM
MVNIFICA MANV
5 A FVNDAMENTIS EREXIT
CLERICI REGVLARES MINISTRANTES INFIRMIS
PERENNE BENEFICII MONVMENTVM
POSVERE
ANNO DOMINI MDCCXXXIII.

Nel muro di una casa situata a fianco della chiesa della Maddalena.

386.

a. 1734.

CLEMENS XII. P. O. M.
REMOTO INCENDII TIMORE
CIRCVMDATA MVRIS AREA
AC NOVA AD TYBERIM STRATA VIA
5 VRBIS SECVRITATI
MERCATORVM COMMODO
ET AMŒNIORI CIVIVM SOLATIO
PROSPEXIT
ANNO MDCCXXXIV. PONTIFICATVS V.

Nel recinto della legnara fatta costruire da Clemente XII fuori la porta del Popolo.

387.

a. 1735.

CLEMENS XII.
COERCENDÆ MVLIERVM LICENTIÆ
ET
CRIMINIBVS VINDICANDIS
5 ANNO MDCCXXXV.

Nella facciata delle carceri di S. Michele dalla parte che guarda la porta Portese.

388.

BENEDICTO XIV P. O. M — a. 1741.

QVOD IN HANC OFFICINAM

HVMANISSIME DIVERTERIT

EIDEMQVE IVS VENDENDI

5 MVLIVM ANTEA IMMINVTVM

EX PARTE RESTITVERIT

ANNO D. MDCCXLI

Nel collegio Romano.

389

BENEDICTVS XIV. P. M. — a. 1743.

DOMVM VRSVLINARVM

AD SINGVLAREM PVELLARVM DISCIPLINAM

INSTITVTAM

5 NOVARVM AEDIVM ACCESSIONE

DONO PVBLICO

SVA IMPENSA AMPLIFICAVIT

PONT. ANNO III.

Nella parete della casa delle Orsoline. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 95, p. XXXVIII).

390.

SVB AVSPICIIS — a. 1744.

BENEDICTI XIV. P. MAX

ANNO DNI MDCCXXXXIV.

Sopra la porta dell'ospizio situato in via Garibaldi dirimpetto alla chiesa dei Sette Dolori. Il Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 110, p. XLIII) la dice esistente sopra la porta della polveriera a porta S. Paolo.

391.

a. 1744.

BENEDICTO XIV. P. M.

QVOD

AQVAE PAVLAE DERIVATIONEM PERPETVAM

MOLIS CIRCVMAGENDIS ADDIXERIT

NICOSIANI PVLVERIS CONDVCTORES

5 MICHILLI ET BONAMICI

COEMPTO SOLO AEDIFICIO A FVNDAMENTIS EXTRVCTO

NOVA AMPLA STABILI CONSTITVTA

OFFICINA

ACCEPTI BENEFICII MONVMENTVM PVBLICVM

10 POSVERVNT

ANNO REPARATAE SALVTIS MDCCXXXXIV.

Nell'interno della polveriera presso Porta S. Paolo. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 110, p. XLIII).

392.

SVB AVSPICIIS BENEDICTI XIV. — a. 1750.
P. O. M.
AEDIFICIVM CVM OFFICINA CHARTARIA
AERE PROPRIO A FVNDAMENTIS EXTRVXIT
5 IOANNES BAPTISTA DE SANCTO PETRO
AN. IVB. MDCCL.

Nella facciata della fabbrica della carta veduta dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 176, p. LXVII).

393.

BENEDICTVS XIV. PONT. MAX. — a. 1752.
TVTIORI VRBIS INCOLVMITATI
CVRANTE
IO. FRANCISCO BANCHIERI
5 APOST. ALBAR. PRAEFECTO
ANNO MDCC LII

Nella facciata della polveriera presso porta S. Paolo. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 189, p. LXXII).

394.

BENEDICTO XIV. PONT. MAX. — a. 1752.
QVOD
CHARTAE OPIFICINAM
AVCTORITATE ET MVNIFICENTIA
5 OPTIMI PRINCIPIS
IN VRBE PRIMVM INSTRVCTAM
CLEMENTISSIME INVISERIT
IDEMQVE PROBAVERIT
VT IN PERPETVVM MEMORIA EXTET
10 IOANNES BAPTISTA DE SANCTO PETRO POSVIT
XIV. KALENDAS AVGVSTI MDCCLII

Nell' officina della cartiera veduta dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 190, p. LXXIII).

395.

BENEDICTO XIV. P. O. M. — a. 1756.
QVOD CVRANTIBVS S. R. E. CARDINALIBVS
IO. IACOBO MILLO PRO DATARIO SACRAEQVE PŒNIT.
OLIM PER ANNOS TREDECIM OFFICIALI
5 ET ANTONIO ANDREA GALLI PŒNITENTIARIO MAIORI
AD MINORVM PŒNIT.^{RVM} SOC. IESV
SVBLEVANDAM INOPIAM
DVCENTIS SCVTATIS ROMANIS ANNVOS REDITVS AVXERIT
COLLEGIVM EORVMDEM
10 PRINCIPI BENEFICENTISSIMO
P
ANNO SAL. MDCCLVI

Nella casa de' Penitenzieri presso S. Giacomo a Scossacavalli.

396.

CLEMENS XIII. PONT. MAX. a. 1759.

ANTIQUIS AEDIBUS VETUSTATE FATISCENTIBUS
NOVUM APTIOREMQUE
PRETTORIO LOCUM STATUIT ANN MDCCLIX
5 CURANTE
CAROLO ALBERTO S. R. E CARDINALI
GUIDOBONO CAVALCHINO
EPISCOPO ALBANEN.
PRO-DATARIO
10 CORNELIO CAPRARA URBIS GOBERNATORE
ET VICE-CAMERARIO

Nell' interno del palazzo Madama.

397.

D . O . M. a. 1764

DOMVM HANC PIORVM OPERARIORVM
CLEMENTIS P̂P. XIII.
PIETAS A FVNDAMENTIS EREXIT
5 ANNO MDCCLXIV

Nella facciata della casa dei Pii operai nella via della Lungara.

398.

 a. 1764.

PROVIDENTIA . OPTIMI . PRINCIPIS.
CLEMENTIS . XIII . PONT . MAX.
PUTEIS . AD . CONSERVATIONEM . OLEI . EFFOSSIS.
ANNONAM . OLEARIAM . CONSTITUIT.
5 ANNO . MDCCLXIIII . PONT . VII.

Nel muro a sinistra della porta della chiesa della Madonna degli Angeli.

399.

CLEMENTI XIII PONT MAX a. inc.

OB AQVAM PAVLAM
ARTIVM COMMODO ATQVE INCREMENTO
IN VSVM MOLAE TRIBVTAM
5 BASILIVS SCERIMAN AQVARVM CVRATOR
FACIVNDVM PROBAVIT

Fu letta nella parete di una casa posta nella salita tra porta Settimiana e il monastero de'Sette dolori dal Galletti *Cod. Vat.* 7921, car. 21, n. 41).

400.

IOSEPHVS II PIVS FELIX AVGVSTVS — a. 1769.

DVM NOBILIORA VRBIS LOCA PERLVSTRAT

HISCE ETIAM AEDES PRAESENTIA SVA SPLENDORE [illegible]

AN. CIↃIↃCCLXIX. XI KAL. APR.

Fu letta sopra la porta del teatro nel Seminario Romano [illegible]. Galletti (*Cod. Vat.* 79[illegible], p. 5 n. 14)

401.

AMPHITHEATRUM . FLAVIUM — a. 1750.

TRIUMPHIS . SPECTACULISQ . INSIGNE

DIIS . GENTIUM . IMPIO . CULTU . DICATUM

MARTYRUM . CRUORE . AB . IMPURA . SUPERSTITIONE

5 EXPIATUM

NE . FORTITUDINIS . EORUM . EXCIDERET . MEMORIA

MONUMENTUM

A . CLEMENTE . X . P . M.

AN . JUB . MDCLXXV.

10 PARIETINIS . DEALBATIS . DEPICTUM

TEMPORUM . INJURIA . DELETUM

BENEDICTUS . XIV . PONT . M

MARMOREUM . REDDI . CURAVIT

AN . JUB . MDCCL . PONT . X

Nell' anfiteatro Flavio in quella parte che guarda S. Giovanni. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 169, p, LXVI), e (*Iscription. Rom.* T. I, Cl. I, n. 254, p. CXXX).

402.

PIO VI . P . M — a. 1777.

PRINCIPI . MVNIFICENTISSIMO . ET . PROVIDENTISSIMO

OB

sic
EMTAM . AERE . SVO . INSTRVCTAMQ . HANC . DOMVM

OLIM . GYNAECOPHYLACI . DEIPARAE . ASSVMPTAE . TITVLO

5 AD . LAXANDAM . ANGVSTIAM . AEDIVM . PARTHENOTROPHI . PIANI

IPSIQ . EX . ADVERSO . SVPERIORE . FONTE . AQVAE . SEMVNCIAM.

CVM . QVADRANTI . DONO . DATAM.

ANTONIVS . S . R . E . CARD . CASALIVS . PRAESES

QVO

10 TANTORVM . MERITORVM . PERENNI . MEMORIA

A . D . CIↃIↃCCLXXVII

PONTIF . EIVS . III

M . L . L . P

In via Garibaldi.

407.

PIVS VII. P. M — a. 1803.

RVDERIBVS CIRCVM
EGESTIS
ARCVM RESTITVENDVM
5 ET MVRO SEPIENDVM
CVRAVIT AN. MDCCCIII

Nel muro che serve di ricinto avanti l'arco di Settimio.

408.

PIVS . VII . PONT . MAX — a. 1818.

ÆDIFICIVM . CVRA . SVMMOR . PONTT . EXTRVCTVM
MENDICIS . AD . PIETATEM . ARTESQ . ERVDIENDIS
NOVIS . OPERIBVS . APERVIT
5 FVNDOS . IN . A . . . . ADSIGNAVIT
ANNO . R . S . M . . . . PONT . XVIII

In via Venti Settembre.

409.

PIVS . VII . P . M . AN . PONTIFICATVS . SVI . XXIII — a. 1823.

AREAM . ANTE . PANTHEON . M . AGRIPPAE
IGNOBILIBVS . TABERNIS . OCCVPATAM
DEMOLITIONE . PROVIDENTISSIMA
5 AB . INVISA . DEFORMITATE . VINDICAVIT
ET . IN . LIBERVM . LOCI . PROSPECTVM . PATERE . IVSSIT

Nella facciata di una casa in piazza della Rotonda.

410.

INSIGNE . RELIGIONIS . ATQVE . ARTIS . MONVMENTVM — a. 1824.

VETVSTATE . FATISCENS
PIVS . SEPTIMVS . PONTIFEX . MAX
NOVIS . OPERIBVS . PRISCVM . EXEMPLAR . IMITANTIBVS
5 FVLCIRI . SERVARIQVE . IVSSIT
ANNO . SACRI . PRINCIPATVS . EIVS . XXIIII

Lettere di metallo in rilievo nella parte superiore dell'arco di Tito dalla parte che guarda il Campidoglio.

411.

LEO . XII . PONT . MAX — a. 1826.
ANN . III

Nel Colosseo dalla parte che guarda il Campidoglio.

412.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX — a. 1835.
ADITVS . MAIOR . AD . D . LAVRENTI . PATEFACTVS
EXTRVCTO . PONTE . NE . VETERIS . TEMPLI
ANTONINI . ET . FAVSTINAE . VESTIBVLVM
5 QVA . PARTE . EGESTA . HVMO . DETECTVM . FVERAT
DENVO . OBTEGERETVR
TEMPLVM . IDEM . DEXTRORSVM
DEMOLITIONE . ADIACENTIVM . AEDIFICIORVM
IN . PVBLICAM . LVCEM . RESTITVTVM
10 VIA . NVNC . PRIMVM . DATA
PER . QVAM . AD . D . MARIAE . LIBERATRICIS
RECTA . ITER . SIT . A . VICO . SALARIO
EAQVE . MAVRINA . A . NOMINE . ANTE . PONTIFICATVM
SANCTISSIMI . PRINCIPIS . VOCATA
15 A . M . DCCC . XXXV . PONT . V
CVRANTE . ANT . TOSTIO . PRAEF . AER

Sul principio della *Via Maurina* la quale è tagliata sul lato sinistro del tempio di Antonino e Faustina.

413.

GREGORIVS . XVI . PONT . MAX — a. 1838.
ANNO . MDCCC . XXXVIII
FRONTEM . AEDIFICI . EXORNANDAM
5 PORTICVM . VEIORVM . COLVMNIS . INSIGNEM
ADSTRVENDAM . CVRAVIT

Nella facciata dell'edificio che serve per gli ufficii postali in piazza Colonna.

414.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX — a. inc.
VBI . INDECORA . LOCO . LIGNA
CONGESTA . PROSTABANT
AEDIBVS . A . SOLO . EXTRVCTIS
5 AVCTA . VRBIS . COMMODA
ET . ORNAMENTA
P . CAMPORESI . INV.

Nel palazzo che serve per gli ufficii delle Finanze sulla via di Ripetta.

415.

GREGORIVS . XVI — a. 1845.
PONT . MAX
ANNO . XIV

Nel Colosseo dalla parte che guarda l'orto bottanico.

416.

ANDREAE . APOSTOLO . VRBIS . SOSPITATORI — a. 1848.
PIVS . IX . PONT . MAX.
HIC . VBI . CAPVT . EIVS . FVRTO . ABLATVM . REPERIT
MONVMENTVM . REI . AVSPICATISS . DEDIC . AN . MDCCCXLVIII.

Nella base di un edicola in cui è la statua di S. Andrea Apostolo situato non molto distante dalla porta S. Pancrazio girando verso quella Cavalleggieri.

417.

QVOD F. F. SIT — a. 1852.
TYPOGRAPHEVM FISCI PONTIFICALIS
A GREGORIO XIII. ET XISTO V. RR. PP.
PRIVILEGIORVM LITTERIS HONESTATVM
5 A PIO VI. P. M.
ANNO MDCCLXXVII
PROPRIA SEDE AVCTVM
PIVS IX. P. M
BONARVM ARTIVM OPITVLATOR MAGNIFICVS
10 IN MELIOREM VSVM NOVISSIMIS INVENTIS ARTVM
COMPARANDVM IVSSERIT
AC MAIESTATE PRAESENTIAE SVAE IMPLEVERIT
IV KAL. APR. AN. MDCCCLII.
ANGELVS GALLIVS COM. O. S. G.
15 PVBL. AER. PRO-PRAE F.
AD TANTI BENEFICII ATQVE HONORIS MEMORIAM PERENNANDAM
LAPIDEM CVM INSCRIPTIONE
P. C.

A destra nell'ingresso della stamperia camerale.

418.

a. 1852

†

AMPHITEATRVM . FLAVIVM

TRIVMPHIS . SPECTACVLISQ . INSIGNE

DIIS . GENTIVM . IMPIO . CVLTV . DICATVM

MARTYRVM . CRVORE . AB . IMPVRA . SVPERSTITIONE EXPIATVM

5 NE . FORTITVDINIS . EORVM . EXCIDERET . MEMORIA

MONVMENTVM

A . CLEMENTE . X . PONT . MAX

AN . IVB . MDCLXXV

PARIETINIS . DEALBATIS . DEPICTVM . TEMPORVM . INIVRIA . DELETVM

10 BENEDICTVS . XIV . PONT . MAX

MARMOREVM . REDDI . CVRAVIT

AN . IVB . MDCCL . PONT . X

PIVS . IX . PONT . MAX

QVVM . PARTEM . MEDIAM . AD . EXQVILIAS . CONVERSAM

15 VETVSTATE . HIATISCENTEM

RESTITVENDAM . ET . MVNIENDAM . CVRASSET

MEMORIAM . RENOVAVIT

ANNO . MDCCCLII . PONT . VII

*

Sopra il primo arco dell'anfiteatro Flavio dalla parte che guarda il Campidoglio.

419.

PIVS . IX . PONT . MAX a. 1852.

BASILICAM . IVLIAM

RVDERIBVS . EGESTIS

DETEGENDAM . CVRAVIT

5 ANN . SAC . PON . EIVS . SEPTIMO

CVRANTE CAMILLO IACOBINI OPERVM PVBL. PRAEF.

Nel muro di cinta della basilica Giulia.

420.

a. 1868.

PIVS . IX . P . M.

PORTICVM . ET . SCHOLAS
VETVSTATE . AVT . VASTATIONE . COLLAPSAS
VT . CLIVI . TOPOGRAPHIAE . CONSVLERET
5 COLVMN . BASIB . EPISTYLIO . IN LVCEM . PROLATIS
INSTAVRANDAS . SERVANDASQVE
CVRAVIT
PER . IOSEPHVM . MILESI . OP . PVBL . PRAEF.
ANNO . MDCCCLVIII.

Sotto al tabulario dalla parte che guarda il Foro.

421.

a. 1870.

a sinistra

PIVS . IX . PONT . MAX
MVNITA . FLVMINIS . RIPA
AD . EMPORII . GRADVS
MVNIFICENTIA . SVA . REPERTOS
5 VIAM . APERVIT

a destra

VETERISQ . VRBIS . HISTORIAE
NOVAE . AMOENITATI
CONSVLVIT
ANNO . CHR . MCCCLXX (sic)
5 SACRI . PRIN . XXIV

Nell' ingresso dell' emporio dei marmi.

PARTE X.

ISCRIZIONI RELATIVE

ALLE

INONDAZIONI DI ROMA

Prima di chiudere quasta mia raccolta colla prossima ed ultima parte contenente un' appendice generale, ho creduto cosa non inutile riunire tutte quelle memorie che si riferiscono alle inondazioni del Tevere che per il loro numero, e par le varie epoche che segnano, formano un' interessante periodo storico, e ardirei dirla un' unica e più completa silloge di questo genere.

L' inondazione dunque che prima viene ricordata nelle iscrizioni, è quella che avvenne il giorno 2. Febbraro 1230. Terribile e spaventesa forse più d'ogni altra dove essere stata, perchè le acque cresciute fino alla sommità delle case giunsero fino al S. Pietro, tutto inondando fino a S. Paolo (1) Uomini e bestiame annegati, e quantità immensa di suppellettili trasportate al mare, e vino, e grani dispersi. Diminuita la piena, e rientrato il fiume nel suo letto, fu trovata una quantità straordinaria di serpenti trasportati dalla piena e lasciati morti tra le mura della città, che per la loro putredine sopraggiunse una pestilenza tale che per fin le bestie ne rimasero morte (2).

Pochi giorni prima che venisse eletto papa l' Orsini che prese il nome di Nicolò III, il 5 Novembre 1277, Roma fu inondata dalle acque del Tevere, le quali superarono di quattro piedi e più l'altare della chiesa della Rotonda (3). Di questa inondazione ne abbiamo due memorie una delle quali fu posta nel muro della chiesa della Traspontina in Borgo per segnare l'altezza delle acque (v. pag. 209 n. 423), che, stando a ciò che si legge in una iscrizione di questa chiesa, deve avere superato gli altari (4).

Dalla piena del 1277 non ho rinvenuto altra memoria fino al 1379 in cui il giorno 9. Novembre che era di Mercoldì,il fiume crebbe tanto che le sue acque inondarono moltissime vie della Città

(1) Richardi de S. Germano Chronicon Muratori (I. R. S. Tom. VII, pag. 1017. « Primo die Februarii Romae Tiberis fluvius per alluvionem usque adeo inundavit, quod occupavit de domibus urbis usque ad S. Petrum, et usque ad Sanctum Paulum (1).

(2) Card. d'Arragona nella vita di Gregorio IX Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. I, pag. 578 col. 1ª)........... « Coeli cataractas aperuit, et secuta Tiberis tumentis influxio in domibus urbis usque ad tecta succrescens, homines non paucos, et iumenta delevit, frumento, et vino deperditis, lectis et vasorum grandium multitudine devectis in mare. Illamque serpentium magnarum congeriem intra urbis moenia inundatio diminuita reliquit, ut eorum putredine molesta lues in homines, et jumenta desaeviens magnam ipsorum partem tum morte, tum infirmitate damnavit.

(3) Vita di Nicolò III ricavata da un mss. della biblioteca Ambrosiana, ed inserita nel Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. I, pag. 608 nota n. 1). « Parum ante sui promotionem per aliquot dies flumen Tiberis Romanum (*sic*) in circuitu excrevit suos transcendens alveos, quod cunctis cernentibus erat formidini; nam super altare Beatae Mariae Rotundae per quatuor pedes et amplius transibat.

(4) Vedi Volume VI, pag. 350, n. 1093 della mia Raccolta delle Iscrizioni.

1) La data del giorno non corrisponde coll' iscrizione.

cagionando danni immensi (1). L'iscrizione che ricorda tale alluvione si vedeva nella piazza della Minerva nel muro della chiesa, e segnava in questo punto l'altezza delle acque di 10. palmi (2).

Sotto Martino V, l'anno 1422 un'iscrizione (3) ricorda un'altra inondazione che in alcuni punti di Roma giunse all'altezza di due uomini, e le acque, entrando per la porta del Popolo, allagarono la città fino alla chiesa di S. Marco, e nel Pantheon salirono fino quasi all'altezza di due uomini come è scritto nella vita di Martino V, ed in altri Diarii (4).

Due alluvioni sono registrati sotto il pontificato di Sisto IV, le quali accaddero negli anni 1475, e 1476, e della seconda soltanto ne abbiamo un' iscrizione che era nel muro della chiesa della Minerva segnando l'altezza di otto palmi (5), ed è ricordata eziandio dal diarista Stefano Infessura (6).

Grande e di tristi conseguenze fu l'inondazione avvenuta sotto Alessandro VI il 5. Decembre 1495, perchè sopragiunse all' improviso e a ciel sereno come si legge in alcune lapidi che furono poste in molti punti della città a memoria dei posteri, e per segnare l' altezza delle acque, le quali nella chiesa di S. Giacomo degli Spagnuoli a Piazza Navona sorpassarono l' altezza di un' uomo, e per le quali rovinarono molte case (7).

---

(1) Infessura Stefano Diario di Roma stampato dal Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1115) « Del 1379 del mese di Novembre a di 9. lo dì del Salvatore di Mercordì, la notte inanti crebbe tanto lo Fiume che giva quasi per tutta Roma, e fece di moltissimo danno. » (1).

(2) Vedi Iscr. n. 425. pag. 210.

(3) Vedi Iscrizione n. 426, pag. 211.

(4) Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. II, pag. 864, 865). « De Mense vero Novembris Anni sequentis (1422) in Vigilia Beati Andreae flumen Tiber extra alveum suum egressus, à Campo Floris per viam Papae et Parionis, per Portam Flaminiam ingrediens, et usque ad Sancti Marci Ecclesiam se extendens, Urbem inundavit. Templum Pantheon aqua ad staturam fere duorum hominum excrevisset, navigareturque per vicos, quos aqua Tiberis repleverat, tamdem per duos dies siccatae sunt aquae, e Tiber ad proprium alveum regressus est ecc.

Più dettagliate sono le seguenti notizie che si leggono nel diarista Paolo Dello Mastro edito dal De Antonis pag. 1.

« Raccordo Io Paulo predetto, che in nell' anno 1422. a dij ultimo di novembre lo die di Santo Andrea Apostolo lo fiume di Roma crescevo si forte, che allacao in molti lochi, cioè allo Altare granne de'Santo Cielzo, et ionze a quello lione che stao rempuosto in nello Palazzo dello Conte de' Tagliacuozo lo menore e coperse l'archi di Ponte Santi Petri, et in Santa Maria Retonna rimase priva per più de uno mese, perchè se aparao la Chiavica, che è dentro, e fece molto danno per Roma, perchè la Crescenza fu sì subita che l omo non repoteo reparare. Lo crescere ello screscere durao tre die.

(5) V. Iscriz. n. 427. pag. 211.

(6) Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. II, pag. 1145, « Del detto Anno (1476) a dì otto (Aprile) crebbe tanto lo Fiume, che non si poteva gire a Santo Pietro ecc.

(7) V. Iscr. n. 428, 432 ecc., e il P. D. Lodovico Gomez, (De prodigiosis Tyberis Inundationibus pag. 26. non numerata).

(1) Nella stampa per errore leggesi 1376.

Una memoria che esisteva nel palazzo Gaetani, oggi Ruspoli, ci ricorda un' altra inondazione accaduta sotto Leone X l'anno 1514 il giorno 13 Novembre, nella quale le acque in questo punto raggiunsero l' altezza di 12. palmi (1).

Pochi anni erano trascorsi dal tremendo saccheggio dato alla nostra città dalle truppe del Borbone nel 1527, quando la mattina del giorno 8. Ottobre 1530 le vie di Roma furono allagate. Questa alluvione fu terribile, e recò fortissimi danni resi ancor più sensibili perchè i poveri Romani non avevano ancora potuto riparare i ladroneggi sofferti nel saccheggio. Molti e belli edifizi investiti dalle acque in special modo nella via della Lungara, crollarono, dando la morte a quanti v' erano dentro. Le perdite furono immense, e quali disastri abbia sofferto la Città è facile immaginarlo quando si pensa che le barche si spinsero per fino alla piazza de' SS. Apostoli (2). In Castel S. Angelo le acque si alzarono a 15 palmi e un $^1/_4$, a piazza Navona dalla parte del palazzo Braschi palmi 17 e un $^1/_4$, a S. Maria della Pace palmi 7, e in Trastevere presso porta Settimiana 6. palmi (3).

Maggiore di questa, sebbene di poco, fu l' altra alluvione seguita ai 15 di Settembre 1557 sotto Paolo IV. L'altezza delle acque raggiunta nella piazza della Minerva fu di palmi 17 e un $^1/_4$ (4).

Memorabile tra tutte le inondazioni che a nostra memoria desolarono la nostra città, fu quella del 1598. Spaventosa è l'altezza che raggiunsero le acque, e lagrimevoli sono le descrizioni che se ne leggono, tra le quali degna d' interesse ho stimato essere la seguente lettera scritta il 30 Decembre 1598 da un tal Carpino Carpini che ne fu testimone (5).

Ma perchè V. S. intenda piu distinta, et particolarmente questo calamitoso e compassionevole sucesso principiaro con dirli che Mercordi passato a Vintitre del presente la sera il detto fiume cominciò à crescere così gagliardamente che continovando la notte sempre con maggior forza, l aqua era cresciuta a tanta altezza la matina della Vigilia di Natale, che haveva sboccate in molte strade di Roma e tuttavia con maggior furia e piu veloce corso crescendo tutto il giorno sin circa alla mezza notte seguendo in ondo universalmente tutta la Citta fin le radice delli piu alti luoghi di essa.

Le strade erano piene di lumi acesi e divenute tutte profondissimi e rapidissimi fiumi, e l aque scorendo per esse velocemente con forioso impito e con gagliardo sforzo spezavano le porte e le finestre, et entravano per le case butando alcune à terra et ad' altre menando via ongni robba, e

(1) V. Iscrizione pag. 213, n. 436.
(2) Vedi Gomez (*Op. cit.* pag. 37 e seg.) e l'Album Letterario Anno XXVI, 16 Luglio 1859, pag. 171 col. 1ª e 2ª.
(3) V, Iscrizioni pag. 214, 215, 216 n. 437—444.
(4) V. Iscriz. n. 445, 446, 447, pag. 216.
(5) Cod. Vat. 8259, car. 342—349.

grossa e minuta che trovavano et fogando huomini et Animali che no si erano potuti a tempo ritirare in alto a salvamento, le sale poi e le camere di molti Palazzi e case erano diventate poco meno che stalle per li cavalli, et altri Animali condottovi non si potendo trovare altri luoghi per allora salvarli.

E pero il spettacolo era orendo e spaventoso e le genti piene di timore e tremore vedendo il pericolo certo e la morte vicina, chi si buttava dalle finestre nelle barchette con mezzo delle scale e chi meglio poteva per farsi portare nelle case piu alte e piu sicure delle loro, non esendoci tempo da far altro rimedio, et riparo per difendersi da così improviso e fiero asalto, ne cosi fatto rimedio ne pero concesso a tutti non esendoci tanto numero di barche che potessero suplire à cosi gran moltitudine di gente.

Furno ancora rotte le mura di molte case basse da queloro che habitavano per passare alle piu alte non potendovi andare con altro modo per mancamento di Barchette e cosi scaporno il pericolo di afogarsi, poiche l aqua non stette molto ad arivare sino alle finestre di esse e passare ancora d' avantaggio in alcune piu basse. Altri poi che non poterno rompere si fecero tirare con le corde in alto da quelli che stavano alle finestre.

Vedevasi poi il corpo Principale del fiume, come un fiere et horribile Leone tutto turbato fremere, spumare ondegiare e con strepito e remore aterrire e spaventare i riguardamenti portando via Mulini, Alberi Travi Tavole Case, Letti, Credenze, Botte, Porte di case et altre robbe et spezando e fracasando Ponti et altri Edifitii posti sopra la riva di esso con rovinare ancora in gran parte la bella e uaga Isoletta di S. Bartolomeo.

Agiungesi in oltre un acidente molto notabile assai infelice et miserando et esendo distacato dal suo proprio luogo un Molino dalla gran forza del forioso corente del' aqua, e mentre che era da esso condotto a rovinoso precipitio, si vedevano sopra il tetto di quello doi Molinari stare inginochiati, e le mani giunte verso il Cielo racomandarsi a Dio e chiedere Misericordia e socorso et arivati sino à Ponte sisto alzando l ochi verso le genti che di sopra stavano a risguardare il strano acidente dissero fratelli pregate Dio per noi et in un subito urtando il Molino impetuosamente nel detto Ponte si fracaso e somerse senza piu vedersi.

E quel che peggio e piu calamitoso vedevasi portare li huomini dal impetuoso corso atacarsi alli Alberi di vicini giardini ma invano chiamnre aiuto.

Vedeasi ancor portar via, o che horibile spettacolo e dengno di compasione. Vedeasi dico portar le Donne nei loro proprii letti con li figliolini in braccio senza poterli dare alcun bon socorso con le barche non vi potendo elle andare per il gran forzo e furioso corso del aque, che sempre crescevano in smisurata copia.

. . . .

Era tutta la Città piena di aqua in grandissima abondantia e nondimeno ve nera incredibile carestia non potendosene havere pure una pocha da bevere che fusse buona se no della fangosa che scoreva per le strade e piu dentro le Case.

. . . . . . , ...

La detta inondatione e stata grande e straordinaria anzi la maggiore che si ricordi havendo ella passata tutti li sengni antichi et moderni del altre che sonno sucesse come si vede in molti luoghi dove son posti per memoria.

Il danno poi che a fatto inestimabile si per la morte di molte centinara di persone di Animali et io pasando da San Simone vidi sette morti uno sopra latro morti di una Casa che era cascata come per la gran rovina di doi Ponti, havendo buttato a terra una mita intera di quello di Santa Maria cioe quella parte verso la chiesa di Armeni che resto inlesa dal' ondatione sucessa al tempo di Papa Paolo Quarto et havendo levati al Ponte di San Angelo quasi tutti li parapetti d anbe le parti che erano fatte di grossisime pietre travertine et mandate per terra tutte quelle Casette vicino al Castello dove si vendevano le corone et altre cose con haver fatto ancora qualche danno a Ponte Molle.

A di piu fracassati e mandati in Rovina sino al numero di nove Molini e fatte molte altre rovine di case di mura di giardini e di Vigne massime nella strada della Longara e di Trastevere e nella via for della porta del Popolo cominciando sotto la Vigna di Papa Giulio fino al sudetto Ponte molle che è una compasione pur troppo grande a vedere tante mura mandate per terra, et etiamdio a rovinati molti tereni et seminati con haverne parte coperti di arena e parte portati via di quelli cioe che erano piu vicini al letto ordinario del fiume oltre poi la perdita di robbe diverse, come sonno grani orzi, legumi, vini olii droghe e cose di spitiaria, libri, panni e molte sorte di merce et altre robbe che saria cosa troppo lunga a scriverle tutte.

. . . .

Ne lascero di dire ancora che le reliquie del male che è restato non facciamo tuttavia di dannosi progressi intendendosi spesso qualche rovina di Case che sono state smosse et aperte dal urto, et impeto forioso del' aque e penetrate sin sotto li fondamenti e vedendosi pontellate piu di quatro o cinque milia che gran parte di loro minaciano precipitosa rovina·

Vedesi Roma tutta mesta e dolorosa per cosi fiero e strano acidente, il quale ha fatto una gran Parte di essa inhabitabile essendo quasi tutte case bangnate dal mezzo in giù e disertate e non potendosi andare per le strade per il gran fango che ho detto et per molti altri impedimenti, onde per la rovina e fracasso di tanti nobili edifitij e di molte vingne, orti e giardini inarenati, et quasi sepolti la sua bellezza ora aparisce assai guasta, et diformata che per ritornarla al essere di prima vi vorra di molti denari grossa spesa e longo tempo.

De luoghi sacri dovevo dir prima et il spettacolo lacrimabile e dengno in vero d infinita compasione vegosi quasi tutte le chiese star ripiene ancor di aqua e di fango e molto sconce e rovinate per eservi arivata l aqua sino al altezza di mezza picca e molte d avantaggio e non potervi celebrare li divini offitij et in alcune poche non essendo arivata a tanta altezza per essere posti in luoghi piu eminenti si bene vi si celebra non vi si puo troppo dimorare per il gran fettore e puzza che rendono li cadaveri delle sepolture sfondate dal aqua che vi e entrata acidente veramente fiero e crudele perche ne anco a corpi morti sepolti ha perdonato.

Il 23 Gennaro 1616 sotto Paolo V. il Tevere uscì dal suo letto e le acque inondarono le vie di Roma, ed in alcuni punti giunsero all'altezza di 5. palmi (1).

La Domenica del 22 Febbraro 1637 essendo pontefice Urbano VIII avvenne un' altra alluvione che però fu minore della precedente (2), e tre altre finalmente nello stesso secolo sono ricordate dalle iscrizioni cioè nel 1647 sotto Innocenzo X, nel 1660 sotto Alessandro VII, e nel 1686 (3).

Dello scorso secolo non ne abbiamo iscrizione alcuna, e del nostro se ha una che ricorda l'inondazione del 2. Febbraro 1805, e molte di quella del 1870, per la quale tutti rammentiamo quali danni recò alla nostra città, in special modo alla classe dei commercianti.

Pongo termine a questa rassegna col riprodurre la seguente tabella sinottica delle principali inondazioni stampata da Giuseppe Lais (4).

Pontefici	Anno	Idrometro di Ripetta	Pontefici	Anno	Idrometro di Ripetta
Alessandro VI.	1495	16. 88	Benedetto XIV.	1750	15. 58
Clemente VII.	1530	18. 95	Pio VII.	1805	16. 42
Clemente VIII.	1598	19. 55	»	1809	15. 47
Paolo V.	1606	18. 26	Gregorio XVI.	1843	15. 34
Urbano VIII.	1637	17. 55	Pio IX.	1846	16. 25
Alessandro VII.	1660	17. 10	»	1855	14. 90
Innocenzo XI.	1686	16. 00	»	1870	17. 22
Clemente X.	1702	15. 41			

(1) V. Iscriz. n. 463, pag. 220.
(2) V. Iscriz. n. 464, pag. 221.
(3) V. Iscriz. n. 465—470, pag. 121, 122.
(4) V. Bullettino Meteorologico dell' Osservatorio del Collegio Romano n. 1. Vol. X, 31 Gennaro 1871.

ISCRIZIONI RELATIVE

ALLE

INONDAZIONI DI ROMA

SECOLO XIII.

422.

ANNO DNI M . CC XXX . T . D . G . G . VIIII . PP. — a. 1230.
ANNO EIVS III . INDIC . III . MENSE FEBRVA
RII DIE II . FLVMEN CREVIT ⊢ VSQVE HVC +

Leggesi nell'Anonimo Raccoglitore Spagnuolo. (*Cod. Chig.* I, V. 167, fol. 282) da cui il Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 4, T. VIII, car. 241), e scrive che stava avanti la porta della chiesa di S. Maria della Traspontina. È stata da me pubblicata nel Vol. VI, pag. 249, n. 1091.

423.

+ AN. D. M. CC. LXXVII. SEDE — a. 1277.
APOSTOLICA VACANTE MENSE
NOVEMBRI DIE V.

Si riferisce questa memoria alla inondazione del 1277 e fu posta nel muro presso la porta della chiesa di S. Maria della Traspontina per segnare l'altezza delle acque che invasero Borgo. Fu copiata dall'Anonimo Raccoglitore Spagnuolo (*Cod. Chig.* I. V, 167, fol. 282) e da me pubblicata nel Vol. VI, pag. 349, n. 1092.

424.

a. 1277.

[illegible]

HVC : TIBER :
ACCESSIT :
SET : TVRBI
DVS : HINC
CITO : CESSIT
ANNO DOMINI

M̊ CC̄ : LXXVII
IND' . VI . M . NO
VENB' : DIE VI
ECCLA VAC
ANTE

A lettere gotiche incastrata nel muro del piccolo arco sulla via del banco di S. Spirito. In una miscellanea della Biblioteca Angelica segnata GG, 11, 22, sulla fine vi sono 6. carte manoscritte non numerate del XVII secolo in principio, e contengono una breve silloge dell' iscrizioni delle inondazioni di Roma, tra le quali v'è anche questa che la dice esistere presso la chiesa de' SS. Celso e Giuliano in Banchi sul principio di una scala di marmo.

SECOLO XIV.

425

a. 1379.

ANNO DNI M . CCCLXXVIIII DIE NONA . MEN
SIS NOVEN. FLVMEN CREVIT VSQVE HVC + IN
DIE . S. SALVATORIS

Dall' Anonimo Spagnuolo (*Cod. Chig.* 1, V, 167 f. 170 *v.*) e da me pubblicata nel Vol. I, pag. 413, n. 1565. Esisteva nel muro della chiesa di S. Maria sopra Minerva, e segnava l'altezza dell'escrescenza di 10 palmi, siccome leggesi nel Bonini (*Il Tevere incatenato* ecc. pag. 51) che ne riporta l'iscrizione con alcune variazioni ed errori, che simili si riscontrano alla car. 6. della raccolta manoscritta citata. Lo Scrader (*Monument. Italiae,* pag. 199) concorda coll'Anonimo Raccoglitore, e dice che era all' altezza di due braccia.

426.

a. 14?2.

+ ANO DO MCCCCXXII IN DIE SCI
ANDREE CREVIT AQVA TIBERIS VSQVE
AD SVMMITATE ISTI LAPIDIS . TPRE DNI
MARTINI PP V A° VI

A lettere gotiche, incastrata nella facciata della chiesa della Minerva a destra all'altezza di 7. palmi. Fu da me pubblicata nel Vol. I. pag. 416 n. 1581.

427.

a. 1476.

SEDENTE SIXTO IIII
CREVIT AD HOC SIGNVM TAM SCANDES LIMINA TYBRIS
OCTAVA IANI QVAE MEMORANDA DIES
TEGRITA ROMA NOE REDEVNT NVNC TEMPORA DIXIT
5 DILVVIO ATQVE ITERVM CORRVET OMNE GENVS
HVNC ANNVM VERSV LONGVM EST DESCRIBERE VERV
QVAE NVMEROS SIGNAT HIC NOTA IVNCTA DOCET
M . CCCC . LXXVI

Leggesi questa memoria, che è l'unica che ci rammenta l'inondazione sotto Sisto IV, alla car. 2[B] del citato anonimo raccoglitore inserito nella miscellanea della biblioteca Angelica GG, 11, 22, e dice che stava nel palazzo del Cardinal Caetani. Il Bonini (*Il Tevere incatenato* ecc. pag. 54) la dice nel muro della chiesa della Minerva all' altezza di otto palmi, nel qual luogo la vide anche lo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 199).

428.

a. 1495.

ALEXANDRO . VI . HISP.
PONT . MAX . AN . SAL . M.
. VD . NON . DECEMBR.
CVM AD HOC SIGNVM
5 TYBERIS EXCRESCENS
MORTVIS ETIAM NON
PEPERCISS . PETRVS DE
ARANDA CALAGVRR.
CALCIATQ . PONT . PA-
10 VIMENTVM HOC . OM-
NE CORRVP . SVA . IMP.
REST.
D. OPT. MAX. AC. DIVO IACOBO
HISPANIAE PATRONO
15 HONOR . ET GLORIA

Dal Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 39, fol. 342[B]) che la lesse nell'atrio di una casa trasportatavi dalla prossima chiesa di S. Giacomo de' Spagnuoli. Il Bonini) *Il Tevere incatenato* ecc. pag. 56) riferisce che questa iscrizione si trovava nella suddetta chiesa, e che distava dalla terra 8 palmi. Nella piccola raccolta citata alla car. 4[B] è riportata questa stessa iscrizione, e si legge che stava nella sommità di una colonna della nave di mezzo della chiesa.

429.

a. 1495.

ALEXANDRI . BORGIE
PP . VI . ANNO . IIII . DIE . V
DECEMBR. . M . CCCCLXXXXV
TIBERIS . AD . HOC
5 SIGNVM . INVNDAVIT ¦ ¦

In castel S. Angelo, nel bastione interno dalla parte che guarda il Tevere alto da terra palmi 8 e un quarto.

430.

a. 1495.

ALEXANDRO . SEX . PONT.
MAX TYBRIS . HOC . SIGNV
VNDIS . INVASIT . HIERO
NYMVS . GEORGIVS .
5 VENETVS . ORATOR . IN
VRBE . POSVIT . DECEB
QVINTO . MCCCCLXXXXV
¦ — —— — ¦

Nel muro della casa un giorno residenza dell' ambasciatore Veneto in Via del Paradiso.

431.

a. 1495.

1495 . TIBER . EXVDAS.
MOX . VENIT . AD HAC . CRVCEM
PON D . ALEX . + VI . AN . E . IIII
5 IN FESTO . S E . BARBARE IIII
MENSIS . DECEMBRIS

Leggesi nel Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 39, fol. 342[B]) il quale scrive che stava nel muro dell' ospedale di S. Spirito ove la dicono la piccola Raccolta anonima delle iscrizioni delle inondazioni sopra citata alla car. 3, e l' Anonimo Spagnuolo (*Cod. cit.* fol. 176). Fu da me pubblicata nel Vol. VI, pag. 385. n. 1177.

432.

a. 1495.

. AN . SAL . MVD.
TIBERIS SERENO
VERE . AD . HOC ——
SIG . CREVIT . NON.
DECEMBR . ALEX.
VI . P . M . AN . III —

Nel muro della chiesa di S. Eustachio all'altezza di 8. palmi. Nella piccola raccolta citata a car. 4 si legge che una simile iscrizione era incastrata nel muro della chiesa di S. Pantaleo.

433.

ANN . CHR . MVD . NON . DECEMB. a. 1495.
AVCTVS IN IMMENSVM TIBERIS DVM
PROFLVIT ALVEO
EXTVLIT HVC TVMIDAS TVRBIDVS
5 AMNIS AQVAS

Nella facciata della chiesa della Minerva a destra, all'altezza di 6. palmi e da me stampata nel Vol. I, p. 126, n. 1634.

434.

ALEX . VI . PONT . MAX. a. 1495.
☞ ————————————
CAMPOS, TEMPLA, DOMOS, TYBRIS SPIRANTIBVS AVRIS
SPARSIT ET HOC SIGNVM CONTIGIT AVCTVS AQVIS
M . CCCCLXXXXV.

Trovasi registrata nel citato opuscolo anonimo inserito nella più volte menzionata miscellanea della biblioteca Angelica, car. 2^B – 3, e nel Bonini (*Op. cit.* pag. 56) i quali dicono che era nel palazzo del Cardinal Caetani all'altezza di 17 palmi da terra. Nel Bonini leggesi TIBERIS – AVSTRIS come similmente ha stampato lo Schrader (*Op. cit.* pag. 199).

435.

NON . DECEMBRIS a. 1495.
TYBERIS . AD . HOC . SIGNVM . CREVIT
AN . SAL . M . V . D

È stata veduta e registrata dal Carcani nell'Album Letterario 9. Luglio 1859, anno XXVI, pag. 165, col. 1ª, il quale la vide nel muro presso il portone di una casa in Via della Sapienza n.° 41, indicazione che concorda colla raccolta anonima (car. 3) ove si legge che stava presso Piazza Madama.

SECOLO XVI.

436.

☞ ———————————— a. 1514.
BISDENOS MENSES DECIMO PERAGENTE LEONE
IDIBVS HVC TYBERIS VNDA NOVEMBRIS ADEST
M . D . XIIII . DIE XIII . NOVEMBRIS

Leggesi nel Bonini (*Op. cit.* pag. 58) che la dice alta da terra palmi 12. e nella raccolta anonima inserita nella menzionata miscellanea, car. 3, la cui lezione è però alquanto erronea nelle date, e dalla quale si conosce che questa memoria stava nel palazzo del Cardinal Caetani.

437.

a. 1530.

INVSITATI AVCTVS TYBERIS AMNIS
AD HOC SIGNVM ——————
QVO ROMA SERENO TEMPORE FACTA EST
TOTA NAVIGABILIS
5 VIII IDVS OCTOB M. D. XXX. CLEM.
VII. PONT. MAX. ANNO VII.
GVIDO MEDICES ARCIS PRAEF POSVIT.

Esisteva in Castel S. Angelo dalla parte che guarda il Vaticano, e trovasi registrata nella raccolta anonima citata car. 4, e nel Bonini (*Op. cit.* pag. 59) il quale dice che era alta da terra 15 palmi e un quarto, ed in principio vi aggiunge MEMORIAE.

438.

a. 1530.

ANNO DNI . M . D . XXX
OCTAVO IDVS OCTOBRIS . P NT
VERO SANTISSIMI DÑI
CLEMEN PAPE VII A͞NO VII
☞
5 HVC TIBER ASCENDIT IAMQ
OBRVTA TOTA FVISSET
ROMA . NISI HVIC CELEREM
VIRGO TVLISSET OPEM

Nella facciata della chiesa della Minerva a destra, e da me già stampata nel Vol. I, p. 441 n. 1709.

439.

a. 1530.

CLEMEN . VII . PONT . MAX
ANNO . VII.
LIBERATIONIS VMANAE
M . D . XXX.
VIII . IDVS OCTOB.
5 AETERNIS SACRAE VRBIS CLADIBVS
FATALIS AD HOC SIGNVM ☞——
INVNDATIO TYBERIS
ADIVNCTA . EST.
ANT . EPIS . PORTVEN.
10 CAR . DE MONTE
PRO DOCVMENTO PERPETVO
. P . . C .

Si vedeva nel muro del palazzo Orsini a Piazza Navona (oggi Bsaschi) presso la statua di Pasquino. e trovasi registrata nella citata raccolta anonima car. 3[B], nel Bonini (*Op. cit.* pag. 60), e nel Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 39, fol. 342) da cui l'ho copiata.

440.

AQVA TYBERIS FATALI AVCTV VRBE a. 1530.

PENE MERSA AD OC SIGNVM VSQVE

STAGNAVIT ——————————

ANO SAL. PAR. M. D. XXX.

5 VIII IDVS OCTOBRIS PONT CLEM. VII AN. VII

AN. F. POR. CAR DE MONTE AD PP. POSTERIT. MONVMENTVM

Vedevasi nel muro del palazzo Orsini a piazza Navona dalla parte della piazza stessa alta da terra palmi 17 e mezzo quarto siccome scrive il Bonini (*Op. cit.* pag. 60) che ne riporta l'iscrizione, che leggesi anche nella menzionata raccolta car. 3ᴮ.

441

HVC VSQVE TIBERIS ———————— a. 1530.

M. D. XXX. VIII. OCTOB.

Il Bonini (*Op. cit.* pag. 60) la vide nel muro della chiesa di S. Maria della Pace, e dice che era alta da terra palmi 7

442.

CLEMENS VII. a. 1530.

AQVA TYBERIS AD HOC SIGNVM PERVENIT

DIE VIII. OCTOB. M. D. XXX.

PASQVAL DE VERI D' ASCOLI

Esisteva nell'angolo di una cappelletta situata tra porta Settimiana e Ponte Sisto siccome leggesi nella raccolta anzidetta car. 4ᴮ. È riportata anche dal Bonini (*Op. cit.* pag. 60) ma mancante del 1° v°, e dice che segnava l'altezza di 6. palmi.

443.

SEPTIMVS AVRATV CLEMENS GESTABAT HETRVSCVS a. 1530.

SORTE PEDVM HVC SALIIT QVOM VAGVS VSQ TYBER.

QVIPPE MEMOR CAPI QV NŌ COLVERE PRIORES

AMNIBVS E POTIS IN NOVA TECTA RVIT

5 VTQ FORET SPACII IMPLACABILIS VLTOR ADEPTI.

ET CEREREM. BACCHVM. SVSTVLIT ATQ LARES.

Esisteva nel muro dell'orto dei Frati di S. Maria del Popolo dalla parte della piazza, e fu veduta dal Bonini (*Op. cit.* pag. 61), dal Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 39, fol. 341) da cui l'ho copiata, ed è registrata eziandio nell'anonima collezione a car. 4.

444.

QVOD TANGIT DIGITVS TETIGIT VERTICIBVS VNDA — a. 1530
HEV SIGNVM TVMIDIS HORRIFERI TIBERIS

SEDENTIBVS CLEM. VII. P. M. ROM.
CAROLO V. ROM. IMP. HISP. HIERVS
5 AC VTRIVSQ. SICIL. CATHOL. INVICTO
BAL. DEL RIO EPISC. SCAL. GVB. ALF.
RAMAOR. ARCH. DE MOYA IN ECCL.
CONCHEN. CHRIS. DE BADAIOZ. AB
BAS VII. MARTYR. ADMINISTRATOR
10 AERE SVO POSVERE

Il Bonanni (*Op. cit.* pag. 61) la vide nella chiesa di S. Giacomo degli Spagnuoli alta da terra 17. palmi. Nella raccolta anonima car. 1^b—5 è scritto che si leggeva nella parte inferiore di una colonna della navata di mezzo.

445.

M. D. LII. DIE. XV. SEPTEMBRIS — a. 1552.
HVC TYBER ADVENIT. PAVLVS DVM
QVARTVS. IN. ANNO
TERNO. EIVS. RECTOR MAXIMVS
5 ORBIS. ERAT

Nella facciata della chiesa della Minerva, a destra, e da me edita nel Vol. I, p. 450 n. 1746.

446.

DIE 15. SEPTEMBRIS 1557 — a. 1557.
AQVA TYBERIS HVC VSQVE

Leggesi alla car. 5,^{b} della citata raccolta, ove è scritto che stava nel muro di una casa presso il Corso in prossimità della piazzetta detta degli Otto Cantoni.

447.

a. 1557

SVB PAVLO IIII.
PONT. MAX. I. P. I. H.
PONT. ETK. R. V. RO
I. TYBRIS. AD. H. SIG.
5 CREVIT. XVII. KL. O
CT. A. MDLVII

Nel muro a destra appena si entra il palazzo Vidoni, un giorno Caffarelli, nella Via del Sudario.

448.

A DI X. DI NOVEMBRE 1598. ARRIVÒ IL FIV — a. 1598.

MI À QVESTO SEGNO

Esisteva nel muro della casa Cauponi (?) all'Orso come leggesi alla car. 5^B della raccolta anonima, ed era all'altezza di palmi 30 siccome notò il Bonini (*Op. cit.* pag. 64).

449.

M . D . IIC. — a. 1598

TEMPORE . CLEMENTIS . BIS . QVARTI

HIC . MENSE . DECEMBRIS

ANTE . DIEM . DOMINI

5 TYBRIDIS . VNDA . FVIT

Nel muro a destra dell'andito di un palazzo in Via del Seminario n. 113.

450.

M . D . XC . VIII — a. 1598.

SEPTIMO AD HOC SIGNVM OCTAVI CLEMENTIS IN ANNO

DVM PARERET VIRGO SE TVLIT VNDA TYBRIS

Era incastrata nel muro della chiesa di S. Maria della Minerva siccome leggesi nel Bonini (*Op. cit.* pag. 65) il quale aggiunge che segnava l'altezza di palmi 15 e un quarto.

451.

HIC VNA INGLEFIENS DVM SVB CLEMENTE SVPERBIT — a. 1598

PACIS REX ORITVR · TIBERIDIS VNDA PERIT

Fu veduta dal Panciroli (*Roma sacra ecc.* pag. 299) nella piccola piazza dell'Oratorio di S. Giovanni de' Fiorentini

452.

CLEMENTE OCTAVO TIBERIM — a. 1598.

FVRENTIBVS AVSTRIS

HVC VAGA NIMBIFERIS VNDA REGENTE

SALIX. DIE XXIIII DECEMBRIS 1598

Fu veduta nella Via del Pellegrino dal Valesio (*Cod. Capitol.* Cred.^a XIV, Tom. 39, fol. 341).

453.

a. 1598

ANNO . M . D . XCVIIX DIE
XXIV DECEMBRIS SEDENTE
CLEMENTE OCTAVO
TYBRIS HVC VSQVE
5 STAGNAVIT

Nella parete destra appena si entra il palazzo Vidoni in Via del Sudario.

454.

a. 1598.

CLEMENTE VIII . PONT . MAX
ANNO EIVS SEPTIMO
TYBERIS EO VSQVE CREVIT
IPSA DNI NATALI NOCTE
5 M . D . XCVIII.

Nel muro esterno dell' ospedale di S. Spirito alta da terra palmi 9, e da me pubblicata nel Vol. VI, p. 406, n. 1252.

455.

a. 1598.

ANNO . CHRISTIANAE . SALVTIS . CIↃ . IↃ . IIC
DIE . XXIIII . DECEMBRIS
ERIDANI . IMPERIO . CLEMENS . ET . PACE . PER . ORBEM
AVREA . REDDIDERAT . SECVLA . ROMA . TIBI
5 CVM . SVBITO . TYBRIS . ASSYRGENS . HVC . EXTVLIT . VNDAS
ET . TE . PENE . SVIS . CONTVMVLAVIT . AQVIS
SCILICET . EXTOLLANT . ANIMOS . NE . GAVDIA . NOSTROS
TEMPERAT . ADVERSIS . PROSPERA . QVAEQVE . DEVS
IO . FRANCISCVS . ALDOBRANDINVS . ARCIS . HVIVS
10 ET . S . R . E . COPIARVM . GENERALIS . PRAEFECTVS
POSVIT

In Castel S. Angelo nell' interno del bastione che guarda la strada.

456.

a. 1598.

ANNO DNI 1598. DIE 24. MENSIS DECEMBRIS.
AQVA TYBERIS AD HOC SIGNVM CREVIT QVOD
PER SECVLA VMQVAM.

Trovasi notata alla car. 5 dell' anonima raccolta inserita nella citata miscellanea della Biblioteca Angelica, e vi si legge che vedevasi sopra la porta della sagrestia nella chiesa della Vergine Maria e S. Giovannino.

457.

VLTRICES HVC VSQ THYBRIS — a. 1598.
DVM TOLLERET VNDAS
EXTINCTA EST PARTV VIRGINIS
IRA DEI

5 DIE VIGESIMA QVARTA DECEMBRIS
ANNO . DNI . M . D . IIC

Nel muro di una casa in Via di S. Bartolameo de' Vaccinari presso la via Fiumara,

458.

NEL MILLE CINQVECENTO NOVANT' OTTO ET DI CLE — a. 1598.
MENTE OTTAVO IL SETTIMO ANNO LA NOTTE DI NA
TALE CON GRAVE DANNO ARRIVÒ
IL TEBRO SIN' QVI SOTTO.

Vedevasi nel palazzo di Monsignr Melchiorre Crescenzi per andare alla Guglia di S. Mauto, e fu notata nella raccolta menzionata car. 5B.

459.

ANNO . 1598 . DIE . 24 — a. 1598.
XBRIS . CLEMENTE
VIII . P . M . IL TEVERE
ARIVO A QVESTO
5 SEGNO

Nella via di S. Maria de' Calderari presso il civico n.° 27.

460.

A. D. M. D. XCVIII. DIE XXIV — a. 1598.
XBRIS. SEDENTE. CLEMETE. VIII. P. M
HEI. ROMA. HEI MIHI. QVE OLIM. AVRIFERA SCEPTRA SVBEGI
ET NVNC ME VILIS DESTRVIT VNDA TYBRIS

qui erano disegnate alcune case
inondate dalle acque

5 FRANCISCVS TVDINVS
ROMANVS FECIT
ET POSVIT

Dal Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 39, fol. 342) che la vide nel muro di una casa della vecchia Dogana.

461.

a. 1598.

SVBIECTVM VT AVDAX INDICEM, FLVVIVS SVI
TETIGIT. SIBI EQVVS, POMPEIO VT DEPRESSIOR
FORET, IMVS INQVIT ALTIVS. VINCI HAVD DECET.
FAMAM AVCVPABOR OMNIVM. CAELO FRVAR
5 PROPINQVIOR. ET SAECVLO TRADAR NOVO.
MEMINISSE QVĀTVM VELIT NO AETAS POTEST.
NOTAS QVIRITES HIC IMPRIME. HIC TYBRIS FVI
EX IX KAL IANVAR CIƆ IƆXCVIII
CLEMENTIS VIII P. M. ANNO. VII

Dal Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 36, fol. 341) che la vide nella piazza di S. Maria del Popolo.

462.

a. 1598.

REDVX RECEPTA PON
TIFEX FERRARIA
NVNQVAM ANTE TAM SVPERBI
HVC VSQVE TYBRIDIS
5 INSANIENTES EXECRA
TVR VORTICES —
ANNO DNI M. D. XCVIII.
VIII. KAL. IANVARII

Nella facciata della chiesa della Minerva a destra, e da me edita nel Vol. I, p. 478, n. 1854.

SECOLO XVII.

463

a. 1606.

A . D . MDCVI DE . XXIII . IANVARII
SEDENTE . PAOLO . V . P . O . M
HIC TIBER ASCENDIT

FRAN . TVDINVS . P.

Fu veduta nel muro della vecchia Dogana dal Valesio (*Cod. cit.* fol. 342) e segnava l'altezza di 9. palmi.

464.

DIE . DOMINICO . XXII a. 1637.

MENSIS . FEBRVARII . M.D.C.XXXVII

SEDENTE . VRBANO . VIII . P . O . M

HVC . VSQVE . TIBER . ASCENDIT

5 OCTAVIANVS . RAGGIVS

ANNONAE . PREFECTVS . POSVIT

Nel muro della stessa Dogana all'altezza di 6. palmi e notata dal medesimo Valesio (*Cod. cit.* fol. 342).

465.

INNOCENTIO . X . PONT . O . M. a. 1647.

ANDREA . IVSTINIANO

BASSANI . PRINCIPE.

ARCIS . PRAEFECTO

5 VII . ID . DECEMB . A . D . M . D . CXLVII

AD HOC SIGNVM

EXVNDAVIT

In Castel S. Angelo nel muro del primo bastione interno prossimo alla strada pubblica verso il Tevere.

466.

SEDENTE ALEXANDRO VII. P. O. M a. 1660.

DIE V. NOVEMBRIS ANNO

MDCLX

TIBER HVC VSQVE PERVENIT

5 NO^S. FANVS . RIPAR . CAM^S. P.

Nel muro della vecchia Dogana notata dal Valesio (*Cod. cit.* fol. 342)

467.

--- a. 1660.

SIGNVM . INVNDATIONIS

AN . MDCLX PRID . NON . NOVEMBR.

ALEXANDRO . VII . PONT . MAX.

AVGVSTINO . CHISIO

5 ARCIS . PRAEF.

In Castel S. Angelo nel muro del primo bastione interno prossimo alla strada pubblica verso il Tevere.

468.

a. 1686.

a destra

DEVICTA BVDA EXVLTANS ET THRACE FVGATO

HVC TYBRIS FLVCTVS EXTVLIT VSQVE SVOS

DIE VI NOVEM MDCLXXXVI

a sinistra

AGRIA . ET . ESSECHIVM . REGALIS . VINCITVR . ALBA

BELGRADVM . CAPTVM . EST . Ò . TYBRI . QVID . FACIES?

LAETITIAE . IAM . PARCE . TVAE . DEMERGIMVR . OMNES,

SI . QVOTIES . TVRCAS . VINCIMVS . IPSE . REDIS.

Sulla Via Flaminia fuori di porta del Popolo nel muro ai lati del portone di una Vigna.

469.

a. 1686.

QVID FVRIS IN MVRVM, TYBRIS, TEMVLENTVS, ET IRA
VITIFERAM VILLAM VORTICE HIANTE VORAS?
AVTVMNVM MANEAS; VVAE TVNC GVRGITE PRESSAE
DVLCIA MVSTA TVIS FLVCTIBVS ADIICIENT
AT SI INTER NVDOS INSANIT LYMPHA RACEMOS,
QVID GERERES POTANS EBRIA MVSTA TYBRIS?

Nel muro di una Vigna fuori di porta del Popolo vedutavi dal Valesio (*Cod. cit.* fol. 341[B]).

470.

a. 1686.

HVC TIBER AVDACI PERVENIT SPVMEVS VNDA
ET SPECIEM IMMENSI VISVS HABERE MARIS
PRATA AGROS VILLASQ. ABSORBVIT ORE VORACI
ROMAQ. SVB FLVVIO SEMISEPVLTA DOLET
5 TVQ. DOLES ETIAM MEA MEZAMICIA TELLVS
OBRATAQ. IN FLVCTV PRISTINA FORMA IACET
SED TAMEN IN MISEROS PIETATIS FLAMMA QVIRINAE
EXTINGVI TIBERIS FLVCTIBVS HAVD POTVIT
NAM CELER AGRICOLIS MEDIAS PER FLVMINIS VNDAS
10 DETVLIT OBSESSIS NAVIS AB VRBE DAPES
OCTAV. IDVS NOVEM. MDC. LXXXVI.

Nel muro del casale della vigna di Mezzamici sulla Via Flaminia non lungi da Ponte Molle veduta dal menzionato Valesio (*Cod. cit.* fol. 341[B]).

SECOLO XIX.

471.

a. 1805.

PIO . VII . P . M.
A DÌ . 2 . FEBRARO . 1805
QVÌ . ARRIVÒ . IL . TEVERE.

Fu veduta in un portone n°. 80. in Via Frattina dal Michele Carcani ed inserita nell' Album letterario 6. Agosto 1859, Anno XXVI, pag. 199, col. 2ª.

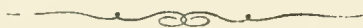
472.

a. 1870.

ALLUVIONE DEL DECEM. 1870

Di quest' alluvione ne sono state collocate moltissime memorie, ed io riporto questa soltanto che si vede nel muro della chiesa di S. Maria sopra Minerva alta da terra palmi 7. circa.

PARTE XI.

APPENDICE GENERALE

Per quanta diligenza sia stata da me usata nelle ricerche delle iscrizioni, alcune però di queste mi sono rimaste nascoste, altre ne ho ritrovato nei manoscritti o in libri stampati. Molte poi furono da me lasciate perchè credute di poco momento, in specie quelle dei cimiteri. Ora però ho stimato riunirle tutte quante in quest' appendice generale perchè anche queste in tempo forse non lontano andranno perdute.

SS. PATERMUZIO E COPRETE

Presso la piazza Giudia v' era un'altra piazzetta detta del Mercatello e su questa sorgeva una chiesuola che serviva di parrocchia. Era dedicata al culto dei Santi Martiri Patermuzio e Coprete, e fu demolita per ordine di Pio V, il quale assegnando una dimora propria per gli Ebrei, volle che questa non avesse comunanza coi Cristiani. Dalle due memorie che quì appresso riportiamo, si apprende che era juspatronato della famiglia Boccapaduli la quale aveva in questi pressi il suo palazzo (1). Rasa dunque al suolo, come già abbiamo detto, i suoi diritti parrocchiali furono trasferiti alla chiesa di S. Angelo in Pescheria, e delle sue entrate se ne formò un Benefizio semplice in questa medesima chiesa, che da Clemente VIII fu in perpetuo concesso ai PP. della Congregazione dell' Oratorio. Fece parte delle chiese figliali della basilica dei SS. Lorenzo e Damaso (2), e niuna notizia mi è occorsa sulla sua primitiva origine e fondazione.

SECOLO XIV.

473.

BVCCAPADVLIORVM FAMILIAE — a. 1302.

M . CCC . II.

Vedevasi spezzata nel pavimento della chiesa, ed era alta circa 7. palmi.

---

(1) V. Bicci (*Notizia della Famiglia Boccapaduli* pag. 21 e segg.

(2) V. Bollandisti *Acta Sanctorum* Tom. II, pag. 701.

474.

a. 1538.

EVANGELISTA BVCCAPADVLIVS PATRITIVS
ROMANVS VERVS DOMINVS ET PATRONVS
AC IVS PRESENTANDI IDONEAM PERSONAM
AD PARROCCHIALEM ECCLESIAM SANCTORVM
5 PATRISMVTII ET COPIS IN FORO MERCA
TELLI SITAM DVM PRO TEMPORE VACAT
DE ANTIQVA APPROBATA ACTENVSQVE
CONSERVATA CONSVETVDINE HABENS
CAMPANAM HANC SVA IMPENSA FE:
10 FIERI ANNO DOMINI MDXXXVIII.

Questa memoria si leggeva nella campana che serviva per uso della chiesa (1).

S. MARIA DI MONSERRATO

475.

a. 1544.

PETRVS DE . VELASCO . CLERICV[S]
HISPALENSIS . ANTICVS . CVRIAL[IS]
SACELLI . FVNDATOR . DEI . OPT
5 MAX . ERGA . SE . MVNIFICIEN-
TIAE . IN . HONOREM . CON-
CEPTIONIS . VIRGINIS .
MARIE . HAVD . IMME-
MOR . DICAVIT . ANNO
SAL . HVM . M . D . XLIIII

TOMASIVS . BO SCHOLI — FLORENTIN FACIEBAT

Nella prima cappella a sinistra appena si entra la chiesa scolpita in una cartella rilevata nel zoccolo del gruppo marmoreo reppresentante le statue della Vergine Maria col Figliuolo, e S. Anna ai cui piedi rivolta verso la Vergine è la piccola figura del fondatore Pietro de Velasco.

SECOLO XVIII.

476.

a. 1767.

D . O . M.
HIC JACET
JOANNES GARZERAN
BARCINONENSIS
5 VIXIT ANNOS LXXXIV.
OBIIT DIE XXX . OCTOBRIS
ANNO MDCCLXVII.
REQUIESCAT . IN PACE

Nel pavimento a sinistra della prima cappella sinistra.

(1) Queste due iscrizioni trovansi stampate nel Bicci (*Notizia della Famiglia Boccapaduli* pag. 22 e 23).

477.

D . O . M . a. 1772.

Thomae azpvrv calsarangastano
In regia maioricensi avla advocato
S. cathedral. eccl. carthaginen canonico doct.
5 Et commissarii gen. s. crvciatae ind. svbdeleg.
romae
In sac. rota avditori
Ac regis hispaniar. apvd s. sedem
Rervm gerendarvm administro
10 Noviqve ac illvstris ordinis nomine
Sermi caroli iii. dicti
Magno crvcigero
Qvi archiepvs valentinvs creatvs
Ecclesiam illam ann. ii. m. iii. d. xxvii. rexit
15 Obiit romae prid. non ivl. anno mdcclxxii
Viro docto prvdenti integro
Pavperumqve amantissimo
Monvmentvm

Nel pavimento avanti l'altare della seconda cappella destra.

478.

D . O . M a. 1794.

MICHAEL . IOSEPH . GASCON
HISPANÆ . DIEC . TVROLENSIS . SACERDOS
HVIVS . ECCLESIÆ . RECTOR
5 PIETATE . IN . DEVM . CHARITATE . IN . PAVPERES
MORVM . CANDORE . CLARISSIMVS
sic
VIXIT . NNOS . LXXV
OBIIT . ANNO . MDCCXCIV

Nel pavimanto della prima cappella sinistra, a destra dell'altare.

479.

Franciscus Gomez Garzia, a. inc.
Canonicus Barchinonensis
Orate pro eo.

Sepoltura nella terza cappella destra.

480.

a. 1817.

H . S . E

FRANCISCVS . ELEXAGA . HISPANVS
DOMO . BILBAO . CANTABRORVM
EQVESTRI . ORDINI . HISPANICO
5 CAROLI . III . REGIS . ADLECTVS
NEGOTIIS . NATIONIS . HISPANAE
IN . VRBE . EXPEDIENDIS . PRAEFECTVS
AB . ORATORE . REGIO . SECVNDVS
DIVI . HVMANIQ . IVRIS . DOCTRINA
10 SONOQ . POLITICES . VSV . CLARVS
MITI . MORVM . PROBITATE . SVMMVS
EXCELSI . ANIMI . VI . PRAEDITVS
IN . FORTISSIME . TOLERANDIS
MILITIS . PRODITORIS . EXTERI
15 BARBARIA . IN . HISPANIAM . FVRENTE
ARCTISSIMIS . IN . PLENOS . ANNOS . V
APVD . FENESTRELLAS . VINCVLIS
OB . SERVATAM . INCLYTAM . ERGA
PATRIAM . REGEMQ . FIDELITATEM
20 SACRIS . PLAGANDO . DEO . SVSCEPTIS
ROMAE . OB . VI . ID . NOV . A . M DCCC XVII

AMICO . SINGVLARI . PERPETVOQVE
CARCERIS . FENESTRELLIS . SOCIO
ANTONIVS . VARGAS . ET . LAGVNA
25 HISPANVS . AD . ROM . PONT . ORATOR
PIETATIS . CAVSSA . DOLENTER . P

Nel pavimento della cappella maggiore, linea seconda a sinistra.

481.

a. 1824.

medaglione
con busto di marmo in bassorilievo

D . O . M
MEMORIÆ . ANTONII . VARGAS . ÆTERNÆ
AD . S . SEDEM . REGIS . CATHOLICI . SUMMA . CUM . POTESTATE . LEGATI
MARCHIONIS . CONSTANTIÆ
5 OB . INVICTAM . REGIIS . IUSS[illegible]T . OBEDIENTIAM . QUAM . MINIME . FRANGERE . VALUIT
MUNERUM . BONORUM . AC . LIBERTATIS . IACTURA
HOC . LUGUBRE . MONIMENTUM . EREXIT . MUTUI . AMORIS . NUPTIALIS . SIGNUM
MARIA . CARMELA . ALVAREZ . FARIA . VARGAS
MOERENS . DOLENSQ . SUPERSTES . SUAM . ACERBE . SOLITUDINEM . DEPLORANS
10 OBIIT . VIR . FORTISSIMUS . XXIII . OCT
AN . MDCCCXXIV . ÆTATIS . LXI . MENSIUM . IX

Nella parete destra della terza cappella sinistra.

482.

ritratto
di marmo in bassorilievo

a. 1832.

A . ☧ . Ω

FELIX . DE . AGVIRRE . CANTABER

HOMO . PRVDENTIA . ANIMI . FORTITVDINE

AC . IVSTITIA . PRAECLARVS

5 PVBLICI . BONI . AMANTISSIMVS . PLVRIBVS . QVAE . GESSIT . MVNIIS

ALIORVM . VTILITATEM . PLAVSVMQVE . CONSECVTVS . EST

IN . EGENOS . MISERICORS . BENEFICVS

MVETOS . LARGITATE . SVA . SVBLEVAVIT

VIRTVTEM . HANC . SILENTIO . ET . MODESTIA . OBTEXIT

10 INTREPIDA . ET . RECTI . CONSCIA . MENTE

AD . VITAE . FINEM . PERVENIT . ROMAE

V . IDVS . SEPTEMBRES . ANNI . CIↃ . IↃCCC . XXXII

AETATIS . SVAE . LXIII

PROPINQVOS . ET . AMICOS . INSOLABILES . RELIQVIT

15 HII . MONVMENTVM . PONENDVM . CVRAVERVNT

Nella parete sinistra della terza cappella sinistra.

483.

a. 1843.

AQUI YACE

DON FRANCISCO DE PAULA MORA GUTIERREZ DE LOSRIOS

COMENDADOR DE LA ORDEN DE MALTA

MAESTRANTE DE LA R. DE GRANADA

5 CHAMBELAN DE S. A. R. EL DUQUE DE LUCA

NACIDO EN GRANADA DE LOS MARQUESES DE LUGROS Y DE LEOGARAYA

MODELO DE PIEDAD Y DE AMOR Y REVERENCIA FILIAL

PERITISIMO EN LAS CIENCIAS EXACTAS ENLAS NOBLES ARTES LIBERALES

Y EN VARIAS LENGUAS EUROPEAS

10 VIVIO XXIV AÑOS Y VI MESES

PASÒ A MEIOR VIDA EN NAPOLES A IV DE AGOSTO DI MDCCCXLII.

SUS ANCIANOS PADRES

TRASLADADAS EN XVI DE SETIEMBRE DE MDCCCXLIII SUS CENIZAS

A ESTA R. YGLESIA DE MONSERRATE

15 DONDE HAN FONDADO EN SU SOLEDAD

POR LA PERDIDA DE ESTE XIX Y UNICO HIJO

PUSIERON ESTE MONUMENTO

R. P. S. A.

Nella parete sinistra della prima cappella destra.

484.

a. 1843.

AQUÍ YACE
DON JULIAN DE VILLALBA
FUÉ
CABALLERO DE NÙMERO DE LA R. ÓRDEN. DE CÀRLOS III
5 COMENDADOR DE LA DE LA CONCEPTION DE VILLA. VICIOSA
Y DE LA LEGION DE HONOR DE FRANCIA
SOCIO DE HONOR DE LA ACADEMIA DE NOBLES ARTES DE VALENCIA
DE MERITO DE LA DE AMIGOS DEL PAIS EN JAEN
CORRESPONSAL DE LA DE LA HISTORIA DE MADRID
10 MINISTRO PLENIPOTENCIARIO HONORARIO
ENCARGADO EN COMISION DE LOS NEGOCIOS DE ESPAÑA
EN ROMA
PIO, BENEFICO, DE INGENIO PRONTISIMO
VERSADO EN LAS LETRAS HUMANAS Y ENLAS CIENCIAS
15 PROMOVEDOR ZELOSO DE LAS BELLAS ARTES
NACIÓ EN ZARAGOZA À XXVIII DE ENERO DE MDCCLXXXV
Y
MURIÓ EN XXIII DE NOVIEMBRE DE MDCCCXLIII.
R. P. S. A.

Nella parete destra della seconda cappella destra.

485.

a. 1845.

medaglione
con ritratto in bassorilievo

nella base

D . O . M

IOSEPHO . NARCISO . DE . APARICI . Y . SOLER
SIT . IVSTORVM . PAX
J . V . DOCTOR . KATHOLICI . REGIS . BIBLIOTHECAE . PRAEFECTVS
5 SAPIENTVM . LINGVAS . IN . PATRIO . GIMNASIO . DOCVIT
EQVESTRIS . ORDINIS . KAROLI . III . ET . MELITENSIS
DIV . HISPANIAE . REM . AD . SVEDAS . ET . S . SEDEM . CVRAVIT
SCIENTIA . PIETATE . BENEFICENTIA . SINGVLAREM
DESIDERARVNT . OMNES
10 NAT . VALENTIAE . PRID . KAL . MART . MDCCLXV
OB . ROMAE . XV . KAL . APRIL . MDCCCXLV

Deposito di marmo incastrato nella parete destra della prima cappella sinistra.

486.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1852.

DON SALVADOR DE ZEA BERMUDEZ
CONDE DE COLOMBI
ENVIADO EXTRAORDINARIO Y MINISTRO PLENIPOTENCIARIO
DE S. M. CAT. CERCA DE LA SANTA SEDE
5 NACIÓ EN MALAGA EL XVII DE FEBRERO DE MDCCCIII
MURIÓ EN ROMA EL XXXI DE OCTUBRE DE MDCCCLII
R. P. S. A

Nella parete sinistra della seconda cappella destra.

487.

 busto in marmo

a. 1853.

AQUI ESPERA LA RESURECCION
DON PEDRO DE VILLA URRUTIA Y MONTALVO
CAPITAN DE MILICIA DE INFANTERIA
NACIÓ EN LA HABANA EN 3 DE IULIO DE 1829
5 MURIÓ EN ROMA EN 5 DE ABRIL DE 1853
ROGAD POR SU ALMA

Nella parete destra della terza cappella sinistra.

488.

a. 1864.

D O M
EL ILLMO SEÑOR MONSEÑOR DON MA-
NUEL RODRIGUEZ SANCHEZ AUDITOR DE LA
SACRA ROTA ROMANA POR LA CORONA DE
5 CASTILLA, NACIO EN LA VILLA DE CASABER-
MEJA PROVINCIA DE MALAGA EL DIA 31 DE
OCTUBRE DE 1799 Y FALLECIO EN ROMA EL
5 DE AGOSTO DE 1864.
SACERDOTE MODELO DE VIRTUDES, MAGI-
10 STRADO PROBO Y DE CAPACIDAD SUPERIOR.
SU MUERTE ES JUSTAMENTE LLORADA POR
CUANTOS LE TRATARON EN VIDA.
SUS RESTOS ESTAN DEPOSITADOS EN LA
BOBEDA DE LA CAPILLA DE SAN DIEGO DE
15 ALCALA DE ESTA SANTA IGLESIA DE MON-
SERRAT. R. I. S

Nella parete sinistra della seconda cappella destra.

SS. CONCEZIONE

489.

a. 1660.

D . O . M .
IOSEPH . MATTHEIVS . VRSINVS,
DOMICELLVS ROMANVS,
DVX ET BARO PAGANICAE, TEMPERÆ, S. GREGORII, ET VNDAE,
5 DOMINVS MONTISNIGRI, COLLESTACTIS, ET TVRRIS VRSINAE,
POST LONGOS BELLI LABORES
TVM IN GERMANIA PRO CAESARIBVS,
CVM IN ITALIA PRO PONTIFICIBVS,
SVMMO IMPERIO EXANTLATOS,
10 MILITARIBVS VICTORIIS
HVMILITATEM FR. CAPVCCINORVM PRAETVLIT.
QVOS ADEO DILEXIT
VT, CVM VIVENS NON POSSET,
SALTEM MORIENS IMITARI VOLVERIT,
15 EORVNDEM HABITV, ET CÆMETERIO SEPVLTVS
D. MARIVS MATTHEIVS VRSINVS. FILIVS VNICVS
DOLORIS SVI TESTEM HVNC ROMAE
PRIMVM LAPIDEM POSVIT
ANNO A PARTV VIRGINIS MDCLX. KAL. DECEMB.

Nella parete destra della cappella del cimitero.

490.

a. 1678.

D . O . M
FRANCISCVS FANFONIVS
NOBILIS DE MONTE FORTINO
INTER VRBIS ARCHIATROS ASCRIPTVS
5 STATVS ECCLESIASTICI
ANNIS MDCLXIII ET MDCLXXVI
PROTOMEDICVS GENERALIS
AC AD MAGISTRATVM COLLEGII SVPREMVM
EVECTVS INTER P. P. CAPPVCCINOS
10 QVOS VIVENS STVDVIT VIGIL
SEDVLVSQ. MEDERI
OBTINVIT MORIENS HVMARI
VIXIT ANNIS LXVI
OBIIT QVARTA MENSIS MAII MDCLXXVIII

Nella parete della 5ª camera del cimitero.

491.

a. 1694.

D . O . M.
PETRVS BARGELLINVS BONONIEN.
PATRIARCA HIEROSOLYMITANVS
OBYT XVII KAL. OCTOBRIS
5 ANNO DOMINI MDC.XCIV

In un piccolo tumulo incastrato nella parete della 5ª camera del cimitero.

492.

a. 1698.

D O M
TEODORO CELLESIO
D. LVCRETIÆ CLEM. IX FRATRIÆ GERM. FRATRI
EQVITI HYEROSOLIMITANO
5 MAGNO HYBERNIÆ PRIORI
CASTRI S. ANGELI VRBIS PRO PRÆFECTO
CLEMENTIS X ALEXANDRI VIII INNOCENTII XII
SECRETIORIS CVBICVLI EQVITI DVPLARI
POST ANNVM ÆTATIS SVÆ NONAGESIMVM
10 VITA FVNCTO
LANFREDINVS CELLESIVS EQVES S. STEPHANI
PISTORII BALIVVS
PATRVO MERITISSIMO
POSVIT
15 A. D. MDCXCVIII

Nel pavimento della camera suddetta.

493.

a. inc.

D . O . M.
HIC IACET
FRANCISCVS LONGORIA
HISPANVS
5 ARCHIDIACONVS DE MONTES
ECCLESIÆ CATHEDRALIS
TVDENSIS
ORATE PRO EO

. . . .
10 . . . .
ANNO . . . .

Nel pavimento della cappella posta nell'interno del convento, detta la cappella segreta.

494.

D O M — a. 1738.

IACOBVS DE NEGRELLIS
APVD
SANCTAM SEDEM
5 VLTIMVS SVÆ FAMILIÆ
OBIIT DIE XXVI FEBRVARII
...RRARI ..OB... D...
MDCCXXXVIII

Nel pavimento della cappella della Madonna della Speranza che è la penultima a sinistra.

495.

D . O . M. — a. 1762.

RVMVS P. LVDOVICVS NEOSTADIEN:
IN PROCVRA GEN. SECRETARIVS S. C. IND.
CONSVLTOR. PROV. FRANCON. EXPROVLIS
5 PRO NATIONE GERMAN. DEFTOR GENLIS
OBIJT DIE I. OCT. MDCCLXII
CVI
LAPIDEM HVNC POSVIT ILLMVS D. TELLI
CONSILIARIVS INTIM. ET RESIDENS EPI
10 PRINCIP: DVCISQVE FRANCONIÆ

Nella parete della 5ª camera del cimitero.

496.

D O M — a. 1772.

RMVS P. BASILIVS DE ZANCHIS AB AMBIVERE
BERGOM. S. OFFICII THEOLOGVS
BRIXIENSIS PROVINCIE MODERATOR, ET
5 RHETIE MISSIONVM PREFECTVS.
CONSVLTOR, DEIN DEFINITOR GENLIS
PIETATE DOCTRINA PRUDENTIA,
ANIMIQUE CANDORE SPECTABILIS
OB. XXVII. MARTII MDCCLXXII.
10 ETAT. LXXIV. RELIG. LVII.

Nella parete della 4ª camera del cimitero.

497

D . O . M a. 1773.

Hic jacet Rms. P. Joseph M:^{A} a Savorniano Venetæ Provciæ.

Ubi per tria lustra Magter. Novitior;^{M} bis Provlis.

Romæ ab anni. 1754, ad an. 1768, iterum Definor. Genlis, ac

5 Bien.^{o} tot.^{is} Ord. Vic^{us}. oratione, exemplo Charitate Moderator

Causar. Beatif. V. P. Laurentii a Brundusio, et

V. Sor Mariæ Magdalenæ Martinengo

Postulator.

In Ministeriis Vigilans, Prudens, Fidelis,

10 In Tribulat.^{ne} Deo fidens, Humilis, Patiens.

Omnibus charus.

In Dno. Quievit 25 Febr. 1773. ætat. 76 Relig. 60.

Nella parete della 4ª camera del cimitero.

498.

P . Dominico . Ab . Ontoniente. a. 1778.

Singvlaris . Doctrinæ . Ac . Eximiæ . Probitatis . Viro

Ex . Valentinæ . Provinciæ . Regimine.

Ad . Primi . Genlis . Definitoris . Mvnvs . Assvmpto.

5 Ex^{mvs}. R^{mvs}. D. Antoninvs . De . Semmanat.

Magnvs . Hisp . Ac . Pro . Aragonen . Regno . S . R . Rotæ . Avditor

Dvlcissimæ . Memoriæ . Cavssa.

P.

Ob . XVIII . Kal . Feb . Ann . MDCCLXXVIII . Ætat . LXII

Nella parete della camera suddetta.

499.

D . O . M. a. 1780.

FELICI . ANTONIO . BERGONDI . ROMANO

E . SACRA . CAPVCCINORVM . FAMILIA

QVI

5 MODESTIA . INTEGRITATE . PRVDENTIA

ITEMQVE . DOCTRINAE . ET . ELOQVENTIAE . LAVDE

OMNIBVS . PROBATISSIMVS

PRIMVM . HVIVS . COENOBII

MOX . PROVINCIAE . ROMANAE . PRAEFECTVS

10 TANDEM . DEFINITOR . GENERALIS . SEMEL . ATQVE . ITERVM

RENVNCIATVS

MAGNVM . SVI . DESIDERIVM . RELIQVIT

FRATRI . OPTIMO . ET . SVAVISSIMO

ANDREAS . BERGONDI . MOERENS . P.

15 DECESSIT . VIII . IDVS . MARTII . ANNO . R . S . MDCCLXXX.

AETATIS . ANNO . LXIII . RELIGIOSAE . VITAE . XLV.

Nella parete della 3ª camera del cimitero.

500.

D O M a. 1780.

PATRI IOANNI ANTONIO A FLORENTIA
ORDINIS CAPVCCINORVM PROVINCIÆ HETRVRIÆ ALVMNO
LECTORIS DEFINITORIS MODERATORIS PROVINCIALIS
5 MVNERIBVS PRÆCLARE FVNCTO
IN GENERALIBVS COMITIIS ANN. MDCCLXVIII ET MDCCLXXV HABITIS
PRIMVM GENERALI DEFINITORI MOX DEFINITORI PROCVRATORI ET COMMISSARIO
TOTIVS ORDINIS ELECTO
SPECTATÆ INTEGRITATIS RELIGIONIS PRVDENTIÆ VIRO
10 SACRA PSOFANAQVE ERVDITIONE PRÆSTANTI
ROMANÆ CVRIÆ PRIMORIBVS QVIBVSCVM PROCVRATOR EGIT INPRIMIS CARO
ADFABILITATE IN SVBDITOS LENI RECTOQVE REGIMINE
DOMI FORISQVE COMMENDATO
MINORES CAPVCCINI PROPERAM TT INOPINAM MORTEM DOLENTES
15 HOC MONVMENTVM POSVERE
VIXIT ANNOS LXIV MENSES XI DIES VI
OBIIT IV KAL. SEPTEMBRIS ANNO MDCCLXXX

Nella parete della 2ª camera del cimitero.

501.

P. FRANCESCO DA FILETTINO a. 1781.
SACERD.^E CAPPNO MORÌ DI 22 NMBRE 1781
IN ETÀ DI ANNI 92 E DI RELIGIONE 67

Piccolo marmo nel pavimento della 1ª camera del suddetto cimitero.

502.

D . O . M a. 1783.
HIC . IACET
PETRVS . JANNVCCI
CONFRATER . TERTII . ORDINIS
5 S . FRANCISCI
OBIIT . DIE . V . JANVARII
ANNO . DOMINI . MDCCXXCIII
VIXIT . ANNOS . LXII
ORATE . PRO . EO

Nel pavimento della stessa camera.

503.

FRA FELICE DA POGGIO BVSTONE a. 1791.
LAICO CAPVCCINO MORÌ IN RO=
MA LI 18 OTTOBRE 1791 CON FAMA
DI SANTITÀ DI ANNI 84 E DI RE=
5 LIGIONE 56 MESI 4 E GIORNI 15

In una piccola tomba posta a sinistra nella medesima camera,

504.

D . O . M — a. 1796.

HIC . IACET . ADMODVM . R . P . FR . FELIX . DE . ORENSE
ACTVALIS . MINISTER . PROVINCIALIS . CAPPVCCINORVM
INCARNATIONIS . VTRISQVE . CASTELLÆ . IN . HISPANIARVM
5 REGNIS . PRVDENTIA . DOCTRINA . CARITATEQVE . REFERTVS
NATVS . IN . CIVITATE . REGNI . GALLECIÆ . ET . CVM . IAM
ADIMPLESSET . ANNOS . ÆTATIS . SVÆ . LXIV . MORTVVS . EST
IN . CŒNOBIO . ROMANO . DIE . IX . MENSIS . MARTII
ANNO . DOMINI . MDCCLXXXXVI
10 R . I . P

Nella parete sinistra della 2ª camera del cimitero.

505.

D . O . M. — a. 1797.

. ET . MEMORIÆ .
. RMI . P . PETRI . PAULI . DE . AGRO . CADORINO .
. ROM . FF . MIN . S . P . FRANC . CAPUC . PROVINCIÆ .
5 . ALUMNI . DEFINITORIS . MODERATORIS .
. AD . LIBYPHÆNICES . SACR . MISSIONUM . APOST . PRÆSIDIS .
. GENER . COMISS . AD . FRATRES . RHETO-ITALOS .
. DEFINITORIS . GENERALIS
. MUNERE . SEMEL . ET . ITERUM . FUNCTI .
10 DENAT . IDIB . JUN . AN . D . CIↃIↃCCIIIC . ÆT . LXXIX . RELIG . PROF . LIV.

Nella parete della camera suddetta.

SECOLO XIX.

506.

A ☧ Ω — a. 1804.

HEIC . SISVS . EST
REVERENDISS . P . BARTHOLOMAEVS
A . FORO . CORNELI
5 VII . VIR . SVPREMI . CONSILI . ORD . N.
PONTIFICIVS . LIBRORVM . CENSOR
VIX . AN . P . M . L
MORITVR . XVI . KAL . MAIAS . CIↃIↃCCCIV
FF . ORATE . PRO . EO

Nel cimitero nel muro a sinistra della 1ª camera presso la porta della 2ª.

507.

A ☧ Ω — a. 1806.

BALTHASARI . IOAN . CAPOGROSSI . EQ . F
COMITI . PALATINO
EQ . ORD . S . PAVLI . ET . AVRATAE . MILITIAE
5 DOCTORI . MEDICO . INLVSTRI
PHILOSOPHICIS . ET . HISTORICIS . DISCIPLINIS
PRAETER . MODVM . ERVDITO
DECES . VI . KAL . OCT . AN . CHR . MDCCCVI
AETATIS . SVAE . AN . LXXI . M . XI . D . XXIV
10 POSTHABITO . MAIORVM . CONDITORIO
AD . PRAXEDIS
APVD . FRANCISCALES . MINORES
HEIC . CONDI . VOLVIT
ANNA . MARTELLI . CONIVGI . AMANTISSIMO
15 IOSEPH . PATRI . B . M
CVM . LACRIMIS . POS

Nella parete della 4ª camera del cimitero.

508.

P. ARCANGELO DA SESTRI DI LEVANTE SACE — a. 1807.
PRED^E CAP^NO. MOR^TO. IN ROMA CON FAMA DI SANTITA
IL DÌ 3. MAGGIO 1772 D ANNI 78 E DI RELIGIONE 58. E M
ESI PRIMA SEPOLT^O. NELLA CAPP^LA. SECRETA POI SOLENN
5 EMENTE TRASFERITO L' AGOSTO DEL 1807 QVI GIACE.

In una piccola tomba a destra della 1ª camera dello stesso cimitero.

509.

F. SILVESTRO DA S. FILIPPO L. CAP. DELLA PROV. — a. 1807.
DI SIRACUSA. COMPAGNO DI 3. GENER^I. DELL' ORD^E.
MORTO IN ROMA D' AN^I. 84. DI RELIG^E. 63. CON
FAMA DI SANT^A' SEPOLTO PRIMA NELLA CAPEL^LA.
5 SECRETA. POI DI LÀ TRASLATO SOLENN^E. L' AGOS^O.
DEL 1807 QVÌ RIPOSA.

In una piccola tomba a sinistra della camera suddetta.

510.

D O M a. 1814.

HIC IACET
SCIPIO ANTONIVS LEONARDI FEROCI PETRVC
CI QVI EODEM SVB LAPIDE SVÆ AVÆ
5 SEPELLIRI IVSSIT VIXIT. ANNOS LXVIII
OBIIT MENSE FEBRVARII ANNO MDCCCXIV
ORATE PRO EO

Nel pavimento della cappella detta la cappella segreta nell'interno del convento.

511.

HIC . IACET a. 1830.
COMES . CIRIVS . CARRADORI
OBIIT . DIE . V . MARTII
1830

Nella parete della 2ª camera del cimitero.

512.

AD . ANTONIA . MEDONI . GENOVESE. a. 1831.
CVI . NEL . FIOR . DEGLI . ANNI . RIMASTA . INCINTA . E . VEDOVA.
NE . SORRISO . NE . AVVERSITÀ . DI . FORTVNA.
POTERONO . DISTORRE . MAI
5 DAI . SACRI . E . CARI . DOVERI . DI . DONNA . E . MADRE . CRISTIANA.
FELICE . MARIA . DES . IARDINS
VNICO . FIGLIO . DI . MADRE . CARISSIMA
PIANGENDO . POSE.
VISSVTA . ANNI . XXXVII.
10 SPIRÒ . AI . XV . DI . NOVEMBRE . MDCCCXXXI.

SON . PAGO . CHE . NEL . CIELO . IL . FIGLIO . OBBLII.
IL . DI . CH' IO . TE . NON . PIANGA . E . NON . DESII.

Nel pavimento sull'ingresso dell'ultima camera del cimitero.

513.

HIC . IACET . IGNATIVS . TEXADA a. 1837.
REIPVBLICAE . NEO . GRANATENSIS
APVD . SANCTAM . SEDEM . ORATOR
OBIIT . DIE . XXV . MENSIS . OCTOBRIS
5 ANNO . MDCCCXXXVII

Nel pavimento della 5ª camera del cimitero.

514

a. 1844.

MEMORIAE . FR . MATUTI
FR . C . FR . BINI . VELITERNI
ROM . HUIUS . COENOBII . LECTORIS . PHILOS.
QUI . CUM
5 ASIATICA . PESTILITATE . LABORANTES
ASSIDUE . ADLEVARET
IPSE . VI . MORBI . ABSUMPTUS EST
IN . XENODOCHII . URB . S . MARIAE . IN . POSTERUL.
PRID . CALEND . SEPTEMB . AN . MDCCCXXXVII.
10 ANNO . AETATIS . SUAE . P . M . XXXV.
CUIUS . EXUVIAE . AB . AGRO . VERANO
SODALIBUS . ADPETENTIB.
HUC
TRANSLATAE . AC . COMPOSITAE . SUNT
15 PRID . ID . IANUAR . A . MDCCCXLIV.

Nel pavimento della 1ª camera del cimitero.

515.

a. 1849.

NATALIS . VAGNUZZI . ROMANUS
QUI
DIE . XIV . DECEMBR . AN . MDCCCIL.
OBIIT . IN . PACE . DOMINI.
5 VIXIT . ANN . LXXIX . MENSIB . XI . DIEBUS . XX.
ORATE . PRO . EO

Nella parete dell'ultima camera dello stesso cimitero.

516.

a. 1850

D . O . M .
HIC REQUIESCIT
CAJETANUS BATTAGLIA CIV. ROMANUS.
STRENUUS MILITIAE PONTIF. TRIBUNUS.
5 QUI VITA FUNCTUS PROPE OCTUAGENARIUS.
V. KALENDAS NOVEMBRIS AN. MDCCCXLI.
IN AGRO VERANO SEPULTUS.
INDE EFFOSSUS IV. IDUS APRILIS AN. MDCCCL.
OPTATUM NACTUS EST DORMITIONIS LOCULUM.
10 QUEM SIBI TESTAMENTARIA DISPOSITIONE DESIGNAVERAT.
ORATE PRO EO

Nel pavimento della 1ª camera del cimitero suddetto.

S. MARIA IN CAMPO SANTO

520.

*xenodo*CHIVM . BEATE . MAR*iae* — a. 1501.
PEREGRINORVM . ALMANO*rum*
*sust*ENTATIONI . EXTRVCTV*m*
D PETRO LOPEZ PRO
5 VISORE CVRANTE EX
sic
PENSIS HOSPLTALIS RES
*taur*ATVM ANN DNI MDI

Questa memoria che si riferisce al ristauro fatto nell' ospedale de' Pellegrini Tedeschi essendo provveditore Pietro Lopez si legge in un marmo rotto e incastrato nel muro appena si entra la porta dell'ospizio.

SECOLO XIX.

521.

PIÆ . MEMORIÆ — a. 1830.
BERNARDI . DE . EICHTHAL.
LIB . BARON . BAVAR.
PHIL S . DOCT.
5 CONSILIARII . REG . BAV . MONACHII.
NAT . IN . LAIMEN . PROPE . HEIDELBERG.
XVI . SEPT . MDCCLXXXIV.
DENATI . ROMÆ . IX . IVN . MDCCCXXX.
QVI . EGREG . ANIMI . ET . INGEN . DOTIB.
10 PRÆSTANS . SINCER . MANSVET . INDVST.
LARGA . IN . EGEN . BENIGNIT . INSIGNIS.
FERVID . LITTER. ET . ARTIVM . CVLTOR.
ITINERI . EX . QVO . NON . ESSET . REVERSVR.
PROCVL . A . SVIS.
15 HIC . TERMINVM . POSVIT.

MOLLITER . OSSA . CVBENT.

Nel cimitero in una tomba posta presso la 14ª edicola delle Stazioni.

522

a. 1840.

HIC . IN . PACE . ☧ . QVIESCIT
MARIA . ANNA . IOSEPHI . CONTI . F . ROMANA
MVLIER . PIETATIS . ET . HONESTATIS . EXEMPLAR
DEIPARAE . VIRGINIS . CVLTRIX . EXIMIA
5 OBIIT HYDROPISI . CORREPTA
PRIDIE . KAL . AVGVSTIS . ANNO . MDCCCXL.
AETATIS . SVAE . ANNO . XXVIII . M . X . D . XXIV.
EMIGDIVS . LAVRINI . VXORI . DVLCISSIMAE
CVM . LACRIMIS . POSVIT

Nel cimitero nella parete presso la 1ª edicola delle Stazioni. Sotto a questa memoria per terra è la pietra della sepoltura su cui è scritto + — OSSA — M . ANNAE . LAVRINI —

523.

A ☧ Ω a. 1840.

PIAE . MEMORIAE
MARIAE . FELICITATIS . FLATZ.

EX BARONIBVS DE FOVLLON NORBECK
5 NAT . VIENAE 18 MAI 1804 . MORT . TVSCVLI
31 IVL . 1840 VBI CONDITA IVXTA FILIVM
PIVM CAROLVM M . I . X . NAT . ET . MORT

TVSCVLI 26 IVL 1840 . LAETAM CVM EO
RESVRRECTIONEM EXSPECTAT.
10 R . I . P.

Nel muro dello stesso cimitero presso la porta della chiesa.

524.

A . ☧ . Ω a. 1842.

CATHARINAM . VINCENTII . F . REGALIA
DOMO . ROMA
VXOREM . PETRI . GIVLIANI
QVAE . VIXIT . AN . $\overline{LXVI}$. M . VII . D . $\overline{XVII}$.
DEC . $\overline{VI}$. KAL . AVG . AN . M . DCCC . $\overline{XLII}$.
SALVATOR . SACERDOS . MARIA . ANGELA . FILII
HEIC . PONENDAM . CVRAVERE
VT . EX . SACRO . HOC . CEPOTAPHIO
QVOD . VIVENS . ASSIDVA . RELIGIONE . COLVERAT
NE . DISIVNGERETVR . CONVERSA . QVOQVE . IN . CINERES

Nel muro del detto cimitero tra la 3ª e 4ª edicola delle Stazioni.

525.

A . ☧ . Ω a. 1843

CINERIBVS . ET . MEMORIAE
IOANNIS . ALBERTINI
EVNC
5 RELIGIO . PIETAS . INGENIVM . COMITAS
HOMINIBVS . DVM . VIXIT
MORTVVM . DEO . ET . SVPERIS . COMMENDARVNT
OBIIT . IDIBVS . APRILIS . A . D . MDCCCXLIII
AETATIS . SVAE . L . M . I.
10 IACOBVS . EX . FRATRE . NEPOS . ET . HAERES
ET . DOMINICVS . FARINA . TESTAMENTI . CVRATOR
PATRVO . INCOMPARABILI
AMICO . DVLCISSIMO
LACRYMANTES . POSVERE

Nel muro del cimitero presso la 8ª edicola delle Stazioni.

526.

✝ a. 1843.

ANTONIA AMERLING
GEBORNE
KALTENTHALER
5 AUS
WIEN
1805 — 1843

Nello stesso luogo presso la 6ª edicola delle menzionate Stazioni.

527.

A ☧ Ω a. 1844.

MEMORIAE . ET . CINERIBVS
ANTONIAE . COM . PATRI . DE . DOCTORIBVS . F . PATAV.
STELL . CRVCE . A . KAROLINA . AVG . INSIGNITAE
5 VXOR . QVAE . FVIT . COM . CAROLI . D . SYLVESTRIS . RHOD.
GAVDENS . COMIS . BENIGNA
DVM . IN . VRBE . COMMORABATVR
APOPLEXI . CORREPTA . OBIIT . III . NON . MARTII
ANNO . MDCCCXLIV.
10 VIXIT . AN . LXXI . M . VII . D . XII.

———

MATRI . DVLCISSIMAE . H . M . PP . HIERONYMVS
RETRVSQ . FILII . IN . ICAND . PRO . EIP . AVSTR . XIIVIR
FILII . MAESTISSIMI

Nel muro dell'anzidetto cimitero poco dopo la IXª edicola delle Stazioni.

528.

busto in marmo a. 1846.

HIC . SITA . EST . IN . PACE ☧
CAMILLA . IOSEPHI . FILIA . PIANTANIDA
DOMO . MEDIOLANO
RELIGIOSA . PIA . MISERICORS . DOMISEDA
5 ET . INCOMPARABILIS . ERGA . MARITVM . AFFECTVS
IOSEPHVS . DE . FABRIS . TORQVATVS . EQVES
MONVMENTVM . AMORIS
FECIT . DE . ARTE . SVA . CONIVGI . B . M.
QVAE . VIXIT . ANN . PLVS . MINVS . LVII
10 DECESSIT . XII . KAL . AVG . AN . M . DCCC . XLVI

Nel muro del cimitero tra la 7ª e 8ª edicola delle Stazioni.

529.

A ☧ Ω a. 18.7.

PROPE . COLVMNAM
QVIESCVNT . OSSA
M . SOPHIAE . MAGDALENAE . FETRI . F . PAOLINI
5 MATRIS . FAMILIAS . IN . EXEMPLVM
DOMO . ROMA
QVAE . VIXIT . AN . LX . M . II . D . VIII.
OBIIT . DIE . XXV . IAN . AN . MDCCC.XLVII.
VXORI . ET . FRATRIAE . DVLCISSIMAE
10 FRANCISCVS . ET . IACOBVS . PARACCINI
CVM . LACRIMIS

Nel luogo suddetto presso la 14ª edicola delle Stazioni.

530

A ☧ Ω a. 1847.

HIC IN PACE QVIESCVNT
OSSA ANNVNTIATAE HERZEN DOMO ROMA
VIRGINIS PIISSIMAE
5 QVAE
NATA VII IDVS APRILES M DCCCIX
SSME OBIIT IV IDVS APRILES M DCCCXLVII
BARTHOLOMAEVS ROM . EX PATRE TEVTONO
PLVRIES HVIVS ARCHISODALITATIS QVAESTOR
10 FILIAE KARISSIMAE ET SODALI
CVM LACRIMIS

Nello stesso luogo presso la IXª edicola delle Stazioni.

531.

a. 1847.

IN DIESEM GEWÖLBE RUHET
DIE ASCHE DER WOHLGEBORNEN
FRAU FRANZISKA LUISA
JOHANNA STARTZ GEB . CLAUS
5 GEMAHLIN DES RITTERGUT –
BESITZERS HERRN GOTTHARD
STARTZ AUF . CORNELY – MÜNSTER
BEI AACHEN GEBOREN IN
AACHEN AM 7 APRIL 1804 STARB
10 SIE ZU ALBANO DEN 7 JULY 1847

Nel muro presso la 2ª edicola delle Stazioni del cimitero.

532.

a. 1848

F . R.
DR . PHILIPP . PICOT
GROSHERZOGLICH = BADISCHER
IUSTIZMINISTERIALRATH
5 GEHEIMER . REFERENDAR . RITTER
DES . ZÄHRINGER . ORDENS . &
GEBOREN . ZU . LANDAU . IN . BAYERN
1792 . AM . 16 . MAI
GESTORBEN . ZU . ROM . 1848 . DEN
10 8 . APRIL
DER . TODT . DES . GERECHTEN . IST
KOSTBAR . IM . ANGESICHTE . DES
HERRN . PSALM . CXV. 15

Nel muro del detto cimitero presso la 4ª edicola delle Stazioni.

533.

a. 1848.

AN DIESER STELLE
RUHT
IM FRIEDEN
FERDINAND RITTER VON OHMS
5 BOTHSCAFTS – RATH
S . K . K . APOST . MAIESTÆT
GESTORBEN
DEN . XVIII OKTOBER MDCCCHL
IM
10 EIN UND FUNFZIGSTEN IAHR
SEINES ALTERS.
GEDENKET SEINER IM GEBETH.

Nello stesso sito tra la 3ª e 4ª edicola delle Stazioni.

534.

☧ a. 1851.

HEIC . VT . IVSSIT
CONDITA . IACET . ANNVNTIATA . FERRINI
MATER . AMANS . ET . APPRIME . SOLLERS
5 IN . RE . FAMILIARI . ADCVRANDA
NEMINI . IMPAR
QVAE . OMNIGENA . CLARA . VIRTVTE
AET . AN . XLI . IN . PVERPERIO . RAPTA . DECESSIT
KAL . AVG . AN . MDCCCLI
10 VXSORI . INCOMPARABILI
MATRI . CHARISSIMAE
DEMETRIVS . TANI . MARITVS . ET . FILII
MON . P . P .

Nel muro del cimitero presso la 4ª edicola delle Stazioni.

535.

OSCAR a. 1852.
MELISS.
29/1 — 1824.
30/3 — 1852.

Questa breve memoria si legge nello stesso luogo presso la IXª edicola delle Stazioni.

536.

☧ a. 1587.

ALLA MEMORIA
DI
GIOVANNA GUASCO
5 NATA IL 5 GIUGNO 1777
MORTA
LI 8 SETTEMBRE 1853
PREGATE PER LEI

Nel medesimo sito tra la 6ª e 7ª edicola delle menzionate Stazioni.

537.

ritratto
di marmo in bassorilievo — a. 1854.

HIER . RUHT
CONSTANTIN VON HECHT
GEB . DEN . VII . IUNI . MDCCCXXIX
ZU . BAYREUTH . IN . BAYERN
5 GEST . DEN . I . AUGUST . MDCCCLIV
ZU . ROM
FRIEDE . DEINER . ASCHE

Nel muro del Cimitero presso la 6ª edicola delle Stazioni.

538.

a. 1854.

D O M
QUI . RIPOSA . NEL . SIGNORE
COSTANZA . MAES . ROMANA
SPOSA . INTEGERRIMA
5 DI . GIOVANNI . DE . CUPIS
CHE . DOPO . PENOSA . MALATTIA
SOFFERTA . CON . RASSEGNAZIONE
CRISTIANA . MUNITA . DEI . CONFORTI
DI . NOSTRA . FEDE . SANTISSIMA
10 RESE . LO . SPIRITO . A . DIO . LA . SERA
$\overline{XI}$. NOVEMBRE . $\overline{MDCCCLIV}$. IN . ETÀ . DI
ANNI . $\overline{XXXIII}$. MESI . $\overline{II}$. E . GIORNI . $\overline{XXV}$
LASCIANDO . NELLA . DESOLAZIONE
L'UNICA . SORELLA . EUGENIA . IL
15 CONSORTE . E . CINQUE . TENERI . FIGLI
GIOVANNI . MAES . ORIUNDO . FIAMMINGO
PADRE . INCONSOLABILE . ALLA . FIGLIA
AFFEZIONATISSIMA . POSE . QUESTA
LAPIDE

Nel muro dello stesso Cimitero presso la 6ª edicola delle Stazioni.

539.

a. 1855.

FRANC. XAV. HOFFMANN
PRIESTER DER DIOECESE BRESLAU
IN SCHLESIEN
GEB. DASELBST D. 6 FEBR. 1797
5 GEST. ZU ROM D. 13 SEPT. 1855
R . I . P.

Tra la 11ª e 12ª edicola delle Stazioni.

540.

D . O . M a. 1857.

HIER RUHET

SIBYLLE MERTENS-SCHAAFHAUSEN

GEB . IN COELN 3 FEB . 1797 . GEST . 22 OCT . 1857

5 IHREN FREUNDEN UNVERGESSLICH

Nel muro del Cimitero tra la 6ª e 7ª edicola delle Stazioni.

541.

ritratto di marmo in bassorilievo a. 1857.

HIER RUHT

CARL BRUHNER

GROSSH: BAD: STAATSRATH

HOFGERICHTS — PRESIDENT,

5 BEVOLLMAECHTIGTER BEI

DEM HEILIGEN STUHLE

COMMANDEUR DES ZAEHRINGER

LOEWEN — ORDENS

GEB: AM 1ten JULI 1803.

10 GEST: AM 13ten AUGUST 1857.

ET . ERIT . OPUS . IUSTITIAE . PAX . IESAI . 32. 17.

SAPIENS . IN . POPULO . HAEREDITABIT . HONOREM

ET . NOMEN . ILLIUS . ERIT . VIVENS . IN . AETERNUM

ECCLES: 37. 29.

R . I . P

Nel muro tra la 5ª e 6ª edicola.

542.

☧ a. 1857.

GVILELMO . AHLBORN . PICTORI

NAT . HANNOVERAE . A . D . MDCCLXXXXVI . DEF . ROMAE . X . K . SEPT . A . D . MDCCCLVII

CIVES . ET . AMICI . F . C

Nel muro dello stesso Cimitero presso la porta della chiesa.

543.

a. 1861.

D . O . M

QVI . GIACE . LA . SPOGLIA . MORTALE
DI . GIOVANNI . MAES . ROMANO
FIAMMINGO . DI . ORIGINE
5 VOMO . GIVSTO . LEALE . CARITATIVO
ALLE . ANIME . DEL . PVRGATORIO
PIETOSO
DELLA . V . MARIA . ASSAI . DEVOTO
MORTO . DI . ANNI . LXXX
10 IL . IX . MARZO . MDCCCLXI
IL . SACERDOTE . RANIERI . CHINI
E . CESARE . MAZZONI
ESECVTORI . TESTAMENTARI
E . DELLA . EREDITÀ
15 AMMINISTRATORI
POSERO . QVESTA . LAPIDE
ALLATO . A . QVELLA
DI . SVA . FIGLIVOLA . COSTANZA
TV . CHE . LEGGI
20 PREGA . PACE . AL . DEFVNTO

Nel muro del Cimitero tra 6ª e 7ª edicola delle Stazioni.

544.

a. 1862.

ritratto di marmo
in bassorilievo

HIER RUHT
PHILIPPINE DEISTER
GEB. IN GAUALGESHEIM
17 JULY 1837
5 GEST. 30 MAI 1862
FRIEDE IHRER ASCHE

Tra la Xª e XIª edicola delle Stazioni.

545.

a. 1863

☧

CRISTINA IN PACE
DEP XXIX IVNI
MDCCCLXIII

Nel muro presso la 14ª edicola delle Stazioni.

546.

mezzo busto di marmo in bassorilievo — a. 1863.

HIER RUHT
VICTOR GREDER.
GEB: IN SELZACH
14 APRIL. 1838.
5 GEST: 2 AVGVST. 1863.
FRIEDE SEINER ASCHE.

Cippo marmoreo presso la Xª edicola delle Stazioni.

547.

D O M — a. 1864.
BARTHOLOMAEO . HERZEN
DOMO . ROMA . GENTE . GERMANO
ET . MARIANNAE . BACCICALVPI . DOMO . GENVA
5 CONIVGIBVS . CONCORDISSIMIS
IN . HOC . ARCHISODALITIVM . ADSCRIPTIS
QVI . PIETATE . ET . RELIGIONE . PRAESTANTES
IN . PACE . ☧ . QVIEVERVNT
ALTERA . AN . LXXX . XIIII . CAL . APRIL . AN . MDCCCLXII
10 ALTER . POSTRID . ID . IANVAR . AN . MDCCCLXIV
AETATIS . SVAE . LXXXV
RHEMIGIVS . ET . FELICITAS . FILII
MOERENTES . POSVERVNT

Presso IXª edicola delle Stazioni.

548.

IN . PACE . ☧ . QVIESCIT — a. 1864.
PETRVS . DAHMEN . SAC . DVRENSIS
QVI . QVEM . GREGORIVS . XVI . P . M . BIS . OBTVLERAT
EPISCOPALEM . HONOREM . DETRECTANS
5 HAERETICIS . CONVERTENDIS . ANIMVM . ADIICERE
ARCHICONFRTEM . B . M . TEVTON . ADORNARE
AC . EGENOS . AEGROTOS . ET . IN . CARCERE . ASSERVATOS
SVBLEVARE . MALVIT
ANNOS . XC . DECESSIT . III . ID . MART . MDCCCLXIV
10 ET . IN . COEM . ALAMANORVM . COMPOSITVS . EST
QVVM . AERA . TEMPLI . VAT . IN . PERVIGILIO . COENAE . DNI
CONSONARENT

HOSPITIVM . AB . HAERET . CONVERT . ET . ARCHICONFR
M . P . C

Nel muro dello stesso Cimitero presso la porta della chiesa.

549.

\+ a. 1865.

CAV . ANNIO . FILIPPO . RICCI
IN LUOGO DI DEPOSITO
MANCATO AL CONFORTO DE SUOI
E DI [illegible]
5 IL XIV MAGGIO MDCCCLXV

Nello stesso Cimitero presso la XIª edicola delle Stazioni.

550.

 a. 1866.

mezzo busto di marmo
in bassorilievo

A · ☧ . Ω

HIC . DORMIT . IN . PACE
CLEMENS . DANIELIS . F . ALERTZ
DOMO . AQVISGRANO
5 ARCHIATER . HENRICI . BORVSS . REGIS . PATRVI
QVEM . EXIMIA . ARTIS . MEDICINAE . LAVDE
IN . GERMANIA . FLORENTEM
GREGORIVS . XVI . P . M . ROMAM . ACCIVIT .
HONORVM . PRAEMIIS . CVMVLAVIT .
10 VIXIT . ANN . LXVI . MENS . IX . DIES . XII .
PROMERITA . FAMA . AD . EXITVM . VITAE
CONSERVATA . ET . AVCTA
RELIGIOSE . DEC . IV . IDVS . NOV . MDCCCLXVI
ANTONIVS . [illegible]ANIVS
15 E . COLLEGIO . XII . VIR . LITIBVS . IVDICANDIS .
POSVIT . AMICO . SPECTATAE . VIRTVTIS

Nel muro presso la 3ª edicola delle Stazioni.

551.

QUI RIPOSA LA SALMA DI a. 1866.
ORSOLA GIULIANI OBERLECHNER
DONNA RELIGIOSISSIMA
PER CRISTIANA CARITÀ DISTINTA
5 MADRE AMANTISSIMA
LASCIÒ NEL DOLORE
L'UNICO FIGLIO CHE LE RESTAVA
CASIMIRO OBERLECHNER
CHE ASSIEME ALLA DEGNA CONSORTE
10 GELTRUDE FENZEL
SPARGE UN AMARA LAGRIMA
SULLE S[illegible]
NATA LI 22 [illegible] 1805
DEFONTA NEL SIGNORE LI 2[illegible] DICBRE 1866
15 ANIME DIVOTE PREGATE PER LEI

Nel muro presso la 4ª edicola delle stesse Stazioni.

552.

Q . + . R. a. 1867.

CARLOTTA KAESER DI LIPSIA
EBBE ILLIBATI COSTUMI CRISTIANA PIETÀ
CELEBRATISSIMA NELL'ARTE MUSICALE
5 PREPOSE AI PLAUSI DEL MONDO LA DOMESTICA VITA
FU SPOSA ESEMPLARE
DI GIUS.PPE VERA
NEL FORO E NELLE LETTERE CHIARISSIMO
VEDOVA NEL MDCCCXXXI
10 FU ALL'ORFANA FAMIGLIA MADRE PADRE TUTTO
MORÌ IN ROMA
A DI XVIII GENN. MDCCCLXVII DI ANNI LXXXIII
I SUPERSTITI FIGLI
GIULIO EDUARDO SOFIA
15 PIU CHE PER IMMATURA PERDITA DOLORATI
P.

Nel muro tra la XIª e XIIª edicola delle Stazioni del Cimitero.

553.

FERDINAND NOUVION a. 1867.
FREIHERR VON VERGER
KOENIGL. BAYER. KAMMERER,
AUSSERORDENTLICHER GESANDTER UND
5 BEVOLLMAECHTIGTER MINISTER
BEIM HEILIGEN STUHLE
GROSSKREUZ ETC. ETC.
GEBOREN DEN 23TEN IANUAR 1806.
GESTORBEN DEN 6TEN AUGUST 1867.
10 FRIEDE SEINER ASCHE
+

Nel muro dello stesso Cimitero presso la 3ª edicola delle Stazioni suddette.

554.

A Ω a. 1867.

HEIC IN PACE ☧ REQVIESCIT
IACOBVS FEYDER
BERNDORF TREVIRENS
5 COMITATE PIETATE IN DEVM
NEMINI SECVNDVS
DECESS. ROMAE IX DECEMB . MDCCCLXVII
ANNOS NATVS XXXXVI MENS VI DIES XI
AVGVSTINVS THEINER
10 AMICO B . M . O.
CVM . LACRIMIS . P.

Nel sito stesso presso la 5ª edicola.

555.

A ☧ Ω a. 1867.

ritratto di marmo
in bassorilievo

GEORGIO . SCHMID
PATRIA WEINHEIMENSI
AD . THERMAS . SVPERIORES . HELVETIORVM
5 NAT . DIE . XI . AVG . MDCCCXI
ROMAE . VITA . FVNCTO
DIE . III . DEC . MDCCCLXVI
BARBARA . CAPRI . VXOR
SEPTEM . CVM . FILIIS . COLLACRYMANTIBVS
10 HOC . ET . SIBI
SEPVLCRVM . COMPARAVIT
A . S . MDCCCLXVII

Nel muro del Cimitero presso la 2ª edicola delle Stazioni.

556.

mezzo busto in disegno a. 1868.

I . M DE ROHDEN OBIIT ☧
MDCCCLXVIII

Nel muro presso la 14ª edicola delle stesse Stazioni.

557.

QUI RIPOSA a. 1868.
COSTANZA OBERLECHNER
DI MESI 8.
MORTA LI. 16 MAGGIO 1868.
5 LI GENITORI POSERO
FIGLIA TU CHE STAI IN CIELO
PREGA PER LI TUOI

Per terra presso la 4ª edicola.

558.

a. 1869.

ICI
REPOSENT DANS LE PAIX DU SEIGNEUR
LA COMTESSE CAROLINE DU CHASTEL DE LA HOVARDRIE
NÉE COMTESSE DE ROGENDORF
5 ET
SA BELLE-FILLE LA COMTESSE
IRÈNE DU CHASTEL DE LA HOVARDRIE,
NÉE VICOMTESSE DE VAERNEWYCK D'ANGEST
DÉCÉDÉES L'UNE ET L'AUTRE À ROME
10 LE 5 MARS 1869, LA PREMIÈRE À
L'AGE DE 89 ANS, LA SECONDE À
L'AGE DE 47 ANS.
APRÈS AVOIR DONNÉ PENDANT
LEUR VIE L'EXEMPLE DE TOUTES
15 LES VERTUS CHRÉTIENNES. ELLES
MOURURENT DANS LES SENTIMENS
DE LA PLUS VIVE PIÉTÉ
PRIEZ POUR LE REPOS DE
LEURS AMES
20 R . I . P.

Nel muro del Cimitero presso la porta della chiesa.

559.

a. 1871.

MARIA BARONIN
TIESENHAUSEN
GEB . 6 . NOV . 1871
GEST . 30 . JAN . 1873

Nel muro dello stesso Cimitero presso la 5ª edicola delle Stazioni.

560.

SEPVLCRETVM . A . CONSTANTINO . MAGNO . CONSTITVTVM . CONSTRATVM . GLEBIS . CALVARII . MONTIS
QVIBVS . OBRVTA . FVIT . CRVX . CHRISTI . MISSIS . A . S . HELENA
INSTAVRATVM . ET . SACRI . AD . CALVARIVM . ITINERIS . MANSIONIBVS . ORNATVM . A . MDCCCLXV

ALEXANDER . VOLKONSKYVS . PRINCEPS . CVIVS . VXOR . ALOISIA . IN . H . SEPVLCRETO . QVIESCIT
5 CONTVLIT . DE . AVLOS . QVO . ITER . CHRISTI . DEI . AD . CALVARIVM
NOVIS . AD . DIAGRAMMA . OVERBECKI . EXACTIS . PICTVRIS . EXPRIMATVR . A . CH . MDCCCLXXI

Nella base di un'edicola nella cui pittura è rappresentata S. Elena che presiede allo scavo della terra sul Monte Calvario per essere mandata a Roma.

561.

a. 1872.

HEIC . IN . PACE . QVIESCIT
MARIA . FRANCISCI . A . S . LAVRENTIO . COMITIS . F
DOMO . NICAEA . AD . VARVM
PRIVIGNA . RODVLPHI . DE . LVTZOW . COMITIS
5 ORATORIS . AVSTRIACI . AD . PONTIFICES . MAXIMOS
QVAE . IN . CONIVGIO . ANGELI . VITELLESCHI . MARCHIONIS
NIHIL . HABVIT . PRIVS
QVAM . SE . SVOSQVE . DEO . EXERCITATIONE . VIRTVTVM
GRATIORES . IN . DIES . EXHIBERE
10 HVMANA . AETERNIS . MVTAVIT
III . KAL . IANVAR . AN . MDCCCLXXII
AN . N . P . M . LIII
MARITVS . VXSORI . INCOMPARABILI
IOANNES . IVLIA . MARIA . FILII
15 MATRI . OPTIMAE . CVM . LACRVMIS

Nel muro del Cimitero presso la 7ª edicola delle Stazioni.

562.

1874.

nella base

FRIDERICO . FRANCISCO . XAVERIO . DE . MERODE
ARCHIEPISCOPO . MELITENEN
QVEM . PRO . PETRI . SEDE . PRO . CATTOLICA . ECCLESIA
5 PRO . BONIS . OMNIBVS . ADSIDVE . AGENTEM
SVI . SVARVMQ . OPVM . MAGNANIMITER . PRODIGVM
LABORE . QVAESITA . IMMATVRA . MORS . RAPVIT
VII . ID . IVL . A . MDCCCLXXIV
WERNERIVS . DE . MERODE . COMES . S . R . I
10 FRATRI . AMANTISSIMO . MON . DOLORIS . INSOLABILIS . P.

Monumento marmoreo sulla sinistra del cimitero stesso.
Sopra la base è rappresentata in rilievo la figura del defunto in abiti episcopali inginocchiato dinanzi al Redentore da cui sta per ricevere la comunione. Sotto a queste figure è il nome dello scultore.

R. GRIFONI . FECE . 1876.

Nelle basi delle colonnine del monumento si legge

ANIMA	QVIESCE
FORTIS	IN
INDEFESSA	DEO TVO

Per terra poi sotto allo stesso monumento è un'altro marmo colla seguente iscrizione.

HIC DORMIT IN PACE
FRID . FR . XAVER DE MERODE
ARCHIEPISC MELITENEN
A LARGITIONIBVS D N PII IX P M
5 NATVS BRVXELLIS
VII KAL APR A MDCCCXX
DEC ROMAE VII ID IVL A MDCCCLXXIV
PAVPERVM GEMITV
PVBLICO VRBIS LVCTV
10 CATTOLICORVM OMNIVM
DESIDERIO ET MOERORE
FVNVS PROSEQVVTVM
CORPVS CONDITVM TVMVLO EST

563.

busto di metallo
in bassorilievo

a. 1875.

HIC . SITVS . EST
GABRIEL . TAVSSIG . DE . BODONIA
EQ . A . CORONA . FERREA
ARCHIATER . EMERITVS
5 LEOPOLDI . II . MAGNI . ETRVRIAE . DVCIS
CONIVX . ET . PATER . AMANTISSIMVS
QVI . DECESSIT . IN . PACE . CHRISTI
XIII . KAL . IAN . A . MDCCCLXXV
VXOR . VIDVA
LEOPOLDVS . ET . MARIA . FILII
10 PON . CVR

Nel Cimitero tra la 2ª e 3ª edicola delle Stazioni.

564.

mezzo busto di
marmo in rilievo

a. 1876

RUHESTÄTTE
VON
ANTON VON GEGENBAUR
K . WÜRTT . HOFMALER
5 GEB . ZU WANGEN IN ALLGÄU
6 MÄRZ . 1800
GEST . ZU ROM
31 . JANUAR . 1876

Cippo di marmo presso la 8ª edicola delle Stazioni.

565.

A ☧ Ω

a. 1876.

FRANZ NADORP
HISTORIENMALER — MALER
GEBOREN ZU ANHOLT
5 IN WESTPHALEN
AM 23 AUGUST 1794
GESTORBEN ZU ROM
AM 17 SEPTEMBER 1876

BETET FÜR SEINE SEELE

Nel muro presso la stessa edicola.

566.

ritratto di marmo
in bassorilievo — a. 1877.

HYAZINTH Rv WIESER
Geb 3 *Sept* 1848
Gest 28 *Sept* 1877

Cippo marmoreo presso la X° edicola delle Stazioni del Cimitero.

567.

☧ ☧ — a. 1878.

FRANCISCO . XAVERIO . STROBEL
DOMO . BEROLINO
IVVENI . MORIBVS . INNOCENTISSIMIS
5 MIRA . INGENII . VI . ET . CELERITATE
PRAESTANTI
QVI . AVCTVS . PHILOSOPHIAE . MAGISTERIO
CVM . IN . COLL . GERMANICO . ET . HVNGARICO
SACRIS . STVDIIS . OPERAM . DARET
10 PRAEREPTVS . EST . REBVS . HVMANIS
PR . KAL . FEBR . A . MDCCCLXXVIII.
VIXIT . A . XXV . M . I
PARENTES . FILIO . DVLCISSIMO
ET . PIENTISSIMO
15 CVM . LACRIMIS . P . S

Nel muro presso la 13° edicola delle Stazioni.

568.

a. inc.

CONTE RODOLFO LUTZOW
CONTESSA IGNAZIA LUTZOW

Sepoltura nel Cimitero presso la porta della chiesa.

S. LORENZO IN PANISPERNA

569.

a. 1574.

DIVI . LAVRENTII . MRIS
ÆDES . IN . PANISPERNA
M . D . LXXIIII

Nella facciata della Chiesa.

SECOLO XVII.

570.

a. 1661.

D O M
FRANCISCVS ANTONIVS
DE . CVRTIS . DE . CIVITATE
MONTIS . PELOSI . HVIVS
5 VENERABILIS . MONASTERII
S . LAVRENTII . IN
PANIS . PERNA . CHIRVRGVS
PER . SPATIVM . ANNORVM
XXVI . OBIIT . ANNO . MDCLXI
10 DIE . XXVII . MENSIS . IVNII
ETATIS . SVÆ . LIX

AVRELIA . FRANCISCA
EIVS . FILIA . ET . HERES . ET
CATERINA . GRAPPVLINA
15 EIVS . VXOR
MÆSTISSIME . POSVERVNT.

Nel pavimento in direzione delle seconde cappelle.

571.

D . O . M   a. 1687.

LAQVEAR VETVSTATE PENE COLLABEN....
IN HANC NOVAM ET SALVBRIOREM FORMAM
M . ABBE . MARIA TERESIA DE CAPPELLETTI
5 RESTITVIT ANNO SALVTIS
M . DC . LXXXVII.

È registrata nella miscellanea del Galletti (*Cod. Vat.* 7928, car. 179[B]) ove si legge che era nel secondo dormitorio più basso del monastero.

SECOLO XVIII.

572.

M. S. AGVSTINA DE HIOACHINIS   M. SVOR FRANCESCA VITTORIA PEGNA FF. RESTAVRAVIT. A. D. M. DCCIV.   a. 1704.

Sotto l'immagine di un Crocefisso che si vedeva nel monastero fuori della porta della Spezieria, ove fu veduta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7928, car. 179[B]).

573.

SOROR IACOBA DE CVCCINIS FECIT HOC OPVS   SOROR CORNELIA DE MANCINIS FECIT HOC   a. inc.

Sotto un'immagine del Crocifisso posta sopra la porta della camera grande dell'infermeria ove fu copiata dallo stesso Galletti (*Cod. cit.* car. 180).

574.

A SVOR MARIA DOROTEA PETRONIA DATE   a. 1713.
ACQVE PER ACQVE E IL FVOCO SVO SMORZATE
ANNO MDCCXIII

Si legge nel medesimo Galletti (*Cod. cit.* car. 179[B]) che questa iscrizione si vedeva nel monastero nella stanza della sagrestia interna sotto una fontanella di marmo.

575.

D . O . M   a. 1746.

HIC IACET ALOYSIVS VENTVRA
VRBEVETANVS CHIRVRGVS
OLIM VEN: MONASTERY . S . LAVRENTY
5 IN PANE — ET PERNA
SIMON SANCTES VENTVRA
ROMANVS FILIVS POSVIT
ANNO DOMINI MDCCXLVI

Nel pavimento in direzione delle seconde cappelle.

576.

a. 1855.

☧ QVIETI ET MEMORIAE ☧
LAVRENTII SIMONETTI V. E.
PRESBYTERI CARDINALIS
TITVLO LAVRENTIO HVIVS AEDIS
5 IN QVO DOCTRINA SANCTIMONIA
STVDIVM DIVINAE LAVDIS EX AEQVO EMINVERE
D . N . PIO . IX . PONT . MAX
SVMMO SCRINIARIO A LIBELLIS
DEC . V . ID . IAN . AN . CHR . M . DCCC . LV.
10 AET . S . AN . LXI . MEN . VII . D . XVIII.

Nel pavimento dell'altare maggiore.

577.

a. 1862.

HEIC . CVM . FRATRE . DORMIT . IN . ☧ . ALOISIVS . SIMONETTVS . COMES . DVCIS . MVTIN.
LEGATIONE . IN . VRBE . PER . AN . XXX . NAVITER . FVNCTVS . VITAM . RELIGIOSISSIME
ACTAM . SANCTO . PROBAVIT . EXITV . KAL . MAIIS . AN . MDCCCLXII AET . SVAE . LXXV.
VXOR . ET . FILIAE . TRES . VIRO . PARENTI . OPT . DESIDERATISSIMO . FEC . CVM . LACR.

Nel pavimento dell'altare suddetto.

S. ONOFRIO

SECOLO XVI.

578.

a. 1577.

CHRISTO . RESVSCITATORI
CHRISTOPHORI . MADRVTII . EPISC . PORTVENSIS
CARDINALIS . TRIDENT . OSSA . HIC . REQVIESCVNT
OBIIT . V . IVLII . MDLXXVII . ÆTAT . SVÆ . LXVI . EODEM
QVO . NATVS . EST . DIE . RECVRRENTE

Dal Ciacconio (*Vitae et Res gestae Pontificum Romanorum* ecc. *Tom. Secund.* — M . DC . XXX. col. 1548).

579.

a. 1620.

D . O . M.
VT SINGVLIS QVIBVSQVE
DIEBVS AD HVIVSCE
COENOBII PATRIBVS DIVINVM
5 HIC MISSÆ SACRIFICIVM
PERAGATVR EX
GVIDONIS VAYNI VOLVNTATE
RELIGIOSE EST CAVTVM
ANNO CIↃ . IↃ . CXX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 183, n. 435.

580.

a. 1646.

D , O . M
IVLIANO FERRAGALLO
NOBILI BERTINORIENSI I . V . D.
VATICANAE BASILICE (*sic*) BENEFICIATO
5 ET SVMMORVM PONTIFICVM
VRBANI . VIII . AC INNOCENTII X
A SECRETIORIBVS NOTIS
QVI LABORIBVS INVICTVS
MORIBVS INCORRVPTVS
10 ET ANIMI PERTVRBATIONIBVS
INVIOLABILIS
VITA HONESTISSIME ACTA.
RELIGIOSISSIME OCCVBVIT
KAL . NOVB . MDCXLVI
15 AETATIS XLVII
PETRVS FERRAGALLVS I . V . D.
AC BERTINORIENSIS ECCLESIAE
PREPOSITVS
GERMANO FRATRI DE SE MERITO
20 P. P.

Dallo stesso Galletti (*Cod. cit.* car. 185, n. 438, e Cod. 7935, 118 non numerata).

SECOLO XVIII.

581.

a. 1740.

IOSEPHO CABALLINO ROMANO
MAIORIS PRAESIDIS ABBREVIATORI
VTRIVSQ . SIGNATVRAE REFERENDARIO
SIGNATVRAE IVSTITIAE ET CONG R. FABR. S. PETRI
5 AVDITORI
SVMMIS PONTIFICIBVS
BENEDICTO XIII. ET CLEMENTI XII.
ADMODVM ACCEPTO
AVLAE MVNERIBVS PRAEREPTO
10 IO . FRANCISCVS CABALLINVS
CONG. ORATORII PRESBITER
AVITO INSTAVRATO SEPVLCRO
FRATRI AMANTISSIMO
VITA FVNCTO IV. IDVS FEBRVARII P.
15 AN . SAL . MDCCXL.

Trovasi registrata nel Galletti medesimo, (*Cod. Vat.* 7935, car. 119[B], non numerata).

S. LORENZO AI MONTI

582.

D . O . M a. 1582.

MEMORIAE EGREGIAE
CAROLI FRANCI BASSI NOB. MEDIOLANENSIS
ANNO SALVTIS MDLXXXII. AETATIS VERO LX E VIVIS EREPTI
5 QVI OB SINGVLARES ANIMI DOTES MVLTIS PRINCIPIBVS CHARVS
A CARDINALI FEDERICO BORROMEO
INTER FAMILIARES SOLA VIRTVTIS COMMENDATIONE ADSCRIPTVS
CARDINALI PRAEDEFVNCTO SIBI TANTVM AMICISQVE
LIBENTISSIME VACANS
10 POST DIVTVRNVM HVMANARVM RERVM EXPERIMENTVM
NOVISSIMA TANDEM ASSEQVTVS
EAM QVAM CVNCTIS DIEBVS QVIBVS MILITAVIT
HIC EXPECTAT DONEC VENIAT IMMVTATIONEM
IVLIA BONVISIA VXOR GASPAR ET LAVRA FILY
15 CONIVGI AC PATRI OPTIMO MOERENTES
P. SIBIQ. P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 95, n. 289).

SECOLO XVII.

583.

D O M a. 1681.

OSSA
BENEDICTI CAPELLETTI VIR. CLAR. PATRITII REATINI
ARCHIEP. SIPONT. ET SACRAE INQVISITIONIS
5 IN NEAPOLITANO REGNO SVPREMI ADMINISTRI
PETRVS CAROLVS CAPELLETTVS EX DOMINIS BELVEDERII
GERMANVS FRATER
HOC TVMVLO COMPOSVIT
OBIIT AN. DNI MDCLXXXI. DIE XXI. IANVAR.
10 AETATIS SVAE LXII. MENS. X

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7905, car. 36, n. 82).

584.

a. 1697.

PETRO ANTONIO BORGIÆ
NOBILI VELITERNO
CANON: CATHED: S. CLEMENTIS
MOX ABB. TITVL. SS.ME TRINITATIS
5 ECCLESIARVM VELITRIS
ROMÆ PIE DEFVNCTO
D. IIII. APRIL. AN. SAL. M. DC. XCVII.
CVM ÆTATIS AGERET LXI
CLEM: FRMINIVS ET IO. PAVLVS FRATRES
10 M. PP.

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7905, car. 50, n. 116).

SECOLO XVIII.

585.

a. 1753.

D . O . M
IOSEPHO CIANTI
S. LAVRENTII IN MONTE CÆLIO
TIBVRTINAE DIOECESEOS
5 DEINDE ROMAE S. LAVRENTY AD MONTES
ANNIS OCTO SVPRA TRIGINTA
RECTORI VIGILANTISSIMO
CLERI ROMANI EXAMINATORI APOSTOLICO
EIVSDEMQVE CAMERARIO
10 A BENED. XIV. EXPENDENDIS IN DATARIA
CONCVRRENTIVM MERITIS COGNITORI INSTITVTO
VIRO DOCTISSIMO ET OPTIMO
QVI SEMEL ET ITERVM EPISCOPATVS HONOREM
QVO DIGNVS EST HABITVS RECVSAVIT
15 LEOPOLDVS ROSA ROMANO GERMANVS
SACRARVM VIRGINVM AD S. VRBANVM
CONFESSARIVS AMICO EGREGIO
CVM LACRIMIS POSVIT
OBIIT XI. KALEND. IVNY ANNO MDCCLIII
20 AETATIS ANNO LXXIX

Dallo stesso Galletti (*Cod. cit.* car. 71, n. 175).

SS. COSMA E DAMIANO DE' BARBIERI

586.

THOMAS ABBAS ET FRATER ANDREAS — a. 1344.
FECERVNT FIERI HANC ECCLESIAM
SVB. ANNO DNI M. CCC. XLIIII

Dall'Anonimo Spagnuolo (*Cod. Chig, I, V*, 167, fol. 125).

SECOLO XV.

587.

BEATAE VIRGINIS COSME ET DAMIANIQ MARTIRIS HAC AEDEM VETVS — a. 1479.
TATE COLLABENTEM AD PERPETVAM BARBITONSOR MEMORIAM FIERI
ANNVO CENSV QVATVOR LIBRARVM PIPERIS A COLEGIO (*sic*) CANONICOR DIVI PETRI
FRANCISCVS PHILIPPVS FLORENTINVS IOANNES COMEN. GERMANVS CONSVLES
DICTAE ARTIS VNA CVM QVATVOR CONSILIARIJS
ANTONIO CONTREMVLENSI PAVLO MATHEPPOTTIO POM.
BARTHOLOMEO STRATA CELTYBERO IOANE PICCININO VERONE.
DE CONSENSV TOTIVS SODALITATIS CONDVXERVNT. ET SVMPTV PRIMO
A FVNDAMENTIS RESTAVRARVNT XISTI IIII. PONT. MAX ANO VIII.
AN. SAL. M. CCCC LXXVIIII

Dal medesimo Anonimo (*Cod. cit* fol. 125B).

S. LORENZO IN DAMASO

SECOLO XIV.

588.

✠ SANCTVS . PETRVS . PATRONVS . ECCLSIE . ✠ . PETRONILLA ANNO . DNI . M . CCC . LXV. — a. 1365

Lettere gotiche rilevate in giro a una campana minore e registrate dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 7172, car. 169).

589.

a. inc.

HIC IACET VRSINA GENITVS DE STIRPE IOANNES
ILLVSTRIS GENERE ET MAGNIS VIRTVTIBVS HEROS
ROMANOS INTER PROCERES MEMORABILIS ARMA
TRACTAVIT VIXITQ DIV CVM LAVDE TOGATVS
5 IVSTITIAM SINE FRAVDE COLENS PROTEXIT AMICOS
SEQ DEDIT GRATVM POPVLOQ BENIGNVM

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 141to).

SECOLO XV.

590.

a. 1483.

D . IOAN . CONSOR. DO . NICOLAI
ARIANI PROCVRATORIS DE PAR
MA CVM QVATVOR FILIIS
PRAEFVNCTIS M . CCCC . LXXXIII
5 A MATT. BAS. PRINCIPIS. APOSTO
LORVM DE VRBE CANONICO ET
MINORIS IVSTITIAE CORRECTO
RI FILIO V°.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 140).

591.

a. 1494.

DESIDERIO BRIELLI
GENERE ET MORIBVS
NOBILI IVR.
CAN . DOCTORI
5 IOAN . BRIELLI I . V . D
VIX . ANNOS XXIX
OBIIT M . CCCC . XCIIII

Dal medesimo (*Op. cit.* pag. 140).

592.

RAPHAEL RIARIVS SAVONENSIS SANCTI GEORGII DIA- a. 1495.
CONVS CARDINALIS SANCTAE ROMANAE ECCLESIAE
CAMERARIVS A SYXTO IIII PONTIFICE MAXIMO
HONORIBVS AC FORTVNIS HONESTATVS TEMPLVM
5 DIVO LAVRENTIO MARTYRI DICATVM AEDIS A FVN
DAMENTIS SVA IMPENSA FECIT
. M CCCC LXXXXV. ALEXANDRO. VI. P. M.

Questa memoria è scolpita in una sola riga lungo la facciata del palazzo della Cancelleria.

SECOLO XVI.

593.

CIRIACO SIGNORETTO CIVI ROMANO a. 1502.
AC MERCATORI PRVDENTI
IACOB. FILIVS ADMODVM MOERENS
PATRI FACVND. CVRAVIT
5 VIXIT ANNOS LXV. TERTIAQ. NON.
IANVAR. DECESSIT ANNO M. D. II.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 140to).

594.

MARIANVS VVIAN. CIV. ROM. a. 1502.
IVRIS VTRIVSQ. DOCTOR APOSTOL.
PROCVRATOR PARENTIB. PIIS
SIBI SVISQ. POSTERIS VIVENS
5 POSVIT ANNO SALVTIS M. D. II.
CALEND. MARTII

Dal medesimo (*Op. cit.* pag. 140to).

595.

D . O . M. a. 1505.

LVDOVICO MEDIAROTAE PATAVINO PATRIARCHAE AQVILEIENSI EPISCOPO
CARDINALI ALBANO, ET TITVLO DIVI LAVRENTII IN
DAMASO S. R. E. CAMERARIO.
5 QVOD ANIMI MAGNITVDINE, ET SINGVLARI PRAEDITVS PRVDENTIA.
CVM REM ROMANAM MVLTITVDINE HOSTIVM LABORANTEM
LEGATO AB EVGENIO IV. IN SPLENDOREM PRISTINVM,
ARMIS, ET VICTORIIS VINDICASSET, NICOLAVM PICCININVM APVD ANGLARIAM
FLORENTINOS ECCLESIAE SOCIOS INFESTANTEM PROFLIGASSET,
10 AGRVM PICENVM A FRANCISCI SFORZIAE DOMINATV
IN DITIONEM ROMANAE ECCLESIAE RECVPERASSET,
TVRCAS SVB CALLISTO III. IN NAVALIBVS PRAELIIS CONTVDISSET,
AVTHORITATEM ROMANI PONTIFICATVS LONGE, LATEQVE PROPAGASSET,
DOMESTICIS QVOQVE VIRTVTIBVS CONSILIO, GRAVITATE,
15 CONTINENTIA, PLVRIMIS DENIQVE IN OMNES BONOS
LIBERALITATIS, ET BENEFICENTIAE MONVMENTIS
BELLICAS LAVDES ORNATIORES REDDIDISSET.
HENRICVS BRVNVS ARCHIEPISCOPVS TARENTINVS
SVMMI PONTIFICIS, SACRIQVE SENATVS A SECRETIS,
20 AERARII APOSTOLICI PREFECTVS, TANTAE VIRTVTIS
IN LVCEM REVOCANDI CAVSSA, VETEREM QVOQVE SVAM
IN EVM OBSERVANTIAM, HOC RECENTI PIETATIS OFFICIO TESTARETVR.
HOC ILLI MONVMENTVM XL. AB EIVS MORTE ANNO
SVA PECVNIA FACIENDVM CVRAVIT.
25 ANNO SALVTIS CIƆ. IƆV. XII. KAL. APRILIS
VIXIT ANN. LXXIII. MENS. IV. DIES VIII.

Nella sagrestia dei Canonici registrata dal Fonseca (*De Basilica S. Laurentii in Damaso* pag. 162).

596.

D . O . M a. 1507.

DIVO NICOLAO PONTIFICI PATAREO
AD VOTA SVPPLICVM FACILLIMO
BELGICI MERCATORES AVDITI SVBINDE
5 FORTVNISQVE AVCTI HOC SACRVM
PIETATIS ET GRATITVDINIS ERGO
DICARVNT
ANNO SAL. M. D. VII. IVLIO II. PONT. MAX.

È registrata nel Terribilini (*Cod. casanat.* car. 216[B]).

597.

D . O . M — a. 1508.

PETRO CEPPARELLO NEGOCIATORI FLORENTINO
CVIVS SIC ROMAE VERSATA RES EST VT NON
AVARITIAE PRAEDAM SED INSTRVMENTVM
5 BONITATI QVAESISSE IVDICETVR
VIX. ANN L. D. XXII. OBIIT M. D. VIII.
DIE III. DECEMBRIS
FILIVS PATRI OPTIMO ET B. M. F.

Leggesi nello stesso Terribilini (*Cod. cit.* car. 215[B]).

598.

FRANCISCO BENEDICTO GERONA BARCINONON — a. inc.
IOHANNES NEPOTI LEGVM ET CANONVM
EXCELLENTISS. FIDELISSIMOQVE INTER
PRETI ABBREVIATORI APOST. CONSI
5 STORIALI ADVOCATO AC ALIIS TITVLIS
INSIGNITO MAGNO LITIGANTIVM MOERORE
ET IACTVRA SVBLATO
SATVRNINVS FRATRI. EX SVO PECVLIO POSVIT
SEDENTE IVLIO II. PONT. MAX.
10 VIX. ANN. XLVI.

Dal medesimo Terribilini (*Cod. Cit.* car. 215).

599.

D . O . M — a. inc.

THOMAE DE ASTIS FOROLIVIENSI
CIV. ET. PONT. I. V. DOCTORI
OB SVMMAM PRVDENTIAM MVL
5 TIPLICEMQVE DOCTRINAM XISTO IIII.
PONT. MAX. IN REGNO NEAPOLITANO
DECIMIS EXIGENDIS POSTEA AB INN.
VII. BENEVENTO AC AB ALEXANDRO VI.
TOTI LATIO SVBINDE VITERBIO ATQVE
10 PERVSIAE A IVLIO II. SECVNDO PIC-
ENO PRAEFECTO SVMMA INTEGRITATE
ATQVE CONSTANTIA VIRO INTEGERRIMO
VIX. ANN. LXIIII.

Dallo stesso (*Cod. Cit.* Car. 214[B]).

600.

CAMILLO QVINTIO AROMATARIO — a. 1517.
DALLE CELLE MARSICANE DIOC.
IVVENI PROBISS. AC INTEGERRIMO
VIXIT ANN. XXVII. OBIIT VII ID.
5 NOVEMB. M. D. XVII.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 140).

601.

D . O . M. — a. 1517.
PETRO VENAETO LVGDVNEN.
A RESCRIPTIS PONTIFICIIS DICTAND.
VIRO GRAVITATE VITAE BONI
5 TATE IN PRIMIS INSIGNI
VIX. ANN. CIRCITER L.
MARGHARITA PALVMBAR
MARITO CONCORDISS. ET B. M.
VICTORIAEQVE FILIAE QVAE
10 VIXIT M. IIII. P.
MDXVII. NOVEMB. XVIII.

Dal Terribilini (*Cod. cit.* cart. 214).

602.

MATHAEO EPISCOPO VMBRIACENSI — a. 1517.
PATRIA SENENSI DIVINI HVMANIQVE
IVRIS PERITO QVI VIX. ANN. PROPE LXX.
M. D. XVII.
5 NICOLAVS PRESB. CARD. DE FLISCO
OB FAMILIARITATEM DIV SIBI
PRAESTITAM B. M. P.

Dal medesimo *Cod. e car. cit*).

603.

D . O . M — a. 1536.

IO. IACOB. VACCA DE TONEK DIMI
IN VRBE TABER^S VIR ARTIS SVAE
DILIGENTISS. HIC IACET QVI OBIIT
5 DIE XXII M. IVLII MDXXXVI
CATHERINA RELICTA QVAE THOMAE
HOFFERT PISTORIS GERMANI
PATRI B. M. NON SINE LACHRYMIS POSVIT

Dal Terribilini (*Cod. cit. car.* [illegible]).

604.

a. 1542.

HIERONYMO FERRARIO CONIGIENSI
IN IPSO AETATIS FLORE EX OCVLIS HOMI
NVM NON EX MEMORIA MORS ERIPVIT
AMICI ET FAMILIARES IN ACERBO OFFICIO
5 DILIGENTES HOC MONVMENTVM PRO MVNERE.
EXTREMO CVM LACRYMIS POSVERVNT
VIXIT ANN. XLI. OBIIT III. CALEND. OCTOBRIS
ANNO SALVTIS M. D. XLII.

FORTVNA VIXI NOTISQ ET CONIVGE FELIX
10 AVCTAQ ERAS BLANDO LAETA NEPOTE DOMVS
ECCE FEROX NIMIVM LACHESIS MEA FILA RESCIDIT
FLEBILE DELITIIS INSIDIOSA MEIS
SPES TAMEN VNA MIHI MELIOR GAVDETE RESVRGAM
ET PERGAM SPRETO VIVERE SARCOPHAGO

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 141).

605.

D . O . M — a. 1544.

CVRTIO MARIANO SVMMAE SPEI
AC INDOLIS INCOMPARABILIS
ADOLESCENTI MORIBVS ET DOCTRI
NIS OPTIMIS NEC NON SANCTI
5 PETRI MILITIA ORNATISS. IN
IPSO PRIMAE AETATIS FLORE
FATO PRAECIPITI ABREPTO
HIPPOLYTVS PATER ET FRANCISCA
MATER MOESTISSIMI FILIO CARISS.
10 POSVERE
VIX. ANN. XIIII. MENS. XI. DIES XXIIII
OBIIT VI. CAL. IANVARII M. D. XLIIII.

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* car. 215).

606.

M. D. XXXXV a. 1545.
IOANNES ANTONIVS ALEXANDRI
CREMONEN. AVRIFEX ET SIBI ET
POSTERIS B. M. F. C.
5 M. M. M. N. S.

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 216[B]).

607.

HIERONYMO SACHO HONESTIS PARENTIBVS ORTO a. 1546
CIVI. BRIXIENSI DE MONTE CLARO AC IN
TEGERRIMO VIRO AB IMPENSIS ALE
XANDRI FARNESII CARDINALIS
5 CAMILLVS. PANCRATIVS SACTIVS
BENEMERENTI POSVIT X. CAL. SEPTEMBRIS
ANNO SALVTIS M. D. XLVI

È registratata nel Terribilini (*Cod. Casanat.* car. 216, e nello Schrader (*Op. cit.* car. 140).

608.

D . O . M. a. 1550.
AGNETI HOFFRERINAE VXORI
FORMOS. ET PVDICISS.
CONRADVS BOB. ALMANVS
5 BVDINGENSIS MAGVNTIAE DIOECES.
PISAR. B. M. P.
V. A. XXVI. OBIIT. XII. KAL. OCTOBRIS
AN. MDL.

Leggesi nello stesso Terribilini (*Cod. cit.* car. 214).

609.

D . O . M . S. a. 1550.
BVCCABELLAE NOBILISSIMAE
ROMANAE FAMILIAE MONV
MENTVM HOC EXT. NON SEQ.
5 A. DNI MDL.

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 216).

610.

LVCILLA PAMPHILI DE MARCHESIIS a. 1553.
BRIXIEN. AVRIFABRI ANNOS NATA
SEX MENSES VNDECIM ET DIES
NOVEM NON SINE LACRIMIS
5 P NITVR DIE XXII OCTOBRIS MDLIII

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* car. 208).

611.

D . D . M a. 1554.
GABRIELI VIGNODO ALLOBROGI
VIRO OPTIMO ET DE OMNIVM
HOMINVM ORDINIBVS B. M.
5 IACOBO VXOR ET LIBERI
MOERENTES POSVERE.
VIXIT ANNOS LIII. OBIIT XXVI.
FEBRVAR. MDLIIII

Dal suddetto Terribilini (*Cod. Cit.* car. 214).

612.

D . O . M a. 1559.
IOANNI VNGARINO ABREM. PAPIEN. DIOEC.
VIRO INTEGERRIMO
FRANCISCVS ET ANTONIVS PATRI CARISSIMO
5 AC SIBI ET SVIS HÆREDIBVS
VIXIT ANN. XC. OBIIT IDVS APRILIS M. DLIX

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV, n. 1, pag. 137).

613.

D . O . M. a. 1561.
ANTONIO MONNINO NAVARIEN
ORIVNDO EX OPPIDO GOZANO
VIRO INDVSTRIA INTEGRITATE
5 HVMANITATE INCOMPARABILI
QVI VIXIT AN XLIV MENS.
VIII. OBIIT V. NONAS OCTOBRIS
ANNO SAL. M. D. LXI

FELIX OFFERO VXOR MOESTISSIMA
10 CONIVGI RARISSIMO ET BARTOLO
MAEVS THOMAS ET ANTONIVS
FILII RARISSIMI PATRI PIENTISSIMO
ET B. M. P.

I primi 8 versi di questa iscrizione sono riportati dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XVII, n. 4, pag. 168) e gli altri leggonsi nel Terribilini (*Cod. cit.* fol. 216).

614.

a. 1569.

D . O . M

IAC BO MARIAE SALAE
BONONIENSI EPISC. VIVARIEN.
VIRO PONTIFICII CAESAREIQ.
5 IVRIS PERITISS. CVIVS FIDES
PROBITAS CONSTANTIA
CONSILIVM PRVDENTIA
CVM IN IVDICIIS FORENSI
BVSQ. REBVS PERPETVO
10 SPECTATA EST ATQ. ALEX.
FARNESIO CAR. AMPLISS
PATRONO IN FAMILIARI
MVLTORVM ANNOR VSV
PROBATA TVM IN VRBE
15 AVENIONE TVRBVLENTISS.
TEMPORIBVS OCTO ANNIS
REGENDA INPRIMIS ENITVIT
HÆREDES POSVERE
OBIIT IIII. IDVS APRILIS ANNO
20 MDLXIX. VIXIT ANN.
LXIII. MENS. VII. DIES X

Dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. III, pag. CVI, n. 4).

615.

a. 1571.

MARGARETAE MARIETTAE VXORI CARISSIMAE
RELIGIOSE VIVENTI CARITATIS ERGA PAVPERES
EXIMIAE DOMESTICARVM RERVM
EXPERTISSIMAE ET IN PARTV IMMA
5 TVRA MORTE PEREMPTAE
MAGDALENAEQ. FILIAE INFANTVLAE
IO. ANTONIVS CONIVGI NON SINE LACRIMIS P.
VIX. ANN. XXIII. DIES III. OBIIT MENS. IVLIO
DIE XII. M. D. LXX. FILIA VERO VIX. MENS. VI. DIES VI.
10 OBIIT. DIE XXIX IANVARII M. D. LXXI.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 140).

616.

ALEXANDER FARNESIVS a. inc.
CARDINALIS
VICECANCELLARIVS
DEO ET MARTYRI
5 LAVRENTIO DEDICAVIT

Fu letta nel soffitto della nave maggiore dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 7172, car. 168).

617.

D . O . M. a. 1590.
LAZARO IO . . . . STROZZI ARIMINENSIS . . . . PVE
RVLO CARISSIMO ET SVAVISSIMO PATER FILIO
DVLCISS. SIBI POSTERISQVE SVIS POS. ANN. D. M. DXC.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 72, n. 198).

618.

D . O . M a. 1591.
GEMINIANO CAVACIA
BOLOGNESE
FA QVESTO DEPOSITO
5 PER SE
ET SVOI SVCCESSORI
L'ANNO DEL SIGNORE
MDLXXXXI.

Dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. XV, pag. CLXV, n. 5).

619.

+ AVE MARIA GRATIA PLENA DNVS TECVM. S. LAVRENTI ORA a. 1595.
PRO NOBIS MDXCV.

In una campana piccola registrata dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 7172, car. 169).

620.

SARCOPHAGVM TEMPLI INSTAVR. MVTATVM — a. inc

OSS. TRANST. IVL. CORVINVS PARENTIBVS

SIBI POSTERISQVE SVIS EXFODI IVSSIT

D. M. E. N. S.

Leggesi nel Terribilini (*Cod. Casanat.* car. 216ᴮ).

621.

CHRISTO DOMINO — a. inc.

NICOLAO BREGEONI EX HONESTO LOCO IN BRITANNIA

NATO IVRIS PONTIF. DOCT. BREVIAT. MAIORVM

5 DECVRIONI SCRIBAE APOST. QVI QVOD IN HIS

MVNERIBVS SVMMA DILIGENTIA TRACTANDIS

PRIMAS FERRET CVM VNIVERSIS ROMANAE

CVRIAE ORDINIBVS VENERABILIS TVM SENSIBVS

10 QVIBVS CIVILITATE AC CONIVGIO DEVINCTVS ERAT DECESSERIT

FRANCISCVS BRIXIANVS DE IPTROEBVS APOST.

SCRIBA B REGIONIS PATER B. MERENTI POSVIT

VIXIT ANN. LXXXX. M. I. D. VI.

Si legge nello stesso Terribilini (*Cod. cit.* car. 215ᴮ) che si vedeva nella cappella della Concezione.

SECOLO XVII.

622.

✠ VOX EIVS QVASI AERIS SONABIT HIE. ✠ IHS REX IN PACE VENIT ET DEVS HOMO FACTVS EST — a. 1612.

ALEXANDER PERECTVS S. R. E. VICECANCELLARIVS A. D. MDCXII

Fu letta nella campana grande dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 7172, car. 169).

623.

a. 1628.

D . O . M

CAESAR. MELOTVS. HVIVS. S. TEMPLI CANONICVS

SE . ET . SVOS . MEMORIAE . RR . SACERDOTVM . IN . HOC

ALTARI MISSARVM . SACRIFICIA CELEBR . COMMENDANS

5 IDEM . ALTARE . A . SE . IN . HONOREM . SANCTI CAROLI . ERECTVM

ET . A . R . P . D . EPISC . SALONIEN . AN . D . MDCXVI

DIE IIII NOVEMB . RITE . CONSECRATVM

DOTAVIT

TESTAM^TO . QVOD . CONSIGNATVM . ET . A . BERNAR

10 DO . GARGARIO . TAB . PVBL . EXCEPTVM . IN

ARCH . CAP . ASSERVAN . REPOSVIT

MDCXXVIII AETATIS SVAE

LXXI

Leggesi nel Cancellieri (*Cod. Vat.* 7172, car. 175) che era presso la tazza dell' acqua santa a destra entrando la chiesa. Il Fonseca (*Op. cit.* pag. 220) la registrò nella parete destra della cappella di S. Carlo Borromeo.

624.

a. 1632.

D . O . M

ANTONIO SECVMDINO PEDEMONTANO IN VRBE

MERCATORI INTEGERRIMO VITÆ PROBITATE VRBE

DONATO SEPTVAGINTA DVOBVS ÆTATIS SVÆ ANNIS

XXX. DECEMBRIS M. DC. XXX. OBEVNTI CÆCILIA

ET HIPPOLITA FILIÆ ET HÆREDES PARENTI AMAN

TISSIMO SIBI POSTERISQVE SVIS MONVMENTVM

HOC ANNO D. M. DC. XXXII. NON SINE LACRIMIS

CVRANT.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV, n. 11, pag. 142-143).

625.

a. 1640.

D . O . M

GEORGIO CONEO SCOTO ABERDONENSI

PATRITII DOMINI DE ACHRII EX ANTIQVA MAGDONALDI FAMILIA

ET ISABELLAE CHYN EX BARONIBVS DE ESSELMONT. FILIO

5 QVI INTER CONTERRANEOS ELOQVENTIA ET DOCTRINA

DVACI. ET ROMAE HAVSTIS

LIBRISQVE EDITIS IMMORTALITATI SE COMMENDAVIT

PRVDENTIA VERO ET AGENDI DEXTERITATE

SVMMORVM. PRINCIPVM. AC. PRAESERTIM CARDINALIS. BARBERINI

10 IN. CVIVS. AVLA DIV. VIXIT. CVIVSQVE. LEGATIONES

GALLICANAM. HISPANAMQVE. SEQVVTVS. EST

BENEVOLENTIAM. PROMOVIT. QVEM. VRBANVS. VIII. P. M.

INGENIORVM MAXIMVS. AEXISTIMATOR. QVANTI. FECERIT

ET. AD. MAGNAE. BRITANNIAE. REGINAM. HENRICHETTAM

15 IN. CATHOLICORVM . SOLAMEN . LEGATIONE

ET. INGENTI IN. IPSIVS. MORTE. QVAE. NE. IN

EDITIORI. LOCO. POSITVS. CLARIVS. ELVSCESCERET

VETVERAT. MOERORE. TESTATVS. EST

OBIIT DIE X. IANVARII. AN. M. DC. XL.

20 IN. AEDIBVS. VICECANCELLARII

QVI. AMICO. FVNVS. AMPLISSIMVM. IN. HAC. BASILICA FACIENDVM. CVRAVIT

ET. MONVMENTVM. P.

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 188).

626.

D . O . M a. 1663.

ET . MEMORIAE
RICCARDI DE SADE AVENIONENSIS
NOBILITATE VITAEQ. INTEGRITATE
5 INSIGNIS QVI I . C . VARIIS PRAEFECTI
IN . ECCLESIAST . DITIONE . FVNCTVS
EMIN . CARD . FRAN . BARBERINI
S . R . E . VICECANCELLARII
IN . COMITATV . CAVSSARVM . AVDITOR
10 ET . HVIVS . BASILICAE . CANONICVS
DEMVM . EPISCOPVS . CAVALLICEN . A . COMITIIS
VENASINAE PROVINCIAE . NVNC
DEPVTATVS . PIE . IN . DOMINO . OBDORMIVIT
DIE . XXVIII . IVNII . ANNO . AETAT . LVII
15 SALVTIS . MDCLXIII.
IO . BAPTISTA . DE . SADE . AVENIONEN.
EPISC . CAVALLICEN . DECESSORI
ET . PATRVO . BENEMERENTI
HIC . SITO . MONVMENTVM . P . C.
20 TV . LECTOR . ILLI . QVIETEM . APPRECARE

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 111).

627.

D . O . M. a. 1694.

MARCO PAVLO THYERRII V. S. R. LITERARVM APO-
STOLICARVM CORRECTORI, ET QVADRAGINTA ANNORVM
SPATIO, INSIGNIS HVIVS BASILICAE S LAVRENTII IN
5 DAMASO PROBAE FAMAE CANONICO, QVOD EIVSDEM
TEMPLI SACRARIVM SVA HAEREDITATE DONAVERIT
CVM ONERE DVORVM IN SINGVLAS HEBDOMADES SACRORVM,
HOC PERGRATI ANIMI MONVMENTVM SVO PIO BENEFA-
CTORI CONCORDI SVFFRAGIO COLLEGAE CANONICI PP.
10 OBIIT IV. IDVS MAIAS ANNO MDCXCIV.

Il Fonseca (*Op. cit.* pag. 219) scrive che stava avanti i cancelli dell'altare maggiore.

628.

D . O . M a. 1701.

IVLIANVS . BONFRIVS . VENETIARVM . CIVIS . I . V . D.
PROTHO . APLICVS . AC . TRIVM . MONASTERIORVM . SCTI
STEPHANI . SPALATEN . IN REGNO . DALMATIAE ET SCTI
5 COLVMBANI . DE . BARDOLINO . IN . DIAECESI . VERONEN.
ABBAS . COMMENDATARIVS . ET . PRIOR . INSIGNIS
COLLEGIATAE . ECCLESIAE . SCTI . MARTINI . PLEBIS
SACCI . PATAVIN . DIAECES . OLIM . ARCHIDIACONVS . ET
HVIVS . INSIGNIS . BASILICAE . BENEFICIO . PETRI
10 CARD . OTTHOBONI . PATRONI . S . R . E . V . CAN
CELLARII . NVNC . CANONICVS . ET . PRAETERITIS . ANNIS
AECONOMVS . VIR . IN . CVRIA . ROMANA . PER . QVINQVA
GINTA . ANNOS . VERSATVS . ET . PRIMVM . APVD . VENETOS
ORATORES . IN . NEGOTIIS . AGENDIS . ET . PLVRIBVS
15 S . R . E . CARDINALIBVS , HAC . PRAESERTIM . ALEXANDRO
VIII . P . M . VSQVE . DVM . SACRAE . ROTAE . ET . POSTEA . CAR
DINALATVS HONORE . FVNGEBATVR . BENEVOLO . ANIMO
ACCEPTVS . CVIVS . EX . GERMANO . FRATRE . NEPOTVM
ANTONII . ET . MARII . S . R . E . TERRA . MARIQVE . DVCVM
20 GENERALIVM . CVBICVLI . PRAEFECTVRAM . EXERCVIT
INGRAVESCENTE . AETATE . ET . NOVISSIMVM . DIEM
MEDITANS . HVNC . TVMVLVM . ADHVC . VIVENS . SIBI
PARAT . VSQVE . AD . DIEM . TREMEND^AE^ . RATIONIS
AETATIS . ANN . LXXI . AB . HVMANA . REDEMPTIONE
25 MDCCI . MENSE . DECEMBRIS . SEDENTE . CLEMENTE
XI . P . M . ANNO . PONTVS . II

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172. car. 112).

629.

SACELLI HVIVS a. 1743.
RELIGIONE MAGIS QVAM MOLE AVGVSTI
A THOMA CARDINALI RVFO
EPISCOPO OSTIENSI ET VELITERNO SACRI COLLEGII DECANO
5 S. R. E. VICE CANCELLARIO PERPETVOQ. HVIVS BASILICÆ COMMENDAT°.
EXCITATI, INSTRVCTI, ORNATI
ARAM
SS. D. N. BENEDICTVS PAPA XIV.
PRO SVA IN DIVOS PIETATE IN HOMINES HVMANITATE
10 CONSECRAVIT
IPSAMQVE VISITANTIBVS IN DIE CONSECRATIONIS PLENARIAM
IN ANNIVERSARIA VERO QVINQVAGINTA ANNORVM
ET TOTIDEM QVADRAGENARVM
INDVLGENTIAM CONCESSIT
15 PRIDIE IDVS DECEMBRIS REPAR. SAL. AN. MDCCXLIII

Nella parete dell'altare di S. Filippo Neri. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 80, pag. XXXII).

630.

a. 1754.

D . O . M.
PAVLVS . PAGLIOLA . EX . IVLIANO
AVERSAN . DIAECESIS
VIR . OMNI . CHRISTIANA . VIRTVTE
5 PRAEDITVS
DOCTIS . INDOCTVS . INDOCTIS . DOCTVS
SIBI . SEMPER . PAVPER . PAVPERIBVS
DIVES
QVI . DIV . NOCTVQVE . PER . VICOS . ET
10 PLATEAS . VRBIS . PVEROS . VAGOSQVE
CONGREGANS . FIDEI . ORTHODOXAE
RVDIMENTA . EDOCENS
ILLORVM . CORDA . AD . AVGVSTISSIMI
SACRAMENTI . DEIPARAEQVE . VIRGINIS
15 AMOREM . ET . CVLTVM
INCENDEBAT
OBIIT . IV . ID . APR . ANN . SAL . MDCCLIV
AETATIS . SVAE . A . LXVI . M . II . DIES . XVI.
ATQVE . HIC . RMO . BENIGNE . ANNVENTE
20 CAPITVLO . CONDITVS . RESVRRECTIONIS
DIEM . EXPECTAT
RAYMVNDVS . PICARELLI . AMICO
BENEMERENTI
P.

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 128).

631.

a. 1786.

DEO . SACR.
DOMINICO . KAROLI . F . SPINELLIO
E . PRINCIPIBVS . S . GEORGII
MARCHIONI . S . R . I.
5 AMANTISSIMO . PAVPERVM
DEI . CVLTORI . AD . EXEMPLVM . PIISSIMO
IOH . ET . EMMANVEL . FRATRI . DVLCISSIMO
B . M . POSVIT . VIXIT . A . LXII . M . V . D . XII.
DECESSIT . XVI . KAL . FEB . A . CIƆIƆCCXXCVI
10 IN . PACE

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 128).

632.

AENEAE . CAPRARA . DOMO . BONONIA — a. 1793.
V . C . COMITI . EQ . PISANO . S . STEPHANI . INTER . PRIMORES
A . SACRO . CVBICVLO . AVGG.
PER . OMNES . MILITARIS . IMPERI . GRADVS . EVECTO
5 DVCTORI . ORDINVM . ET . PROMAGISTRO . VTRIVSQ . MILITIAE
QVI . OB . TVTATOS . SEPTENNALI . BELLO . BOHEMORVM . FINES
ET . EXPEDITIONEM . POLONICAM . STRENVE . CONFECTAM
REGIONIS . PROPRIAE . ET . COGNOMINIS . TRIBVNATVM . PERPETVVM
A . IOSEPHO . II . MERITVS . EST
10 HVNC . QVVM . IN . PATRIAM . E . DIVTVRNIS . LABORIBVS . SECESSISSET
IN . RE . TREPIDA . PIVS . VI . PRINCEPS . PROVIDENTISSIMVS . EVOCAVIT
COPIISQVE . VNIVERSIS . SVMMO . CVM . IMPERIO . PRAEFECIT
QVO . IN . OFFICIO . EXIMIA . VIRTVTIS . AC . DISCIPLINA . LAVDE . FLORENTEM
DIES . SVVS . OCCVPAVIT . III . EID . SEPT . CIϽIϽCCLXXXXIII
15 VIXIT . AN . LXVII . DIES . XXIIII . HORAS . $\overline{VI}$
PVBLICO . FVNERE . ELATVS . A . D . XV . KAL . OCT . DEPOSITVS
PAVLLINA . KAR . ANT . F . ZANIA . VXOR . ET . HAERES
CONIVGI . OPTIMO . ET . BENE . MERENTI . MEMORIAE . CAVSSA

È scolpita in un deposito di marmo. Per terra poi nella sepoltura sono queste parole

OSSA
AENEAE . CAPRARA
ORATE . PRO . EO

L'ho copiata. siccome la chiesa è da molti anni in riparazione, dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 221).

CIMITERO DI S. SPIRITO IN SASSIA

SECOLO XIX.

633.

A ☧ Ω — a. 1836.
QVI . RIPOSANO . LE . OSSA
DI . GIVSEPPE . NICCHI
MORTO . IL . DI . XXII . AGOSTO . $\overline{MDCCCXXXVI}$
5 DI . ANNI . $\overline{LXXIII}$. MESI . $\overline{V}$. GIORNI . $\overline{X}$
PREGATE . PER . LVI

Nella parete destra sul principio di chi entra il Cimitero dal cancello di ferro.

634.

D . O . M — a. 1836.

QUI RIPOSANO LE OSSA
DI GIO. ANGELO RICCETTI
DI ANNI LII MESI V GIORNI IX
5 MORTO IL DI III OTTOBRE MDCCCXXXVI
PREGATE PER LUI

Nel principio della parete destra entrando il cimitero dal cancello di ferro.

635.

A ☧ Ω — a. 1836.

QUI RIPOSANO LE OSSA
DEL FR. FRANCESCO PARENTI.
MORTO IL DI XXIII DECEMBRE MDCCCXXXVI
5 IN ETÀ DI ANNI LIII
PREGALE PER LUI

Nella prima parete destra entrando il cimitero dal luogo suddetto.

636.

A ☧ Ω — a. 1837.

QVI . RIPOSANO . LE . OSSA
DEL . FR . STEFANO . SARTI
DI . ANNI . LXVII . G . VIII . MORTO
5 IL . DI . XVII . SETTEMBRE . MDCCCXXXVII
PREGATE . PER . LVI

Nel luogo sopra indicato.

637.

A . ☧ . Ω — a. 1837.

MEMORIÆ
COESARIS . PISANI
PVLCHERRIMI . ADOLESCENTIS
5 EXIMIA . NATVRA . MORTE . CORREPTI
DIE . XVIII . NOVEMBRIS
ANN . CIƆIƆCCCXXXVII . ÆTATE
ANN . VIII . ET . MENS . VIII
GENITORES
10 XAVERIVS . ET . VICTORIA
POSVERE

Nella seconda parete destra.

638.

A . ☧ . Ω — a. 1838.

VICTORIAE . FERDINANDI . F . TORRICELLI
DOMO . ROMA
VXORI . Θ . NICOLAI . GAVAZZI
5 FEMINAE . PIAE . COMI . BENIGNAE
QVAE . CVM . MARITO . AN . XV . CONIVNCTISSIME . VIXIT
LIBEROS . A . PRIMA . AETATE . PATRE . ORBOS
ALVIT . INSTITVIT
AD . VIRTVTEM . ET . RELIGIONEM . INFORMAVIT
10 VIXIT . AN . LXV . M . X . D . XXIV.
DIVTVRNVM . MORBVM . PATIENTER . PERPESSA
PLACIDO . EXITV . DECESSIT
IX . KAL . FEBR . AN . MDCCCXXXVIII.
JOANNES . BAPTISTA . ET . DOMINICVS
15 MATRI . CARISSIMAE . BENEMERENTI.
CVM . LACRIMIS . POSVERE

Nella seconda perete a destra di chi entra il cimitero dal cancello di ferro.

639.

A . ☧ . Ω — a. 1838.

QVI . RIPOSANO . LE . OSSA
DEL . FR . GIVSEPPE BVCCHI
DI . ANNI . XLIII . M . II . G . V . MORTO
5 IL . DI . XVII . MAGGIO . MDCCCXXXVIII
PREGATE . PER . LVI

Nelle prima parete destra.

640.

A . ☧ . Ω — a. 1838.

ADELAIDI . CAROSI
EX . EMILIIS . NATE
HONESTATE . ET . CARITATE . CONSPICVE
5 SODALITATIS
BME . VIRGINIS . SSMI . ROSARII
SORORI . AMANTISSIME
QVE
IMMATVRA . MORTE . CORREPTA
10 XX . AVGVS . MDCCCXXXVIII
ETATIS . SVE . XXIX . MENS . VI
DECESSIT
IGNATIVS . CAROSI . DOLENTISSIMVS
VXORI . DILECTISSIME
15 HOC . MONVMENTVM
POSVIT

Nel luogo suddetto.

641.

a. 1838.

A . ☧ . Ω

HIC . OSSA
ALOYSII . BIONDI . DOMO . ROMA
VNVM . ET . TRIGINTA . ANNOS . NATI
QVI . OB . MAGNANIMVM . NISVM
5 AD . SERVANDVM . COMPLEXV . HOMINEM
A . CELSITVDINE . LABANTEM
PVLMONVM . LABEM . CONTRAXIT
QVA . PERIIT
XVII . CAL . OCTOB . ANN.
10 MDCCCXXXVIII
CLARVM . VIRTVTIS . EXEMPLVM
PATER . VXOR . FILIA
MOERENTES . POSVERE

Nella seconda parete a destra di chi entra il cimitero dal cancello di ferro.

642.

a. 1839.

A . ☧ . Ω

HEIC . JACENT . OSSA
ALOISII . MASINII
QVI . SIC . SEMPER . VIXIT
5 VT . VLTIMAM . QVAMQVE . LVCEM
TANQVAM . NON . REDITVRAM
CONSVMERET . OBIIT . AVTEM
DIE . XIX . JANVAR . MDCCCXXXIX
ANNO . LXVIII . MEN . IX . D . XXIV
10 ORATE . PRO . EO

Nella parete suddetta.

643.

a. 1839.

☧

MARIAE . IUCVNDAE . TACCHINIAE
UXORI . Θ . VINCENTI . CIANFERANI
FEMINAE . PIETATIS . EXIMIAE
5 QVAE . VIXIT . ANN . LXXX.
OBIIT . VI . EID . FEBR . A . MDCCCXXXIX.
DOMINICUS . CIANFERANIUS
CUM . LACRIMIS . MATRI . OPTIMAE
M . P .

Nella stessa parete.

644.

A . ☧ . Ω a. 1839.

ANNAE . ROSAE . FARRA . DOMO . ROMA
VIDVAE . GVGLIELMETTI
CONIVGI . VIRO . SVO . FIDISSIMAE
5 PARENTI . VERE . OPTIMAE
AN . MDCCCXXXIX . DVODECIMO
KALENDAS . MARTIAS
AETATIS . SVAE . LXII
E . MORTALI . VITA . EGRESSAE
10 JOSEPH . EJVS . AMANTISSIMVS
FILIVS . TANTAE . MATRIS
JACTVRAM . COLLACRIMANS
M . H . P .

Nella seconda parete destra entrando il cimitero dal luogo sopra indicato.

645.

A . ☧ . Ω a. 1839.

HILARIAE . FRANCISCI . F.
RINALDIAE . IOSEPHI . SCALAE.
VXORI . CVM . QVO . ABSQVE . VLLA.
5 QVERELA . VIXIT . ANNOS . XII.
SEBASTIANVS . RINALDIVS.
PATRVVS . NEPTI . CARISSIMAE.
SODALI . PIISSIMAE . EIVS.
SODALITII . CVI . NOMEN . A . B.
10 VIRGINIS . ROSARIO . TITVLVM.
MEMORIAE . PONIT . VIXIT.
ANNOS . XXXII . MENSES . III.
DIES . III . OBIIT . XIV . KAL.
MARTIAS . ANNI . MDCCCXXXIX.

Nella parete suddetta.

646.

a. 1839.

D . O . M

NICOLAO . STATIO

PRESBITERO . ROMANO

MORUM . INNOCENTIA . SUAVITATE

DOCTRINA . OMNIBUS . CARISSIMO

QUEM . PHTYSIS . CONSUMPSIT

FRANCISCUS . STATIUS

FILIO . DULCISSIMO . MOERENS . POSUIT

DECESSIT . DIE . XIII . AUG.

ANNO . M . DCCC . XXXIX

AETATIS . SUAE . XXV . M . VIII . D . XXIII.

Nella seconda parete destra.

647.

a. 1839.

A ☧ Ω

sic

DOMENICO . BARPTOLOMAEI . F . PVCCINI

DOMO . ROMA

VIRO . PIO . INTEGRO . PRVDENTI . BENIGNO

5 QVI . VIXIT . A . XXXIV . M . III . D . XXV

DECESSIT . XV . KAL . NOVEMBR . A . MDCCCXXXIX

ANNA . PONTIANI . MOESTISSIMA

MARITO . CARISSIMO

PHILIPPVS . ET . CLARA

PATRI . DESIDERATISSIMO . CVM . LACRIMIS

P . G

Nella medesima parete.

648.

a. 1839.

A . ☧ . Ω

CINERIBVS

LEONIS . RICCII

FRATRES . ET . SORORES . PII . SODALITII

5 PACEM . ADPRECAMINIOR

VIXIT . ANNOS . LXVIII.

DECESSIT . DIE . XIII . DECEMBRIS

AN . M . DCCC . XXXIX

Nella stessa parete.

649.

A . ☧ . Ω — a. 1840.

FRANCISCVS . BERNARDI . F . MASPANIVS
HIC . EST . COMPOSITVS
PVER . SCITVLVS . INNOCENS . PVLCHELLVS
5 QVI . NATVS . A . IV . M . $\overline{III}$.
ABIIT . AD . SVPEROS . PRID . NON . IAN . A . $\overline{M}$. $\overline{DCCC}$. $\overline{XL}$.
LVCIA . PRATALIA . MATER . INFELICISS.
CONTRA . VOTVM . FECI
DELICIOLO . MEO

Nella prima parete destra.

650.

A ☧ Ω — a. 1840.

DOMINICAE . EX . BENEDICTIS
RECENSITAE . INTER . SORORES
PIAE . HVIVS . SODALITATIS
5 IOSEPH . DEANGELIS
AD . LVCTVM . ET . LACRIMAS . RELICTVS
CONIVGI . PLVS . A . SE . MERITAE
QVAE . DECESSIT . DIE . $\overline{XX}$. IAN . ANN . CHR.
$\overline{CIↃ}$. $\overline{IↃ}$. $\overline{CCC}$. $\overline{XL}$
15 AETATIS . SVAE . $\overline{LXII}$
M . P
ET . ALIVD . PROPE . SIBI . ELEGIT

Nella parete destra

651.

A . ☧ . Ω — a. 1840

BARBARAE . ORECCHIONI
POST . PAVCOS . MENSES
A . MORTE . SVI . VIRI
5 PETRI . DE . ANTONIO
MOERORE . TRANSACTOS
DECESSIT . V . ID . MART.
AN . SAL . $\overline{M}$. CI . CCC . $\overline{XL}$.
AET . SVAE . $\overline{XXXV}$.
10 THERESIA . PVCCINI
MATER
CECILIA . ET . LODOVICA
SORORES
M . P.

Nella stessa parete

652.

A . ☧ . Ω — a. 1840.

QVIETI . ET . CINERIBVS
STEPHANI . GATTII
DOMO . ROMA
5 FABRI . ARGENTARII
ET . CAELATORIS . PRAESTANTISSIMI
VIRI . SVMMA . INTEGRITATE . PROBITATE . PIETATE
SINGVLARI . IN . PONTIFICEM . MAX . FIDE
AETATIS . AN . XXXVII . M . X . D . XV
10 VITA . DEFVNCTI
VIII . IDVS . OCTOBR . AN . M . DCCC . XL.
ET . MEMORIAE
ANNAE . BAFALORIAE
FEMINAE . SPECTATISSIMAE
15 QVAE . MATERFAMILIAS . RARI . EXEMPLI
RELIGIONE . MODESTIA . VIRTVTE
OMNEM . LAVDEM . SVPERGRESSA
VIXIT . AN . LVIII . M . VIII . D . XIX.
DECESSIT . IX . KAL . APRIL . AN . M . DCCC . XXXII.
20 ATQVE . APVD . FILIVM . CONDITA

Nella seconda parete destra.

653.

IOSEPHVS . GATTIVS — a. inc.

HVIVS . SODALITATIS . HETAERIARCHA
VXORI . OPTIMAE . SVAVISSIMAE
ET . FILIO . CARISSIMO
5 MOESTISSIMVS . F . C.
REDITV . ANNVO . SCVT . NVM . C . ADTRIBVTO
SACRIS . PERAGENDIS
AD . PIOS . EORVM . MANES . EXPIANDOS.

Nella medesima parete.

654

a. 1840.

A . ☧ . Ω

OSSA

MAGDALENAE . LANCIANI

DOMO . ROMAE

5 QVAE

VIXIT . ANNOS . XLVII . MENSES . II

OBIIT . DIE . XXI . OCT.

ANNI . MDCCCXL

Nella seconda parete destra.

655.

a. 1840.

☧

IN CHRISTI PACE

HEIC QVIESCVNT CINERES

ANNÆ MARIÆ ZVCCHI

5 DOMINICI CIANFARANI CONJVGIS

FEMINÆ . PIENTISSIMÆ

MATRIS FAMILIAS SEDVLÆ AMANTISSIMÆ

QVÆ NATA XI. KAL. IVL. AN. MDCCLXXIX

DEC. V. ID. NOV. AN. MDCCCXL

Nella stessa parete.

656.

a. 1841.

A . ☧ . Ω

JOSEPHO . GRASSETTI . ROMANO

IN . RELIGIONE . PIISSIMO

E . SANCTI . SPIRITVS . FRATRIBVS

5 CONIVX . DOMINICA . LVCIA

QVINQVE . FILIORVM . AFFLICTISSIMA . MATER

POSVIT . ILLACRYMANS

OBDORMIVIT . IN . DOMINO

NONAS . JANVARII . ANNO . MDCCCXLI

10 VIXIT . ANNOS . XXXV . MENSEM . I . DIES . XX

sic

PAX . SIT . EIVS . ANIME

ORATE . PRO . EO

Nel luogo suddetto.

657.

A . ☧ . Ω — a. 1841.

JVLIAE . PERLIMI . ROMANAE
VIDVAE . ANTONI . PARISI
QVAE . PIETATE . PRVDENTIA . CHARITATE
ET . SPECTATE . VITAE . EXEMPLO
MVLTAM . SVAM . PROLEM
AD . OMNIA . RELIGIONIS . PROBITATIS
ET . HONESTATIS . OFFICIA . INSTITVIT
VIRI . SVI . PRAEMATVRVM . INTERITVM
ET . DIVTINI . MORBI . DOLORES
PATIENTIA . MIRABILI
AD . EXTREMVM . TOLERAVIT.
SEMPER . IN . ADVERSIS . FORTIS
IN . SECVNDIS . HVMILLIMA
VIXIT . AN . LXXX . MENS . II . DIES . XIX
DECESSIT . NONIS . APRILIS
MDCCCXLI
JOSEPH . ET . SALVATOR . FILII
FILIAEQVE . THERESIA . ANNA . MARIA
CATHARINA . ET . SVSANNA
MATRI . AMANTISSIMAE
DOLENTES . POSVERE

Nella seconda parete destra.

658.

A . ☧ . Ω — a. 1841.

MEMORIAE
VRSVLAE . MARINI . ROMANAE
QVAE . IN . PVERILI . ETIAM . AETATE
SICVT . MVLTAS . FORMA . SIC . COETERAS
OBEDIENTIA . ET . RELIGIONE . SVPERABAT
MATRIMONIO . CONJVNCTA
COMES . PRVDENS . ET . PVDICA
A . CVLTV . CORPORIS . ET . A . SOLATIIS
PENITVS . ABHORRENS
REI . DOMESTICAE . CVRIS . TANTVM
ET . PIETATIS . OFFICIIS . INTENTA
VIXIT . AN . XXXVII . MENS . IX . DIES . XIII
IMMATVRA . MORTE . RAPTA
PIISSIME . OBIIT
IDIBVS . JVLII . MDCCCXLI
JOSEPH . PARISI . CONIVGI . INCOMPARABILI
PROPE . MATRIS . SEPVLCHRVM
CVM . LACRIMIS . MONVMENTVM . P.

Nello stesso luogo.

659.

a. 1841.

A . ☧ . Ω

HIC . IN . PACE
PETRVS . CAIETANI . F . BARVCCI
GENERE . HETRVSCVS
5 VIR . FRVGI . SOLERS . INTEGERRIMVS
PATER . FAMILIAS . INCOMPARABILIS
CVIVS . CHARITAS . IN . PAVPERES
ANNO . PRAESERTIM . M . DCCC . XXXVII.
ROMAE . LVE . INDICA . DEBACCHANTE
10 MAXIME . ENITVIT
OBIIT . VIII . KAL . OCTOBRIS . ANNI . MDCCCXLI
AETATIS . SVAE . LIX
MAGDALENA . CONIVX
CAMILLVS . IOSEPHVS . CAIETANVS . ALOISIA . FILIA
15 VIRO . ET . PATRI . AMANTISSIMO
CVM . LACRIMIS . POSVERE

Nella seconda parete destra.

660.

a. 1842.

A . ☧ . Ω

CINERIBVS . ET . MEMORIAE
FAVSTINAE . BONALDI
DOMO . VENETIIS
5 INTEGRITATE . VITAE
ET . MORVM . SVAVITATE
OMNIBVS . CARISSIMAE
DEF . NON . MART . MDCCCXXXXII.
AET . S . XXXVIII.
10 PETRVS . CANINI
EX . IMMATVRO . FVNERE
CONIVGIS . AMANTISSIMAE . CONSTERNATVS
CVM . LACR . POS.

In principio della prima parete destra.

661.

a. 1842.

AVGVSTVS . HEIC . DORMIT
PVER . FESTIVVS . SCITVLVS
ANNORVM . V . M . X . D . XXIX.
QVI . AD . FONTEM . INCAVTVS
5 DVM . LVDERET
INFELIX . AQVIS . SVBMERSVS . EST
IV . KAL . IVL . AN . M . DCCC . XLII.
PARENTES . MISERI
PETRVS . ALESSANDRINIVS
10 THERESIA . SERVANTIA
COMPOSVERE
AVE . ANIMA . INNOCENS
ET . VALE . IN . PACE . ☧

In principio della prima parete destra.

662.

a. 1842.

A . ☧ . Ω
HEIC . SITA . EST
ANGELA . DOMINICI . F . INESIA
DOMO . CENTVMCELLIS
5 QVAE . MATERFAMILIAS . DILIGENTISSIMA
PIA . FRVGI . PVDICA
VIXIT . ANN . XXIIII . M . XI . D . XIII.
IN . PARTV . PERIIT
IIII . ID . OCTOBR . AN . MDCCCXLII.
10 ALPHONSVS . FREDDIVS
P . VXSORI . DIMIDIO . ANIMAE . SVAE

Nella stessa parete.

663.

a. 1842.

H . S . E
ROSA . CAROLI . F . BERNARDINELLI
PONTIS IANENSIS
QVAE . PIA . VIX . A . XLII . D . XX.
5 DECESS . IN . PACE . ☧
VIII . KAL . OCTOBR . A . M . DCCC . XLII
PETRVS . CACIARI
CONIVGI . OPTIMAE . B . M.

Nel medesimo luogo.

664.

A ☧ Ω — a. 1842.

ALOISII . MILANI
CIVIS . R . VIRI . INTEGRI . RELIGIOSI
OSSA . ET . CINERES . HIC . REQVIESCVNT
5 QVEM . POST . DIVTVRNVM . MORBVM
MVLTA . CVM . PATIENTIA . TOLERATVM
IMMATVRA . MORS . PRAERIPVIT
DIE . II . DEC . ANNO . M . DCCC . XLII
AETAT . EIVS . XXX . ME . VII . DI . XII
10 TERESIA . MVFFATTI . CONIVGI . B . M
PATRI . FAMILIAS . DILIGENTISSIMO
CVM . QVO . VIXIT . SINE . VLLA . QVERELA

In principio della prima parete destra.

665.

A . ☧ . Ω — a. 1842.

PETRVS . CAROSINI
DOMO . ROMA
MORTIS . MEMOR
5 HIC . LOCVM . SEPVLTVRAE
SIBI . ELEGIT
ANNO . M DCCC . XLII

Nella seconda parete destra presso la porta che mette al campo delle sepolture.

666.

A ☧ Ω — a. 1843.

QVIETI . ET . MEMORIAE
RAPHAELIS . TOMATI
ORTV . GABINI . PATRIA . ROMANI
5 MARIA . ABBATI . VXOR
AD . LVCTVM . ET . LACRIMAS . RELICTA
MARITO . OPTIMO . ET . INCOMPARABILI
QVI . PIE . VIXIT . ANNOS . XLV . DIES . XXXI
P .
10 V . NONAS . QVINTILES
A . D . MDCCCXLIII.

In principio della prima parete sinistra.

667.

☧ a. 1843.

HEIC . SITA . EST
CAMILLA . FABRINIA
FEMINA . PIA . PVDICA . FRVGI
5 QVAE . VIXIT . ANNOS . $\overline{\text{LI}}$. M . $\overline{\text{V}}$. D . $\overline{\text{XXI}}$.
MICHAEL . MONTIVS
FECIT . VXORI
DESIDERATISSIMAE . BENEMERENTI
VITA . DEFVNCTAE . $\overline{\text{VIII}}$. KAL . IVL.
15 AN . $\overline{\text{M}}$. $\overline{\text{DCCC}}$. $\overline{\text{XLIII}}$. TE . IN . PACE

Sul principio della prima parete sinistra.

668.

☧ a. 1843.

HEIC . IN . PACE . REQVIESCIT
GREGORIVS . VBERTI . ROMANVS
VIXIT . AN . $\overline{\text{LXXV}}$. M . $\overline{\text{VI}}$. D . $\overline{\text{II}}$.
5 DECESSIT . $\overline{\text{XVIII}}$. KAL . AVGVSTAS
ANNO . DOMINI
$\overline{\text{M}}$. $\overline{\text{DCCC}}$. $\overline{\text{XLIII}}$.
ORATE . PRO . EO

Nella parete suddetta.

669.

A ☧ Ω a. 1843.

HAGNAE . PELLEGRINIAE
VXORI . PETRI . ET . PAVLI . CHIASSI
FOEMINAE . PIENTISSIMAE
5 QVAE . FILIOS . AD . OMNEM . PIETATEM . INFORMAVIT
VIXIT . AN . $\overline{\text{LXXIII}}$. MEN . $\overline{\text{III}}$. DIES . $\overline{\text{XXIX}}$.
OBIIT . HORA . $\overline{\text{VIII}}$. PRIMI . SEPTEMBR . $\overline{\text{MDCCCXLIII}}$.
ALEXANDER . ET . IOANNES . CHIASSI
FECERVNT . MATRI . AMANTISSIMAE

Nella stessa parete.

670.

a. 1843.

HVIC . SITA . EST
IOANNA . BONANNI . ROMANA
QVÆ . VIXIT . ANNOS . XLII
OBIIT . DIE . XXVII . SEPT.
5 ANNI . MDCCCXLIII
PAVLVS . BALLARINI . VIR . EIVS
ET . PROPINQVI . MŒRENTISSIMI
P . C.
PACEM . ILLI . A . DOMINO . PRECAMINI

Sul principio della prima parete sinistra.

671.

a. 1843

HVIC . IN . PACE . ☧ . ADQVIESCIT
FELIX . GIRALDIVS . ROM.
ADLECTVS . INTER . ACOLYTOS
BASILICAE . VATICANAE
5 QVI . DVM . RELIGIONE . ET . MORIBVS
IN . ECCLESIAE . SPEM . ET . PARENTVM
SOLATIVM . MIRE . ADOLESCERET
INOPINO . MORBO . PRAEREPTVS . EST
NON . DEC . AN . M . DCCC . XLIII.
10 ANNOS . NATVS . XVIII . M . VII . D . XIII.
DOMINICVS . ET . ANNA . MARIA
FILIO . DESIDERATISSIMO
TITVLVM . CVM . LACRIMIS

Nella stessa prima parete.

672.

a. 1843.

☧
HIC . IACET . CORPUS
DOMINICI . MORESCHI
VIRI . MATTHIAE . BORACCI
5 ANNO . AETATIS . SUAE . XLII
ET . DONEC . IMMUTATIO . SUA
DEIQUE . IUDICIUM . VENIAT
EXPECTABIT

ORATE . PRO . EO

---

10 *Obiit die 26 Decembris*
1843

Nella parete suddetta.

673.

A ☧ Ω a. 1843.

MAGDALENAE . HIER . F . ALBERGANTI
DOMO . ROMA
QVAE
5 OMNI . SPE . IN . DEVM . ERECTA
MATERFAMILIAS . PIA . PRVDENS . SOLLICITA
FILIOS . QVAMPLVRES . BENE . RECTE . QVE
INSTITVIT
QVIEVIT . DIE . VII . DECEMB . A . MDCCCXLIII.
10 AETATE . SVAE . LXXXI
PETRVS . BALSAMI . NATV . MAIOR
LAPIDEM . POSVIT
DOLORIS . TESTEM . CVM . LACRIMIS

AVE . MATER
15 TE . DEVS . IN . AETERNA . TABERNACVLA
IN . CONSPECTV . ANGELORVM

Nella prima parete a sinistra.

674.

A . ☧ . Ω a. 1844.

CAIETANIO . BIAGIOLIO
DOMO . ROMA
HOMINI . RELIGIOSISSIMO
5 QVI . VITAE . INTEGRITATE . MORVM . COMITATE
OMNIBVS . CARVS
IN . REBVS . GERENDIS
MAGNA . SOLLERTIA . ET . FIDE . ENITVIT
VIXIT . AN . LIV . M . VIII . D . XVII
10 DECESSIT . EXITV . SANCTISSIMO
III . NONAS . QVINTILES . ANN . MDCCCXXXXIIII
VRSVLA . TIMIA . MARITO . INCOMPARABILI
MARIA . ALOYSIA . PATRI . OPTIMO
CVM . LACRIMIS . POSVERE
15 AVE . CONIVX
AVE . PATER . DESIDERATISSIME
HEV . QVANTVM . IN . TE
AMISSVM . NOBIS . EST . BONI

QVAE TEGIT EXTINCTI CINERES PIA TERRA MARITI
20 VXORIS MISERAE COLLIGET EXVVIA

Nella parete suddetta.

675.

A . ☧ . Ω — a. 1844.

MEMORIAE . ET . CINERIBVS
ANNAE . PEROZZIAE
FEMINAE . FRVGI . PIAE
5 QVAE . OBIIT . DIE . VI . IAN.
AN . M . DCCC . XLIV.
ANNOS . NATA . LXXVIII.
SEBASTIANVS . RINALDIVS
FECIT . MATRI . SVAE . B . MER.
10 TE . IN . PACE . ☧ .

Nella prima parete a sinistra.

676.

A . Ω — a. 1844.

MEMORIAE
IOSEPHI . AMBROGETTI . ROMANI
QVI . PIVS . VIXIT . ANN . LXIV . MENS . I . DIES . III.
5 DECESSIT . NONIS . FEBRVAR . AN . M . DCCC . XLIV.
HYACINTHA . NELLI . VXOR . ET . ALOISIVS . FILIVS
CVM . LACRIMIS . POSVERE

QVICVMQVE . HVNC . TITVLVM . LEGIS
AETERNAM . IN . ☧ . PACEM . ILLI . ADPRECARE

Nella medesima parete.

677.

A . ☧ . Ω — a. 1844.

ALOISIO . MATHI . ROMANO
IVVENI . PIO . AC . BENE . MORATO
ANNORVM . TRIGINTA . OCTO
5 FRANCISCVS . FRATRI . CARISSIMO
CVM . LACRIMIS . POSVIT
OBIIT . VNDECIMO . KALENDAS . MARTII
M . DCCC . XLIV.
AVE . FRATER . DVLCISSIME . AVE

Nel 6° pilastro della quarta parete sinistra.

678.

☧ HIC POSITA EST ☧ — a. 1844.

IOSEPHA FRANCISCI FILIA MENGHINIA
DOMO REGIO LEPIDI
VXOR IOANNIS BAPT. GVGLIELMI Θ
5 FEMINA. LECTISSIMA
IMMOBILIS SANCTIMONIAE ET PRVDENTIAE
QVAE NATA ANNOS LXX
DECESSIT XVI. KAL. IVN. AN. M. DCCC. XXXXIV

CAIETANVS ET KAROLINA
10 MATRI DESIDERATISSIMAE BENEMERENTI
MON. POS.

Nella prima parete a sinistra.

679.

A . ☧ . Ω — a. 1844.

MARIAE . ANTONIAE . TESSERAE
NATAE . IN . PAGO . RONCO . S . AGATHAE
PROPE . VERBANVM . LACVM
5 QVAE . ROMAE . DECESSIT
DIE . IV . DECEMB . AN . M . DCCC . XLIV.
AN . AETATIS . SVAE . XLII.
PETRVS . LAZZE . CONIVGI . CARISSIMAE
MOERENS . P.

Sul principio della terza parete destra.

680.

a. 1845.

A . ☧ . Ω
MARIAE . NICOLAE . BENEDICTI . F . PRELÀ
DOMO . BASTIA
CONIVGI . Θ . PAVLI . AVGVSTINI VIALE
5 QVAE . ADHVC . AETATE . FLORENS
MARITO . VIDVATA
SOBOLEM
SOLERTIA . ET . PARSIMONIA . SVA
ALVIT . INSTITVITQVE . LIBERALITER
10 SACRICOLAS . ROMANOS . CORSICAM
RELEGATOS
EXIMIE . OPITVLATA . EST
FOEMINA . SEDVLA . FRVGI . PRVDENS
PIENTISSIMA
15 IN . PROSPERIS . TEMPERANS
IN . ADVERSIS . INVICTA
VIXIT A . LXXXII
DECESSIT . XII . K . IAN . A . MDCCCXLV
FILII . SEPTEM . MATRI . INCOMPARABILI
20 CVIVS . MEMORIA . EX . EORVM . ANIMIS
NVNQVAM . EXCIDET
CVM . LACRIMIS . POSVERE

Nella terza parete destra.

681.

a. 1845.

A . ☧ . Ω
HEIC . SITVS . EST
PHILIPPVS . FELIX . ROMAGNIOLIVS
VIR . FRVGI . INTEGERRIMVS
5 FIDEI . PLENVS
NEGOTIIS . GERVNDIS . SCIENTISSIMVS
PATER . FAMILIAS . INCOMPARABILIS
BONO . EIVS . INSOMNIS
NATORVM . EDVCATIONI
10 IN . TOTVM . DEDITVS
PVNCTO . TEMPORIS . INOPINO . PRAEREPTVS
PIVS . VIX . ANN . LV . M . VIII . D . XXVIII.
DECESSIT . V . KAL . FEBR . M . DCCC . XLV
CLEMENTINA . VXOR
15 MARIA . ANDREAS . ALOISIVS . FILII
CONIVGI . CARISSIMO
PARENTI . OPTIMO
POSVERE
QVISQVIS . ADES
20 MITTE . ILLACRYMARI
PRECATOR

Nella prima parete a sinistra.

682.

a. 1845.

A ☧ Ω

QVIETI . AETERNAE

MAGDALENAE . GRONDONA . ROM.

QVAE

5 NVPTA . PAVLLO . CERVELLI

PIENTISSIMA . ET . PAVPERIB.

SVBLEVANDIS . IN . EXEMPLVM

DIVTINO . MORBO . PATIENTER

TOLERATO

10 SANCTE . QVIEVIT

DIE . XXVIII . MART . A . R . S . MDCCCXLV.

AETAT . SVAE . XLIX.

VIR . M . POSVIT . CVM . LACRIMIS

Nella prima fila sul principio della terza parete destra.

683.

a. 1845.

. ☧ . MEMORIAE . ET . CINERIBVS . ☧ .

M . VICENTIAE . PETRI . F . PAOLINIAE

QVAE . IN . GYNAECEO . MARIANO. AD . HONVPHRII . .

PIETATE . PRVDENTIA . CARITATE

5 PER . ANN . XL . IN . EXEMPLVM . ELVXIT

EADEM . SOLVTA . ONERE . REGENDAE . DOMVS

ET . AD . SVOS . REVERSA . PIE . OBIIT

XV . KAL . APR . A . M . DCCC . XLV.

ANNOS . NATA . LXVII . M . X . D . XVIII.

10 SEPVLTA . EST . IN . HOC . COEMETERIO

QVOD . VNVM . IN . VOTIS . HABVIT

VTI . MORTVA . NE . ABESSET . A . SVO . NIDVLO

QVEM . VIVENS . ADAMAVERAT

ET . M . THERESIAE . FR . F . PARACCINIAE

15 QVAE . DVOS . POST . MENSES

MATERTERAM . SVBSECVTA . EST

ANNOS . NATA . XX . M . VII.

CVIVS . EX . CONSVETVDINE

A . PVERITIA . INSTITVTA

20 VITAM . SVAM . SANCTE . COMPOSVERAT

Nella seconda fila sul principio della terza parete destra.

684.

A . ☧ . Ω   a. 1845.

ANNAE . MARIAE . FRANCISCI . F . IANVARIAE

VXORI . Θ . JOSEPHI . OSSANI

FEMINAE . SVMMAE . PIETATIS

5 QVAE . MODESTIA . PRVDENS . COMIS

CVM . MARITO . ANNOS . L . CONIVNCTISSIME . VIXIT

REM . FAMILIAREM . DILIGENTISSIME . CVRAVIT

FILIOS . AD . OMNEM . VIRTVTEM

MONITIS . EXEMPLIS . INSTITVIT

10 NATA . AN . LXXV . M . V . D . XVII.

OBIIT . VIII . IDVS . MAII . ANNO . MDCCCXXXXV.

MICHAEL . OSSANIVS

CVM . CATHARINA . ET . BARBARA . SORORIB.

MATRI . KARISSIMAE . INCOMPARABILI

Sul principio della prima fila della terza parete destra.

685.

☧   a. 1845.

THERESIAE . DE . PHILONARDIS

QVAE . ROMAE . NATA

POST . VITAE . ANNOS . $\overline{\text{LXIV}}$. M . $\overline{\text{IX}}$. D . $\overline{\text{XV}}$.

5 NATVRAE . DEBITVM . SOLVIT

$\overline{\text{XVII}}$. K . MAII . $\overline{\text{M}}$. $\overline{\text{DCCC}}$. $\overline{\text{XLV}}$

PHILIPPVS . CARINIVS . CVM . FILIIS

CAIETANO . ANGELO . ALOISIO

ILLE . PRO . VXORIS . FIDELISSIMAE

10 ISTI . PRO . VENERANDAE . MATRIS

MEMORIA . SOLLICITI

CVIVS . VERBIS . ET . EXEMPLIS

AD . PIETATIS . AC . RELIGIONIS . OFFICIA

INSTRVEBANTVR

15 VT . PIORVM . IVVETVR . ILLA . PRECIBVS

TENVE . MAGNI . MONVMENTVM . AMORIS

CVM . LACRYMIS . POSVERE

Nella prima parete destra.

686.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1845.

D . O . M

HIC

CAMILLVS . GNACCARINI

QVI

5 VLYSIPONE . ORTVS

ROMAE . VIXIT . AN . LXXX . DIES . LXXXVIII.

OBIIT . XVIII . OCTOBRIS . MDCCCXLV.

PATRI . AMANTISSIMO

PHILIPPVS

10 P.

Nella prima parete destra.

687.

a. 1845.

H . S . E

CASSANDRA . FRANCISCI . F . BONACCORSI

sic
VXOR . VINCENTI . SENO

MORVM . INTEGRITATE . FIDE

5 RELIGIONE . PRAECIPVA

QVAE . DECESSIT . VII . NON . NOVEM.

AN . M . DCCC . XXXXV . AET . LXVI.

CONIVX . B . M . P . P . P.

IN . PACE.

In fondo alla prima parete sinistra.

688.

a. 1845.

☧

QVIETI . AETERNAE

ANTONII . CRESSINI

DOMO . TRIFLVMINE

5 AD . MEDIOLANI

VIRI . PROBI . EGREGII

PATRIS . FAMILIAS . SOLERTISSIMI

QVI . PIVS

VIX . ANN . LXXV . M . XI.

10 ET . OBDORMIVIT . IN . DOMINO

DIE . VIII . DECEMB . ANN . R . S . MDCCCXLV.

VIRO . B . M.

sic
AEREDES . MONVM . PP.

Nel luogo suindicato.

689.

a. 1846.

HIC . IN . PACE . ☧ . COMPOSITVS . EST
ALOISIVS . MERCANTI . DOMO . ROMA
MVLTIS . ANNIS
HVIVS . SODALITATIS , PROSCRIBA
5 VIR . MORIBVS . RELIGIOSIS
ET . VITAE . INTEGRITATE . PROBATISSIMVS
QVI . VIXIT . AN . XXXII . M . II . D . XXIX.
DECESSIT . XVIII . APR . AN . MDCCCXLVI.
MARGHARINA . CAROLVS . ET . MARIA . ALOISIA
10 FILIO . PATRI . CONIVGI . KARISSIMO
CVM . LACRIMIS . MONVMENTVM . POSVERE

Nella terza parete destra del cimitero.

690.

a. 1846.

A . ☧ . Ω
CLOELIAE . FARINA . ROMANAE
CINERES . HIC . QVIESCVNT
EGREGIAE . INDOLIS . PVELLA
5 INNOCENTIA . ET . PIETATE . GRATISSIMA
SVSCEPTA . AB . ANGELIS . DEVM . ADIIT
AETATIS . SVAE . A . VII . M . X
XVI . KAL . IVN . MDCCCXLVI
PETRVS . CARRA . SACERDOS
10 EIVS . AVVNCVLVS
ET . THERESIA . MATERTERA
DOMINICVS . ET . ROSA . PARENTES
ILLACRYMANTES . PONEBANT

AVE . NEPOS . DVLCISSIMA
15 AVE . NATA . CVNCTIS . CARIOR
ET . PACEM . NOBIS . ADPRECARE

Nel secondo pilastro che divide il secondo e terzo arco della quarta parete sinistra.

691.

a. 1846.

☧
IOANNIS . VOGLIEI
OSSA . ET . CINERES
DECESSIT . DIE . XXIV . AVGVSTI
5 MDCCCXLVI.
ORATE . PRO . EO

Nella terza parete destra.

692.

a. 1846.

HEIC . IN . PACE . ☧ . COMPOSITI . SVNT
PETRVS . MASTROZZIVS . ROMANVS
QVI . PIETATE . IN . DEVM . AMORE . IN . SVOS
BENIGNITATE . IN . EGENOS . CVIQVE . PROBATVS
5 DECESSIT . III . KAL . NOV . AN . MDCCCXLIII.
AN . NATVS . LXXVII.
ET
MAGDALENE . LVPACCHIOLIA
VXOR . PHILIPPI . MASTROZZI
10 MATER . FAMILIAS . SINGVLARIS . EXEMPLI
O . PRID . KAL . SEXTIL . AN . MDCCCXLVI.
AETAT . SVAE . AN . XXX.
MARITVS . CONIVGI . DESIDERATISSIMAE
IDEM . CVM . FRATRE . SVO . FELICE
15 CANON . S . SPIRITVS
PARENTI . OPTIMO
MONVMENTVM . CVM . LACRIMIS

Sotto il nono arco della 4ª parete sinistra.

693.

a. 1846.

A ☧ Ω
MEMORIAE . ET . QVIETI
ANGELI . PAPESCHI . CIVIS . ROMANI
AMORE . IN DEVM . PROXIMVMVE
5 SPECTATISSIMI
VIXIT . ANNOS . XXXXVII . DIES . XXII
CAMILLVS . PARENTI . AFFINIS
IN . SIGNVM . BENEVOLENTIAE
MONVMENTVM . POSVIT
10 AN . RECVPERATAE . SALVTIS . MDCCCXLVI

In fondo alla 3ª parete destra

694.

a. 1847.

A . ☧ . Ω
BERNARDINVS . MARCONI
DOMO . ROMA
IN . RELIGIONE . PIISSIMO
5 QVIEVIT . DIE . II . JANVARII
AN . MDCCCXLVII
sic
AETATIS . SVE . LXV.
MARCVS . ET . VENCESLAVS
NEPOTES
10 MONVMENTVM

In principio della quarta parete destra.

695.

☧ a. 1847.

HIC TVMVLATA JACENT OSSA
FR. CAROLI. SPADINAE
ANZINI NAVARRAE DIOECESIS NATI.
5 EX HOMINVM VITA DISCESSVS
OCT. KAL. ^{sic}IANVARI MDCCCXLVII.
AETATE ANNORVM XLII.
ANTONIA CONJVX IOSEPH
VINCENTIVS MARIA FILII
10 MOERENTES POSVERE.

Nella sesta parete destra.

696.

A ☧ Ω a. 1847.

HIC SITVS EST
ROMVALDVS SANTI
DOMO ROMA
5 HVIVS PIAE SODALITATIS CONFRATER
OBIIT DIE XXIV JANVARII MDCCCXLVII
AETATIS SVAE AN. L
ORATE PRO EO

Nella quarta parete destra.

697.

A . ☧ . Ω a. 1847.

HIC . SITVS . EST
ANTONIVS . CIVFFI
DOMO . ROMAE
5 OBIIT . DIE . XXI . MAR . MDCCCXLVII
AETATIS . SVAE . AN . LIII
ORATE . PRO . EO

Nella parete suddetta.

698.

a. 1847.

A . ☧ . Ω
CINERIBVS
PETRI . SEGNANI
DOMO . ROMÆ
5 VIXIT . ÁN . LX
DECESSIT . I . IDVS . APRILES
AN . MDCCCXLVII
VXOR . ET . FILII . CVM . LACRIMIS
POSVERVNT

In fondo alla 4ª parete destra.

699.

a. 1847.

ALLE CENERI
DI . DOMENICO . PISTACCHI
CHE . IMMATVRA . MORTE . RAPÌ
IL . GIORNO . V . APRILE . MDCCCXLVII
5 NELL' . ETÀ . DI . ANNI . XVIII . GIORNI . XXVII.
ALESSANDRO . DI . LVI . PADRE . AMANTISSIMO
QVESTA MEMORIA . SCOLPIRÀ

Sul principio della parete destra.

700.

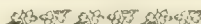
a. 1847.

D O M
IN . CHRISTI . PACE
HEIC . QVIESCVNT CINERES
THERESIAE . ANNIBALI
5 FEMINAE . PIENTISSIMAE
DOMO . ROMA
QVAE . VIXIT . ANNOS . XXXVI . M . X . D . VII
PIISSIME . DECESSIT
NONIS . IVLII . AN . DNI . MDCCCXLVII
10 GERTRVDA . MATER . ANGELVS . FRATER
CVM . LACRIMIS
POSVERE
ORATE . PRO . EA

In fondo alla 4ª parete destra

701.

A . ☧ . Ω — a. 1847.

ALLA . MEMORIA
DI
GIACOMA . GIOVANNOLI
5 VEDOVA . DI . GIVSEPPE . DANIELI
NATA . IN . ROMA . IL . PRIMO . MAGGIO
MDCCCIII . EBBE . IL . SVO . LIETO . TRANSITO
IL . DI . XI . SETTEMBRE . MDCCCXLVII

O . ESEMPIO . DI . VIRTV
10 RASSEGNATA . AI . DIVINI . VOLERI
NEI . PIV . ANGVSTIOSI . DISAGI
DELLA . TVA . BREVE . VITA
E . NELLA . TVA . IMMATVRA . MORTE
FOSTI . SAGGIA . E . PRVDENTE
15 NE . TVOI . SENTIMENTI
PIA . E . BENIGNA . COL . TVO . PROSSIMO
MODELLO . DI . ONESTÀ . E . DI . FORTEZZA
ANCHE . NELLE . PIV . ASPRE . TRIBOLAZIONI
DA . TVTTI . COMPIANTA . PER . LE . TVE
20 IMPAREGGIABILI . DOTI
GODI . IL . GVIDERDONE . DE . TVOI . MERITI
RIPOSA . IN . PACE . O . ANIMA . ECCELSA

Sul principio della 5ª parete destra.

702.

☧ — a. 1874.

HIC . SITVS . EST
FRANCISCVS . GIORDANI . DOMO . REATE
VIR . PIVS . FRVGI . PROBVS
5 QVI . VIXIT . ANNOS . P . M . LXI.
DECESSIT . IX . CAL . SEPTEMBRIS . AN . MDCCCXLVII
IOANNES . SAC . IOANNES . BAPTISTA
FELIX . ET . VINCENTIVS
PATRVO . CARISSIMO
10 CVM . LACRIMIS

Sul principio della stessa quinta parete destra.

703.

☧ — a. 1847.

HEIC . REQVIESCIT . IN . PACE
FELIX . PHILIPPI . FILIA . LANCIANI
VIXIT . ANNOS . XXX . DIES . IV.
OBIIT . VIII . IDVS . OCTOBR . A . MDCCCXLVII
5 PATER . INCONSOLABILIS
MONVM . CVM . LACRIMIS . POSVIT

In fondo alla quarta parete suddetta.

704.

a. 1848.

☧ TERESIÆ CARETTI ☧
Θ AET. S. ANN. XXVII. VK JAN
ANN. CHRIST. MDCCCIIL
HUC AMORIS CAUSA
5 IMAGINEM . POSUIT.
CÆSAR . CARMINATI.
QUUM. IN HOC CŒMETERIO
MOLIRETUR . SIBI
GENTIQUE . CARMINATIÆ
10 UNIVERSÆ
CONDITORIUM . ADPARARE.

Deposito di marmo nell' ultima nicchia della terza parete a sinistra. L'iscrizione è scolpita in una colonnetta sulla quale posa il busto della defunta.

705.

a. 1848.

D O M
OSSA
VINCENTIJ . SENO . ROM
MARITO . BENEMERENTI . ET . FRVGI
5 CATHARINA . ALLEGRI
MOESTISSIMA . POSVIT
VIX . AN . LXXIV . M . IX . D . XXV
OB . XII . KAL . FEBR . A . D
MDCCCXLVIII

Nella quinta parete a destra.

706.

a. 1848.

D . O . M
LE OSSA QVI GIACENO (*sic*)
DI
MARIA ROSA PISTACCHI ROMANA
5 CONIVGE SANGENI
DA IMMATVRA MORTE RAPITA
LI 28 FEBBRARO 1848
D' ANNI 29 MESE 1
PREGATE PER LEI

Sul principio della parete destra.

707.

☧ HIC . IN . PACE . DEPOSITA ☧ — a. 1848.

ANGELA . FORTVNATI . SCIARRAE . F . SOTTOVIA
CHRISTIANI . MORIS . FEMINA
QVAE . RELIQVIT . LIBEROS . N . VIII
5 ET . VIX . AN . LI . M . VI . D . IX
QVIEVIT . IN . ☧ . VI . NON . IVL . A . MDCCCXLVIII
ANDREAS . SOTTOVIA
CONIVGI . SANCTISSIMAE
FILII
5 MATRI . DESIDERATISSIMAE . P
ANGELA . VIVAS . IN . DEO

Nella quinta parete destra.

708.

a. 1848.

HEIC . IN . PACE . ☧ . DEPOSITVS . EST
LEOPOLDVS . PRATALI
AD . MVLTAM . INGENII . VIRTVTIS
LAVDEM . ADOLESCENS
5 QVEM . SVAVITAS . MORVM . INNOCENTIA . VITAE
STVDIVM . DISCENDI . OMNIBVS . COMMENDARVNT
RAPTVS . EST . XII . KAL . SEPTEMBRIS
AN . M . DCCC . XXXXVIII.
CVM . ANNVM . AETATIS . XII . VIX . ATTIGISSET
10 IOSEPHVS . ET . MARIA . PARENTES . ET . DOMVS . TOTA
TRISTI . LVCTV . DEFLEVERVNT
ET . FILIO . DVLCISSIMO . FRATRI . OPTIMO
CONTRA . VOTVM . MONVMENTVM . POSVERVNT

Nella stessa parete.

709.

☧ — a. 1848.

CINERIBVS . REVICTVRIS
CATHARINAE . BONANNI
CONIVGIS . VIDVAE . ANTONII . BERNIERI
5 QVAE . VIXIT . ANNOS . LIII.
MATER . FAMILIAS . FRVGI
DEQVE . LIBERIS . EGREGIE . MERITA
DEC . XIV . KAL . NOV . AN . MDCCCXLVIII.
ALOISIA . ANGELA . ANNA
10 PARENTI . OPTIMAE . CVM . LACR . P.

Nella stessa quinta parete destra.

710.

☧ a. 1848.

MEMORIAE . ET . CINERIBVS.
FELICITATIS . CAROLI.
VIRGINIS.
5 PIETATE . ET . CASTIMONIA . PRAECIPVAE
QVAE . COEMETERIO . HVIC.
SCVTATOS . NVMMOS . DVCENTOS
TESTAMENTO . RELIQVIT.
VTI . EX . VSVRIS . EIVS . SVMMAE.
10 SACRA . FIERETT . QVOTANNIS.
DEC . $\overline{XIV}$. KAL . NOV . AN . $\overline{M}$. $\overline{DCCC}$. $\overline{XLVIII}$.
ANNOS . NATA . $\overline{XL}$. MEN . III . DIES . $\overline{XIX}$.
ROSA . SOROR . MON . P . C.

Nella quinta parete a destra.

711.

☧ a. 1849.

HIC . REQVIESCVNT . OSSA
IOSEPHI . CRISTIANI . ROMANI
QVI . $\overline{I}$. OCTOBRIS
5 ANNI . $\overline{MDCCCIL}$
EX . HAC . VITA . MIGRAVIT
AETATIS . SVAE . AN . $\overline{LIV}$. M . $\overline{VI}$. D . $\overline{XII}$
ORATE . PRO . EO
ANTONIVS . RAGAGLIA . NEPOS
10 FECIT

Sul principio della parete destra.

712.

☧ a. 1849.

QUI . RIPOSANO . LE . OSSA . DI
TERESA . NICCHI . ROMANA
MORTA . LI . XIII . GENNAIO . MDCCCXLIX
5 DI . ANNI . LXX . PREGATE . PER . LEI
MARCO . NICCHI . FIGLIO . FECE

Sul principio della stessa parete destra.

713.

A . ☧ . Ω a. 1849.

PREGATE . PER . L' . ANIMA
DEL . SACERDOTE . BENEDETTO . GATTI
FRATELLO . DI . QUESTA . PIA . UNIONE
5 MORTO LI . 16 . NOVEMBRE . 1849.
QUI . SEPOLTO

Per terra a piedi della colonna che sostiene la piccola Croce di ferro in mezzo al Cimitero.

714.

A ☧ Ω a. 1849.

MEMORIAE . ET . MERITIS
ANTONII . PICCONI . ROMANI
QVI
5 PIETATE . ERGA . DEVM . ET . SANCTOS . INSIGNIS
AMORE . ET . CVRA . ERGA . VXOREM . ET . LIBEROS
NEMINI . SECVNDVS
LARGITATE . ERGA . PAVPERES . SPECTATISSIMVS
OBIIT . IN . CHRISTO . IESV
10 KALENDIS . NOVEMBRIS . AN . SAL . MDCCCXLIX
AETATIS . SVAE . ANNVM . AGENS . LVIII
ET
OB . VIRTVTES . PRAECLARAS
SVI . DESIDERIVM
15 OMNIBVS . BONIS . RELIQVIT . MAXIMVM
PARENTES . CVM . LACRIMIS
P . P.

Sul principio della seconda parete sinistra.

715.

☧ . HEIC . POSITVS . EST . ☧ a. 1849.

BERNARDVS . SABATINI . F . D' . APOSTOLI
IMMOBILIS . PIETATIS . VIR
QVI . NATVS . ANNOS . LV
5 OBIIT . V . KAL . AVG . AN . MDCCCXXXXIX

CVRATORES . HEREDITATIS . EX . TEST.
AMICO . INCOMPARABILI . BENEMERENTI
M . P.

Nella terza parete destra.

716.

☧ a. 1850.

PETRVS RVGA
OBIIT . DIE . XXVII . XMBRIS.
AN . MDCCCL
5 MARIANNÆ . BELLETTI . PIETAS . FILIÆ
HIC
MEMORIAM . PATRIS
ONORAVIT

Sul principio della seconda parete sinistra.

717.

A . ☧ . Ω a. 1850.

QVI . RIPOSANO . LE . CENERI
DI . ANTONIO . FERRONI
ROMANO
5 MORTO . LI . 25 . 9MBRE . 1850.
IN . ETA . DI . ANNI . 56

GIVSEPPE . E . PIETRO . FIGLI
CON . LAGRIME . QVESTA . MEMORIA
POSERO

Nella medesima parete.

718.

A . ☧ . Ω a. 1850.

QUI . GIACE
CHIARA . KUSTERMANN
MOGLIE . DI . PAOLO . LUIGIONI
5 I . FIGLI
GIOVANNI . NICCOLA . TERESA . CATERINA
LE . POSERO . QUESTO . MONUMENTO
E . PIANGONO . INCONSOLABILI
UNA . MADRE
10 ESEMPIO . DI . OGNI . VIRTÙ
CHE . DURATA . CON . EROICA . PAZIENZA
UNA . QUADRAGENARIA . MALSANÌA
MORÌ . LI . 27 . NOVEMBRE . DEL . 1850.
IN . ETÀ . DI . ANNI . 75 . MESI . 11.
15 ADDIO . MADRE

MADRE . FUGACE . È . IL . MONDO
APPRESTA . A' . FIGLI . IL . LOCO
NOI . CI . VEDREM . TRA . POCO

Nella stessa parete sinistra.

719.

a. 1850

SPES . IN . ☧ DEO
HIC . DORMIT . IN . PACE
DOMINICVS . VINCENTII . F . CIANFARANI
CHRISTIANI . MORIS . PATERFAMILIAS
5 QVI VIXIT . ANNOS . LXII . M . VIII . D . XIV
DEPOSITVS . EST . PR . NON . AVGVSTI . AN . CHRIST . MDCCCL
SANCTES . ET . IOSEPHVS
PATRI . DESIDERATISSIMO
IMCOMPARABILI
10 CVM . MOERORE . ET . LACRIMIS
P . P.

Nella terza parete sinistra.

720.

a. 1850.

☧
PAOLO F. DI GIUSEPPE GATTI
MORÌ LI 11 GIUGNO MDCCCL
IL GENITOR TOMBA ALL'ESTINTO
5 QUI APPO IL GERMANO SACERDOTE
QUESTA MEMORIA
LA MOGLIE E LE DUE FIGLIUOLETTE
AL MARITO E PADRE

Per terra a piedi della colonna che sostiene la piccola Croce in mezzo al Camposanto.

721.

a. 1850.

QUI GIACE
GIOVANNI LUPINI ROMANO
DI ANNI LXX
MORTO LI XXVII FEBBRARO
5 MDCCCL.
VINCENZO. FILIPPO. GIUSEPPE. FIGLI
CON LACRIME. QUESTA. MEMORIA
POSERO
PREGATE PER LUI

Per terra a piedi della colonna suddetta.

722.

A . ☧ . Ω a. 1850.

QVI
LA PIETÀ D'VN FIGLIO E QVATTRO FIGLIE
DESOLATISSIMI
5 RACCOLSE LE OSSA DEL CARO PADRE
ZEFIRINO - GIVSEPPE CASTELLINI
DI ONORATA FAMIGLIA
CAVALIERE ROMANO
DOTTORE IN FILOSOFIA MEDICINA E CHIRVRGIA
10 CONSAGRÒ CON SINGOLAR PERIZIA ED AMORE
ALL'ASSISTENZA DEGL'INFERMI DI QVESTO ARCISP.LE
LII. ANNI DELLA SVA VITA
EGLI SI DIMOSTRÒ SEMPRE
ESEMPIO DI TENEREZZA A' SVOI
15 DI AFFETTO AGLI AMICI
DI RELIGIONE ONESTÀ E GENTILEZZA A TVTTI
E PIV ANCORA DI FEDE ED AMOR CONIVGALE
POICHÈ GLI FV TOLTA LA SVA CARA CLEMENTINA
SPOSA ANCOR TENERA
20 DA IMMATVRA MORTE
LE CVRE DELLA QVALE EGLI AMOROSISSIMO
FECE RIVIVERE IN SE VERSO I FIGLI
DOPO LVNGA PENOSISSIMA MALATTIA
SOSTENVTA CON RARA CRISTIANA FORTEZZA
25 MORÌ IL 6. GIVGNO 1850. ALLE ORE 5 DEL MATTINO
SEGVITO DA VNIVERSALE COMPIANTO
SOSPIRATISSIMO PIV CHE DA TVTTI
DALL'VNICO FIGLIO VINCENZO - FERDINANDO
E DALLE FIGLIE ADELAIDE. CLOTILDE. ANNA. AGATA
30 I QVALI VOLLERO PERPETVARE
SV QVESTO FVNEBRE SASSO
VN COMVNE ATTESTATO DEL PERENNE LORO DOLORE

Nella seconda parete destra presso la porta che mette al campo delle sepolture.

723.

A . ☧ . Ω a. 1850.

ALOISIO . ORASIO
QVI . PIVS . VIXIT . ANNOS . XXXVII.
DECESSIT . IV . NON . SEPT . AN . M . DCCC . L.
5 LOCVM . SEPVLTVRAE . ET . TITVLVM
CAIETANVS . FRATRI . B . M . FECIT
VBI . ET . IPSE . OLIM . A . FVNERE
CVM . MARGARITA . MATRE . OPTIMA
IN . PACE . VNA . CONQVIESCAT

Nella seconda parete destra.

724.

A . ☧ . Ω — a. 1850.

MARIAE LVCENTI . DOMO . ROMA
MVLIER . RELIGIOSISSIMA . ET
OMNIBVS . PRÆCLARA . OBIIT
5 DIE . V . DECEMBRIS MDCCCL
IACOBVS . ZACCHII
VXORI . INCOMPARABILI . DVM
VITAM . EGIT . ANNOS . LVII
M . P.

Sul principio della parete destra.

725.

A . ☧ . Ω — a. 1851

QVI RIPOSANO
LE CENERI DI MICHELE MONTI ROMANO
INDVSTRE BENEFICO PIO
5 VISSE ANNI 65. MESE 1. GIORNI 22.
MORTO IL GIORNO OTTO MARZO 1851.
EBBE IL COMPIANTO DE BVONI
DA VINCENZA DE BELARDINI MOGLIE E
DAL NIPOTE ACHILLE STAZZONELLI EREDE
10 QVESTA LAPIDE CON MOLTE LACRIME

Nella seconda parete sinistra.

726.

D . O . M . — a. 1851.

PRESSO LE CENERI
DI GIROLAMO CANEZZA
MORTO IL 5 DECEMB. 1811
5 RIPOSA FRANCESCA CANIZZA
NEPOTE TRILVSTRE
MORTA LI 29 APRILE 1851
I GENITORI DOLENTI P. P

Sul principio della terza parete sinistra.

727.

D O M a. 1851.

MORTALE SPOGLIA
QVI DEPOSE
ALESSANDRO PISTACCHI ROMANO
5 DI SODA PIETÀ ADORNO E DI LEALE AMICIZIA
BVON PADRE EGREGIO CITTADINO
CON TVTTI BENEFICO
CARO A DIO ED AGLI VOMINI

DI QVESTA PIA VNIONE
10 ZELANTISSIMO CONFRATE
LASCÒ SCVDI CENTO IN LEGATO
ONDE IN CIASCVN MESE VNA VOLTA
IL SANTO SACRIFICIO A DIO SI OFFRA
E DVE VOLTE ANCORA
15 FRA L'OTTAVA DELLA COMMEMORAZIONE
DI TVTTI I FEDELI DEFONTI
IN ESPIAZIONE DE' TRASCORSI

LI 8 GIVGNO 1851
MANCÒ TRA VIVENTI
20 DI ANNI 61 MESI 11
RICORDATEVI DI LVI

Nella seconda parete sinistra.

728.

A . ☧ . Ω a. 1851.

MAGDALENAE . SICILIANI
DOMO SORA
FEMINAE . PIETATE . IN . DEVM
5 LARGITATE . IN . EGENOS
SPECTATISSIMAE
VIXIT . ANNOS . LXIII . MENS . XI.
DEC . XIV . KAL . AVG . AN . M . DCCC . LI
CAIETANVS . OTTAVIANI
10 CONIVGI . CONCORDISSIMAE
MOERENS . POSVIT

EX . FRATRIBVS . QVI . LEGIT
ROGET . DEVM . PRO . EA

Nella seconda parete sinistra

729.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1851.

D O M

A CRISTINA DI DOMENICO VENANZI
NATA IN ROMA IL 2 FEBBR. 1819
ESEMPIO RARO DI RELIGIONE
5 VMILTÀ MANSVETVDINE PAZIENZA
LVIGI CERONI ROMANO
CONTRO I VOTI SVOI RIMASTO VEDOVO
IL DI 24 NOVEMBRE 1851
FÈ PORRE QVESTA MEMORIA
10 DEH TV VSA AD AVERE A TVTTI PIETÀ
ABBILA ORA AL MARITO E ALL' VNICA FIGLIA
CHE LASCIASTI QVAGGIV DI TVA PARTITA
ADDALORATI E PIANGENTI

In fondo alla seconda parete sinistra.

730.

☧

a. 1851.

MONVMENTO DI PACE
A
GIVSEPPE FERRONI ROMANO
5 CHE IL GIORNO 15 DECEMBRE 1851
IN ETÀ DI ANNI 29
CESSÒ DI VIVERE

CECILIA BERTVCCI
CONSORTE INCONSOLABILE
10 QVESTA ISCRIZIONE CONSACRA

Sul principio della terza parete sinistra, in basso.

731.

D O M

a. 1852.

QUI RIPOSANO LE OSSA
DI SANTA PICCARDI
SORELLA
5 DI QUESTA VENERABILE
PIA UNIONE
PASSATA ALL' ETERNI RIPOSI
IL GIORNO 21 GENNARO 1852
DI ANNI 51
10 PREGATE PER LEI

Nella terza parete a sinistra.

732.

A . ☧ . Ω — a. 1852.

TACITO . AVELLO
CHE
LE . CENERI . RACCHIVDI
5 DI . ANNA . GIVLIANI . ROMANA
MODELLO . DI . CRISTIANA . VIRTV
SIMBOLO . DI . PAZIENZA
DOPPO . PENOSA . MALATTIA
DI . IX . ANNI
10 PASSÒ . NELLA . PACE . DEL . SIGNORE
IL . II . FEBRARO . MDCCCLII
DI . ANNI . LX

ANGELO . SVO . CONSORTE
IN . ATTESTATO . DI . AMORE
15 QVESTO MONVMENTO ERGE

In fondo alla terza parete sinistra.

733.

A . ☧ . Ω — a. 1852.

QVI RIPOSA TERESA CANEZZA ROMANA
CHE SPIRÒ NEL BACIO DEL SIGNORE
LI 4. FEBRAJO 1852.
5 VISSE ANNI 17. MESI 2. GIORNI 17
COMMENDABILE PER RELIGIONE
CARITÀ COSTVMI ED INGEGNO
GAVDIO CONTENTEZZA DOLCE ALIMENTO
DI CHI LE DIEDE LA VITA
10 DOLENTISSIMI DI TANTA PERDITA I GENITORI
BARTOLOMEO E MADDALENA
CON QVESTO SEMPLICE MARMO
NE CONSACRANO LA CARA MEMORIA
E NE RACCOMANDANO L'ANIMA
15 ALLA PIETÀ DEI VIVENTI

Sul principio della terza parete sinistra, in basso.

734.

☧ — a. 1852.

ALLA MEMORIA
DI FRANCESCO CATALOTTI
FIGLIO DI GIOVANNI
5 ONESTO RELIGIOSO E PIO
VISSE ANNI 50. MESI 10. GIORNI 17.
MORTO LI 14. NOVEMBRE 1852
POSERO QVESTA PIETRA I SVOI FIGLI
GIOVANNI AGOSTINO ENRICO ALESSANDRO
10 CHE CON LA LORO MADRE MARIA SPINELLI
RESTARONO NEL DOLORE
PREGATE PER LVI

Nel medesimo luogo.

735.

H . S . E. a. 1852.

ANNA . MARIA . QVIRINIA . ROM.
VXOR . VINCENTII . SELLINI
PIENTISSIMA . FEMINARVM
5 QVAM . DEO . TOTAM
DILECTAEQ . FAMILIAE . VIVENTEM
ERGA . EGENOS . IN . EXEMPLVM . MISERICORDEM
DIVTVRNO . INDOMITOQVE . MORBO VEXATAM
MIRA . PATIENTIA . ET . RELIGIONIS . CONSTANTIA
10 COELO . DIGNAM . EFFECIT
QVO . EVOLAVIT . VII . CAL . DEC . AN . MDCCCXLIII.
AETATIS . SVAE . LIV . D . III.
AVE . CONIVX . AC . MATER . INCOMPARABILIS
ET . VALE . IN . PACE.

———

15 EVGENIA . SELLINIA . ROM
QVAM . RELIGIO . MORVMQ . SVAVITAS
ET . INVICTA . DIVTVRNI . MORBI
TOLERANTIA
CAELESTIBVS . COMMENDARVNT.
20 AD . QVOS . AVOLAVIT
PRID . CAL . FEBR . A . MDCCCLII.
CVM . ESSET . ANNOR . XXII . M . III.
VINCENTIVS . PATER . AMANTISSIMVS
P .

Nella prima parete sinistra.

736.

☧ a. 1853.

PACE . E . REQVIE . PERENNE
AD . AGOSTINO . RINALDI
CHE . NEL . SETTIMO . LVSTRO . DI . SVA . ETÀ
5 FRÀ . LE . LACRIME . DEI . SVOI
LASCIAVA . QVESTA . TERRA
IL . DI . IV . FEBBRARO . MDCCCLIII
TOMMASO . SVO . GENITORE
SALVATORE . ED . ANTONIO
10 FRATELLI . DOLENTISSIMI
QVESTO . VLTIMO . TRIBVTO . OFFERIVANO
DE' PROFVNDIS

Nella terza parete sinistra, in basso.

737.

a. 1853.

QVI . GIACE
TEODORO . RINCHIONI
MORTO . LI . VII . AGOSTO . MDCCCLIII
DI . ANNI . LII
5 PREGATE . PER . LVI

Nel basamento che sostiene la colonna della Croce in mezzo al Cimitero.

738.

a. 1854.

A ☧ Ω
HEIC IN CHRISTI PACE QVIESCVNT
VINCENTIUS ET CATHARINA . DE ANGELIS
ANNORUM ILLE LXV HAEC LXXVIII
5 CONIUGES CASTI PII CONCORDISSIMI
CHRISTIANA VIRTUTE PRAESTANTES
GRATI ET OBSEQUENTES ANIMI ERGO
CAROLUS FILIUS POSUIT
AN CHR MDCCCLIV

Nel basamento della colonna suddetta.

739.

a. 1855.

☧
QVI RIPOSA IL CORPO
DI ELENA MOREZZI FARINA
PASSATA AGLI ETERNI RIPOSI
5 IL GIORNO 10. APRILE 1855
IN ETÀ DI ANNI 63
PREGATE PER LEI

Nella terza fila della seconda parete a destra.

740.

a. 1855.

A ☧ Ω
HEIC SITVS EST
IOANNES PICCARDI
HYDROPISI EXTINCTVS
5 PRID. KAL. OCTOBR.
AN. CHR. MDCCCLV.
AETATIS SVAE XXXIV

Sul principio della parete destra.

741.

D O M — a. 1855.

ANIME . PIETOSE
UNA . PREGHIERA . SULLA . TOMBA
DI . PAOLA . GIOBBE . LUCCI . CARTONI
5 TENERA . SPOSA . E . MADRE
SPENTA . AI . XIX . NOVEMBRE
MDCCCLV.

Nel basamento della colonna della Croce in mezzo al Cimitero.

742.

A O M — a. 1858.

MARIAE . IO . F . STEPHANORI.
QVAE . PIE . V . A . XXXIX.
DECESSIT
5 IIII . ID . IVL . A . MDCCCLVIII.
IO . B . GVIDI . FQ . VXORI . DESID
POSVIT

Nella parete destra della facciata della cappella del Camposanto.

743.

☧ — a. 1858.

HIERONYMO . CANEZZA
QVI
XIV . K . IVL . AN . MDCCCXX . NATVS
5 IN . ROMANO . ARCHIGYMNASIO
AN . MDCCCXLVIII.
MEDICINAE . LAVREAM . ADEPTVS
VITAE . CVRSVM . IMPLEVIT
VIII . K . AVG . MDCCCLIV.
ET
10 ALOISIO . CANEZZA
CLER . SEMINARII . ROM . ALVMMO
AETATIS . ANN . XVIII . M . VI . D . XX.
VITA . MORTE . INTEREMPTO
BARTHOLOMAEVS . ET . MAGDALENA
PARENTES
15 VTROQVE . SOLAMINE . ET . SPE . ORBATI
CVM . LACRYMIS . P . P.
MDCCCLVIII.

Nella parete della stessa cappella.

744

A ☧ Ω a. 1858.

CINERIBVS ET MEMORIAE
ANNAE LOFI ROMANAE
VXORIS NICOLAE RINALDI
5 HONESTO LOCO NATAE
FEMINAE PROBATISSIMAE RELIGIOSAE
PIAE IN DEVM
SEDVLAE IN FILIAM SINGVLAREM
LIBERALIS IN NEPOTES
10 EFFVSAE IN EGENOS
QVAE FEBRIS ARDORE CAPTA
XII. KAL. AVGVSTAS
ANNO CHR. MDCCCLVIII.
PLACIDO ANIMO DECESSIT
15 AN. AET. XLVI. MEN. VI. DIE. XXI.
MARITVS CONIVGI SVAE
CARISSIMAE INCOMPARABILI
MOERENS POSVIT

DEPRECATE PACEM PRO ANIMA EIVS

Nel muro esterno al di dietro della cappella del Camposanto.

745.

ritratto di marmo
in rilievo a. 1858.

HEIC . SITA . EST . IN . PACE ☧
ADELAIS
VX . VIDVA . DOMINICI . COLONNELLI
QVAE . GRAVIS . MORBI . VIM
5 SANCTE . PERPESSA
FLORENTEM . VITAM . ANNORVM . XXVI
CVM . CAELESTI . BEATITATE
COMMVTAVIT
IV . NON . DECEM . AN . MDCCCLVIII.

10 AVE . ANIMA . CARISSIMA
ET . VALE

Deposito di marmo di stile bizzantino incastrato nella parete sinistra della facciata della cappella suddetta.

746.

a. 1858.

HYPOGEVM

QVOD

PETRVS BALZANI

ET

5 MARIA ANNA PETILIAT VXOR

SIBI SVISQVE CONDIDERVNT

ANNO MDCCCLVIII.

VT QVOS VNA COGNATIO IVNXIT

COMMVNE SEPVLCRVM

10 IN PACE ☧ COMPONAT

Deposito nel muro sinistro della Cappella del Camposanto.

747.

a. 1859.

☧

THOMAE . RINALDI . ROM.

IN . DEVM . PIENTISSIMO

FILII

SALVATOR . ANTONIVS

PARENTI . DESIDERATISSIMO

AETAT . ANN . LXXV.

---

5 EXTREM . DIEM . VIDIT

PRID . KAL . MAJ . MDCCCLIX.

Nella parete destra della facciata della medesima cappella.

748.

a. 1859.

☧

IOSEPHO . NAPPI

THOMAE . FIL.

VIRO . MIRAE . PIETATIS . IN . DEVM

5 PATRI . OPTIMO . BENE . MERENTI

VXOR . ET . FILII

CVA . LACRYMIS

P . P.

A . D . MDCCCLIX.

Nella seconda fila della parete destra.

749.

☧ a. 1860.

HIC TEGITVR CORPVS
CAROLI GIRARDINI
QVI AETATIS SVAE AN. LI.
5 XIV. KAL. IANVARII
AN. MDCCCLIX.
IN OSCVLO DOMINI DECESSIT.
EIVS VXOR ADELAIDES.
ET FILII ANDREAS. ET EMILIA
10 NE VITAE. INTEGRITATIS. RELIGIONIS
RARI SPONSI. PATRISQ.
MEMORIA MVNDO PERIRET
LACRYMIS. SVFFVSVM
MONVMENTVM POSVERVNT
AN. D. MDCCCLX.

Nella seconda fila della seconda parete destra.

750.

☧ a. 1861.

THERESIA . MIZZAO
HEIC . SEPVLTVRAE . LOCVM
MIHI . VIVENS . DELEGI
IV . NON . FEBR . AN . M . DCCCC . LXI.
5 DIE . SACRO . MARIAE . D . N .
PVERPERE . PERLITANTI
NAM . OSSA . MEA
TE . PATRONA . AC . VINDICE
VTI . QVIESCANT . VOLO
10 MATER . QVAE . ES . VITAE

Nella seconda fila della seconda parete a destra.

751.

A ☧ Ω a. 1861.

QVI GIACE ROSALIA PEPI
VEDOVA DI CORRADO MODESTI
DONNA PER LA CARITÀ RELIGIONE E COSTVMI
5 SINGOLARISSIMA
NACQVE IN PALERMO IL 2 MAGGIO 1787.
MORÌ IN ROMA IL GIORNO 23. MARZO
DELL'ANNO DI NOSTRA SALVTE 1861
PREGATE PER LEI

Nella seconda parete destra presso la porta che mette al quadrato delle sepolture.

752.

A ☧ Ω — a. 1861.

MADDALENA . E . GIVSEPPA . DE . ANGELIS
DA . VIOLENTA . MORTE . REPITE . ALLA . TERRA
QVASI . DI . CONSERTO . VOLAMMO . AL . CIELO
5 L'VNA . DI . ANNI . V . IL . XXIX . NOVEMBRE
L'ALTRA . DI . ANNI . VII . IL . VI . DEC . DEL . MDCCCLXI
O . CARI . GENITORI
CHE . QVI . COMPONESTE . LE . NOSTRE . SPOGLIE
NON . PREGATE . PER . NOI
10 CHE . SIAMO . IN . DIO . ETERNAMENTE . BEATE

Nella seconda fila della seconda parete destra.

753.

A . ☧ . Ω — a. 1861.

QVIESCIT . IN . HOC . CEPOTAPHIO
ROSA . FRANCISCI . F . CRISTIANI . DOMO . ROMA
QVAE . MATERNIS . FVNCTA . OFFICIIS
5 FILIOS . AD . PIETATEM . INSTITVIT
PRVDENTIA . RELIGIONE . ET . MORVM . SVAVITATE
AEQVALIBVS . EXEMPLO . FVIT
AMIMABVS . PVRGATORIO . IGNE . DETENTIS
ASSIDVA . PRECE . BEATITATEM . ADPROPERAVIT
10 POSTQVAM . APOPLEXIAE . MOLESTIAS
DIV . PATIENTISSSIME . TOLERASSET
SANCTISSIMAE . DECESSIT
KALENDIS . QVINTILIBVS . M . DCCC . LXI.
ANNOS . NATA . LXIX . M . XI . D . XXVIII.
15 IOSEPHVS . MADRIGALI . ROM . ET . FILII
VXORI . CONCORDISSIMAE . MATRI . CARISSIMAE
MOERENTES . P.
QVI . LEGITIS . AETERNAM . REQVIEM
ADPRECAMINOR
20 PAR . SEQVETVR . VOS . QVANDOQVE . RETRIBVTIO

Nella seconda fila della seconda parete destra.

754

D . O . M — a. 1862

MARIAE . ANNAE . PERNIÈ . MARTINELLI
VXORI . ET . MATRIFAMILIAS . OPTIMAE
QVAE . VIXIT . AN . XLVII.
5 OBIIT . III . ID . IAN . AN . MDCCCLXII.
IOSEPHVS . MARTINELLI
CONIVX . AMANTISSIMVS
MEMORIAM . CVM . LACRYMIS . POSVIT

Nella stessa fila della suddetta parete.

755.

A ☧ Ω — a. 1862.

QUI GIACE
DOMENICO COLAFRANCESCHI
DI VILLA CIVITELLA VERRICO
5 NEL REGNO DIOCESI DI RIETI
UOMO RELIGIOSO ONESTO
ESEMPIO DI PATERNO AMORE
VERSO LA FAMIGLIA
CARITATEVOLE COI POVERI
10 MORÌ IL XVI APRILE MERCOLDÌ SANTO
MDCCCLXII
DI ANNI LVIII
LUCIA ANTONINI MOGLIE E SUOI FIGLI
AL MARITO E AL PADRE BENEMERITO
15 PREGATE A LUI LA PACE ETERNA

Nella seconda fila della seconda parete destra.

756.

H . S . E. — a. 1862.

ELEONORA CORSERI
D. CASTILIONE
E . PATRICIA . NOBILITATE . VRBISVET
5 QVAE . FVIT . PVELLA . INGENVI . CANDORIS
PIA . PVDICA . SVORVM . AMANTISSIMA
OBIIT . PEREGRE . PR . KAL . NOV.
AN . MDCCCLXII
VIXIT . AN . XXVI . M . IV . D . XII.
10 THECLA . MATER
THERESIA . ET . MARIA . SORORES
CVM . LACRIMIS
T . P.

———

IMMATVRA . LICET . TAMEN . HAVD . INVITA . RECESSI
15 SCILICET . AVCTORIS . NON . MEA . FATA . MALIS

Nel medesimo luogo.

757.

☧ a. 1862.

AL FIGLIO AMATISSIMO
CESARE PARIBOCCI
CHE VOLÒ AL CIELO IL 15. DECEMBRE 1862
5 IN ETÀ DI ANNI SEI
PIETRO E CATERINA ROSSI
A SOLLIEVO DEL LORO DOLORE
POSERO QVESTA MEMORIA

Nella seconda fila della seconda parete a destra.

758.

☧ a. 1863.

QVI GIACE
ROSA MARTINI DI ANNI 85.
PRESA DAL SONNO DE' GIVSTI
5 IL GIORNO 21. GENNARO 1863.
MICHELE MARTINI
SVO NIPOTE
TENVTO DA LEI IN CONTO DI FIGLIO
VIVA L'EBBE IN REVERENZA QVAL MADRE
10 MORTA LE POSE QVESTO MONVMENTO

Nella seconda fila della stessa parete.

759.

☧ a. 1863.

ALOYSIA . PIZZOLI . FATTORI
INTER . QVERELAS
VT . HIC . COMPOSVIT . CINERES
5 ALOYSII . FATTORI . AMATI . CONIVGIS
NATI . SEPTIMO . CAL . DECEMBRIS
ANN . DOM . MDCCCIII.
MORTVI . PRID . IDVS . FEBRVARII
ANN . MDCCCLXIII.
10 S . SPIRITVS . SCRIBAE
RELIGIONE . FIDE . PERITIA . IVRIS
PRAESIGNIS
SIC . PRO . SVIS . OSSIBVS
ELEGIT . QVIETEM

Nel luogo suddetto.

760.

a. 1863.

A ☧ Ω

QVI RIPOSANO LE CENERI
DI ANGELA MARCELLI
DEPOSTE
DAL GENERO GIVSEPPE SILVESTRI
5 IN SEGNO DI RISPETTO
AFFEZIONE ED OBBEDIENZA
VISSE ANNI 78.
MANCÒ AI VIVENTI LI 4. APRILE 1863.
PREGATE PER LEI

Nella seconda fila della seconda parete a destra.

761.

a. 1863.

☧

PACE . E . GAVDIO . ETERNO
ALL'ANIMA
DI . GIACOMO . LINGER
5 OTTIMO . PADRE . DI . FAMIGLIA
RELIGIOSO . INVERSO . DIO
E . NELLA . CONDIZIONE
DI . PVBBLICO . IMPIEGATO
AL . SVO . PRINCIPE
10 IMMOBILMENTE . FEDELE
VISSE . ANNI . LXIX . MESI . VIII
MORÌ . AI . IV . DI . APRILE
DEL . MDCCCLXIII.

IL . SVO . CORPO
15 QVI - ASPETTA . LA . NVOVA . VITA

Nella seconda fila della seconda parete destra.

762.

a. 1863.

☧

ALLE CENERI
DI GIOVANNI MARRONI
ADORNO DI OGNI CRISTIANA VIRTV
5 IN ETÀ DI ANNI 47.
PASSÒ AGLI ETERNI RIPOSI
IL GIORNO 11 MAGGIO 1863.
ROSA MANZI
LAGRIMANDO
10 POSE ALLA MEMORIA
DELL'OTTIMO SVO CONSORTE

PREGATE PER LVI

Nel medesimo luogo.

763.

a. 1863

HEIC . IN . ☧ . QVIESCENTIBVS
IOANNI . PARACCINI . ANGELI . F.
ET . IOSEPHO . FILIO . EIVS
QVORVM . ALTER . DECESSIT
5 IX . CAL . IAN . M . DCCC . LXI
AN . NATVS . LXXXVII . M . V . D . VII.
ALTER . POSTR . ID . IVN . M . DCCC . LXIII.
AN . AGENS . LXIV . M . VIII . D . II.
PARENTI . AMANTISSIMO
10 AC . FRATRI . CONCORDISSIMO
FAVLVS . PETRVS . ET . ANGELVS . FRATRES
CVM . LACRIMIS . P.

Cippo di travertino presso la quarta parete sinistra.

764.

a. 1863.

MARIAE ZANCOLINI
QVAE
AETATE . ET . VIRTVTIBVS . FLORENS
ALIENO . TEMPORE . PRAEREPTA . EST
5 IV . CAL . OCTOBR . AN . MDCCCLXIII.
CVM . VIXISSET . AN . XXVIII . M . I . D . XVIII.
IOANNES . TERZIARI
FECIT . VXORI . CONCORDISSIMAE
ET . SIBI
10 VTI . QVOS . CONIVGIO . SANCTO
DEVS . CONSOCIAVIT
HEIC . ETIAM . VNA . SIMVL
IN . ☧ . QVIESCANT

Cippo di travertino a sinistra del principale viale presso la cappella del Camposanto.

765.

a. 1864.

A ☧ Ω
A FILIPPO MARIOTTI
MORTO QUATRIENNE
IL DÌ 10 GENNAIO 1864
5 I GENITORI ACHILLE E MARIA
CHE EBBERO IN LUI IL PIÙ SOAVE CONFORTO
CONSACRANO QUESTA MEMORIA
INCONSOLABILI

Cippo di travertino presso la porta che dal cimitero mette al quadrato delle sepolture.

766.

ritratto in pittura a. 1864.

HIC IN PACE ☧ REQVIESCIT
ALEXANDER DYNASTES NARDVCCIVS CVI ET BOCCACCIVS
MACERATENSIS
QVI LAVRETI IN EPHEBOTROPHIO SOC. IESV
5 AD RELIGIONEM LITTERARVMQVE PRIMORDIA EDVCATVS
DEIN
IN SOLO PATRIO MANSIONEM
OB TEMPORVM INIQVITATEM AEGRE FERENS
ROMAM PERFVGIT
10 GRAVIORIBVS VACATVRVS DISCIPLINIS
AT MENSE AB ADVENTV ALTERO
TRIDVO LETHALE AEGROTANS
VITA DEFVNCTVS EST
V IDVS IANVARIAS. MDCCCLXIV AETATIS SVAE XXII.
15 IVVENIS MVNDI INSCIVS
PIETATE ET BONIS MORIBVS PRAECLARVM PRAEBVIT EXEMPLVM
COELESTI REFECTVS CONIVGIO
MOX PLACIDE SANCTEQVE
REPOSVIT IN DOMINO ANIMAM
20 VALE FILI DESIDERATISSIME
PHILIPPI PATRIS FAMILIAEQVE HEV VNICA SPES
ILLIVS SORORISQVE TVAE IN DEVM MEMENTO
QVI TIBI MONVMENTVM
HAVD LONGE AB APOSTOLORVM PRINCIPVM CRYPTIS
25 NIMIVM PERDOLENTES POSVERVNT

Nella prima fila della seconda parete destra presso la porta che mette al quadrato delle sepolture.

767.

A ☧ Ω a. 1864.

HEIC SITVS EST IN PACE CHRISTI
PETRVS FRANCISCI F. CERRESI
QVI PATERFAMILIAS STVDIOSVS
5 PRVDENTIA ET OPINIONE VIRTVTIS
OMNIBVS SPECTATISSIMVS
NATVS AN. LXXII M. IX
DIEM OBIIT III KAL. IAN.
AN MDCCCLXIV
10 PARENTI BENEMERENTISSIMO
FRANCISCVS ET PETRVS
POSVERE

AVE DVLCISSIME
QVOD VNVM MORS PATITVR
15 PRAESTITIMVS TIBI
AVE ATQVE VALE

Nella seconda parete destra presso la porta che mette al quadrato delle sepolture.

768.

A ☧ Ω a. 1864.

ATTENDE QVI LA RESVRREZIONE DE GIVSTI
MARIA PELLEGRINI NATA RICCIARDI DI ROMA
CHE
5 IN CVSTODIRE LA PACE EDVCARE LA PROLE
PROCACCIARE ED ACCRESCERE LA FAMIGLIA
CON INGEGNO E INDVSTRIA PERSEVERANTE
FV DONNA E MADRE SINGOLARE
MODESTA NEI DESIDERI NEI DETTI
10 IN OGNI OPERA SVA
AFFABILE SEMPRE CON TVTTI
GENEROSA VERSO CIASCVNO E PIÙ CON I POVERI
SINCERAMENTE DIVOTA FINO ALL'VLTIMO ISTANTE
IN CHE TRANQVILLA SPIRÒ
15 IL XXV GENN. MDCCCLXIV.
DI ANNI LXIX. MESI V. GIORNI XV.

GRATO E MEMORE DI TANTE VIRTV
PIETRO CONSORTE ALLA SPOSA DOLCISSIMA
POSE QVESTA MEMORIA

Nella seconda fila della seconda parete destra.

769.

A ☧ Ω a. 1864.

QVI GIACE
MARIA LATINI
NATA IL DI VIII. APRILE MDCCCXIV.
5 SORELLA DI QVESTA PIA VNIONE
PASSÒ A MEGLIOR VITA
IL GIORNO XXXI . GENNAIO MDCCCLXIV
PREGATE PER ESSA

Nel terzo pilastro del muro in fondo al Cimitero.

770.

+ a. 1864.

QVI . RIPOSA . IL . CORPO
DI . AGNESE . SCRIGNIARI
NATA . DEL-GRANDE
5 DONNA . DI . RARO . INGEGNO
DI . SPECCHIATA . RELIGIONE . E . ONESTÀ
L'ANIMA . DI . LEI
DOPO . XLV . ANNI
DI . SVA . DIMORA . IN . TERRA
10 FECE . RITORNO . AL . CREATORE
IL . DI . XXVII . MARZO . DEL . MDCCCLXIV.
IL . SVO . CONSORTE
DELLA . IMMATVRA . PERDITA . DOLENTISSIMO
POSE . VN . COMVNE . AVELLO
15 ALL' AMATA . COMPAGNA . ED . A . SE.

Colonna di marmo posta sulla destra del viale maggiore presso la cappella del Camposanto.

771.

A ☧ Ω a. 1864.

QUI RIPOSA LUIGI MAZZITELLI ROMANO
NATO IL PRIMO AGOSTO MDCCCXLIX
GIOVINE DEDITO ALLA PIETÀ E BELLE LETTERE
5 SORPRESO DA MORBO FATALE
NEL DÌ IV APRILE MDCCCLXIV
PASSO A MIGLIOR VITA
LI DI LVI AFFLITTI GENITORI
BENEDETTO E CAMILLA PELLEGRINI
10 POSERO CON LAGRIME LA PRESENTE MEMORIA

Nel terzo pilastro in fondo al cimitero.

772.

A ☧ Ω a. 1864.

A SECONDO LATTANZI
VERACE E PERENNE MODELLO
DI VIRTÙ CRISTIANE E PATERNE
5 TOLTO AI VIVI
IL XXI APRILE MDCCCLXIV
NELLA ETÀ DI ANNI LXV.
LA CONSORTE LETIZIA
E FIGLI
10 GIOVANNI ADELAIDE RANIERO
ANGELO GIVSEPPE MARIA
LVIGI RAFFAELE FILOMENA
LVISA ANNA
DOLENTISSIMI POSERO

Cippo di travertino posto sulla sinistra del viale maggiore.

773.

☧ a. 1864.

ritratto in pittura

PETRVS BRICCHI MATELICENSIS
QVI
5 OB INGENII ET PROBITATIS PRAESTANTIAM
VARIIS MVNERIBVS EXERCENDIS
ADSCITVS
DE RATIONIBVS PVBLICI AERARII COGNOSCENDIS
OPTIME MERITVS
10 VIXIT ANNOS LI. M. I.
RELIGIONE COMITATV CHARITATE
OMNIBVS CARVS
PIE OBIIT DIE XV. CAL. MAIAS MDCCCLXIV.

IOSEPHA BENELLI VXOR ET ANTONIVS FRATER
15 ET FILII
BENEMERENTI POSVERE

Nel muro al di dietro della cappella del Camposanto.

774.

a. 1864.

A ☧ Ω

HIC . IN . PACE . COMPOSITVS . EST
STEPHANVS . PETRI . PAVLI . F . TONI
AQVARIVS . IN . VRBE . PERITISSIMVS
5 QVI . PATER . FAMIL . DILIGENS . SOLERS
RELIGIONE . ET . INTEGRITATE . CLARVIT
ASSIDVITATE . IN . REBVS . PERTRACTANDIS
PATERNVM . CENSVM . LOCVPLETAVIT
VIOLENTO . ABREPTVS . MORBO
10 OBIIT . IX . KAL . IVLIAS . A . MDCCCLXIV.
ANNOS . NATVS . LXIV . MENS . VII . DIES . XX.
CAROLA . VARESE . VXOR . PETRVS . FILIVS
MARITO . ET . PATRI . DESIDERATISSIMO
MOERENTES . POSVERE

———

15 STEPHANE . MEMOR . NOSTRI . VIVAS . IN . DEO

Cippo di travertino situato sulla destra della cappella in mezzo al Camposanto.

775.

a. 1864.

ritratto di marmo
in basso rilievo

A ☧ Ω

QUI GIACE
CAMILLA DEVIZIA
DONNA RELIGIOSA ED ONESTA
5 SPOSA AFFEZIONATISSIMA
DOPO X MESI DI MATRIMONIO
RAPITA ALLO SPOSO E ALLA TENERA PROLE
IL XIV LUGLIO MDCCCLXIV
NELLA GIOVANE ETÀ DI ANNI XXII
10 LUIGI TAMBURLANI POSE A MEMORIA
DELLA SUA DILETTA COMPAGNA

Cippo di travertino sulla sinistra del viale maggiore del Camposanto.

776.

a. 1864.

A . ☧ . Ω

IOSEPH VENTVRINI
DOMO SPOLETINVS
CAN. COLLEG. S. GREG. M.
5 CAPELLANVS CASTR. PONT.
VIR. RELIG. ANN. LXVIII.
OBIIT . ROMAE
VI . AVG . MDCCCLXIV.
R . I . P

Nella prima parete a destra.

777.

busto di marmo
in rilievo

a. 1864.

☧

A . TOMMASO . CVCCIONI . ROMANO
NELLO . AMORE . CONIVGALE . INSVPERABILE
INDVSTRE . OPEROSO . INTEGERRIMO
5 DI . COSTVMI . SOAVISSIMI
A . TVTTI . CARO
SPIRÒ . NEL . BACIO . DI . DIO . LI . XXIV . AGOSTO . MDCCCLXIV.
NEL . ETÀ . DI . ANNI . LXIII
ISABELLA . BONAFEDE . CONSORTE . DESOLATISSIMA . P.

Nella sesta parete a destra.

778.

A . ☧ . Ω

a. 1865.

QVI GIACE
GIACINTA BARZOTTI
MOGLIE E MADRE AMOROSISSIMA
5 MORÌ
IL 5. FEB. 1865. DI ANNI 54.
IL CONSORTE SALVATORE
INCONSOLABILE DI TANTA PERDITA
CON LACRIME POSE
15 E VOLLE CON ESSA ESSER DEPOSTO

Colouna di travertino posta nel primo quadrato a sinistra del Camposanto.

779.

☧

a. 1865.

ALLA DOLCE MEMORIA
DEL DILETTISSIMO
CONSORTE E PADRE
5 GIVSEPPE TRONCHET
RAPITO AI VIVENTI
IL XXI. MAGGIO MDCCCLXV.
DI ANNI LXIX MESI II.
PREGATE PER LVI
———
10 LI FIGLI E LA CONSORTE
INCONSOLABILI
NEL LORO DOLORE
POSERO

Colonna di marmo posta nel primo quadrato a sinistra.

780.

☧ a. 1865.

ALLE . CENERI
DI . FRANCESCO . MARCVCCI
CHIAMATO . AI . RIPOSI . ETERNI
5 IL . DI . XIII . AGOSTO . DEL . MDCCCLVI.
NELL' . ANNO . LXXIV . DELLA . VITA . MORTALE
MARIA . SVA . FIGLIA
DI . ANNI . XXXVIII . E . MESI . VII.
DEFVNTA . IL . XXV . MAGGIO . DEL . MDCCCLXV
10 QVI . CON . LVI . HA . COMVNE . LA . TOMBA
LVIGI . FIGLIO . E . FRATELLO . DOLENTISSIMO
POSE . QVESTA . MEMORIA

Nella seconda fila della seconda parete destra dello stesso cimitero.

781.

D. O. M. a. 1865.

QVI GIACE
CAMILLA STERBINI ROMANA
MOGLIE DI GIOACCHINO PORENA
5 MORTA LI XVI. GIVGNO MDCCCLXV.
NELL' ETÀ DI ANNI XCIV.
MESI VII. GIORNO I.
PREGATE PER LEI

Nel secondo pilastro del muro in fondo al cimitero.

782.

ritratto di marmo
in bassorilievo a. 1865.

HEIC . APVD . VXOREM . DEPOSITVS . EST.
IACOBVS . GIOBBE
QVI . APPRIME . SOLLERS . ET . PROBVS
IN . NEGOTIIS . PRIVATORVM . TRACTANDIS
5 VIXIT . ANNOS . LV.
PIE . DECESSIT
IV . ID . AVG . A . MDCCCLXV

Nella sesta parete a destra.

783.

A ☧ Ω — a. 1866.

QVI . RIPOSA
BARBARA . FEDERICI
FANCIVLLA . INNOCENTE
5 RAPITA . ALL'AMORE . DEI . GENITORI
IL . II . NOVEMBRE . MDCCCLXVI.
DOPO . VN . ANNO . APPENA DI . VITA
XI . MESI . E . V . GIORNI

Nel pilastro destro del muro in fondo al cimitero.

784.

A . ☧ . Ω — a. 1866.

ALLA . DOLCE . MEMORIA
DI . GIOVANNI . BELARDELLI
CHE . CON . LODE . DI . SINGOLARE . INNOCENZA
5 E . PIETÀ
CARO . A . TVTTI . VISSE . ANNI . XVIII.
MORÌ . IL . XXV . DEC . DEL . MDCCCLXVI.
I . GENITORI
LVIGI . E . GELTRVDE
10 NEL . LORO . DOLORE . INCONSOLABILE
POSERO

GODI . O . ANIMA . BENEDETTA
E . SII . MEMORE . DE' . TVOI

Nella terza fila della seconda parete destra.

S. MARIA IN CAMPITELLI

SECOLO XI.

785.

AD HONOREM DOMINI NOSTRI IESV — a. 1073.
CHRISTI ET BEATAE MARIAE VIRGINIS
MATRIS EIVSDEM DOMINI NOSTRI ET
OMNIVM SANCTORVM CONSECRATVM
5 EST HOC ALTARE TEMPORE GREGORII
PAPAE SEPTIMI ANNO MLXXIII IN
DICTIONE XI MENSE IVLIO DIE VIII

Nella parte anteriore dell'altare maggiore consacrato nel 1073 da Papa Gregorio VII. È riportata dal Matraia (*Historia della miracolosa imagine della B. Vergine Maria detta S. Maria in Portico ecc.* pag. 145), e dal Corrado (*Memorie di S. Maria in Portico ora in Campitelli* ecc. p. 45).

786.

SEPTIMVS HOC PRAESVL ROMANO CVLMINE FRETVS — a. 1073.
GREGORIVS TEMPLVM CHRISTO SACRAVIT IN AEVVM

Questi due versi in carattere gotico scolpiti nella cornice dell'altare suddetto dalla parete anteriore, e nei due fianchi laterali sono riportati dai menzionati scrittori Matraia pag. 145 e Corrado pag. 46.

SECOLO XIV.

787.

HIC REQVIESCIT CECOLVS BOBONIS IO: PAVLI — a. 1332.
QVI OBIIT SVB ANN. DNI MCCCXXXII
MENSE MAIO DIE III. CVIVS ANIMA REQ IN PACE AM.
CONCORDIA VXOR ANTONII BAFFI DE MATALEONIB'

Da Cassiano dal Pozzo (*Cod. Visconti* Tom. II, fol. 2).

SECOLO XV.

788.

PETRO ALBERTONIO ADOLESCENTVLO — a. 1471.
CVIVS ANNOS INGENIVM EXCEDEBAT
GREGORIVS ET ALTERIA PARENTES
VNICO ET DVLCISS° POSVERE
5 QVI VIX. ANN. IV. M. III. OBIIT
MCCCCLXXI

Da Cassiano dal Pozzo. (*Cod. Visconti* Tom. II, fol. 12).

SECOLO XVI.

789.

D . O . M — a. 1555.
RAYMVNDO ALBERTONIO VIRO
GENERIS SVI NOBILITATEM REIQ
MILITARIS VIRTVTE ꝑSTANTI
5 ANIMIQ PROBITATE INSIGNI
CLOELIA MANTACA CONIVGI SVO
INDVLGENTISS° MAGNO MERORE
AFFLICTA FAC. CVR. VIXIT ANN.
PL. M. XLV. OBIIT IDIB. APLIS MDLV

Dallo stesso Cassiano dal Pozzo. (*Cod. cit.* Tom. II fol. 13).

790.

a. 1567.

QVINTILIA MARII PALVTII ALBORTONII FILIA
PRO ANIMA SVA SACRIFICIVM QVALIBET
DIE ANTE HVIVS B. V. MARIAE IMA
GINEM CELEBRARI EX TESTAM° RELIQVIT
5 ANGELVS FR VOLVNTATEM SORORIS AMAN
TISSIMAE SECVTVS ELEMOSINAM
AETERNIS TEMPORIBVS PRO SACER
DOTE STATVIT ATQ SACELLVM HOC
IN MELIOREM FORMAM RESTITVIT
10 AC EXORNAVIT ANNO D. MDLXVII.

Da Cassiano dal Pozzo (*Cod.* e *Tom. cit.* fol. 16).

SECOLO XVII.

791.

a. 1613.

M̂P ΘŶ
PAVLO V PONT. OPT. MAX.
IOANNES GARZIA S. R. E. CARDIDALIS MELLINVN
TIT. SANCTORVM QVATVOR CORONATORVM
5 PAPAE VICARIVS TEMPLO QVOD CONGREGA
TIO MATRIS DEI DEIPARAE NATALIBVS CV
RAVIT EXTRVENDVM PRIMVM HVNC
LAPIDEM IN FVNDAMENTA CONIECIT VI. IDVS
MAII MDCXIII.

Questa memoria leggevasi nella pietra gittata nelle fondamenta della nuova chiesa e si riporta da Giovacchino M. Corrado (*Memorie di S. Maria in Portico* ecc. pag. 129).

792.

a. 1634.

D . O . M
AD CHRISTI PRAECVRSORIS HONOREM
SACELLVM HOC ANTIQVIS TEMPORIBVS
IN VETERI ECCLESIA AB ALBERTONIA FAMILIA
5 SVB PATRONATVS TITVLO FVNDATVM
AC DOTATVM
PALVTIVS PALVTIVS PATRITIVS ROMANVS
CAMERAE APOSTOLICAE CLERICVS
VTRIVSQVE SIGNATVRAE REFERENDARIVS
10 AC ABBREVIATOR DE PARCO MAIORI
EIVSDEM TITVLI RECTOR AMPLIAVIT
ATQVE AD HANC FORMAM REDVXIT
ANNO SAL. MDCXXXIV

Viene riportata dal menzionato Corrado (*op. cit.* pag. 137) che la dice nell'altare di S. Nicolò, prima sacro a S. Gio. Battista.

793.

D . O . M — a. 1638.

HIC REQVIESCVNT ANTONIVS CARDINVS
FLAVIA CATHERINA EIVS VXOR ET
CAESAR CARDINVS EOR FILIVS

5 IO: FIDELIS CAESAR HAERES
ET IVLIVS MERISIVS
EXECVTOR TESTAMENT.
I. V. D. FIERI CVRAR
ANN. D. MDCXXXVIII

Fu veduta nel pavimento vicino alla porta maggiore dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II, fol. 332).

794.

a. 1639.

D . O . M
CAROLO . CASTELLO . MANTVANO . I . V . D.
GENERIS . CLARITVDINE . VITAE . INTEGRITATE
DOCTRINAE . COPIA . PRAESTANTI
5 QVI . MENTIS . SOLERTIA . RERVMQ . PRVDENTIA
OPTIMAE . CVIQ . PROVINCIAE . IDONEVS
CANONICVS . S . MARIAE . . IN . COSMEDIN
PRIOR . NEVILIANI . PROTHONOTARIVS . APOSTOLICVS
FERDINANDI . I . VINCENTII . II . CAROLI . I . ET . CAROLI . II
10 MANTVAE . DVCVM
APVD . PAVLVM . V . GREG . XV . VRBANVM . VIII
SAEPIVS . INTERNVNTIVS
EORVMDEM . PONTIFICVM . FAMILIARIS
CARDINALIBVS . PRINCIPIBVSQVE . CARISSIMVS
15 OBIIT . LXXIV . ANNOS . NATVS
PRID . NON . DECEMB.
ATQVE . IN . PATRVVM . HVIVS . ECCLESIAE . TVMVLO
SEPVLTVS . EST
ANNO . ORBIS . DEDEMPTI.
20 M . DC . XXXIX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 70, n. 206).

795.

D . O . M a. 1648.

QVAM HONORIVS III EX INCLYTA SABELLORVM GENTE
ANNO SALVTIS MCCXVII SACRIS DEIPARAE NATALIBVS
ECCLESIAM CONSECRAVIT
5 PAVLVS V ANNO MDCVIII CLERICIS REGVLARIBVS
MATRIS DEI ATTRIBVIT
IOANNES ANDREAS MILLINVS VICARIVS
NASCENTI VIRGINI OMNINO RENASCENTEM
FVNDAMENTALI LAPIDE IACTO
10 AVSPICATVS EST
INNOCENTIO X. P. O. M. REGNANTE
MARCVS ANTONIVS CARDINALIS FRANCIOTTVS
DONATVM A MARTIO CARDINALI GINETTO
SANCTITATIS SVAE VICARIO
15 D. VINCENTIAE MARTYRIS CORPVS
IN ARA MAXIMA PONENS
SOLEMNI POMPA DEDICAVIT
V NONAS MAII ANNO AB ORBE REDEMPTO
MDCXLVIII

Viene riferita dal Corrado (*op. cit.* pag. 138) come esistente sopra la porta principale nell' interno della chiesa.

796.

D . O . M a 1651.

OCTAVIANVS POGGIVS
BONONIENSIS
MORTIS MEMOR SIBI ET
5 DOMINICÆ A CASTRO S. PETRI
VXORI AMATISSIMÆ
QVÆ OBIIT ANNO SAL. MDCLI
DIE OCTAVA SEPTEMB.
POSVIT

Dal Galletti (*Inscr. Bononien.* Cl. XIII, n. 12, pag. CLX).

797.

EX TESTAMENTO a. 1664.

IOANNIS BAPTISTAE BARSOTTI
PATRITII LVCENSIS
EPISCOPI CONSTANTIENSIS IN CYPRO
5 ET ARCHIEPISCOPATVS PRAGEN. SVFFRAGANEI
QVI DOMVM HANC ET ECCLESIAM
HAEREDEM EX ASSE RELIQVIT
CELEBRANDVM EST QVOTIDIE SACRVM
ET QVOTANNIS SOLEMNE ANNIVERSARIVM
10 PRO IPSIVS ANIMA IN PERPETVVM
OBIIT IX. MART. AN. M. DC. LXIV.

Veduta nella parete innanzi la sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7907, c. 8, n. 25).

798.

a. 1665.

HIERONYMO SERLVPIO PATRITIO ROMANO
CAMERAE APOSTOLICAE DECANO
QVOD
AD HVIVS TEMPLI APSIDEM ARAMQVE MAXIMAM
5 CONSTRVENDAM ATQVE EXORNANDAM
SCVTA DCC EX TESTAMENTO RELIQVIT
CLERICI REGVLARES CONGREGATIONIS MATRIS DEI
GRATI ANIMI MONVMENTVM
PP.
10 KAL. MAII A. D. M. DC. LXV

Veduta nella parete innanzi la sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 28, n. 59).

799.

a. 1670.

D . O . M
MARCO ANTONIO ODESCALCO NOVOCOMENSI
SACERDOTI INTEGERRIMO
QVI MORVM CANDORE MODESTIA
5 ET SVI DESPICENTIA SPECTATISSIMVS
EFFVSA IN PAVPERES LIBERALITATE PRAECELLVIT
QVOS HOSPITIO BENIGNE EXCEPTOS
OMNI OPE ET OPERA COMPLEXVS
INTER HAEC CHRISTIANAE PIETATIS OFFICIA
10 OBDORMIVIT IN DOMINO
ANNO MDCLXX MENSE MAII DIE XXVIII
AETATIS SVAE XLVI
BENEDICTVS S. R. E. PRAESBYTER CARD. ODESCALCVS
CONSANGVINEO DILECTISSIMO P.

Veduta nel pavimento avanti l'altare maggiore dal Corrado (*op. cit.* pag. 158).

SECOLO XVIII.

800.

a. 1720

D . O . M
CANDIDO CASSINA
PATRITIO COMENSI
BASILICAE
5 SANCTAE MARIAE TRANSTIBERIM
CANONICO AC PRIORI
SVB INNOCENTIO XI. ALEXANDRO VIII
ET INNOCENTIO XII.
SVMMIS PONTIFICIBVS
10 CÆREMONIARVM MAGISTRO
NEC NON SVB CLEMENTI XI.
EARVMDEM PRÆFECTO
PIETATE PRVDENTIA COMITATE
ALIISQVE VIRTVTIBVS
15 ORNATISSIMO
IOANNES ANTONIVS CASSINA
EX FRATRE NEPOS ET HAERES
PATRVO AMANTISSIMO
GRATI ANIMI MONVMENTVM
20 P. C.
OBIIT VII IVLII
ANNO SALVTIS M. DCCXX. AETATIS LXVI.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 78, n. 234).

801.

D . O . M a. 1727.

MARIÆ LIVIÆ MACARANÆ
MATRONÆ ROMANÆ
ANTIQVÆ NOBILITATIS DECORI
5 SVMMA PIETATIS PRVDENTIÆ VIRTVTE
SPECTABILI
FRANCISCI MARIÆ CORSINI
SISMANI CASILIANI ET VITELLÆ
MARCHIONIS
10 EXIMIÆ PROBITATIS VIRI
DIVI ANDREÆ CORSINI
VIRTVTVM SPECTATORIS
E VIVIS EREPTI
DIE XIX APRILIS MDCCXXIII
15 ÆTAT. SVÆ ANN. LXV
DILECTISSIMÆ CONIVGI
ANIMI FORTITVDINE VITÆ INTEGRITATE
MORVM SVAVITATE COMMENDABILI
ANGELA CORSINA DE ASTE ET
20 ANNA MARIA CORSINA
MARCHIONISSA BICHIA
TRANSLATIS SVB HOC MARMONE
SVÆ MORTALITATIS EXVVIIS
GRATI ANIMI ET FILIALIS OBSEQVII
25 M. P.
VIXIT ANNOS LII
OBIIT DIE XXX IVLII MDCCXXVII

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVI, n. 187, pag. CXLIV—CXLV).

802.

busto in marmo a. 1728.

O . O . M .
IOHAN. BAPTISTAE BARSOTTI
EPISC. CONSTANTINEN. PATRIT. LVCEN.
QVI
5 EXIMIA IN DEI MATREM PIETATE
PATERNA ERGA EIVSDEM CONGREG. BENEFICENTIA
NOVAS AEDES PRO CONSTRVCTIONE HVIVS COLLEGII
A FVNDAMENTIS EXCITATI TESTAMENTO IVSSIT
PATRES EX ASSE HAEREDES
10 BENEFACTORI MVNIFICENTISS. PARENTI OPTIMO
P. P.
AN. REP. SAL.
MDCCXXVIII.

Scrive il Galletti (*Cod. Vat.* 7907, car. 9, n. 26) che era scolpita in un deposito posto nel chiostro.

803.

QVISQVIS ADES CIVIS HOSPES VIATOR — a. 1728.
INGRESSVRO PAVCA SVBSISTE
VENERABILIS TEMPLI LIMEN TERIS
CVIVS OLIM AMPLITVDINEM B. PETRVS DAMIANVS
5 PRAECLARO BASILICAE NOMINE DECORAVIT
CVI SOLEMNI RITV SACRANDO
HONORIVS III. A. S. M. CC. XVII.
PONTIFICIAS MANVS ADMOVIT
IDEMQVE PLVRIBVS AC LECTISS. SANCTORVM
10 RELIQVIIS LOCVPLETAVIT
CVI PAVLVS V. PONT. MAX.
CLERICOS REGVL. CONGREG. MATRIS DEI
QVI ET ILLVD VETVSTATE FATISCENS INSTAVRAVERE
PRAEFECIT
15 QVOD ALEXANDER VII.
TRANSLATA CELEBERRIMA ILLA
E CAELO DEMISSA EFFIGIE S. MARIAE IN PORTICV
IACTOQVE SVA MANV PRIMO LAPIDE
VETERI CARDINEO TITVLO NOVITER INSIGNIVIT
20 ROMANI VERO POPVLI EXACTA LVE VOTI COMPOTIS
PIA REGIAQVE LARGITAS FVNDITVS RESTITVIT
MAGNIFICENTIVS EXCOLVIT AMPLIFICAVIT ABSOLVIT
OPEM PRÆBENTE CLEM. X. PONT. MAX.
ATQVE ITA RESTITVTVM
25 POMPEIVS ALDROVANDVS ARCHIEP. NEOCÆSAREÆ
ROM. ROTÆ DEC. SAC. POEN. REG. DEINDE S. R. E. CARD.
SOLEMNI RITV DEDICAVIT V. IDVS IVL. A. S. MDCCXXVIII
BENEDICTO XIII. PONT. MAXIM.
EIVSQ. DEDICATIONIS FAVSTVM DIEM PRIDIE KAL. SEPT.
30 QVOTANNIS CELEBRANDVM CONSTITVIT

Nella parete sinistra di un piccolo ambulacro che precede le cappelle. Galletti (*Inscr. Bononien.* Cl. II. n. 31, pag. CII, e *Inscr. Rom.* T. I. Cl. I, n. 60, pag. XLVII—XLVIII).

804.

ALEXANDRO ABBATI DE TVRRE PRESBYT. ROMANO — a. 1729.
NOTAE PROBITATIS VIRO
HOC AN. AERAE CHRIST. MDCCXXIX
AETAT. SVAE LXXIII IX. CAL. MAIAS E VIVIS EREPTO
5 IOH. PHILIP. DE TVRRE NEPOS HAERES
ET IN MVNERE SVCOLLECTORIS GENERAL.
QVINDENNIOR. CANCELLAR. APOSTOL.
ALYSQVE SVCCESSOR
PATRVO BENEFICENTISS. SIBI SVISQ.
10 M. P.

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. IV, n. 94, p. CCCCIX).

805.

a. 1735.

EXCITANDAE TEMPLI HVIVS MOLI
AVREIS DECEM MILLIBVS
QVOS FELIX MARIA VRSINA
SERMONETAE GRAVINAE
5 ET S. MARZI DVCISSA
AD SACRA QVOTANNIS CC. PERAGENDA
LEGAVERAT
ALEX. VII. ANNVENTE CONSVMPTIS
QVOD NVPER
10 BENEDICTI XIII. AVCTORITATE
SAC. VISIT. CONGREGATIO
IV. NON. SEPT. MDCCXXXII.
AD XX. REDVXERIT
QVAM ALEX. VII. IVSSV STATVERANT
15 AMOTA
HANC POSTERVM MEMORIAE TABVLAM
PATRES A. MDCCXXXV. PP.

Fu vista nella parete innanzi la sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 45, n. 123).

806.

a. 1757

D . O . M
FRANCISCO TIT: S: IOANNIS
ANTE PORTAM LATINAM
S. R. E. PRESBYT: CARD: LANDO PLACENTINO
5 SACR: IVDICIS CONGREGAT: PREFECTO
ET OLIM ARCHIEP: BENEVENTANO
MORIBVS LITTERIS PRVDENTIA ORNATISSIMO
COMES PHILIPPVS LANDVS
FRATRIS FILIVS ET HAERES
10 PATRVO AMANTISSIMO AC DE SE OPTIME MERITO
M. P.
OBIIT AN. SALVTIS MDCCLVII
DIE XI FEBRVARII AET: SVAE
ANNO LXXIII MENS: VIII D. II

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 33, n. 106).

807.

a. 1772.

HVMANAE SORDIS
COELESTE LAVACRVM
A VETERI COLLABENTE ECCLESIA
S. MARIAE IN CAMPITELLO
5 IVSSV PII V. P. M. A. MDLXIX
ABIVDICATVM
CLEMENS XIV. P. M.
EIDEM IANDIV
IN AMPLIOREM FORMAM EXCITATAE
10 IN INTEGRVM RESTITVIT
A. MDCCLXXII. G. A. M.

Letta nel Fonte battesimale dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 95, n. 247).

808.

HANC . DIACONIAM — a. 1863

FERIA . III . MAIORIS . HEBDOMADAE . VERTENTE

QVA . OLIM

SOLEMNEM . COLLECTAM . EXCIPIEBAT

5 RITE . CELEBRANTIBVS

PIVS . IX . P . M

STATIVORVM . SVPPLICIVM

LVCRVM . PIACVLARE . INDVLSIT

PRID . K . APRILES . SAC . PRINCIPATVS

10 ANNO XXV

Nella parete destra appena si entra la chiesa.

S. GIROLAMO DELLA CARITÀ

SECOLO XI.

809.

medaglione — a. 1087.
con due ritratti in bassorilievo
e iscrizione attorno

AMADORVS . SPADA . ET . ALERANVS

FRATER . CASTRORVM . SANCTI . PETRI

MONGRANI . POGGIOLI . ET . CALLIS . SANCTÆ

MARIÆ . CONDOMINI . IN . TERRITORIO . EV

5 GVBINO . AN . SAL . MLXXXVII

Nella parete sinistra della prima cappella destra (1).

SECOLO XIII.

810.

medaglione — a. 1216.
con ritratto di marmo in bassorilievo
e iscrizione in giro

AMADORVS . SPADA . IN . PROVINCIA . FLA

MINIÆ . ET . VALLE . AMONIS . CASTRI

GATTARÆ . DOMINVS . ANNO . SALVTIS . MCCXVI

Nella stessa parete della cappella suddetta.

(1) Questa iscrizione, la seguente, e le altre segnate coi numeri 811 - 815, e 823 e 824 sono di carattere del secolo scorso.

811.

a. 1247.

IOANNES SPADA ALFRANI PRONEPOS

INNOCENTII PAPÆ IV

CAPELLANVS ET GENERALIS AVDITOR

A SAL. MCCXXXXVII

statua giacente di Giovanni Spada

Nella parete destra della prima cappella destra.

SECOLO XIV.

812.

a. 1313.

medaglione
con due ritratti di marmo in bassorilievo
e iscrizione in giro

AMADORVS . SPADA . E . VALLE . AMONIS . IN
PROVINCIA . FLAMINIÆ . ET . MENGVS . FILIVS
FAVENTIÆ . ANTIANVS . CASTRI . CALA
MELLI . DOMINI . IN . EADEM . VALLE . AN
5 NO . SAL . MCCLXXV . ET . MCCCXIII

Nelle parete sinistra della prima cappella destra.

813.

a. 1340.

medaglione con ritratto di marmo
in bassorilievo

GHINVS . SPADA . MENGHI . FILIVS . VENETAE
REIPVBLICAE . TRIBVNVS . AD . IOANNEM
CANTACVZENVM . IMPERATOREM . AN . SAL.
MCCCXL . SVBSIDIO . MISSVS . MOX . REGNI
5 ALBANIAE . V . DESPOTVS . ET . SANINAE
METROPOLIS . REGNI . GVBERNATOR

Nella parete destra della stessa cappella.

SECOLO XV.

814.

a. 1413.

medaglione
con due teste di marmo in bassorilievo
e colla seguente iscrizione attorno

PETRVS . SPADA . CECCHI . FILIVS . IACOBELLI
ABNEPOS . VICARIVS . GALEATII . MANFREDI
FAVENTIAE . IMOLAE . ET . VALLIS . AMONIS
DOMINI . AN . SAL . MCDXIII . SERRONVS
5 SPADA . PETRI . FILIVS . VENTVRAE . PATER
CALAMELLI . DOMINVS

Nella stessa parete della cappella suddetta.

815. a. 1468.

THOMAS . SPADA QVI . ET . SPADA . IN . TESTA . ANNO . DOMINICÆ . INCARNATIONIS . MCCCCL . A
SIGISMVNDO . MALATESTA . ARIMINI . REGVLO . PRESTANTI . MILITIÆ . DVCE . DIGNITATE . EQVESTRI
DONATVS . MOX . ANNO . MCCCCLVIII . ROMÆ . SENATOR . IN . IPSO . MAGISTRATV . DEFVNCTVS
PETRVS . SPADA ANTONII . FILIVS . MENGHI . ABNEPOS . CORAM . FEDERICO . III . IMPERATORE
5 ANNO . MCCCCLXVIII . LAVREA . DOCTORALI . RAVENNÆ . INSIGNITVS . FAVENTINI . SENATVS
PRINCEPS . PRO . GALEOTO . MANFREDO . FAVENTIÆ . DOMINO . ET . VALLIS . AMONIS . COMITE . EIVSDEM
VALLIS . VICE . COMES . VTRIVSQVE . DITIONIS . VICARIVS . ET . GALEOTO . DEFVNCTO
ASTORGII . FILIVS . ET . SVCCESSORIS . TVTOR
LEO . SPADA . EODEM SÆCVLO . QVO . THOMAS . ET . PETRVS . FLORVERVNT . RAVENNÆ . GVBERNATOR

Nella base che sostiene una statua a sinistra della prima cappella destra.

816.

a. 1495.

INVALIDVS FRAM DVM VVLT CVRARE PARENTES
VIVERE SED PRESTAT CVM PIETATE MORI
CATHERINAE LANGERIA CONIVGI SVAVIS
SIMAE ELEGANTIA FORMAE PER PAVCIS
5 MORVM VERO ATQVE VIVENDI CON
CONSVETVDINE NVLLI FEMINARVM
COMPARANDAE QVAM CONCORDIA
MARITI FORTVNAE BONIS LIBERISQ
FORTVNATAM DIXISSES SED EA
10 OMNIA NEQVID HVMANI NON
FLVXVM ATQVE CADVCVM EXISTIMES
. . . .
MORTVO ANNO AETATIS SVAE XXVII
A SALVTE CHRISTIANA MCCCCXCV
15 PRIDIE KAL. IANVARII
IO: LANGEO MARITVS ET IO. ENGEL
GENITOR EIVS HOC MONVMENTVM
CONTRA VOTVM POSVERE

Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 214) la lesse quando era già scalpellata.

SECOLO XVI.

817.

a. 1502.

D . O . M
POSTHVMO SCOTTO NARNIEN.SI
S. VITI COMITI ET QVONDAM IN BASILICA
S. PETRI DE VRBE CANONICO
5 PERACTIS IN ILLVSTRISS. FARNESIOR.
CARDINALIVM FAMILIA GRATI OBSEQVII
LXII. ANNIS IBIDEM VITA FVNCTO
LAVRENTIVS. SCOTTVS
FRATRI GERMANI. H. M
10 F. C. VIXIT ANN
LXXIIX. MENSEM
VNVM. MORTVVS
A D CIƆIƆII. XIII. KAL. MAII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905. c. 61, n. 150).

818.

D O M — a 1512.

SVB HOC LAPIDE SEPVLTVM EST CORPVS
MARCELLI FRANCOLINI PRESBITERI ET DOCTORIS
BODIANI ANNO DNI MDXII MENSE
5 IVNII DIE I. AETATIS SVAE ANNO LVIII.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 212vo).

819.

a. 1513.

PETRI . TRIVISANI . SACRI . PON
AVDITORII . SCRIBE
LINGVA . DECVS . MENTIS . GR
AVIDI . MENS . CORDIS . YMAGO . DI
5 GNA . FVIT . PATAVI . NATVS . IN . VRBE
PERIT
QVI . VIXIT . ANOS . QVADRA
GINTA . QVATVOR . MENS . IIII
DIE . XXI . OBIIT . XIIII . KL . SEPTE.
10 M . D . XIII

Dal Galletti (*Inscr. Venetae.* Cl. IX, n. 2, p. LXXXVI).

820.

a. 1514.

ALBERIO SOLARIO MEDIOLANENSI
ARCHITECTO PERITISSIMO
VIXIT AN. LIII
PETRVS CHRISTOPHORVS ET ANDREAS
5 FRATRI B. M. PP. MDXIIII.

Fu letta dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 221vo).

821.

a. 1520.

GRE. GERMANVS EX T.
SIBI POSTERISQ
AN. SAL. MDXX
NOVEMBR. XXI. P.

Dallo stesso Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 219).

822.

HIC IACET AGNESINA DE XERES HISPANA — a. 1525.
VIXIT ANNOS XXXIII OBIIT DIE XXIX
MAII ANNO DNI MDXXV

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 220vo).

823. — a. 1541.

ORATIVS . SPADA . BONAVENTVRÆ . PRONEPOS . HVIVS SACELLI . SANCTAE . MARIÆ . LIBERATRICI
EIVSQVE . MIRACVLOSÆ . IMAGINI . DICATI . FVNDATOR . DOTATOR . ET . SEPVLCRI . CONDITOR
NATVS . ANNO . SALVTIS . MDXXXVII. OBIIT . SEPTVAGENARIVS
PAVLVS . SPADA . ORATII . FRATER . ET . HÆRES . HVIVSQVE . SACELLI . PECVNIA . LEGATA
5 INSTAVRATOR . FILIOS . HABVIT . BERNARDINVM . S . R . E . CARDINALEM . SPADAM
VIRGINIVM . CONGREGATIONIS . ORATORII . S . PHILIPPI . NERII . DE . VRBE . PRÆSBYTERVM
IACOBVM . PHILIPPVM . CASTRORVM . S . IOANNIS . ET . MONTIS . EPISCOPI . IN . FLAMINIA . DOMINVM
FRANCISCVM . MARCHIONEM . ET . ARMORVM . IN . FERRARIENSI . DVCATV . GENERALEM
GVBERNATOREM . NATVS . ANNO . MDXXXXI . OBIIT . NONAGENARIVS

Nella base che sostiene la statua di Giovanni Spada posta a destra della prima cappella destra.

824.

BERNARDINVS LAVRENTIVS — a. 1543.
SPADA
SERRONI EX MATTHAEO FRATRE
ABNEPOS
5 EPISCOPVS CALVENSIS
A. SAL. MDXLIII

qui sotto v'è la statua giacente
rappresentante
la immagine del vescovo Bernardino Spada

Nella parete sinistra della stessa cappella.

825.

D . O . M a. 1544.

AVGVSTVS. PACCINELLVS. NOB.
SENENSIS IN AVLAE ROMANAE
SPECIOSO THEATRO TRES SVPRA
5 QVADRAGINTA ANNOS VERSATVS
CVM PRAE MODVLO SVO STVDIIS
ET CVRIS IAM FATIGATVS SE
HONESTE SVBDVCERE CVPERET
FRVSTRATVS VOTIS E VITA
10 SVBDVCITVR QVA ERGO
MODICVM FRVI TRANQVILLITATE
NEQVIVIT IN TERRIS EA POTIATVR
AETERNVM IN CAELIS ROGES
IMPENSE ROGAT DVM HIC
15 INEVITABILIS. IVDICII DIEM
EXPECTAT. OB. ANN. SAL
MDXXXXIIII DIE XXVIIII MART.
AET. VERO LXXIIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 218, n. 778).

826.

D O M a. 1549.

GVNDISALVO DE PONTE HISPANO
LVCRETIA DE BENITIIS VXOR
ET FILII MOESTISSIMI PATRI
5 BENEMERITO POSVERE QVI
OBIIT XXV. IVNII ANN MDXLVIIII

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 220).

827.

D . O . M a. 1550.

IO. BAPTISTA PALEVS DE CORTONA
EGREGIVS AVRIFEX IMMATVRO
LETHO OPPRESSVS TRIGESIMVM
5 ANNVM AGENS EX HAC VITA
DECESSIT QVARTA DECEMBR.
MDL
FILII FRATER ET VXOR
MVLTIS NON SINE LACRYMIS POSVERE

Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 220).

828.

D . O . M a. 1550

ANTONIO PENIO CORTONENSI
QVI CVM ROMAM PRO IVBILEO
ACCEDERET ACERBISSIMO CASV INTER
5 CEPTVS CVM ANNVM XXXVI AGERET
VINCENTIVS ET FRANCISCVS FRATRES
MOESTISSIMI NON SINE LACRYMIS
POSVERE DIE VII. MAII MDL.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I. fol. 219).

829.

a. 1554.

D . O . M

DIANINAE PASSARINAE EX NOBILI
FVSCORV̄ FAMILIA DE NVRSIA MORV̄
INTEGRITATE VITAEQVE SANCTIMONIA
5 OMNIBVS PROBATIS QVAE CVM AD
LXXXVIIII AETATIS SVAE ANNVM
PERVENISSET NATVRAE DEBITVM
PERSOLVIT ANNO A NATIVITATE
CHRISTI M. D. L. IIII. KAL OCTOBER (*sic*)
10 BALDASSAR ET HIPPOLITVS
PASSARINVS MATRI CHARIS
AD TEMPVS POSVERVNT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7906, c. 2, n. 5).

830.

D . O . M a. 1555.

FRANCISCO MARTI LVCENSI
QVI CV̄ OB MVLTIPLICEM INGENII
FACVLTATEM VIRIS PERITISS.
5 ET PRINCIPIB GRATVS ESSET
PRIMO IVVENTVTIS FLORE SVB
LATVS MAGNVM SVI DESIDERI
VM RELIQVIT
LEONARDVS. P. ET STEPHANVS
10 FR. MAXIMA DE ILLO SPE ORBATI
MOESTISS. PP.
OBIIT M. D. LV. DIE IX. M. AVG.
ANTE DIĒ TERRIS NITE (*sic*) INVIDA
FATA TVLISSENT
15 ARCHIMEDES CLARVSQVE TIBI
CESSISSET APELLES

La lessero il Galletti (*Cod. Vat.* 7907, c. 22, n. 57), e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 215).

831.

IOANNI . DE . MARCHO . BVCHINI — a. 1558.
VENETO . OBIIT . ANN. . DNI
M . D . LVIII

È registrata dal Galletti (*Inscr. Venetae*, Cl. XVI, n. 4, p. CXXXXIV), e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 214vo).

832.

IACOBO MARMITAE CIVI — a. 1561.
PARMENSI POETICIS
STVDIIS ET PIETATE INSIGNI
MORVM SVAVITATE
5 MODESTIA RELIGIONEQVE
OMNIBVS PRVDENTIA
FIDE ET AMORE
IO. RICCIO. CARDINALI
MONTIS POLITIANI CARO
10 PATRONVS ET SVI FAC. CVR
VIXIT ANNOS LVII MENSES II
OBIIT SALVTIS ANNO
M. D. LXI. V. KL. IAN.

Fu copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 94, n. 286), e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 216—216vo) che la vide nella nave di mezzo nel muro presso la porta.

833.

DNO IHS XPO — a. 1562.
PROSPEBO MOCHIO CIVI ROMANO EQVITI
AVRATO QVI IN ROMANA CVRIA DIV ET
LAVDABILITER VERSATVS VT PIETATEM
5 IN DEVM QVAM VIVENS SEMPER COLVIT
MORIENS TESTARETVR SOCIETATEM
DIVAE MARIAE ANNVNCIATAE
PVDICITIAE CONSERVATRICEM
HEREDEM INSTITVIT
10 EADEM SOCIETAS GRATI ANIMI ERGO P. C
VIXIT ANNOS LXX OBIIT XXIIII OCTOBRIS MDLXII

La videro il Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. X, n. 18, p. CCCI), e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 214v).

834.

a. 1570

D O M

THOMAE LANCARIO CANONICO FANENSI
SVMMAE PROBITATIS VIRO AC OMNIBVS CHARO
ANTONIVS ET VINCENTIVS LANCARI
5 MAERENTISSIMI B. M. FRATRI PP
ANNVM AGENS AETATIS SVAE XLIII.
OBIIT IV IDVS AVG. MDLXX.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I. fol. 218vo).

835.

a. 1572.

NE QVEM DE BRVNIS HIC MOR
TIS HONORE CARENTEM
CALCARES PEDIBVS TEM
PLA SACRATA PETBENS (*sic*)
5 HVNC CAROLO NATI TV
MVLVM THOMÆQ NEPOTES
DANT PATRI ET PATRVO
DET DEVS IPSE POLVM
D . O . M
10 CAROLO PATRI THOMÆ
PATRVO BRVNIS IO BAP
TISTA ET IOANNES CA
ROLI FILII NON SINE LA
CHRYMIS B. M P. SIBIQ
15 AC POSTERIS KAL IVNII
MDLXXII
OBIIT PATER AN AGES L
AN. MDLXVIII
PATRVVS VERO LX
20 AN. MDLXVI

La videro il Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVI. n. 76, p. LXXXVIII-LXXXIX), e il Gualdi (*Cod. Vat* 8253, p. I. fol. 218B).

836.

a. 1576.

BERNARDO CARNILÆ
DERTONENSI PIO SACER
DOTI PROTONOTARIO
APOSTOLICO PONTIFI
5 CATV PII V. ET GREGO
RII XIII. MORVM ET EC
CLESIASTICÆ DISCIPLI
NÆ RESTITVTORI
AMICI. AMPLIORA
10 MERENTI PP
VIXIT ANNOS LIII
OBIIT DIE XXI. SEPTE
MBRIS M. D. LXXVI

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont* Cl. V, n. 8, p. 45). Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 217vo) lo fa morire nel MDLXXV).

837.

D. O. M a. 1577.

HIC IVLIANVS HABET
REQVIEM GVERRATIVS ISTE
FLORENTINVS ERAT
5 PELLIO PONTIFICIS
PER TER DENOS SEPTEMQ. ANNOS
DVM VESCITVR AVRA
SEPTEMBRI IN MEDIO
PARCA SEVERA RAPIT
10 MDLXXVII
VIRGINIA VXOR DORMOLIA
NVNC ROMANA SEPVLCHRO
CONDIDIT ATQ. ROGAT
NVMEN AMORE VIRI

Leggesi nel Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVII, n. 73, p. CLXXXII), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I. fol. 221 vo).

838.

D O M a. 1577

NICOLAO SAXETTAE
FLORENTINO VIRO
HVMANITATE INDVSTRIA
5 ANIMIQ. CONSTANTIA
INSIGNI CONIVGI
CARISSIMO
B. M.
PHILIPPA SERISTORA
10 MAESTISSIMA
E. C.
VIXIT. A. LV. M. VIII
D. XXVIII. OBIIT XVI. KAL
IVN. MDLXXVII

È riportata dallo stesso Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 185, n. 638) e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 213).

839.

PETRVS . DE . FORESTA . DEDIT . DONAVIT . ASSIGNAVIT a. 1582.
VENERABILI . ARCHICONFRATERNITATI . CHARITATIS
ALMAE . VRBIS . LOCA . SEPTEM . MONTIS . ALVMERIARVM
ELEEMOSYNAE . NOMINE . EA . LEGE . VT . ARCHICONFRATERNITAS
5 IPSA . MISSAM . VNĀ . QVOTIDIE QVAE . EX . INSTITVTO . ECCLESIAE
DICERE . DEBET . PERPETVO . CELEBRANDAM . CVRET
ITEM . VT . QVOTANNIS . QVAVIS . PRIMA . HEBDOMADA
MENSIS . SEPTEMBRIS . OCTOBRIS . NOVEMBRIS . ET
DECEMBRIS . ANNIVESSARIVM . FIAT . AC . MISSA
10 SOLEMNIS . CANTETVR . PRO . IPSIVS
PETRI . ET . MAGDALENAE . STAMPAE . EIVS
CONIVGIS . OMNIVMQVE . DEFVNCTORVM
ANIMARVM . SALVTE . PÆNA . DEVOLVTIONIS
PROPOSITA . SI . SECVS . FIAT . QVEMADMODVM . IN
15 INSTRVMENTO . A . FRANCISCO . BACCOLLETTO
R . P . D . AVDITORIS . CAMERAE . NOTARIO . DIE . X . DECEMBRIS
MDLXXXII . CONFECTO . PLENIVS . CONTINETVR

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 112, n. 343). Nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I fol. 216vo) leggesi molto mancante.

840.

D O M a. 1584.
THOMAE BACCHANTIO
MERCATORI FLORENTINO
VIRO OPTIMO QVI VIXIT
5 ANNOS LXVII MENS. VII
DIES XXII
OBIIT DIE XXIX OCTOBRIS
MDLXXXIIII
LVCRETIA FIORINA VXOR
10 ET HAERES MARITO
CARISS°
LVGENS P. AC SIBI POSTERISQ
SVIS SEPVLCHRVM ELEGIT
ET ANGELO FIORINO FRATRI LVGENS
15 AC SIBI POSTERISQ. SVIS F.

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 186, n. 643), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 217).

841.

D O M — a. 1584.

PANTASILEAE DE POLICALLIS
FEDERICI DE PISCARIIS VXORI
OCTAVIA FILIA MATRI CARIS
5 SIMAE ET SIBI POSVIT
OBIIT VII NON. APR.
MDLXXXIV

Fu veduta nel pavimento dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I. fol. 212).

842.

D . O . M — a. 1590.

TREBONIO BONAVISIO NOBILI
SPOLETANO I. V. D. AB AVDIEN
LITIBVS CARDINALIS SARNANI
5 EIQ. OB SINGVLARES ANIMI DOTES
PROBITATEM FIDEM DOCTRINAM
DILIGENTIAM SVMMOPERE CARO
IO. BONAVISIVS PATER MESTISSI
MVS POSVIT VIXIT ANN. XXVI
10 MENSEM VNVM DIES QVATVOR
OBIIT DIE VIII OTTOBRIS (*sic*)
MDLXXXX

La trascrissero il Galletti (*Cod. Vat.* 7905, c. 44, n. 105), e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 220vo).

843.

BLANCAE CASAREGIAE — a. 1590.
IO FRANCISCVS
MVRTVLA C. O.
ET SIBI
5 LIBERISQ. SVIS
POSTERISQ. EORVM
VII. ID. SEPT.
M. D. XC
VALE GENVA
15 PATRIA VALE
CARISSIMA

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 89, n. 260), e inesattamente nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 220vo).

844.

D O M a. 1590.

HENRICVS PETRA
PLACENTIN QVI
S. PHILIPPI NERII
5 OPERA SACERDOS
FACTVS ET AD ECCLA
HANC INHABITAN
INDVCTVS BONSIGNO
CACCIAGVERRA DVCE
10 MAGNOS IN SPIRITV
PROGRESSVS HABVIT
HIC IACET OB VII
IDVS DECEMB
MDLXXXX

Fu letta nella parete accanto alla porta della sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 119 n. 373[c], e car. 120 n. 378), e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 216vo).

845.

D .. O . M a. 1591.

FLAMINIVS . MAZZINGVS . RO
VIXIT . ANNOS . XVII . OBIIT
DIE . P . IVLY . 1589
5 ANDRONICA DE . BALDASSARIS
ROM . EIVS . MATER . VIXIT
ANNOS . XXXVIII . OBIIT
DIE . P . NOVEMB . 1591
FVLVIA . MAZZINGA . SVPRAD.
10 FLAMINII . SOROR . ET
ANDRONICE . FILIA . MESTISS.
FECIT . ET . POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 175vo, n. 593). Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 215vo) non concorda colle date avendo nel v° 4° MDLIX e nel 8° MDLXXI.

846.

D . O . M a. 1591.

SVB HOC LAPIDE
SEPVLTVM EST
CORPVS
5 MARCELLI FRANCOLINI
PRESBYTERI . ET
DOCTORIS BODIANI
ANNO DOMINI
M . D . XCI
10 MENSE . IVNII . DIE . I
AETATIS . SVAE . AN . LVIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 62, n. 189).

847.

D . O . M — a. 1591.

COSMO . CORATIO
FRANCISCI . F . CORTONENSI
EGREGIAE . INDOLIS . ET
5 SPEI . IVVENI . HORATII
BVRGHERII . DEIN . CAMILLI
CVRIAE . CAVS CAMER
APOSTOLICAE . AVDITORVM
AB . EPISTOLIS . IN . EOQVE
10 MVNERE . MAGNA . CVM . LAVDE
VERSATO

ANTONIVS . MARIA . CORATIVS
I . C . FRATRI . CARISS . F . VIXIT
ANNIS . XXIX . MEN . III . DI . XVIII
15 OBIIT . VI . ID . APRILIS . M . D . XCI

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 135, n. 444), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 215vo).

848.

D . O . M — a. 1593.

GLORIOSAEQ. VIRGINI. MARIAE
ALEXANDER RABITVS
PHYSICVS SICVLVS PATRIAE
5 XICLI SYRACVSANAE DIOCES
HIC IACET CVIVS ANIMA
REQVIESCAT IN PACE
ET EXPECTAT
RESVRRECTIONEM MORTVORVM
10 ET VITAM VENTVRI SAECVLI AMEN
ARCHICONFRATERNITAS
CHARITATIS HERES EX
TESTAMENTO POSVIT
OBIIT IIII. ID. APRIL M. D XCIII

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 218). Il Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 98, n. 332) la vide quando era già molto logora e mancante.

849.

D . O . M — a. 1593.

ANTONIAE AVOGARDAE BRIXIENSI
FEMINAE PRIMARIAE HONESTATE
VITAE RELIGIONE ET PIETATE INSIGNI
5 ARCHICONFRATERNITAS CHARITATIS
HAERES ET EXECVTRIX TESTAMENTARIA
BENEMERENTI POSVIT ANNO DNI
MDXCIII

Dallo stesso Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I. fol 221vo).

850.

	D . O . M	a. 1593.
	PETRVS PAVLVS TECCSIVS	
	FABRIANEN. AROMATARIVS	
	IN VRBE VITA RELIGIONE	
5	MORIBVS VIRTVTE CHARITATE	
	OMNIBVS EXEMPLARIS	
	VIXIT ANN. LXXVII. MENS. V	
	DIES VIII. OBIIT III. IVLII	
	ANNO SALVTIS M. D. LXXXXIII.	
10	HORTENSIA OGNON CONIVX	
	FILIIQVE MOESTISSIMI POSVERE	
	TVMVLVQ. VIRO ET PATRI	
	INCOMPARABILIS PIETATIS	
	ET AMORIS SIBIQ IPSIS	
15	POSTERISQ. STATVERVNT	
	DIE XXIV. DECEMB. M. D. LXXXXIII.	

È registrata nel Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. XVII, n. 5, p. 155), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 217).

851.

HORATIVS SPADA	a. 1595
VIVENS SIBI AC SVIS	
P. ANNO DOMINI	
M. D. LXXXXV	

Fu letta nel pavimento a piedi dell'altare maggiore dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 212).

852.

	D . O . M	a. 1595.
	CANDIDO ZITELLIO PATRITIO	
	NVRSINO CIVI ROM. SVMMÆ	
	INTEGRITATIS AC SINGVLARIS	
5	IN IVRE DICVDO POPVLISQ	
	REGVNDIS PRVDENTIAE VIRO	
	PAVLI IIII PONT. MAX. INTI	
	MO FAMILIARI MVLTIS	
	MAGNISQVE MVNERIBVS SVB	
10	PIO IIII MAIORIBVS SVB PIO V	
	ET GREGORIO XIII PRÆCLARE	
	DEFVNCTO	
	F. IO PETRVS MILES HIEROSOLIMI	
	TANVS NVRSIÆ ET TVDERTI	
15	PRÆCEPTOR AC VIRGILIVS F.	
	PATRI OPTIMO ET B. M. P.	
	VIX. ANN. LXXXII OBIIT . . .	
	IDVS AVGVSTI MDXCV	

Leggesi nel Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. VIII, n. 41, p. CCX-CCXI, e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 219vo).

853.

MONVMENTA VIRORVM DE HOC LOCO AC DE — a. inc.
REPVBLICA OPTIME MERITORVM IN HVNC
ILLVSTRIOREM SITVM DEPORTARI CVRAVIT
PETRVS BASSANVS DEPVTATVS
5 NE VIRTVS CVM TVMVLO LATERET

Fu veduta accanto alla porta della sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 119vo, n. 373).

854.

O O M — a. inc.
BERNARDINO GALLOTTI DE SENILIS
DE CORTONA EXTRENVO MILITI
DVM XXXV ANNVM AGERET
5 ACERBA MORTE INTERCEPTVS
DIE VLTIMA MENSIS IVLI (*sic*)
MATER ET FRATRES NON SINE
LACRYMIS POSVERE

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 220).

SECOLO XVII.

855.

D . O . M. — a. 1600.
IOANNI . ANTONIO . CVRTO . NOVOCOMENSI
IN . INSIGNI . OPPIDO . GRABEDONÆ . PRIMARIO
CIVIQ . ROMANO
5 PIETATE . AC . INNOCENTIA . VITAE . CLARO
CAMILLVS . ALEXANDER . FRATRVM . FILII
ET . HÆREDES . PATRVO . BENEM . PP
OBIIT . XVI . KAL . NOV . ANN . SALVTIS . MDCC
ÆTATIS . SVÆ . LXX
10 LEGATO . HVIC . ARCHICONFRATERITATI . CARITATIS
CVI . ERAT . ADSCIPTVS (*sic*) . ANNVO . CESV . SCVTORVM . XL
PRO . ANNIVER . OBITVS . CV̄ . MISSA . SOLĒNI . AC . ALIIS . VII
MISSAQ . QVOTIDIANA . AD . ALTARE . PRIVILEGIATVM
IN . SVFFRAGIVM . SV̄V . ET . PARENTV̄ . FRATRV̄ . SORORIS
15 COGNATORV̄Q . SVORV̄ . AC . FIDELIV̄ . DEFVNCTORVM
ET . TOTIVS . FAMILIÆ . SVÆ . VIVENTIS . CELEBRANDIS
CONSTAT . IN . ACTIS . HIER . FABRII . NOT . A . C.
XVII . KAL . EIVSDEM . MENSIS . ET . ANNI

Leggesi nel Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 68, p. CCCCXLVI—CCCCXLVII) e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 212vo—213).

856.

D . O . M — a. 1601.

IVDITTAE MONTICVLAE
VXORI CHARISSIMAE
EXIMIAE PROBITATIS ET
5 HONESTATIS FEMINAE
QVAE VIXIT AN. XXV.
MENS VI. OBIIT AN. SAL. MDCI
III. NON. IVN.
PANDVLPHO QVI VIXIT
10 AN. I. MENS X. OBIIT XII
KAL. SEPTEMB.
IO. BAPTISTAE QVI VIXIT AN. VIII.
HIERONYMO QVI VIXIT MENS. X.
IACOBO QVI VIXIT MENS. XII.
FILIIS DVLCISSIMIS PRAEDEFVNCTIS
15 LVDOVICVS MONTICVLVS VNA
CVM ILLIS DOLORE ET AMORE
PENE EXTINCTVS P. MDC. III

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 219).

857.

D . O . M — a. 1604.

IVLIANVS PASCHERIVS
PRESBYTER S. ORESTI QVA
DRAGINTA ANNOS INSERVIENS
5 HVIC ECCLESIAE IN OFFERENDIS
SACRIFICIIS ET AVDIENDIS
CONFESSIONIBVS OBDORMIVIT
IN DNO DIE XXVI DECEMB.
MDCIIII AETATIS SVAE LXXI.

Dallo stesso Gualdi (*Cod. cit.* p. I, fol. 217).

858.

D . O . M — a. 1605.

ERASMO DE RVBEIS A COLLE VETERI IN SABINIS
I . V . D . IVVENI STVDIOSISS. SPEI OPTIMAE
OBIIT DIE XXV APRILIS MDCV
5 VIXIT ANN . XXI MENS . VI . DIES XX
STEPHANVS DE RVBEIS I . V . D . ET ASPASIA
DE PHILIPPIS CONIVGES MOESTISS.
FILIO VNICO ET SIBI IPSIS POSVERE

Dal medesimo (*Cod. cit.* fol. 217vo).

859.

a. 1605.

BEATO . PHILIPPO . NERIO . FLORENTINO
VT . VBI . AD . TRIGINTATRES . ANNOS . EXIMIAE . SANCTITATIS
ET . MIRACVLORVM . LAVDE . CLARVERAT
INNVMERISQ . AD . CHRISTI . OBSEQVIVM . TRADVCTIS
5 PRIMA . CONGREGATIONIS . ORATORII
FVNDAMENTA . IECERAT
IBIDEM . ALIQVOD . . EIVS . REI . MONVMENTVM . EXTARET
TEMPLI . HVIVS . DOMVS . AC . SACERDOTVM . DEPVTATVS
ANNVENTE . PIISSIMA . CONGREGATIONE . CHARITATIS
10 PARENTI . IN . SPIRITV . OPTIMO . BENEMERENTI
POSVIT
KALEN . SEPTEMB . M . D . C . V.

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7914, car. 1, n. 2) e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 221).

860.

ritratto in pittura — a. 1608.

BEATAE MARIAE LIBERATRICI
HORATIVS SPADA BRASICHELLEN
INCOLA VRBIS ET DE SOCIETATE
CHARITATIS LETHI MEMOR
5 SACELLVM BEATAE VIRGINI DICATVM
SIBI AC SVCCESSORIBVS SVIS AB
IPSA SOCIETATE CONCESSVM
SVMPTIBVSQVE SVIS ORNATVM
ASSIGNATO ANNVO REDDITV
10 SCVTRVM $\overline{LXX}$ VT IN EO MISSA
B. MARIAE QVALIBET DIE NON
IMPEDITA ALIOS MISSA IN
ROMANO MISSALI ORDINATA CVM
COMMEMORATIONE SPIRITVO SANCTI
15 ET DEFVNCTORVM AC SINGVLIS
DIEBVS FESTIS EIVSDEM VIRGINIS
SALTEM TRES MISSAE COMPREHENSA
SOLEMNI PERPETVO CELEBRENTVR
ET POST EIVS OBITVM QVOTANNIS
20 ANNIVERSARIVM PRO SVA AC DE
FVNCTOR SVORVM ANIMABVS FIET
DOTAVIT SEPVLCRVMQ. SIBI AC PO
STERIS SVIS EXTRVXIT EXTAT IN
STRVMENTVM IN ACTIS D FRAN
25 CISCI BVCCA' NOTARII CARITHATIS (*sic*
SVB DIE XXVII OCTOBRIS MDXCV
NATVS EX IACOBO ET ISOTTA OPTIMIS
PARENTIBVS DIE VI MAII MDXXXVII
OBIIT DIE VI FEBRVARII ANNO MDCVIII

Fu veduta nella parete destra dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 211vo,

861.

D O M a 1608.

PVNDO BONTEMPO VERCELLENSI
MERCATORI VIRO INTEGRITATE
FIDE AC PRVDENTIA SINGVLARI
ORNATISSIMO AETATIS SVAE ANNO LXVIII
OBIIT PRIDIE KAL. DECEMBR. MDCVIII
FRANCISCVS ET PETRVS GEORGIVS
FILII VINCENTII RAMPOGNANI
DE FOSSIS HAEREDES EX TESTAMENTO
10 BENEFACTORI AMANTISSIMO
NON SINE LACRYMIS IPSISQ.
AC EORVM PARENTIBVS ET POSTERIS POSVERVNT

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253. P. I, fol. 218vo).

862.

D . O . M a. 1608.

STEPHANO DE RVBEIS
A COLLE VETERI IN SABINIS
I. V. D. VIRO IN PAVPE
5 RES PIO INTER CAVSARVM
PATRONOS ROMAE
EXIMIO PATROCINII
SINCERITATE AC FIDE
CLARO ATQ. OB VIRTVTES
10 GRATIA PRINCIPVM
COMMVNITO
HOC SVAE VOLVNTATIS
MONVMENTVM
SCIARRA DE RVBEIS
15 FRATER ET ASPASIA DE
PHILIPPIS CONIVX CVM
LACHRYMIS POSVERE
VIXIT AN. XLIX. OBIIT
KAL. IAN. AN. SALVTIS
20 MDCVIII

La trascrissero il Galletti (*Cod. Vat.* 7905, c. 108, n. 266) e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 217vo).

863

MATTHAEO CATALANO — a. 1615.

SACERDOTI IC AC NOB. SICVLO IN
REBVS GEREN. VERSATIS PIIS OPERIBVS
VALDE PROPENSO DE ARCHICONFRATE
5 CHARITATIS LARGITIONE FACTA
BENEMERENTI SODALES CHARITATIS
SPONTANEO AC GRATO ANIMO POSVERE
ATQVE ANNIVERSARIO ET MISSARVM
CELEBRATIONE SVFFRAGARI
10 PERPETVO IN HAC EADEM ECCLESIA
DECREVERE M. D. C. XV

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 64, n. 210) e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 216vo).

864.

D . O . M — a. 1621.

ALEXANDRO . POGGIO . FOROCORNELIENSI . I C.
CAVSIDICOR . DECANO . LABORIOSISSIMO
LEGV . SCIENTIA . ET . ISIGNI . EXPEDIEDAR
5 LITIVM . PERITIA . IN . PRIMIS . CLARO
QVINQVAGINTA . FERME . PER . ANNOS . IN
PRAECIPVIS . ROMANAE . CVRIAE . CAVSIS
SVMA . CV . LAVDE . VERSATO
SACRI . SENATVS . PRICIPIBVS . CÆTERISQ.
10 PROCERIBVS . SEMPER . CARISSIMO
MORVM . PRISCA . PROBITATE . FACILI
LIBEROQ . CADORE . IIS . OMIBVS . ACCEPTO
QVI . FVCOS . AVLICOS MINVS . AMARENT
DOMINICVS . POGGIVS . F . PATERNAS
15 VIRTVTES . SIBI . EX . ANIMO . PRECATVS
P . OPT . ET . OPT . MER . P.
Q . V . A . LXXV . ANNO . DNI . MDCXXI

È registrata nello stesso Galletti (*Cod. Vat.* 7921A, c. 63, n. 174) e nel menzionato Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 222).

865.

D O M — a. 1625.

SACERDOTVM HVIVS ECCLESIAE
MONVMENTVM
DEPVTATORVM SVPTIBVS
5 A . D . MDCXXV

Fu letta nel pavimento avanti l'altare maggiore dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 211).

866.

D . O . M a. 1633.

DOMINICO . CYPRIANI
DE . COMITIBVS . FILIO
ROMANO . CIVI
5 PIETATE . IN . DEVM
CHARITATE . IN . PROXIMVM
MISERICORDIA . IN . PAVPERES
VNICE . SINGVLARI
PLACENTIA . DE . GASPARIS
10 CONIVGI . DILECTISS.
ET . HIERONYMA . SCARSELLA
SEBASTIANVS . DE . COMITIBVS
EX . TESTAMENTO . HAEREDES
IPSIS . SVCCESSORIBVSQ . EORVM
15 NON . SINE . LACRYMIS . POSVERE
VIXIT . ANNOS . LXXVIII
OBIIT . DIE . X . NOVEMB . ANN
SALVTIS . RECVPERATAE
MDCXXXIII

La videro il Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVIII, n. 80, p. CCCII-CCCIII) e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 217vo-218).

867.

D . O . M a. inc.

CAMILLVS . CAVETANVS
TVSCANENSIS . ARCHICONFR.TIS
CHARITATIS . ANNOS . SVPRA . XL . DEPVTATVS
5 OCTOGENARIVS . LETHI . MEMOR . HVNC . SIBI
SVISQVE . TVMVLVM . PONI . CVRAVIT . LEGATIS
AVREIS . MILLE . EIDEM . ARCHICONFRATERNITATI
CVM . ONERE . BIS . HEBDOMADA . QVALIBET . IN . HOC
TEMPLO . PRO . IPSIVS . ANIMA . AC . SVORVM . SACRVM
10 FACIENDI
VIXIT . ANNOS . OBIIT . DIE

Fu trascritta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, c. 163, n. 410) e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253. p. I. fol. 221).

868.

SVSCIPE AC VENERARE a. inc.

LOCVM SVPRAPOSITVM IN QVO
S. PHILIPPVS NERIVS
SAC. ORATORII CONGREGATIONEM INCHOAVIT
5 PER PIAS EXERCITATIONES QVAE DIV HIC
HABITAE A PATRIB. OB NOVAM AEDIFICATIONEM
ALIO TRANSLATAE SVNT NON DEBET IGNORARI
ANGVLVS EX QVO MANAVIT IN ORBEM
FONS PIETATIS
10 XXXIII ANNIS

Sopra la porta che dalla chiesa conduce alla sagrestia.

869.

a. 1710.

D . O . M
DIVO PHILIPPO NERIO
PATRONO SVO
SACELLVM IAM DIV DEBITVM
5 CONTIGVÆ DOMVS OLIM HABITATORI
THOMAS ANTAMORVS ROMANVS
PIÆ PATRIS VOLVNTATI OBSEQVVTVS
EIVS ET FRATRIS OSSIBVS
A TEMPLO B. MARIÆ IN VALLICELLA
10 HVC TRANSLATIS
SIBI SVISQVE MONVMENTVM
POSVIT
AN DNI MDCCX

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl XIV, n. 274, p. DLXVI).

S. PANTALEO

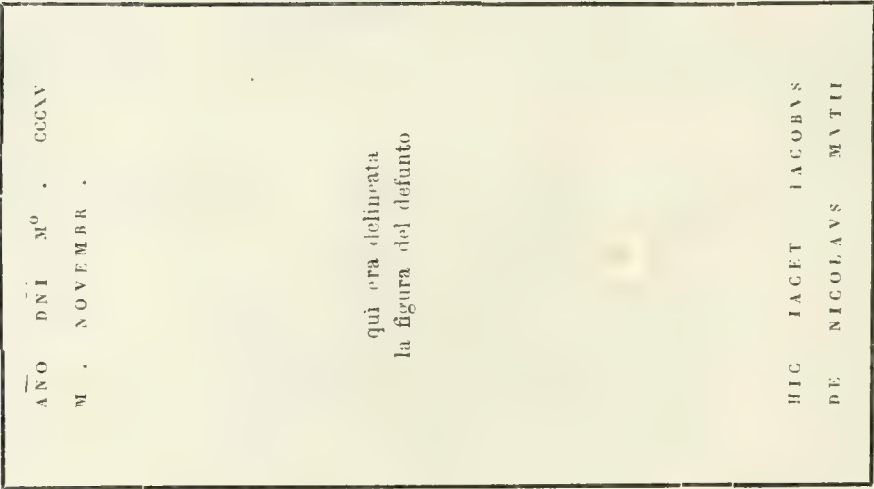
SECOLO XIV.

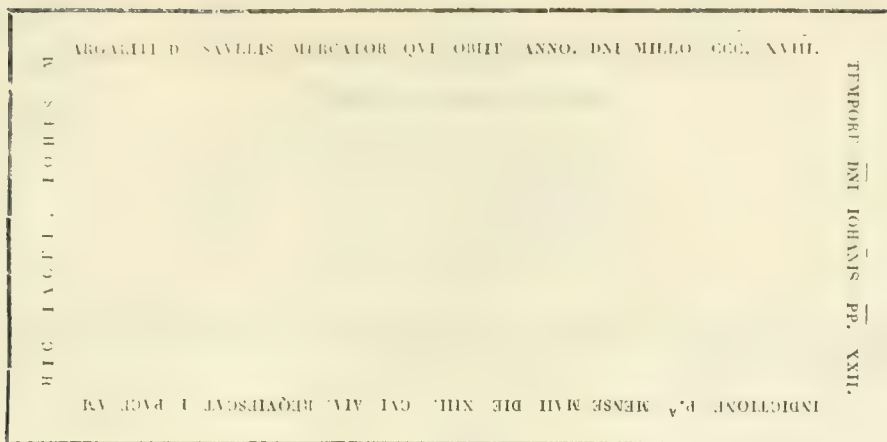
870.

a. 1315

ANO DNI M° . CCCXV
M . NOVEMBR .

qui era delineata
la figura del defunto

HIC IACET IACOBVS
DE NICOLAVS MATII

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II. fol. 414vo).

871.

a. 1318.

Fu letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912. car. 99, n. 295). e per intero dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 415) che la vide nel pavimento della cappella di S. Anna. Nel marmo era la figura del defunto in lungo abito mercantile.

872.

a. 1348.

✠ BARTHOLOMEVS
OLIM DE SAVLIS HIC
IACET CVM TRIBVS FIL
IIS PRESENTI MARMO
5 RE LATENT OBIIT SE
ANNIS DNI MILLE
TRECENTIS QVADRA
GINTA ET OCTO
SE. INDNE. CVRRENTIS
10 MENSE IVNII DIE X°.

Vista nel pavimento dentro la tribuna dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II, fol. 414).

SECOLO XV.

873.

a. 1430.

HOC EST SEPVLCRVM OMNIBVS
ET SINGVLIS PERSONIS DOMINI
DE CALVIS NEC NON VENERABI
LIS VIRI DNI LAVRENTII IVRIS
5 CIVILIS PROFESSORIS DIACONIS
FILII NOBILIS VIRI COLVTIAE
DE CALVIS QVI DICTVS COLVTIVS
FECIT FIERI HVNC LAPIDEM
P DEFVNCTOR DICTOR SVB
10 ANNO NATIVITATIS DNI
MCCCCXXX MENSIS SEPTEMBRIS
DIE PRIMO IN EO REQVIESCVNT
EOR CORPORA IN PACE AMEN.

Leggesi nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 415) il quale la vide nel pavimento presso la porta della sagrestia, ed aggiunge che l'epitaffio era scolpito in giro al marmo in mezzo al quale v'era la immagine del defunto con due stemmi ai lati della testa.

874.

a. 1484.

SEPVLCRVM PROSPERI ANTONII
VICARII DE AREGIO EX TES
TAMENTO POSITVM SIBI PO
STERISQVE SVIS MCCCCL
5 XXXIIII. XXII. APRILIS

La videro il Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 170vo, n. 566), e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II fol 415) che la lesse nel pavimento della cappella di S. Anna.

875.

a. 1499.

FILII IACOBI
MVTI
A ID

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XIX, n. 229, p. CCLXXXVIII).

876.

a. inc.

SEPVLCRVM PAVLI
STEFANI
F. PETRI OPT. STEFAN.
LOMBARDI

Fu veduta nel pavimento presso la porta della sagrestia dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253. p. II, fol. 416).

SECOLO XVI.

877.

a. 1543.

D . O . M
OCTAVIANO DE VELLIS MODES
TIA CLARO NEPTVNI ARCIS
PRAEFECTO DOLO IMMATV
5 RA MORTE PREVENTO CECI
LIA SOROR NON SINE LACHRY
MIS FRATRI CHARISSIMO BENE
MERENTI POSVIT
VIXIT ANN. XXIIII. OBIIT ANNO SALVTIS
10 MDXXXXIII.

Letta nel pavimento della tribuna dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 414vo).

878.

D . O . M a. 1557.

CAMILLAE CIBERLAE VXORI
PVDICISSIMAE QVAE VIXIT
ANNIS XLIX MENSIBVS
5 VII DIEBVS XXII OBIIT
DIE XXII DECEMBRIS MDLVII
IO. BAPTISTA
PALAVICINVS MVLTIS CVM
LACHRIMIS POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 92 n. 275).

879.

ANTONIO ORTIZIO a. 1568.

SOTOMAIORI TOLETANO
NOBILI E LOCO NATO
VITAE INTEGRITATE
5 SINGVLARI FERDINAND
DE IOPPIS TESTAMENTI
CVRATOR AMICO OPTIMO
P. C.
VIXIT ANN. XXXIV. MEN. III
10 OBIIT XVI IVLII
MDLXVIII
SEDENTE PIO QVINTO
H. S. P.

Dallo stesso Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 97, n. 310).

880.

FELICI MATERPIAE a. 1580.

ROMANE TERENTIVS DE SANTO GERMANO
EIVS VIR POSVIT
SIBI ET SVIS POSTERIS
5 DIE XX SEPTEMB.
MDLXXX

Veduta nel pavimento presso la porta della sagrestia dal Gualdi (*Cod. cit.* fol. 416).

881.

D . O . M a. 1600.

FERDINANDO DIAZ
. . . TE VIRO LVCENSI
. . . QVINQVAGINTA PROPE ANNORVM
5 . . SVAE DOMVS FAMILIAM
LVDOVICVS DE TORRES
RECT. ET EPISCOPVS MONTIS REGALIS
. . . . POSVIT
. . . . MAIOR
10 . . . . ANNO IVBILEI
M D C

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 77, n. 253)

882.

HIC REQVIESCIT CORPVS VEN. DEI a. 1648.
IOSEPHI A MATRE DEI
RELIGIONIS PAVPERVM MATRIS DEI
SCHOLARVM PIARVM FVNDATORIS
5 EX FAMILIA CALASANTIA STRAGONENSI
QVI OBIIT DIE XXV AVGVSTI
ANNO DNI MDCXLVIII
AETATIS SVAE XCII

Dal suddetto (*Cod. cit.* c. 4, n. 12).

883.

D . O . M a. 1662

CHARISSIMIS GENITORIBVS
ALOYSIO DE ALOYSIIS
NARNIEN. QVI OBIIT DIE
5 XVII MART. A. D. MDC
XLVII ÆTAT. SVÆ LXXVIII
ET CATHARINÆ
DE LEARZECCHIS ROMANÆ
QVÆ OBIIT DIE XI APRIL. A. D.
10 M. DCLII ÆTAT. VERO SVÆ
LIV : ANTONIVS ALOYSIVS
FILIVS MOESTISSIMVS
MOESTISSIME
P.
15 DIE V. IVN. ANNO
MDCLXII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7906, c. 13, n. 34).

884.

D . O . M a. 1664.

ALOYSIVS SANSONIVS ABBAS
NOBILIS SAXO
SVIS SVORVMQVE MERITIS
5 VENETIARVM CIVIS ET SENATVS CONS
TERRA MARIQ MVNIIS PRÆCLARE FVNCTVS
GENERALIS DEMVM
PORTVVM NAVIVM ARMORVM ET LOCORVM
OMNIVM SVÆ REIP. VISITATOR
10 MELIORI CONSILIO SACERDOS FACTVS
HOC SIBI VBI DORMIRET
ELECTO SEPVLCRO
DISSOLVI CVPIDVS SE ESSE CVM CHRISTO
OBIIT VIII. ID. IAN.
15 ANNO DOMINI MDCLXIV
AETATIS SVAE LXXXVIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7916. car. 18, n. 57).

S. CATERINA DELLA ROTA

SECOLO XIV.

885.

✠ HIC . IACET . PETRVTIVS . MA a. 1388.
GISTRI . RAYNERII D' VITRIO
QVI OBIIT ANO . MCCCLXXXVIII
DIE XIII AVGVSTI

5 MADONA ROSA

A lettere gotiche veduta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7906, car. 43, n. 113) e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 143-143vo) il quale però ha notato DIE . XII . AVGVSTI.

886.

ritratto in disegno

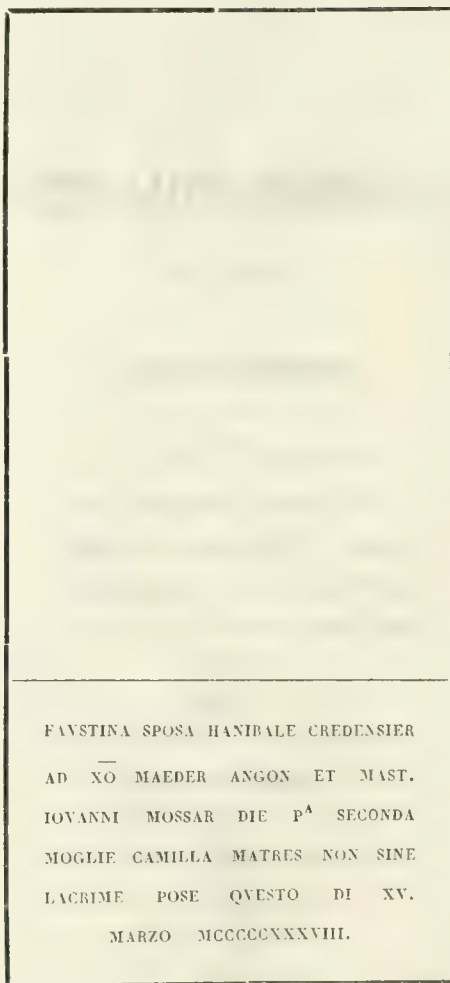
D . O . M. a. 1522.

GABRIELI DVLCISSIO
MAGI LVDOVICI
DE BELINTANIS
5 CARPENSI FILIO
QVI VIXIT ANNIS
XIII. M. VII. D. X. OBI.
CAL. OCTOBRIS
ANNO MDXXII

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 142).

887.

a. 1538.

FAVSTINA SPOSA HANIBALE CREDENSIER
AD XO MAEDER ANGON ET MAST.
IOVANNI MOSSAR DIE P^A SECONDA
MOGLIE CAMILLA MATRES NON SINE
LACRIME POSE QVESTO DI XV.
MARZO MCCCCCXXXVIII.

Questa iscrizione scorrettissima è priva quasi di senso è registrata nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 140) il quale ci dice che sopra l'iscrizione era delineata mezza figura della defunta.

888.

D . O . M — a. 1570.

SIMONI FOSSAE CIVI
GENVEN INDVSTRIOSO
ET PROBATISSIME
5 FIDEI VIRO
IO. BAPTA FOSSA FILIVS
MOESTISS. CVM LACRIMIS
P. VIX. A. LXXXIIII OBIIT III
NO. MARTII
10 M. D. LXX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 88, n. 257). Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 142vo) ha notato MDLXXX.

889.

a. 1597.

D . O . M
ANDREAE TOZZIO IN OPPIDO S. CASSIANI
FLOREN. ORTO CAELATORI
EXIMIO ET VITAE INTEGRITATE PRAEDITO
5 ANTO. PETRVS MICHAEL. ANGELVS ET LVD. TOZZI FRATRI ET
BENEFACTORI CVM LACRYMIS POSVERVNT
VIX ANNIS LVII OBIIT DIE XXII MARTII
MDLXXXXVII

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 139vo).

SECOLO XVII.

890.

D. CATHERINAE ET D. ANTONII DE PADVA SOCIETAS — a. inc.
S. ANTONII DE PADVA : ANT. LISIAMVS F. F.

Fu letta nell'architrave di travertino della porta della chiesa dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 142vo).

891.

D . O . M — a. 1620.

MATTHEO CARCARASIO PVERVLO VENVSTO
NON HVMILI GENERE NATO FEBRE EX IMPROVISO EREPTO
PAVLVS CARCARASIVS DOROTHEA DE GRANDIBVS
5 NON SINE LACRIMIS LAPIDEM HVNC ET SIBI ET POSTER
POSVERE
VIX. AN. III. M. X. D. V. OBIIT DIE XVII IVLII MDCXX

Dal medesimo (*Cod. cit.* p. I, fol. 140vo),

892.

D . O . M — a. 1629.

FRANCISCO BARTHOLOMEO
PATRITIO FLORENTINO
PIETATE CANDORE SVAVITATE
5 MORVM INTEGERRIMO IVVENI
ANDREAS BARTOLOMEVS
MOERENS FRATRI SVAVISSIMO
POSVIT
VIXIT ANN. XXXX. OB.
10 NONIS IVLII MDCXXIX.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 139vo).

893.

a. 1634.

D . O . M

CAROLO DE DOMINICIS MORONO
VIRO INTEGERRIMO IO. BAPTA FILIVS
SIBI OMNIBVSQ POSTERIS SVAE DO
5 MVS POSVIT ANNO MDCXXXIV.

Dal medesimo (*Cod. cit.* fol, 141vo—142).

SECOLO XVIII.

894.

D . O . M — a. 1725.

COMITI . ALOYSIO . SVZANO . PATRITIO . PLACENT
PLVRIES . MEDIOLANI
POSTREMO . AD . ROMANAM . SEDEM
5 . . . . . . FRANCISCI . I .
PLACENTIAE . PARMAE . ET . C . DVCIS . OPT.
ABLEGATO
INTEGRITATE . DOCTRINA . PRVDENTIA
DE . OMNIBVS . ORDINIBVS
10 DOMI . FORISQ . OPTIME . MERITO
COMITISSA . DOMNA . MARIANNA . DE . LAS . REVILLAS
CONIVGI . DILECTISS
COMES . HIERONYMVS . SVZANVS . FRATRI . SVAVISS.
MOERENTES POSVERE
15 OBIIT . ANNO . MDCCXXV . V . KAL . IAN.
AETATIS . SVAE . LIV.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910. c. 70, n. 209).

895

D . O . M — a. 1725.

PETRO PETRACCINO LVCENSI I. V. DOCTORI
IN ROM. CVRIA IN NEGOTIIS GERENDIS
SE LAVDABILITER GESSIT
5 R. D. NICOLAVS PONSII AMICVS ET
HAERES FIDVCIARIVS GERMANVS
FRATER ET HAERES DECLARATVS MAGNO
MOERORE POSVERE PRO SE SVISQVE
OBIIT DIE I. IVNII MDCCXXV
10 AETATIS SVAE XXXXXI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7907, car. 19, n. 52).

896.

A . ☧ . Ω — a. 1782.

IOSEPHO . VASI
DOMO . PANORMO
ARCHITECTO . PICTORI . SCALPTORI
5 EQVESTRI . ORDINE . INSIGNITO
MONVMENTIS . ROMANAE . MAGNITVDINIS
AERE . CAELATIS
ET . COMMENTARIO . ILLVSTRATIS
CLARISSIMO
10 QVI . PIE . VIXIT . ANN . LXXI . M . VIII . D . XVIII
DECESSIT . XVI . KAL . MAII
AN . M . DCC . LXXXII
MARIANVS . FILIVS . ET . HAERES
ET . MARIA . CAFFVRIA . NARVS
15 CONIVGES . VNANIMES
PATRI . ET . SOCERO . OPTIME . MERITO
CVM . LACRIMIS . POSVERVNT
VALE . IN . PACE

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7915, c. 102vo, n. 345).

897.

ritratto in pittura — a. 1783.

D . O . M
STEPHANO QVARTARONI
PHARAONIS MARCHIONI PATRICIO MESSANENSI
RELIGIONE
5 MORVM CANDORE AC PROBITATE SPECTATISSIMO
THERESIA PANIMOLLA FILIA
PATRI AMANTISSIMO
AC PAVLLA VXOR VIRO SVO DILECTISSIMO
MOERENTES P. P.

Nella parete a sinistra.

898.

STEPHANI QVARTARONI — a. 1783.

QVI VIXIT ANNOS LX. MENSES VI. DIES XI.

ET OBIIT V. NONAS MARTY MDCCLXXXIII

CINERES LAPIS ISTE CVSTODIT

Nel pavimento sotto la sopradetta.

S. MARIA SOPRA MINERVA

SECOLO XIII.

899.

. . . . . DE BVCAMATIIS . . . . . — a. 1290.

. . . . ANIMAE REQVIESCANT IN PACE . . . .

QVI PETRVS OBIIT ANNO DOMINI

MCC . NONAGESIMO

Leggesi nell'Amayden (*Cod. Casanat.* E. III, 11, car. 127), il quale dice che questo frammento stava nel pavimento presso la cappella di tutti i Santi.

900.

SEPVLCHRVM NOBILIS VIRI — a. inc.

DNI FRANCISCI IVVENALIS

DE MANETTIS ET ALIORV

DE MANETTIS.

Scrive lo stesso Amayden (*Cod. cit.* E, III, 11, car. 450) che questa memoria era scolpita in giro al marmo in mezzo a cui si vedeva la figura del defunto in abito senatorio e stemma gentilizio ai piedi di musaico antichissimo, e che si leggeva presso la porticella che riesce verso il Collegio Romano.

SECOLO XIV.

901.

HIC MARCESCIT CORPVS QVOD REQVIESCIT — a. 1358.

LELLI BVCCAMAZZA NOVELLI

IN HOC SEPVLCHRO HEREDES SVI CONDANTVR

CVM MVNDO ALTERO PRAESENTI VITA PELLANTVR

5 ANNO DNI MCCCLVIII CVIVS ANIMA

REQVIESCAT IN PACE . AMEN.

Nel citato Amayden (*Cod. cit.* E, III, 11, car. 127) si legge che questa memoria era scolpita in un pilo di marmo il quale si vedeva nel refettorio del convento

902.

FRANCISCO . . CIO . . DE a. 1425.
TEO VIGLEVANEN DIOCES
NOVARIENSIS . . . DOCTO
DECRETORVM . . . ABBR
5 FRATER . . . MCCCCXXV

In un muro di un cortile dell'antico convento della Minerva.

903.

NE MALE PATRANDIS STVPRIS QVOD AVARA MEREDO a. 1468.
FORMA PVELLARIS SAEPE COEGIT INOPS.
ANNVA PAVPERIBVS STIRPS EST HIC PENSA VIRITIM
DOSQVE MARITANDIS CONDITA VIRGINIBVS.
5 MVNVS ET OFFICIVM SANCTI CELEBRATE QVIRITES
CVM VICENA VENIT MARTIA QVINTA DIES.
TERRESTRI VT SENSV CAELESTIA REGNA PARETIS
POLLICITA ET VOBIS CENTVPLA MESSIS ERIT.

Si riferiscono questi versi riportati dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 157) e dal Ciacconio (*Vitae et res gestae Pontificum* ecc. *Tom. Secund.* col. 916) che la lessero nella sagrestia di S. Maria sopra Minerva, alla istituzione fatta dal Cardinale Giovanni de Torrecremata di una dote da distribuirsi alle Zitelle povere da maritarsi.

904.

THEODORAE DE MARI a. 1496.
NOBILI MATRONAE GENVEN.
ZACHARIAS DE MARI
AP. PROTHON. SORORI B. M.
5 POS. ANN. SAL. MCCCCIↃVI (*sic*)
DIE IX. MAII. VIX. ANNOS
LXII. MENSES. VIII. DIES XIII

È registrata nel Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 118, n. 295),

905.

IACOBVS ARBERINVS FACIEND. CVRAVIT a. inc.

Leggesi nell'Amayden (*Cod. Casanat.* E, III, 11, car. 21) il quale scrive che vedevasi sopra l'architrave della porta che mette alla sagrestia ed al campanile.

906.

a. 1500.

INDIGNVM FORTVNAE FACINVS VIATOR
RVGERIVS BALNEVS MVTILIANI COMES
OCTORAE IN PROGENITORE ADOLESCENS
CAESARINAM CVM AVDIVISSET MILITIAM
5 ILLE SE MOX ADDIDIT EAM SPEM POLLICENS
VT INCLINATA STRENVISSIMA EX EO
DEINCEPS RENASCERETVR FAMILIA
VALE VIXIT ANN. XX.
BERNARDINVS ET HIERON. MACERATEN.
10 AMICI POS. M. D.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 155).

907.

a. 1567.

ISABELLAE GABRIELLIAE EVGVBINAE
FOEMINAE PRIMARIAE PIETATEM
COLVIT HOSPITALITATEM EXERCVIT
MANVM SVAM APERVIT INOPI
5 ET PALMAS SVAS EXTENDIT AD PAVPERES
HIER. LVD. SYLV. ALEX. ET IVL. FILII
PIENTISS. PATRI BENEMER. POS.
VIXIT ANNOS LXXIII. OBIIT CALEND.
IANVAR. M. D. LXVII.

Dallo stesso Schrader (*Op. cit.* 152to).

908.

a. inc.

PIVS V. PONT. MAX.
EX ORD. PRAED.

Nella facciata della chiesa. Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. I, n. 18, pag. 7).

909.

a. 1571.

CAESARI COSTAZZIO ROM. ADOLESCENTI
LEGVM PROFESSORI INGENII ACVTISSIMI
NICOLAVS COSTACIVS I. V. D EIVS PATER
MVLTIS CVM LACRYMIS POS.
5 VIX. ANN. XVI. MENS. VII.
OBIIT ANNO DOMINI M. D. LXXI.
DIE XVI SEPTEMB.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 153).

910.

D . O . M a. 1571.

THOMAE CASELLO
RVSSANENSI PATRITIO
ORDINIS PRAEDICÃRVM
5 DIVINARVM LITTERARVM
PERITISSIMO
CATHOLICAE DOCTRINAE
PROPVGNATORI ACERRIMO
EPISCOPO CAVENSI QVI
10 PRO SANCTA REPVBLICA
CHRISTIANA
INNVMEROS LABORES
SVSCEPIT
MARIVS
15 PROTONOBILISSIMVS
PATRITIVS
NEAPOLITANVS
PONI CVRAVIT VIXIT
ANNOS LX. OBIIT
20 XIX. MARTII
MDLXXI

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 41, n. 127), e nello Schrader (*Op. cit.* pag. 152to).

911.

IOAN. BAPTISTAE VENI DIOMEDIS FILIO a. 1572.
DOMO PARMA CIVI ROMANO
ALEXANDRI FARNESII CARDINALIS
A CVBICVLO VIXIT ANNOS XLII.
5 DIES XXVI. OBIIT VI. CALENDAS
DECEMBRIS M. D. LXXII.
MARCVS ANTONIVS FRATRI OPT.
MOERENS POSVIT.

Dallo Schrader (*op. cit.* pag. 155to).

912.

ANTONIO GHIACCE a. inc.
TIO PATRITIO FLO
RENTINO PANDVL
PHVS GHIACCETIVS
5 GENTILI SVO
P

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 201, n. 713).

913.

a. 1573.

LAVRETO SVLLANO SPOLETINO
I. C. ILLVSTRI AC DIVERSARVM
SCIENTIARVM PRAESTANTIA
INSIGNI QVI CVM PATRIAE SVAE
5 APVD GREGOR. XIII. PONTIF. MAX.
ORATOREM AGERET INSPERATA
MORTE ERIPITVR
EMILIA DE SCELLIS CARA VXOR
ET FILII MOESTISSIMI POS.
10 VIX. ANN. LV. MENS. VI. OBIIT
ROMAE DIE XXVII MARTII
M. D. LXXIII.

Dallo Schrader (*Op. cit.* p. 153).

914.

a. 1578.

D . O . M
FRANCISCO A SALAZAR
HISPANO NOBILI CIVI
BVRGENSI QVI OBIIT
5 DIE XXII SEPTEMBRIS
MDLXXVIII

GREGORIVS A SALAZAR
FRATRI CARISSIMO
POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 98, n. 313).

915.

a. inc.

MVTAVIT VITAM TRISTI CVM MORTE BARACTVS
CVIVS HABET CINERES FRIGIDVS ISTE LAPIS
IVRE PERITVS ERAT QVO NON VIGILANTIOR ALTER
NEC MELIVS CAVSSIS PRATROCINATVS ERAT.
5 GRATRVS ERAT PATRIAE PEREGRINIS GRATVS HONESTIS
CVLTOR AMICITIAE VERVS AMICVS ERAT.
AER DENVM IVVENIS AETAS IMPLEVERAT ANNVM (*sic*)
EGREGIVM PRESSIT CVM LEVIS HORA CAPVT

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 157).

916.

D . O . M — a. 1579.

BLASIO CERVINO
POLITIANO. MARCELLI
II. P. M. FRATRI PEDITVM
5 EQVITV̄ CIVITATISQ.
LEONINAE PRAESIDI
FORTISSIMO. VIRO
RELIGIONE PRVDEN
TIAQ. PRAESTANTISSIMO
10 VIX. AN. LXXXII
M. D. MOR. AN. D̄NI
MDLXXVIIII
V. SEPTEM.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 149, n. 492).

917.

D . O . M — a. 1582.

R. D. BEBNARDINI FALCONII ANCONITANI
IVRIS VTRIVSQVE DOCTORIS POETAEQVE
ILLVSTRIS AC LITERARVM GRAECARVM
5 APPRIME DOCTI PIETATE AC
MORVM NOBILITATE SATIS
PERSPICVI AETATIS SVAE ANN.
LXII. MENS. IIII. DIES XXVII HOC LAPIDE
PER FRATRES HVIVS ECCLESIAE CADAVER TEGITVR
10 VIII. IDVS MAII MDLXXXII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 121, n. 305).

918.

D . O . M — a. 1585.

CATHERINAE EX NOBILISS. FAMILIA
ACCIAIOLA FLORENT. VXORI CARISS.
OPTVMAE VITA FVNCTAE A. D.
5 MDLXXXV. M. MAR. ETATIS SVE
XXXXIV. M. IV. D. XVII
IACOBVS PANDVLPHINVS FLORENT
SIBIQ. POSTERISQ. SVIS VIVENS
POSVIT

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7913, car. 186, n. 644).

919.

a. 1585.

D . O . M

MARCO ANTONIO ROCCHAE
NOB. PLACENTINO SANCTORVM
MAVRITII ET LAZARI MILITIAE
5 ADSCRIPTO VIRO INTEGRITATE
ET RELIGIONE CONSPICVO
QVI ANNVM AGENS LXIIII DECESS
IT VI EID. MAIAS AN. SAL. MDLXXXV
BERNARDINVS ET IVLIVS RO
10 CCHI HAEREDES GERMANO
AC . . . CARISS . IV . . . .
P. C.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 89, n. 267).

920.

a. 1591.

D . O . M.

ANTONIO IORIO SPOLETINO
LAVRETVS FRATRI BENE
MERITO HOC SEPVLCRV
5 MOESTISSIME PONENDV SI
BIQ IPSI ATQ. POSTERIS SVIS
FACIENDVM CVRAVIT
IDIBVS XIII DECENBRIS (*sic*)
ANNO M. D LXXXXI

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7906, car. 34, n. 89).

921.

a. 1591.

D . O . M

OCTAVIANVS ARIGONVS
NOBILIS MEDIOLANENSIS
ROME RE ET VERBO
5 MERCATOR INTEGERRIMVS
OMNIBVS CARVS HVNC
TVMVLVM VIVENS SIBI ET
ELISABETE DEIE CONIVGI
CARISS. ET IO. PETRO FILIO
10 DILECTISS. ELEGIT OBIIT
DIE VII. APRILIS ANNO D.
MDLXXXXI. VIXIT ANNOS
LXXIIII. MANSES VIII. DIES XV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7911, car, 5, n. 21).

922.

D . O . M a. 1593.

ROCCHO SALVIONO
DE FALEGIO
VIRO PROBO
5 ET ELISABET
CONIVGIBVS
VIXIT ANNOS ROCCHVS
LXIII. OBIIT DIE SECVNDA
MENSIS FEBRVARII
10 ANNO DNI MDLXXXXIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7911, car. 6, n. 25).

923.

SEPVLCRVM a. 1598

PHILIPPI . BALDASSINI . SACERDOTIS
NOBILIS . SENOGALLIENSIS
QVOD . OPTIMO . FRATRI . COEMPTVM
5 BALDASSINI . NOMINIS . GENTILE
VOLVIT . ESSE
IVLIANVS . BALDASS . LVCII . FILIVS
SVORVM . MEMOR
ET . PRAESENTIVM . ET . POSTERORVM

15 ANNO . M . DXCVIII . PRID . KAL . IVN

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7909, col. 41, n. 117).

924.

CLAVDITVR HAC CVNVS TENVIT CENVGIVS VRNA a. inc.
QVI MERVIT PARCO CONDIER IN TVMVLO.
OSSA DEDIT TERRAE NOMEN SVPER AETHERA FIXIT
QVOD PATRIAM TOTIS SENSIBVS EXCOLVIT

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 157).

925.

D . O . M. a. 1599.

MICHAEL BOTTINVS
NOBILIS LVCENSIS
PETRI F.
5 IN QVO PRAECLARA INDOLES
PIETAS SINGVLARIS
PVDOR EXIMIVS
SVAVISSIMI MORES
MAGNA INGENII VIS
10 SVPRA AETATEM ERVDITIO
PARI LAVDE CERTARVNT
H. S. E.
OB. S. A. M. D. IC
III. ID. IVN
15 AET VERO XVI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7907, c. 27, n. 72).

926.

DEO IMM. S. a. inc.

FRANCISCO SALAMONIO SI
CVLO PEDESTRIVM COPIA
RVM DVCTORI FORTI AC
5 STRENVO VIRO REIQ. MILI
TARIS PERITISSIMO MAXIMIS
REBVS PRO IMPERATORIBVS SV
IS FELICITER GESTIS EXTREMA
IN SENECTVTE DEFVNCTO
10 CAROLVS OLIVVS GENER ET
CLAELIA SALAMONIA OLIVA
FILIA BENEMERENTI FECERVNT
ET VINCENTIAE SALAMONIAE
SORORI DVLCISS. AMABILIS
15 PVLCHRITVDINIS ET CASTI
TATIS MVLIERI QVAM MORS
IMMATVRA CORRIPVIT
QVAE VIXIT ANNOS XVII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7915, car. 91, n. 310).

927.

NOSCERE SI QVAERIS QVAE SVM, LVCRETIA NOMEN a. inc.
PATRIA PARTHENOPE, DVLCIS ET ILLA FVI.
CVNCTA HABVI EXPLICVIQ ANIMVM SINE LABE PVDORIS
VITA FVIT ROMAE MORTVAQ HIC IACEO

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 157).

928

GABRIELIS TRIVISANI — a. inc.

LASTRANDI STVDIO VETERVM DECORA ALTA QVIRITVM
VRBI, PRO HOSPITIO ROMA DEDIT TVMVLVM
FORMA, ANNI, MORES, PATRIA, GENVS, ET PATER, ET RES
5 AEQVA MIHI MORS HEC RISIT ET ARRIPVIT

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 156 v). Il Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 123, n. 310) la copiò da Francesco Sweert (*Selectae xpiani orbis delic.*).

SECOLO XVII.

929.

D O M — a. 1622.

ACHILLI . LVTII . DE
CASTRO . VETERI
NVRSINO . LIGNI
5 CAELATORI VIRO
FRVGI . OBIIT . AETATIS . SVAE
ANNO . LII . XXII . NOVEMB.
M . D . C . XXII
MAGDALENA . GVGLIELMINI
10 ROM . VXOR . LVCAS . ET
CAROLVS . FILII
SIBI . POSTERISQ . SVIS . PP.

SEPVLCRVM
FAMILIAE . LVTII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 73, n. 146, e 7906, car. 23, n. 59).

930.

D . O . M. — a. 1635.

VITO TRIGINTACAPILLO
PANORMITANO
PIETATE NON MINVS QVAM
5 PROVIDAE NEGOCIATIONIS
SOLERTIA CLARO
OBIIT
QVINQVAGENARIO MAIOR
XVI. ID. IANVARII
10 ANNO SAL. MDCXXXV

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7915, car. 133, n. 456).

931.

busto di metallo a. 1643.

MARIAE RAGGIAE CHIAE
EX TERTIO DOMINICANAE FAMILIAE ORDINE
OCTAVIANVS CARD. RAGGIVS IANVEN.
ADMIRATVS
5 RELIGIOSAM FOEMINAE VIRTVTEM
VSQVE AD STVPOREM EXIMIAM
ET SVB EODEM AGNOMINE CARIOREM
CONDITORIVM LEGAVIT
ANNO REPARATAE SAL. M. DC. XLIII
10 LAVRENTIVS CARD. RAGGIVS
EX FRATRE NEPOS ET EXECVTOR CVRAVIT
M. THOMAS RAGGIVS
PONTIFICIAE CLASSIS COMMISS. GENERALIS
FRATER ET HAERES P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 29, n. 92).

932.

a. 16 6.

D . O . M
MELCHIOR DE GASPARRIS DE CARRARIA
NON MINVS CHRISTIANA PIETATE
QVAM RELIGIONE FLAGRANS
5 ANNVM AGENS LXV
OBIIT VI. KAL. DECEMBRIS MDCXLVI
HOC IACET IN TVMVLO
CVM SVSANNA DE BENSIS ROMANA EIVS VXORE
ET CVM IACOBA FILIA
10 QVONDAM VXORE IVLII CAESARIS TOSONI CIVIS ROM.
CVRIAE CAPITOLINAE PVBLICI NOTARII
QVAE FLORENTI ADHVC AETATE ANNOS NATA XXVI.
MENS. VIII. DIES XVII.
XI. KAL. OCTOB. M. D. C. XLVI
15 PRVDENTIA INGENIO CAETERISQVE VIRTVTIBVS
INSIGNITA DISCESSIT E VIVIS
FRANCISCVS DE GASPARRIS ROM. I. V. D. FILIVS
MVLTIS CVM LACRIMIS MONVMENTVM HOC
POSVIT AC DE MORTE COGITANS
20 ADHVC VIVENS
HOC ETIAM SIBI POSTERISQVE OMNIBVS
LATERE CONIVNCTIS MONVMENTVM
ELEGIT

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921A, c. 129, n. 320),

933.

D . O . M a. 1647.

IOSEPHO AVANESELIO EX OPPIDO ABARENER
IN ARMENIA MAIORI OPTIMAE INDOLIS
ADOLESCENTI ITALICAE LATINAE POLONICAE
5 TVRCICAE ET ARMENICAE LINGVAE PERITISSIMO
QVI OBIIT XV. NOVEM. AN. DNI MDCXL
VII. AETATIS XVII. FR. IOANNES DOMINICVS
NAZARVS ORD. PRAEDIC. VTERINO FRATRI
DILECTISSIMO MOERENS P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 129, n. 321).

934.

D . O . M a 1648

ANTONIO LVCATELLO MEDIOLANENSI
AC CIVI ROM. EXIMIAE INTEGRITATIS VIRO
COMMVNIONI GENERALI AC QVOTIDIANIS SACRIFIC
5 IN HAC S. AEDE RELICTO LEGATO
ANNO AET. SVAE LXI. NON. MAII M. DCIII.
EX HAC VITA EREPTO
SIBI AC SVCCESSORIBVS
PETRVS FRATER ET IOANNES NEPOS LVCATELLI
10 HAER. EX TESTAMENTO MOER. P. P

Dal Gallett (*Codici Vaticani* 7904,; c. 84, n. 173, 7910, c. 123, n. 383, e 7921^A, c 130, n. 322).

935.

D . O . M

F . THOMAE . TVRCO . CREONENSI (*sic*)
MAGISTRO . ORD . PRAEDICAT . I . V . D
DOCTRINA . PRVDENTIA
5 REBVS . GESTIS . CLARISSIMO
FF . PRAEDICATORES . CREMONENSES
COLLEGAE . OLIM . SVO
PATRI . OPTIMO . ET . B . M
M . P
10 VIXIT . AN . LIV . M . VII . D . XXVII
OBIIT . ROMAE . KAL . DEC . MDCXLIX

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 131, n. 326).

936.

D . O . M   a. 1650.

FRATRI NICOLAO RODVLPHO FLORENTINO
OCTAVII S. R. E. PRESB. CARDINALIS
AC LVDOVICI EPISCOPI PACTENSIS
5 GERMANO FRATRI
SACRI PALATII APOSTOLICI MAGRO
ORDINIS PRÆDICATORVM VICARIO
EIVSDEMQVE OMNIVM PP. CONSENSIONE
MAGISTRO GENERALI LV.
10 QVI SVB VRBANO VIII. PONT. MAXIMO
HONORIBVS AMPLISSIMIS AC VARIIS
GRAVIBVSQVE NEGOTIIS PRO ORDINE GESTIS
XV. ANNIS INTEGERRIME PRÆFVIT
PRINCIPIBVS CARVS BONIS GRATVS
15 LIVIDA ÆMVLORVM DEINDE OFFENS. DICACITATE
EXCELSO AC FORTI ANIMO VIOLENTA EORVM TELA
SANCTA FEFELLIT PATIENTIA. SACROS FASCES
TVNC VLTRO SIBI OBLATOS DETRAXIT
CVIVS PROBITAS ATQVE INNOCENTIA EO MAGIS
20 INTELLIGI AC SVSPICI POTEST QVO MAGIS
ÆQVO IVDICIO QVINQVE S. R. E. CARDD. DENVDATA
AB INNOCENTIO X. PONT. MAXIMO COMPROBATA EST
CVM POST SEPTENNIVM EXTINCTO THOMA TVRCO
SVCCESSORE. INAVDITO PLANE EXEMPLO PRÆSES
25 GENERALIS INSTITVTVS FVISSET
DEMV INSTANTIBVS COMITIIS VNICO CVM OMNIVM ORE
ITERVM AD SVMMVM REVOCARETVR FASTIGIVM
GLORIA CVMVLATVS
ORDINI PATRIÆ BONISQVE OMNIBVS ABLATVS
30 ANNO SAL. M. D. CL.
VIII. KAL. IVNII AET. SVÆ LXXII.
FF. CONV. S. M. S. M. PARENTI. OPT. M. POSVERVNT

Esisteva presso i gradini della cappella di S. Tommaso d'Aquino ove la vide e trascrisse il Catalani (*op. cit.* pag. 157).

937.

D . O . M a. 1654.

FR. VINCENTIO CANDIDO
ORDINIS PRAEDICATORVM
MORVM CANDORE
5 DOCTRINA VITAEQ. PROBITATE
CLARISSIMO
COENOBII S. M. S. MINERVAM
SEMEL ITERVM AC TERTIO PRIORI
PROVINCIARVM
10 APVLIAE ATQ. ROMANAE
PROVINCIALI PRAEFECTO
APOSTOLICO POENITENTIARIO
SACRI PALATII MAGISTRO
VII. ID. NOVEMB. AN. MDCLIV.
15 E MORTALIVM OCVLIS EREPTO.
EX FRATRVM S. M. PIETATE
POSITVM

Fu letta da Giuseppe Catalani (*De Magistro sacri Palatii Apostolici* pag. 174) presso gli scalini della cappella di S. Domenico

938.

D . V . T a. 1656.

DOMINICO FONTHIAE CARRARIENSI
VIRO INTEGERRIMO VERE PIO
OB EGREGIAS VIRTVTES ANIMIQVE DOTES
5 PONTIFICIBVS MAX
GREGORIO XV. VRBANO VIII INNOCENTIO X
SVMME CHARO
QVI OB SINGVLAREM IN S. P. DOMINICVM PIÆTATEM
LOCA XXVIII MONTIVM PRO MVSICA SINGVLIS ANNIS
10 IN ILLIVS FESTO SOLEMNITER HABENDA
HVIC ECCLESIAE LEGAVIT
IN QVA ANTE EIVSDEM S. P. ARAM
SIBI SEPVLCRVM ELEGIT
PATRES CONVENTVS S. M. S. MINER. TANTI BENEFICII
15 MONVMENTVM HOC PERENNARE VOLVERE
QVOD PETRVS ET DOMINICVS RICCARDVS NEPOTES
ATQVE HAEREDES MŒSTISSIMI POSVERE
VIXIT ANNOS LXVI MENSES IX DIES XV
OBIIT DIE XXIII MARTII MDCLVI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 85. n. 247).

939.

D . O . M — a. 1661.

ANTONIOTTO RAGGIO
BAPTISTAE FILIO
ANTIQVAE PROBITATIS VIRO
5 QVI
POST MVLTAS VIAE VITAEQVE IVVENILES
VARIETATES
FAELICITATEM POTIVS IN SEMETIPSO QVAM ALIBI
QVAERENDAM ESSE
10 COGNOSCENS
RELIQVAM VITAM
PRIVATAM FRVGALEM INNOXIAM
OMNIQVE MVNDANO FASTV ET AESTV SOLVTAM
PER ANNOS QVADRAGINTA ET VLTRA
15 QVATVOR IPSE OCTOGENARIO MAIOR
PIE PRVDENTERQVE
ROMAE POSTEA EXEGIT
DIE VIII. IVLII MDCLXI
FRANCISCVS FRATER ET HAERES
20 REIPVBLICAE GENVENSIS SENATOR
NON AMORIS TANTVM SED ET RETRIBVTIONIS
OPTIME DE SE MERITO
MONVMENTVM
P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 70, n. 212).

940.

NICOLAVS SEVEROLVS — a. 1667.
PATRITIVS FAVENTINVS
ADVOCATVS CONCISTORIALIS
SIBI VXORI
5 ET DESCENDENTIBVS SVIS
VIVENS CONSTRVXIT
ANNO
MDCLXVII

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921[A], c. 130, n. 325).

942.

D . O . M a. 1691.

RAYMVNDVS TIT. S MARIÆ ANGELORVM
AD THERMAS
S. R. E. CARDINALIS CAPISVCCVS
5 ORD. PRÆD.
PIO ERGA SVVM ORDINEM AFFECTV
EX HAC VITA DECEDENS
IN HOC TEMPLO
IN QVO CVM PRIMO RELIGIOSÆ VITÆ SPIRITV
10 DIDICIT NIHIL HABERE CORDI POTIVS
QVAM PIETATEM
SVA VOLVIT TVMVLARI PRÆCORDIA
OBIIT XX APRILIS MDCLXXXXI

Questa memoria si leggeva nella cappella di S. Domenico e quivi fu trascritta dal Bremond che la riporta nel Tom. VIII pag. 520 del suo Bollario Domenicano e da lui copiata dal Catalani (*op. cit.* pag. 181). Ristaurata però la menzionata cappella nel Giubileo del 1725 da Benedetto XIII fu distrutta, e venne supplita coll'altra da me stampata nel Vol. I, pag. 505, n. 1944.

943.

D . O . M a. inc.

PETRVS RAPACCIOLVS A COLLESCIPIONIS
FVGIENTI VITAE HOC TERMINALE SAXVM
ADHVC VIVENS POSVIT CVIVS SE SCRIPSIT
5 HAEREDEM POSTEROSQVE SI VELINT HAEREDES
COMES BERNARDINVS BERNARDINI
NOBILIS ROMANVS
RAPACCIOLAE FAMILIAE ADFINIS ET HAERES
PETRI EPITAPHIVM RESTITVIT
10 SIBI POSTERISQ. COMPARAVIT MONVMENTVM
VBI CVM SVIS FRANCISCVS ANGELVS
S. R. E. TIT. CAECILIAE CARDINALIS
RAPACCIOLVS ROMANVS SITVS EST

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 8, Tom. VIII, car. 50).

944.

D O M — a. 1708.

MARIO AVARNAE NOBILI PISANO
I. V. D. IN ROMANA FLORENTINAQ. CVRIA NOBILIORI
ABBAS FRANCISCVS AVARNA MESSANENSIS
5 HAERES EX ASSE TESTAMETARIVS
COGNATO DE SE OPT. ME. GRATI ANIMI M. P.
OBIIT SEPTVAGENARIO MAIOR. VII. IDVS IVNII
MDCXXXII
—
D. IOSEPH AVARNA PATRIVS MESSANENSIS
10 SVCCESSOR RESTAVRAVIT
A. D. MDCCVIII

Dal Galletti (*Codici Vaticani* 7913, c. 145, n. 478, e 7915, c. 87, n. 300).

945

D . O . M — a. 1712.

APVD CINERES MAIORVM
FAMILIAE VINCENTINAE
VINCENTINI FRATRES
5 IOSEPHI PATRITII REATINI
FILII
SEPVLCHRVM HOC
SIBI SVISQVE CONDIDERVNT
ANNO DOMINI
10 MDCCXII

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7906, c. 41, n. 108).

946.

D . O . M. — a. 1714.

FAMIL. DE BVCCIOTTIS
NOBIL. VRBEVETANAE
DOMVS PERPETVA
5 AC HAEREDITARIA
INSTAVR. AN. DNI
MDCCXIV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7906, c. 51, n. 148).

947.

medaglione con busto di marmo in bassorilievo — a. 1720.

FR. ANTONIVS CLOCHE

SVMMVS PRAEDICATORVM ORDINIS MODERATOR
EXIMIA VIR PIETATE AC RELIGIONE
STRICTIORIS DISCIPLINAE DILIGENTISSIMVS CVLTOR
5 PAVPERVM TVTOR PORTVS AC SINVS
PRISCAE GRAVITATIS ET BLANDAE COMITATIS TEMPERAMENTO
OMNIVM STVDIA PROMERITVS
CONSTANTI TOTIVS EVROPAE PRINCIPVM GRATIA
VRBISQVE GENTIVM REGNATRICIS EXISTIMATIONE ATQVE AMORE
10 MODESTISSIME VSVS
MORVM SVAVITATE MANSVETVDINE FACILITATE
NIHIL AB INFERIORIBVS PRO FAMILIARITATE SEIVNCTVS
SOLAQVE VIRTVTE EMINENS
ET BENEFACIENDI VOLVNTATE EXCELLENS
15 VT NEMINEM VNQVAM TRISTEM DIMISERIT
NEMINEM TRISTIS EXCEPERIT
CONSILIORVM CELSITVDINE MAGNARVMQVE RERVM MOLIMINE
MAIORVM EXEMPLA SVPERGRESSVS
NOVVM QVOD AEMVLENTVR POSTERI DEDIT EXEMPLVM
20 PAVCI SEQVANTVR
LITTERATORVM AMOR
LITTERARVMQVE SENESCENTIVM REDVCTOR ET STATOR
CVIVS BENEFICIIS ALLECTAE SANCTIORES MVSAE
IN HAC AEDE MINERVAE
25 TAMQVAM IN PATRIO SOLO DOMICILIVM POSVERE
AVCTA ORNATAQVE BIBLIOTHECA
ROMANAE MAGNITVDINIS AEMVLA
CVM HIERONYMO S. R. E. CARDINALI CASANATE
MVNIFICENTISSIMO CONDITORE
30 DE LIBERALITATE CERTAVIT
PRAEFVIT VIGIL AC DILIGENS MAESTO NEMINE
ANNOS XXXIV.
VIXIT SENSVVM AC VIRIVM INTEGER OPTANTIBVS CVNCTIS
ANNOS LXXXXIII.
35 OBIIT LAETVS LVGENTIBVS VNIVERSIS
ANNO INTERCALARI MDCCXX.
V. KAL. MART.

Nella parete di una piccola camera della Biblioteca che rimane a destra della statua del Cardinal Casanate.

948.

a. 1724.

D . O . M

F . DOMINICO . PERSIO . MATRITENSI

ORD . PRAED.

THEOLOGO . COMPLVTENSI

CATHOLICI . REGIS . HISPANIARVM . ET . IMP . AVG.

A . CONCIONIBVS

FIRMI . IN . PICAENO . CAVSARVM . RELIGIONIS . CATHOLICAE

QVAESITORI

QVI . A . CLEMENTE . XI . PONT . MAX . ROMAM

ACCERSITVS

ET . SACRAE . INDICIS . CONGREGAT . A . SECRETIS . DICTVS

MAGNVM . SIBI . NOMEN . COMPARAVIT

FF. PRAEDICATORES

SODALI . SAPIENTISSIMO . ATQVE . OPTIMO

POSVERVNT

OBIIT . VI . NON . MART . ANN . MDCCXXIV.

Dal Catalani (*op. cit.* pag. 131).

949.

a. 1724.

BENEDICTVS XIII. P. M.

ORDINIS PRÆDICATORVM

FR. AVGVSTINVM PIPIA

MAGISTRVM GENERALEM ORD. PRÆD.[1] (*sic*)

5 XIII. KAL. IANVARII MDCCXXIV

ECCLESIÆ AVXIMANÆ ANTISTITEM

DESIGNATVM

ATQVE INTER S. R. E. CARDINALES

10 COOPTATVM

PRIDIE KAL. IANVARII ANNI IVBILÆI

HOC IN SACELLO

FR. HYACINTHO CHIVRLIA IVVENATII

FR. CÆSARE FRANCISCO LVCINO GRAVINÆ

15 EX EODEM ORDINE EPISCOPIS ADSISTENTIBVS

CONSECRAVIT

Veduta nel vestibolo della cappella esistente nell'ospizio nell'interno del convento dal Galletti (*Codici Vaticani* 7904, c. 7, n. 15, 7915, c. 49vo, n. 155, e 7921, c. 5, n. 9).

950.

a. 1725.

BENEDICTVS XIII. ORD. PRÆDIC. ALTARE HOC EREXIT ET CONSECRAVIT

DIE V. MARTII. MDCCXXV.

Nell'altare della cappella dell'Annunziata e S. Tommaso d'Aquino.

951.

D. O. M. a. 1730.

ANT. FRANCISCVS DE VALENTIBVS
ARCHIEPISCOPVS THEODOSIE
SAC. ROM. ROTAE AVDITOR
5 SIBI POSTERISQ. SVIS
PROPE SVOS MAIORES
VIVENS POSVIT
MDCCXXX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, c. 39, n. 89).

952.

a. 1730.

Dal suddetto (*Cod. cit.* c. 39, n. 90)

953.

D . O . M a. 1735.

IOANNI BAPTISTAE RIGANTI MELFICTENSI
PER SEXAGINTA ANNOS ROMAE COMMORATO
INTER PRIMOS PONTIFICII ET CAESAREI IVRISPERITOS
5 SVI TEMPORIS NVMERANDO
AVDITORIS APVD CARDINALEM PANCIATICVM MVNERE
TRIGINTA QVINQVE ANNIS LAVDABILITER FVNCTO
IN TVENDIS APOSTOLICAE SEDIS IVRIBVS
OPTIME ET ASSIDVE VERSATO
10 OMNIBVS EIVS CONSILIA EXPOSCENTIBVS
OB SINGVLAREM IVRISPRVDENTIAE SCIENTIAM
INTEGERRIMAM VITAM MORVMQVE SVAVITATEM
ACCEPTISSIMO
MORTE SVBLATO XVII. IANVARII
15 AETATIS SVAE ANNO LXXIV
NICOLAVS ET IOHANNES BAPTISTA GERMANI FRATRIS FILII
PATRVO AMANTISSIMO AC BENEFICENTISSIMO
MOERENTES PP.
AN. DOM. MDCCXXXV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7915. c. 96, n. 327).

954.

D . O . M a. 1737.

FR. ANGELO GVLIELMO MOLO
NOVOCOMENSI
ORDINIS PRAEDICATORVM
5 DERTONAE ET REGII LEPIDI
ADVERSVM HAERESES INQVISITORI
PROVINCIAE SVAE LONGOBARDICAE
PRAEFECTO
TOTIVS ORDINIS
10 IN VRBE
PROCVRATORI GENERALI
IN DEMORTVI MAGISTRI LOCVM
SVPREMO VICARIO
ET COMITIIS
15 DE SVCCESSORE ELIGENDO
BONONIAE CELEBRATIS
PRAESIDI APOSTOLICO
CANDORE ANIMI
DOCTRINA PIETATE CONSILIIS
20 AB S. R. E. CARDINALIBVS
MAGNI HABITO
CLEMENTI XI. INNOC. XIII. BENED XIII
CLEM. XII. ROMANIS PONTIFICIBVS
ACCEPTO
25 BONIS OMNIBVS PROBATO
EPISCOPATV PATRIAE
MODESTE RECVSATO
PROCVRATIONE ORDINIS
TRIGINTA ANNOS BENE GESTA
35 OBIIT ROMAE IV. NON. SEPTEMB.
AN. SAL. CIϽIϽCCXXXVII
VIXIT ANN. XC. MENS. VII. DIES V
S. MARIAE GRATIARVM MEDIOLANI
COENOBII SVI FRATRES
35 BENEMERENTI POSVERVNT

Pal Galletti (*Cod. Vat.* 7910. c. 46, n. 138).

955.

D . O . M — a. 1747.

F. THOMAE RIPOLL TARRACONENSI
LXII. ORDINIS PRAEDICATORVM MAGISTRO
VIRO INTEGERRIMO
5 QVI
BENEDICTO XIII. CLEMENTI XII. BENED. XIV.
OB. EGREGIAM. VIRTVTEM. PROBATISSIMVS
AVCTO. BEATORVM. NVMERO ET CVLTV
RE DIPLOMATICA COLLECTA ET VVLGATA
10 DISCIPLINAE ZELO AC IVSTITIAE LAVDE
FELICITER PRAEIVIT ANN. XXIII.
BARCINONENSE PRAEDICATORVM COENOBIVM
AEDIFICIIS AC PVBLI. BIBLIOTHECA ORNATVM
ALVMNO ET PATRI B. M
15 P. C.
VIXIT ANN. XCIV. MEN VI. DIES. XV
OBIIT ROMAE X. KAL. OCT AN. MDCCXLVII.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 53, n. 159)

956.

D . O . M — a. 1749.

FR . ALOYSIO . NICOLAO . RODVLPHIO
FLORENTINO
ORDINIS . PRAEDICATORVM
5 SACRAE . INDICIS . CONGREGAT . A . SECRETIS
ET . SACRI . PALATII . APOSTOLICI . MAGISTRO
VIRO . OB . EGREGIAM . VIRTVTEM
REMQVE . IN . VTROQVE . MVNERE . FVNGENDO
BENE . GESTAM
10 BENED . XIII . CLEM . XII . ET . BENED . XIV.
PONTIFICIBVS . MAXIMIS . ACCEPTISSIMO
FF . PRAEDIC . COENOBII . S . MAR . SVP . MINER.
COLLEGAE . BENEMERENTI . FECERVNT
OBIIT . VII . KAL . IVN
15 AN . MDCCXLIX . AETATIS . LXXV.

Dal Catalani (*Op. cit.* pag. 204).

957.

FRATRI . LAVRENTIO . DE . BERNARDINIS — a. inc.
EPISCOPO . SVISQVE . CONSANGVINEIS

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7907, c. 9, n. 28).

958.

D . O . M a. 1779.

PIO . VI . PONT . MAX . ANNO . V
F . THOMAE . AVGVSTINO . RICCHINIO
CREMONENSI . ORD . PRAED
5 MAGISTRO . S . PALATII . APOSTOLICI
PIETATE . INGENIO . DOCTRINA
SCRIBENDI . ELEGANTIA
PRAESTANTISSIMO
QVI . VIXIT . AN . LXXVIII . M . IX . D . XVII
10 FF . PRAEDICATORES . CREMONENSES
SODALI . INCOMPARABILI
ET . OPTIME . DE . SE . MERITO
M . PP
OBIIT . XII . KAL . FEBR . MDCCLXXIX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[a], c. 134, n. 331).

959.

D . O . M a. 1779.

FR SERAPHINO MACCARINELLI
BRIXIENSI ORD. PRAEDI.
ROMANAE INQVISITIONIS COMMISSARIO
5 PRVDENTIA LITTERIS
SINGVLARI MORVM INTEGRITATE
BONIS OMNIBVS
PROBATISSIMO
VITA IN PACE CHRISTI FVNCTO
10 AN. R. SAL. MDCCLXXIX. AET. SVAE LXXVII.
PRAEDICATORES BONONIENSES
FRATRI DE SE OPTIME MERITO
PERENNE MONVMENTVM
POSVERVNT

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921, c. 42, n. 74).

960.

D O M a. 1781.

FR . PIO . THOMAE . SCHIARA
ALEXANDRINO . ORD . PRAED.
PALAT . APOSTOL . MAGISTRO
5 BIBLIOTHECAE . CASANAT . PRAEFECTO
SAC . CONGREG . INDIC . SECRETARIO
PP . CONVENTVS
S . CRVCIS . ET . S . S . OMNIVM
BOSCHI
10 M . P.
OBIIT . VIII . KALEND . OCTOB.
MDCCLXXXI
AETAT . AN . XXC . MENS . VII
D . XXVI

Dal suddetto (*Cod cit.* c. 43, n. 75).

961.

D . O . M. a. 1783.
LVCIA CLETER PINCHETTI ROM.
DEO PLACERE STVDENS
MORTIS QVAM SÆPISSIME MEMOR
5 SVI FINIS VALDE TIMIDA
APOPLETICO MORBO CORREPTA
OBIIT VIII. KAL. DECEM. MDCCLXXXIII
ÆTATIS SVÆ LXVIII. MEN. XI. D. XI
ORATE PRO EA

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], c. 134, n. 332).

S. ANGELO IN PESCHERIA

SECOLO XV.

962.

DICERE AT ACCELERES NI SIT GRAVE CAVE VIATOR a. 1479
SALVE SOLA DEI FILIA SOLA PARENS
QVOD PATREM FACILE EST ADSIT REVERENTIA VERBIS
QVA POSTERIS CRIMEN FORTE LEVARE MALVM
AN D. MCCCCLXXVIIII. DIE XVII. MEN. MARTII

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 2, Tom. II, fol. 166[B]) che la copiò da un mss. di Casa Panfili ove è scritto che era sotto una immagine della Madonna.

SECOLO XVI.

963.

D . O . M. a. 1587.
GVIDONI . IAVELLO . PHARMA
COPOLÆ . EX . OPPIDO . SANCTI
GEORGII . CANEPITII . GALLIÆ
5 CISALPINÆ . ORIVNDO . VIRO
FRVGI . SVMMÆ . INTEGRITATIS
AC . PROBATÆ . FIDEI . VIXIT
ANNOS . XLV . OBIIT . IDIBVS
SEPTEMBRIS . ANNO . SALVTIS
10 M . D . LXXIIII
LVCRETIÆ . DE . PALENTIS
ROMANÆ . MVLIERI
HONESTISSIMÆ . SPECTATÆ
VITÆ . AC . RELIGIONIS VIXIT
15 ANNOS . LII . OBIIT . NONO
KAL . MAII . M . D . LXXXVII
HORATIVS . IAVELLVS . ET
FRATRES . FILII . MÆSTISSIMI
OPTIMIS . PARENTIBVS
20 SIBIQ . AC . POSTERIS
P . C .

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV. n. 7. p. 140—141 .

964.

D . O . M. a. 1604
IOANNAE SCANNELLAE
BONONIEN. VXORI
BENEMERENTAE (*sic*)
5 PETRVS DE BEGGIS
DE SOLDVNO
MARITVS
PRO SE ET POSTERIS
NON SINE LACRIMIS
10 POSVIT
OBIIT A. DNI M. D. C. IIII
M. OCT. DIE XXIII

Dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. XIII, n. 11, p. CLX).

S. NICOLÒ A CESARINI

SECOLO XVIII.

965.

ANTONIO APPROSII R. F. ANNO MDCCXV a. 1715.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 50, n. 158).

966.

MARGARITA APPROSII R. F. A. MDCCXX a. 1720.

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 50, n. 158[B]).

967.

CAMILLVS DE MARI EPS ALERIEN. ALTARE HOC CONSECRAVIT DIE XIX SEPT. MDCCXXVII a. 1727.

Dal medesimo (*Cod. cit.* car. 50, n. 158[A]).

SS. TRINITÀ DE' MONTI

968.

D O M — a. 1574.

FLAMINIAE ASTALLIAE
RARI ET INCOMPARABILI
EXEMPLI FEMINAE
5 MATRI OPTIMAE
CAMILLVS BONONIAE VICE
LEGATVS HORATIVS CVR. CAVS.
CAM. APOSTOLICAE GENE
RALIS AVDITOR FRAN
10 CISCVS ET IO: BAPTISTA
VIXIT ANN. XXXXV OBIIT
PRIDIE IDVS DECEMBRIS
MDLXXIV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 8251, Par. II, car. 330).

SECOLO XVII.

969.

D O M — a. 1627.

MARIO CAPILVPI A S. FLORA
ET LVCRETIAE SILVESTRI ROM
HAEC OBIIT PRID. ID. DECEMB.
5 ANN. SAL. MDC. XXII
ILLE IX CVIVS TESTAM LAPIS
HIC VTRIVSQVE POSITVS EST
III KAL DECEMB AN. M. DC. XXVII
REQVIESCANT IN PACE

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7908, car. 66, n. 195).

SECOLO XVIII.

970.

D O M — a. 1764.

MARIAE . IOSEPH . SAVALETTE
DE . BVCHELAI . PARISINO.
A . REGIIS . MANDATIS . NOBILI . VIRO.
5 QVI . ROMAM . VIX . APPVLSVS.
MORTE . PRAECIPITI . EREPTVS . EST.
CLAVD . HENR . WATELET.
GALLICAE . ACCADEMIAE . SOCIVS.
CÆTERIQ . ITINERIS . COMITES
10 AMICI.
MOERENTES . MONVMENTVM.
RELIQVERE.
AN . CIↃIↃCCLXIV

Deposito sulla destra di entrare la chiesa.

971.

a. 1773.

D . O . M.
PETRO HIERONYMO GVGLIELMIO
ESINO DE PATRITIA GENTE SENENSI
S. R. E. CARDINALI
5 AMPLISSIMIS MVNERIBVS FVNCTO
CAIETANVS FRATER
MOERENS POSVIT AN. 1774.
VIXIT AN. LXXIX MENS XI DIES XI
OBIIT DIE XV NOV. MDCCLXXIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7909, car. 188vo, n. 339).

972.

a. 1782.

D . O . M.
IVDITH SAVLINI SVBLACEN.
VID. BO. ME.
FRANCISCI ARGENVILLIERES
5 VIVENS SIBI POSVIT
AN. DNI MDCCLXXXII

OB. AN
DIE

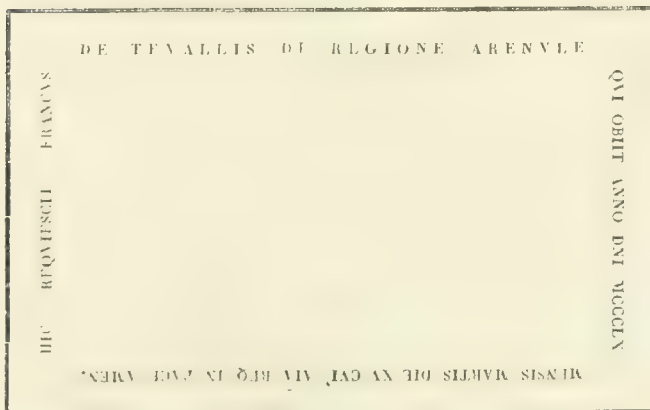
Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921c, car. 52, n. 136).

SS. XII APOSTOLI

SECOLO XIV.

973.

a. 1360.

HIC REQVIESCIT FRANCVS
DE TEVALLIS DE REGIONE ARENVLE
QVI OBIIT ANNO DNI MCCCLX
MENSIS MARTIS DIE XX CVI' AIA REQ IN PACE AMEN.

Fu veduta spezzata nel cortile del convento dal Galletti (*Cod. Vat.* 8607, car. 23).

974.

a. 1372.

HIC IACET FAMOSVS ET

VENERABILIS IVRIS VTRIVSQ. DOCTOR R. P. DNS IOANES DI RVBENTHIS

ARETIN. DIOC. SEDIS AP. NOT.

QVI OBIT (*sic*) ANNO DNI MCCCLXXII. DE (*sic*) VIII. MENSIS IVNII CVIVS AIA

IN PACE REQ AMEN.

Fu letta nello stesso cortile del convento dal Galletti (*Cod. Vat.* 8607, car. 23) il quale ci dice che nel marmo eravi la figura del defunto.

SECOLO XVI.

975.

a. 1509.

ASCANIO DE IACOBATIIS CIVI
ROMANO
MAGDALENA VXOR MESTISS.
POSVIT
5 OBIIT ANN. AGENS LXXII.
ANNO DNI. MDVIIII.

Copiata nello stesso luogo dal suddetto (*Cod. cit.* car. 23vo).

976.

a. 1533.

ANTONIA MOGLIE DI MASTRO
GIVVANNI (*sic*) LECCONI DA CRE
MONA HA FATTO FERE (*sic*)
PER SE PER L ANIMA DI SVO
5 MARITO E TVTTI SVOI ASCEN
DENTI IN INFINITO COL
NOME DI DIO
L ANNO DI SVO FIGLIVOLO
MDXXXIII.

Veduta nel luogo indicato al medesimo Galletti (*Cod. cit.* car. 24).

977.

a. 1578.

RAIMVNDVS BONFILIVS NOB.
SICVL. M. ANTONII COLVMNÆ
IN BELLIS AD ECHINADAS
MILITVM STRENVVS DVCTOR
5 ROMÆ CASTRI S. ANGELI
ITEM MILITVM DVCTOR
OBIIT ANNO DNI MDLXX
VIII. V. KAL. NOVEM. BONFI
LIVS FILIVS PATRI OPTI
10 MO HEV NIMIS CITO RAPTO
B. M. POSVIT

Dal medesimo (Cod. cit. c. 24), copiata nel luogo indicato.

978.

a. 1580.

SEPVLCRVM FAMILIE DE
CECCHARELLIS INSTAV
RATVM ANNO DOM
MDLXXX.

Leggesi nello stesso Galletti (Cod. cit. car. 24), che la trascrisse nel medesimo luogo.

979.

a. 1583.

D O M
FRANCISCO PAND . . . . .
PATRITIO FLORENtino
IN VRBE ADVOCATO *integer*
RIMO PRINCIPIBVS *caris*
SIMO QVI HANC SEP*ulturam*
VIVENS ELEGIT OB*it anno*
DNI MDLXXXIII V ID . . .
PETRVS PAVLVS FI*lius*
PATRI OPT. ET BENE*mer.*
POSVIT
VIXIT ANN LXX. M. VII . . . .

Veduta nel luogo suddetto dal medesimo (*Cod. cit.* car. 24').

980.

D . O . M a. 1590.

IVLIANO MARCELLINO
VIRO PATRITIO
OB CONSILII GRAVITATEM
5 ET PRVDENTIAM A S. P. Q. R.
GRAVISSIMIS IN REIP. NEGOTIIS
ADHIBITO
QVI IN MAGNA QVAM DE SE CON
CITAVERAT SPE EREPTVS EST
10 ANNO ET. SVÆ LII.
S. VERO MDXC.
MELCHIOR ET MARCELLVS FIL.
MVLTIS CVM LACHRIMIS
POSVERVNT

Dal citato Galletti (*Cod.* [illegible] 4[illegible]—25) veduta nel luogo più volte indicato

SECOLO XVII.

981.

D . O . M a. 1638.

SILVANI IVSTINIANI MEMORIAE HIC EIVS IVSSV POSITAE
QVOD SODALITATEM SS. XII APOSTOLORVM HAEREDEM SCRIPSERIT
EX ASSE IN LOCIS CCL. MONTIVM APOST. CAMERAE EXPOSITO
5 QVAM SVMMAM ALIENATIONE PROHIBITA PERPETVO IMPLICITAM
PARI MODO RETINERI VOLVERIT
VT EX QVAESTV PRO ANIMAE EXPIATIONE PER QVOTIDIE SACRVM
AD SACELLVM SVAE FAMILIAE IN ECCLESIA S. MARIAE DE VICTORIA
CENTVM QVOTANNIS EIVSDEM ECCLESIAE CARMELITARVM COENOBIO
10 ET SEXCENTVM CAROLO RIPAMONTIO EOQVE INTEREMPTO
BIS DENA SCVTA IN MENSE DVOBVS TANTVM IVSTINIANAE FAMILIAE
PAVPERIBVS IVVENIBVS QVI TVNC ROMAE ADERVNT
AD AETATEM XX ANNORVM STVDENTIBVS SOLVANTVR
RELIQVVM IN ELEEMOSINAS PAVPERVM PRO SODALITATIS INSTITVTO
15 EA LEGE VT VNI NON MINVS VNO PLVRIBVS VSQVE AD SCVTA
QVATVOR ET SEX IVXTA NECESSITATEM PETENTIVM
NOMINE ET QVANTVM CVIQVE TRIBVTVM NOTATIS ELARGIRI IVSSERIT
SODALITAS IPSA AD PRAESCRIPTVM TABVLARVM TESTAMENTI
AB ASCANIO BARBERINO VIII. KAL. IVNII M. DC. XXXIIII
20 ET CODICILL. A FRANCISCO PAVICHELLO VII. KAL. DECEMB. M. DC. XXXVIII
NOTARIIS CAPITOLINIS RECEPTARVM PONENDVM CVRAVIT

Fu copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 81, n. 240), nella parete della sala della Congregazione dell'Arciconfraternita de' SS. XII. Apostoli.

982.

D O M — a. 1639.

SILVANO IVSTINIANO
NOBILI IANVENSI
QVI SCRIPTA HAEREDE
5 ARCHICONFRATERNITATE. SS^MI
XII APOSTOLORV̄ VRBIS
EX TESTAMENTO ROGATO
PER ASCANIVM BARBERINVM
NOTARIVM CAPITOLINVM DIE
10 XXV. MAII MDCXXXIV
RELICTIS LOCIS MONTIS
FIDEI CCXVI ET
MONTIS VIANI XXXIV
ILLORV̄QVE ALIENATIONE
15 PROHIBITA FRVCTVS
PAVPERIBVS VRBIS DISTRIBVI
ET IN CASV EXTRACTIONIS
IN ALIIS REINVESTIRI
MANDAVIT CVM ONERIBVS
20 PROVT IN DICTO TESTAMENTO
EADEM. ARCHICONFRATERNITAS
EX INIVNCTO ONERE
POSVIT ANNO SAL. MDCXXXIX

Fu letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 82, n. 242), nella sala della congregazione dell' Arciconfraternita de' SS. XII. Apostoli.

983.

D . O . M — a. 1681.

OSSA . F . LAVR . PR . CARD . BRANCATI . DE . LAVRAEA . MIN . CON.
BIBLIOTECARII . APOST . BASILICAE . ISTIVS . PRIVS . TVTELARIS
POSTEA . TITVLARIS . ORATE . PRO . EO

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 29, n. 80).

984.

D O M — a. 1681

NVNQVAM PERITVRAE MEMORIAE
GEORGII BOLOGNETTI
PATRITII ROMANI AC BONONIENSIS
5 EPISCOPI ASCVLANI ET REATINI
APVD SERENISSIMVM FERDINANDVM II. MAGNVM ETRVRIAE DVCEM
ET
APVD CHRISTIANISSIMVM LVDOVICVM XIII. GALLIARVM REGEM APOSTOLICI NVNTII
QVI DIVINAE CHARITATIS INSTINCTV
10 DIVI CAROLI LIBERALITATEM IMITATVS
VNA EADEMQVE DIE IN QVAM EO ANNO INCIDIT FERIA QVINTA MAIORIS HEBDOMADAE
HOC EST III. NONAS APRILIS ANNI MDCLXXXI
IN OBSEQVIVM CHRISTI REPARATORIS SVO NOS CORPORE AC SANGVINE MVNERANTIS
QVADRAGINTA MILLIA SCVTA ROMANAE MONETAE
15 QVINQVE LOCIS PIIS PRVDENTISSIMA PARTITIONE
IN VIRGINVM PEREGRINORVM PAVPERVM AC AEGROTANTIVM AVXILIVM
ADHVC VIVENS
LIBERA SPONTE FVIT ELARGITVS
ARCHICONFRATERNITAS SS. XII APOSTOLORVM
20 DECEM MILLE SCVTIS AB HOC INSIGNI ELEEMOSYNARIO LOCVPLETATA
VT EIVS VOLVNTATEM EXPRESSAM IN CHIROGRAPHO SACRO MONTIS PIETATIS TRANSMISSO
ADAMVSSIM EXPLERET
EADEM DECEM SCVTORVM MILLIA
QVORVM CENSVM IN PAVPERVM ET AEGROTORVM VRBIS SVBSIDIVM
25 IVXTA INSTITVTI FORMAM NON AVTEM IN ALIVM VSVM EROGABIT
COLLOCAVIT IN LOCIS R. C. A. LXXXV. MONTIVM NON VACABILIVM
EORVM ALIENATIONEM PERPETVIS FVTVRIS TEMPORIBVS PROHIBITAM RETINEBIT
PRETIVM QVOTIES CASVS EXTRACTIONIS EVENERIT ITERVM COLLOCABIT
QVOTANNIS PRO EIVS ANIMA EIVSQVE GENITORVM ET FRATRVM EXPIATIONE
30 ANNIVERSARIVM CELEBRABIT
ET VT DE HIS OMNIBVS PERPETVA EXTET MEMORIA
HOC EGREGIAE LIBERALITATIS IPSIVS ADHVC VIVENTIS LARGITORIS IVSSV
MONVMENTVM POSVIT

Letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 25, n. 53, e 7905, car. 36, n. 81) nella sala della congregazione dell'Arciconfraternita de' SS. XII Apostoli (1).

(1) Le iscrizioni segnate coi numeri 973-980 sono da ritenersi come spurie perchè registrate nel diario del Galletti scritto per celia nella sua prima gioventù ed io le ho riportate, perchè tra queste che si riferiscono alla basilica de' SS. XII Apostoli ve ne sono alcune genuine.

S. FRANCESCO A RIPA

985.

✠ HIC REQVIESCIT MAGNIFICVS — a. inc.
ET ILLVSTRIS DOMNVS IOHANNES
MESIS DE ALBERIS REQVIESCAT
IN PACE.

Leggesi nel Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 3, Tom. III, car. 394vo) che la copiò dal Capocci.

SECOLO XVI.

986.

PHILIPPO BARBARNEO — a. inc.
VENETO PROTONOTARIO
APOSTOLICO POSITVM

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 129to).

987.

a. inc.

ALEX . PERETTVS
CAR . MONTALTVS . VICECANC
HVIVS . SACRAE . CELLAE
S . FRANCISCI
5 DOMINVS . ET . PROTECTOR

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921A, car. 47, n. 135).

988.

a. 1573.

D . O . M.

ASCANIO CASTRVCCIO
PEDEMONTANO A MONTE REGALI
MORVM SVAVITATE ET GENERIS
5 NOBILITATE PRÆCLARO
SVMMÆ SPEI ADOLESCENTI
MARGARITA BIGLIONA MATER
INCONSOLABILIS DVLCISS. FILIO
IO. ANT. ALIIQ. FRATRES
10 MAESTISS. CARISS. FRATRI
IMMATVRA MORTE SVBLATO
POST MVLTAS LACHRIMAS
P . C .
VIXIT AN. XVIII. MEN. VI
15 DIES XV. OBIIT XII. KAL. DECEMBR
M. D. LXXIII

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV, n. 2, p. 137—138).

SECOLO XVII.

989.

a. 1629.

D . O . M

IOANNI BRVNELLIO VIRGVLETENSI
DAMIANVS DOMINICVS ET IOAN. BAPTA BRVNELLI NEP.
ET IPSIVS BONORVM HÆREDES OBITV SVVM GEMENTES
5 POSVERE
FERRARVM LVSTRAS TV QVI LOCA SACRA VIATOR
HVNC CERNENS TVMVLVM SISTE PARVMPER ITER
NAM IACET IMMITI CONSVMPTVS MORTE IOANNES
HIC QVI VIRTVTIS CHARVS AMICVS ERAT
10 QVARE DEVM MANIBVS SVPPLEX INFLECTE SVPINIS
SPIRITVS VT NITIDO POSSIT ADIRE POLOS
OBIIT DIE X. AVGVSTI M. D. C. XXIX.

Dal suddetto (*Inscr. cit.* Cl. XVI, n. 9, p. 161-162).

990.

a. 1638.

D . O . M

FRANCISCO PENNACCHIO VELITERNO NON MINVS
IN REBVS PERAGENDIS INGENTI ACVMINE PRAE
STANTI QVAM SPECTATAE INDOLIS AC PROBITATIS
5 IN VRBE VIRO CONSPICVO SALVTIS ANNO MDC
XXXVIII AETATIS VERO SVAE LVI. VII. IDVS MAR
TII EX HVMANIS EREPTO HIPPOLYTA BAMBOC
CIA PENNACCHIA VXOR CONIVGI SVAVISSIMO
CAETERISQVE POSTERIS POSVIT MONVMENTVM

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7906, c. 26, n. 66).

991.

D O M — a. 1646.

*andre*AE DE BAPTISTIS DE BEROVTE
SPOLETAN DIOECES
IN VRBE MERCATORI
5 VIXIT ANN LXXV
OBIIT XXV SEPT.
MDCXXXXVI
ANGELVS AGNELLETIVS HAERES POS
SIBIQVE AC SVIS VIVENS
10 PARAVIT MONVMENTVM

Riporto questa iscrizione sebbene già stampata nel Vol. IV, pag. 413, n. 1008, perchè più completa, e l'ho copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7906, c. 38, n. 101).

992.

D O M — a. 1670.

IO. . . . . . S . . . PVS PRESB. ASTEN
. . . . APOST
. . . .
5 AD IANITORIS COELI PEDES
SEPELIRI CVRAVIT
VT EIVSDEM CLAVIBVS
AETERNITATIS IANVA
SIBI MORIENTI APERIATVR
10 VIVENS POSVIT
ANNO MDCLXVI
AETATIS ANN LXXIII
OBIIT ANNO MDCLXX
DIE II. MAII

Questa memoria leggesi nel Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XVII, n. 11, p. 171).

993.

D . O . M — a. 1678.

MARCHIONI TORQVATO DE BARBOLANIS
EX COMITIBVS MONTIS ACVTI
DVCTATAE PLVRIES LEGIONES
5 ET N̄NE PRINCIPIS SVI PROCVRATA FOELICITER
APVD TRES SVMM. PONTIFICES
ETRVRIA VNIVERSA CLARISSIMVM
FIDES VERO PRVDENTIA PIETAS
ADHVC CLARIOREM EFFECERVNT
10 POSVIT DIE OBITVS XXVII SEPTEMBRIS
ANN. MDCLXXVIII
ASDRVBAL DE BARBOLANIS
EX FRATRE NEPOS ET HÆRES

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7913, car. 158, n. 520).

994.

D . O . M a. 1693.

VLYSSES CALVVS AB VNELIA
I. V. D. PROTHONOTARIVS APOSTOLICVS
IN S. P. A. CAVSARVM PATRONORVM COLLEGIO
5 ÆTATE DECANVS ET MERITO
HIC MORTVI CEDENS
CLER. REG. PAVPER. MATRIS DEI
SCHOLARVM PIARVM
HÆREDIBVS INSTITVTIS
10 AD PATRIÆ IVVENTVTIS DISCIPLINAM
VT VIVENS ITA MORIENS
OMNIA PIETATI CONCESSIT
CANONICVS D. AVGVSTINVS CVNEVS
EXECVTOR TESTAMENTARIVS
15 CONCIVIS AMANTISSIMVS
EX HÆREDEM VOTO ET HÆREDITATIS ÆRE
P. C.
ANNO DNI MDCXCIV
VIXIT AN. LXXVI
20 OBYT XX. DECEMB. MDCXCIII

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. VIII, n. 7, pag. 73).

995.

D . O . M a. 1693.

HIC IACEO
QVONDAM IVRISCONSVLTVS
VLYSSES CALVVS AB VNELIA
5 NVNC SINE IVRIS OPE
NAM DE PATRONO
NE MORS FACIT ESSE CLIENTEM
PATRONVS CAVSÆ
AH (*sic*)
10 QVI LEGIS ESTO MEÆ

Nel pavimento sotto alla suddetta vedutavi dal Galletti (*Inscr.* e *Cl. cit.* pag. 74).

996.

D . O . M a. inc.

ANELLIO ET MATTHAEO DE DEAMATIS
GENERE CAMPANIS IN REGNO
ET PROSAPIA ILLVSTRI CLARIS
5 NEC MINVS PIETATE INTEGRITATE
QVAM SANGVINE GERMANIS
ANTONIVS DEAMATIVS PATRI PATRVOQ
DE SE OPTIME MERITIS
EX CONSILIO ATQ OPE FRANCISCI MARTOLI
10 AVVNCVLI AC TVTORIS
CVM ICONE VTRIVSQ. MONVMENTVM POSVIT
VIXIT ANNELL^{S} PATER AN XXXVIII MATT^{S} PATRVVS AN. LI.

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7915, car. 119, n. 395).

997.

a. 1700.

D . O . M.
HIC IACENT OSSA
ANTONY MARIAE ARIGONI
GRABEDONAE COMENSIS DIOC
5 ORATE PRO EO
ANNO IVB. MDCC.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7911, car. 31, n. 140).

998.

a. 1703.

D O M
NOBILI VIRO
COMITI MICHAELI ANGELO MAFFEO
GENVENSI
5 ANNOS XXI. QVAESTVRAE MVNERE
IN ÆMILIA EGREGIE PERFVNCTO
ADEO PRINCIPIBVS CARO
VT EIVS CONSILIO ATQVE OPERA
CERVIENSIS CIVITAS
10 IN SALVBRIOREM TRANSLATA LOCVM
SVAM NOVERIT FELICITATEM
PIETATE IN PAVPERES
IN AMICOS BENEVOLENTIA
IN DEVM RELIGIONE SPECTABILI
15 COM. IOSEPH M. ET MICHAEL ANGELVS M.
AC NICOLAVS MARIA MAFFEI
EX FRATRIBVS NEPOTES ET HAEREDES
NON SINE LACRYMIS POSVERE
OBIIT SEXAGENARIVS VII. KAL. APRILIS
20 AN. DNI M. DCCIII.

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7912, c. 70, n. 213).

999.

a. 1703.

D . O . M.
CVM HIC IACEANT OSSA FRANCISCI FIENGIAE
ANGELAE RIVAE VXORIS FABRITII NATALIS ET IOANNAE
VXORIS DE MARTINIS PLANI CIVITATIS SORRENTI
5 AC ALIOR FILIOR ET CONSANGVINEOR EIVSDEM
FAMILIAE DE MARTINIS
FABRITIVS IVNIOR ANDREAS ET ANTONIVS HVIVS
ALMAE VRBIS FILY DD. NATALIS ET IOHANNAE AC
FRATRES ET CONSANGVINEI DD. PRAEDEFVNCTOR
10 CVPIENTES MAIOREM QVAM SEMPER CVM DD EOR
PARENTIBVS FRATRIBVS ET SORORIBVS IN VITA
SERVARVNT ETIAM POST EORVM OBITVM CONTINVARE
IDEO IPSIS MORIENTIBVS HIC SEPELIRI DECREVERVNT
ET SIBI SVISQVE HAEREDIBVS ET SVCCESSORIBVS
15 POSVERVNT VT EX INSTRVMENTO ROGATO PER
sic
ATTA ROSSELLI SVB DIE XXI. AVGVSTI MDCCIII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7915, c. 128, n. 435).

1000.

a. 1705.

DEO
PERENNI IMPLORATO SVFFRAGIO
SVIS PACATO LABIBVS
VT SPERAT MISERICORDI
5 OPTIMO
AETERNAM TRADITVRO REQVIEM
SVO SACRO REDEMPTO CRVORE
MORTE IMPAVIDE EXPVGNATA
GLORIAM SVA PIETATE TRADENTI
10 MAXIMO
NVNQVAM DEFECTVRO
PERENNITER PROFVTVRO
PETRVS PICA BRACHIANI ORTVS
COMMENDAT
15 VIXIT ET EXTREMA CINIS OSSA
CADAVER IN VRNA
SEPTA SILENT SPIRITVS ASTRA TENENT (*sic*)
ANNO SALVTIS MDCCV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7906, c. 51, n. 150).

1001.

a. 1712.

HIC IACET
RAYMVNDVS TIT. S. AGNETIS
EXTRA MÆNIA
S. R. E.
5 PRESB. CARD. PALLAVICINVS
EX MARCHIONIBVS POLEXINI
STATVS PALLAVICINI
TERT. ORD. S. FRANCISCI PROFESS.
OBYT
10 DIE XXX IVNY ANNO MDCCXII
VITVS MODESTVS PALLAVICINVS
MARCHIO POLEXINI
HÆRES EX TESTAM. POSVIT

Dal suddetto (*Cod. Vat* 7912, car. 35, n. 119).

1002.

D . O . M — a. 1713.

AMICE. LECTOR
EN VLTIMVS ACTVS
IVLIVS ANTONIVS DE RABBINIS
5 A VECIMIS I. V. D.
RECTOR S. LAVRENTII AD MONTES
DE VRBE IAM CLERI ROMANI
CAMERARIVS
ET PRIMICERIVS
10 HIC MEA OSSA DEPOSVI
DONEC VENIAT O BONE IESV
VTINAM FOELIX
IMMVTATIO MEA
VIXI ANNOS LXXVII
15 OBIIT (*sic*) DIE XVII APRILIS ANNI MDCCXIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 64. n. 198).

1003.

D . O . M — a. 1726.

ELISABETHA ERASMI
DI PALERMO
VIVENTE POSVIT
5 ANNO DNI
MDCCVIII
OBIIT XII APRILIS
MDCCXXVI
AETATIS SVAE
10 LXXXXI

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7915, car. 135, n. 464).

1004.

D O M — a. 1735.

DOMINICO COLVMNAE EQVITI S. IACOBI
ET ANTONIAE BRANCIFORTE
EX PRINCIPIBVS SCORDIAE
5 PARENTIBVS
ANTONIO COLVMNAE
CATHOLICAE MAIESTATIS CVBICVLARIO
EQVITI CLAVIS AVREAE
ET FRANCISCO COLVMNAE
10 APOST. CANCELLAR. REGENTI
GERMANIS FRATRIBVS
IOANNES BAPTISTA COLVMNA BRANCIFORTE
MOERENS POSVIT
ANNO DOMINI MDCCXXXV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7915. c. 93, n. 314).

1005.

D . O . M. a. 1738.

VIVORVM SOSPITATI DEFVNCTORVM PERPETVAE PACI
TROIANVS S. R. E. PRESB. CARD. AQVAVIVA DE ARAGONIA
SS. DNI NRI CLEMEN. XII. TOTIVS ORD. MINOR. COMPROTECTOR
5 CONSVLENS
AD RELIGIOSORVM CINERES EXCIPIENDAS
QVOS
MONVMENTA IN CHORO IAM EXISTENTIA
PER ANNOS TRIGINTA SVPRA CENTVM CLAVDERE ASSVEVERANT
10 OB NIMIA GRAVEOLENTIAM QVAM EX TEMPORIS DIVTVRNITATE EXHALABANT
VETVS HOC COEMETERIVM
AMPLIAVIT INSTAVRAVIT ORNAVIT
ANNO DNI MDCCXXXVIII

Veduta nella parete del cimitero dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 33vo, n. 99).

1006.

D . O . M. a. 1739.

ANDREAS ET ALERANVS CAVOLINI VENETI
SEPVLCHRVM HOC SIBI
SVISQVE HAEREDIBVS ELEGERVNT
5 ANNO DOMINI MDCCXXXIX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921, car. 61, n. 106).

1007.

D . O . M a. 1741.

HIC REQVIESCIT CORPVS P. F. DEODATI
AB ALBANO SACERDOTIS STRICT.
OBSERV. S. P. FRANCISCI QVI IN
5 HOC CONVENTV DECESSIT DIE XXIV
NOVEMBR. 1741. AETATIS SVAE VERO 62
MENS. 8. DIE 7
PIA AC LIBERALI CONCESSIONE
ILLMI ET EXCEMI PRINCIPIS D.
10 HIERONYMI DE ALTERYS HVIVS
SACELLI PATRONI

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7905, car. 78, n. 190).

1008.

D . O . M. a. 1774.

ERASMAE SALEMME DE PALMA CAJETANEN
DOMINICVS SALEMME EIVS CONIVX
HOC MONVMENTVM
5 DOLENTISSIME POSVIT
VIXIT ANNOS LII MENSES III DIES II
OBIIT
DIE V SEPTEMBRIS ANN MDCCLXXIV
ORATE PRO EA

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 122, n. 409).

1009.

D . O . M a. 1779.

DOMINICVS SALEMME CAJETANEN
VIXIT ANNOS LXIV MENSES VII
OBIIT DIE VI NOMBRIS ANNO MDCCLXXIX
5 HOC SIBI ELEGIT SEPVLCHRVM
ORATE PRO EO

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 130[illegible], n. 441).

1010.

D . O . M a. 1779.

PRAXEDES RICCI VXOR MARCELLI CERALLI
EXIMIA SVA DEVOTIONE
HIC VOLVIT TVMVLARI
5 MARCELLVS CHARISSIMAE VXORI ADHAERENS
ET PRO IPSA ET PRO SE IPSO STATVIT
CVM DEO PLACVERIT ETIAM IPSVM
AD AETERNA GAVDIA VOCARE
HVNC LOCVM CVM EA HABERE COMMVNEM
10 VT SIMVL COM IPSA AD AETERNAM VITAM
RESVRGAT
OBIIT DIE VII FEBRVARII MDCCLXXIX
AETATIS SVAE AN. LIX

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921^{A}, car. 48, n. 136).

1011.

a. 1779.

D . O . M
HIC IACET ROSA ANTONIOLI
PARMEN. VIDVA CL. ME
ANTONII PECOTINI
5 A SECRETIS STATVS REGNI SICILIAE & &
OBIIT DIE V. IANVARII MDCCLXXIX
AETATIS SVAE ANNO LXXIX
FRATRES ORATE PRO EA

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 48, n. 137).

1012

a. 1783.

D O M
ORATE PRO ANIMA
D. BARTHOLOMAEI DE
PAVLIS SACERDOTIS
5 EX MVRSILIA CAPITIS
CORSI EX REGNO CORSI
CAE OBIIT DIE III MENSIS
MAII MDCCLXXXIII
ET AETATIS SVAE LXX

Dal suddetto (*Cod.* e *car. cit* n. 138).

S. MARIA IN COSMEDIN

SECOLO XVIII.

1013.

a. 1705.

CLEMENTI XI. PONT. MAX.
QVOD ANTIQVISSIMVM HOC TEMPLVM
DVDVM MENDACIBVS DIIS AB ETNICA SVPERSTITIONE
DICATVM
5 SVBINDE A CHRISTIANA PIETATE
IN HONOREM S. THEODORI MARTYRIS CONSACRATVM
POPVLI VENERATIONE DIACONIAE HONORE
SVPERIORIBVS SAECVLIS CELEBRE
TEMPORIS INIVRIA DEFORMATVM SEMISEPVLTVM
10 AC FERE INACCESSVM
A VESTVSTO SQVALLORE PVRGAVERIT
CANONICI ETERNVM ACCEPTI BENEFICII
MONVMENTVM POSVERE
ANNO SALVTIS MDCCV
15 PONTIFIC. IV.

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7908, c. 7, n. 18),

1014.

D . O . M a. 1742.
BENEDICTO XIV. P. M.
QVOD BASILICAM HANC
PLENARIÆ IN DIES SINGVLOS
5 INDVLGENTIÆ
PRO VIVIS ET DEFVNCTIS
PERPETVO THESAVRO DITAVERIT
CAPITVLVM ET CANONICI
EXIMY BENEFICY
10 ET GRATI ANIMI MONVMENTVM
POSVERE
ANNO SALVTIS MDCCXLII

Dal Galletti (*Inscr. Bonon*, Cl. I. n. 79, p. XXXII).

SS. SILVESTRO E MARTINO

(AI MONTI)

SECOLO XVII.

1015.

D . O . M a. 1640
MATRIS BEATISS^AE SEMPER VIRGINIS IMAGINEM
VETVSTO MVSIVO OPERE
SILVESTRI PRIMI IVSSV HIC EFFIGIATAM
5 VBI PRIMVM SVB CONSTANTINO
CHRISTVM PVBLICE PROFITERI LICVIT
TEMPORIS VI DEFORMATAM
FRANCISCVS CARD. BARBERINVS
MVSIVIS ELEGANTIORIBVS TESSELIS
10 RESTITVI VOLVIT
AN. SAL. MDCXL

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7913, c. 75^vo, n. 224).

S. NICOLA IN CARCERE

1016.

D . T . V. a. 1671.

HIC . DORMIENS . RESVRRECTIONEM . EXPECTAT
ADM . R[DS] . FRAN . IENNINVS
HVIVS . COLLEG[TAE]. ET . PAROC[LIS]. ECC[AE]. CANON[CVS].
5 CVI . RELIGIONEM . CVM . LACTE
NIVELLA . BELGICA . PATRIA . INFVDIT
ET . CANDIDAM . LACTIS . INSTAR
MORVM . PIETATE . ASSOCIATAM
AD . EXTREMA . CONFINIA . VITAE . SERVAVIT
10 OBIIT . IV . KAL . AVG[TI]. MDCLXXI
ÆTATIS . SVÆ . LXVIII

Di questa memoria che si vede nel pavimento della cappella del Fonte battesimale e da me stampata nel Vol. IV, pag. 130, n. 303, non si leggono che le ultime quattro linee, e perciò oggi la ristampo per intero siccome la copiò il Galletti (*Cod. Vat.* 7916, c. 30, n. 112).

1017.

D . O . M a. 1686.

ALLA MEMORIA DI GIVSEPPE BVCIMAZZA DELLA PROVINCIA D' ABRVZZO HVOMO LIBERALE
DISPENSATORE DE BENI TERRENI AMATORE DELLI CELESTI E VERAMENTE PIO
GVARDIANO PERPETVO DI QVESTA COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
5 NELLA CHIESA DI S. NICOLA IN CARCERE TVLLIANO
QVALE TRA LE MOLTE OPERE DI PIETA VIVENDO FATTE HA DONATO A QVESTA COMPAGNIA
DVE FENILI D' ANNVA RENDITA DI SCVDI OTTANTA MONETA AD EFFETTO
CHE SCVDI QVARANTA SI ASSEGNINO PER VNA CAPPELLANIA PERPETVA
PER LA CELEBRATIONE D' VNA MESSA QVOTIDIANA NELL' ALTARE DI QVESTO ORATORIO
10 DA NOMINARSI DA ESSO GIVSEPPE E SVOI HEREDI E DESCENDENTI MASCHI
ALTRI SCVDI VENTI RESTINO ALLA COMPAGNIA PER LE SPESE DI CERA
ET ALTRI VTENSILI PER DETTA CELEBRATIONE DI MESSA E LI REMANENTI
SCVDI VENTI SI PONGANO A MOLTIPLICO IN TANTI LVOGHI DE MONTI
SINO CHE IL FRVTTO DI ESSI ASCENDA ALLA SOMMA DI SCVDI CINQVANTA
15 DA ERIGERVISI IN DVE DOTI DA DISTRIBVIRSI OGNI ANNO A DVE ZITELLE POVERE
IN CONFORMITA DELL' ISTROMENTO DI DONATIONE ROGATO PER LI ATTI
DEL LVCARELLI HOGGI FARAGLIA NOTARO CAPITOLINO IL DI 19 LVGLIO 1666
LI GVARDIANI E FRATELLI DELLA MEDESIMA COMPAGNIA
IN LODE DELLA VIRTV E PIETA DEL LORO CONGVARDIANO E CONFRATELLO
20 ET IN TESTIMONIANZA DELLA DOVVTA GRATITVDINE HANNO POSTO
LA PRESENTE INSCRITTIONE L' ANNO DELLA NOSTRA SALVTE
MDCLXXXVI. ALLI XVIII. DI DECEMBRE

Letta e copiata nella parete dell'Oratorio dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 109, n. 365).

S. CATERINA DE' FUNARI

1018.

FRATER ANTONIVS BARBERINVS — a. 1636.
PRAESBYTER CARDINALIS TIT. S. HONVPHRII
MAIOR POENITENTIARIVS
ET VRBANI VIII. PONT. MAX. GERMANVS
5 MONASTERIVM PVELLARVM
S. CATHARINAE VIRG. ET MARTYRIS
INSTAVRAVIT
IN AMPLIOREM FORMAM REDEGIT
ET NOVVM ODEVM DIVINIS CANENDIS OFFICIIS
10 EXTRVXIT
ANNO SALVTIS M. DCXXXVI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 74, n. 219).

S. PIETRO IN VINCULIS

SECOLO XVII.

1019.

DISCE HOSPES AQVAE HVIVS PERENNITATEM — a. 1643.
EX SCATEBRA INEXHAVSTA
EA EST ANTONII CARDINALIS BARBERINI LIBERALITAS
DISCE SVAVITATEM
5 EAM APES PROFVNDVNT
SAPOR IN AQVIS CAETERIS VITIVM
IN HAC MEL ET NECTAR EST
NVLLA MELIOR INFLVAT IN HORTOS AQVA
DVM APES PROPINANT
10 MELLEAM FLORES VSVRAM BIBVNT
D. THOMAS MENTIVS ABBAS GENERALIS
GRATIAE REFERENDAE SITIENS P.
A. D. M. DC. XLIII

Veduta nel chiostro dal Galletti (*Codd. Vatt.* 7904, c. 27, n. 57^{bis}, e 7913, c. 80, n. 239).

1020.

a. 1647.

D. THOMAS MENTIVS ROMANVS ABBAS S. PETRI AD VINCVLA
QVI SVPREMAM SVI ORDINIS CANONICORVM REGVLARIVM PRAEFECTVRAM
COMMVNIBVS COMITIORVM SVFFRAGIIS SIBI DELATAM
MOX VRBANI VIII SAPIENTISSIMI AC DE SE OPTIME MERITI PRINCIPIS
5 SINGVLARI BENEFICENTIA PROROGATAM SEXENNIVM OBIVIT
QVINTVM S. PETRI IN VATICANO SOLEMNIBVS QVADRAGESIMAE IEIVNIIS
CONCIONATOR
CHRISTIANISSIMI GALLIARVM REGIS A SACRIS PRAEDICATIONIBVS
PERPETVO RENVNCIATVS
10 ANTERIOREM SPECVLAM INFERIORES CONCAMERATAS AEDES
AC BIBLIOTHECAM
AERE EX CONCIONIBVS SVIS COMPARATO EXTRVXIT ATQVE ORNAVIT
M. DC. XLVII. MODERANTE CHRISTIANVM ORBEM INNOCENTIO DECIMO
QVA MAXIMO QVA OPTIMO PONTIFICE

Esisteva nell'antica libreria e fu rimossa (e così dispersa) il 28 Novembre 1765 quando si principiò la demolizione della libreria per costruirne una nuova. Queste notizie come l'iscrizione si leggono nel Galletti (*Cod. Vat.* 7904, c. 28, n. 58).

1021.

D O M

a. 1671.

SISTE ADHVC PAVLISPER AC DISCE HVIVS AQVÆ METAMORPHOSIM
VIVO ANTONIO CARD. ERAT MELLEA BARBERINIS MANANS EX APIBVS
MORTVO EVASIT AMARA NOSTRIS PERMISTA FLETIBVS
5 NEC AMISIT SVAVITATEM SVAVES SI SVNT AMORIS LACRYMÆ
QVÆ CVM PERPETVO FLVERE NON POSSINT EX OCVLIS
CVM HVIVS AQVÆ PERENNITATE FVNDANTVR
ETIAM NVNC RIGAT FLORES CVM PVRPVRATOS IRRIGAT CINERES
QVI CVM NOMINIS ÆTERNITATE COMPOSITI
10 VEL IN SEPVLCRO REDOLENT IMMORTALITATEM
CAN. REG. S. SALVATORIS
SVO PER TRIGINTA ET OCTO ANNOS BENEFICO PROTECTORI
GRATI ANIMI MONVMENTVM POSVERE
SVB R^MO D D. IO. ANDREA GALLIA VENETO GENERALI TERTIO
15 AN. M. MDCLXXI

Fu veduta nel chiostro dal Galletti (*Codd. Vatt.* 7913, c. 81, n. 240, e 7921, c. 24, n. 45).

1022. a. 1683.

INNOCENTIVS PP. XI.

AD PERPETVAM REI MEMORIAM DVDVM FEL. REC. GREGORIVS PAPA XIII PRAEDECESSOR NOSTER
DE DIVINA MISERICORDIA CONFISVS CONCESSIT VT QVOTIES QVICVMQ. SACERDOS SIVE SAECVLARIS
SIVE REGVLARIS MISSAM AD ALTARE BEATAE MARIAE VIRGINIS AC SANCTI SEBASTIANI SITVM IN
ECCLESIA MONASTERII SANCTI PETRI AD VINCVLA DE VRBE CANONICOR. REGVLAR. CONGREG.NIS
SCTI SALVATORIS ORDINIS SCTI AVGVSTINI PRO LIBERATIONE VNIVS ANIMAE IN PVRGATORIO
EXISTENTIS CELEBRAVISSET IPSA ANIMA PER HVIVSMODI CELEBRATIONE EASDEM INDVLGENTIAS
ET PECCATORVM REMISSIONES CONSEQVERETVR ET AD IPSIVS LIBERATIONE PRO QVA CELEBRETVR
DICTA MISSA OPERARETVR QVAS CONSEQVERETVR ET OPERARETVR SI PRAEDICTVS SACERDOS HAC
DE CAVSA MISSA AD ALTARE SITVM IN ECCLESIA MONASTERII SCTI GREGORII ETIAM DE VRBE
AD ID DEPVTATVM CELEBRARET [illegible] PROVT IN IPSIVS GREGORII PRAEDECESSORIS LITTERIS MEMORIA
DESVPER IN SIMILI FORMA BREVIS DIE XXVI. OCTOBRIS M. D. LXXXI. AD PERPETVA REI MEMORIA
EXPEDITIS QVARVM TENOREM PRAESENTIBVS PRO PLENE ET SVFFICIENTER EXPRESSA ET INSERTO
HABERI VOLVMVS VERVM [illegible] AVTEM SICVT DILECTI FILII ABBAS ET CANONICI
REGVLARES DICTI MONASTERII S. PETRI AD VINCVLA NOBIS NVPER EXPONI FECERVNT
IPSI ALTARI PRIMO DICTVM QVOD MVRO [illegible] FORVM ECCLESIAE PROPE ILLIVS IANVAM
ADHAEREBAT ITA VT SACERDOTES AD ILLVD CELEBRANTES HVMEROS ALTARI MAIORI IPSIVS
ECCLESIAE OBVERSOS HABERENT INDE IN EIVSDEM ECCLESIAE NAVEM SEV ALAM LATERALEM A
SINISTRIS INGREDIENTIVM TRANSTVLERINT IBIQVE DECENTIVS COLLOCAVERINT HINC EST
QVOD NOS SVPPLICIBVS IPSORVM EXPONENTIVM NOMINE NOBIS SVPER HOC HVMILITER PORRECTIS
INCLINATI PRIVILEGIVM PRO LIBERANDIS A POENIS PVRGATORII FIDELIVM DEFVNCTORVM
ANIMABVS A MEMORATO GREGORIO PRAEDECESSORE CONCESSVM VT PRAEFERTVR AD ALTARE
SICVT PRAEMITTITVR TRANSLATVM SERVATA TAMEN IN RELIQVIS PRAEFATARVM GREGORII
PRAEDECESSORIS LITTERARVM FORMA ET DISPOSITIONE AVCTE APOSTOLICA TENORE PRAESENTIVM
QVATENVS OPVS SIT TRANSFERIMVS IN CONTRARIVM FACIENTIBVS NON OBSTAN. QVIBVSCVMQVE
DAT. ROMAE APVD SANCTAM MARIAM MAIOREM SVB ANNVLO PISCATORIS DIE IX SEPTEMBRIS
ANNO M. D. C. LXXXIII. PONTIVS NOSTRI ANNO SEPTIMO

IOAN: GVALT: SLVSIVS

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 6, n. 18).

SECOLO XVIII.

1023.

ANTONIO ANDREAE GALLI BONON. CAN. REG a. 1768.
S. R. E. CARDINALI MAIORI POENITENTIARIO
BIBLIOTHECAE HVIVS FVNDATORI
ABB. ET CAN. GR. AN. M. P.
A. M. DCC LXVIII

Fu veduta nel convento sopra la porta della biblioteca dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], c. 207, n. 505).

S. MARCO

1024.

D . O . M a. 1637.

ALBERTO PAVLETTO A MONTE ALCINO
PHARMACOPOLAE PERITO ET SOLERTI
PRISCAE FIDEI VIRO
5 VITAE INNOCENTIA MORVM CANDORE
SPECTABILI
IN DELIGENDIS AMICIS PERACVTO
ASSIDVO IN CONSERVANDIS
IN HONORANDIS MVNIFICO
10 FRANCISCVS VRSETTI F. MONTE VLMI
HAERES SCRIPTVS
MEMORIAE AMICITIAE
GRATIQVE ANIMI ERGO
AMICO INCOMPARABILI
15 MVLTIS CVM LACRYMIS
MONVMENTVM POSVIT
OB. ROMAE AET. SVAE LVI. XIV. KAL. APR
ANNO SALVTIS MDCXXXVII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 202, n. 717).

SECOLO XVIII.

1025.

D . T . V a. 1702.

FRAN . ANT . MOSCATELLO . I . V . D.
NOB . SABINEN
PATRIT . ROM . ET
5 FISCVLO . CAPITOL.
VXOR . ET . FILII . M . P.
VIX . AN . LXI . OBIIT . III . ID . XBRI
MDCCII

Dal medesimo (*Codd. Vatt.* 7904, car. 44, n. 100, e 7905, car. 87, n. 210).

SS. COSMA E DAMIANO

1026.

a. inc.

. . . .
. . . .
. . . . FABII CARANDINI
. . . . COMITI CAMILLO
5 . . . . . IO. PAVLO BAGLIONO
. . ACRA FRATRVM OBSERVANTIVM
. . . . DIEM EXTREMVM
. . . . VRBANVS VIII
. . . .
10 . . . .

Leggesi questo avanzo d'iscrizione nel Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], c. 34, n. 96).

1027.

a. 1632.

VRBANVS VIII. PONT. MAX
MONVMENTVM HOC QVO PRISCORVM PATRVM ERGA FIDELIVM
DEFVNCTORVM ANIMAS PIETAS DECLARATVR
AD RETINENDAM REI MEMORIAM HIC VOLVIT COLLOCARI
5 AN. SAL. M. DC. XXXII. PONTIF. X

✠ CONSTAT NIMIRVM DILECTISSIMI FRS DE PROMISSIO QVE EX COR
DE FECIMVS CORA DO ET SCIS EI'. VT VNVSQSQ: NROR FRS SACERDOTES ET
EPOS ET POSTERIS NRIS SACERDOTES IMPPETVV: QVALISCVQ. EX HAC LVCE
MIGRAVERIT. XL. MISSAS ꝑ EI. ANIM P VNVQVEQ: SACERDOTVQ SVPSTITES ST
10 CANERE ꝓMITTIMVS: SI TAM INFIRMITAS FVERIT OCCVPATVS NREPVET EI
IN PECCATV: ET SI RECEPTVS FVERIT PRISTINA SANITAE HEC OMA QD SVPRADICTVM
EST ADIMPLEAT: QVI VERO CASTVS ET OBSERVATOR FVERIT: HABE
AT BENEDICTIONEM DI PATRIS OMIPOTENTIS ET FILII ET SPS SCI: ET CE
LESTEM REGNVM POSSIDEAT CVM OMIBVS SCIS: ET QVI HOC NON OB
15 SERVAVERIT. SIT ANATHEMATIS VINCVLO INNODATVS ET A REGNO DI
SEPARATVS ISTA VERO PROMISSIO FACTA FVIT ANTE SACRV SCM
DOMINICV ALTARE HVIVS AVLÆ. TEMP. DOM. IOHI. XIIII. . PP.
MENSE FEB. DIE. XXII. INDIC. XII. ANNO DOMC. INCARNATI
ONIS: DCCCCLXXXVIIII:

Nella parete destra sul principio della chiesa, e mantiene i caratteri dell'epoca.

1028.

a 1667.

ANNO DOM. M D. XXXIII KAL. AVG.
DOMINICO DIE IVSSV GREGORII XIII. HOC
SACELLVM RESTITVIT R.MVS D. ALEXANDER MEDICES
ARCHIEPISCOPVS FLOREN. QVI POSTMODVM
5 SVM. PONT. CREATVS LEO. XI. DICTVS EST HIC S. P. Q. R.
ADSTANTE SOLEMNI RITV CONSECRAVIT HOC
ALTARE IN HONOREM SS. MARTIRVM FELICIS PP. II
AC MARCI MARCELLIANI ET TRANQVILLINI ET
CORPVS EIVSDEM S. FELICIS PP. ET MART.
10 SEIVNCTIM POTISSIMAMQ. PARTEM CORPORVM
EORVMDEM MARTIRVM MARCI MARCELLIANI ET
TRANQVILLINI QVAE PRAECEDENTI ANNO VII
KAL. AVGVSTI HOC IPSO LOCO INVENTA FVERANT
SVB EO IN SARCOPHAGO MARMOREO VBI ANTEA
15 IACEBANT CELEBRI PROCESSIONE RECONDIDIT
SINGVLIS. AVTEM CHRISTI FIDELIBVS QVI CONSECRA
TIONI INTERFVERVNT ATQVE IIS QVI SINGVLIS AN
NIS IN FVTVRVM SACELLVM HOC ET ALTARE IN
ANNIVERSARIO DEDICATIONIS ILLIVS VLTIMA DO
20 MINICA IVLII ET IN NATALI EORVNDEM MARTIRVM
MARCI MARCELLIANI ET TRANQVILLINI XIII KAL
AVGVSTI VISITAVERINT IDEM SVMMVS PONTIFEX
PLENARIAM PECCATORVM INDVLGENTIAM ET RE
sic
MISSIONEM PERPETO CONCESSIT
25 HAEC AVTEM MEMORIA CHARTAE OLIM CONSIGNATA
VT ESSET DIVTVRNIOR SAC. CONGREG. VISIT. APOST.
IVSSV MARMORI INSCVLPTA HIC COLLOCATA EST
KAL. AVGVSTI MDCLXVII

Fu letta e copiata nella chiesa sotterranea dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 16vo, n. 39).

S. CLEMENTE

SECOLO XV.

1029.

a. inc.

SI VIS PICTORIS NOMEN COGNOSCERE LECTOR
DE VETERI VRBE IVVENALIS EST NOMEN EIVS

Scrive il Rondinini (*De S. Clemente Papa et martyre eiusdemque basilica* ecc. pag. 315) che leggevasi nella navata destra sotto alcune pitture.

1030.

STEPHANVS DE CARARIA — a. 1444.
EPISCOPVS PADVANVS
ET APOSTOLICVS ET FRI
CALCENSIS HIC REQVIESCIT
5 ANNO MCCCC XXXXIIII
DIE X. MENS. IVLII AMEN

Fu veduta nel principio della nave sinistra dal Rondinini (*Op. cit.* p. 319).

SECOLO XVI.

1031.

IOHANNI STEPHANO FERRERIO — a. 1510
SS. SERGII ET BACCHII PRESB. CARD. BONONIEN.
VIRO SANCTITATE DOCTRINAQVE INSIGNI
VIXIT ANN. XXXVI. MENSES V. OBIIT ANN. MDX
III NONAS OCTOBRIS
IVLIO II PONTIFICE MAXIMO

Leggesi nel Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. III, n. 8, p. 1[illegible]) e nel Ciacconio (*Vitae et res gestae Pontificum ecc.* Tom. Tert. col. 201) (1).

1032.

D . O . M. — a. 1592.
VINCENTIO LAVRO PHILOSOPHO POETAE ORATORI LATINE ET
GRAECE ELOQVENTISS. OMNIQVE VIRTVTVM AC CIVILITATVM GENE
RE SVMMIS PRINCIPIBVS PROBATISS. QVEM GREG. XIII BON
5 COMPAGNVS ANNO A IVLIANIS MENSIBVS CONTRACTIS ALTERO AD
HONOREM PVRPVRAE IAM SEXAGENARIVM EVEXIT
OBIIT DECENNIO POST TRABEAM IMMORTALITATIS BEATIOREM
NACTVS REFECTA HAEREDE SODALITATE MINISTRANTIVM INFIRMIS
CHRISTOPHORVS LAVRVS TROPIENSIS PERVSINVS NON LONGA SERIE
10 AFFINI PROPIVS PATRONO BENEFICENTISS. SVAEQVE INITIATIONIS AR
BITRO QVEM ET LEGATVM IN ANGLIAM A PIO V. MISSVM EST
SECVTVS MVLTIS CVM LACHRYMIS P. MDXCII.

Scrive il Ciacconio (*Vitae et res gestae Pontificum ecc. Tom. Quart.* col. 94) che del cardinal Vincenzo Lauri si leggeva anche questa iscrizione riportata eziandio dal Rondinini (*Op. cit.* pag. 323).

(1) Gio. Stefano Ferreri fu creato cardinale da Alessandro VI la vigilia dei SS. Pietro e Paolo del 1502. Morì il 13 Ottobre 1510, e fu temporaneamente sepolto in questa chiesa con questa iscrizione [illegible] poscia le sue ossa trasportate a Biella e sepolte nella chiesa di S. Sebastiano.

1033.

D . O . M — a. 1617.

IOHANNES ANGELVS RVFFINELLVS MEDIOLANENSIS
SACELLVM A FVNDAMENTIS EXSTRVCTVM
SANCTAE VIRGINIS NATIVITATI DICAVIT
5 SEPVLTVRAE LOCVM SIBI
POSTERISQVE SVIS DELEGIT
ANNO MDCXVII

Il Ruffinelli costruì la cappella in onore della Natività della Vergine situata nella nave sinistra, e avanti l'altare vi fu posta questa memoria che si legge nel Rondinini. (*De S. Clemente Papa et Martyri eiusque basilica* ecc. pag. 270).

1034.

D . O . M. — a. 1635.

DOMINICVS . EPISC . OSTIEN . S . R . E . CARD . GINNASIVS
PLE . MENTI . PIOQ . LEGATO . RESPONDENS
FRANCISCI . GINNASII . NEPOTIS
5 SINGVLIS . HEBDOMADIS
DVÆ . VT . PERPETVO . CELEBRENTVR . MISSÆ
R . R . FRATRIBVS . HVIVS . ECCLESIÆ
QVINQVE . LOCA . MONTIVM . SECVN . ERECT . SABELLORVM
HÆRES . CESSIT . TRIBVIT . RESIGNAVIT
10 HAC . DIE . IIII . MENSIS . DECEMBRIS . M . D . C . XXXV

Fu veduta dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. 11, n. 17, p. XCIII—XCIV) nella parete della sagrestia.

1035.

a. 1667.

INNOCENTII X. PONTIFICIS MAXIMI AVCTO
RITATE EMINENTISSIMVS DOMINVS FRANCIS
CVS SANCTAE ROMANAE ECCLESIAE CARDINALIS
MAIDALCHINVS SANCTORVM CLEMENTIS ET
5 PANCRATII ABBAS COMMENDATARIVS COE
NOBIVM HOC ET BASILICAM SANCTI CLE
MENTIS FRATRIBVS SANCTI SIXTI ORDINIS
PRAEDICATORVM EXIMIA BENIGNITATE PER
PETVO CONCESSIT DIE XXX. MAII MDCLXVII.

Fu letta sopra la porta del convento, nell' interno, dal Rondinini *Op. cit.* p. 271,

1036. a. 1697.

INNOCENTIVS PP XII

VNIVERSIS CHRISTI FIDELIBVS PRAESENTES LITTERAS INSPECTVRIS SALVTEM ET APOS=
TOLICAM BENEDICTIONEM AD AVGENDAM FIDELIVM RELIGIONEM ET ANIMARVM
SALVTEM CÆLESTIBVS ECCLESIÆ THESAVRIS PIA CHARITATE INTENTI AC SVPPLI=
5 CATIONIBVS DILECTI FILII NOSTRI THOMÆ MARIÆ FERRARI TITVLI S. CLEMENTIS
S. R. E. PRESBYTERI CARDINALIS S. CLEMENTIS NVNCVPATI NOBIS SVPER HOC HVMI=
LITER PORRECTIS INCLINATI OMNIBVS ET SINGVLIS VTRIVSQVE SEXVS CHRISTI FI=
DELIBVS VERE PŒNITENTIBVS ET CONFESSIS AC SACRA COMMVNIONE REFECTIS QVI
ECCLESIAM EIVSDEM S. CLEMENTIS DE VRBE FRATRVM ORDINIS PRÆDICATORVM IN
10 IPSIVS S. CLEMENTIS ET S. IGNATII MARTYRIS FESTIS DIEBVS A PRI-
MIS VESPERIS VSQVE AD OCCASVM SOLIS DIERVM HVIVSMODI DEVOTE VISITAVERIT
ET IBI PRO CHRISTIANORVM PRINCIPVM CONCORDIA HAERESVM EXTIRPATIONE
AC S. MATRIS ECCLESIÆ EXALTATIONE PIAS AD DEVM PRECES EFFVDERINT QVA DIE
PRÆDICTORVM ID EGERINT PLENARIAM OMNIVM PECCATORVM SVORVM INDVL
15 GENTIAM ET REMISSIONEM MISERICORDITER IN DOMINO CONCEDIMVS IN CON=
TRARIVM FACIENTIBVS NON OBSTANTIBVS QVIBVSCVMQVE PRÆSENTIBVS PERPE
TVIS FVTVRIS TEMPORIBVS VALITVRIS DATVM ROMÆ APVD S. MARIAM MAIO=
REM SVB ANNVLO PISCATORIS DIE TERTIA DECEMBRIS MDCXCVII. PONTIFI=
CATVS NOSTRI ANNO SEPTIMO

Nel portico a destra della porta della basilica.

SECOLO XVIII.

1037. a. 1715.

ATHANASIVS SAFAR EPVS MARDINENSIS
SYRVS PRO SVA IN S. IGNATIVM ANTIOCHE
NVM EPVM ET MARTYREM DEVOTIONE
ET SINGVLARI ERGA PP. PRAEDICATORES HIBER
5 NOS BENEVOLENTIA HVNC CALICEM CVM
PATENA CONVENTVI S. CLEMENTIS QVOAD
IPSVM INCOLENT PROVINCIAE VERO IPSORVM
HIBERNICAE IN PERPETVVM DONAVIT ET AP
PROPRIAVIT ANNO 1715

Scrive il Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 31, n. 83), che questa iscrizione fu da lui letta nella parte inferiore interna di un calice d'argento del peso di libre 4 donato a questa chiesa da Monsignor Safar.

1038. a. 1857.

PATERNAS . AEDES
A . D . CLEMENTE . APOSTOLORVM . PRINCIPIS . DISCIPVLO . ET . SVCCESSORE
SACRO . RELIGIONIS . CVLTVI . DEVOTAS
PETRI . PAVLI . BARNABAE . APOSTOLORVM . PRECIBVS
5 BINIS . GREGORII . MAGNI . CONCIONIBVS
ET . DEBELLANDAE . PELAGIANAE . HAERESI
S . ZOSIMI . PONT . CONCILIO . CELEBRES
VENERANDIS . LIPSANIS . SANCTORVM
CLEMENTIS . PONT . FLAVII . CLEMENTIS . VIRI . CONS . IGNATII . ANTIOCHENI . MM.
10 SERVVLI . C . NECNON . CYRILLI . ET . METHODII . SCLAVORVM . APOST . DITATAS
TEMPORVM . INIVRIA . LONGO . SAECVLORVM . TRACTV . IGNOTAS
FR . IOSEPH . MVLLOOLY . ORD . PRAED . PROVINCIAE . HIBERNIAE
HVIVS . COENOBII . PRAESES
FELICITER . DETEXIT . MENSE . SEPT . MDCCCLVII
15 AGGESTAS . MACERIES . REMOVERE . INSTITVIT
SACRAE . ARCHAEOLOGIAE . COETVS . REM . ALIQVAMDIV . CONTINVAVIT
RELICTAM . PRAESES . RESVMPSIT . PERFECIT
SCALAS . AD . HYPOGEVM . CONDIDIT
ARCVS . ET . FORNICES . SVSTINENDAE . SVPERIORI . BASILICAE . EREXIT
20 PECVNIA . AD . TANTVM . OPVS . CONLATA
A . PIO . IX . PONT . OPT . MAX.
ET . MVNIFICIS . VNIVERSI . ORBIS . LARGITORIBVS

PIVS . IX . PONTIFEX . OPTIMVS . MAXIMVS
HANC . DIVI . CLEMENTIS . MEMORIAM
25 NON . SINE . DEI . NVMINE . INVENTAM
QVATER . INVISIT.

Nella parete di fronte appena si discende nella basilica sotterranea.

S. MARIA DEL POPOLO

1039.

a. 1440.

REGINALDVS DE CRVCE LVGDVNEN. DIOECES.
DNI PP. CVRSOR ANNVM AGENS XXXVI
CVRSVM CONSVMMAVIT XVIII. OCTOBRIS 1440

PROH DOLOR OFFICIIS VINXISTI VT AMICVS AMICOS
5 OCCIDIS VRBS RECIPIT TE IVVENEM ET TVMVLAT.
NOS VITAE EXIGVA MERITA AMPLA REPENDIMVS VRNA
ET LACRYMIS ALIVD NON POTES ACCIPERE

Dal Terribilini (*Cod Casanat.* XX, XI. 8, Tom. VIII, car. 185vo).

1040.

a. inc.

DOMINICVS RVVERE CARD.
TIT. S. CLEMENTIS QVI AEDEM
HANC A FVNDAMENTIS PER
FECIT HIC PRO TEMPORE
5 QVIESCIT

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. III. n. 6, pag. 17).

1041.

a. 1473.

QVAE OLIM PROH DOLOR DIRVTA
FVERE DENVO TVO SANCTO
PRESIDIO MVLTORVM PIETATE
ALIORVMQVE SOLLICITVDINE
FERE VNIVERSA IN NOBILIOREM
5 FORMAM ERECTA SVNT
MCCCCLXXIII. MARTII

Letta nel convento dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 6, n. 11).

1042.

SIXTVS . PAPA . IIII . PONT . MAX . 1477. a. 1477.

Sopra la porta laterale della chiesa. Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 10, n. 27).

1043.

a. 1494.

QVID PRIMVM QVID POSTREMVM QVID DEMQ. DICAM
QVID SILEAM? EN INSTANT CVNCTA PARATA SIMVL.
MAXIMA NOBILITAS FACIES DIVINA SVPREMVM
INGENIVM SANCTA PECTORA PVRA MANVS
5 SOLVM ID QVOD NVMQVAM FVERIT NESCIVERAT: IMMO
HOC AT CVM CAVSIS NON FORE SCIVIT ITEM.
VNICVS E CAELO CECIDIT NON TERTIVS ASTRIS
INTEGER VT CECIDIT INTEGER ASTRA PETIT
HEV HEV CVR IVVENEM RAPVIT MORS INVIDA? VIVO
10 PRINCIPIS HAVD POTERAT NOMINE ROMA FRVI.

Si riferiscono questi versi a Ermolao Barbaro Veneziano morto nel 1494 il di cui epitaffio fu stampato nel Vol. I, pag. 327, n. 1232, e sono riportati da Francesco Sweert (*Selectae Christiani orbis deliciae* da cui li copiò il Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], c. 141, n. 317).

SECOLO XVI.

1044.

a. 1508.

HIC IACET LACTANTIVS MARSIANVS
PETRI FIL. DE CARBONIANO
VIR VERE LACTENS
QVI PROPTER ADEPTAM SAPIENTIAE GLORIAM
5 IVLIANO ROVERIO S. R. E. CARDINALI
A SECRETIS FVIT
QVI TANTI VIRI VIRTVTE
ET CONSTANTIA PERSPECTA
ILLVM CATONIS NOMINE
10 NVNCVPARI SOLITVS FVIT
VIX. AN. LVIII. MENS. IIII.
OBIIT DIE IX. NOVEMB.
M. D. VIII.

Dal Martinelli (*Carbognano illustrato* pag. 57).

1045.

a. 1508.

D . O . M.
IOHANNA MAGNI FRIDERICI FERETRI
VRBINI DVCIS F. IOHAN. RVVERE VRBIS
ROMAE PRAEFECTI VXOR. CONCORDISS. QVAE
5 VENVSTIORIS DIGNITATEM ANIMI
PVLCHRITVDINEM VIRTVTVMQVE OIVM
ORNATV REDDIDIT · CVMVLATIOREM
HIC SITA EST VIX. ANN. L. ESSE DESIIT
M. D. VIII

È registrata nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 69, n. 211).

1046.

AVE VIATOR NE PEDEM SEPVLCRO a. 1512.
OPTIMI VIRI THOMAE ANDREAE
CIVIVM MERCATORIS FLORENTINI
OFFENDAS QVI VIXIT ANN. LII. OBIIT
5 M. D. XII.

Dallo Schrader (*Monum. Ital.* pag. 160t).

1047.

D . O . M. a. 1575.
MARIANO TVFANIO F. ROMVLI . . . .
. . . . VIX . AN
NOS. LXXIIII. DIE. XXI. IVNII
5 MDLXXV.

Fu letta nel pavimento della nave minore dalla parte dell'Epistola dall'Alveri (*Roma in ogni Stato*, Par. II, pag. 18, col. 1a).

1048.

GREGORIVS XIII. P. M. CONCESSIT INDVL a. 1582
GENTIAM PLENARIAM PERPETVAM ECCLE
SIAE SANCTAE MARIAE DE POPVLO OMNI
BVS DIEBVS SABBATHI VT CONSTAT PER
5 BREVE SS. SVB DIE XXV. IANVARII
MDLXXXII.

Nella facciata della chiesa.

1049.

PIETATIS . ERGO . PVBLICAE . COMMODITATI a. 1586.
SIXTVS . V . PONT . MAX
PRO . BASILICA . S . SEBASTIANI
SVPSTITVIT . ET . IN . SEPTEM . ADNVMERAVIT
5 HANC . SANCTISS . VIRGINIS . AD . PORTAM
FLAMMINIAM . EIDEM . AD . SEPTEM . ALTARIA
OMNES . INDVLGENTIAS . IMPERTIVIT
ATQVE . AEQVO . IVRE . COMMVNICAVIT
ANN. S. M. D. LXXXVI

Dal Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. I. n. 19. p. 7-8).

1050.

D . O . M. a. 1612.

MATTHAEO CARABELLO
DE MONTE OPPIDO
AGRI MEDIOLANENSIS
5 CIVI ROMANO
VIRO IN REBVS AGENDIS
ACRI ET INDVSTRIO
AC PIETATE IN DEVM PIO
ERGA PAVPERES ET PIA LOCA
10 MVNIFICENTISS.
CAESAR ET IO: BAPTISTA
CARABELLI FF. PARENTI OPTIMO
HOC LOCO SIBI SVISQVE
AD SEPVLTVRAM DILECTO P. P.
15 OBIIT AN. AETATIS SVAE
LIII. MEN. VII. D. XV.
SALVTIS MDCXII. MENS.
SEPTEMBRIS XXIII.

Leggesi nell' Alveri (*Op. cit.* pag. 26, col. 1ª), e mancante nel Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 136vo, n. 426).

1051.

AVGVSTINVS CHISIVS SENENSIS a. 1658.
ALEXANDRI VII. NEPOS
A. D. MDCLVIII.

Sopra le porte laterali dell'altare destro della nave croce.

S. ANTONIO DE' PORTOGHESI

SECOLO XVI.

1052.

HENRICO COLINO EX NOBILI GENERE a. 1504.
COMITVM IVRIS VTRIVSQ. DOCTORI
PROTHONOTARIO APO. AC REGIS
PORTVGALLIE CONSILIARIO APVD ALEXAN
5 VI. PON MAXI. ORATORI HOC PROMERITIS
POSITVM OBIIT *sic* ANNO ETATIS SVE XXXXVII
MCCCCCOII *sic* XXVII DIE SEPTEMBRIS

Leggesi nel *Cod. Vat.* 8039ᴾ, carte sciolte e non numerate.

1053.

D . O . M. a. 1750.

EMANVEL PEREIRA DE SAMPAJO
SERENISSIMI IOANNIS V.
LVSITANIAE REGIS FIDELISSIMI
5 APVD SANCTAM SEDEM
PLENIPOTENTIARIVS ADMINISTER
HIC IACET
OBIIT APVD CENTVMCELLAS DIE XIII. FEBR. MDCCL
AETATIS ANN. LXI.

É registrata nel *Cod. Vat.* 8039[P], carte sciolte e non numerate.

1054.

D . O . M a. inc.

ANTONIO PAVLO NATIONE LVSITANO
AC CIVI ROMANO VIRO PIO
AC OMNIBVS GRATISS.

Nel codice suddetto.

S. STANISLAO DE' POLACCHI

SECOLO XVI.

1055.

D . O . M. a. 1591.

NICOLAO ZABLOCKI
POLONO VIRTVTE
ET RELIGIONE
5 PRÆSTANTI XXX
ÆTATIS SVÆ ANNO
PRIDIE ID. MAII
M. D. LXXXXI
VIAM VNIVERSÆ
10 CARNIS INGRESSO
STANISLAVS LYCZKO
POLONVS MÆRENS
POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], c. 29, n. 86).

1056.

D O M a. 1601.

PROVISORES ET ADMINISTRATORES HVIVS
ECCLI. ET HOSPLIS SS. SALVATORIS ET STANISLAI
EX ELEEMOSYNIS A SE COLLECTIS A PIIS AC
5 DEVOTIS SVAE NATIONIS HOMINIBVS. PARTIM
ECCLESIAM ORNARVNT. ET PARTIM HOSPLIS
CENSVS AVXERVNT COEMPTIS AD PERPE
TVVM VSVM XIII LOCIS MONTIS
RECVPERATIONIS TERRAR. QVARE HOC
10 MONVMENTVM. VT PRO BENEFACTORIBVS ORETVR
POSS. ANNO DNI. M. DCI
PROVISS. FABIAN. KONOPACZKI. ET STANISL.
KRZHCZKI

Fu veduta nel corridore dell' ospizio dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], car. 29, n. 84).

1057.

D O M a. 1601.

STANISLAO RESCIO PROTON. ET. VTR. SIGNAT. REFER. APLICO
ANDREOVIENSI ABBATI. VIRO INGENII LAVDE. DOCTRINA. FIDE
MORIBVS CELEBERRIMO QVI ROMAE CARVS OMNIBVS ET
5 MAGNO IN PRIMIS HOSIO CARDINALI. A STEPH. I. POL. REGE
REVOCATVS EX VRBE. MOX APVD SIXT. V. PONT. MAX. LEGA
TIONE FVNCTVS. DEMVM NEAPOLI SIGISMVNDI III. NEGOTIIS
OCCVPATVS. OBIIT DE HAC AEDE POTISSIMVM OPTIME ME
RITVS CVI SVA OLIM AVCTORITATE FVNDATAE SACELLI DO
10 MESTICI SVPELLECTILEM SACRAM DECEM ITEM LOCA
MONTIVM NOVENNALIVM EMPTA CVM VSVFRVCTV
NOSOCOMIO AD SVBSIDIVM PEREGRINORVM ATQ ORDINARII
SACERDOTIS LEGAVIT ANNO IVBILAEI. M. DC
AETATIS. LVII. NON. APRILIS SEPVLTVS AD S. MARIAE DE GRATIA
15 ORATE DEVM PRO ANIMA IPSIVS
NICOL MIELECZKI ET FABIAN KONOPACZKI HVIVS TEMPLI
OECONOMI POSS ANNO. M. DCI MENS APRIL

Letta nello stesso sito dal medesimo Galletti (*Cod. cit.* car. 28, n. 83).

1058.

a. 1660

D . O . M.
MEMORIAEQVE SACRVM
HIERONYMI COMITIS ROZKAZEVII
EPISCOPI VLADISLAVIENSIS
5 ROMAE VITA FVNCTI
ANNO MDC
CVIVS INTEGRA VITAE
FEDERICVS CARDINALIS BORROMEVS
EXECVTVS
10 QVOTIDIANVM SACRVM ET SOLENNE ANNIVERSARIVM
PIIS MANIBVS INSTITVERAT
QVAE POSTMODVM
HAEREDITARIIS REDDITIBVS IMMINVTIS
AD CLXXX REDACTA SVNT
15 FIRMO REMANENTE ANNIVERSARIO
DECERNENTIBVS S. C. I. INTERPRETIBVS
VT LATIVS IN TABVLIS BENALDINI DE SANCTIS
CARDINALIS VICARII PVBLICI SCRIBAE
RELATVM EST
20 XXI. OCTOBRIS ANNO MDCLX
HVIVS AEDIS SACRAE PROVISORES
PP.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], car. 32, n. 93).

SECOLO XVIII.

1059.

a. 1765.

VIRO IVVENI MORIBVS PARITER ET NATV GENEROSO
GEORGIO ANTONIO FRIEDERICO L. B. VVERPVP
MAGN BRIT REGIS ET ELECT BRVNSVLVNEBVR
A CONSILIIS AVLAE
5 EXTERAS REGIONES IN SVA PATRIAEQVE COMMODA LVSTRANTI
QVVM
DIE XXIV MAII A. C. MDCCLXV.
VENETIAS REPETENS
TERTIA AB VRBE STATIONE VEL XIX. LAPIDE PROPE CASTR. NOVVM
10 DIRA VEHICVLI EVERSIONE
IN IPSO FLORE AETATIS VIX. V. LVSTRA PRAECLARE EMERSVS
INELVCTABILE FATO
DICTO CITIVS EXTINGVERETVR
PERPETVVM SVI DESIDERIVM
15 PARENTIBVS AMICIS BONIS OMNIBVS PATRIAEQVE
HOC AVTEM QVOD MORTALE HABEBAT
TVMVLO HVIC ILLATVM
RELINQVERET
HOC QVALECVMQVE IVSTISSIMI LVCTVS MONIMENTVM
20 OPTIME MERENTI PONI CVRAVIT
QVEM NVMQVAM ILLE NISI MORTE SVA TVRBAVERAT
MOESTISSIMVS DVM VIVET TALI QVIPPE ET VNICO FILIO ORBVS
PARENS
GOTTLIEB LVDOVICVS L. B. VVERPVP
25 EIVSDEM SACRAE REGIAE MAIEST
IN AVLA HANNOVERANA
MARESCHALLVS

Dal medesimo (*Cod. cit.* car. 35, n. 100).

1060.

a. 1765.

D . O . M

MEMORIAE

GEORGII . BARONIS . DE . VERPVP

INTER . HANOVERANOS . NOBILISSIMO . LOCO . NATI

5 INGENII . CVLTVRA . MORVM . SVAVITATE . INSIGNIS

VARIIS . MVNERIBVS . DOMI . FORISQ . EGREGIE . FVNCTI

PROBATAE . VIRTVTIS . OPTIMAE . SPEI . IVVENIS

QVI . VENETIAS . VIA . FLAMINIA . TENDENS

MISERRIMO . CASV . XVIIII . AB . VRBE . LAPIDE

DE . CVRRV . PRAECEPS

10 GRAVI . OMNIVM . DOLORE

ANNO . DOMINI . MDCCLXV . DIE . MAII . XXIV.

INTEMPESTIVA . MORTE . ERIPITVR

IOH . VICECOMES . DE . MOVNTSTVART . AMICVS

MOERENS . POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], car. 35, n. 100[bis]).

1061.

a. 1777.

DIVO STANISLAO

ANTISTITI AC MARTIRI

CUIUS AEDEM

STANISLAUS AUGUSTUS REX

5 PIETATEM MAIORUM SUORUM

IN SUUM REGNIQUE TUTELAREM

AEMULATUS

MUNIFICENTIA EXORNAVIT

REGENTIBUS PRIVILEGII AUXIT

10 POLONI IN URBE DEGENTES

AD PERENNEM VENERATIONIS

IN SANCTUM INDIGETEM

GRATI ET OBSEQUENTIS ANIMI

IN REGEM CIVEM ET PATREM

15 MEMORIAM

HOC MONUMENTUM POSUERUNT

MDCCLXXVII

CURA ANDREAE WOLLO WICZ CANONICI

DOMUS NATIONIS POLONÆ RECTORIS PLOCENSIS

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 32, n. 92).

S. FRANCESCO DELLE STIMATE

1062.

D . T . V — a. 1641.

IACOBO
FERRANTIS . . . . . I. V. D.
NOBILIS BRVNDVSINI
5 FILIO
PLVRIVM LINGVARVM ERVDITO
. . . .
SCENTIA CELEBERRIMO
ATQVE
10 CONCIONATORI PRAECLARO
EPIPHANIVS COBIZZIVS
NVRSINVS SACERDOS
MAGISTRO BENEMERENTI
SEPTVAGENARIO MAIORI
15 VIRTVTIBVS EXIMIO
SIBIQVE POSVIT
OBYT NON. AVGVSTI
MDCXXXXI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, car. 131, n. 277, e 7915, car. 86, n. 293).

1063.

OSSA — a. inc.
MARCELLI
DE
ABBATIBVS

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7908, car. 67, n. 200).

1664.

D . O . M   a. 1649.

VINCENTIO MANNVCCIO
PHILOSOPHIAE MATHESEOS
ATQ. MEDICINAE
5 IN PATRIO PERVSINO GYMNASIO
PROFESSORI IVBILATO
ALIARVMQ SCIENTIARVM DOCTRINA
VIRO ORNATISSIMO QVI
ET IN PATRIA ET IN VRBE PRAXIM MEDICA
10 MVLTIS LVSTRIS CVM LAVDE EXERCVIT
PRINCIPIB. VIRIS AC BONIS OMNIB. CHARVS
OB MVLTIPLICEM SCIENTIAM
AC MORVM PROBITATEM SVAVITATEM
ATQ IN DEVM PIETATE VERE CHRISTIANA
15 CAMILLVS CAROLVS
ET HIERONYMVS IVRIS CONSVL
CAESAR PHILOSOPHIAE
AC MEDICINAE DOCTOR
FRANCISCVS NEAPOLIO
20 LICTERAR APOSTOLICAR. MINORIS GRATIAE
PROCVRATOR PRIMVS SCRIPTOR ALTER
ET IOSEPH FILII MOESTISSIMI
PATRI OPTIMO POSVERE
VIXIT ANNOS LXIII
25 OBIIT DIE XIV SEPTEMBRIS ANNO $\overline{\text{XPI}}$
MDCIL

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, car. 141, n. 356).

1665.

D O M   a. 1665.

FABRITIVS MASTRILLVS ROIATENSIS
I. V D.
MORIBVS NE AN DOCTRINA PRAESTANTIOR
5 NESCIAS
INTER PRIMOS ROM. CVRIAE CAVSAR PATR NOS
NON VLTIMVS
PERNICIORE VIRTVTE ASCENSVRVS AD MAIORA
IMMATVRO FATO PRÆREPTVS
10 MATVRE TAMEN AD MAXIMA HOC EST
AD CELESTIA EVOLAVIT
NE CARISSIMOS SERAPH. SOCIET. CONFRATRES
QVEIS TOTVS SE DEDERAT VIVVS
TOTVS RELINQVERET EXTINCTVS
15 HIC SVOS IVSSIT CINERES CONDI
IO. CAMILLVS MASTRILLVS HÆRES
DILECTISSIMO FRATRI
IN LACHRIMIS ET DESIDERIO
POSVIT MONVMENTVM
20 VIXIT AN. LVIII. MEN. VIII. DIES XX
OBIIT AN. SALVT. MDCLXV. DIE XX FEBR.

Dal medesimo (*Cod. cit.* car. 113, p. 284).

1066.

D . O . M — a. 1685.

HYACINTHVS OLIVA VRBINAS FEDERICI FILIVS
HVIC VENERAB. ARCHICONFRAT. SODALIS ADSCRIPTVS
EXORNATVM PR PIO ARE SACELLVM
5 D. HYACINTHVS CONF. ET D. CATHARINÆ V. ET M.
OB PERENNE SVÆ DEVOTIONIS MONVMENTVM
CONDITO SIBI TVMVLO DEDICAVIT MDCLXXXV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7908. car. 59, n. 172).

1067.

D . O . M — a. 1685.

CATHARINA QVERCIOLA FLORENTINA SEBASTIANI FILIA
HYACINTHI OLIVÆ VXOR
ET IN SODALITATE B. MARIÆ SVFFRAGII CONSOCIA
5 IN HOC SACELLO CONCORDI PIETATE CONSTRVCTO
MORTIS MEMOR SEPVLCRVM SIBI PARAVIT
ANNO DOMINI MDCLXXXV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7913 car. 191, n. 667).

1068.

OSSA — a. 1698.
VLADISLAI CONSTANTINI
WASA
COMITIS DE WASENHOFF
OBIIT DIE XIX MARTII
MDCXCVIII

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921[A], pag. 49, n. 140).

S. BARTOLOMEO ALL' ISOLA

SECOLO XV.

1069.

HIC MARIANVS ERAT MAGNVS VIRTVTIS AMATOR — a. 1481.
TANGINATQ DOMVS LVMEN ET OMNE DECVS
QVI [illegible] VRBIS SPE GESTABAT HONORES
EN OBIIT O[illegible] GAVDIA SVMMA [illegible]
5 VIXIT ANNOS LXII. OBIIT ANNO MCCCCLXXXI

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 126[v]).

1070.

HIC IACET VBERTVS IACINTVS — a. inc.
VIR BENE RECTVS

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. [illegible]).

SECOLO XVI.

1071.

CHRISTO SERVATORI — a. 1506.
IACOBVS BALDOVINVS TIFERNAS
PATRIA OB CIVILES DISSENSIONES
CEDENS ROMAM CVM MIGRAS
5 SET CIVITATE DONATVS PVBLI
CISQ MVNERIBVS PERFVNCTVS
TEMPLI AVGVSTI RELIGIONEM VE
RITVS MORTIS MEMOR PRO
MAIORIBVS VIVENS SIBI POSTERISQ.
10 SVIS POS. ANNO M. D. VI

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. [illegible]).

1072.

MANSVETO DE SCALANO NATIONE CANTABRO — a. 1540.
ORDINIS MINORVM DIVINIS MVNERIBVS
ORNATO CVIVS AVSPICIO TEMPLVM HOC
IO. MARIA (1) ET ASCANIO PARISIANO
5 S. R. E. CARDD PROCVRANTIBVS
INSTAVRAVIT SVISQVE CONTVBERNALIBVS
FRANCISCANIS ADIECIT VIX. ANN. XXII.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 126vo).

1073.

IVLIO CRISPOLDO — a. inc.
DIVINAE LEGIS STV
DIOSISSIMO V. C. P.

Dallo stesso (*Op. e pag. cit*).

(1) Qui è mancante il nome dell'altro cardinale.

1074.

FLAMINIO PARNASSO CONSENTINO. I. C. — a. 1588.

QVI DVM AESTVS LEVANDI GRATIA LOCI

INSOLENS IN TIBERI INTER AELIVM PON

TEM ET MILVIVM EXTINCTVS EST. AVRIA

5 PARN. SOROR ALPHONSVS ET HIERONIMA

MAIMONII COGN. P. C. VIXIT A. XXI. OBIIT

IX. K. IVL. A. MDLXXXVIII.

DVM TIBERIM PLACIDIS PARNASSI

COMPARAT VNDIS FLAMINICAS RAPIDO

10 VORTICE MERSVS OBIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 84, n. 283).

SECOLO XVII.

1075.

D . O . M — a. inc.

GABRIELI SAVINO MEDIOLANENSI

QVI MISSAS SINGVLOS IN MENSES

QVATVOR PRO DEFVNCTIS

5 AD ALTARE PRIVILEGIATVM

TOTIDEMQ. DE B. VIRGINE

IN EIVS SACELLO

BINAS DE S. PETRO

AC TOTIDEM DE S. BARTHOLOMEO

10 AD ILLIVS ARAM

NEC NON SINGVLIS

OCTOBRIS AC NOVEMBRIS MENSIBVS

ANNIVERSARIA DVO

IN SVAM ET COGNATORVM SALVTEM

15 PIA LARGITIONE PRAESCRIPSIT

HIERONYMVS SAVINVS AVO

MONVMENTVM REPOSVIT

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7910, car. 114, n. 351).

SECOLO XVIII.

1076.

D . O . M — a. 1702.

NICOLAVS

TIT. S. BARTH. IN INSVLA

CARD. RADOLOVICH

5 OBIIT

XXVII. OCTOBR. MDCCII

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7916, car. 11, n. 33).

1077.

a. 1713.

D . O . M
DOMINICAE MARIAE DONDAE
PARMAE NVPTAE
NONNISI ROGATO DIVO AVGVSTINO
5 FILIVM ENIXAE
SACRIS ALTARIBVS PRAECONCEPTVM
DEHINC SOLVTAE A LEGE VIRI
S. P. FRANCISCI TERTIARIAE
ROMAE PLACIDAM MORTEM OBEVNTI
10 AD AETATIS ANNOS LXXXII
DVPLICITER MATRI
IVSTA FACIT
ILLE IDEM LACRYMARVM FILIVS
F. FLAMINVS DONDI ORD. MIN. OBS.
15 ANNO MDCCXIII. DIE XXII. FEBRVARII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 66, n. 197).

1078.

a. 1718.

D . O . M
HIC IACET ANG. BASSANVS
DE PALVMB[A] OBYT DIE I IAN
AN. MDCCXVIII AET SVAE ANN
5 XVIII MENS VI DIESQ XXV

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7906 car. 51, n. 152).

1079.

a. 1727.

HVIVS BASILICÆ PAVIMENTVM
EMI AC RMI D. D. ALVARI
S. R. E. PRESB. CARD. CIENFVEGOS
TIT. ET INSIGNIS BENEFACTORIS
5 MVNIFICENTIA
EX INTEGRO RESTITVTVM
FF. MIN. DE OBSERV GRATI ANIMI SIGNV
POSVERE
ANNO DNI MDCCXXVII.

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7917, car. 21, n. 58).

S. LUIGI DE' FRANCESI

1080.

D . O . M. a. 1712.

MELCHIOREM ET HIERONYMVM DE LOTTERIIS
EX ANNAE POMPLIAE PATRITIIS ORTOS QVORVM ALTER
REM BENEFICIARIAM ABSOLVTISSIMO OPERE ILLVSTRAVERAT
5 ALTER VERO NON MINORI AVI EXEMPLO
IN MATRIMONIALIBVS S. SEDIS INDVLTIS PERITISSIMVS
IN QVIBVSCVMQVE PERAGENDIS NEGOCIIS
DEXTERITATE AEQVE AC ZELO PRAEDITVS
PRINCIPIBVS EPISCOPIS AC S. R. E. CARD.
10 CARVS EXTITERAT
IDEM TEMPLVM EADEM VRNA CVSTODIT
ALMA DOMVS LAVRETANA
HIERONYMI EX ASSE HAERES
CVRANTE
15 ILL.MO AC REV.MO D. VINCENTIO PETRA
ARCHIEPO DAMASCENO
CVIVS FIDEI
VOTVM SVAE MENTIS EXTREMVM COMMISERAT
GRATI ANIMI MONVMENTVM POSVIT
20 OBIIT XII DIE SEPTEMB. ANNO NRAE SALVTIS
MDCCXII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921A, car. 74, n. 212).

S. MARIA IN VALLICELLA

SECOLO XIV.

1081.

IACOBVS SANCTEPHIMA GALLVS a. inc.
DICTVS NOTARIVS IACET HIC.

Era scritta a lettere longobarde e si vedeva nel pavimento appena si entrava la chiesa ed ora trovasi registrata nel Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 8, Tom. VIII, car. 283). (1)

(1) Questa memoria e le seguenti segnate coi numeri 1082 al 10[illegible] fecero parte dell'antica chiesa.

1082.

D . O . M a. 1506.

PETRO SANCIO PETRO LANVZA ET BEATRICE ALVAREZ
PARENTIBVS PETRVS MATERNVS AVVS PETRAHITTA
PATRIA ORIVNDVS QVI DVM PETRI NIMIO DE
5 SIDERIO DVCITVR PONE IN PETRAM PETRVS
OBRIGVIT ET ALFONSO PETRAHITTA GERMANO
B. M. SIBIQ POSTERISQ SVIS VIVENS POSVIT
AN. SAL. M. D. VI. IDIB. AVG. VIX. AN. III. ME. VIII. D. XV.

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI. 8, Tom. VIII, car. 281).

1083.

ANDREAE MATTABVFO CIVI ROM a. 1512.
INTEGRITATE ANIMIQ. FORTITVDINE
NON VVLGARIB. COMPARANDO QVI
VIX. AN. LX. M. II. D. VIII. DNICVS
5 MATTABVFVS AVVNCVLO OPTIMO
ET DE SE BENEMERITO ANNO SAL.
M. D. XII. VII. IDVS FEBRVARII

Leggesi nel citato Terribilini (car. 282-282vo) e nel Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 110, n. 250).

1084.

FRANCISCO DE VILLANOVA HISP. EX OPPIDO a. 1523.
MAIORTO ORIVN. I. V. INTERP. ACVTISS.
SINGVLARI MODESTIA VIRO OMNIQ VIRTVTV
GENERE COMVLATISS. QVI QVAMPLVRIMIS
5 EGREGIIS HONORIB. MAGNIFICISQ. MAGRATI
PER OMNES FERE. S. RE. DITIONI. CIS ET
TRANS ALPES SVBIECTAS VRBES ET
PROVINTIAS MAGNA CVM LAVDE AC
OMNIVM BENIVOLEN. PERFVNCTVS
10 VIRTVTE IPSA CLARIOR ATQ LAETIOR
Q VIRTVTIS PRAEMIO LONGO ACERBISS
Q MORBO QVEM EXIMIA PATIENTIA ÆQVE
AC RELIQVOS FORTVNAE ICTVS TOLERAVIT
ABSVMPTVS INIQVO FATO CVM MAXIME
15 CONSILIO AC RER EXPERIEN. VIGERET AB
HVMANIS EREPTVS OBIIT ANN. SAL.
M. D. XXIII DIE XXX MEN APR
VIX. AN. LXII. M. VII. D. VI.
MARIA VXOR ET ALFONSVS
FIL. PIENTISS. MOERENTES B. M. P.

É registrata questa memoria nei menzionati Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 55, n. 163), e Terribilini (—car. 282-282vo) nel cui testo riscontransi alcune varianti tra le quali nel v°. 17 ove è scritto DIE III MEN. APRIL. e vi si leggono gli ultimi tre versi mancanti.

1085.

D . O . M . S. a. 1531.

PETRO DE MVRO NATIONE HISPANO PATRIA CARTHAGINES
VIRO NOBILI GRAVI LITTERATO FACVNDO AC PROBO
ECCL.^{AE} COMP STELL.^{AE} CARD.^{LI} MAIORI ET R.^{MI} D̄NI
5 IOANNIS TAVERA S. R. E. PRESB. CARD. ET ARCHIEP.^{I}
COMPOSTELL^{I}. A SECRETIS APVD QVEM MVLTVM VA
LVIT AVTORITATIS (sic) ET GRATIAE OB RARAS ET VNICAS
EIVS ANIMI DOTES QVIBVS TAM PIE AC SANCTE SEMPER
VSVS EST VT IN IPSA MORTE VERAM BEATAMQVE VITAM
10 SIT CONSECVTVS MORTALI ENIM CORPORE MORTVVS EST
MORTALI MVNDO SED ANIMO AETERNO IN SEMPITERNO VIVIT CHRISTO
ALPHONSVS TAVERA MOESTISSIMVS POSVIT AMICO
BENEMERENTI QVI VIXIT ANNOS XLVI. MEN. IV. D. XII HOR. VII.
OBIIT PRID CAL OCTOBRIS ANNO SALVTIS MDXXXI

Dal Terribilini (Cod. cit. car. 282).

1086.

D . O . M a. 1545.

ANDREAE CASTILIO NOBILI BRVGIS ORIVNDO
A DIPLOMATIS PONTIFICIIS SCRIBEND.
CENTVMVIRO. DECANO INTEGERRIMO
5 QVI VIX. AN. LIX. OB. VI. ID. MAII. M. D. XLV
FAVSTINA TEOBALDESCA VXOR VNICA
CONIVGI VNICO MOESTISS. FA. CVR

Dal medesimo (— car. 281).

1087.

D . O . M a. 1550.

IVLIO FANVCCIO SENENSI
QVI NIL MORTALE FECIT NISI
QVOD OBIIT SVAE AETATIS
5 ANN. XLI. MENSE VII D. VII.
DOM.^{A} ET BARTHOLOMAEVS
PARENTES MOESTI. POSVERE
A. IVBILAEI M. D. L.
VIII. KL. MARTII

Dal suddetto (— car. 281)

1088.

PETRO VILARDO NATIONE BRITONI — a. inc.
LITERIS SATIS ERVDITO VITA ET MORI
BVS SED INPRIMIS FIDE PROBATO
CANONICO DIVAE MARIAE IN VIA LATA
5 CAROLVS VEROND. ARCHIGENSIS PONT. MAX.
CVBICVLARIVS ALVMNO SVO DILECTISS. POSVI.
ANNO SALVTIS

Dal Terribilini (*Cod. cit.* car. 282vo).

1089.

BERNARDVS GVIDOLOTTVS FLORENTINVS — a. 1579.
SIBI ET POSTERIS SVIS SEPVL ELEGIT
A D. MDLXXIX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car 219, n. 786).

1090.

D O M — a. 1580
SILVIVS ANTONIANVS
PRESBYTER ROMANVS
SACELLVM ORNAVIT LOCVM
5 SEPVLTVRAE DELEGIT
AN D MDLXXX

Dal Galletti (*Inscr. Bonon.* T. I, Cl. II, n. 101, p. CCXL).

1091.

MARIÆ ARDINGHELLÆ — a. 1591.
MATRI CARISS.

Dal suddetto (*Inscr. Rom.* T. III, *Append.* ad Cl. XVI, n. 168, p. DXLIV).

1092.

FABRITIO RVSPOLO — a. 1591.
FRATRI AMANTISS.

Dallo stesso (*Op. e pag. cit.* n. 169).

1093.

D . O . M a. 1601.

ANSELMO DANDINO ROMANO
ILL. CARD. BVRGHESII INTIMO
FAMILIARI VIXIT ANNOS
5 XLVIII MENSES IIII DIES XXIX
OBIIT VIII KAL. DECEMBRIS
M. D. LXXXXVII
ALEXANDER RVSPOLVS
SECRETAR. APLICVS
10 TESTAMENTI EXEQVVTOR
AMICO DVLCISSIMO F. C.
ANNO M. D. C. I

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XI, n. 11, p. CCCLVIII—CCCLIX).

1094.

D . O . M a. 1601.

PETRO BOZIO EVGVBINO I. V. D. QVI
EXIMIA CVM LAVDE INTEGRITATIS ET
DOCTRINÆ BIENNIO FVIT APPELLATIONVM
5 CAPITOLINARVM IVDEX OCTENNIO
SENATORI COLLATERALIS OBIIT
ANNO XL ÆTATIS VI. CALEND. OCTOB. MDCI
ONVPHRIVS IOANES BAPTA
ET ALEXADER FILII POSVERE

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7908, car. 50, n. 141). (v. Vol. IV, pag. 183, n. 463).

1095.

D . O . M a. 1602.

FRANCISCO LARLO BONONIENSI
INTEGERRIMO VIRO
VIXIT ANNOS LV. MENS. II. DIES XV.
5 OBIIT XI KAL. APRIL. MDCII
CLEMENS VTTINVS LARIS BONONIENSIS NEPOTI
HAERES POSVIT

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7921^{A}, c. 154, n. 375).

1096. a. 1605.

ANGELVS CAESIVS EPISCOPVS TVDERTINVS FECIT ANNO DÑI MDCV.

Nella facciata della chiesa.

1097.

ANTONIO . FRACASSIO . SENEN . VICTORIA a. 1610.
BIONDA . VXOR . ET FILII MOESTISS.
POSS. AN. DOM. MDCX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 187, n. 651).

1098.

D . O . M a. 1613.
PAVLO . MAGGIO
PRESB . SEXTINEN . I . V . D.
A . SACRAE . POENITENTIARIAE
5 SECRETIS
OLIM . A . S . CAROLO . DEPVTATO
EOQ . MVNERE . ANN . XL . MAX . INTEGRITATE
AC . PIETATE . PERFVNCTO
SVMMIS . PONTIFICIBVS . CARO
10 NICOLAVS . ANGELINVS . I . V . D . HAERES
ET . IN . OFFICIO . SVCCESSOR
BENEMERENTI . ET . SIBI . ET . SVIS . POS
VIXIT . ANN . LXXXV
OBIIT . IIII . IDVS . IVLII
15 MDCXIII

Dal medesimo (*Cod. cit.* c. 121, n. 382).

1099.

DOMINICVS AMADEVS ET ANTONINA a. 1619.
VICECOMES CONIVGES
BONZINO FELICI FILIO PRAEDEFVNCTO
SIBI
5 POSTERISQVE SVIS POSVERVNT
M. D. C. X. V. I. I. I. I.

Dal suddetto (*Cod Vat.* 7904, c. 99, n. 210).

1100.

PAVLVS PAGANINVS a. 1621.

ALBERTI MAZZONII F.

MVTINENSIS

SACELLVM ORNAVIT DOTAVIT

5 SIBI SVISQVE MONVMENTVM

VIVENS POSVIT

AN SALVT MDCXXI

Leggesi nel menzionato Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 121, n. 374), e nel Terribilini (*Cod. cit.* car. 280) in cui vi è notato che esisteva nella cappella del Crocifisso.

1101.

HORTENTIO DE RVBEIS I. C. SABINO a. 1622.

CAVSARVM PALATII APOSTOLICI PATRONO

ET CAMERAE APOSTOLICAE COMMISSARIO GENERALI

PETRVS FRANCISCVS

5 DECANVS COLLEGII ADVOCATORVM CONSISTORIALIVM

FILIVS PATRI OPTIMO

POSVIT

A. M. D. G.

O DIVINAE SAPIENTIAE PROVIDENTIAM

10 O EXIMIAM VIRI PRVDENTIAM

POSTQVAM DIV CAVSIS PALATII APOSTOLICI

ET PONTIFICIO VACAVIT AERARIO

QVA INTEGRITATE QVA LAVDE

ROMA SCIT

15 REDDITIS QVAE SVNT CAESARIS CAESARI

SVO INTENTVS NEGOCIO

OCIVM NACTVS

VT REDDERET QVAE SVNT DEI DEO

PER ANNVM SIBI VACAVIT ET TVMVLO

20 FAMA VIVET

SED MAIORE SVI PARTE VIVIT DEO

QVOD IMITERIS QVOD ADMISERIS

LECTOR HABES

VIXIT ANN. LXIII. MENS. V. DIES X.

25 OBIIT PRIDIE IDVS IVLII MDCXXII.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, car. 48, n. 111).

1102.

busto in marmo a. 1622.

GREGORIO XV. PONT. MAX.
OB PHILIPPVM NERIVM
INTER SANCTOS RELATVM

Nella sagrestia. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 70, p. XXVII).

1103.

THOMAS MINERBETTVS I. V. D. a. 1623.
A SANTA FLORA ORIVNDVS
FLORENTIA SIBI ET POSTERIS
VIVENS POSVIT
15 ANN. SALVTIS MDCXXIII
AETATIS SVAE LXVI

Esisteva nel pavimento della navata di mezzo avanti l'altare della visitazione. Fu tolta via quando fu fatto il pavimento nuovo e fu posta nel cortiletto che corrisponde colla cappella di S. Filippo. Queste notizie coll'iscrizione leggonsi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 144vo n. 477, e 477bis).

1104.

D . T . O . M. a. 1623.
BERNARDINO . CASTELLANO . GREG . XV . P . O . M.
INTIMO . CVBICVLARIO . AC . MEDICO
OB . EXACTAM . IN . CVRANDIS . ÆGRIS . SALERTIAM . AC . IN
5 SINGVLOS . NOTAM . PIETATEM
PRINCIPI . AC . OMNIBVS . ORDINIBVS . CHARO
IO . ANDREAS . CASTELIANVS (sic) VTR. SIG. REF. FRATRI
CVM . QVO . SEMPER . CONCORDISSIME . VIXIT
SIBI . AC . POSTERIS . MOERENS . P.
10 OBIIT . DIE . XVII . APR . ANN . DNI . MDCXXIII
ÆTATIS . SVÆ . LXIII

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. X, n. 20, pag. 107).

1105.

D . O . M a. 1635.

INNOCENTIO . BALDVCCIO
PATRICIO . PISTORIENSI
INNOCENTII . IX . ET . LEONIS . XI
5 SVMMORVM . PONTIFICVM
MEDICO . ET . CVBICVLARIO . INTIMO
CVIVS . ARTEM . SALVTAREM . ROMA . SEMPER
PRINCIPES . VIRI . SÆPE
CARDINALES . IN . PONTIF . COMITIIS . SEMEL
10 PROBAVERVNT
VIRO . IN . QVO . VIRTVTES . ANIMI
NVNQVAM . AEGRE
QVEM . SATIS . HONORVM . FAMA . POSTERITATI
SED . LONGE . PRAESTANTIOR
15 EXIMIAE . PIETATIS . LAVS
IMMORTALITATI . COMMENDAT
VIXIT . AN . LXXX . MEN . VII . DIES . IX
OBIIT . XIV . KAL . MAII
M . DC . XXXV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 131, n. 423).

1106.

D . O . M. a. 1637.

BERNARDINO DE BENEDICTIS
ADOLESCENTI LERICENO
ACERBO FVNERE PRAEREPTO VIRTVTI
5 DESIIT AETATIS ANNO XVI. DIE VII
ANDREAS ET ANGELVS PARENTES POSVERE
ANNO MDCXXXVII. SEPTEM
H. M. N. S.

Vedevasi nella nave di mezzo siccome è notato nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 100, n. 308).

1107.

CANTORES PONTIFICII a. 1640.
NE QVOS VIVOS
CONCORS MELODIA
IVNXIT
5 MORTVOS CORPORIS
DISCORS RESOLVTIO
DISSOLVERET
HIC VNA CONDI
VOLVERE
10 ANNO. M. DC. XXXX

Da Galletti (*Inscr. Rom. T. III, Append. ad* Cl. VIII, n. 70, p. CCCCLXXXVIII).

1108.

MORTALI VITA FVNCTA — a. 1641.

IN SPEM NOVÆ ET ÆTERNÆ

LAVRA GRAZINIA

BERNARDINI DE ALBIZIS PATRITII FLORENTINI CONIVX

5 HIC IACET

QVAE FLORENTIA VRBEM PROFECTA

DVM TOTA ASSVETÆ VACAT PIETATI

VIX ADVENA ROMÆ FIT INCOLA CÆLI

OBIIT

10 RELIGIOSISSIMÆ FOEMINÆ EXEMPLAR

SAL. A. MDCXXXXI ÆTAT. LXII.

PRID . KAL . FEB.

HORATIVS DE ALBIZIS FILIVS MOERENS

MATRI

15 DESIDERATISSIMÆ P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 178vo, n. 613).

1109.

D . O . M — a. 1643

IOANNI . BAPTISTAE . LOMELLINO . AVG . F.

PATRICIO . GENVENSI .

S . D . N . VRBANI . VIII . PONT . MAX

5 THESAVRARIO . GENERALI

QVI . DVM . VIXIT . S . PHILIPPI . NERII . RELIQVIAS

ET . MEMORIAM . MIRIFICE . COLVIT

SANCTIMONIAM . IMITARI . STVDVIT

QVIQVE . VT . SVB . CVLTI . SANCTI . PRAESIDIO

10 QVIESCERET

OSSA . IN . HOC . SACELLO . SVA . LOCARE . IVSSIT

VIXIT . ANNOS . XLVIII

OBIIT . ANNO . POST . $\overline{\text{XPVM}}$. NATVM

CIↃ IↃ C XLIII

15 SEXTO . NONAS . MARTIAS

BARTHOLOMAEVS . LOMELLINVS . FRATER

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7912, c. 57, n. 179).

1110.

D . O . M. a. 1644.

GVELPHO DE TANCREDIS PATRICIO ANCONITANO

AD SVMMVM PONTIFICEM ORATORI ELECTO

IN HAC AEDE ANN. 1644. DEFVNCTO IOANNES ET

5 MARIVS PICCHI DE TANCREDIS EIVS FILII

PRECANTVR REQVIEM

Era nella navata di mezzo dalla parte dell'Epistola e fu levata l'anno 1736, e posta nel cortiletto accanto alla cappella di S. Filippo ove fu vista dal Galletti (*Cod. Vat.* 7909, c. 192, n. 349).

1111.

D . O . M a. 1646.

MARTHAE MARCHIONAE ORTV NEAPOLITANAE VIRGINI

EDVCATIONE ROMANAE

CVI AD INSIGNE PIETATIS AC PVDICITIAE STVDIVM

5 MIRVS SAPIENTIAE AMOR VEL SEPTENNI ACCESSIT·

EOQ. DEINCEPS PARI MORVM ATQVE INGENII CVLTV

HVMANIORES ARTES AC LATINAM IN PRIMIS POESIN

AD VETERVM NORMAM ATQVE AEMVLATIONEM

SVO IPSO INSTINCTV EXIMIE CALLVIT EXERCVITQVE

10 HEBRAICIS GRAECISQVE LITERIS DOCTA

SEVERIORES DISCIPLINAS FASTV PROCVL RELIGIOSE ATTIGIT

ANIMI QVAESITO MAGIS ORNATV QVAM NOMINIS

CVIVS GLORIAM

SPONTE LATENS IN VRBIS LVCE DVM PLANE ABICIT

15 IN SINVM TRANSMISIT IMMORTALITATIS

OBIIT V. IDVS APRILIS ANNO DOMINI MDCXXXXVI

AETAT XXXXVI

PATRES CONGREGATIONIS ORATORII

QVOS ILLA VITAE PROBE ACCVRANDAE

20 HABVERAT MONITORES

CVRATORES POST FVNERIS MONVMENTVM BENEMERENTI

POS.

Di questa erudita donna napolitana la cui presente memoria esisteva sotto l'arco della cappella de' SS. Magi contigua a quella della Purificazione, ne ha scritto Giano Nicio Eritreo nella Pinacoteca (pag. 778) e ne riporta l'iscrizione da cui la copiò il Galletti (*Cod. Vat.* 7915 car. 127 n. 432), ed aggiunge essere stata scritta da Gaspare de Simeonibus segretario delle lettere latine d'Innocenzo X.

1112.

PETRVS XIMENEZ OSCEN. HIC a. inc.

EXPECTAT RESVRRECTIONEM MOR

TVORVM

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7917, car. 100, n. 327).

1113.

D O M a. 1648.

FEDERICVS CAPPONIVS
PATR. FLOR. VRBANO VIII
AB INTIMIS CVBICVLIS VTR. SIGN.
5 REF. CONTRAD. AVD. STVDIOSISS.
AMICITIAE CVLTOR S. PHILIPPO NERIO
PATRONO VT PROPIOR ESSET CORPORE
IN TERRIS CVI SOCIANDVM SPIRITV
SE SPERABAT IN COELIS HIC SIBI
10 TVMVLVM ELEGIT
GINVS CAPPON. FRATRI OPT.
AMORIS DOLORISQ. MON.
POS. OB. DIE VIII NOV
ANN. MDCXLVIII
15 AET. SVAE LIV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 110, n. 344).

1114.

D O M a. inc.

HIERONYMA CHISIA LVDOVICI FIL
VITERBIENSIS
CANALI MARIAE LANCEI
5 CASTRI FABRI MARCHIONIS
SVB VRBANO VIII. INNOCEN. X ALEXAN. VII
PONTIFICIORVM TABELLARIORVM
PRAEFECTI VXOR

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7905, car. 100, n. 242).

1115.

D . O . M. a. 1651.

THOMAE ZACCHIAE
CIVI ROMANO VIRO INTEGERRIMO
IACOBA BONCOMPAGNA
5 CONIVGI
CVPIENTI
POSVIT SEPVLCRVM SIBI POSTERISQ. SVIS
VIXIT ANNOS LXV. CIRCITER
MDCLI.

Esisteva nel pavimento della nave di mezzo ove fu vista dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, c. 111, n. 238).

1116

a. 1669.

D O M
ALEXANDER LVCIANVS
SIGNIAE NATVS
SEPVLCHRVM HOC
5 SIBI VIVENS
POSVIT
OBIIT ANNO D. MDCLXVIIII
AETAT . SVAE ANN
. VI
10 DIE . . . . . .
. . . .

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7906, car. 48, n. 132).

1117.

a. 1681.

D O M
HIPPOLITVS CECCHINELLVS PATRITIVS SARZANENSIS
AEQVE POESI AC ORATORIA
PHILOSOPHIA ET IVRIS PRVDENTIA
5 SED
LONGIVS MORVM INNOCENTIA
SPECTABILIS
ANNVM AGENS XXVII
IMMATVRE PRAEREPTVS EST
10 IV NONAS SEPTEMB
MDCLXXXI
PAVLVS FRANCISCVS GENITOR MOESTISS.
POSVIT

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7912, car. 90, n. 266).

1118.

a. inc.

EIVSDEM FAMILIAE TANTVM TROIANI CORNAZZANI PRESBITERI PARMENSIS . . . . . ET EQVITIS AC

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7910, c. 61, n. 179).

1119.

D . O . M a. 1687.

ANDREAS NICOLETTVS
EX OPP. S. LAVRENTII IN CAMPO
IN PICENO
5 INSIGNIS COLLEGIATÆ
S. LAVRENTII IN DAMASO
CANONICVS DECANVS
ANTE ARAM S. PHILIPPI NERII
SVB HAC SIMPLICI INSCRIPTIONE
10 CONDI VOLVIT
TESTAMENTARII EXECVTORES
VIRO PROBITATE MORVM
ET DOCTRINA CONSPICVO
POSVERVNT
15 OBIIT XXII. APRIL. MDCLXXXVII
ÆTAT. SVÆ
ANN. LXIX. MENS. X. DIE XII

Dal Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. V. n. 11, p. 71—72).

1120.

D O M a. 1687.

PETRO LVDOVICO DAVLÆ IOANNIS FILIO
BONONIENSI EXIMIÆ EXPECTATIONIS
ADOLESCENTI IMMATVRA
5 MORTE PRÆREPTO
IOANNES FRANCISCVS DAVIA HÆRES
CONSOBRINO CHARISSIMO M. P.
OBIIT
PRID. IDVS NOVEMB. AN. MDCLXXXVII
10 ÆTATIS SVÆ XXIV

Dal medesimo (*Inscr Bonon.* Cl. XIV, n. 11, p. CLXIV).

1121.

DEO OPT. MAX a. 1689.
VIXIT
DECIVS CARDINALIS AZZOLINVS FIRMANVS
EGREGIA FIDE INVICTA ANIMI FORTITVDINE
5 APOSTOLICÆ SEDI PERPETVO ADDICTVS
SVMMIS PONTIFICIBVS ACCEPTISSIMVS
APVD QVOS
CONSILIO POTENS OPERE STRENVVS
MAGNÆ CHRISTINÆ ALEXANDRÆ
10 ORTHODOXÆ SVECORVM REGINÆ
EX TESTAMENTO HÆRES
OBIIT
VI. ID. IVN. MDCLXXXIX
ÆTAT. LXVII.

Dal suddetto (*Inscr. Picenae* Cl. II, n. 22, p. 43—44).

1122.

D . O . M a. 1691.

AVGVSTINVS VICTORIVS ABB. RIPA PATRIT. TAVRIN.
SS. MAVRITII ET LAZARI MAGNÆ CRVCIS EQVES COMMĒDAT.
VTRIVSQVE SIGNATVRÆ REFERENDARIVS
5 AB INNOC. XI. POST PLVRA ECCLES.CE DITIONIS GVBERNIA
AD VERCELLENSEM INFVLAM EVECTVS
AC INTER EPISCOP. THRONO PONTIF. ASSISTENS
COOPTATVS
SVAVITATE MORVM INTEGRITATE VITÆ SCIENTIARV̄ LVCE
10 TOT IN ECCLESIA GRADIBVS HAVD IMPAR
AMICORVM CVLTOR MVNIFICVS
ET PRÆSIDIVM INGENS EGENORVM
QVIBVS
MORIENS OPES SVAS RELIQVIT
10 FELICIORI CENSV RESVRRECTVRVS
SVOS INTERIM CINERES COMPONI VOLVIT
IVXTA SACELLVM SANCTI PHILIPPI
CVIVS TVTELÆ SE VIVENS ADDIXERAT
OBIIT TERTIO NONAS NOVEMB. MDCXCI.
10 ÆTATIS SVÆ ANNO LXVI

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. IV, n. 10, pag. 37).

SECOLO XVIII.

1123.

IOANNES PHILIPPVS DE RVBEIS a. 1713.
EX COMITIBVS CASTRI FOLEÆ IN SABINIS
CANONICVS ARCHIPATRIARCHALIS
SACROSANCTÆ LATERANENSIS ECCLESIÆ
5 SEPVLCRVM GENTILITIVM PROPRIO AERE
RESTITVI ET ORNARI CVRAVIT
SIBIQVE IN TVMVLVM ELEGIT
A. D. MDCCXIII

Dal medesimo (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. V. n. 130, p. CCCCLXXXIX).

1124.

D O M a. 1713

LAPIDEM HVNC PEREGRINANTIS VITÆ TERMINVM
ANTE SACELLVM SVI APVD DEVM POTENTMI PRONI
S. PHILIPPI NERII
5 PETRVS SANCTES FIL. Q. GABRIELIS FANTI ET
CHERVBINÆ BOTTÆ CONIVG. EX C.° ROTVNDO CAMERIN
DLEC. PROT APLCVS ET SACEL. PONTIF. CÆREMON.
PRÆFECTVS PROPERANTEM MORTEM PRÆVENIENS
SIBI ADHVC VIVENS POSVIT
10 OBYT DIE XXVI DECEMBRIS MDCCXIII
ANNORVM OCTO SVPRA OCTVAGINTA

Dal Galletti (*Inscr. Picenae.* Cl. X, n. 7, p. 109).

1125.

D . O . M a. 1737.

IOANNES BAPTISTA CIRELLI
IANVENSIS
DIEM DOMINI MAGNVM COGITANS
5 TEMPORARIVM HVNC TVMVLVM
SIBI CONDIDIT POSTERISQVE
IN FIDE RESVRRECTIONIS
AN. MDCCXXXVII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7912, car. 101, n. 313).

1126.

D . O , M a. 1737.

SEPVLCRVM PHILIPPI RAVENNAE
NOBILIS IANVENSIS
SIBI ET POSTERITATI SVAE CONDITVM
5 ANNO MDCXXX
ALOYSIVS RAVENNA RESTITVIT
AN. MDCCXXXVII

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 100, n. 307).

1127.

a. 1743.

D . O . M

ALEXANDRO TOZZI PATRITIO VRBEVETANO
COLLEGII PATRONORVM DECANO
IN CONCILIO ROMANO DECRETORVM DOCTORI
5 FRANCISCI ET NICOLAI S. R. E. CARDD. IVDICE AVDITORI
IN CAVSIS CIVILIBVS ALMAE VRBIS GVBERNATORIS LOCVMTENENTI
PIETATE IVSTITIA RERVM VSV SPECTATISSIMO
HIERONYMVS SACRI CONSISTORII ADVOCATVS ET LVDOVICVS FILII
MOERENTES POSVERE
10 VIXIT ANNOS LXXXI. MENSES VI. DIES XVI
OBIIT V. ID. OCTOBR. A. MDCCXLIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, car. 137, n. 347).

1128.

a. 1751.

D . O . M

ANTONIO . MARIAE . SICVRANO.
NATIONE . CORSO.
QVI
5 PONTIFICIO . ARMAMENTARIO
SVMMA . CVM . LAVDE
PRAEFVIT
PHILIPPVS . FRATER.
ET . NEREVS . ALOYSIVS . FIL
10 VIRO. INCOMPARABILI
SIBIQVE . POSTERISQVE . SVIS
M. PP.
OBIIT . OCTVAGENARIO . MAIOR
XVIII . KAL . FEBRVARII
15 ANNO . MDCCLI

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7912, car. 107, n. 346).

1129.

a. 1763.

ANNO DOMINI MDCCLXIII
DIE FESTO S. PHILIPPI NERIJ XXVI. MAIJ
IOSEPH ANDERLINI DIOECESIS NOVARIENSIS
CAECVS
5 PERGENS AD ECCLESIAM S. MARIAE IN VALLICELLA
DVCTVS AB ANDREA ROTINI
DE EIVSDEM S. PHILIPPI MERITIS SIMVL COLLOQVENTES
HOC LOCI
SOLVS BREVI TEMPORIS SPATIO RELICTVS A SOCIO
10 IN HVIVS PVTEI LABRO SESSVRVS
PERICVLI NESCIVS IN PROFVNDVM PROLAPSVS EST
MINISTRATO AVTEM QVO SESE PRAECINXIT FVNE
NON SINE MIRACVLO INDE ILLAESVS EMERSIT
MVTATISQVE MADEFACTIS VESTIBVS
15 AD LIBERATOREM SVVM CVM SOCIO
GRATIAS ACTVRVS ACCESSIT
MARCHIO VINCENTIVS ORIGO MEMORIAE CAVSA POSVIT

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921[a], car. 160, n. 386).

1130.

D . O . M a. 1764.

CAROLVS IOSEPH GAMORRA

SIBI SVISQVE VIVENS POSVIT

A. D. MDCCLXIIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 137, n. 304).

1131.

HIERONYMA CHISIA LVDOVICI FILIO a. 1767.

ROMANA

CAROLI MARIAE LANCEI

CASTRI FRATRI MARCHIONIS

5 SVB VRBANO VIII. INNOCENTIO X. ALEX. VII.

PONTIFICIORVM TABELLARIORVM

PRAEFECTI VXOR

MORTIS MEMOR

AC VIVENS ADHVC DE SEPVLCHRO COGITANS

10 HIC

IN SACRA DEIPARAE VIRGINIS ÆDE

AD S. PHILIPPVM

SVVM TVTELAREM PATRONVM

QVEM PIIS SEMPER OFFICIIS COLVIT

15 SIBI AC SVIS

SEPVLTVRAE LOCVM DELEGIT

VT HIC AD NOVISSIMVM DIEM

ANGELI TVBAM EXPECTET

ET S. PHILIPPI PRAECIBVS EIVSQVE

20 IN CELIS CONSORTIO DONETVR

AGNATAE MEMORIAM FERE DELETAM

IN EADEM PIA VOTA PRAECATVS

FRATER CONSTANTINVS CHISIVS EQVES HIEROSOLYMITANVS

MARVBIJ COMMENDATARIVS

25 RESTITVIT ANNO SALVTIS MDCCLXVII

Questa memoria che ho copiato dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 161, n. 387), è stata da me riportata nel Vol. IV, pag. 161 n. 388 fino alla linea 21 e alla pag. 184 n. 467 il rimanente che è però mancante.

1132.

a. 1767

D . O . M
COSMAS . MATTHIAS . CONSTANTINVS
PATRITIVS . ASCVLANVS
EXPECTANS . BEATAM . SPEM
5 SIBI . SVISQVE
P.
ANNO . MDCCLXVII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7909, car. 197, n. 359).

S. MARIA IN PUBLICOLIS

1133.

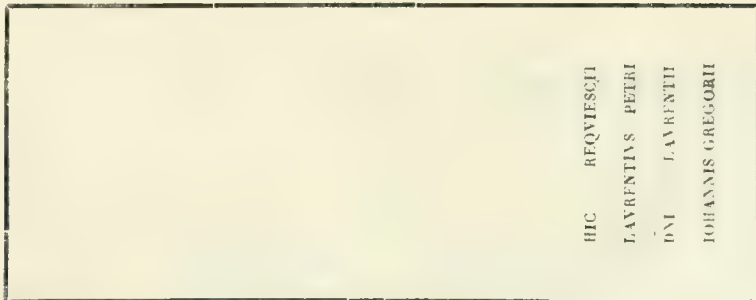
a. 1303.

IN NOMINE DNI ANNO DNI MILLESIMO
CCC. III. MENSE IVNII DIE IIII FECIT
FIERI DNA GIACOBA VXOR OLIM CECCI (*sic*)
DNI LAVRENTII DNA CATERINA CVIVS
5 ANIMA IN PACE REQVIESCAT

Leggesi nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253. Par. II, fol. 289) che questa memoria scritta a lettere gotiche in giro al marmo in mezzo a cui era delineata di profilo la immagine di una donna con stemma accanto, fu rimossa dalla chiesa nell'occasione del ristauro, e tagliata per mezzo fu collocata per sedile al di fuori della chiesa.

1134.

a. inc.

HIC REQVIESCIT
LAVRENTIVS PETRI
DNI LAVRENTII
IOHANNIS GREGORII

Troviamo scritto nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, Par. II. fol. 289) che nello scalino della predella dell'altare maggiore leggevasi questa memoria a lettere gotiche scolpita in una piccola lapide ove eravi la figura di profilo di un giovinetto, e che fu levata nella rinnovazione della chiesa.

1135.

QVI IACE RENZO CESARANO — a. inc.
ET MADONNA BENEDETTA
SVA MATRE SE RACCOMANDA
AL ALTISSIMO DIO ET ALLA SVA
5 MATRE MADONNA SANTA
MARIA DELLO PORTICO

Il Gualdi (*Cod. cit.* fol. 289vo—290) ci dice che la vide in due pezzi murata nella bocca del pozzo del cortile della chiesa.

SECOLO XVI.

1136.

S Æ . R — a. inc.
LIVIVS . SANCTACRVCIVS
I . V . D . PII . V . PONT . MAX.
IN: FAMIL: HIC QVIE
5 SCIT IN DOMINO

Leggesi nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253. Par. II, fol. 290) che questo marmo era murato nella bocca del pozzo del cortile della chiesa.

1137.

D . O . M. — a. 1578.
IACOBO DE SANCTACRVCE PETRI F.
PROBITATE INSIGNI VIXIT ANNOS LXI
OB. KAL. NOVEMBRIS MDLXXVIII
5 SILVIVS ARCHIEPISCOPVS ARELATEN.
ET FRATRES PATRI OPT. POS.

Fu veduta dallo stesso Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, Par. II, fol. 291).

1138.

AEDEM VIR GINI MATRI DEI — a. inc.
D . A . DE . SCACR VCE ET FRATRES.

Leggevasi nell'architrave della porta della chiesa dalla parte esterna e fu tolta via nella rinnovazione della chiesa fatta ai tempi del Gualdi (v. *Cod. cit.* fol. 290).

1139.

D . O . M a. 1586.

HORTENS. MALFHEII DE SANCTACRVCE

VIX ANN LXIX OBIIT IV NON DECEMBRIS

MDLXXXVI

5 PETRVS SANCTACRVCIVS MATRI CARISS.

AC SIBI ET SVIS VIVENS POS.

Dal Gualdi (*Cod. cit.* Par. II. fol. 291vo).

SECOLO XVII.

1140.

da una parte a. inc.

DE CRVCE CLARA DOMVS VIRTVTE PROBATA

FIDEQ PRIVATOS VNO . . . . XE LARES RENO

VATAQ TEMPLA VIXIT NAMQ

HOMINVM NVLLA EST PRVDENTIA

5 NVLLA GLORIA NVLLVS HONOS

SINE RELIGIONIS HONORE

dall' altra parte

HONORI ET FIDEI

ANGVLVM :

D . A . DE SCA.

CRVCE ET FRATRES

Scrive il Gualdi (*Cod. cit.* fol. 290) che questa memoria era scolpita collo stemma della famiglia Santacroce nelle due facciate di un pilastro di travertino posto presso la porta della chiesa, rimosso quindi nell' occasione del ristauro della chiesa stessa. (v. iscr. n. 1138).

1141.

CAMILLVS DE MARI EPVS ALERIEN. CONSECRAVIT DIE XXX SEPTEMB. MDCCXXVII a. 1727.

Scolpita nei due altari laterali. Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 53, n. 165).

S PIETRO IN MONTORIO

1142.

a. 1500.

ANNO SALVTIS XPIANAE MD. SVB IVBILAEO ET PONTIFICATV
ALEXANDRI VI. DIE IX IVNII FERIA TERTIA POST PENTECOSTES
SIT NOTVM OMNIBVS ET SINGVLIS PNTES INSPECTVRIS
QVOD CONSECRATA EST PNS ECCLA ET ALTARE HOC IN HONORE
5 B. PETRI APLI IN HOC LOCO CRVCIFIXI ET RELIQVIAE
INFRASCRIPTAE IN EO RECLVSAE SVNT.
DE LOCO IN QVO XPVS NATVS EST
DE PRAESEPE DNI NRI
DE LIGNO MENSAE XPTI
10 DE LOCO IN QVO XPTVS PERORAVIT
DE COLVMNA AD QVAM FLAGELLATVS FVIT
DE LOCO IN QVO XPVS APPARVIT DISCIPVLIS
DE LOCO IN QVO CRVX XPI INVENTA FVIT
DE LIGNO S. CRVCIS
15 DE VESTE D. N. IESV XPI
DE SPINA CORONAE XPI
DE TITVLO CRVCIS XPI
DE DOMO BEATAE MARIAE VIRGINIS
DE CATHEDRA SANCTI PETRI PRINCIPIS APOSTOLORVM
20 DE CRVCE SANCTI PETRI APOSTOLI
DE CORPORIBVS APOSTOLORVM S. PETRI ET PAVLI
DE TVNICA S. IOANNIS EVANG.
DE COLVMNA AD QVAM S. PAVLVS DECOLLATVS FVIT
DE OSSIBVS S. STEPHANI MART.
25 DE VESTE EIVSDEM
DE SAXO IN QVO LAPIDATVS FVIT IBIDEM
DE OSSIBVS S. LAVRENTII MART.
DE LVMBIS S. FABIANI MART.
DE MANV VNIVS DECEM MILLIVM MARTYRVM
30 DE OSSIBVS S. HERMOLAI MART.
DE OSSIBVS S. SEBASTIANI
DE CAPITE VNIVS DECEM MILLIV MARTYRVM
DE OSSIBVS SANCTORVM INNOCENTIVM
DE OSSIBVS S. THEOPHILI MARTYRIS
35 DE OSSIBVS VNIVS SEPTEM DORMIENTIV
DE OSSIBVS S. FAVSTINI MARTYRIS
DE STOLA S. SILVESTRI PAPAE
DE SANDALIBVS S. SILVESTRI PAPAE
DE CORPORE S. SILVESTRI PAPAE
40 DE SCALA SVB QVA S. ALEXIVS OBIIT
DE CORPORE S. ALEXII CONFESSORIS
DE TVMVLO S. LAZARI CONFESSORIS
DE LOCO IN QVO S. FRANCISCVS STIGMATA RECEPIT
DE HABITV S. FRANCISCI CONFESSORIS
45 DE OSSIBVS S. AGNETIS VIRGINIS
DE OSSIBVS S. BARBARAE VIRGINIS ET MARTYRIS
DE CAPITE S. LVCINAE VIRGINIS
DE LAPIDE VBI S. MARIA MAGDALENA IACEBAT
DE VESTE BEATI FRANCISCI
50 DE VESTE BEATAE ROSAE
DE VESTE BEATAE CLARAE VIRGINIS
DE CORPORE SANCTAE IVSTINAE VIRGINIS
DE VESTE S. PRISCAE VIRGINIS
DE LOCO IN QVO IACEBAT S. PRAXEDES
55 DE CILICIO BEATI AMADEI HISPANI
DE OSSIBVS ALIORVM MVLTORV SANCTORVM
QVORVM NOMINA IN LIBRO VITAE SVNT SCRIPTA

Leggesi nelle schede del Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 9, Tom. IX, car. 156—157).

1143

a. 1526

SAVO NARDOLINO CIV ROM.
VIX. ANN. LV OBIIT M. D. XXVI.
CALEND. NOVEMBR.
PROH DOLOR ILLACRYMANS TVMVLO SVPER OSSA PARENTIS
5 VIRGILIVS VOLVIT PARIO HOS IN MARMORE VERSVS
ARTIFICIS SCVLPSISSE MANV SOLAMEN ADEMPTI
IAM CARI CAPITIS CVM NIL NISI PLANCTVS ET HORROR
NIL NISI SINGVLTVS SVPEREST POST FVNERA PATRIS
ABSENTEM QVEM FLERE LICET SIC CORPORIS ARTVS
10 PRONVS HVMI SALTEM LACRYMIS IN PVLVERE ADORET

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 167). Leggesi anche nel Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 9, Tom. IX, car. 158) in cui nel 4° v° è scritto CVM NIHIL ET PLANTVS HONOR. Il nome del defunto è posto in fine colle seguenti varianti SAVO NARDINO VIX. AN. LV. KL. NOBEM. AN. MDXX.

1144.

a. 1527.

IOAN. MEDRANO PATRICIO CALACVRITANENS.
CLARISSIMIS PARENTIBVS ORTO PEDITATVS
HISPANI PRAEFECTO ACRI INGENIO COR
PORISQ. AC ANIMI VIRIBVS PRAEDITO
5 MIRA ERGA CAESAREM FIDE EAQ. ERGA
DEVM IMMORTALEM PIETATE VT CON
TRA MAVRITANOS CHRISTIANI NOMINIS
HOSTES ACERRIME PVGNARIT.
VIX. ANN. XXXVIII.
10 ALVARVS MÆDRANO FRATRI CARISSIMO
MOERENS MONVMENTVM POSVIT
M. D. XXVII. PRIDIE NON. MAII

Dal suddetto (*Monument. Ital.* pag. 166).

1145.

a. 1570.

LAVRA DE TOCHAGINIS DOMINICO PALVTIO
DE FRVSOLONE PROSENET. INTEGERRIMO
EIVS VIRO AETAT. ANN. LXX. OBIENS
VERO DIE XI. DECEMB. MD. LXX.
5 NON SINE LACRYMIS MAXIMIS POS.
CAPELLAMQ. HVIVSMODI PRO EIS
EORVMQ. HEREDVM EXECVT. DOTAVIT
NECESSARIISQ. AD CVLTVM DIVINVM
IN PERPETVVM MVNIRI HEREDEM IVSSIT
10 ANNO M. D. LIX.

Dallo stesso (*Op. cit.* pag. 166b).

1146

a. 1714.

SACRA DEIPARAE IMAGO FILIVM LIBELLVMQ. GESTANTIS
MIRACVLIS IN DIES SINGVLOS MAGIS MAGISQ CLARE
SCENS E COLLIS CLIVO HANC IN ECCLESIAM IVSSV
ATQVE PECVNIA CLEMENTIS PAPAE XI. FELICITER
5 REGNANTIS SOLEMNITER TRANSLATA FVIT QVINTO
IDVS AVGVSTI MDCCXIV. ET AD MEMORIAM
POSTERITATIS ANTONIVS FRANCISCVS SAN=
VITALIS EIVSDEM S. PETRI IN MONTE
AVRO PRESB. CARD. REM GESTAM
10 HOC IN LAPIDE INSCRIBENDAM CVRAVIT

Nella parete dalla parte dell'epistola della terza cappella detta della Madonna della lettera. Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A car. 197. n. 473).

1147.

a. 1764.

D O M
AVGVSTINVS SANTVCCI ROMANVS
ADHVC VIVENS
DE RESVRRECTIONE CORPORVM
5 COGITANS
SIBI ET FELICI
VXORI SVAE AMANTISSIMAE
NEC NON FILIO ET FILIAE
AC VTRIVSQVE DESCENDENTIBVS
10 HIC
SEPVLCHRVM COMMVNE FECIT
A. D. MDCCLXIV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 197, n. 474).

1148.

a. 1778.

D . O . M.
HORTENSIAE . MARIAE
IOSEPHI MANFRONI
ET MARIAE COLVMNAE F.
5 PROSPERI BERNINI VXORI
MATRONAE ROMANAE NOBILISSIMAE
PIETATE IN DEVM
MISERICORDIA IN PAVPERES
EXIMIAE
10 IN HAC SACRA AEDE EX TEST. SEPVLTAE
PERPETVOQ. QVOTIDIANO SACRO
EXPIANDAE
OBIIT KAL. MAR. A. MDCCLXXVIII.
ANNVM AGENS LXXVIII
15 MARIANVS BERNINVS
SSMI. D. N. PII VI. PONT. MAX.
AB INTIMIORI CVSTODIA CORPORIS
MATRI DVLCISSIMAE DE SE
DEQVE BERNINIA GENTE OPTIMAE MERITAE
20 CVM LACHRYMIS POSVIT

Dal medesimo (*Cod. cit.* 7921^A, c. 198, n. 475).

S. MARIA DELL' ORTO

1149.

D . O . M — a. 1604.

BARTOLOMEVM PERSINARIVM
DE PRATO NOVARIEN DIOECESS (*sic*)
SALSAMENTARIVM
5 BEAT. MARIAE VIRGINIS DE HORTO
DEVOTISSIMVM
ET CONFRATERNITATIS
BENEMERITVM CVSTODES
ET CAMERARIVS EX LEGATO
10 DEPONI CVRARVNT
G. LAVRENTIVS CASVLA
AVGVSTINVS DE IVDICIBVS
PAVLVS MALGARINVS
LVCIANVS DE SANCTIS
15 IOANNES CAVALLOTTVS
CVSTODES
RICCARDVS APPIANVS CAMERAR
ANNO SALVTIS MDCIIII

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIII, n. 10, pag. 129).

1150.

D . O . M — a. 1671

FRAN.CO MAZZIAGA OLEGGI OPPIDO
NOVARIENSIS DIOECESIS PATRITIO
VIGILANTISSIMO ARCHICFRATIS
5 S. M DE ORTO CVSTODI
DOLENS FRATER EIVS AMANTISSIMVS
ANTONIVS MARIA MAZZIAGA
IN LVCTV POSITVS
LVGVBRE HOC SEPVLCRALE MONVMENTVM
10 POSVIT
ANNO MDCLXXI
OBIIT XXIII IVNVARII (*sic*) ANNI EIVSDEM

Dal suddetto, *Inscr. Pedemont.* Cl. XVI. n. 12, pag. 164).

1151.

D O M a. 1672

GIO BATTISTA CASINETTI
DA ROMAGNANO
INSTITVI HEREDE LA
5 NOSTRA CHIESA DELLA
MADONNA S. DELL' HORTO
COME PER TESTAM.°
ROGATO PER L ATTI
DEL RIGNANO NOT.° CAP°
10 LI III SETT. 1672
E MORÌ NELLA
NOSTRA CASA

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 138, n. 342).

S. MARIA DEL PIANTO

SECOLO XVI.

1152.

D . O . M. a. 1556.

IOANNI SCHOLE DE MO
TE REGALI DEPOSITVM
VIXIT ANNOS XL
5 OBIIT CONSVL ET CAME
RARIVS ARTIS TABERNARI
ORVM VRBIS DIE XII
SEPTEMBRIS MDLVI
GVGLIELMVS EIVS NEPOS
10 NON SINE LACRIMIS
POSVIT

Dal medesimo (*Inscr. Pedemont.* Cl. XVI, n. 3, pag. 158).

1153.

D O M a. 1616.

VINCENTIO FANTVTIO

I . V . C . LVGENSI

INTEGERRIMA VITA

5 FVNCTO

AETATIS SVAE ANN

XXXIV

DIE III MAII

SALVTIS MDCXVI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A] car. 140, n. 345).

1154

D . O . M . a 1679.

IN SECANDIS DEFVNCTIS

[illegible] ANATOMICA PERITVS

IN MEDENDIS VIVENTIBVS

5 SINGVLARI EXEMPLO ERVDITVS

BLASIVS BLENGINVS PEDEMONTANVS

CHIRVRGVS I̅ VRBE

ECCLESIASTICIS SINGVLARIBVSQ.

PRINCIPIBVS CARVS

10 CLEMENTI NONO SVMMO PONTIFICI

SERVIENS NIL NISI QVOD LICEAT OPTANS

E SCHELETRORVM NECESSITVDINE

ALIORV̅ EDOCTVS SVI SVORVMQVE

SCHELETRORVM DEPOSITA VIVENS

15 SACRA HAC IN ACCADEMIA

VERMIBVS OBIECTA SVBIECIT

ANNO DOMINI M. DCLXXIX.

Dal su detto (*Inscr. Pedemont.* Cl. XI. n. 3, pag. 118—119).

1155.

FAMILIA DE BLENGINI DELLA a. 1679.

CITTA DI MONDOVI

CONFORME IL TESTAMENTO

DEL SVDDETTO

5 BIAGIO

Dal medesimo (*Inscr. Bonon.* Cl. XVII, n. 19, pag. 175).

SS. VINCENZO ED ANASTASIO

(ALLA REGOLA)

1156.

a. 1620.

A DI . XXXI . DI LVGLIO . 1616 MRO
GIO . DE LORREN LASCIÒ . A . QSTA
VENL.LE COMP.A ⸗ 100 . ACCIÒ SI CE
LEBRINO . OGNI . ANNO . XXIIII
5 MESSE . PER . L' . ANIMA . SVA . E
PER . L' . ANIMA . DI M° GVGLIELMO
LALVET . IN . PPETVO . QSTO . DI
XVIII . DI SETTEMB.re 1620

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], car. 55, n. 143).

S. AGOSTINO

SECOLO XVIII.

1157.

a. 1730.

D . O . M.
MARCO ANTONIO
TIT. S. AVGVSTINI PRESBYTERO
S. R. E. CARDINALI ANSIDÆO
5 PATRICIO ET EPISCOPO PERVSINO
PIETATIS SAPIENTIAE ET IVSTITIAE LAVDE
COMMENDATISSIMO
KAL. SEPTEMB. MDCLXXI. NATO
XVI. KAL. MART. MDCCXXX
10 VITA FVNCTO
FRATRI SVO AMANTISSIMO
PHILIPPVS COMES ANSIDÆVS
MOERENS POSVIT

Dal suddetto (*Cod. cit.* c. 8, n. 17).

1158.

D . O . M. a. 1732.

SCIPIONI DIOTALLEVI ARIMINENSI
GENERIS NOBILITATE ANIMI VIRTVTE
MILITARI FORTITVDINE CLARISSIMO
5 S. STEPHANI EQVITI
AMPLISSIMIS SVI ORDINIS HONORIBVS DECORATO
PATRIAE ARCI PRAEFECTO
PONTIFICIAE AVLAE ROMANORVMQ. MAGISTRATVVM
PLVRIBVS MVNERIBVS FVNCTO
10 AMORIS ATQVE MAERORIS MONVMENTVM P.
M. MAGDALENA TINGOLI VXOR ET HAERES
VIXIT AN. LXVII MENS. I. DIEB. IIII
OBYT DIE XIII DECEMB. AN. DNI MDCCXXXII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A] c. 7. n. 16).

1159.

busto di marmo
in bassorilievo a. 1764.

F. ANGELO ROCCHAE
ORD. EREM. S. P. AUGUSTINI
APOST. SACRARII PRAEFECTO ET EPISC. TAGASTEN
VIRO DOCTISSIMO ET INTEGERRIMO
5 CUIUS OPERA
IN CAUSIS DE RELIGIONE GRAVISSIMIS
USI SUNT ASSIDUE PP. MAX.
SIXTUS V. ET CLEMENS VIII.
QUOD
10 BIBLIOTHECAM NUNCUPATAM ANGELICAM
APUD SUOS IN URBE ERECTAM
PUBLICAM ESSE JUSSERIT
TUM MAXIME QUUM UNA VATICANA PATERET
ORDO AUGUSTINIANUS
15 MEMOR BENEFICIORUM EIUS
MON. RENOVARI CURAVIT
ANNO SALUTIS NOSTRAE CIƆIƆCCLXIV.

Nella parete sinistra dell'atrio della biblioteca di fronte alla porta d'ingresso di questa.

1160.

ANTONIO . AVGVSTINO . GEORGIO — a. 1803.

FRATRI . AVGVSTINIANO . V . C.

QVOD . COLLEGI . SVI . GLORIAE

MORVM . SANCTITATE

5 LITTERARVMQ . MONVMENTIS

POSTERITATI . PROPAGAVERIT

BIBLIOTHECAM . ANGELICAM

CVI . SVMMA . CVM . LAVDE . PRAEFVIT

MVLTIS . VOLVMINIBVS . COMPLEVERIT

10 REDITIBVS . AVXERIT

IN . TVITIONEM . LIBRORVM

COEMPTIONEM . NOVORVM

ET . DEMENSVM . DOCTORIS . THEOLOGI

PRIMVM . AB . SE . INSTITVTI

15 QVI . BIBLIOTHECAE . PRAESTO . ESSET

FR . NICOLAVS . SALERNO

AMICO . VETERI . IN . CVRATIONE . BIBL . DECES

M . P . A . P . C . N . CIↃIↃCCCIII.

Nella parete sinistra dell'atrio della biblioteca.

1161.

HONORI — a. inc.

XAVERI . CHRISTIANI

NAT . PICENI . FRATRIS . AVGVSTIN.

DOCTORIS . THEOLOGI

5 DOCTORIS . DECVRIALIS . BONON.

PROVINCIALIS . PROV . AEMILIAE

AB . SACRARIO . SEDIS . AP.

PONTIFICIS . PORPHYR.

CVLTORIS . POLITIORIS . HVMANITATIS

10 CONCIONATORIS . POETÆ . SVI . TEMP . CLARISS.

FR . NICOLAVS . SALERNO

PRAEF . BIBLIOTH . ANGELICAE

SODALI . B . M . POS.

QVOD

15 MORIENS . BIBLIOTH . HAEREDEM . EX . ASSE

INSTITVERIT

Nella stessa parete sinistra dell'atrio suddetto.

1162

a. 1867

PRID . KAL . MAIAS . ANNO . M . DCCC . LXVII.

D . N . PIVS . IX . PONT . MAX.

DECRETVM . LATE . EDITVRVS

DE . HONORIBVS . CAELITVM . BEATORVM

VIRIS . FORTISSIMIS . EX . ORDINE . N . XL.

FF . SCTIS . QVI . IN . IAPONIAE . IMPERIO

MARTYRIVM . FECERVNT . ATTRIBVENDIS

BIBLIOTHECAE . HVIVS . AVLAM

ADVENTV . PROMVLGATIONE . ADLOQVIO . BEAVIT

10 ADSTANTES . AD . OSCVLVM . PEDVM . ADMISIT

CLEMENS . PAGLIALVNGA . PRAEF . TIT . AD . MEM . I.

Nella parete destra dell'aula della menzionata biblioteca.

S. LUCIA DE' GINNASI

SECOLO XVIII.

1163.

a. 1709.

D . O . M.

MONASTERIO CORPORIS DNI

VT SACRVM QVINQVIES SINGVLIS MEN

SIBVS IN PERPETVVM

5 PRO EIVS ANIMA FIAT

AVGVSTINVS ALBERGHETTI IMOLEN

SCVTA QVINGENTA PRO VNA VICE

LEGAVIT

OBIIT 27 OCTOBRIS 1709

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921 car. 77, n. 208).

S. PUDENZIANA

1164.

a. 1700.

busto

INNOCENTIO XII. P. O. M.
IOANNEM MARIAM GABRIELLIVM
NOSTRAE CONGREGATIONIS ABBATEM GENERALEM
IN SACRVM PVRPVRATORVM PATRVM COETVM COOPTANTI
5 MONACHI HVIVS FAMILIAE
POS. AN. MDCC.

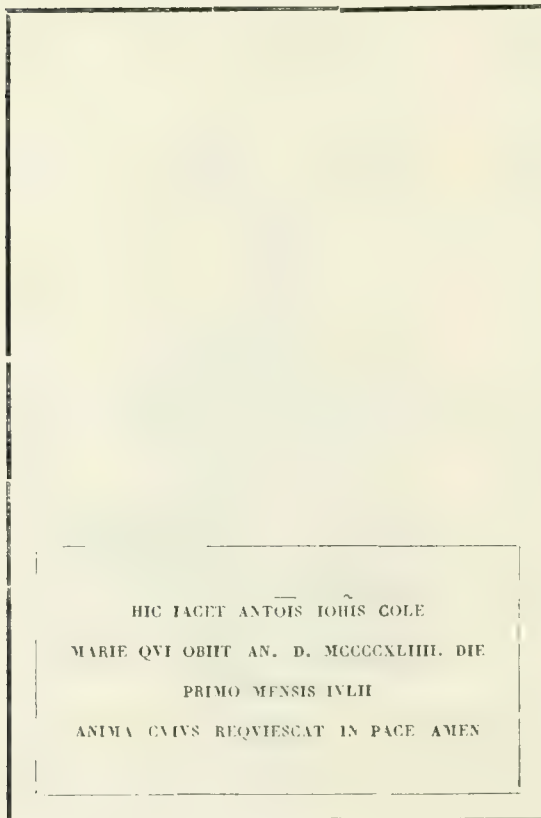
Fu letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], c. 6, n. 30) sotto il busto di papa Innocenzo XII posto nella biblioteca.

S. MARIA IN MONTERONE

SECOLO XV.

1165.

a. 1444.

HIC IACET ANTŌIS IOH̃IS COLE
MARIE QVI OBIIT AN. D. MCCCCXLIIII. DIE
PRIMO MENSIS IVLII
ANIMA CVIVS REQVIESCAT IN PACE AMEN

Scrive il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, Par. II, fol. 282) che questa memoria era scritta ai piedi della immagine del defunto vestito in abito antico a ginocchio con berettone e maniconi a due aperture.

1166.

[illegible]

FILIORVM SIMONIS

MARII PETRI LVDOVICI

Leggesi nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253. Par. II, fol. 282), che questa breve memoria era scolpita in un chiusino di sepoltura sotto allo stemma gentilizio rappresentante un mezzo cavallo rampante.

S. LORENZO IN LUCINA

SECOLO XVII.

1167.

D . O . M   a. 1688.

FRANCISCO MASSARO EX SVRRISO

NOVARIEN. DIAECES.

MISERICORDIA IN PAVPERES ILLVSTRI

5 QVI OBIIT IV. NON. MARTII

MDCLXXXVIII

CATHERINA AZZENA VIRO OPTIMO

MOERENS POSVIT

Dal Galletti (*Inscr. Picenae.* Cl. XV. n. 16, pag. 156).

1168.

D O M   a. inc.

sic
COMI ANDREAS ALIPPVS ORTV

ROMAE HABVIT ARCANVM

CVIVS CORPVS HIC IACET

5 HOC SACELLVM EIVS PIETATE

. . . STAT . . .

. . . .

. . . .

. . . .

10 ALIISQVE LEGATIS PIIS

QVOD A DEO . . . . .

. . . .

. . . .

[illegible] *Cod. Vat.* 7921[A], f. 74, n. 201)

1169.

D . O . M. a. 1688.

FRANCISCO DE ABBATIBVS PATRIA CÆSENATI
IPPOLITI MERENDE OLIM IN AC VRBE ADVOCATI
CELEBERRIMI NEPOTI
5 IN IVRISPRVDENTIA PROFESSORI CONSVMATISSIMO
PRINCIPIBVS MAXIME CARO
AC A SACRO EM.RVM CARD. COLLEGIO IN SVIS CAVSIS
IN PATRONVM SELECTO
HIC POTVIT PATRIAE ATQVE FAMILIAE
10 CLARITATEM SVPERADDERE
CVPIDAEQVE LEGVM IVVENTVTI MAXIME CONCIVIBVS
STIMVLVM PRAEBERE
BREVI TANDEM SED GRAVI MORBO CORREPTVS
OMNIVM MOERORE
15 CADVCAM HANC CVM IMMORTALI VITA COMVTAVIT
XIII KALENDAS MAIAS ANNO DNI MDCLXXXVIII
AETATIS SVAE LXIII
MARIVS DE ABBATIBVS FRATRI AMATISSIMO PP.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921ᵃ, car. 75, n. 204).

SS. AMBROGIO E CARLO

(AL CORSO)

SECOLO XVI.

1170.

INFANTI LACRYMAS FLORES TITVLVMQ. SEPVLCRI a. 1521.
HAEC TIBI QVAE NOLLEM FILIA DONA DEDI.
BARTHOL. CASTANNA FILIAE INFELIC. POS.
M. D. XXI.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 121to).

1171.

a. 1523.

CAESARI SACCO LAVDE POMPEIA
ORNATISS. PARENTIBVS INGENII
PRAESTANTIA ET SINGVLARI
PROPE DISCIPLINARVM COGNI
5 TIONE CLARISSIMO QVI DVM
IN HAC HOMINVM FECE (sic) VITAM
DEGERET AETATE IAM INGRA
VESCENTE MAGNO TOTIVS VRBIS
DESIDERIO OBIIT
10 ANTONIVS ET BARTHOLOMAEVS SACCI
B. M. POS. ANNO SALVT. M. D. XXIII.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 121).

1172.

a. 1527.

BARTHOL. RAPITIO DE LEVCHO
MERCATORI MILENS. ARCHIVII
SCRIPTORI VIRO FRVGI IN VTRAQ.
FORTVNA ABSTINENTISS.
5 CATHARINA EIVS VXOR PIENTISS.
SIBI AC POSTERIS PARAVIT
ANNVM AGENS XLIX. VITA
FVNCTVS EST. M. D. XXVII.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 121).

1173.

a. 1535

BARTHOLOMAEVS GREGORIVS PATRICIVS COMENSIS
MERCATOR FELICISS. QVIPPE QVI OB EIVS ET ANIMI
ET MORVM ET IN OMNI NEGOTIO INTEGRITATEM
DEXTERITATEMQ. AB OMNIBVS DESIDERABATVR
5 HIC QVIESCIT VIXIT ANNOS XXXXVIII.
GABRIEL GREGORIVS FRATRI BENEMER. LACRYMANS
POS. DIE XVII. MARTII M. D. XXXV.

Dal medesimo (*Op. cit.* pag. 121).

1174.

D . O . M · a. 1562.

IO . FRANCISCVS . ZANOLVS . NOVARIENSIS
PRO . SVA . ERGA . DIVVM . CAROLVM . PIETATE
DIE . IPSO . FESTO . MORIENS . A . MDLXII
5 SIBI . SVISQVE . HOC . MONVMENTVM . POSVIT

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont,* Cl. XVII, n. 5, p. 168).

1175.

NICOLAO BVLLIO MEDIOLANENSI a. inc.
QVI DVM MERCATVRAM
EXERCERET VERAE VIRTVTIS
ET INDVSTRIAE AN MODESTIAE
5 PLVS FVERIT NESCIAS
VIXIT ANN. XXXII.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 121).

1176.

FRANCISCO BERRETTAE MEDIOLANENSI a. inc.
SPECTATAE FIDEI SINGVLARISQ. IN
DVSTRIAE VIRO QVI DVM HONESTE
MERCATVRIS FACIEND: REM QVAERERET
5 VITAE IACTVRAM FECIT ANNO
LI. MENS. IIII. DIES II.

Dallo stesso (*Op. cit.* pag. 121).

SECOLO XVII.

1177.

D . O . M. a. 1650.

IVLIO . CÆSARI . FERRERIO
E . MITIA . MONTIS . FERRATI
OLIM . F . R . PAVLI . PP . V . GREG . XV . VRBANI . VIII
5 AC . DEMVM . S . D . N . INNOCENTII . PP . X.
FAMILIARI
HVIVS . SAC . ÆDIS . BENEMERITO
VINCENTIVS . ROSEVS . HERES . HONORARIVS
AMICO . ET . CONCIVI . OPTIMO
10 SEP . POSVIT . ET . SIBI . OBIIT . ILLE
ANNO . IVBILEI . MDCL . VII . ID . IVLII
ÆTATIS . ANNO . LXXVII

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. X. n. 24, p. 111).

1178.

D . O . M — a. inc.

PHILIPPVS WIESTIVS
PARENTIBVS LVCERNENSIBVS ROMAE NATVS
PROVINCIAE HELVETICAE COHORTIS
5 MILES
A BENEDICTO XIII. AD PIVM VI. PONT. MAX.
LONGO ANNORVM SPATIO MERVIT
SODALIT. SS. AMBROSII ET CAROLI IN HOC TEMPLO ADSCRIPTVS
CAPPELLANIAM PERPETVAM
10 AD ARAM S. PHILIPPI NERII INSTITVIT
ET SIBI POSTERISQVE SVIS SEPVLCRVM VIVENS POSVIT
VIXIT AN LXXX OBIIT DIE
FRANCISCVS STVTERIVS SACERDOS
AVVNCVLO BENEMERENTI
15 F. C

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[a], car. 27, n. 72).

S. SILVESTRO AL QUIRINALE

SECOLO XVI.

1179.

HIC . S . PHILIPPVS . NEREVS . CLEMENNE . VIII — a. inc.
PONT . MAX . DIVINAS
EPVLAS . POPVLIS . SAEPE . MINISTRANTE
A . PP . REG . INVITATVS
5 CONFESSIONES . EXCEPIT
NVNC . COELESTI . EXCEPTVS . CONVIVIO
SVPERNAE . VOLVPTATIS . MVNERA
SVI . MEMORIAM . VENERANTIBVS . IMPETRABI[T]

Scrive il Galletti (*Cod. Vat.* 7914, car. 3, n. 6) che leggevasi sotto una immagine di S. Filippo Neri.

1180.

a. inc.

PAVLO . IIII . P . O . M.
CONGREGATIONIS
CLERICORVM REGVLARIVM
INSTITVTORI

Fu veduta nel chiostro dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 6, n. 18).

SECOLO XIX.

1181.

VIAE LAXANDAE MOLLIENDAE — a. 1877.
TEMPLI FRONS
RETRACTA IN IMVM DEDVCTA AXANATAQVE
ANNO MDCCCLXXVII

Nella facciata della chiesa.

S. SALVATORE DELLA CORTE

SECOLO XVIII.

1182.

MONVMENTVM INSIGNE. — a. 1757.
IVLIANO AVG. IIII. ET FL. SALLVSTIO COSS.
SCALPTVM
EX PAVIMENTO SACRAE HVIVS AEDIS
5 BENEDICTI XIV. PONT. MAX IVSSV
MVTILVM LICET
IN MVSEVM VATICANVM TRANSLATVM EST
ANNO MDCCLVII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], car. 14, n. 47).

SS. NOME DI MARIA

1183.

a. 1736.

FR. IO. ANTONIVS S. R. E. CARD. GVADAGNIVS
SS. D. N CLEMENTIS XII. VICARIVS ET NEPOS
PRIMVM. HVNC LAPIDEM IN FVNDAMENTA
NOVI TEMPLI QVOD VETERE DIRVTO IN HONO=
5 REM SS NOMINIS MARIAE AC S. BERNARDI
ABB. CLARAEVALL. AD TRAIANI COLVMNAM
ARCHICONFRATERNITAS EIVSDEM VENERANDI
NOMINIS PONTIFICE MAXIMO ALIIS EXEMPLO
AD PIAM LARGITATEM PRAEEVNTE MAGNI-
10 FICENTIVS MOLITVR SOLEMNI RITV BENEDI=
CTVM DEMISIT XIV. KAL SEPTEM. MDCCXX=
XVI. LVDOVICO EPISCOPO ALBANENSI S R. E.
CARDINALI PICO DE MIRANDVLA PROTECTORE
CAROLO MARIA SACRIPANTE C. A. THESAV=
15 RARIO PRIORE RAYMVNDO MARIA GAVOTTI
EQVITE HIEROSOLYMITANO SACERDOTE CAMIL
LO RANDANINI IOHANNE BAPTA ROMANOLI
ET THOMA FABII CVSTODIBVS. FABIO COMITE
BRASCHIO CORNELIO ABBATE ERCVLANI
20 ANDREA ADVOCATO LVPARDI FRATRIBVS CV-
RATORIBVS. ANTONIO DERIZET EQVITE ORD.
CHRISTI ARCHITECTO

Questa memoria era scritta in una lamina che fu gettata nei fondamenti della nuova chiesa e fu copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921ª car. 83ª, n. 223).

S. MARIA DELLA PACE

SECOLO XVI.

1184.

a. inc.

HAEC SIBI MALRADES POSVIT MONVMENTA IOANNES
VT VIDEAS SVPERIS QVAE SIT HABENDA FIDES
VERSVS AQVAE MORIENS PATRIS AD PIA VOTA REVIXIT
PRAESENTIS VOLVIT SIC MEMOR ESSE DEI
5 SACRA VALENTINI SENTI MOX SIGNA SECVTVS
PRAESVL ALEXANDRI EST NEC TVLIT AVLA PAREM
PROH DOLOR HIC RVBRVM POTVIT GESTARE GALERVM
RVPERVNT SAEVAE CANDIDA FILA DEAE

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 157to—158).

S. MARIA DELLA VITTORIA

1185.

D . O . M a. 1596.

SIMONI MARALDO CAESENATI
ALTERIVS SIMONIS
FILIO POSTHVMO
5 AETATIS ANNO XX

ANDREAS ET MARCVS MARALDVS
FRATRES AMANTISSIMO FRATRI
QVI OBIIT XIII IVNII MDXCVI
POSVERVNT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 165, n. 395).

SS. TRINITÀ DE' PELLEGRINI

SECOLO XVII.

1186.

D . O . M. a. 1626.

IOANNI PAVLO NEPO FREDARIENSI
DIOECESIS NOVARIÆ VIRO SANE PROBO
E COELO INSIGNI FIDE PIETATE ATQ.
5 PRVDENTIA ORNATO QVI DVM ANNVM
SEXAGESIMVM PRIMVM SVÆ ÆTATIS
AGERET EX HVMANIS AD MELIOREM
VITAM SVAVI SOPORE EREPTVS EST
DIE V. SEPTEMBRIS MDCXXVI
10 SIMON IO. BAPTA IOSEPH FILII
PARETI OPTIMO MOERETES POSVERE

Dal medesimo (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV, n. 10, p. 142).

1187. a. 1723.

IOĒS . DE . RVBEIS . PEDEMONTANVS . IN . S . S . TRINITATIS . HONOREM . F . F . A . MDCCXXIII

Nella facciata della Chiesa. Galletti (*Inscr. Pedemont. Appendix.* n. 3, pag. 178).

S. MARIA DELLA VITTORIA

SECOLO XVIII.

1188.

D . O . M. a. 1753.

PAVLVS ANTONIVS ARRIGONVS CASSINENSIS

IN INSVBRIA

HOC QVOD SIBI MORITVRO POSVIT MONVMENTVM

5 VIVENTI VOLVIT MORTIS COMMONITORIVM

ANNO REP. SAL. MDCCLIII.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XVII, n. 17, pag. 175).

S. MARIA DI LORETO

SECOLO XVI.

1189.

D O M a. 1572.

PETRVS BORLA PEDEMON

TANVS DE SEPTIMIO

TAVRINEN. OB PIETATEM

5 IN HONESTISSIMA FEMINA

ANTONIAM STRAMBAM

EIVS SOCRVM ET IN FILIOS

SVOS OPTIMIS MORIBVS

PREDITOS VITA FVNCTOS

10 POSVIT ET SIBI SVISQ.

SVCCESSORIBVS PROPRIV

LOCVM EFEGIT DIE XXIIII

MARTII M. D. LXXII

Dal suddetto (*Op. cit.* Cl. XV, n. 2, pag. 146).

1190

D . O . M. a. 1685.

sic
IOANNI BATTISTÆ AMADEO
DE MOZZIO NOVARIEN
INTEGERRIMÆ FIDEI PISTORI
5 HVIVS B.^ME^ VIRGINIS SODALITAT
MVLTIS LARGITIONIBVS
ÆQVE PIO AC MVNIFICO
IN AMICOS OFFICIOSO
IN PAVPERES LIBERALI
10 VITA FVNCTO
XIV IVLY MDCLXXXV
ÆTATIS VERO LXXX
DOMINICVS ANTONIVS ZAVARESI
TESTAMENTARIVS EXEQVTOR
15 P. C.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIII, n. 19, pag. 135).

S. NICOLA IN ARCIONE

SECOLO XVIII.

1191.

D . O . M a. 1728.

SERAPHINÆ MEOTTI
GASPAR IOSEPH RASETTI
DOCT. PHIS. TAVRINEN. VXORI
5 QVÆ SVI ÆQVE AC SVORVM MEMOR
QVOTIDIANO SACRO FACIVNDO
PRO IPSIVS EORVMQVE
EXPIATIONE ANIMARVM
SCVTORVM BIS MILLE
10 FVNDO CONSTITVTO
VT PER ACTA SIMONETTI
CVR. CAP. NOT.
DE MENSE IVNII
MDCCXXVII
15 FRAN. BENED. GERARDINVS NEPOS
BENEMERENTI POSVIT
OBIIT XX. NOVEMBRIS
ANNO ÆTATIS SVÆ LXIX
AB ORBE REDEMPTO
20 MDCCXXVIII

Dal medesimo (*Op. cit.* Cl. XI, n. 4, pag. 119—120).

S. SALVATORE IN LAURO

1192.

D . O . M. — a. 1720.

MALATESTÆ . DE . STRINATIS
PATRITIO . CÆSENATENSI
HETRVSCÆ . LATINÆQ . POES . CVLTORI
5 INGENIO . ERVDITIONE
GRÆCÆ . INSVPER
AC . HEBRAICÆ . LINGVÆ . PERITIA
SATIS . CLARO
MORVM . INNOCENTIA
10 OCCVLTÆ . VITÆ . AVSTERITATE
CHRISTIANARVMQ . VIRTVTV̂ . STVDIO
LONGE . CLARIORI
QVI . MAGNO . REI . LITTERARIÆ
DETRIMENTO
15 NEC . MINORI . AMICOR . LVCTV̂
VIVERE . DESIIT . VII . ID . DECEM.
ANNO . SAL . MDCCXX . ÆTATIS . SVÆ . LXXII
HÆRED . ÆTERN . DOLORIS . MONVMENT.
POSVERE

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], c. 12, n. 43).

S. ROCCO

SECOLO XVIII.

1193.

BENEFICENTIA — a. 1774.
CLEMENTIS . XIIII . PONT . MAX
AQVA . VIRGO
ANN . CIƆIƆCCLXXIIII

Sopra una piccola porta delle nuove case. Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], car. 7, n. 32).

1194. a. 1788.

SODALES . S . ROCCHI . IMAGINEM . V . E . IOANNIS . MARIAE . RIMINALDI . CARDINALIS
VETERIS . PRIMICERII . NOSTRI . ET . PATRONI . OPTIME . MERITI
IN . SACRARIO . TEMPLI . DEDICAVIMVS . OB . MEMORIAM . IMMORTALIVM . BENEFICIORVM
QVIBVS . ANNOS . AMPLIVS . QVADRAGINTA . CVMVLATI . SVMVS
MDCCLXXXVIII

Sotto un ritratto dipinto da Maroni posto nella sagrestia. Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], car. 8, n. 33).

S. SPIRITO IN SASSIA

SECOLO XVII.

1195.

D O M a. 1678
QVIESCVNT HIC MORTALES EXVVIÆ
RELIGIOSI VIRI
HIERONYMI MIESCOVII
5 PRESBYTERI CRACOVIENSIS
ANIMI CANDORE
ET MORVM HONESTATE
CONSPICVI
PRIORIS HVIVS NOSOCOMII
10 AB ANNO MDCLVI AD ANN. MDCLXXVIII
ÆTATIS SVÆ XLVI
QVI OBIIT XIV CAL. IVNII
NOCTE FELICIS EXITVS
S. BERNARDINI SENENSIS
15 QVEM IN CVRANDIS INFIRMIS
TVM ETIAM ATROCI PESTILENTIA GRASSANTE
SVMMO STVDIO EST IMITATVS
FRANCISCVS MARIA PHOEBEVS
ARCHIEPVS TARSEN PRÆCEPTOR
20 AMICO CARISSIMO
PROFESSIONE FILIO
BENEVOLENTIA FRATRI
SPIRITV PARENTI
SIBI AC FRATRIBVS
25 REDIVIVVM CHARITATIS EXEMPLAR
POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], c. 24, n. 74).

1196.

a. 1768.

SEDENTE CLEMENTE XIII. P. O. M.
TVRRIM HANC
VBI HOROLOGII QVADRIFRONTIS MACHINA
PVBLICO COMMODO DEDICATA
5 COLLOCARETVR
APTIORE LOCO NON REPERTO
IOH. POTENTIANVS ORD. S. SPIRITVS GEN. PRAECEPT.
A FVNDAMENTIS EXTRVI CVRAVIT
A . MDCCLXVIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[B], c. 21, n. 64).

1197.

a. 1771

CLEMENTI . XIIII . PONT . OPT . MAX.
OB . ADAVCTVM . SPLENDOREM . ARCHIXENODOCHIO . S . SPIRITVS
AC . COMMODITATEM . ARCHIATRIS . ET . MEDICINAE . AVT . CHIRVRGIAE . ALVMNIS
LANCISIANAM . BIBLIOTHECAM . PROBATISSIMIS . INSTRVCTAM . LIBRIS
5 LYCEVM . ANATOMICVM . AMPLIATVM . NOVAQVE . ELEGANTIA . EXCVLTVM
MVLTIS . SECTIONI . ET . VSTIONI . SALVBERRIMAE . INSTRVMENTIS . COMPARATIS
LATO . AD . SVMTVS (*sic*) . PONTIFICIO . DECRETO . IV . IDVS . DECEMB . A . R . S . CIƆIƆCCLXXI
ROMVALDVS . GVIDI . PRAECEPTOR . ET . OPERVM . CVRATOR
M . P.

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7921[B], car. 19, n. 60).

1198.

a. 1772.

CLEMENTI XIIII. PONT. OPT. MAX
LANCISIANA BIBLIOTHECA
NOVIS RARIORIBVSQ. LIBRIS ADAVCTA
THEATRO ANATHOMICO EXORNATO
5 APTISSIMISQ. CHIRVRGIAE INSTRVMENTIS INSTRVCTO
ROMVALDVS GVIDIVS PRAECEPTOR
PRINCIPI PROVIDENTISSIMO
M. P. C.
A. CIƆIƆCCLXXII

Nella Biblioteca. Galletti (*Cod. cit.* car. 27, n. 81).

1199.

busto in marmo — a. 1786.

FRANCISCO DE ALBITIIS PATRITIO CAESENATI
FLORENTIA EX CLARISSIMO GENERE ORIVNDO
EXIMIA IVRIS VTRIVSQVE SCIENTIA PRAESTANTISSIMO
QVI FRANCISCA MARTINELLI VXORE AMISSA
5 ECCLESIASTICAE HIERARCHIAE NOMEN DATVRVS
ROMAM VENIT
HIC PLVRIMIS AC DIFFICILLIMIS REBVS EGREGIE FVNCTVS
CANONICAT. S. PETRI ET AMPLISSIMOS MAGISTRATVS ADEPTVS
AB INNOCENTIO X TIT. S. MARIAE IN VIA PRESB. CARD. RENVNCIATVS
10 IN SENATV SENTENTIIS LIBERE VEREQVE DICENDIS
MAXIME EMICVIT
FRANCISCVS DE ALBITIIS CANON S. PETRI S. SPIRITVS PRAECEPTOR ABNEPOS
AB AVO SVO DE TOTA FAMILIA B. M. POSVIT ANNO MDCCLXXXVI
NONAGENARIO MAIOR OBIIT III. NONAS OCTOBRIS ANNO MDCCLXXXIV.

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921B car. 20, n. 61). Il Busto fu scolpito da Lorenzo Bernini.

S. MARIA DELL' ORAZIONE E MORTE

SECOLO XVII.

1200.

D . O . M — a. 1638.

ISABELLAE DELLA PARTE
FLORENTINAE
LXXXVI ANNVM NATAE
5 IVLIVS CAESAR MARCHESINVS
CIVIS BONONIENSIS
MAIOR NATV
LAPIDEM HVNC
CONIVGALIS VITAE
10 MEMORIAM
NON MORITVRAE MORTIS
FIDEI COMMISIT
ANNO M. DCXXXVIII

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7921A, car. 138, n. 240).

S. ANDREA DELLE FRATTE

1201.

D O M — a. 1696.

HIC RESVRRECTIONEM
EXPECTANT OSSA
VRBANI SPRETI
5 BONIFACII FIL.
PATRITII RAVENNATIS
SACR. CONSIST
ET PAVPERVM ADVOCATI
OBIIT
10 DIE XXIV APRILIS
MDCXCVI
ÆTATIS LXII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], c. 10, n. 31).

SECOLO XVIII.

1202.

D . O . M. — a. 1737.

BONIFATIO SPRETO
PATRITIO RAVENNATI
DIVINI ET HVMANI IVRIS
5 SCIENTIA CLARISSIMO
A BENEDICTO XIII
IN AMPLISSIMA SACRI CONSISTORII
ET PAVPERVM ADVOCATI MVNERA
PATRVORVM VRBANI ET DESIDERII
10 LOCO SVFFECTO
IVLIVS SPRETVS MARCHIO
FRATRI AMANTISSIMO M. P
VIXIT ANN. LV.
OBIIT PRIDIE KAL. NOV. ANN. DÑI CIↃIↃCCXXXVII

Dal suddetto (*Cod. cit.* c. 10, n. 32).

S. LAZZARO

1203.

IO . MARIA . BRVNORIVS . EX . PROVINCIA . ÆMILIÆ . HVIVS a. inc.
ZENODOCHII . HOSPES . SACELLVM . HOC . EXTRVXIT . ET . ORNAVIT

Nell' altare di S. Lazzaro. Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 70, n. 192).

S. GREGORIO

(AL MONTE CELIO)

SECOLO XVI.

1204.

I . C . R. a. 1574.

PLACIDO FVSCO E MONTE
FLORVM ARIMINENSI ART
MEDQ. D. COM. PALAT QVI
5 TVM IN FLAMINIA TVM MELI
TAE ATQVE SICILIAE PLAERISQ.
CIVITATIB. OB ADMIRABILEM
PRAEDICENDI FACILITATEM
PROGNOSTES VOCATVS
10 DVM ROMAE A PIO V. IN FAMILIAM
COOPTATVS ET ANTE ET POST
EVM IN S. SPIRIT. NOSOCOMIVM
ATQ. IN S. INQVISIT. CARCEREM
MISSOS ALIOSQ. PIETATIS ERGA
15 PAVPERES ANNOS XVI CVRANDO
OBIIT PRID. ID. MART. MDLXXIV
VIXIT ANN. LXIV. MENS. V. D. II.
THOMAS FVSCVS FIL. I. V. D. VNIC
HEB. TSTO ROGAT CV. LACR. P
20 POST OBITVM VIVO MELIVS DOLEOQVE MEDENDI
ARTIBVS EXTREMVM SAEPE FVGASSE DIEM

Leggesi nel Galletti (*Cod Vat.* 7921[A], car. 64, n. 177) e nel Martinelli (*Roma ex ethnica sacra* pag. 108).

S. TOMMASO DEGLI INGLESI

1205.

HEIC QVISQVIS VIRORVM OSSA PROFANVS AVDES EXARARE — a. 1766.
REVERERE IACOBI MACDONALDI SCOTI EQVITIS MANES
DVM VIXIT SCIENTIARVM OMNIVM MORVMQ PERITISSIMI
HVMANISSIMI PIENTISSIMIQVE
5 QVEM DE SE OPTIME MERITVM
ET EXIMIVM BONORVM ARTIVM CVLTOREM
MORTE NIMIS PROPERA PEREMPTVM LVGET
IOHANNES BAPTISTA PIRANESIVS
OBIT (*sic*) A. MDCCLXVI VII KAL AVGVSTI ANNVM AGENS XXIV.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^B, car. 47, n. 126).

S. ADRIANO

SECOLO XVIII.

1206.

TEMPLVM HOC VETVSTISSIMAE DIACONIAE IN TRIBVS FORIS — a. 1780.
DEO OPTIMO MAXIMO
IN DIVI HADRIANI MARTYRIS NICOMEDIENSIS HONOREM ERECTVM
SVMMORVM PONTIFICVM HONORII I. ANASTASII III.
5 ALIORVMQVE CVRA PLVRIES INSTAVRATVM
TEMPORVM INIVRIA ITERVM FATISCENS
FR. MICHAEL ANGELVS RIGHIVS ROMANVS
ORDINIS BEATAE MARIAE DE MERCEDE REDEMPTIONIS CAPTIVORVM
ET HVIVSCE COENOBII COMMENDATOR
10 EX COLLATO IN ELEEMOSINAM AERE
OPERA VSVS NICOLAI IANSIMONII ROMANI ARCHITECTI
ANNO SALVTIS MDCCLXXX REGIMINIS PRIMO
REPARAVIT EXPOLIVIT ORNAVIT

Veduta nella parete a destra entrando la chiesa dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, c 3, n. 3).

S. APOLLINARE

1207.

D . O . M. a. 1527.

DOMINICO ALEXIO GRACCO
VIRO CLARISS. PATRI
AC FRANCISCO ET HIERON
5 IMO EIVS FILIIS ATQVE QVAM
PLVRIBVS EIVSDEM FILIABVS
CORNELIA PATRI FRATRIBVS
ET SORORIBVS MOER POS.
MDXXVII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 14, n. 47).

1208.

D O M a. 1561.

DOMINICO FRANCISCO BARTHOLINO
PATRITIO ARIMINENSI I. V. DOC. IN
FACVLTATE PERVSIAE AVCTORATO
5 . . . . FVIT ET EXPECTATIONE
. . . FAMILIAE ET PATRIA PRECIPVA
RELIGIONE ET ELEGANTISSIMIS MORIBVS
VNIVERSITATIS SPOLETI PRAETOR
. . . NATVS DIPLOMATE PII III POT
10 . . . VRBE DEGERET IMMATVRAM
. . . DOLOR . . MORTEM OBIIT DNS
OCTAVIANVS BARTH. EIVS PATER
MOESTISS VNICO FILIO BENEMERENTI
POSVIT
15 VIXIT ANN. XXVI M. X. DIES XIV
OBIIT MDLXI QVINTO KDAS AVGVSTI

Dallo stesso (*Cod. cit.* car. 15, n. 48).

1209.

D . O . M a 1590.

FABRITIO AMORINO
FAVENTINO ET CIVI ROM.
VTR. IVR. DOCT.
5 HELENA GRATIANA ROMANA
CONIVX ET CAROLVS FILIVS
BENEMERENTI M ERENTES PP.
VIXIT ANNOS XXXIII
OBIIT
10 IV. KAL. AVGVSTI CIↃIↃXC

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 15, n. 49).

SS. BONIFACIO E ALESSIO

SECOLO XIII.

1210.

✠ IN HOC ALTARE BEATI ALEXII SVB a. inc.
QVO EIVS CORPVS REQVIESCIT ⁝
SVNT RELIQE. ID EST. VENRBL. SAN
GVIS BEATI BONIFATII. RELQE QVOQVE
5 APLOR PETRI ET PAVLI E BRACHIV BEATI ANA
TASII MART. RELIQE VO SCOR XL. MRTR ⁝
COSME ET DAMIANI. EVTICHII.
ERMETI SPFECTI. ET ALIOR SCOR

Nell'abside del nuovo tempio, posta da Onorio III nell'altare di S. Alessio.

S. MARCELLO

SECOLO XVI.

1211.

HIERONIMVS DANDINVS CARDINALIS CÆSENAS a. 1559.
EPISCOPVS IMOLENSIS QVI VIXIT ANNOS L.
OBIIT PRIDIE NONAS DECEMBRIS ANNO MDLIX.

Veduta nel pavimento dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921[A], car. 80, n. 216).

1212.

a. 1592.

ORIGENI . SALECCHIO . DVODECEMVIRO
FAVENTINO . IVRIS . ET . IVSTITIAE
CONSVLTISS° MVLTIS . MVNERIBVS
SVMMA . CVM LAVDE . PERFVNCTO
5 FRANCISCA . CALDERONA . VXOR
FACIENDVM . CVRAVIT
VIXIT ANNOS . LXIII MENS . IIII
OBIIT . IN . PVBLICA . LEGATIONE
AD . INNOCENTIVM . IX . P . M . PRID.
10 NON FEBRVAR . CIƆIƆ . XCII.

Fu veduta dallo stesso Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 81, n. 217).

S. TOMMASO IN PARIONE

SECOLO XVI.

1213.

a. inc.

D . O . M
THOMAE DE ASTE FOROLIVIENSI
CIVI ET PONTIFICI I. V. DOCTORI OB
SVMMAM PRVDENTIAM MVLTI
5 PLICEMQ. DOCTRINAM A XYSTO
IIII. PONT. MAX. IN REGNO NE
APOLITANO DECIMIS EXIGENDIS
POSTEA AB. INNOCENTIO VIII. BE
NEVENTO ET AB ALEXANDRO VI
10 TOTI LATIO SVBINDE VITERBIO
ATQVE PERVSIAE A IVLIO VERO
II. PICENO PRAEFECTO SVMMAE
INTEGRITATIS ATQ. CONSTANTIAE
VIRO VIXIT ANN. LXIIII. M. X. D. VIII.

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921^B car. 50, n. 132).

1214.

D . O . M — a. 1618.

IOANNI . BROVIIE . CLERICO
BISVNTINO . SCRIPTORI
APOSTOLICO . VIRO . FIDE . ET
5 PROBITATE . EXIMIO . COMITATE
ATQVE . HVMANITATE . IN
PAVPERES . PRECIPVE
INCOMPARABILI . PIETATE . IN
DEVM . AC . RELIGIONE . INSIGNI
10 ARCHICONFRATERNITAS
sic
DOTTRINAE . CHRISTIANAE
EX . TESTAMENTO HAERES
SODALI . AC . BENEFACTORI
OPTIMO . POSVIT . OBIIT . XIV
15 CAL . DECEMB . MDCXVIII
VIXIT . ANNOS . LXX . MEN . . . .

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921^{B}, car. 49, n. 131)

S. MARIA IN VIA LATA

SECOLO XVII.

1215.

SACELLVM B. VIRGINI A IO. BAPT. DE ASTE — a. inc.
RELICTVM HEREDIS ARBITRIO
EXTRVENDVM
FRANCISCVS BONAVENTVRA DE ASTE
5 EQVES S. IACOBI VOLVNTATEM OPTIMI
PARENTIS PRO IMPERIO COMPLEXVS
HOC LOCO EXTRVXIT ORNAVITQ. VBI ILLE
PRAECIPVA VENERATIONE HANC DEI
MATRIS EFFIGIEM SEMPER COLVIT
10 DIGNVS COMMENDARI IAM DEFVNCTVM
PRECIBVS VIVENTIVM QVI DVM VIXIT
AD DEFVNCTORVM ANIMAS
E PVRGATORIO IGNE LIBERANDAS
CENTENA SINGVLIS MENSIBVS
15 SACRIFICIA PER PLVRIMOS ANNOS
INDEFESSA PIETATE OFFERRI
DEO VOLVIT

Dal medesimo (*Inscr. Pedemont.* Cl. IX, n. 4, pag. 77—78).

S. CRISOGONO

1216.

a. 1336.

HIC REQVIESCIT PETRIARCHIA
MELIOSI CVIVS ANIMA REQVIE
SCAT IN PACE AMEN ANNO
D. M. CCC. XXXVI. MESE MAII
5 DIE PA.

È registrata nel (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 68).

SECOLO XV.

1217.

a. 1428.

HIC IACET IOHANNES CAMPANI
MAGR IN ARTIBVS ET LICEN
IN IVRE CANONICO SCOLASTICVS
. . . . . . REGIS SICILIAE IN CVR
5 ROMAN. PROCVR'. QVI OBIIT
ANNO DNI M° CCCC.° XXVIII.
DIE V. MENSIS NOVEMBRIS
ANIMA EIVS REQVIESCAT IN
PACE AMEN.

Leggesi nel (*Cod. Vat. Reg.* 770, car. 68vo—69).

1218.

a. 1491.

DAVIDI VVILLI ANGLICO
DECRETORVM DOCTORI DECA
NO MENEVIENSI ROTALOR CV
STOD' ET HENRICI VII REGIS
5 ANGLIAE IN VRBE ORI OB
DOCTRINAM INTEGRITATEM
ET PRVDENTIAM SINGVLAREM
GVLIELMVS FEL POS.
OBIIT ANNO M. CCCC. LXXXXI.
10 DIE XXVIII. SEPTEMBRIS

GVALLIA ME GENVIT PRISCIS HABITATA BRITANIS
ANGLIA ME NVTRIT OXONIAEQVE DOCENT.
ORATOR ROMAM LVSTRIS BIS QVINQVE PERACTIS
QVVM VENI MORIOR HEC TIBI LECTOR ABI.

Dal (*Cod. cit.* car. 69).

1219.

D . O . M. a. 1500.

M°. QVINQ°. XXI. MAII
SANCTVM FIMIVM ALTARI HAVD NOMEN SACRE
VERV EVCHARISTIAE LVCO OPPIDO CINARCHEO
5 NATV ILL.MI D. LAVRENTII ANGVILL.
CLIENTEM VITAM QVI TERRIS COCINAM
DEGIT HVMANO ET DECORE AN. SVE ETATIS XXIV
AEMVLA FILA ATRAPOS OCCAVIT
PHILIPPVS FR MERENS HONORIFICE
10 HOC IN LAPIDEO APTAVIT TVMVLO.

Trovasi registrata nel (*Cod. Vat.* Regina 770, car. 69vo).

1220.

BERNARDINA FILIA a. inc.
A MICHEIOLO DANESE
VIXIT ANNI VI.

Nel Codice e car. cit.

1221.

DNVS HADRIANVN BRRIHONVS ESPANVS a. inc.
MARCHIE EPS AN. QVQVAGINTA
OBIIT IN ANNO DNI M. S. (sic) VIIII.
DIE XXII. MESIS NOVEBRIS

Nel citato Codice car. 69.

1222.

HIC IACET CHROFANA VXOR IO. a. 1513.
BAPTISTAE DE CHARVSINIS
DE VRBE VIX. ANN. LX.
OBIIT DIE XVI. SEPT.
5 M. D. XIII

Leggesi nel medesimo Codice car. 68vo.

1223.

a. 1522.

D . O . M . S.
sii
PAVLINA NOBILI MATRONA RO.
NICOLAVS DE BOVE SVO LIBE
RORQ. NON SINE DOLORE PER
5 PETVO ET LACHRIMIS CO
NIVGI OPTIME ET BENE
MERENTI FECIT VIXIT
AÑO XLIII. M. D. XXII

È registrata nel (*Cod. Vat.* Regina 770, car. 69vo— 70).

1224.

a. 1522.

D . O . M.
FRANCISCVS SILVII BARTOLOTII CORSI
SPES AMOR ET CVRA PARENTVM
AB EMVLA LANIFICA SORORE
5 LVE EPIDEMIAE RAPTVS AÑO
QVI SVI IVBENTIS XVI. KLDAS
OCTOBS. M. D. XXII. EMPIRIO
AIAM REDDIDIT
OLIMPO A CORRINGA PARENTE
10 PARVO IN HOC SACELLO TVMVLATVS

Nel citato Codice car. 67vo.

1225.

a. 1522.

HIC SVBTVS IACET S. D ANDREOZZA
F. QVODAM PETRI D. PAVLO
MARIE ROMAN. Q VIXIT
ETAT. SVE ANN. L. OBIIT
5 DIE X. DECEMB. A°. D¹.
M. D XXII
IVLIA FILIA HONORIFICE
IN HOC TVMVLO APTAVIT

Nel medesimo Codice car. 69.

1226.

D O M — a. 1523.

LANIFICA CV ATROPOS FILA EPIDEMIE LANGORE
LESA OLIVERII DE MOLO CORSICE OPPIDO
SVE ANNO ETATIS XXXV. OCCAVERIT
5 COLV̄NA CVI PRISCA ROMVLEA DECVS
ET GENTIS ROBVR SVI OB ĀI PRESTANTIAM
INGENII ACVMEN MARTIAQVE PERICVLA
CV̄ FIDEI CVLTV HVIVSCE DECOREM
sic
INSIGNIE PREBVIT
10 IOANNINA VXOR IN HOC FLEBILIS LAPIDEO
EVM LVCVLENTER SACELLO KL̄ENDIS
IAN. M. D. XXIII. APTAVIT.

Dal *Cod. Vat* Reg. 770, car. 70).

1227.

D O . M. — a. 1524.

NICOLAM NOVERCAM ET SOCRV̄ OMNI
VITA LAVDABILI SECLO DEGENTEM
sic
OMATV ANN XLVII. A FLEBILIQVE
5 LVE EPIDEMIE OBSESSA NATVRE
XX. MENS. APRILIS SATISFECIT
HERSILIAMQVE SPONSAM PARCAE
CVIVS FILA VIRGINEA SVB HY
MENEI ANNVLARIO DECORE
10 MORBIFERO TELO EPIDEMIAE
ANNO SVE PVBENTIS AETATIS
XXII. MEN MAII X.° TRVNCAVERVNT
GABRIEL DE ROMVLIS PRIVIGNVS GENER
ET VIR VISIS PARENTE ET NATA
15 INTIMA TANDĒ LIBASSE MORTEM
INOPINABILI CVM FLETV IN HOC
EODEM HONORIFICE APTAVIT SACELLO
M. D. XXIIII

Leggesi nel citato Codice car. 68vo.

1228.

D . O . M. — a. 1529.

QVI IACE FERDINANDO CORSO
DE CARCOPINO GENTILHOMO
ET REALBON. SOLDATO
5 VIX. AN. XXIIII. 1529
DIE 8 MAII

Dal citato (*Codice Vat. Reg.* 770, car. 69vo).

1229.

MEMORIA DELO CAPITANO SIMONE CORSO — a. 1530.
D' ARBITRERIA CAPITANO DELA MAES.
CESAR. DELO IMPERADORE MORTO DE ARCHIBVSATA
A DI XXVI. DE APRILE M. D. XXX.

Nello stesso Codice car. 68vo.

S. TEODORO

SECOLO XIX.

1230.

A . ☧ . Ω . — a. 1851.

PIVS . AL . F . FOLCHIVS
EQVES . TORQVATVS . DOMO . ROMA
IN . DAT . AP . ADMINISTRATOR . OFFICI . COMPOSIT.
5 HEIC . SIBI . VIVENS . LOCVM . SEPVLTVRAE . ELEGIT
VT . VBI . S . CORDIS . IESV . EVIGILAVIT . CVLTOR
IBI . MORTVVS . IN . PACE . OBDORMIAT
SODALIS . COLLEGI . HVIVS
PRID . KAL . MAR . A . MDCCCXXXVI
10 COGNOMENTO . ANTONIO . SENIOR . ADLECTVS
IV . NON . MAI . A . MDCCCLI
IN . ORD . OBLATOR . COOPTATVS
DECESSIT
AETATIS . SVAE . ANN.
15 QVI . LEGIS . BENE . EI . ADPRECARE

Leggesi nella sesta sepoltura della 1ª fila rivolta avanti il cancello del cimitero.

1231.

CAIETANVS . GIOAZZINI   a. 1859.
INTER . SODALES
SANCTISSIMI . CORDIS . JESV
PER . ANNOS . XLVII.
5 A . S . DOMINICO . NVNCVPATVS
QVI . VIXIT . A . LXXI . DIE . XXIX
OBIIT . V . NON . MAII . MDCCCLIX.

Nella quinta sepoltura del circolo a destra prima di entrare la chiesa.

1232.

A . ☧ . Ω   a. 1863.
OSSA
FR . JOANNIS . A . SS . CRVCIFIXO
DE . GASPERIS . DOMO . ROMA
5 QVI
INTER . CONSODALES
SS . CORDIS . JESV
DIE . V . FEBR . MDCCCIX
RECENSITVS
10 ET . IN . OBLATORVM . NVMERO
DIE . IX . MAII . MDCCCL
ADLECTVS
IN . DOMINO . QVIEVIT
DIE . XXVIII . MARTII . MDCCCLXIII
15 AETATIS . SVAE . ANN . LXXIX

Nella quinta sepoltura della seconda fila innanzi il piccolo cimitero.

1233.

☧   a. 1865.
OSSA . ARIDA
EQ . ANTONII . FEA
IN . ROM . CVR . ADVOCAT
HVJVS . V . SODALITII
FR . OBL . TITVL . A . S . PRISCO
OBIIT . XXVIII . JANVARII
A . MDCCCLXV

Nella prima sepoltura a sinistra presso l'ingresso della chiesa.

1234.

a. 1865.

MEMORIAE . ET . CINERIBVS
CAROLI . TONI . SACERD . PIENTIS.
CVI . AGNOMEN . A . S . JO . FRANC . REGIS
DE . SODALITIO . N . BENEMERITI
5 DECESSIT . XV . KAL . IVLIAS
A . MDCCCLXV

Nell'undecima sepoltura a sinistra dell'ingresso della chiesa.

1235

a. 1865

HEIC . IN . PACE . ☧ DEPOSITVS . EST
PHILIPPVS . BERTAZZOLI
PRÆPOSITVS . SVPELLECTILI
DOMVS . PONTIFICALIS
5 EQVES . TORQ . SILVESTRIANVS
QVEM . ADSCITO . NOMINE . A . S . HADRIANO
PR . NON . MAIAS . AN . MDCCCXXI
ADLECTVM . INTER . SODALES . CORDIS . IESV
sic
BENIGISSIMVS . DOMINVS
10 AD . CÆLESTIA . VOCAVIT
NON . IVN . AN . MDCCCLXV
CVM . VIXISSET . ANNOS . LXVI . M . I . D . XXVII
ALOISIVS . SAC . CANON . S . MARIÆ . VIA . LATA
VNICO . QVI . EI . SVPERERAT
15 AMANTISSIMO . FRATRE . ORBATVS
PIETATIS . CAVSSA
P . C

Nella sesta sepoltura della seconda fila innanzi il piccolo cimitero.

1236.

a. 1866.

OSSA
FR . ANTONII . BVGLIELLI . EQ
OBLATI . A . S . MARIA . PIETATIS
QVI . PIE . VIXIT . ANN . LXXII.
5 OBIIT . V . NONAS . MAJAS
ANNO . D . MDCCCLXVI.

Nella decima sepoltura a destra presso l'ingresso della chiesa.

1237.

D . O . M — a. 1866.
HIC . REQVIESCVNT . OSSA
CAESARIS . MAZZONI . ROMANI
PVBLICI . RATIOCINATORIS
5 QVI
INTER . CONSODALES . SSMI . CORDIS . IESV
DIE . VIII . IVNII . MDCCCLVI
SVB . AGNOMINE . S . LVCAE
ADLECTVS
10 DIE . VERO . VI . MAII . MDCCCLXVI
INTER . OBLATOS . RECENSITVS
HVNC . SIBI . VIVENS . LOCVM . PARAVIT
VIXIT . ANN.
DECESSIT . DIE.
15 ORATE . PRO . EO

Nella terza sepoltura della seconda fila avanti il cimitero:

1238.

OSSA . ARIDA — a. 1867.
ANTONII . MARIAE . BELLI . EQ
IN . S . CORDE . JESV . FR . OBL
A . VIRGINE . MARIA
5 HEIC . COMPOSITA
OBIIT . IV . NONAS . AVGVSTI
A . MDCCCLXVII.

Nella decima sepoltura del circolo a sinistra prima di entrare in chiesa:

1239.

A ☧ Ω — a. 1868.
MEMORIAE ET CINERIBVS
OCTAVI SCARAMVCCI
DOMO NVRSIA
5 ADVOCATI IN SACRVM CONSISTOR
CONSILIARI A PVBLICIS NEGOTIIS
QVI ADSCITO S IVI NOMINE
INTER SODALES A CORDE IESV
COOPTATVS EST VII ID SEPT A MDCCCLI
10 ET IN OBLATORVM NVMERVM
PR NON MAIAS A MDCCCLXVI
DEC PR ID FEBR A MDCCCLXVIII
ANNOS NATVS LX

ORATE PRO EO

Nella quarta sepoltura della seconda fila rivolta verso il cimitero.

1240.

HERMANNVS . FREZZA — a. 1868.
EQ . TORQ.
INTER . SODALES . S . CORDIS . JESV
FR . OBLAT . A . S . CONSTANTIA
5 DONEC . IMMVTATIO . VENIAT
HEIC . QVIESCIT . IN . SPE
OBIIT . IV . KAL . MARTII
AN . MDCCCLXVIII.

Nella nona sepoltura del circolo a destra dell'ingresso della chiesa.

1241.

A . ☧ . Ω — a. 1868.
HEIC . IN . PACE . CHRISTI . QVIESCIT
FRANCISCVS . THOMAE
F . BALBI . MARCHIO
5 PATRICIA . GENVENSIVM . NOBILITATE
INCOLA . ROMANVS
A . CVBICVLO . PII . IX . PONTIFICIS . MAXIMI
EQVES . TORQVATVS . ORDINIS . CHRISTI
DECESS . POSTR . ID . DEC
10 A . MDCCCLXVIII . A . N . P . M . LIII
PAVCIS . ANTE . DIEBVS . COOPTATVS
IN . SODALITATEM . CORDIS . JESV
AD . S . TEODORI
NOMINE . ADSCITO . A . MARIA . REGINA
15 PROPHETARVM

Nella settima sepoltura della seconda fila avanti il cimitero.

1242.

VT . AFFINIBVS . ET . SODALIBVS — a. 1868.
MEMORIA . PATERET
FR . OBL . FRANC . A . VISIT . B . M . V
MARCH . VASÈ . PIETRAMELLARA
5 HEIC . OSSA . COMPOSITA
DEC . VIII . KAL . DECEMBRIS
A . MDCCCLXVIII.

Nella settima sepoltura del circolo a destra dell'ingresso della chiesa.

1243.

a. 1869.

HEIC . IN . PACE . ☧ . QVIESCIT
LAVRENTIVS . IACOBI . F . SANTINI
REI . AGRAR . NEGOT . INTEGER
H . V . A . SOD . TIT . A . S . ABRAHAM
5 OB . IDIBVS . AVG . A . MDCCCLXIX.
AETATIS . SVAE . ANNOR . LXV.

Nell'ottava sepoltura del circolo a destra dell' ingresso della chiesa.

1244.

a. 1869.

A ☧ Ω
HEIC SIBI REQVIETIS SEDEM
VIVENS ELEGIT
ALOISIVS DE GREGORIIS
5 SODALIS A CORDE D N JESV
III KAL MART A MDCCCXXIII
NOMINE ADSCITO S DAMASI P M
INTER OBLATOS COOPTATVS
AN MDCCCXXXVI

10 DIEM SVVM OBIIT IDIB OCTOB A MDCCCLXIX
ANNOS NATVS LXIX

VIVAS IN DEO

Nella seconda sepoltura della seconda fila avanti il piccolo cimitero.

1245.

a. 1870

D . O . M.
PETRVS . ALESSANDRI
QVI . ADSCITO . S . JESVALDI . NOMINE
INTER . SODALES . A . CORDE . JESV
5 COOPTATVS . EST . A . MCCCCXXIII
ET . INTER . OBLAT . A . MDCCCXLII
PRIORIS . MVNERE . FVNCTVS
DEC . XV . KAL . MARTII
ANNO . MDCCCLXX.
10 ANNOS . NATVS . LXIX . MENS . VI.

Undecima lapide a destra presso l'ingresso della chiesa.

S. MARIA DEL POPOLO

1246.

a. 1356.

A. D. M. CCCLVI. HIC IACET CORPVS
FRIS IOANNIS DE ORDINE FRV HERE
MITAR SCI AVG. QVI VIX. ANN.
IIII. MS XII DIES . . . . . (1)

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 43.

SECOLO XV.

1247.

a. 1400.

HIC IACET *corpus* MAGFICI IOHIS
CAMPIONIS DNI BASTIAE GEBENN. DIOC
SERVITOR. R. P. D. G. DE SALVTIIS
EPI LAVSANEN ET VICECAMERARII
5 QVI OBIIT DIE VIIII AVGVSTI M. CCCC.

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 38.

1248.

a. 1410.

HIC REQVIESCIT CORPVS DNE LAVBETIAE (*sic*)
VXORIS QDAM RVBEI. S. ANNO DNI
M. CCCC°. X°. DIE III. MEN. IAN.
PRO CVIVS ANIMA FRES HVIVS ECCLIE
5 TENENTVR FACERE ANNIVERSARIV
SINGVLIS ANNIS IN DIE OBITVS SVI

Dal *Cod. cit.* car. 38.

(1) Nel codice si legge DIES 102.

1249.

a. 1424.

SEPVLTV EST HIC CORPVS VENERABILIS
DNI ANDREAE PATRVN' PREPOSITI
ECC'. RIGIEN. IN LIVONIA AC CVBICV
LARII SCISSIMI DNI NRI MARTINI PP. V.
5 QVI OBIIT DIE XVIII MENSIS NOVEMBRIS
ANNI DNI MCCCCXXIIII. CVIVS
AIA REQVESCAT IN PACE AM.

È notata nel *Cod. Vat. Regina* 770, car. 40.

1250.

a. 1425.

HIC IACET CORPVS VENERABILIS VIRI
DNI GHERARDI ROCHAVEBA ARCHI
DIACONI AGATEN. COLLEGII DNORVM
CARDINALIV CLERICI QVI OBIIT AN
5 NO DNI M. CCCC. XXV. MENSIS
IVLII AIA EIVS REQVIESCAT IN PACE

Leggesi nello stesso Codice car. 47.

1251.

a. 1427.

SEPVLTV EST HIC CORPVS R PRIS DNI
MANOLAI ELECTI PRO . . . SIPOTANIEN
DECRETOR DOCTORIS SCISSIMI D. N. PP.
MARTINI QVINTI DATARII ET CV
5 BICVLARII QVI OBIIT ANNO DNI
M. CCCC. XXVII. DIE XI. MENSIS
FEBRVARII TPORE DNI DNI
martini pp v. pont. eius
ANNO X. CVIVS AIA REQVIESCAT
10 IN PACE AMEN.

Dal Codice citato car. 42.

1252.

a. 1427.

HIC IACET SEPVLT' R.DVS IN CHRISTO
PATER ET D. DNVS BONVSHOMO
MISERATIONE DIVINA EPS TA . . . .
. . NENS. QVI OBIIT DIE XIIII. MENSIS
5 APRILIS SVB ANNO DNI M. CCCC XXVII
CVIVS ANIMA REQVIESCAT IN PACE AMEN

Dal medesimo Codice car. 39.

1253.

a. 1430.

TVMVLATVS THOMAS DE LANTREMBERG
CANONICVS ECCLIAE B. M. AQVISGRAN.
LEODIENSIS . . . . DIE XXIII MESIS
IVLII ANN. DNI M. CCCC XXX.
5 REQVIESCAT IN PACE AMEN.

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 44.

1254.

a. 1435.

HIC IACET CORPVS VENERABILIS VIRI
ANDREAE MACTABVFO CIVIS
ROMANVS DE R. PAR. ET EST
SEPVLCRV SVORVM HEREDV
5 OBIIT ANNO DNI M. CCCCXXXV.
DIE XXV IVLII CVIVS AIA
REQVIESCAT IN PACE AMEN.

Dal Codice suddetto car. 39vo.

1255.

c. 1440.

HIC IACET CORPVS DNAE CATHERINAE
DE PROGENIE SIMEONIS DE R. CO
LVNAE VXOR QVONDAM VENERA
BILIS VIRI ANDREAE DE MACTA
5 BVFIS ROMANI QVAE OBIIT
SVB ANNO DNI M CCCC XL MENSIS
. . . . . . CVIVS AIA R IN PACE.

Leggesi nel Codice cit. car. 39vo—40.

1256.

a. 1446.

HIC REQVIESCIT CORPVS VENERABILIS DNI
IOANNIS SYNODI BISANTINE CAMERA
CENSIS ECCLIARVM CANONICI LRAR
APLICARV SCRIPTORIS ET RMI PRIS
5 D. IOANNIS CAR.LIS MORINENSIS
SECRETARII QVI OBIIT ANNO DNI
M. CCCC. XLVI. DIE XX. NOVEBRIS.
CVIVS AIA REQVIESCAT IN PACE

Dallo stesso Codice car. 46vo.

1257.

a. 1447

HIC IACET VENERABILIS VIR MAGR
IOHANNES BVSSAN LRAR APLI
CARVM SCRIPTOR ET ABBREVIATOR
AC CAR PALATII APLICI PROCVRATOR
5 OBIIT ANNO DNI M. CCCCXLVII
DIE XXIIII MENSIS SEPTEMBRIS
CVIVS AIA REQVIESCAT IN PACE AM.

È registrata nel *Cod. Vat. Regina* 770, car. 42vo.

1258

a. 1449.

HIC IACET VENERABILIS VIR MAGR VALERIVS
CARPENTARII CANONICVS LEROMIEN. AC. LRAR.
APLICARVM ET MAIORIS PRESIDENTIAE
CANCELLARIAE APLICAE ABREVIATOR.
5 QVI OBIIT ANNO DNI M. CCCC. XLIX
DIE XXVIIII MENSIS MAII CVIVS AIA
IN PACE REQVIESCAT AMEN.

Leggesi nello stesso Codice car. 36. Vedi Vol. I, pag. 317, n 1187 .

1259.

a. 1450.

HIC IACET CORPVS VENERABILIS VIRI
. . . . . OCRITOLOTACER. LRAR. APLICAR
SCRIPTORIS ET ABBREVIATORIS AC S. PAV
LI LEODIEN ET S. MARIAE AQVEN.
5 LEODIEN DIOC. ECCLIARVM CANONICI
QVI OBIIT M. CCCC. L. DIE II. MENSIS
AVGVSTI CVIVS ANIMA REQVIE
SCAT IN PACE AMEN.

Dal Codice citato car. 39vo.

1260.

a. 1452.

S VENER. VIRI MAGRI IO SCADC. S.TI PETRI
TRAIECTEN INFERIORIS ET ELSTEN. PPOSITI
NEC NON MAIOR. SCI IO. ET TRAIECTEN
SVPERIORIS AC DAVERTEN ECC^AR. CANONICI
5 ILLVSTRISSIMI D. DVCIS BRVGVNDIE IN RO.
CV. PROCVRIS EX FLANDRIA ORIVNDI
QVI OBIIT DIE I. MAII M. CCCC. LII

Dal medesimo car. 26. (Vedi Vol. I. pag. 318. n. 1190).

1261.

a 1454.

HIC REQVIESCIT CORPVS NOBILIS AC
VENERABILIS VIRI DNI AMBROSII
DE BARDANONIO LRAR APLICARVM
SCRIPTORIS ET ABBREVIATORIS AC
5 CANCELLARIE APLICE CVSTODIS AN
NO DNI M. CCCC. LIIII. VLTIMA IANVARII.

Leggesi nel Codice menzionato car. 40vo.

1262.

a. 1458.

HIC IACET GVILERMVS GOAPDOV CLICVS
REDONEN' DIOCESIS QVI OBIIT ROMAE
TERTIA MENSIS SEPTEMBRIS ANO
DNI M. CCCC. LVIII. CVIVS ANI
5 MA REQVIESCAT IN PACE AMEN.

Dal Codice citato car. 39.

1263

a. 1459.

R. DECRET' DOCT. D. YMBERTO DELAYE
FAMILIAE GALLIAE NOBILISS. BITERREN.
CANONICO APLICOQ. PROTHONOT. ACCE
PTVS S. PAVLI FRANCIA PERPETVO
5 MINISTRATORI FRVGI PIO ET PRVDE
TI INTEGROQVE PROBITATE CHRIA
NISS. REGIS FRANC. DILECTO
DNICVS CANIS VENETVS DOCTOR
PATAVINOR. STVDIOR. CONSVETVDINE
10 DEVINCTVS SOCIO ATQVE AMICO
B. M. POSVIT VIX. ANNIS L. OBIIT
ANNO M. CCCC. LVIIII

Dallo stesso Codice car. 46.

1264.

a. 1471.

DEO OMNIPOT. S.
LAVRENTIO MONTINO PARMENSI
R. D. CAR. BONONIEN. CONTVBERNALI
RICIVS INSTITORIS CLAVIGER PONTIFICIVS
5 FRATRI CONCORDIALI POSVIT OBIIT
XVIII. NOVEB. M. CCCC LXXI.

Dal medesimo car. 38v.

1265.

HIC IACET HONESTA MVLIER MARGARITA — a. 1475
DE SABAVDA QVAE OBIIT ANNO IVBILEI
M. CCCC LXXV DIE MERCVRII X. OCTOBRIS
CVIVS ANIMA REQVIESCAT IN PACE AM.
5 ALEXANDER MARTINI ET HANRETTA
COIVGES ET CLAVDIVS MELINI BENEME
REIT POSVERVNT MARGARITA DE SABAVDA (*sic*)

Dal *Cod. Vat. Regina* 779, car. 40.

1266.

NICOLAVS GLEYVVIEZ NATIONE GERMANVS — a. 1478.
ARE . . . . LAVIENSIS ECCLIAE
AC SCE CRVCIS COLLEGIATAE IN EADEM
VRBE CANONICVS CAVSAR. PALATII
5 APLICI NOTARIVS INTEGRITATE VITAE
CAETERISQVE VIRTVTIBVS PROBATISSIMVS
HIC QVIESCIT ANNO DNI M. CCCC LXXVIII
DIE MARTI (*sic*) VIII MESIS FEBRAI (*sic*)

Dal Codice suddetto car. 42vo.

1267.

BRENDI' HOC TEGITVR SAXO BAPTISTA QRITV — a. 1482.
PRISCORV SOBOLES GNOSA HIC CVLMINA IVRIS
VTRAQ. CONSCENDIT COMITVM DECORATVS HONORE
CONSERVATORE PRIE HVNC ROMANA PREMQVE
5 RES STATVIT SACRA PIVS ADFVIT VRBE VOCATVS
QVE SIBI DEVOTVM TEMPLO HOC VIRGO ALMA LOCAVIT
AN. ETA. S. 77. 1482

Dal Codice citato car. 41. (Vedi Vol. I, pag. 324, n. 1215).

1268.

PETRVS CAR. FOSCHARVS VENETVS — a. 1485.

Leggesi nel medesimo Codice car. 43 (1).

(1) Morì il Foscari in Viterbo il 15 Agosto 1485, e trasportato a Roma fu sepolto in questa chiesa.

1269.

a. 1487.

FEDERICO BROGNOLO MANTVANO
INNOCENTII VIII. PONT. MAX.
SCVTIFERO Q VIXIT AN XXXXI
M. VIII D. XXI
5 RAPHAEL FILIO DVLCISS. GEMENS. P.
M. CCCC. LXXXVII.

Dal *Cod. Vat. Regina* 770 car. 38vo.

1270.

a. 1490

D . O . M.

sic
ASTA VIATOR PAVCA PERLEGES VERBA ERAT
OSSA QVAE PARVVM TEGIT SAXVM ASTA
VIATOR ERANT PERLEGAS OSSA FORTV
5 NA QVORVM INVIDA NON DEDIT FLOREM
HOC TE VOLEBAM SCIRE, VALE ABI, DIXI.
ADOARDO AEGIDIO NOBILI VLIXBONEN
IVRIS PONTIFICII CONSVLTISS. IOANES DE
SOVSA PORTVGALLIAE REGIS ORATOR CO
10 TERRANEO POSVIT VIXIT ANN. XXV.
M D II OBIIT VIII ID. XB. M. CCCC LXXXX

Dal Codice suddetto car. 38.

1271.

a. 1491.

HIERONIMO DE FVLGERIIS LRAR APLICARVM SCRIPTORI
LVCRETIA ET IVLIA SORORES FRATRI PIENTISS.
B. M. P. VIXIT AN. XXVIII M. X. QVI OBIIT AN. D.
M. CCCC. XCI. VI. KL IVLII PONT. INNOCEN. VIII. AN. VII.

Dal medesimo Codice car. 36vo.

1272.

a. 1492.

PETRVS QVINTIGNE CLICVS BISVTIN
DIOC. NOTAR. ROTAE VIR. INTEGERR. FI
DELIS. Q. QVI VIX. ANN. XLV.
HIC SITVS EST OBIIT M. CCCC. XCII
5 XXIII. NOVEB.

È notata nel Codice menzionato car. 37vo.

1273.

a. 1493

IOANNI KARDELEC EX NOBILIBVS BRITONIBVS
ARCHIDIACONO TRECOREN PATRVO OPTIMO
ALANVS ET IOĪS B. M. P. VIXIT ANN.
XXXIX OBIIT MEN. IAN. ANNO. SALVTIS
5 M. CCCC XCIII

Dal *Cod. Vat. Regina* car. 35v.

1274.

a. 14[illegible]6.

GRATIADEO PRATAE ARCHITECTO NOBILIS
SIMO ET PONT. MAX. IN VATICANO
AEDES ALIAQVE IN VRBE OPERA
ARTE EGREGIA INCVLTVM SPLENDI
5 DIOREM REDDIDIT VIX. AN. LX. M. VII.
ANT. PRATA LRĀR. APOSTOLIC. SCRIBA
PATRI OPTIMO AC B. M. POSVIT
M. IIII. D X. KAL. AVG.TI

Dallo stesso Codice car. 47v.

1275.

a. 1499.

D OPT. MAX.
CAROLI BROGNOLI ARCHIDIACONI NOVOCOMENSIS
PATRIA CANONICIQVE MANTVANI R. D. CAR.
S. PRAXEDIS CAMERARII HIC OSSA QVIESCVNT
5 ORATE PRO EO VIXIT ANNIS XXII. M. IX. D. XXIIX
OBIIT DIE XIX. OCTOBRIS 1499 SEDENTE ALEXANDRO VI. PONT. MAX.
FLORAMŌTVS BROḠOLVS OPTIME SPEI AC PROBITATIS
IVVENIS PATRVELI IN EO OFFICIO SVFFECT'. CŌ ĒT TV̄LO
ASSOCIAT' EST. VIII MENSE NEDV̄ EXACTO.

Da Codice suddetto car. 38v.

1276.

a. inc.

SEPVLCRV̄ VENERABILIS VIRI MAḠRI
IOH̄AIS MACHIFFRE DECRETORVM DO
CTORIS PLEBANI ET CAN.CI EC̄CLIAE
BEATAE MARIAE ANTVERPIEN.
5 CAMERACĒN. DIOC. ET IN REGI
STRO SVPPLICATIONVM D. D.
NRI P̄P SCRIPTORIS QVI
OBIIT DIE LXXVIII. CVIVS AĪA
REQVIESCAT IN PACE.

Leggesi nello stesso Codice car. 46.

1277.

a. inc.

CONSTANTIAE VIRGINIS DE ROBORE
GNE FORMA VIRTVTE INSIGNIS
IN OPTIMA ET CONIVGIS ET SOBO
LIS EXPECTATIONE VITA FVNCTAE
5 LAMENTABILE DEPOSITVM

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 45vo.

1278.

a. inc.

RICIO INSTITORI TEVTONO
PONTIFICIO APPARITORI QVI
LAVRENTIO MONTINO SODALI
INCOMPARABILI PROXIMVM
5 MONIMENTVM FECIT
BARTHOLOMEVS MONTANVS
EA IN FRATREM PIETATE
AMICO BENEMERENTI POSVIT
VIXIT AN. LV. M. X. D. XIII.

Leggesi nello stesso Codice car. 38vo.

SECOLO XVI.

1279.

a. 1500.

DOMINICVS ALBERTINI PBR METEN
G. CAR. PORTVGALLEN MVNIFICENTIA
BENEFICIIS DECORATVS VIRTVTE CLARVS
FIDE PERPETVVS ANTE. HOC SACELLVM
5 MVNIMENTVM VOLVIT ANNO IVBILEI
M. CCCCC.

Registrata nel Codice citato car. 40vo.

1280.

a. 1500.

HIC IACET SANCIVS DE VALESCO ISPANIA
APLICV PTHONOTAR. S. D. N. D.
ALEXANDRI PP VI. FAMILIAR.
QVI VIXIT ANN. L. OBIIT. VII. OCTOBRIS
5 A. M. D. E. T. P. D. V. S.

Notata nello stesso Codice car. 39vo. (Vedi Vol. I, pag. 330, n. 1250).

1281.

a. 1502.

IOANNIS DE VENDECA GALLO EX AVERNIA
SACRAE POENITENTIARIAE PROCVRI QVI
VIX. ANN. LXX. OBIIT A. SALVT.
M. D. II. PRIDIE KAL. MARTII
5 EXECVTORES FID. B. M. P.

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 35vo—36.

1282.

a. 1506.

IO. CAROLI NATIONE GALLVS
NIVERNEN DIOC. S. D. N. PP.
CVRSOR CVRSVM CONSVMAVIT
ANNO SAL. M. D. VI. XV. MAII
5 EXECVTORES B. M. P.

Dal Codice citato car. 35.

1283.

a. 1508.

D . O . M.
RODORICI LERTE PROTHONOTARII
APLICI PORTVGALLEN LAMOCENSIS
ET ECCLAE DECAN. ET BREVIVM
5 SCRIPTORIS AC R.MI DNI CARD.LIS
PORTVGALLEN MAGRI DOMVS
CVIVS VITA NOBILITATE GENERIS
NON CESSIT OSSA HIC CONDITA
IS LICET OPIBVS MVLTISQVE
10 HONORIBVS POLLERET ET MA
XIME VITALI AVRA FRVI
CVPERET MORS TAMEN E ME
DIO IPSV ABSTVLIT VIXIT
ANNOS LV. MEN. IIII. DIES X.
15 OBIIT VII. IDVS IANVARII
M. D. VIII

Registrato nel medesimo Codice car. 40—40vo.

1284.

a. 1508.

NICOLAVS IN ALPIBVS COCHIS EPS
SENECLN NOBILI GENTE VILLA
NOVA ORTVS LXV ETATIS
ANNO ROMAE OBIENS
5 OB FIDEM IN DIVAM
VIRGINEM CONTESTATAM
HIC CONDI VOLVIT EX TE
STAMENTO VI. KL. NOVEMB.
M. D VIII.

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 39—39vo.

1285.

a. inc.

D . O . M.
ANTONIO FRIVVLTIO MEDIOLANEN
SVME NOBILITATIS INTEGRITATISQVE
VIRO AC. S. R. E. PBRO CARD. COMENSI
5 QVI VIXIT ANN. LV. M. II OBIIT XV
KAL . . . .
IVLIO II. PONT. MAX

Dal medesimo Codice car. 34vo.

1286.

a. 1512.

sic
SEPVLCRVM DNI VCOLINI BARTOLOMEI DE MATHEIS
PARMENSIS LRAR APLICAR. AC RMI
D. CAR. SANCTI PETRI AD VINCVLA CAPPELLANI
QVI OBIIT XX SEPTEMBRIS M. D. XII.

Dal Codice suddetto car. 47vo.

1287.

a. 1513.

IO. IACOBI MLN EX ANTIQVA ET NOBILIIS[A]
CASTILIONVM FAMILIA ARCHIEPI BARENSIS
DEPOSITVM QVI VIXIT VT MORIENS AETERNVM
VIVERET OBIIT ANNO DNI M. D XIII
5 PRIDIE NONIS MAII VIXIT ANNIS XXXXII
MESES TRES DIES QVINQ.

Notata nello stesso Codice car. 43. L'Ughelli (*Ital. Sac.* Tom. VII, col. 651) non riporta l'iscrizione perchè le lettere erano già scomparse, ma ci dice che il marmo col proprio stemma gentilizio si vedeva nel pavimento presso la tazza dell'acqua benedetta.

1288.

D . OPT . MAX. a. 1513.

PETRO DI TOMAI GALLO DE MONTE PVLCIANO
PROBATAE FIDEI MERCATORI MARIA DE LAPPEA
VXOR. VIRO OPTIMO MERENTI POSVIT
5 VIXIT ANN. LXXV. MEN. X. OBIIT
DIE XVI. NOVEMBR. ANN. SALVT. CHRANAE
M. D. XIII.
CLAVSTRA VILLAE ET IO. DAMIOV EXECVTORES CVRAVERE

Dal (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 44v).

1289.

ALVARO RODERICI DA COSTA VLIXBON. a. 1520.
SERVIEN ARMORV PONT. B. D MIRANDA
PROTONOTARIVS APLICVS ET IO. MAN
TVANVS SERVIEN. ARMOR EX
5 TESTATO POSVERE SEDEN DIVO
LEO. PO. O. M. VIXIT ANNIS XXXI.
OBIIT DIE XXVI. AVGVSTI M. D. XX

Dal medesimo Codice car. 41.

1290.

D . O . M. a. 1522.

ILL. ET EX. D. SIGISMVNDO VARANO
CAMERINI DVCI CVLTV VTROQ
INCOPARABILI IVLII II. NEPOTI
5 TEMPORARIV PONIT XV. IVNII
M. D. XXII
VIX. AN. XXI. DIES XXIIII

Dal Codice citato car. 45.

1291.

D . O . M. a. 1522.

ERASMO VITELLIO E GENTE SOLEVAE
NATIONE POLONO OLOCEN. EPO. VIRO
LIBERALI IN OMNES PIETATE IN
5 PRIAM ADVERS. REGES SVOS FIDE
RERQ. GERENDAR DEXTERIT. INCOM
PARABILI HIC ET REGIB. PRIMVM
SVEIS ALEXAN. DEINDE VI IVLIO II.
BONI X. ADRIANO ITE VI. PONTIFICIB.
10 MAXIMIS ET MAXIMILIANI CESARI
APVD QVOS LEGATI PERFVNCTVS
EST MVNERE PROBATVS QVI
CV OIVM POTIVS Q SVORVM
DOMESTICA PREVALENTE INVIDIA
15 EXPERIRETVR BNEVOLENTIA COELO
GRAM VIRTVTIBVS DEBITAM PRO
PIIS QVAESITVRVS FRAGILEM
SVI PARTEM ADRIANO VI PONT.
MAGNO. VRBIS ET BONORVM
20 OIV. MERORE HOC RELIQVIT
SARCOPHAGO V. ID. SEPTEMBR.
M. D. XXII. VIXIT AN. XLVIII.
MENS. VI. D. XXII. HOR. XVI

È registrata nel (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 45).

1292.

D . O . M. a. 1524.

IO . BAPTAE PALLAVICINI PBRI
CAR . CAVALLICEN . DEPOS.

Leggesi nello stesso Codice car. 44vo. (Vedi, Vol. I, pag. 369 n. 1422).

1293.

D . O . M. a. inc.

BABILAN. PALLAVICINI DEPOS.

Dal Codice citato car. 44vo.

1294

FRANCISCI SODERINI EPISCOPI OSTIENSIS a. 1524

ET VOLATERRANI DEPOSITVM

È registrata nel Ciacconio (*Vitae et res gestae Pontificum* ecc. *Tom. Tertius*, col. 204), e nell'Ughelli (*Ital. Sac. Tom. Prim.* col. 79). Nel *Cod. Vat. Reginae* car. 45, già più volte citato leggesi nel seguente modo D. O. M. — FRANCISCI SODERINI EPI OST. CAR. (1).

1295.

D . O . M. a. inc.

PETRI SODERINI DEPOSITVM

Dal (*Cod. Vat. Regina* 770. car. 45vo).

1296.

D O M a. inc.

BETICA QVINGENOS LVCRETIA VIXERAT ANNOS

sic

OSSA NENET TVMVLVS SPIRITVS ALTA TENET

Dallo stesso Codice car. 37.

1297.

THOMAROTIA CAFARELLA MATER a. inc.

BLANCHA ANGVILLARIA NVRVS

SIXTVS MILLINVS FILIVS ET

BLANCAE MARITVS INTRA XV. MEN.

5 VITA FVNCTI SIC AD TPS QVIE

SCVNT MOX ALIBI

DVM VIVIS CONSVESCE MORI SIC CARCERE LIBER

IBIS VBI VERA EST VITA DOMVSQVE ANIMA

Dal Codice suddetto car. 36—36vo.

1298.

D . O . M a. 1528.

GVGLIELMI MILITIS CORSICI EX DOMO

BLANCA ET CAPITANEI COLONELLI

LAMENTABILE DEPOSITVM

5 VIX. ANN. LV. M. D. XXVIII.

XX OCTOBRIS

Dal medesimo Codice car. 34—34vo.

(1) Il cardinal Francesco Soderini da Firenze fu innalzato alla dignità Cardinalizia da Alessandro VI mentre era Vescovo di Volterra. Clemente VII lo creò Vescovo di Ostia e Velletri nel 1523, e nell'anno successivo cessò di vivere in Roma e fu sepolto in questa chiesa con una semplicissima memoria.

1299.

a. inc.

HORTENSIAE AGAZARIAE MELINAE
VXORI VNANIMAE CONCORDI DVLCISSIMAE
PETRVS MELINVS CONIVX DESOLATISSIMVS
MOERORIS SVI MONVMENTVM POSVIT
5 VIX. ANN. XIX. MENS. XI
MENE FVGIS NEC CARA SEQVOR TE HORTENSIA, PLVS TE
PECEO EGO TE COGIT FATVM, EGO LEGE VETOR (sic)
HOC RVMPI NON POSSE DEI DOCVERE SED ILLAM
SI QVA VIA EST FRANGI POSSE DOCEBIT AMOR.

Così leggesi nel (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 36vo).

1300.

a. inc.

HIC IACET ANT.S EVSALAN CLERICVS
CLARAMONTEN. PROCVRATOR ET REGI
STRATOR IN OFFICIO SACRAE POENITEN
TIARIAE CONTINVVS COMENSALIS R.
5 IN X.O PRIS DD PHI CARD.LIS
BONONIEN MAIORIS PENITENTIARII
OBIIT DIE VIII OCTOBR.

Notata nel Codice suddetto car. 36.

S. CECILIA

(IN TRASTEVERE)

SECOLO XIV.

1301.

a. inc.

IVLIO DI CECCO
DI PVCO

Dal Codice citato car. 31vo, (Vedi Vol. II, pag. 21, n. 68).

1302.

a. 1422.

HIC REQVIESCIT CORPVS NOBILIS
MVLIERIS DNAE MARIAE DE FRA
IAPANIBVS VXORIS NOBILIS
VIRI PAVLI DE MARGANIS
5 QVAE MIRE VIRTVTIS FEMINA
MIRVM IN MODVM AB OMNI
BVS AMABATVR ET ET. XXVI
ANNOR. INVENIS ANNO DNI
M CCCC XXII. MENSIS MAR
10 TII DIE II RELICTIS MARITO
ET DVOBVS FILIIS LVCTVOSISS.
CVIVS AIA REQESCAT IN PACE AMEN

Dal (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 31) (Vedi Vol. II, pag. 22, n. 71).

SECOLO XVI.

1303.

a. 1533.

HIC REQVIESCIT CORPVS R.DI DNI
ANSANI DE BVGLIONIBVS FLOR HVIVS
ECC.E PP. QVI VIXIT ANNOS . . . . .
M . . . . . D . . . . HOR . . . . .
5 . . . . . TERTIO KL OCTOB EX VITA
MIGRAVIT
F PETRVS DE BIBIENA HVIVS
ORDIS SANCTIS DE BVGLIONIBVS
ALVNVS. B M. P. M. D. XXXIII.
10 OMNE DESIDERIV MEVM NON
FVIT ABSCONDIT AD TE DNE

Leggesi nel Codice citato car. 31).

S. FRANCESCO

(A RIPA)

SECOLO XIII.

1304.

a. 1280.

HIC IACET FRATER IOHANNES
DE MANDOLOTO PRIOR DE
SESSIACO ANTISSIODONENSIS
DIOCESIS QVI OBIIT ANNO DNI
5 M. CC.O LXXX. KS FEBRVARII

Dallo stesso Codice car. 24.

1305.

a. 1322.

IN N D.[1] AM. H.[C] IACET VENABIL PR ET D.
DNVS FR MATH.[S] ORDINIS MINORVM FI
LI' 9DA D.[1] FORTI . . . . DE VRSINO Q. FVIT
. . . . MODVS AD CLVSINAM DIO
5 CESI E TNLATO I ET EPAT' MISTERIO
EST DEFVCTVS OBIIT AVT ANN. M. CCC
XXII. SVB DIE XV MIS IVNII ET
XVI TVMVLATVS E ANIMA REQVIESCAT
IN PACE AMEN.

Dal (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 24).

1306.

a. 1337.

IN TVBMA (*sic*) FORV OSSA IACET (*sic*) MASELLORV
DNVS BARTHOLOMEVS EX NO. POSITVM E
ITALI DOMO VENIAM SIBI DEVS QVIA
HORENS O XPE DEXTRA TVA ALLEVIET
5 GRAVIORA PONDERA SVA ANAPNSA
PIA ERVAT EVOR (*sic*) VGO MARIA QA IN
BASILICA TVA SEVIVIT XXXXXX ANIS
FINIVIT ANNO D. M.[O] CCC.[O] XXXVII
MENSE MADII DIE XXII

Così leggesi registrata nello stesso Codice car. 25vo (Vedi Vol. IV, pag. 382, n. 907).

1307.

a. 1353.

HIC REQVIESCIT NOBILIS VIR PANDVLPHVS
GVIDONIS DE FRANCHIS QVI OBIIT ANNO
DNI M. CCCLIII. MENSE SEPTEM
BRI DIE XX CVIVS ANIMA REQVIE
5 SCAT IN PACE AMEN.

Dal Codice suddetto car. 23.

1308.

a. 1369.

HIC REQVIESCIT IACOBVS BONIAMORIS
ANNO DNI MCCCLXVIIII MENSIS
IVLII DIE XX

Registrata nel medesimo Codice car. 23.

1309.

HIC REQVIESCIT MAGNIFICVS ET ILL.IS
MILES DNVS IOANNES DE FILENGERIIS
INSVLAE SICILIAE ANN. M. CCCCXVIIII
DIE XII MENSIS OCTOBRIS REQVIESCAT IN PACE

a. 1419.

Copiata dal (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 27).

1310.

HIC IACET DNA CATERINA MR
FRIS LAVRENTII PENITENTIARII
SCI IOIS LATERANI ANNO DNI
M. CCCC.º XXXXII DIE IX MENSIS APRILIS

a. 1442.

Dal medesimo Codice car. 25 (Vedi Vol. IV, pag. 384, n. 914).

1311.

D O M
IOHANNI VELLI THEVLI NOBILI CIVI RO.
ANDREAS FRAT. FRATERNO NOI PROSPI
CIENS AEQVO AIO HOC MONIMENTVM
5 B. M. POSVIT ANNO SALVTIS
M. CCCC LXXXIIII
MENSE DECEMBRIS DIE XII
VIXIT ANNIS XLII ET VLTIMVM
C L A V S I T P I E D I E M

a. 1484.

Dal Codice citato car. 24, (Vedi Vol. IV, pag. 389, n. 331).

1312.

HIC REQVIESCIT CORPVS DNAE FRANCISCAE
VXORIS MAGNI IOHIS CASTELLANI RO.
CVRIAE CAMERAE DNI PAPAE

a. inc

Dal Codice suddetto car. 23.

1313.

HIC EST LOCVS GREGORII THEVLI

a. inc.

Dal medesimo Codice car. 23v.

1314.

SEPVLCHRV̄ LAVRENTII EGIDII TI
BVRTINI SERVIENTIS ARMORVM QVI
MORTEM PRAE OCVLIS SEMPER
HABENS VIVENS SIBI POSVIT

a. inc.

Dal (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 23).

1315.

D. IVVANNA

a. inc.

Dal suddetto Codice car. 27.

1316.

PERNA IACOVO

a. inc.

Dal medesimo Codice car. 24vo.

SECOLO XVI.

1317.

HIC IACET R. P. D. BERNARDINVS
DE MATHEIS ROMANVS PRINCIPIS
APOSTOLORVM DE VRBE CANONICVS
AC N̄VO PARTICIPANTIVM PROTO
5 NOTARIVS APL̄ICVS NEC NON S.MI
D. N. P̄P. REFERENDARIVS AC
C̄OMISSARIVS ET VIXIT ANN. XXX.
MENS. SEX DIES XV. OBIIT ANNO
1502. DIE 25 MARTII

a. 1502.

Dal Codice citato car. 26.

1318.

ANNO D̄NI 1502 DIE 25 NOV̄EB
DEPOSITVM FAVSTINAE NOBILIS
ROMANAE VXORIS PET.[1] DE FABIIS
ROM. CIVIS VIXIT ANN. TRIGINTA
5 QVINQVE ET MEN. OCTO. DIE. 25

a. 1502.

Dallo stesso Codice car. 25—25vo.

1319.

D O M a. 1526.

HIERO MATHEO RARISS. EXEMPLI
ADOLESCENTI QVEM PRAETER INCRE
DIBILEM LIBERALITATEM OB TEM
5 PERATOS VSQVE MODERATOSQVE
MORES QVIBVS PRAEDITVS VIVENS
FVERAT VNIVERSVS PENE POPVLVS
ROMANVS PVBLICIS LACRYMIS
DIGNVM IVDICAVIT VIXIT ANN.
10 PROH DOLOR XVI. MENS. V. DIES
TOTIDEM OBIIT. X. KL. SEPTEBRIS
M. D. XXVI.
MATHEVS PATRITIVS ROMANVS
ET IVLIA MATVTIA PARENTES
15 INFELICISS. TANTO PIGNORE
ORBATI FILIO OBSEQVENTISSIMO
ET BEN. MER. CONTRA VOTVM
POSVERE

Dal *Cod. Vat. Regina* 770 car. 26—26vo.

1320.

D O M a. inc.

DEPOSITVM CLODII SEBASTIANI CLOD.
GASPARIS FILII IVVENIS OPTIMI CVIQVE
GRATISS. QVI VIX. ANN. 33. MEN. DIE FEBRVARII
5 CATELINA LODINICA. D. AFF. ET FRA. B. M. POS.
LEONE X. PONT. MAX.

Dal Codice suddetto car. 27—27vo.

1321.

D O M a. inc.

OCTAVIO CASTELLANO MAGNAE SPEI
ADOLESCENTI OMNIBVS ANIMI COR
PORISQ. DOTIBVS HONESTATO IM
5 MATVRA MORTE RAPTO MA
RIANVS INFELIX PR VNIGENITO
POSVIT VIXIT ANN. XVII MENS. XI. DI. VII

Dallo stesso Codice car. 26vo.

1322.

a. inc.

LAVRAE CASTELLANAE HI. FR. VXORI
SVAVISSIMAE CVI AD PROMERENDAM
VIRI GRAM NVLLVM CORPORIS ET ANI
MI QD FOEMINAM PROBAM DECET
5 SPECIMEN FVIT
IVLIANVS MAGDALENVS CAPIFERREVS
QVEM IPSA SVA SPONTE HEREDEM
FECIT OMNI ET VIVAE ET MORTVAE
DILECTIONIS OFFICIO PRAESTITO
10 IN SQVALLORE LVCTV AMARITVDINE
RELICTVS HOC TEMPORARIVM
STATVIT MONIMENTV
VIX. ANN. VNDE XXI KL. MAII

Dal *Cod. Vat. Regina* 770. car. 27.

1323.

a. inc.

D O M.
MARIANO CASTELLANO VIRO INTEGERM.
AC LIBERALISS. CVIVS AEDES AFFINIBVS
AMICIS AC LRV STVDIOSIS AEQVE
5 AC SIBI SEMPER PATVERE PATRIAE
AMANTISS. CVIVS DESOLATAE SER
VIRTVTEM CV DIVTIVS FERRE
NON POSSET ROMAM NOMINIS
ET SEMINIS PROPRII LIBERTATIS
10 MEMOR IN IPSO OCCASV VRBIS
FORTISS. QVO SEMPER AD LXIII
AETATIS SVAE ANNVM VIXIT
AIO OCCIDIT BERNARDINA
RVSTICA CONIVGI B. M. P.

Dal medesimo Codice car. 26vo.

1324.

a. inc.

D O M
IOHANNES BAPTISTA ANGVILLARIAE
COMES CHARISSIMAE CONIVGI MA
GDALENAE LIVIANAE INCOM
5 PARABILI PVDICITIAE DECORI
VIXIT AN. XXVII. MENS. III.
D. V. P. D. DI. NE
PALLADA NE STVDIIS SVPERARET ET ORE (*sic*)
ATROPOS AVSA NEPHAS SVSTVLIT ANTE DIE.

Dal Codice suddetto car. 25vo.

ISCRIZIONI VARIE

1325.

PIVS . VII . PONT . MAX a. 1805.

PARTEM . PONTIS . SVBLICIANI . IMPETV . AQVARVM . VEXATAM
STRVCTORIO . LAPIDE . REFICIEND . CVRAVIT
IDEM . TVRRI . PERFOSSA . RECTA . AD . ALTERAM . RIPAM
5 ITER . APERVIT . A . CIƆIƆCCCV.

Nella torre di ponte molle dalla parte che guarda la città.

1326.

PIVS . SEPTIMVS . PONT . MAX. a. 1805.

PONTEM . ET . TVRRIM . OPERIB . AMPLIATIS . RESTITVIT
ANNO . DOMINI . CIƆIƆCCCV.

Nella stessa torre dalla parte che guarda la campagna.

1327.

a. 1866.

PIVS . IX . PONT . MIX.

AQVAM . PAVLLAM . IN . VSVM . PVBLICVM
ET . PIAE . DOMVS . VTILITATEM
IMPENSA . SVA . DERIVAVIT . A . MDCCCLXVI.

Nella fontana pubblica aperta da Pio IX a S. Onofrio in Campagna.

SECOLO XV.

1328.

SIXTUS IIII. FONDAVIT (sic) MCCCCLXXVI a. 1476.

Leggesi in un marmo incastrato nella facciata della piccola chiesuola dedicata una volta a S. Maria de Splazolario, oggi a S. Margherita situata presso la chiesa di S. Croce in Gerusalemme.

SECOLO XVII.

1329. a. 1650.

S . VIRG . ET . MARTYRI . MARTINAE . VRBANVS . VIII . P . MAX

Nella facciata della chiesa de' SS. Martina e Luca.

1330.

ALEXANDRO VIII — a. inc.

PONTIFICE OPT. MAX.
ARCADVM COETVS FELICITER FAVSTEQVE
INSTITVTVS QVEM PETRVS S. R. E. CARD.
5 OTHOBONVS INTER ACCLAMATOS PAS
TORES CRATEVS ERYCINIVS PATRVI MA
GNANIMITATEM SECVTVS AD AGENDA
DEO NATO ARCADIAE TVTELARI SOLEN
NIA PROPRIA IN AVLA HONORIFICEN
10 TISSIME QVOTANNIS EXCIPIT
INSTITVTORES
ELPINVS MAENALIVS
ALEXIS CYLLENIVS
VRANIVS TEGEAEVS
15 PALEMON LYCVRIVS
ALPHESIBOEVS CARYVS AVTHOR
OPICVS ERYMANTHAEVS
THYRSIS LEVCASIVS
IDALGVS ERASINIVS
20 MONTANVS PHALANTIVS
SYRINGVS RHETAEVS
DAMETAS CLITORIVS
MYRTILLVS AROANIVS
CHARINVS DIPOEVS
25 SILVIVS PERAETHAEVS
IIII. POST. XX. MEMACTERIONIS CADENTIS
ANNO II. OLYMPIADIS DCXVII. AB. A. I.
DIE I. IOVI SACRA
PERPETVO LAETA

Nel muro a sinistra del circolo accademico degli Arcadi.

SECOLO XVIII.

1331.

BENEDICTO XIII. — a. inc.

PONTIFICE OPT. MAX.
QVI CLEMENTIS XI. ET INNOCENTII XII
P. P. M. M. VESTIGIIS HVMANISSIME INSI
5 STENS PASTORALE NOMEN QVO SE IAM
OLIM PERMISERAT APPELLARI VEL IN SV
PREMA POSITVS DIGNITATE NON DESPICIT
NEMVS PARRHASIVM CONSITVM AREA
QVE ARCADIAE PASTORIBVS CONVOCAN
10 DIS PRONVNCIANDISQVE CARMINIBVS
PROPRIO IN SOLO PRIMVM EXCITATA

Nel luogo suddetto.

Qui seguono i nomi pastorali degli Arcadi che ritengo inutile riportare.

1332.

IOANNI V. a. 1744.

LVSITANIAE REGI
PIO FELICI INVICTO
QVOD PARRHASII NEMORIS
5 STABILITATI
MVNIFICENTISSIME
PROSPEXERIT
COETVS ARCADVM VNIVERSVS
POSVIT
10 ANDREA DE MELLO DE CASTRO
COMITE DAS GALVEAS
REGIO ORATORE
ANNO MDCCXXVI.

TANTI BENEFICII MEMORIA
15 INSTAVRATA
ANNO MDCCXLIV.

Sul prospetto appena si entra il cancello dell'Arcadia.

1333.

CLEMENTI XIII. P. O. M. a. 1760.
PARRHASII NEMORIS
RESTITVTORI
PASTORES ARCADES PP.
5 A. S. MDCCLX
MVSARVM DECORIS INCREMENTO

Fu letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921, car. 9, n. 16, e 7921[c], car. 4 n. 10)

1334.

PIO . VI . P . M a. 1781.
PARRHASII . NEMORIS
CONSERVATORI
ARCADES
5 P . P
ANNO . MDCCLXXXI

Nella parete sinistra del circolo accademico degli Arcadi.

* Qui è disegnata la zampogna dalle sette tibie.

1335.

HEC DOM' E PETRI VALDE DEVOTA NYCOLE — a. 1280.
STRENVV' ILLE FID' MILES FORTISSIM' ATQ
CERNITE Q VVLTIS SECV' HANC TRANSIRE QRITES
QVAM FORTI' 'NT' NIMIS COMPOSITA FORIS
5 EST VMQVA NVLLVS VOBISQ DICERE POSSIT

Nel basamento della Torre de' Conti eretta da Riccardo Conti fratello di papa Innocenzo III.

SECOLO XV.

1336.

ALEX . VI . PONT . MAX — a. 1497.
POST . INSTAVRATAM . ADRIA
NI . MOLEM . ANGVSTAS . VRBIS
VIAS . AMPLIARI . IVSSIT
5 MCCCCLXXXXVII

Sul principio della *Via del Pellegrino* dirimpetto alla piazza della Cancelleria. Sull'angolo v'è lo stemma del Borgia.

SECOLO XVI.

1337.

CAPELLA . HOSPITALIS . S.ME TRINITATIS — a. 1568.
COVALESCENTIV . ET . PEREGRINORV
FVDATA . FVIT . ANO . M . D . LXVIII

Nell'oratorio o cappelletta de' SS. Pietro e Paolo che s'incontra sulla via che porta a S. Paolo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 31, p. CCCCXXVII).

SECOLO XVII.

1338.

ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. — a. 1687.
DOMINVS ANTONIVS FONZEGA
ROMANVS EPISCOPVS TIBVRTINVS
AD PETITIONEM ET INSTANTIAM
5 ILLVSTRISS DOMINÆ DONNÆ
LIVIÆ CONSTANTIÆ DE VIDASCHIS
HVIVS MONASTERII ABBATISSÆ
ECCLESIAM HANC IN HONOREM
SPIRITVS SANCTI DICATAM
10 DIE IV IVLII CONSECRAVIT EIVSDEMQ.
CONSECRATIONIS ANNIVERSARIVM
IN DIEM XVI SEPTEM. TRANSTVLIT
ANNO DOMINI M. D. CLXXXVII

Fu letta nella chiesa delle monache di S. Spirito dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. III, n. 61, p. CCCXLIX).

1339. a. inc.

I. C. L. T. N. R. S. Q. C. N. S. T — N. T. S. C. L. P. T. F. G. R. S.

T . R . S . H — N̄Ic . D .
P N T T — . D . T .
R S H P — . D̄ ^ D̄ .
R . T . G — . F . S .
V B

+ NON FVIT. IGNARVS. CVIVS DOMVS HEC NICOL‖AVS. QVOD NIL MOMENTI. SIBI MVNDI GLA. SENTIT
VERVM Q-D FECIT HANC NON. TAM. VANA COEGIT ‖GLA QVAM ROME VETEREM. RENOVARE DECOREM.
+ IN. DOMIBVS. PVLCHRIS. MEMORE' ESTOTE SEPVLCRIS. CO‖NFISIQVE TIV. NON IBI STARE DIV. MORS VEHIT PENNIS
NVLLI SVA VITA PHENNIS MANSIO NRA BREVIS. CV‖RSVS ET IPSE LEVIS. SI FVGIAS VENTV SI CLAVDAS OSTIA. C.
LISGOR MILLE IVBES N SINE. MORTE CVBES SI MANEAS ‖CASTRIS EE ME VICIN ET ASTRIS. OCIVS INDE SOLET. TOLLE
RE. QVOSQ' VOLLET. + SVRGIT IN ASTRA DOM. SVBLIMIS C‖VLMINA CVIVS PRIM' DE PRIMIS MGNVS NICHOVS AB IMIS
EREXIT PATRV DEC. OB RENOVARE SVOR‖V STAT PATRIS CRESCENS MTRISQ' THEODORA NOM

+ HOC CVLMEN CLARV . CARO P PIGNERE GE‖S-TV DAVIDI TRIBVIT . QVI PATER EXHIBVIT

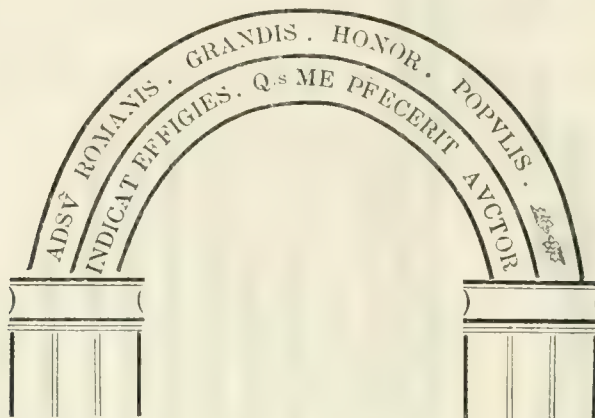
È scolpita quest'iscrizione in una cornice di marmo rovesciata che forma un'arco esagono della porta di un'avanzo di torre situata dirimpetto alla chiesa di S. Maria Egiziaca, antico tempio della Fortuna Virile, e a pochi passi dal ponte Senatorio oggi detto ponte Rotto. È scritta in versi leonini, con stile ampolloso e barbarico, e di cui per maggior facilità nel leggerla, ne dò quì appresso la traduzione sciogliendo i nessi delle parole in questa tanto moltiplicate.

+ *Non fuit ignarus, cuius domus hec Nicolaus. quod nil momenti sibi mundi gloria sentit* ~
verum quod fecit hanc, non tam vana coegit gloria, quam Rome veterem renovare decorem.
+ *In domibus pulcris memores estote sepulcris, confisique tiu non ibi stare diu. Mors vehitur pennis;*
nulli sua vita perhennis; mansio nostra brevis cursus et ipse levis. Si fugias ventum; si claudas ostia centum.
5 *lisgor mille iubes; non sine morte cubes. Si maneas castris; esse me vicinum et astris; ocius inde solet tolle*
re quosque vollet. + *Surgit in astra domus sublimis, culmina cuius primus de primis magnus Nicholaus ab imis*
erexit patrum decus ob renovare suorum. Stat patris Crescens, matrisque Theodora nomen.
+ *Hoc culmen clarum, caro pro pignere gestum, Davidi tribuit qui pater exhibuit.*

L'amore per l'antichità, e il sentimento di acquistarsi onore e decoro con sontuosi edificii rinacque tra i patrizi Romani e crebbe nel duodecimo secolo.
Mosso da questo intendimento in questo secolo al certo il nostro Nicolò fabbricò questo edificio e lo fè costruire alla testa del ponte donde esigerne il pedaggio. Lo stile dell'iscrizione e della fabbrica convengono molto bene al XII secolo, e quale confronto colla sua strana architettura, io penso, avrà sostenuto coi vicini e belli tempi Romani. I suoi avanzi c'inducono a credere che riuscisse però per quell'epoca veramente sontuoso. Dei tre prospetti che deve avere avuto oggi non ne rimangono che due l'uno corrispondente sulla piazza e dirimpetto a S. Maria Egiziaca, e l'altro, per cui era l'ingresso, sul vicolo detto oggi *del Ricovero*, e la sua architettura non sente nè del Greco nè del Romano, nè del Gotico. Sopra mezze colonne di mattone con capitelli simili ricorrono varie e differenti mensole di marmo cariche di arabeschi e piccole figure mitologiche che sostengono un cornicione formato di frammenti di antiche costruzioni. Al di sopra di questo cornicione appariscono piccoli loggiati che a guisa di corridore giravano all'intorno della fabbrica, e i cui parapetti mantengono ancora il loro ornamento composto di una fascia di rosoni di marmo. Dietro a questo corridore si scorgono ancora gli avanzi della torre di opera laterizia che per lunghi anni fu ridotta all'umile servizio di stalla e finile. Nel Marzo 1789 cadde quasi interamente quella parte che corrisponde sul vicolo già detto *del Ricovero*, e fu assicurata con uno sperone col quale si coprirono le prime sigle superiori dell'iscrizione.

La parte che guarda il ponte è distrutta totalmente e fu riparata la intera rovina con un'altro sperone. L'interno è di costruzione a volta, ed una scala di marmo metteva al piano superiore.

L'architetto non ci ha trasmesso il suo nome, ma collocò in una nicchia nella facciata principale della casa presso l'ingresso il suo ritratto in marmo siccome ce lo dice il seguente distico.

1340.

Un'altro distico scomparso colle rovine della casa e scolpito forse nella parte opposta che guardava il ponte, leggesi ora nel manoscritto di Teodoro Amayden (1).

1341.

✠ VOS QVI TRANSITIS SECVS OPTIMA TECTA QVIRITES

HAC PENSATE DOMO QS NICOLAVS HOMO

L'oppressione che troppo dura il Patriziato Romano esercitava sul popolo fu causa che questo condotto da uomini risoluti più volte insorgesse, le loro torri e case incendiasse e distrugesse. Una di queste distruzioni è registrata nel XIII secolo sotto Brancaleone vindice inesorabile dei diritti del popolo. Fu l'anno 1257 in cui il popolo furente atterrò ed incendiò più di cento quaranta torri e si abbandonò quindi al saccheggio (2).

La nostra torre che, a quanto pare era conosceiuta col nome di *Monzone*, sia perchè non rappresentasse la tirannide, sia perchè fosse abitata da gente amica, o altro, non andò compresa in questa distruzione, e sopravisse ancora per molti anni, cioè fino alla partenza di Enrico VII da Roma. Rifiutatisi i nobili di aderire alla dimanda fatta loro dal popolo di volere anche esso partecipare al governo della città coi suoi rappresentanti, questi diè di piglio alle armi, assalì il Campidoglio e con questo s'impossessò di molte altre fortezze compreso il castel S. Angelo, ed elesse a suo capitano Iacopo figlio di Giovanni Arlotti della famiglia Stefaneschi il quale promulgò un decreto di distruzione contro i monumenti e palazzi di Roma, tra i quali fu compresa anche questa torre, il che avvenne nel 1312 (3).

L'iscrizione che il patrizio Nicolò fè incidere sopra la porta d'ingresso del suo palazzo è divisa in quattro parti distinta ciascuna da questo segno ✠, e avente un concetto diverso.

Nella prima si legge come Nicolò signore di questa casa conoscendo quanto vana sia la gloria del mondo non fu indotto ad edificarla da ambizione, ma sibbene dal desìo di rinnovare l'antica magnificenza di Roma.

Nella seconda ci averte che anche nei sontuosi palazzi non bisogna dimenticare il sepolcro certi di non dimorarvi a lungo. Le morte ha le ali: Niuno vive perennemente: breve è il nostro soggiorno; e lo stesso corso della nostra vita è leggero. Evita pure il vento, serrati pure dentro cento porte, comanda pure mille uomini d'arme (4), la morte è con te. Rinchiuditi pure in una torre che si accosti al cielo, più presto, come è solito, ti colpirebbe.

Colla terza parte così torna a parlare della casa dicendoci ancora come si appellassero i suoi genitori.

Sublime s'innalza questa casa fino alle stelle, della quale da cima a fondo primo di tutti la costruì il grande Nicolò per rinnovare le glorie dei suoi padri. Suo padre ebbe nome Crescente, Teodora la madre.

La quarta ed ultima parte contiene un'atto di donazione di questo palazzo che Nicolò fà a suo figlio Davide, e dice Questa bella torre edificata pel suo caro figlio lasciolla e diede, egli padre, a Davide.

---

(1) Vedi Codice Casanatense (Famiglia n. 283,) Vedi anche il Codice Corsiniano 868, F. 5, col. 31, fol. 52.

(2) Vedi Math. Paris pag. 975 e Guglielmo de Naugis all'anno 1257

(3) V. Gregorius *Storia della Città di Roma nel medio evo Vol. VI, pag. 87 e segg.*

(4) La parola LISGOR nel quarto verso venne da molti interpretata come navi da pesca o da guerra. È chiaro che è una parola composta e può essere che lo sia da LIS e GOR abbreviatura di GORGALE specie di armatura a difesa dal collo.

Oltre alle iscrizione il marmo porta scolpite quarantasette iniziali disposte alcune nelle parti laterali superiori della cornice altre più in basso. Generalmente sono state queste considerate come enigmatiche e poste là quasi a capriccio. Ciò però rifugge alla logica, e dopo un'accurato esame riesce agevole il riconoscere essere queste iniziali una stessa ripetizione dell'iscrizione stessa. L'iscrizione infatti è divisa come abbiamo veduto in quattro parti, e in quattro parti sono divise le iniziali. Che se poi siano veramente queste corrispondenti al concetto sviluppato nelle quattro parti dell'iscrizione ce lo dicono chiaramente le otto ultime disegnate a destra di chi legge, e che sono il punto di partenza per decifrare le altre e la prova della mia asserzione. L'ultima parte infatti della iscrizione si riferisce alla donazione della casa che fa Nicolò a Davide suo figlio, e le iniziali della quarta parte corrispondono perfettamente a questo concetto. Nella prima parola N̄Ic. è facile riconoscervi il nome di *Nicolaus* come le due iniziali della terza riga D̂D senza interpunzione nel mezzo e coll'abbreviatura in testa segno di una sola parola ci esprimono chiaro il nome del suo figlio *Davidi*. Riconosciuta vera questa spiegazione per le altre due iniziali . F . S . della quarta riga che fanno seguito a *Davidi* l'interpretazione riesce più che agevole colle parole *Filio Suo*. Rimangono altre tre sigle, la seconda cioè della prima riga che è . D ., e le due della seconda che sono . D . T ., e che senza tema di errore possono spiegarsi *Dictam. Domum. Tribuit*. La spiegazione dunque *Nicolaus Dictam Domum Tribuit Davidi Filio Suo* è la ripetizione esatta del concetto della ultima parte dell'iscrizione, e se è tale, è necessario conchiudere che anche le altre iniziali si riferiscano a ciascun'altra parte dell'iscrizione stessa, non potendosi supporre che in questo solo punto si sia voluto ripetere il concetto già espresso nella lapide. Ogni idea d'induzione a me sembra che debba sparire, e induzione potrà esservi soltanto nelle parole adoperate come corrispondenti alla spiegazione di ciascuna iniziale. Sottopongo dunque alla giusta critica dei dotti la seguente spiegazione che io ho creduto più idonea, lasciando ad altri la cura di farvi quelle osservazioni e modificazioni che sarà per credere opportune.

I — *istius*; C — *construxit*; L — *laude*; T — *titulo*; N — *nomini*; R — *romano*; S — *servare*; Q — *quam*; C — *censuit*; N — *nicolaus*; S — *sibi*; T — *tribuere*

T — *terres*; R — *regales*; S — *si*; H — *habitabis*

P — *perennis*; N — *non*; T — *tibi*; T — *terra*

R — *regnum*; S — *si*; H — *habebis*; P — *potens*

R — *remanebit*; T — *tibi*; G — *gloria*

V — *vana*; B — *brevis*

N — *nicolaus*; T — *turrem*; S — *sublimem*; C — *construxit*; L — *lapidem*; P — *posuit*; T — *titulum*; F — *fecit*; G — *gloriam*; R — *renovavit*; S — *suorum*

N̄Ic — *nicolaus*; D — *dictam*

D — *domum*; T — *tribuit*

D̂D — *davidi*

F — *filio*; S — *suo*

Moltissimi parlarono di questa iscrizione, e vari sono i commenti. Alcuni vi riconobbero un secolo troppo antico, altri contro ogni principio paleografico la vollero consegnare all'epoca di Cola di Rienzo. Il Nerini avrebbe voluto ravvisare nel costruttore di questa casa un discendente da quel Crescenzio morto nel 984 e sepolto nella chiesa di S. Alessio all'Aventino (1). Altri scrittori considerarono la fabbrica qual bizzarìa de' tempi di mezzo, e non osarono interpretarne le iniziali, cosa che fece però il P. Gabrini frate dell'ordine dei Chierici Regolari Minori che invaso dalla idea

(1) *(De Templo SS. Bonif. et Alexii, pag.* 318).

di credersi un discendente del Tribuno Cola di Rienzo le attribuì a questo, e le spiegò cantandone le gesta (1), spiegazione che fu accettata da moltissimi altri tra cui dal Visconti P. E. (2) e dal D'Angincourt (3). L'interpretazione fatta dal Gori che diede un pessimo disegno paleografico dell'iscrizione stessa, è più logica, ed egli ritenne il fondatore della torre essere stato quel *Nicolaus Centii* che fu senatore di Roma nel 1163 (4) Chi sia stato veramente questo Nicolò, e quale parte abbia avuto nella vita politica in quel secolo di tante politiche convulsioni, e lotte cittadine, io non ho potuto rintracciarne notizia alcuna.

---

(1) Riporto qui per semplice curiosità l'interpretazione data dal P. Gabrini inserita nell'Antologia Romana Luglio 1798 pag. 433 e segg.
Nicolaus Tribunus Severus Clemens Laureatu Pii Theutonici Filius Gabrinius Romae Servator.
Libertatis Custos Liberans Tirannide Nostram Romam Spes Orbis Clemens Nicolaus Severus Triumphator.
Tribunus Rector Senator Augustus Pontificis Numine Tyrannidem Terminavit; Reipublicae Servatur Hoc (monumentum) *Posuit Romae Tribunus Gabrinius Urbis Bono.*

(2) (*Città e Famiglie nobili dello Stato Pontificio ecc. Sezione Quarta Storia di Roma Monumenti del medio evo pag.* 717 *e segg*).

(3) (*Storia dell'arte dimostrata coi monumenti ecc. illustrata da Stefano Ticozzi pag.* 167 *e segg*).

(4) Così leggesi inserita nel Bulettino dei Buonarroti
Nicolaus Theodore Senator Crescentius Liberum Palatium Totum Fecit Gloriam Rome Sue (ovvero *Gloriam Renovans Suorum*).
Te Reminiscere Sepulcri Heres — Palatium non Tuebitur Te — Rome Surgit Hoc Palatium — Romane Tutela Gentis — Urbis Bono.
Levitas, Castra, Lisgor Te Non Reddent Securum, Ostia, Culmina Non Salvabunt Te.
Nicolaus Dedit — Domum Totam — Davidi Dilecto — Filio Suo.

A schiarimento delle differenti lezioni sulla prima iniziale della prima parte superiore aggiungo che come già si e detto, è nascosta sotto uno sperone fattovi erigere nello scorso secolo, ed io l'ho copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7935 car. non numerata) colla cui lezione concorda il Codice Corsini 868, F. 5, Col. 31 fol. 52. Nel Gabrini e nel Gori si legge L. siccome la copiarono dal Nerini (*De Templo SS. Bon. et Alex. pag.* 318 *e segg.*) ed in questi stessi si riscontra un'altro errore nella iniziale ottava Q. che lessere per un O.

INDICE

DEL PRESENTE VOLUME

DIVISO PER CLASSI

CLASSE I.

PONTEFICI

CLASSE II.

MONARCHI

CLASSE III.

CARDINALI

CLASSE IV.

ARCIVESCOVI

CLASSE V.

VESCOVI

CLASSE VI,

SENATORI

CLASSE VII.

CONSERVATORI

CLASSE VIII.

CAPORIONI

CLASSE IX.

EDILI

CLASSE X.

MILITARI

INDICE GENERALE